

*Università degli Studi di Catania*

*Facoltà di Economia*

*Vademecum dello Studente*

*Anno Accademico*

*2004 - 2005*

### **Caro studente,**

nelle pagine che seguono troverai il Piano dell'Offerta Formativa che la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Catania, aderendo allo spirito della Riforma Universitaria, ha progettato per venire incontro alle esigenze degli studenti, del mondo produttivo e del lavoro.

A partire dall'anno accademico 2001-2002, le Lauree tradizionali quadriennali e i Diplomi universitari triennali, sono stati gradualmente disattivati, in concomitanza dell'attivazione dei nuovi corsi di laurea triennali di primo livello.

### **Struttura dei corsi**

In seguito alla riforma universitaria, la struttura dei corsi di laurea degli atenei italiani è stata distinta in più livelli di istruzione superiore.

Al primo livello, si trovano i **CORSI DI LAUREA TRIENNALI**. Successivi alle lauree triennali, si ritrovano i **CORSI DI LAUREA SPECIALISTICI** (di durata biennale). A questi possono fare seguito i corsi superiori, i master e i dottorati di ricerca.

Per il conseguimento della laurea di primo livello è necessario che lo studente acquisisca complessivamente 180 crediti formativi. Per il conseguimento della laurea specialistica è necessario che lo studente acquisisca 120 crediti formativi.

Per l'anno accademico 2004-2005, la Facoltà di Economia attiverà il 1° , il 2° e il 3° anno dei Corsi di Laurea triennali e il 1° e il 2° anno dei corsi di Laurea Specialistica.

La riforma universitaria ha, pertanto, inciso profondamente nel tessuto dei corsi di laurea e la contrazione degli anni di studio (nel caso della Facoltà di Economia, da 4 a 3 anni) è solo uno dei cambiamenti che l'Università italiana ha apportato alla struttura dei propri corsi.

### **Obiettivi della riforma**

Gli obiettivi della riforma sono molteplici e non è facile sintetizzarli.

Si è voluta adeguare l'università italiana agli standard europei rendendo finalmente competitivi i laureati italiani (che mediamente impiegano il doppio del tempo degli anni di studio previsti e che spesso non arrivano a laurearsi) rispetto a quelli degli altri Paesi europei, tentando in questo modo di ridurre il divario tra formazione ed esigenza del mondo del lavoro.

Inoltre, con la riforma è stato riconosciuto il diritto degli Atenei di corsi "ordinamenti autonomi"; questo significa che malgrado debbano essere rispettati, per le varie tipologie di corsi di laurea, alcuni vincoli stabiliti dal Ministero, le Facoltà sono ora libere di offrire i corsi di laurea che ritengono più opportuni per le esigenze del territorio e dei propri studenti.

### **Rapporto tra laurea triennale e laurea specialistica**

La distinzione in più livelli di istruzione superiore risponde all'esigenza di immettere nel mondo del lavoro un'elevata percentuale di studenti con una forte preparazione universitaria e prevede, al contempo, per chi vuole approfondire gli studi, un livello specialistico di conoscenza.

**Va subito chiarito che il primo livello, quello triennale, non è e non vuole essere soltanto propedeutico alle tappe successive. Esso si presenta perfettamente autonomo e capace di aprire al lavoro ed alle professioni ed offre, oltre ad un "saper qualificato", anche criticità e metodo.**

Le Facoltà completano la loro offerta con i corsi di laurea specialistici, di durata biennale, che focalizzeranno i propri percorsi formativi su specifiche tematiche e linee di studio, consentendo approfondimenti di metodo e contenuto.

### **Classi di laurea**

Le classi sono i raggruppamenti in cui sono stati ripartiti i “saperi” da insegnare nelle Università. Per ciascuna classe, sono state precisate conoscenze, competenze e prove irrinunciabili. La Facoltà di Economia di Catania offre i propri corsi di studio all’interno delle seguenti classi:

### **Corsi di laurea triennale**

- classe 2 (Classe delle Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici):
  - Corso di laurea in Consulenza del Lavoro
  
- classe 17 (Classe delle Lauree in Scienze dell’Economia e della Gestione Aziendale):
  - Corso di laurea in Amministrazione e Controllo;
  - Corso di laurea in Economia Aziendale;
  - Corso di laurea in Economia Aziendale – Sede di Modica (RG)
  - Corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche
  
- classe 28 (Classe delle Lauree in Scienze dell’Economia):
  - Corso di laurea in Economia

### **Corsi di laurea specialistica**

- classe 64/S (Classe delle Lauree specialistiche in Scienze dell’Economia):
  - Corso di laurea in Economia;
  - Corso di laurea in Economia e Gestione delle Amministrazioni Pubbliche
  
- classe 84/S (Classe delle Lauree specialistiche in Scienze Economico-Aziendali):
  - Corso di laurea in Direzione Aziendale;
  - Corso di laurea in Finanza Aziendale;
  - Corso di laurea in Management Turistico.

Gli ordini professionali stanno definendo le classi di laurea che consentono l’accesso alle professioni, prevedendo due sezioni: una per i laureati triennali e una per i laureati specialistici.

### **Crediti**

Il credito è l’unità di misura del lavoro dello studente universitario. Ogni credito rappresenta 25 ore di lavoro dello studente. Il lavoro di un anno, per convenzione, corrisponde a 60 crediti. La laurea triennale si considera acquisita, dunque, con 180 crediti. Per il conseguimento della laurea specialistica occorre invece acquisire 120 crediti.

Attenzione, i crediti che corrispondono ad ogni attività formativa non rappresentano il voto che lo studente si ritrova sul libretto (che continua ad essere espresso in 30/trentesimi) e allo stesso tempo non sono un “indice” dell’importanza della disciplina: il credito esprime, infatti, l’impegno dello studente in ore/lavoro che possono essere ripartite tra lezioni, ore di studio a casa, esercitazioni, visite aziendali, etc.

I crediti corrispondenti ad ogni attività formativa si acquisiscono solo dopo averne superato l’esame relativo.

### **Stage e tirocini**

La Facoltà di Economia di Catania è stata la prima tra le Facoltà del sud a strutturare un ufficio-stage per i propri studenti. Fino ad ora più di 900 giovani sono stati ospitati presso aziende private, banche, Comuni, Province, studi professionali, organizzazioni sindacali, etc.

Con la riforma, in tutti i corsi di studio della Facoltà lo stage diventa obbligatorio al terzo anno e consente in tal modo di formare ed avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e delle professioni.

### **Studio delle lingue e dell'informatica**

La Facoltà di Economia di Catania dispone di laboratori linguistici a supporto dell'insegnamento delle lingue straniere. In tutti nuovi corsi di laurea è obbligatorio lo studio di una lingua straniera e, in alcuni di essi, si deve sostenere l'esame anche di una seconda lingua.

Allo stesso tempo, la Facoltà mette a disposizione degli studenti il laboratorio di informatica e i nuovi Corsi di Laurea triennali prevedendo lo studio dell'informatica e l'acquisizione di abilità connesse all'utilizzo del personal computer.

### **Attività di studio all'estero**

Con i programmi universitari Socrates e Leonardo. I giovani della Facoltà di Economia di Catania sono ospitati presso le più prestigiose Università Europee ed hanno la possibilità di completare parte dei propri studi all'estero, approfondendo in tal modo lo studio delle lingue e confrontandosi con la cultura e con gli stili di vita dei paesi ospitanti.

### **Passaggi**

Gli studenti che, nel corso dei propri studi, volessero cambiare corso di laurea all'interno della stessa Facoltà di Economia, lo possono fare secondo le procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti, stabilite dalla Facoltà. Inoltre, sono stati definiti dei Regolamenti che consentono agli studenti già iscritti di passare dai tradizionali corsi di laurea e dai diplomi ai nuovi corsi triennali.

### **Frequenza**

La frequenza ai corsi della Facoltà consente allo studente di conoscere dal vivo i professori, di interagire con gli altri studenti, di approfondire, con i lavori di gruppo e le esercitazioni, gli argomenti del corso di studio; pertanto, laddove possibile è sempre conveniente frequentare la Facoltà. Tuttavia, coloro che non avessero la possibilità, per svariati motivi, di frequentare i Corsi della Facoltà, potranno ugualmente sostenere gli esami, attenendosi ai programmi indicati dai docenti, e laurearsi regolarmente.

Questi sono solo brevi chiarimenti ai tuoi molteplici dubbi. Qualunque altra informazione potrai averla:

- sul sito [www.economia.unict.it](http://www.economia.unict.it)
- presso lo Sportello Informativo della Segreteria di Presidenza della Facoltà di Economia, tutti i giorni (escluso il sabato) dalle 9.00 alle 12.00.

Nella speranza di poterti avere tra i prossimi studenti della Facoltà di Economia di Catania, ti auguriamo comunque di fare la scelta più coerente con le tue aspettative e potenzialità.

Buon Lavoro

**OFFERTA FORMATIVA**  
A.A. 2004-2005

Nella Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Catania sono attivati i seguenti corsi:

<b>• Corsi di Laurea di 1° livello in:</b>	<b>Presidente</b>	
- Amministrazione e Controllo	Prof.ssa Margherita Poselli	(III piano, int. 243)
- Consulenza del Lavoro	Prof.ssa Ida Nicotra	(IV piano, int. 261)
- Economia	Prof. Maurizio Caserta	(IV piano, int. 294)
- Economia Aziendale	Prof. Rosario Faraci	(III piano, int. 201)
- Economia Aziendale – Sede di Modica (RG)	Prof. Rosario Faraci	(III piano, int. 201)
- Economia e Gestione dei Sistemi Agroalimentari	Prof. Placido Rapisarda <i>(in prorogatio)</i>	(piano terra, int. 259)
- Economia e Gestione delle Imprese Turistiche	Prof. Vittorio Ruggiero	(III piano, int. 265)

Durata dei corsi: 3 anni.

Per il corso di Laurea in Economia e Gestione dei Sistemi Agroalimentari sono attivati il 2° e il 3° anno.

Per il corso di Laurea in Economia Aziendale – Sede di Modica (RG) è attivato il 1° anno.

Per tutti gli altri corsi di Laurea di 1° livello sono attivati il 1°, il 2° e il 3° anno.

- **Corsi di Laurea Specialistica in:**
  - Direzione Aziendale;
  - Economia
  - Economia e Gestione delle Amministrazioni Pubbliche
  - Finanza Aziendale
  - Management Turistico

Durata dei corsi: 2 anni.

Per tutti i corsi di Laurea Specialistica è attivato il 1° anno.

~~~~~

La Facoltà di Economia è altresì sede di Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di:

- Dottore Commercialista
- Ragioniere e Perito Commerciale

## UFFICI DELL'UNIVERSITA'

- **Rettorato**  
Segreteria: Piazza Università n.2 - CATANIA – Tel. 095/321112 - Fax 095/325194
- **Centro Orientamento e Formazione (C.O.F.):**  
Sede amministrativa: Via A. di Sangiuliano n.262 - CATANIA - Tel.095/7307249; 095/316057  
Sede dei corsi: Via Napoli n.117 - CATANIA - Tel. 095/7229802; Fax 095/326161
- **Centro Universitario Sportivo (CUS Catania):**  
Viale A. Doria n.6 - CATANIA, Tel.095/336327
- **Ufficio Diritto allo studio:**  
Via A. di Sangiuliano n.262 - CATANIA - Tel.095/7307214  
Responsabile: Sig.ra Maria Campagna
- **Ufficio Borse di studio:**  
Via A. di Sangiuliano n.262 - CATANIA - Tel. 095/7307258  
Responsabile: Sig. Vincenzo Grasso
- **Ufficio Relazioni Internazionali:**  
Via A. di Sangiuliano n.262 - CATANIA - Tel.095/7307218  
Fax 095/326161 - E-mail [uri@unict.it](mailto:uri@unict.it)  
Responsabile: Dott.ssa Cinzia Tutino
- **Ufficio immatricolazioni:**  
Via A. di Sangiuliano, 44/46/48 – CATANIA - Tel.095/7462014  
Fax.095/7461506 - Email [matricola@unict.it](mailto:matricola@unict.it)
- **Ufficio Relazioni con il Pubblico:**  
Piazza Università n.15 – CATANIA - Tel.095/325093  
Responsabile: Sig. Mario Cavallaro
- **Ufficio Dottorati di Ricerca:**  
Via A. di Sangiuliano n.256 - CATANIA - Tel.095/7158604  
Responsabile: Dott. Maurizio Aloisio
- **Ufficio Esami di Stato:**  
Via A. di Sangiuliano n.256 - CATANIA - Tel.095/7307253  
Responsabile: Sig.ra Grazia Celestino
- **Ufficio E.R.S.U. (Opera Universitaria):**  
Viale Odorico da Pordenone n.42 - CATANIA - Tel.095/222388/222391

**UFFICI DELLA FACOLTA'**  
**(Sede: Corso Italia n. 55 - CATANIA)**  
**Centralino (PBX) Tel.095/375344**  
**Sito Internet: <http://www.economia.unict.it>**

**Presidente:** Prof.ssa Carmela Schillaci (I piano, int.324)  
E-mail: schillaci.presidente@unict.it

**Vice Presidente:** Prof. Roberto Cellini (IV piano, stanza n.14, int.237)  
E-mail: cellini@unict.it

**Segreteria della Presidenza:**

Orario di ricevimento: ore 9-12, tutti i giorni escluso il sabato.  
Fax 095/370574  
E-mail: presecon@unict.it

- |                                      |                      |
|--------------------------------------|----------------------|
| - Sig.ra Nunziata Buda (Funzionario) | (II piano, int. 401) |
| - Dott.ssa Angela Arcofora           | (II piano, int. 359) |
| - Sig. Giuseppe Buda                 | (II piano, int. 310) |
| - Sig. Antonio Finocchiaro           | (II piano, int. 312) |
| - Dott. Francesco Montalbano         | (II piano, int. 360) |
| - Sig. Antonio Sapienza              | (II piano, int. 250) |
| - Sig.ra Maria Pia Sapienza          | (II piano, int. 365) |
| - Sig.ra Concetta Vasta (Socrates)   | (II piano, int. 251) |

**Segreteria degli Studenti**

Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna) – Catania - Tel 095/7220831-2-3-4-5-6-7-8 - Fax. 095/7220842  
Orario di ricevimento: ore 10.00 - 12.30 lunedì – martedì – giovedì - venerdì  
ore 15.00 - 16.30 martedì - giovedì

**Funzionario:**

- Dott. Antonio Mangano

**Segreteria decentrata Modica**

Via Garofalo, n. 1 - 97010 - Modica Alta (RG) – tel. 0932 755015 - Fax 0932 944087  
Orario di ricevimento: Lunedì – Venerdì dalle 9.30 alle 12.30  
Lunedì e Giovedì dalle 15.00 alle 17.00

**Centro Gestione Amministrativa della Facoltà di Economia (C.G.A.)**

**Presidente:** Prof. Vittorio Ruggiero (III piano, stanza n. 2, int. 265)

**Segreteria del C.G.A.:**

Orario di ricevimento: Martedì-Giovedì. 9,00-12,00;

- |                                                                           |                      |
|---------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| - Dott.ssa Elvira Cardillo (Segretario Amministrativo <i>ad interim</i> ) | (II piano, int. 400) |
| - Sig.ra Cettina La Rosa (vice-segretario)                                | (II piano, int. 307) |
| - Sig.ra Graziella Vicari ( <i>ad interim</i> )                           | (II piano, int. 304) |
| - Dott. Carmelo Porto                                                     | (II piano, int. 306) |
| - Dott.ssa Maria Rosaria Vagliasindi                                      | (II piano, int. 253) |

### **Servizi tecnici**

- Responsabile: Ing. Fabio La Puzza (II piano, int. 305)  
- Sig. Salvatore Fichera (II piano, int. 305)

### **Ufficio Stages:**

Orario di ricevimento: Lunedì - Mercoledì – Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.30

**E-mail:** [stage-economia@unict.it](mailto:stage-economia@unict.it)

- Dott.ssa Evelina Caltabiano (II piano, int. 353)

### **Laboratorio Linguistico**

- Coordinatore: Prof. Franco Costa (III piano, stanza n. 19, int. 216)
- Collaboratori ed esperti linguistici:
- istituto di inglese (int. 207/309)
    - Dott.ssa Alessandra Cooper
    - Dott.ssa Anita Di Nuzzo
    - Dott.ssa Karen Ebersold
    - Dott. David Farruggia
    - Dott.ssa Giuseppina Napoli
    - Dott.ssa Catherine Standley
    - Dott.ssa Suzanne M. Vickery
  - istituto di francese (int. 210/349)
    - Dott.ssa Veronique Moreau
    - Dott.ssa Marie Pappalardo
  - istituto di tedesco (int. 209)
    - Dott.ssa Anja Hinderfurth
  - istituto di spagnolo (int. 215)
    - Dott. Manuel Macias Garcia

### **Servizi Informatici (Sala informatica - Sala Internet - Sito Web):**

- Sig. Roberto Giuffrida (Palazzo Fortuna) (I piano, tel. 095/7220832)  
- Dott. Luca Arcidiacono (II piano, int. 442)  
- Dott.ssa Raffaella Foti (Palazzo Fortuna) (II piano, int.368)  
- Sig. Emilio Valvo (II piano, int.442)

### **Servizi Aule:**

- Dott.ssa Daniela Portanova (II piano, int. 368)  
- Sig. Fabio Carbone (II piano, int. 368)  
- Sig. Salvatore Garofalo (II piano, int. 368)

### **Portineria:**

- Cooperativa NISEA (piano terra, int.223)

### **Centralino:**

- Sig. Salvatore Giustolisi (I piano, int. 9)  
- Sig.ra Debora Scilletta (I piano, int. 9)



## DIPARTIMENTI

### **Dipartimento: Economia e Metodi Quantitativi**

Direttore: Prof. Emilio Giardina (IV piano, int.231)

Segretario amministrativo:

- Dott.ssa Elvira Cardillo (fax.095/376931) (II piano, int.400)
- Sig.ra Cettina La Rosa (vice-segretario *ad interim*) (II piano, int. 307)
- Sig.ra Graziella Vicari (II piano, int. 304)

### **Dipartimento: Impresa, Culture e Società**

Direttore: Prof. Maurizio Colonna (III piano, int. 263)

Vice-Direttore: Prof. Rosario Faraci (III piano, int. 201)

Segretario amministrativo:

- Dott.ssa Anna Maria Di Giacomo Marotta (fax 095/377192) (III piano, int.369)
- Sig.ra Grazia Naselli (vice-segretario) (III piano, int.341)
- Sig.ra Teresa Cataldo (III piano, int.269)
- Sig.ra Francesca Guido (III piano, int.269)

### **Dipartimento: Discipline Giuridiche dell'Economia**

Direttore: Prof. Giuseppe Bivona (IV piano, int.278)

Segretario amministrativo:

- Sig.ra Francesca Grimaldi (Tel./Fax 095/376696) (II piano, int.317)
- Sig.ra Marisa Cocco (II piano, int.249)
- Sig.ra Venera Di Benedetto (IV piano, int.255)

### **Dipartimento: Economia e Territorio**

Direttore: Prof. Vittorio Ruggiero (III piano, stanza n. 2, int. 265)

Segretario amministrativo:

- Dott.ssa Irma Azzarelli (Tel./Fax 095/377174) (II piano, int. 316)
- Sig.ra Marisa Cocco (*ad interim*) (II piano, int.249)
- Dott.ssa Elena Di Blasi (Funzionario tecnico Scienze Geografiche) (III piano, int.336)
- Sig. Giuseppe Marchello (Merccologia) (I piano, int. 224)

**Delegato della Facoltà:**

*(in attesa di nomina)*

**Direttore:**

- Dott. Paolo Mangione (Piano terra, int. 402)

**Personale addetto alla sezione MONOGRAFIE:**

- Sig.ra Adele Biondo (piano terra, int. 326)
- Sig. Andrea De Luca (piano terra, int. 244)
- Dott.ssa Angela Licciardello (piano terra, int. 351)
- Sig. Vincenzo Licciardello (piano terra, int. 244)
- Sig. Rocco Ministeri (piano terra, int. 220)
- Sig. Felice Pennisi (piano terra, int. 244)
- Sig. Angelo Torrisi (piano terra, int. 322)
- Sig.ra Margherita Zappalà (piano terra, int. 244)

**Personale addetto alla sezione PERIODICI:**

- Sig. Daniele Fichera (piano ammezzato, int. 222)
- Sig.ra Anna Riscicato (piano ammezzato, int. 260)
- Dott. Biagio Spata (piano ammezzato, int. 260)

*Orario di Consultazione:*

- ore 8.30-19.00 da lunedì a venerdì
- ore 8.30-14.00 il sabato
- ore 19.00-21.00 *(soltanto attività di studio)*

*Dal 1° luglio al 30 settembre, per esigenze di servizio, gli orari potranno essere modificati.*

## RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI IN SENO AL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Biennio accademico 2004/2005 - 2005/2006

- Sig. Paolo Caldarella
- Sig. Marco Garofalo
- Sig. Salvatore Gullotto
- Sig. Vincenzo Matera
- Sig. Alfonso Polara
- Sig. Stefano Rapisarda
- Sig. Antonino Riolo
- Sig. Alfio Russo
- Sig. Davide Sutura

## RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI IN SENO AI CONSIGLI DI DIPARTIMENTO

Biennio accademico 2004/2005 - 2005/2006

### Discipline giuridiche dell'economia

*(in attesa di nomina)*

### Economia e territorio

*(in attesa di nomina)*

### Economia e metodi quantitativi

- Sig. Salvatore Caruso
- Sig. Dario Cassaniti
- Sig. Alessandro Santangelo

### Impresa, culture e società

*(in attesa di nomina)*

## RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI IN SENO AI CONSIGLI DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALI

Biennio accademico 2004/2005 - 2005/2006

### Amministrazione e controllo

- Sig. Raffaele Caruano
- Sig. Giovanni Di Pasquale
- Sig.ra Valeria Mantarro
- Sig. Andrea Pinto
- Sig. Salvatore Salice

### Economia aziendale

- Sig. Antonello Costanzo
- Sig. Andrea Liardo
- Sig. Emanuele Massimiliano Maniscalco
- Sig. Mauro Maria Privitera
- Sig. Alessandro Tirendi

### Consulenza del lavoro

- Sig. Danilo Cascio
- Sig. Alberto D'Antona
- Sig. Marco Garofalo
- Sig. Costantino Messina
- Sig.ra Veronica Tripoli

### Economia e gestione dei sistemi agroalimentari

- Sig. Manfredi Grimaldi
- Sig. Emiliano Montechiaro
- Sig. Pietro Cortese

### Economia

- Sig. Paolo Caldarella
- Sig. Giovanni Cami
- Sig. Francesco Cavarra
- Sig.ra Marinella Pirracchio
- Sig. Davide Trovato

### Economia e gestione delle imprese turistiche

- Sig.ra Tiziana Cassia
- Sig.ra Gabriella Giusto
- Sig. Francesco Massimino
- Sig. Alessio Filippo Micale
- Sig. Alfio Russo



*AIESEC* è la più grande organizzazione studentesca del mondo ed è una delle tre sole organizzazioni internazionali riconosciute dall'ONU per l'impatto sociale dei suoi programmi. Le altre due sono la Croce Rossa e l'ONU stessa.

Apartitica, senza fini di lucro, è stata fondata nel 1948 ed è oggi presente in oltre 800 Università di 87 paesi del mondo, tra cui l'Italia con 28 Comitati Locali. Dal 1962 è organo consultivo dell'UNESCO e partecipa ad eventi realizzati da organizzazioni internazionali, tra cui l'ONU, diventando portavoce degli studenti di tutto il mondo in relazione a problematiche di rilevanza nazionale e globale. AIESEC crea opportunità di scambio ed interazione tra giovani di diverse culture e nazionalità, e si propone di collegare il mondo accademico alla realtà produttiva. L'AIESEC è fatta di studenti che riescono a programmare la loro vita universitaria non solo in funzione degli esami. L'associazione diventa così non solo un mezzo per avvicinarsi al mondo del lavoro, ma anche un'opportunità per fare esperienze, viaggiare e fare nuove amicizie. Insomma AIESEC è la voce degli studenti che vogliono vivere l'università senza confini culturali, sociali, politici, religiosi e che vogliono, insieme, proporre e trovare soluzioni ai problemi che il vivere in società comporta.

Sede c/o la Facoltà di Economia – Palazzo delle Scienze – Corso Italia, 55 - Tel. 095/375344, int. 352  
<http://web.tiscali.it/aiesec> ([www.it.aiesec.org](http://www.it.aiesec.org)) info-mail: [aiesecct@hotmail.com](mailto:aiesecct@hotmail.com)

**E.R.S.U.**  
**(Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario)**  
**(ex OPERA UNIVERSITARIA)**

L'E.R.S.U. per il corrente anno accademico, proseguendo nel suo compito di assistenza materiale, morale e scolastica degli studenti, attua delle provvidenze a titolo di borse di studio, assegni di studio e assistenza sanitaria.

L'E.R.S.U. concede, inoltre, un assegno integrativo (variabile in base al reddito) ai vincitori di Borse SOCRATES.

Gli studenti interessati possono prendere visione dei relativi bandi di concorso all'Albo di questa Università oppure rivolgersi direttamente allo sportello dell'Ufficio E.R.S.U. (viale Odorico da Pordenone n.42, Tel.095/222388/222391) per attingere informazioni indispensabili per il disbrigo delle varie pratiche di assistenza scolastica.

**CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO**  
**IL C.U.S. CATANIA**

CUS è l'abbreviazione di Centro Universitario Sportivo ed è una associazione che svolge la sua attività da più di 50 anni promuovendo la pratica, la diffusione ed il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva universitaria.

I CUS sono presenti in ben 47 città sedi di ateneo che nel 1968 hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica; sono degli organi periferici che afferiscono ad un organismo nazionale che è il CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano) e per mezzo di quest'ultimo alla FISU (Federazione Internazionale Sport Universitari) ente che presiede l'attività sportiva degli studenti universitari di tutto il mondo.

Il CUS Catania è l'ente che gestisce gli impianti sportivi dell'università degli studi di Catania.

È nato nel 1947 ed è strutturato in sezioni che svolgono interventi a 4 differenti livelli:

1. Promozione ed incremento della pratica educativo-sportiva delle differenti discipline sportive nazionali e del CUSI, sotto forma di corsi di avviamento e perfezionamento, nonché tornei ricreativo-sportivi per studenti universitari.
2. Promozione ed incremento della pratica agonistica nell'ambito delle Federazioni Sportive Nazionali e del CUSI, in campo locale, provinciale, nazionale ed internazionale.
3. Promozione ed incremento della pratica sportiva tra giovani, nell'ambito delle attività del CONI.
4. Promozione ed incremento del turismo sportivo universitario, attraverso la partecipazione e l'organizzazione di campus internazionali, nazionali e locali.

Gli atleti del CUS Catania hanno scritto alcune delle pagine più importanti dello sport della nostra città arrivando ai massimi livelli internazionali; atleti che hanno vinto medaglie alle Olimpiadi, alle Universiadi, ai Mondiali, agli Europei, hanno conquistato titoli italiani, detenuto record nazionali, vestito la maglia azzurra in tutto il mondo.

Le squadre dell'ateneo catanese sono arrivate nei campionati di serie A nell'atletica leggera, hockey, pallavolo, pallanuoto, tennis tavolo, rugby e pallacanestro.

Gli studenti, il personale docente e non docente dell'università di Catania beneficiano di quote agevolate per la partecipazione a tutte le attività organizzate dal CUS e nei centri convenzionati.

**COME ISCRIVERSI AL CUS CATANIA**

Le iscrizioni al CUS Catania si ricevono presso la segreteria sita all'interno della Città Universitaria V.le A. Doria n° 6, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16.00 alle 19.30 tel. 095/336186.

All'atto dell'iscrizione è necessario presentare: certificato medico di sana e robusta costituzione in cui specifica l'idoneità della pratica sportiva non agonistica; esibizione di un documento di riconoscimento; studenti: esibizione della ricevuta delle tasse (in originale) per l'Anno Accademico in corso o certificato di iscrizione; dipendenti, collaboratori e familiari: documento comprovante il rapporto di dipendenza con l'Università e stato di famiglia; quota tesseramento € 13,00.

Per gli studenti alloggiati presso le "Case dello Studente" la quota d'iscrizione è di € 8,00 (esibizione tessera della casa presso cui si alloggia).

**Corsi Impianti CUS**

- Aerobica (*Step, Hip-Hop*)
- Aikido
- Arrampicata Sportiva
- Body building & Cardio Fitness
- Boxe
- Canoa
- Canottaggio
- Danza Latino Americana
- Difesa personale
- Fitboxe
- Ginnastica
- Immersione
- Pallacanestro
- Pallavolo
- Push Pump
- Spinning
- Tango argentino
- Tennis
- Tonificazione

**Impianti Convenzionati**

- Canoa Fluviale
- Canoa Fluviale
- Danza
- Scuola Di Danza "Patti A.C."
- A.Da.S.C. Fuego Latino
- Equitazione
- C.I.S.S.E.
- Fitness
- First Fitness Club
- Immersione
- Airone Sporting Club
- Scuola Sommozzatori Di Catania
- Judo
- A.S. Yamato
- Mountain Bike
- Ass. A.D.S. Mountain Bike
- Associazione «Aitne Med»
- Nuoto
- Piscina Altair
- Piscina Poseidon
- Piscina Oikos
- Centro Sportivo La Piscina Madonna Degli Ulivi
- Squash
- Squash Club
- Vela
- Etna Sail
- La Salsedine
- Windsurf
- Associazione Mediterraneo

**Uso libero degli impianti**

- Pista di atletica leggera
- Campi di calcetto in sintetico
- Campi da tennis (Via S. Sofia 109)
- Campo polivalente: basket, hockey, pallavolo, pallamano
- Palacus 1
- Palacus 2 (Via S. Sofia 109)
- Campo calcio
- Sale per la pratica di attività ludico sportive
- Palestre di Body Building e Spinning

**Campionati Nazionali Universitari**

- Arrampicata
- Atletica leggera
- Calcio
- Calcio a 5
- Canottaggio
- Golf
- Hockey
- Judo maschile/femminile
- Karate maschile/femminile
- Lotta
- Pallacanestro maschile
- Pallamano
- Pallanuoto
- Pallavolo maschile/femminile
- Rugby a 7 maschile
- Scherma maschile/femminile
- Taekwondo
- Tennis maschile/femminile
- Tennistavolo
- Tiro a segno

**Tornei Universitari locali**

- Calcio a 5
- Calcio a 11
- Calcio a 5 interfacoltà
- Calcio a 5 misto
- Calcio 1 contro 1
- Tritoneo: Calcio a 5; Beachvolley; Basket 3 vs 3
- Pallavolo
- Pallacanestro

**Campus estivi e invernali**

- Bardonecchia (TO)
- Campo Imperatore (Abruzzo)
- Fai della Paganella (TN)
- Folgaria (TN)
- Free Beach Club Muravera
- Lago di Caldonazzo (TN)
- Les Deux Alpes (Francia)
- Muravera (CA)
- Terrasini (PA)
- Valzoldana (BL)

## PROGETTO SOCRATES (ERASMUS)

### *Cos'è il programma Erasmus?*

ERASMUS (European Community Action Scheme for the Mobility of University Students) è il programma promosso dalla Comunità Europea per incrementare la mobilità degli studenti universitari in tutti gli atenei d'Europa. Si tratta di un programma integrato della Comunità Europea destinato a fornire un supporto alle Università, agli studenti e al personale accademico al fine di intensificare la mobilità e la cooperazione nell'istruzione in tutta la Comunità.

ERASMUS offre la possibilità di trascorrere un periodo di studio significativo (da 3 mesi a un anno accademico) in un altro stato membro e di ricevere il pieno riconoscimento di tale periodo come parte integrante del corso di studio globale: infatti condizione essenziale per l'assegnazione delle borse di studio ERASMUS è che il periodo di studio e gli esami sostenuti all'estero siano pienamente riconosciuti nel paese d'origine.

I vantaggi degli studi all'estero sono numerosi: una profonda conoscenza delle lingue straniere, un contatto diretto con la cultura del paese ospitante, una maggiore fiducia in se stessi e molti nuovi amici. Ma i vantaggi non si calcolano soltanto in termini linguistici e culturali. ERASMUS offre infatti ai diplomati che hanno trascorso all'estero un periodo di studio riconosciuto, numerose possibilità professionali.

I datori di lavoro sono sempre più sensibili alle capacità e alle competenze derivanti da esperienze di questo tipo. Essi desiderano infatti trarre il massimo beneficio dal mercato unico in cui il campo naturale di attività non si limita più al singolo Stato membro, ma all'intera Comunità.

Con il programma ERASMUS la Comunità Europea si propone, che il 10% degli studenti universitari europei possa inserire nel proprio curriculum un periodo di studi all'estero. Nel quadro del programma ERASMUS vengono erogate, direttamente a favore degli studenti, borse di studio dell'importo medio di circa 270,00 € mensili destinati a coprire i costi della mobilità (viaggio, preparazione linguistica, alloggio), cioè le spese aggiuntive che il singolo studente deve affrontare per soggiornare in una sede diversa da quella in cui è iscritto.

La mobilità studenti viene gestita nell'ambito del progetto SOCRATES, che raccoglie tutte le attività internazionali dell'Ateneo, diverse dalla ricerca scientifica.

Le Università partner per l'A.A. 2005/2006 sono:

Paderborn (D), Lisbona (P), Parigi (F), Liege (B), Lille (F), Madrid (E), Creta (G), Rotterdam (NL) Berlino (D), Kiel (D), Osnabruck (D) (responsabile di area: Prof. B. Matarazzo);

Vigo (E), Alicante (E), Southampton (UK), Castilla La Mancha (E), Santander (E) (responsabile di area: Prof. S. Muscarà);

Angers (F), Kalmar (S), Worms (D) (responsabile di area: Prof. S. Creaco);

Jaen (E), Varsavia (PL), Valencia (E) (responsabile di area: Prof.ssa I. Nicotra);

Madrid (E) (responsabile di area: Prof.ssa M. Lazzara);

Valladolid (E), (responsabile di area: Prof.ssa M.T. Clasadonte).

### *Cos'è l'ECTS — (EUROPEAN CREDIT TRANSFER SYSTEM)*

**IL SISTEMA EUROPEO DI TRASFERIMENTO DEI CREDITI ACCADEMICI** si colloca nell'ambito del programma di azione della CE per la mobilità degli studenti universitari (programma SOCRATES, Sezione I, Azione I) e mira al miglioramento del riconoscimento accademico dei diplomi e - più in generale - dei periodi di studio svolti presso Università di altri stati dell'UE.

Fondato sulla fiducia reciproca e sul rispetto del giudizio espresso dai docenti delle Università partners, l'ECTS costituisce la base per il riconoscimento accademico dei corsi seguiti all'estero.

### **OBIETTIVI**

- Riconoscimento più efficiente ed obiettivo degli studi effettuati
- Miglioramento della potenziale mobilità
- Maggiore trasparenza sui curricula offerti

### **I CREDITI**

Vengono attribuiti 60 crediti per ogni anno di studio ufficiale (o 30 per un semestre, ecc.). Essi rappresentano una misura ideale dell'intero carico di lavoro *relativo* di un anno accademico di uno studente e vanno distribuiti *tra tutte le attività* effettivamente richieste (corsi, esercitazioni pratiche, seminari, laboratori, studio individuale, redazione tesi di laurea)

I crediti assegnati a ciascuna attività riflettono l'*effettivo carico di lavoro* che tale attività richiede (per esempio, con riferimento ad un normale corso di lezioni, numero di ore di lezioni, ore di esercitazioni e di laboratorio, eventuali seminari, corsi integrativi che ne costituiscono parte integrante, modalità di svolgimento degli esami, programma del corso, ore di studio individuale). I crediti riflettono quindi la *quantità* di lavoro richiesto, non la qualità né il livello o

la difficoltà dei corsi. Tutti i corsi ECTS sono corsi tipici (fondamentali, opzionali) seguiti normalmente dagli studenti locali, e non istituiti ad hoc.

La suddivisione dei crediti tra i vari corsi viene effettuata dal Dipartimento/Facoltà partecipante.

#### **ATTRIBUZIONE DEI CREDITI**

I crediti vengono concessi soltanto se il corso (o altra attività) sia stato completato e siano stati superati tutti gli esami richiesti.

I crediti acquisiti possono essere "spesi" presso tutte le Università partecipanti al programma; pertanto, in teoria, uno studente potrebbe continuare i propri studi presso una seconda, una terza Università straniera conseguendo i vari titoli che queste rilasciano. Naturalmente gli studenti dovranno soddisfare tutti i requisiti legali ed istituzionali dei Paesi e delle Istituzioni in cui conseguono il certificato finale.

Ai fini dell'ECTS, le Istituzioni partecipanti non cambiano il loro sistema di valutazione (voti e/o punti assegnati).

Tuttavia nel certificato ECTS degli studenti si riporta il risultato degli esami espresso anche in un'ulteriore scala di votazioni (valutazioni ECTS), basata su suddivisioni degli studenti in classi ordinate e su apposite definizioni qualitative, al fine di aiutare le Istituzioni partecipanti a convertire opportunamente nel sistema locale le votazioni riportate all'estero dai propri studenti.

#### **PROCEDURE PER GLI STUDENTI**

Gli studenti ECTS vengono selezionati, sulla base dei posti disponibili, dalla Istituzione di provenienza. Vengono quindi iscritti presso l'Università ospite, senza pagare alcuna tassa, per singoli corsi di lezioni. A tal fine essi compilano un apposito modulo di iscrizione, ove sono indicati anche il settore disciplinare di interesse, i corsi di lezioni che essi intendono frequentare ed i nomi dei coordinatori di area delle Università di provenienza ed ospitante.

#### **REQUISITI**

Possono partecipare al concorso Socrates gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di studio della Facoltà di Economia ed in particolare gli studenti del vecchio ordinamento fino al 2° anno fuori corso incluso (con una media minima di 24/30) e gli studenti del nuovo ordinamento a condizione che abbiano acquisito 20 crediti al momento della scadenza fissata per la presentazione delle domande.

#### **PIANO DI STUDI**

Ciascuno studente, indi, dopo una discussione con il coordinatore dell'Università ospitante, sceglie definitivamente i corsi da frequentare ed i relativi esami. Dopo l'approvazione di questi ultimi da parte dei due coordinatori, viene sottoscritto da questi e dallo studente un contratto trilaterale (Learning agreement-piano di studi), almeno un mese prima dell'inizio dei corsi. Questo documento vincola sia lo studente che l'Università di provenienza relativamente ai corsi da seguire ed al pieno riconoscimento dei corrispondenti crediti. Il piano di studi può essere modificato entro breve tempo dall'arrivo presso l'Università straniera, previo accordo di tutti i contraenti.

#### **LIBRETTO E CERTIFICATO DEGLI ESAMI**

Ad ogni studente in uscita, l'Università di origine rilascia prima della partenza un certificato, da allegare al modulo di iscrizione, contenente dettagliate informazioni sugli studi compiuti sino a quel momento.

Analogo certificato degli esami (Transcript of records) viene rilasciato dall'Università ospitante alla fine del periodo di studi. Questo documento, che riporta le informazioni relative ai corsi ed agli esami ivi sostenuti, con i relativi crediti e le votazioni riportate agli esami, espresse nel sistema dell'Università partners, tenendo conto dei crediti acquisiti, delle equivalenze tra i diversi corsi, classificati con una codificazione comune.

#### **RICONOSCIMENTI DEGLI STUDI**

L'Università originaria, infine, riconosce automaticamente i crediti acquisiti, i corsi equivalenti (sulla base di una classificazione con una codificazione comune) e provvede a convertire i voti ottenuti all'estero in base a delle apposite tabelle di conversione, negoziate con le Università partners.

Le valutazioni ECTS costituiscono una scala per facilitare tale conversione e migliorare la trasparenza, ma non interferiscono con l'autonomia di ogni singola Università nell'attribuzione dei voti ai propri studenti.

#### **COME SI PARTECIPA AL PROGETTO SOCRATES**

La partecipazione al Progetto SOCRATES è regolamentata da apposito bando che viene pubblicato a cura dell'Ufficio Relazioni Internazionali - Via A. di Sangiuliano n. 262, 95124 - Catania, tel.095/7307223, fax 095/326161, E-mail: uridid@mbx.unict.it



## STAGE E TIROCINI

L'Università degli Studi di Catania promuove corsi di studi in cui il mondo della formazione e quello produttivo sono considerati luoghi di acquisizione di sapere tra loro complementari. Nell'ambito del percorso formativo l'Università, ed in particolare la Facoltà di Economia, ha previsto la possibilità per gli studenti di svolgere un periodo di formazione direttamente in azienda (c.d. stage o tirocinio formativo) per fare acquisire ai giovani competenze adeguate alle esigenze del mondo del lavoro.

Lo stage è disciplinato dall'art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n.196 e dal successivo regolamento di attuazione (DM 142/98), che individuano l'Università come potenziale soggetto promotore dell'iniziativa degli stages. A tal fine, nel 1998 è stato costituito l'*Ufficio Stage e Rapporti con l'Esterno* presso la Facoltà di Economia, concepito in un primo momento come organo del Diploma Universitario in Economia ed Amministrazione delle Imprese e successivamente configurato come organo "condiviso" tra il corso di Diploma ed il corso di Laurea.

Lo stage, infatti, viene considerato un momento formativo di significativa importanza, in quanto da esso deriva la possibilità di ampliare il patrimonio di competenze fornite dal percorso di formazione universitaria con competenze professionali acquisibili esclusivamente in ambito lavorativo; inoltre il tirocinio ha valenza di strumento di orientamento attivo, per facilitare le scelte professionali mediante una diretta esperienza nel mondo del lavoro. La riforma universitaria conferma la valenza formativa dello stage, diventando obbligatorio al terzo anno dei corsi di laurea; inoltre, **all'interno di ciascun corso, il periodo di stage assume uno specifico valore denominato "credito formativo", ossia verrà riconosciuto al tirocinante un punteggio corrispondente all'impegno manifestato durante l'attività di stage che viene sommato agli altri crediti formativi per raggiungere i 180 crediti necessari per acquisire la laurea.**

In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 142/98, lo stage è svolto sulla base di un'apposita *Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento* tra l'Università e l'Azienda ospitante, cui si allega per ciascun tirocinante, un *Progetto Formativo e di Orientamento*. In esso vengono indicati:

- gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio;
- i nominativi del tutor aziendale, responsabile dell'inserimento del tirocinante presso la struttura ospitante, e del tutor universitario, responsabile didattico-organizzativo delle attività di stage;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché presso idonea compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso terzi, i cui oneri sono a carico del soggetto promotore;
- la durata ed il periodo di svolgimento del tirocinio;
- il settore aziendale di inserimento.

**PERSONALE DOCENTE**  
Anno Accademico 2004/2005

| DOCENTI                        | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                                       | C.D.L.    | Orario di ricevimento |             |                  | Luogo (*) |        |
|--------------------------------|-----------|------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------|-------------|------------------|-----------|--------|
|                                |           |                                                                                    |           | giorni                | orario      | periodo          | piano     | stanza |
| <b>Acciarito<br/>Giovanna</b>  | RCI       | Istituzioni di economia - Corso B (M-Z)                                            | EAC       | Lun                   | 10.00-13.00 | 2° sem.          | IV        | 15     |
| <b>Altavilla<br/>Annamaria</b> | S         | Modelli e previsioni della popolazione                                             | AP        | V                     | 11.00-14.00 | da ottobre a     | III       | 11     |
|                                |           | Statistica - Corso A (A-D)<br>Statistica - Corso B (M-Z)                           | EAC<br>IT | Me-V                  | 11.00-14.00 | dicembre<br>ann. |           |        |
| <b>Angilella<br/>Silvia</b>    | C         | Matematica finanziaria e attuariale<br>Corso A (A-D)                               | EAC       | Mar                   | 16.00-18.00 | ann.             | III       | 26     |
| <b>Arena<br/>Pasquale</b>      | A         | Economia delle amministrazioni e delle<br>aziende pubbliche<br>Ragioneria generale | AC<br>EPL | V                     | 11.00-13.00 | ann.             | III       | 28     |
| <b>Baglieri<br/>Daniela</b>    | I         | Economia e gestione delle imprese<br>turistiche                                    | MT        |                       | ooo         | 2° sem.          |           |        |
| <b>Bivona<br/>Giuseppe</b>     | O         | Diritto agrario                                                                    | CL        | Me                    | 10.00-13.00 | ann.             | IV        | 5      |
|                                |           | Diritto agrario                                                                    | SA        |                       |             |                  |           |        |
|                                |           | Istituzioni di diritto privato<br>Corso A (A-D)                                    | EAC       |                       |             |                  |           |        |
|                                |           | Istituzioni di diritto privato (I modulo)                                          | EAM       |                       |             |                  |           |        |
| <b>Branca<br/>Vito</b>         | C         | Diritto tributario (III modulo)                                                    | CL        |                       |             | ooo              |           |        |
| <b>Bucalo<br/>Tommaso</b>      | As        | Discipline giuridiche dell'economia                                                |           |                       |             | o                |           |        |
| <b>Bruno<br/>Francesco</b>     | C         | Finanza delle aziende pubbliche                                                    | AP        |                       |             | oo               |           |        |
| <b>Buttà<br/>Carmelo</b>       | O         | Economia e gestione delle imprese<br>Corso A (A-D)<br>Strategia d'impresa          | EAC<br>FA | Me                    | 10.00-11.00 | ann.             | III       | 1      |
| <b>Cali<br/>Francesco</b>      | As        | Lingua francese 1ª                                                                 | EPL       | L                     | 9.00-12.00  | ann.             | III       | 22     |
|                                |           | Lingua francese 2ª                                                                 | EPL       |                       |             |                  |           |        |
| <b>Calleri<br/>Fortunato</b>   | I         | Istituzioni di economia                                                            | IT        | G                     | 10.00-13.00 | ann.             | IV        | 7      |
| <b>Caruso<br/>Francesca</b>    | C         | Sociologia del turismo                                                             | IT        | G                     | 12.00-14.00 | 2° sem.          | III       | 3      |
| <b>Caruso<br/>Giuseppe</b>     | RCS       | Ragioneria generale                                                                | IT        | L-G                   | 12.00-13.00 | ann.             | III       | 30     |
| <b>Carusotto<br/>Giovanna</b>  | RCI       | Storia economica del turismo<br>Corso B (M-Z)                                      | IT        | Ma                    | 9.30-12.30  | ann.             | III       | 8      |
| <b>Caserta<br/>Maurizio</b>    | S         | Macroeconomia (Corso avanzato)                                                     | ELS       | G                     | 9.00-13.00  | ann.             | IV        | 16     |
|                                |           | Economia internazionale (II modulo)                                                | EPL       |                       |             |                  |           |        |
| <b>Cassar<br/>Silvana</b>      | RCI       | Storia economica - Corso B (E-M)                                                   | EAC       | L-Ma-Me               | 12.00-13.00 | 1° sem.          | III       | 10     |
|                                |           |                                                                                    |           | L                     | 9.00-13.00  | 2° sem.          |           |        |

| DOCENTI                          | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                                                                                                                        | CDL                    | Orario di ricevimento |                            |                    | Luogo (*) |        |
|----------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-----------------------|----------------------------|--------------------|-----------|--------|
|                                  |           |                                                                                                                                                                     |                        | giorni                | orario                     | periodo            | piano     | stanza |
| <b>Catalfo Pier Luigi</b>        | RCS       | Gestione informatica dei dati aziendali<br>Analisi e contabilità dei costi                                                                                          | AC<br>SA               | Ma-Me                 | 9.00-11.30                 | ann.               |           |        |
| <b>Cavallaro Michela</b>         | A         | Istituzioni di diritto privato- Corso B (E-Z)<br>Istituzioni di diritto privato (II modulo)<br>Diritto dell'economia – (I modulo)<br>Istituzioni di diritto privato | EAC<br>EAM<br>CL<br>IT | Me                    | 9.30-12.30<br>ooo          | 1° sem.<br>2° sem. | IV        | 18     |
| <b>Cellini Roberto</b>           | S         | Microeconomia (Corso avanzato)<br>Politica economica                                                                                                                | ELS<br>EAC             | Ma<br>Me              | 12.00-14.00<br>14.00-16.00 | ann.               | IV        | 14     |
| <b>Cirelli Caterina</b>          | S         | Geografia del turismo (II modulo)<br>Geografia economica                                                                                                            | IT<br>SA               | Ma-V                  | 10.00-12.00                | ann.               | III       | 5      |
| <b>Clasadonte Maria Teresa</b>   | O         | Tecnologia dei cicli produttivi (I modulo)<br>Tecnologia dei cicli produttivi<br>Tecnologia della produzione<br>Sistemi di gestione e certificazione ambientale     | SA<br>AC<br>DA<br>MT   | Me-G<br>Ma-Me         | 8.00-10.00<br>8.00-10.00   | 1° sem.<br>2° sem. | I         | -      |
| <b>Colonna Maurizio</b>          | S         | Storia economica – Corso A (A-D)<br>Storia economica (I e III modulo)<br>Storia della finanza d'impresa e dei mercati finanziari<br>Storia economica                | EAC<br>EAM<br>FA<br>AC | L-Ma-Me               | 8.00-10.00                 | ann.               | III       | 6      |
| <b>Corso Grazia</b>              | As        | Lingua inglese 1ª                                                                                                                                                   | EPL                    | Ma<br>Ma              | 8.00-9.00<br>8.30-11.00    | 1° sem.<br>2° sem. | III       | 20     |
| <b>Cortese Michelina</b>         | I         | Sociologia dei processi economici e del lavoro                                                                                                                      | CL                     | Me                    | 9.00-12.00                 | **                 | II        | 6      |
| <b>Costa Concetto</b>            | O         | Diritto commerciale - Corso A (A-D)<br>Diritto bancario e degli intermediari finanziari                                                                             | EAC<br>FA              | L                     | 11.00-12.00                | ann.               | IV        | 2      |
| <b>Costa Franco</b>              | S         | Lingua francese<br>Lingua francese - II e III modulo<br>Lingua francese (seconda lingua a scelta)<br>Lingua francese 2ª                                             | CL<br>EAC<br>AC<br>IT  | G                     | 10.00-13.00                | ann.               | III       | 19     |
| <b>Costanzo Angelo</b>           | C         | Filosofia del diritto (I e II modulo)                                                                                                                               | CL                     | G                     | 19.00-20.00                | ann.               | (***)     |        |
| <b>Creaco Salvatore</b>          | S         | Scienza delle finanze<br>Economia dell'ambiente                                                                                                                     | AC<br>MT               | L-Ma-Me               | 12.00-13.00                | ann.               | IV        | 9      |
| <b>Cuccia Tiziana</b>            | A         | Politica economica internazionale<br>Economia dell'arte<br>Economia dello sviluppo                                                                                  | ELS<br>EPL<br>EPL      | Ma<br>Me              | 10.00-12.00<br>16.00-18.00 | ann.               | IV        | 20     |
| <b>Dagnino Giovanni Battista</b> | A         | Economia e gestione delle imprese finanziarie ed assicuratrici<br>Economia e gestione delle imprese<br>Corso A (A-L)<br>Marketing turistico - Corso A (A-L)         | FA<br>IT<br>IT         | Ma-Me                 | 10.30-12.00                | ann.               | III       | 1      |

| DOCENTI                     | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                                                                                                                                            | CDL                      | Orario di ricevimento |                            |                    | Luogo (*) |        |
|-----------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|-----------------------|----------------------------|--------------------|-----------|--------|
|                             |           |                                                                                                                                                                                         |                          | giorni                | orario                     | periodo            | piano     | stanza |
| <b>De Marco Cinzia</b>      | RNC       | Discipline giuridiche dell'economia                                                                                                                                                     |                          | G                     | 10.00-12.00                | ann.               | IV        | 22     |
| <b>Di Vita Fabio</b>        | C         | Storia economica (II modulo)                                                                                                                                                            | EAM                      | Me<br>G               | 18.00-19.00<br>9.00-10.00  |                    |           |        |
| <b>Di Vita Giuseppe</b>     | I         | Politica economica del turismo                                                                                                                                                          | IT                       | V                     | 16.00-17.00                | oo                 |           |        |
| <b>Faraci Rosario</b>       | S         | Economia e gestione delle amministrazioni pubbliche<br>Economia e gestione delle imprese Corso B (E-M)<br>Organizzazione aziendale<br>Economia e gestione delle imprese (I e II modulo) | AP<br>EAC<br>EAC<br>EAM  | L-Me                  | 12.00-14.00                | ann.               | III       | 29     |
| <b>Fatta Leanza Monique</b> | I         | Lingua francese (I modulo)                                                                                                                                                              | EAC                      | Ma-Me                 | 10.00-11.00                | oo                 | III       | 19     |
| <b>Ferrara Cinzia</b>       | C         | Tecnica attuariale delle assicurazioni sociali                                                                                                                                          | AP                       | V                     | 17.00-18.00                | 2° sem.            | III       | 15     |
| <b>Frescura Isabella</b>    | RCI       | Storia economica del turismo Corso A (A-L)                                                                                                                                              | IT                       | Ma                    | 10.00-13.00                | ann.               | III       | 10     |
| <b>Galvagno Marco</b>       | RCS       | Tecnica industriale e commerciale Corso B (M-Z) (I, II e III modulo)                                                                                                                    | EAC                      | Ma                    | 10.30-12.30                | ann.               | IV        | 23     |
| <b>Garraffo Francesco</b>   | RCI       | Marketing - Corso B (E-Z)<br>Economia e gestione delle imprese di servizi (I, II e III modulo)                                                                                          | EAC<br>IT                | Me                    | 10.00-12.00                | ann.               | IV        | 23     |
| <b>Giaccone Sonia</b>       | C         | Economia e gestione delle imprese Corso B (M-Z)                                                                                                                                         | IT                       | Ma                    | 9.30-11.30                 | ann.               | III       | 1      |
| <b>Giardina Emilio</b>      | O         | Programmazione e finanza degli enti locali<br>Finanza pubblica                                                                                                                          | AP<br>FA                 | L-Ma-Me<br>G-V-S      | 10.00-11.00<br>10.00-14.00 | ann.               | IV        | 10     |
| <b>Giardina Luisa</b>       | A         | Lingua inglese<br>Lingua inglese                                                                                                                                                        | IT<br>CL                 | Ma-Me                 | 12.00-13.00                | ann.               | III       | 18     |
| <b>Girolotta Alfio</b>      | RCI       | Matematica generale<br>Matematica per l'economia – III modulo                                                                                                                           | AC<br>ELS                | L-Ma                  | 17.00-18.00                | 2° sem.            | III       | 26     |
| <b>Giuffrè Felice</b>       | I         | Diritto dell'economia (II modulo)<br>Diritto dell'Unione europea<br>Legislazione del turismo (I modulo)                                                                                 | CL<br>MT<br>IT           | Me                    | 9.00-10.00                 | ann.               |           |        |
| <b>Greco Antonino</b>       | A         | Economia del turismo<br>Politica economica                                                                                                                                              | MT<br>EPL                | L-Ma<br>Me-G-V        | 9.00-10.00<br>17.00-18.00  | ann.<br>oo         | IV        | 15     |
| <b>Greco Salvatore</b>      | S         | Matematica generale Corso B (E-Z)<br>Matematica generale (III modulo)<br>Matematica generale (I e III modulo)<br>Teoria delle decisioni                                                 | EAC<br>EAM<br>EPL<br>EPL | Ma-Me<br>G            | 10.00-12.00<br>9.00-12.00  | 1° sem.<br>2° sem. | III       | 27     |
| <b>Grigoli Michele</b>      | O         | Diritto della navigazione                                                                                                                                                               | IS                       | L-Ma-Me               | 17.00-18.00                | ann.               | IV        | 7      |
| <b>Ingrassia Salvatore</b>  | I         | Controllo statistico della qualità                                                                                                                                                      | EAC                      |                       |                            | @                  |           |        |

| DOCENTI                             | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                                                                                                                                                                                                                | CDL..                         | Orario di ricevimento |                            |                      | Luogo (*) |        |
|-------------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------|-----------|--------|
|                                     |           |                                                                                                                                                                                                                                                             |                               | giorni                | orario                     | periodo              | piano     | stanza |
| <b>La Malfa<br/>Giorgio</b>         | O         | Politica economica                                                                                                                                                                                                                                          |                               |                       |                            | o                    |           |        |
| <b>La Rosa<br/>Rosario</b>          | O         | Microeconomia<br>Microeconomia (Corso avanzato)<br>Economia dello sviluppo locale                                                                                                                                                                           | EPL<br>FA<br>AP               | G-V                   | 10.00-13.00                | ann.                 | IV        | 13     |
| <b>Lamantia<br/>Fabio</b>           | I         | Matematica per l'economia<br>(I e II modulo)                                                                                                                                                                                                                | ELS                           |                       |                            | ooo                  | III       | 26     |
| <b>Lazzara<br/>Margherita</b>       | RCI       | Legislazione del turismo (II modulo)<br>Istituzioni di diritto privato (II modulo)                                                                                                                                                                          | IT<br>EAM                     | L                     | 10.00-12.00                | ann.                 | IV        | 4      |
| <b>Licciardello<br/>Sebastiano</b>  | I         | Istituzioni di diritto pubblico (I modulo)                                                                                                                                                                                                                  | CL                            |                       |                            | ooo                  |           |        |
| <b>Lo Cascio<br/>Silvestro</b>      | RCI       | Matematica finanziaria II<br>(I, II e III modulo)                                                                                                                                                                                                           | EPL                           | Me                    | 8.00-10.00                 | ann.                 | III       | 26     |
| <b>Longo<br/>Antonino</b>           | C         | Geografia economica - Corso B (E-Z)                                                                                                                                                                                                                         | IT                            | Me                    | 11.00-12.00                | ann. e su<br>appunt. | III       | 3      |
| <b>Longo<br/>Maria<br/>Cristina</b> | C         | Marketing - Corso A (A-D)                                                                                                                                                                                                                                   | EAC                           | Me                    | 10.00-12.00                | 1° sem.              | III       | 9      |
| <b>Lucchese<br/>Enrico</b>          | C         | Diritto dell'ambiente (I modulo)                                                                                                                                                                                                                            | SA                            |                       |                            | ooo                  |           |        |
| <b>Lunetta<br/>Giuseppe</b>         | O         | Statistica I<br>Analisi statistica dei dati<br>Statistica - Corso A (A-L)                                                                                                                                                                                   | EPL<br>ELS<br>IT              | Me                    | 9.00-12.00                 | ann.                 | III       | 34     |
| <b>Macauda<br/>Lodovico</b>         | C         | Finanza aziendale                                                                                                                                                                                                                                           | IT                            | L-Me<br>V             | 20.00-21.00<br>17.30-19.00 | ann.                 | IV        | 17     |
| <b>Mangione<br/>Angelo</b>          | I         | Diritto dell'ambiente (II modulo)                                                                                                                                                                                                                           | SA                            | L-Ma                  | 18.00-19.00                | ann.                 | IV        | 2      |
| <b>Marino<br/>Ignazio</b>           | I         | Istituzioni di diritto pubblico (II modulo)                                                                                                                                                                                                                 | CL                            |                       |                            | ooo                  | IV        | 8      |
| <b>Matarazzo<br/>Benedetto</b>      | O         | Matematica generale - Corso A (A-D)<br>Matematica generale (I e II modulo)<br>Matematica finanziaria<br>Matematica generale (II modulo)                                                                                                                     | EAC<br>EAM<br>EPL<br>EPL      | L-Ma<br>L             | 12.00-13.30<br>11.00-13.00 | 1° sem.<br>2° sem.   | III       | 32     |
| <b>Mazza<br/>Angelo</b>             | RCS       | Sistemi di elaborazione delle informazioni<br>Conoscenze informatiche di base idoneità Corso B (M-Z)<br>Sistemi di elaborazione delle informazioni (II modulo)<br>Conoscenze informatiche di base idoneità<br>Metodi statistici per la analisi territoriali | CL<br>EAC<br>EAC<br>EAM<br>MT | L                     | 12.00-14.00                | ann.                 | III       | 12     |
| <b>Mazza<br/>Isidoro</b>            | S         | Economia pubblica<br>Economia internazionale (I modulo)                                                                                                                                                                                                     | ELS<br>EPL                    | L-Ma-Me<br>L-Ma-Me    | 15.00-16.00<br>18.00-19.00 | ann.                 | IV        | 16     |
| <b>Mazzù<br/>Sebastiano</b>         | C         | Economia degli intermediari finanziari                                                                                                                                                                                                                      | EAC                           |                       |                            | ooo                  |           |        |

| DOCENTI                    | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                             | CDL        | Orario di ricevimento |             |                                                    | Luogo (*) |        |
|----------------------------|-----------|--------------------------------------------------------------------------|------------|-----------------------|-------------|----------------------------------------------------|-----------|--------|
|                            |           |                                                                          |            | giorni                | orario      | periodo                                            | piano     | stanza |
| Migliore<br>Francesca      | A         | Lingua inglese - Corso A (A-L)                                           | EAC        | G                     | 11.00-12.00 | 1° sem.                                            | III       | 20     |
|                            |           | Lingua inglese - Corso B (M-Z)                                           | EAC        |                       | 12.00-13.00 | 2° sem.                                            |           |        |
| Milici<br>Salvatore        | I         | Matematica generale                                                      | IT         | Ma                    | 8.00-9.00   | 1° sem.                                            | III       | 15     |
|                            |           |                                                                          |            | G                     | 10.00-11.00 | 2° sem.<br>***                                     |           |        |
| Miraglia<br>Rosa Alba      | S         | Ragioneria II                                                            | AC         | Ma                    | 8.00-10.00  | ann.                                               | III       | 1      |
|                            |           | Programmazione e controllo                                               | EAC        |                       |             |                                                    |           |        |
|                            |           | Corso A (A-D)                                                            | EAC        |                       |             |                                                    |           |        |
|                            |           | Ragioneria generale - Corso A (A-D)                                      | IT         |                       |             |                                                    |           |        |
| Mirone<br>Aurelio          | I         | Diritto commerciale Corso B (E-Z)<br>(I,II e III modulo)                 | EAC        | L                     | 12.00-13.00 | ann.                                               | IV        | 3      |
|                            |           |                                                                          |            |                       |             |                                                    |           |        |
| Mucciardi<br>Massimo       | C         | Conoscenze informatiche di base<br>Corso B (M-Z)                         | IT         | L                     | 11.30-12.00 | 1° sem.                                            | III       | 12     |
|                            |           |                                                                          |            | Ma                    | 13.30-14.00 | 1° sem.                                            |           |        |
| Muscarà<br>Salvatore       | O         | Diritto tributario<br>Diritto tributario: contenzioso                    | EPL<br>ELS | G-V                   | 11.00-12.00 | ann.                                               | IV        | 1      |
|                            |           |                                                                          |            |                       |             |                                                    |           |        |
| Musumeci<br>Maria          | A         | Economia del lavoro                                                      | CL         | L                     | 10.00-12.00 | da ottobre a<br>gennaio<br>da febbraio a<br>luglio | IV        | 20     |
|                            |           | Economia industriale                                                     | DA         | G                     | 17.00-19.00 |                                                    |           |        |
|                            |           |                                                                          |            | L-Ma-Me               | 12.00-13.30 |                                                    |           |        |
| Nicolosi<br>Maria Grazia   | C         | 2ª Lingua tedesca                                                        | IT         | Me                    | 16.00-17.00 | 2° sem.                                            | III       | 23     |
|                            |           |                                                                          |            | •                     | @           |                                                    |           |        |
| Nicotra<br>Gaetano         | A         | Tecnica bancaria                                                         | AC         | L                     | 12.00-13.00 | ann.                                               | III       | 31     |
|                            |           | Economia degli intermediari finanziari                                   | EPL        |                       |             |                                                    |           |        |
| Nicotra<br>Ida             | S         | Diritto costituzionale                                                   | CL         | L                     | 9.30-12.30  | ann.                                               | IV        | 8      |
|                            |           | Istituzioni di diritto pubblico                                          | EPL        |                       |             |                                                    |           |        |
|                            |           | Diritto amministrativo                                                   | AP         |                       |             |                                                    |           |        |
| Nicotra<br>Salvatore       | C         | Statistica computazionale                                                | SA         | L                     | 8.00-9.00   | ann.                                               | III       | 12     |
|                            |           |                                                                          |            | s.a.                  |             |                                                    |           |        |
| Parisi<br>Palma            | A         | Internazionalizzazione e competitività<br>dell'industria agro-alimentare | DA         | Me                    | 10.00-13.00 | ann.                                               | IV        | 15     |
|                            |           | Economia e politica agraria (I modulo)                                   | SA         |                       |             |                                                    |           |        |
|                            |           | Politica economica europea                                               | SA         |                       |             |                                                    |           |        |
| Pedalino<br>Antonio        | S         | Macroeconomia                                                            | EPL        | G-V                   | 11.00-12.30 | ann.                                               | IV        | 14     |
|                            |           | Economia monetaria                                                       | FA         |                       |             |                                                    |           |        |
|                            |           | Istituzioni di economia - Corso A (A-L)                                  | EAC        |                       |             |                                                    |           |        |
|                            |           | Istituzioni di economia                                                  | EAM        |                       |             |                                                    |           |        |
| Peria Carrara<br>Francesca | C         | 1ª Lingua spagnola                                                       | EPL        | G                     | 11.00-13.00 | ann.                                               | III       | 20     |
|                            |           | 2ª Lingua spagnola (I, II e III modulo)                                  |            |                       |             |                                                    |           |        |

| DOCENTI                           | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                                                                                                          | CDL                   | Orario di ricevimento |                            |                    | Luogo (*) |        |
|-----------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------|--------------------|-----------|--------|
|                                   |           |                                                                                                                                                       |                       | giorni                | orario                     | periodo            | piano     | stanza |
| <b>Petino Giovanni</b>            | O         | Economia e territorio                                                                                                                                 |                       |                       |                            | o                  |           |        |
| <b>Petino Luisa</b>               | RCI       | Lingua inglese                                                                                                                                        | AC                    | L-Me                  | 13.00-14.00                | ann.               | ooo       |        |
| <b>Pignataro Giacomo</b>          | S         | Economia sanitaria<br>Organizzazione industriale                                                                                                      | EPL<br>EPL            | L-Ma                  | 9.00-13.00<br>ooo          | 1° sem.<br>2° sem. | IV        | 16     |
| <b>Pisano Vincenzo</b>            | C         | Economia e gestione delle imprese di servizi pubblici                                                                                                 | AP                    |                       |                            | oo                 |           |        |
| <b>Platania Pietro</b>            | A         | Matematica finanziaria e attuariale<br>Metodi matematici per l'economia                                                                               | AC<br>MT              | L-Me<br>Me            | 10.00-12.00                | 1° sem.<br>2° sem. | III       | 15     |
| <b>Poselli Margherita</b>         | S         | Ragioneria generale<br>Ragioneria generale<br>Pianificazione economico-finanziaria<br>Revisione aziendale                                             | AC<br>EAM<br>DA<br>AC | Ma-Me                 | 10.00-12.00                | ann.               | III       | 30     |
| <b>Privitera Giuseppe</b>         | A         | Storia del pensiero economico<br>Istituzioni di economia<br>Storia del pensiero economico                                                             | EPL<br>AC<br>AC       | Ma-Me                 | 9.00-12.00                 | ann.               | IV        | 11     |
| <b>Puglisi Benedetto</b>          | C         | Marketing turistico - Corso B (M-Z)                                                                                                                   | IT                    | V<br>V                | 9.00-10.00<br>19.00-20.00  | ann.<br>oo         | III       | 1      |
| <b>Rapisarda Placido</b>          | O         | Economia e politica agraria (II e III modulo)<br>Politica agraria e marketing agricolo                                                                | SA<br>IS              | G                     | 11.00-13.00                | ann.               | p.i.      | -      |
| <b>Rizzo Romilda</b>              | O         | Politiche pubbliche<br>Scienza delle finanze                                                                                                          | AP<br>EPL             | L-Ma-Me               | 9.00-10.00                 | ann.               | IV        | 12     |
| <b>Rizzotti Davide</b>            | RCI       | Programmazione e controllo<br>Corso B (E-Z)<br>Ragioneria generale - Corso B (E-Z)                                                                    | EAC<br>EAC            | G-V                   | 10.00-11.00<br>11.00-12.00 | 1° sem.<br>2° sem. | III       | 29     |
| <b>Romano Luca</b>                | C         | Conoscenze infor. di base<br>Corso A (A-L) (I e II modulo)                                                                                            | EAC                   | G                     | 16.00-17.00                | ann.               | III       | 14     |
| <b>Romano Marco</b>               | RCS       | Economia e gestione delle imprese<br>Corso C (N-Z)<br>Economia e gestione delle imprese (III modulo)<br>Economia e gestione delle imprese commerciali | EAC<br>EAM<br>SA      | L                     | 10.00-12.00                | ann.               | III       | 29     |
| <b>Romeo Carmelo</b>              | O         | Diritto del lavoro 1<br>Diritto del lavoro 2                                                                                                          | CL<br>CL              | G                     | 9.00-12.00                 | ann.               | IV        | 22     |
| <b>Romeo del Castello Rosanna</b> | RCI       | Economia degli intermediari finanziari (Corso avanzato)<br>Economia degli intermediari finanziari                                                     | FA<br>IT              | Ma                    | 9.00-12.00                 | ann.               | III       | 28     |
| <b>Rossello Damiano</b>           | C         | Matematica finanziaria e attuariale<br>Corso B (E-Z)<br>Calcolo delle probabilità per la finanza                                                      | EAC<br>FA             | G                     | 17.00-19.00                | ann.               | III       | 26     |

| DOCENTI                       | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                                                                                            | CDL                    | Orario di ricevimento |                            |                                              | Luogo (*) |        |
|-------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------------------------------|-----------|--------|
|                               |           |                                                                                                                                         |                        | giorni                | orario                     | periodo                                      | piano     | stanza |
| <b>Ruggiero Vittorio</b>      | O         | Geografia del turismo (I modulo)<br>Geografia economico-politica del turismo                                                            | IT<br>MT               | L-Ma-Me               | 11.00-13.00                | ann.                                         | III       | 2      |
| <b>Sapienza Salvatore</b>     | As        | Valutazione di impatto ambientale                                                                                                       | EPL                    | L-Ma-Me               | 16.00-16.30                | ann. e su appuntamento                       | IV        | 11     |
| <b>Schillaci Carmela</b>      | O         | Nuove imprese & business planning<br>International marketing management<br>Tecnica industriale e commerciale<br>Corso A (A-L)           | DA<br>DA<br>EAC        | Ma-Me                 | 10.00-11.00                | ann.                                         | I         | -      |
| <b>Scionti Rosa</b>           | As        | Discipline giuridiche dell'economia                                                                                                     |                        | G-V                   | 10.00-12.00                | ann.                                         | IV        | 18     |
| <b>Sciuto Gaetano</b>         | O         | Geografia economica - Corso A (A-D)<br>Politica dell'ambiente                                                                           | EAC<br>IT              | L-Ma-Me               | 12.00-14.00<br>11.00-13.00 | da ottobre a maggio<br>da giugno a settembre | III       | 4      |
| <b>Scrofani Luigi</b>         | A         | Geografia economica - Corso B (E-Z)<br>Geografia economica - Corso A (A-D)                                                              | EAC<br>IT              | L-Ma-Me               | 8.30-10.00                 | ann.                                         | III       | 3      |
| <b>Skonieczny Giorgio</b>     | A         | Statistica economica per il business<br>Statistica economica<br>Statistica - Corso B (E-Z)<br>Analisi statistico economico territoriale | DA<br>EPL<br>EAC<br>SA | G-V                   | 9.00-12.00<br><br>ooo      | 1° sem.<br><br>2° sem.                       | III       | 33     |
| <b>Tomarchio Maria Grazia</b> | C         | Filosofia del diritto - III modulo                                                                                                      | CL                     |                       |                            | ooo                                          |           |        |
| <b>Turco Claudio</b>          | O         | Istituzioni di diritto privato<br>Diritto dei contratti                                                                                 | EPL<br>MT              | L-Ma                  | 10.00-13.00                | ann.                                         | IV        | 6      |
| <b>Vassallo Silvio</b>        | C         | Conoscenze informatica di base<br>Corso A (A-L) (I e II modulo)<br>Informatica (Sistemi elaborazione informazioni) – idoneità           | IT<br>EPL              | L<br>G                | 16.00-17.00<br>9.00-10.00  | 1° sem.<br>2° sem.                           | III       | 14     |
| <b>Ventura Domenico</b>       | A         | Storia economica - Corso C (N-Z)<br>Storia dell'impresa e dell'innovazione<br>Storia economica<br>Storia dell'agricoltura               | EAC<br>DA<br>EPL<br>MT | V<br>Ma-V             | 9.00-12.00<br>9.00-12.00   | 1° sem.<br>2° sem.                           | III       | 7      |
| <b>Vigo Ruggero</b>           | O         | Diritto commerciale                                                                                                                     | EPL                    | Me-G<br>Ma            | 10.00-12.00<br>9.00-13.00  | 1° sem.<br>2° sem.                           | IV        | 2      |
| <b>Vita Lorenzo</b>           | I         | Sistemi di elaborazione delle informazioni (I modulo)                                                                                   | EAC                    | G                     | 16.00-17.00                | ann.                                         | III       | 14     |
| <b>Vitale Antonino</b>        | O         | Diritto processuale civile<br>Diritto processuale civile                                                                                | CL<br>IS               | L                     | 10.00-12.00                | ann.                                         | IV        | 4      |
| <b>Zerbo Antonio</b>          | RCl       | Merceologia dei prodotti alimentari<br>Tecnologia dei cicli produttivi (II modulo)                                                      | SA<br>SA               | L-Ma                  | 8.00-11.00                 | ann.                                         | I         | -      |



**Legenda:**

C.D.L. = Corso di laurea di primo livello in:

- AC - Amministrazione e Controllo;
- CL - Consulenza del lavoro;
- EPL - Economia;
- EAC - Economia aziendale – Sede di Catania;
- EAM - Economia aziendale – Sede di Modica (RG);
- IT - Economia e gestione delle imprese turistiche;
- SA - Economia e gestione dei sistemi agroalimentari

1° semestre: dal 27/09/04 all'11/12/04

2° semestre: dal 07/02/05 al 30/04/05

C.D.L. = Corso di laurea specialistica in:

- DA - Direzione Aziendale;
- ELS - Economia;
- AP - Economia e Gestione delle Amministrazioni Pubbliche;
- FA - Finanza Aziendale;
- MT - Management Turistico

1° semestre: dal 04/11/04 al 04/02/05

2° Semestre: dal 04/04/05 al 18/06/05

IS: Insegnamenti a scelta

QUALIFICA =

- A - Associato;
- As - Assistente confermato (ruolo ad esaurimento);
- C - Professore a contratto;
- I - Professore incaricato;
- O - Ordinario;
- R - Ricercatore
- RC - Ricercatore confermato;
- RCI - Ricercatore confermato con incarico
- RCS - Ricercatore con supplenza
- RNC - Ricercatore non confermato
- S - Straordinario

PIANO (p.i.) = piano terra - ingresso posteriore

(\*) Facoltà di Economia - Corso Italia n.55 - Catania

(\*\*) nei locali del DAPPSI - Facoltà di Scienze Politiche, Via B.Bernardo n.5 - CT

(\*\*\*) nei mesi di feb-mar-apr, anche lunedì, ore 10.00-11.00, presso il Dipartimento di Matematica (Cittadella Universitaria - tel. 095/7383042)

(\*\*\*\*) Istituto di Diritto del lavoro

(°) docente in congedo per l'anno accademico 2004/2005

(°°) nel periodo delle lezioni

(°°°) sarà comunicato successivamente

(@) Si invita a prendere contatto col docente tramite e-mail.

(s.a.) Per i casi urgenti si invita a lasciare un messaggio presso il Servizio Aule

(●) dopo le lezioni

## NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE E PER L'ISCRIZIONE

### IMMATRICOLAZIONI AI CORSI DI STUDIO

Per essere immatricolati ad un Corso di **Laurea di primo livello**, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I corsi di studio possono prevedere il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale anche a conclusione di attività formative propedeutiche. Per essere immatricolati ad un Corso di **Laurea di secondo livello**, occorre essere in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Sono attivati anche corsi di **Laurea specialistica** ad unico ciclo, regolati da normative dell'Unione Europea, ai quali è possibile accedere con il possesso del diploma di scuola secondaria superiore.

### ISCRIZIONI AI CORSI DI STUDIO (tutti i corsi)

Per effettuare l'iscrizione, lo studente deve essere in regola con le tasse e le contribuzioni previste per tutti i precedenti anni accademici, fatti salvi i casi d'interruzione regolati da ulteriori disposizioni.

### ISCRIZIONE AI CORSI DI LAUREA TRIENNALE E AI CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA ATTIVATI AI SENSI DEL D.M. 509/99

Le norme che regolano le iscrizioni sono disposte dal Regolamento didattico d'Ateneo e dai Regolamenti dei Corsi di Studio, che stabiliscono le condizioni per l'ammissione ai vari anni di corso sulla base del numero di crediti conseguiti entro **le date fissate** nei singoli manifesti dei corsi di studio. Lo studente, pertanto, ha facoltà di richiedere l'iscrizione esclusivamente così come previsto dalle disposizioni della Facoltà di appartenenza.

### MODULI

Lo studente ha l'obbligo di compilare e confermare **esclusivamente via web** le domande che da quest'anno si trovano soltanto on-line, collegandosi al "Portale Studenti", all'interno del quale sono indicate tutte le informazioni necessarie per inserire sia la domanda di immatricolazione/iscrizione, sia l'autocertificazione reddituale. La parte relativa ai redditi deve essere compilata **esclusivamente** con le indicazioni dell'Università, in quanto trattasi non di una dichiarazione a fini fiscali, ma di un mezzo per determinare equamente, come disposto dalle vigenti normative, l'importo delle tasse dovute dallo studente. Il modulo, per le dichiarazioni in esso rese in conformità alle disposizioni del D.P.R. 403/98, assume valore di dichiarazione sostitutiva e pertanto l'interessato è soggetto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, alle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Lo studente iscritto ad anni successivi al primo, riceverà al domicilio indicato nella precedente iscrizione, una busta contenente il M.Av di unico importo ed un allegato che lo indirizzerà sulla nuova procedura da seguire. Dovrà recarsi presso la propria Segreteria Studenti o presso l'Ufficio Immatricolazioni e chiedere l'emissione di un'opportuna disposizione di pagamento, se appartenente ad una delle seguenti categorie:

- studente che per l'anno accademico 2004-2005, beneficia di borsa di studio o di prestito d'onore
- di cui all'articolo 2 del D.P.C.M. 9 aprile 2001;
- studente idoneo ma non assegnatario per l'attribuzione di borsa di studio per l'anno accademico
- corente che per scarsità di risorse non sia risultato beneficiario di tale provvidenza;
- studente che presta servizio militare o sostitutivo;
- studente disabile, con percentuale di invalidità superiore al 66%;
- studente titolare dell'assegno di studio, erogato ai sensi della legge regionale 24 agosto 1993 n°19;
- studentessa ragazza madre con figli di età inferiore a cinque anni.

**Soltanto se appartenente ad una delle categorie sopra indicate, il M.Av. ricevuto non deve essere utilizzato.**

(Borse di studio, prestiti d'onore e idoneità, si intendono per l'anno accademico 2004-05).

Qualora lo studente non riceva in tempo utile il bollettino di pagamento, dovrà fame richiesta all'Ufficio di Segreteria Studenti di appartenenza che provvederà ad emettere una nuova disposizione di pagamento. **Lo studente è tenuto, comunque, a conoscere e rispettare le scadenze.**

### CONSEGNA DEI MODULI

Completato e confermato l'inserimento della domanda via web, il sistema rilascerà una duplice copia riepilogativa dei dati inseriti che dovrà essere consegnata alla segreteria di appartenenza o alla segreteria territoriale più vicina. Alla domanda, da firmare davanti al personale preposto, deve essere allegata la fotocopia del versamento effettuato. Delle due copie, una verrà riconsegnata allo studente come ricevuta di avvenuta immatricolazione/iscrizione. È possibile anche spedire la domanda per posta, tramite una raccomandata con ricevuta di ritorno entro e non oltre il **03 novembre 2004** o farla consegnare sempre entro la stessa data da terze persone, fermo restando che saranno accettati solo i documenti pervenuti alle strutture di seguito elencate, **esclusivamente entro i termini indicati**. Se viene utilizzato uno di questi sistemi, dovrà essere allegata alla domanda precedentemente firmata, la fotocopia del versamento effettuato e la fotocopia di un valido documento di identità. L'Università non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi derivanti dall'utilizzo del sistema postale. **I moduli per l'immatricolazione ai corsi di studio per i quali sono previste prove di ammissione o di selezione, devono essere presentati esclusivamente presso gli Uffici indicati nei rispettivi bandi.** I termini della consegna, indicati nei Bandi

opportunamente emanati, sono improrogabili e comportano, se non rispettati, la perdita del diritto all'immatricolazione. I moduli per l'**immatricolazione** a tutti gli altri corsi di studio, potranno essere presentati presso una

delle seguenti strutture:

1. Ufficio Immatricolazioni
2. Le Segreterie territoriali

I moduli per l'**iscrizione** a tutti i corsi di studio, ove non diversamente disposto dai relativi Bandi, dovranno essere presentati presso le seguenti strutture:

1. Uffici di Segreteria Studenti di appartenenza
2. Le Segreterie territoriali

Il termine ultimo per la presentazione dei moduli per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi cui **non sono previste** prove di ammissione o selezione è il **03 novembre 2004**.

#### PROCEDIMENTI

##### **Corsi singoli**

Coloro che, per motivi di studio, aggiornamento culturale, professionale, etc., intendono seguire singole attività formative, possono essere ammessi alla frequenza di uno o più corsi ed ottenerne regolare attestazione dopo avere sostenuto le relative verifiche finali. Le domande di ammissione, su cui deve esprimersi il competente Consiglio di corso di studi, dovranno essere presentate alla Segreteria Studenti prima dell'inizio delle rispettive attività formative. Per ogni attività formativa, è dovuta una contribuzione forfetaria, la cui disposizione di pagamento, verrà generata dalla Segreteria presso cui viene presentata l'istanza. Il pagamento della tassa deve essere eseguito all'atto dell'iscrizione.

##### **Equipollenza titoli accademici esteri**

Gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che ne chiedano l'equipollenza e che in subordine ottengano l'abbreviazione di corso, pagano tasse e contributi secondo i criteri e le scadenze previsti per tutti gli studenti

##### **Immatricolazione dei laureati**

Coloro che sono già in possesso di diploma di laurea o di diploma universitario, qualora non diversamente disposto dai Regolamenti dei Corsi di studio, possono immatricolarsi ad un nuovo corso di cui al D.M. 509/99 e chiederne l'abbreviazione. I rispettivi Consigli di Corso stabiliranno l'anno di iscrizione e gli esami convalidabili della precedente carriera, nonché l'ordine degli studi da seguire. La richiesta di immatricolazione deve essere presentata nei termini e con le modalità comuni, ivi compresi gli eventuali adempimenti prescritti dai bandi. Inoltre gli interessati dovranno produrre documentazione atta a dimostrare il conseguimento del titolo di studi e gli esami sostenuti o potranno avvalersi delle disposizioni di cui all'art.1 del Regolamento di attuazione della legge 15 maggio 1997, n.127 (D.P.R. 20 ottobre 1998, n.403), presentando opportuna autocertificazione.

##### **Immatricolazione studenti provenienti da altre Università**

Gli studenti interessati dovranno presentare la richiesta d'immatricolazione nei termini previsti da questa Università. Gli interessati, alla domanda d'immatricolazione da effettuare secondo la prassi comune e dopo aver già inoltrato all'Università di provenienza la regolare domanda di trasferimento, dovranno allegare una certificazione (o autocertificazione) comprovante tale richiesta. A tale immatricolazione non farà seguito alcun atto amministrativo fino all'arrivo del foglio di congedo da parte dell'Ateneo di provenienza. Sugli studi percorsi dall'interessato, inoltre, dovrà pronunciarsi il competente Organo Didattico. Per l'immatricolazione ai corsi di studio dove sono previste particolari condizioni d'accesso, l'interessato dovrà consultare i relativi bandi o richiedere le necessarie informazioni alle strutture che ne hanno competenza.

##### **Immatricolazione studenti stranieri**

I cittadini stranieri, che hanno ottemperato alle disposizioni impartite con l'apposita Circolare del Ministero degli Affari Esteri, diramata di concerto con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, per le immatricolazioni ed iscrizioni alle Università italiane per l'anno accademico 2004- 2005 debbono immatricolarsi nei termini e con le regole previste per la generalità degli studenti. **Iscrizione cautelativa** (solo per i corsi di studio istituiti antecedentemente al d.m. 509/99) Gli studenti con un debito d'esami non superiore ad un terzo per difetto di quelli previsti dal piano degli studi dell'ultimo anno di corso e che prevedono di conseguire il Titolo Accademico entro la sessione invernale dell'anno accademico 2003-2004, possono effettuare entro il 3 novembre 2004, la richiesta di iscrizione cautelativa. Se non conseguono il Titolo entro la predetta sessione, dovranno perfezionare tale domanda presentando senza alcun addebito di mora entro il 19 marzo 2005, regolare domanda di iscrizione per l'anno accademico corrente comprensiva del pagamento della prima rata di tasse, opportunamente predisposto dalla segreteria di competenza. Il pagamento della seconda rata seguirà le stesse modalità di scadenza così come previsto per la generalità degli studenti. Lo studente che, pur avendone diritto, non avrà presentato l'iscrizione cautelativa entro il 3 novembre 2004, potrà iscriversi solo nel successivo anno accademico. L'iscrizione cautelativa va fatta sull'apposito modulo da ritirare presso le segreterie di appartenenza.

##### **Passaggi di Corso di studio**

Gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi per l'anno accademico 2003-2004, che intendono iscriversi ad altri corsi di studio, possono presentare contestualmente all'iscrizione per l'anno accademico 2004-2005, la

domanda di passaggio ad altro corso, qualora non intendano interrompere gli studi. A tal fine dovranno attenersi alle indicazioni previste dal nuovo corso ed esercitare tale diritto entro il termine improrogabile del 3 novembre 2004.

#### **Ripetizione degli esami**

Lo studente, previa presentazione di apposita regolare istanza su carta legale, ha facoltà di ripetere un esame di profitto, sostenuto con esito favorevole, al fine di migliorarne il voto. Detta facoltà può essere esercitata a decorrere dalla sessione successiva a quella in cui è stato sostenuto l'esame e fino all'ultimo termine utile per l'ammissione all'esame di laurea o di diploma. Il nuovo esame sostituisce a tutti gli effetti l'esame superato in precedenza solo ai fini del voto e può essere ripetuto una sola volta.

#### **Trasferimenti**

Gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi per l'anno accademico 2003 - 2004, possono trasferirsi presso altra università. L'accettazione dei trasferimenti è regolata dalle Università di destinazione.

#### **Interruzione**

Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere la prosecuzione degli studi intrapresi e di immatricolarsi di nuovo allo stesso o ad altro Corso di studi. Il regolamento del Corso di studi disciplina il riconoscimento di eventuali crediti formativi nonché le modalità di ammissione, tenendo conto delle frequenze attestate, dei crediti acquisiti e della carriera complessiva dello studente. L'interruzione degli studi deve essere espressa dallo studente con apposita istanza su carta legale.

L'importo della prima rata degli anni da ricostruire, dovrà essere pagato al momento dell'apertura dei termini per le iscrizioni all'anno accademico 2004-2005, su apposito impegno predisposto dalle Segreterie Studenti ed esclusivamente presso un qualsiasi sportello del Monte dei Paschi di Siena. Rimane valida la possibilità per lo studente di ricostruire gli anni mancanti fino a quello immediatamente precedente il 2004-2005. Il saldo di quanto dovuto, dovrà essere pagato entro le date di scadenza fissate per il pagamento della seconda rata. Qualora lo studente intenda sostenere esami di profitto prima della regolare scadenza della seconda rata, dovrà perfezionare la propria posizione amministrativo/economica, obbligatoriamente fino all'anno accademico 2003-2004.

#### **Riconoscimento crediti**

Coloro che abbiano espressamente richiesto di interrompere i propri studi universitari prima dell'approvazione dei R.D.A. di cui alla Legge 341/90, compresi coloro che siano decaduti dallo status di studenti per gli effetti dell'art. 149 del T.U. delle leggi sull'istruzione superiore, non possono ricongiungere la carriera scolastica pregressa, ma possono ottenere l'immatricolazione ai corsi studio attivati nell'Università ai sensi della Legge 509/99. Gli studi seguiti nel precedente corso universitario, qualora convalidati a insindacabile parere dei competenti Organi Didattici, saranno ritenuti validi ai fini della nuova carriera scolastica. È facoltà dell'interessato accettare o meno le condizioni poste per la nuova immatricolazione. La rinuncia all'immatricolazione, se espressa prima di compiere atti di carriera scolastica, dà diritto al rimborso delle tasse universitarie. Tutte le procedure relative alle interruzioni degli Studi, devono essere svolte esclusivamente presso le rispettive Segreterie studenti.

### **NORME PER GLI ESAMI DI PROFITTO**

Per essere ammesso agli esami di profitto, lo studente deve essere in regola con la tassa d'iscrizione e con i contributi.

#### ***Ripetizione esame di profitto:***

Lo studente, previa presentazione di apposita regolare istanza su carta legale, ha facoltà di ripetere un esame di profitto, sostenuto con esito favorevole, per migliorarne il voto. Detta facoltà può essere esercitata a decorrere dalla sessione successiva a quella in cui è stato sostenuto l'esame e fino all'ultimo termine utile per l'ammissione all'esame di laurea o di diploma (D.R. 14.03.2000 n° 1167).

L'esame ripetuto sostituisce a tutti gli effetti (compresi eventuali benefici), l'esame superato in precedenza e può essere ripetuto per una sola volta.

### **NORME PER GLI ESAMI DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO E DI DIPLOMA (AD ESAURIMENTO)**

L'**esame di laurea** consiste nella discussione orale di una dissertazione scritta.

La scelta della materia, in cui dovrà essere svolta la dissertazione di laurea, è fatta, su indicazione dello studente, da una Commissione di professori. A tal fine ogni studente, che intenda laurearsi deve rivolgere domanda al Preside della Facoltà su apposito modulo (da ritirare presso la Segreteria dell'Ufficio di Presidenza) nel quale deve indicare, in ordine di preferenza, sei insegnamenti, rientranti tutti in uno dei tre seguenti gruppi di discipline: economico, giuridico, tecnico. La Commissione, al fine di attuare una distribuzione delle tesi fra i vari insegnamenti, indica per ciascun candidato, la materia in cui egli dovrà svolgere la dissertazione, tenendo conto, nei limiti del possibile, dell'ordine di preferenza.

**L'esame di diploma** consiste:

- a) nella discussione di un tipico problema professionale;
  - b) nella presentazione dell'esperienza maturata nell'eventuale stage, previa approvazione di un sintetico elaborato scritto.
- L'approvazione della materia in cui dovrà essere svolta la dissertazione di Diploma, è fatta, su indicazione dello studente, dal Preside e dal Presidente del Corso di studio. A tal fine ogni studente, che intende diplomarsi deve rivolgere domanda al Preside della Facoltà su apposito modulo (da ritirare presso la Segreteria dell'Ufficio di Presidenza).

**Per essere ammesso agli esami di Laurea o di Diploma** lo studente deve presentare domanda presso la Segreteria studenti (Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna)– CT) unitamente ad una marca da bollo di € 11.00 e deve comprovare di avere frequentato il rispettivo corso di studi per il numero di anni prescritto, di aver superato tutti gli esami di profitto stabiliti dall'ordinamento didattico e di aver pagato tasse e contributi o di esserne dispensato.

**Documenti da consegnare presso la Segreteria di Presidenza, Corso Italia n.55 – Catania:**

- Modulo "Dissertazione tesi di Laurea" o in caso di diploma "Dissertazione tesi di diploma", debitamente compilato e firmato dal relatore della tesi (da ritirare presso la suddetta Segreteria)

**Documenti da consegnare presso la Segreteria degli studenti, Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna)– Catania:**

- Tesi di Laurea, in caso di diploma, tesi di diploma;
- Libretto universitario;
- N.1 marca da bollo di € 11.00;
- Ricevuta di avvenuta compilazione del questionario Almalaurea.

#### **IMPORTANTE**

1. Durante la seduta di Laurea o di Diploma i candidati dovranno mettere a disposizione della Commissione una copia della tesi da discutere, in cui sia stata apposta la dichiarazione autografa che la stessa è copia conforme dell'esemplare già depositato presso la Segreteria studenti ( ai sensi della L. 197/27 e del DPR 403/98).
2. A partire dalla sessione invernale 2000/2001, per i laureandi, sono state abolite le due tesine orali a scelta dello studente.
3. Le istruzioni per la compilazione del questionario elettronico Almalaurea sono reperibili presso il sito Internet dell'Università: [www.unict.it](http://www.unict.it) (sezione didattica e servizi agli studenti, voce "Sportello automatico di servizi agli studenti") e deve essere compilato attraverso il PC da casa oppure utilizzando gli appositi terminali messi a disposizione dall'Università (la lista dei self-service è disponibile nel suddetto sito Internet).

#### **NORME PER IL RILASCIO DI CERTIFICATI**

Per avere rilasciati i certificati d'iscrizione, di frequenza, o di esame, in bollo, bisogna presentare allo «sportello certificati» una domanda (su carta bollata da € 11.00) diretta al Rettore, e una marca da bollo da € 11.00.

#### **RINVIO DEL SERVIZIO MILITARE**

Secondo quanto comunicato dal Ministero della Difesa, a decorrere dall'1 gennaio 2004, per ottenere i benefici del ritardo per gli obblighi di leva, il cittadino deve dimostrare, se appartenente alla classe di leva 1985 e precedenti:

- a) per la prima richiesta di ritardo, di essere iscritto ad un corso di istruzione universitaria di diploma o di laurea presso università statali o legalmente riconosciute;
  - b) per la seconda richiesta, di aver sostenuto con esito positivo quattro esami previsti dal piano di studi;
  - c) per la terza richiesta, di aver sostenuto con esito positivo otto esami previsti dal piano di studi;
- per la quarta richiesta e successive, di aver sostenuto ulteriori quattro esami previsti dal piano di studi, per anno rispetto alla terza e alle successive.

#### **TASSE E CONTRIBUTI**

**L'ammontare di tasse e contributi, le modalità per il pagamento degli stessi e per le relative detrazioni, determinate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, sono inseriti nella guida alle procedure per le immatricolazioni e le iscrizioni.**

Inserire Calendario Accademico

A.A. 2004-2005

**CALENDARIO DIDATTICO**

**A.A. 2004/2005**

**LEZIONI**

**CORSI DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN:**

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSULENZA DEL LAVORO

ECONOMIA

ECONOMIA AZIENDALE

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE

**Corso ad esaurimento in:**

ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI AGROALIMENTARI

I Semestre: dal 27/09/04 all'11/12/04 <sup>(1)</sup>

II Semestre: dal 07/02/05 al 30/04/05 <sup>(2)</sup>

Sospensione per le Festività Natalizie: dal 23/12/04 al 09/01/05 <sup>(1)</sup>

Sospensioni per gli esami: dal 13/12/04 al 31/01/05 <sup>(1)</sup>

Sospensione per le Festività Pasquali: dal 24/03/05 al 30/03/05 <sup>(2)</sup>

**CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA IN:**

DIREZIONE AZIENDALE

ECONOMIA

ECONOMIA E GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

FINANZA AZIENDALE

MANAGEMENT TURISTICO

I Semestre: dal 04/11/04 al 04/02/05 <sup>(1)</sup>

II Semestre: dal 04/04/05 al 18/06/05 <sup>(2)</sup>

Sospensione per le Festività Natalizie: dal 23/12/04 al 09/01/05 <sup>(1)</sup>

Sospensioni per gli esami: dal 07/02/05 al 19/03/05 <sup>(2)</sup>

Sospensione per le Festività Pasquali: dal 24/03/05 al 30/03/05 <sup>(2)</sup>

**CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN:**

ECONOMIA AZIENDALE - Sede di Modica (RG)

I Semestre: dal 15/11/04 al 19/02/05 <sup>(3)</sup>

II Semestre: dal 04/04/05 al 18/06/05 <sup>(3)</sup>

Sospensione per le Festività Natalizie: dal 20/12/04 al 09/01/05 <sup>(3)</sup>

Sospensioni per gli esami: dal 21/02/2005 al 19/03/2005 <sup>(3)</sup>

Sospensione per le Festività Pasquali: dal 24/03/05 al 30/03/05 <sup>(3)</sup>

(1) = Approvato nella seduta del Consiglio di Facoltà del 20/07/2004

(2) = Approvato nella seduta del Consiglio di Facoltà dell'08/09/2004

(3) = Approvato nella seduta del Consiglio di Facoltà del 19/10/2004

**STRALCIO CALENDARIO DIDATTICO**  
**A.A. 2003/2004 e A.A. 2004/2005**

(Approvato nella seduta del Consiglio di Facoltà del 20/07/2004)

**ESAMI**

**3ª SESSIONE A.A. 2003/2004 (Appello straordinario)**

- Un appello straordinario dal 03/11/2004 al 10/11/2004 solo per gli studenti del Vecchio Ordinamento
- Un appello straordinario dal 03/11/2004 al 10/11/2004 per gli studenti dei Corsi di laurea di 1° livello (riservato esclusivamente alle discipline degli studenti laureandi che avranno presentato domanda di laurea relativa alla seduta di laurea del 22/11/2004)

**1ª SESSIONE A.A. 2004/2005 (n. 3 appelli distanti 14 giorni)**

- I appello dal 14/12/2004 al 23/12/2004
- II appello dal 07/01/2005 al 19/01/2005
- III appello dal 20/01/2005 al 31/01/2005
- Appello straordinario dal 07/03/2005 al 16/03/2005 solo per gli studenti del Vecchio Ordinamento
- Il 13/12/2004 (ore 9) scritto di lingua Inglese Corso A (A-L)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- Il 13/12/2004 (ore 16) scritto di lingua Inglese Corso B (M-Z)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- Il 14/12/2004 (ore 9) scritti di lingue Francese, Spagnola e Tedesca  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)

Nella 1ª sessione (13/12/2004 - 31/01/2005) gli studenti possono sostenere anche gli esami degli insegnamenti tenuti nel I semestre per l'anno accademico 2004-2005.

**CALENDARIO DIDATTICO**  
**A.A. 2004/2005**

(Approvato nella seduta del Consiglio di Facoltà dell'8 settembre 2004)

**ESAMI**

**CORSI DI LAUREA DI 1° LIVELLO**

**2ª SESSIONE A.A. 2004/2005 (n. 4 appelli distanti 15 giorni)**

- I appello dal 10/05/2005 al 21/05/2005
- II appello dal 23/05/2005 al 04/06/2005
- III appello dal 06/06/2005 al 25/06/2005
- IV appello dal 27/06/2005 al 09/07/2005
- Il 09/05/2005 (ore 9) scritto di lingua Inglese Corso A (A-L)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- Il 09/05/2005 (ore 16) scritto di lingua Inglese Corso B (M-Z)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- Il 10/05/2005 (ore 9) scritti di lingue Francese, Spagnola e Tedesca  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)



**3ª SESSIONE A.A. 2004/2005 (n. 2 appelli distanti 15 giorni)**

- I appello dal 06/09/2005 al 17/09/2005
- II appello dal 19/09/2005 all'01/10/2005
- Un appello straordinario dal 03/11/2005 al 10/11/2005 solo per gli studenti del Vecchio Ordinamento
- Il 05/09/2005 (ore 9) scritto di lingua Inglese Corso A (A-L)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- Il 05/09/2005 (ore 16) scritto di lingua Inglese Corso B (M-Z)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- Il 06/09/2005 (ore 9) scritti di lingue Francese, Spagnola e Tedesca  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)

**Corso di Laurea di 1° livello in ECONOMIA AZIENDALE - Sede di Modica (RG)**

**1ª SESSIONE A.A. 2004/2005 (n. 2 appelli distanti 15 giorni)**

- I appello dal 21/02/2005 al 05/03/2005
- II appello dal 07/03/2005 al 19/03/2005

Nella 1ª sessione invernale (21/02/2005 - 19/03/2005) gli studenti possono sostenere gli esami degli insegnamenti tenuti nel I semestre per l'anno accademico 2004-2005.

**2ª SESSIONE A.A. 2004/2005 (n. 2 appelli distanti 15 giorni)**

- I appello dal 20/06/2005 al 02/07/2005
- II appello dal 04/07/2005 al 16/07/2005

**3ª SESSIONE A.A. 2004/2005 (n. 2 appelli distanti 15 giorni)**

- I appello dal 05/09/2005 al 17/09/2005
- II appello dal 19/09/2005 al 01/10/2005

**CALENDARIO DIDATTICO**

**A.A. 2004/2005**

(Approvato nella seduta del Consiglio di Facoltà dell'8 settembre 2004)

**ESAMI**

**CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA**

**1ª SESSIONE A.A. 2004/2005 (n. 2 appelli distanti 15 giorni)**

- I appello dal 14/02/2005 al 05/03/2005
- II appello dal 07/03/2005 al 26/03/2005

Nella 1ª sessione invernale (14/02/2005 - 26/03/2005) gli studenti possono sostenere gli esami degli insegnamenti tenuti nel I semestre per l'anno accademico 2004-2005.

**2ª SESSIONE A.A. 2004/2005 (n. 2 appelli distanti 15 giorni)**

- I appello dal 20/06/2005 al 29/06/2005
- II appello dal 30/06/2005 al 09/07/2005

**3ª SESSIONE A.A. 2004/2005 (n. 2 appelli distanti 15 giorni)**

- I appello dal 05/09/2005 al 17/09/2005
- II appello dal 19/09/2005 al 01/10/2005

**Per i diari d'esami di tutti i corsi di studio, consultare il sito internet e le bacheche della facoltà.**

*Corsi di Laurea di 1° livello in:*

*Amministrazione e Controllo*

*Consulenza del Lavoro*

*Economia*

*Economia Aziendale - Sede di Catania*

*Economia Aziendale - Sede di Modica (RG)*

*Economia e Gestione delle Imprese Turistiche*

*Corsi ad esaurimento:*

*Economia e Gestione dei Sistemi Agroalimentari*





*Corso di Laurea di 1° livello*  
*in*  
*Amministrazione e Controllo*

## CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

### ORDINAMENTO DIDATTICO

**Il Corso di Laurea rientra nella classe XVII: lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale**

**Codice corso: 632**

#### **Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea è incardinato nella "Classe delle lauree in Amministrazione e Controllo" (Classe n. XVII) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea in Amministrazione e Controllo è un corso di studi ad elevati contenuti aziendalistici che ha i seguenti obiettivi formativi: a) fornire una conoscenza multidisciplinare di base (economico, matematico-statistica, giuridica) finalizzata alla comprensione dello scenario di riferimento in cui operano le aziende pubbliche e private; b) sviluppare i principi economico-aziendali e le metodologie di misurazione e di analisi dei fenomeni d'impresa; c) fornire i modelli e gli strumenti operativi per affrontare i problemi connessi all'amministrazione e al controllo delle imprese.

Il risultato finale del percorso formativo è un laureato che si caratterizza per un "core" di competenze tecnico-contabili, gestionali, finanziarie, giuridiche e fiscali adattabili ad una pluralità di esigenze provenienti dalle aziende pubbliche e private.

In modo specifico, il laureato in Amministrazione e Controllo può svolgere le seguenti attività:

- Ricoprire funzioni nell'ambito della gestione e dell'amministrazione delle imprese;
- Rivestire il ruolo di "controller" nella funzione di controllo di gestione;
- Insegnare materie economico-aziendali nelle scuole secondarie superiori, dopo aver conseguito le necessarie abilitazioni;
- Operare nella consulenza aziendale e nelle libere professioni in campo amministrativo, contabile, fiscale, di controllo e di auditing.

#### **Primo Anno**

| Discipline                                         | Crediti (cfu) | Tipologia      | Codice materia |
|----------------------------------------------------|---------------|----------------|----------------|
| Conoscenze informatiche di base (prova d'idoneità) | 3             | Altre          | 31072          |
| Istituzioni di diritto privato                     | 9             | Di base        | 31069          |
| Istituzioni di economia                            | 9             | Di base        | 31071          |
| Lingua inglese                                     | 9             | Prova e lingua | 31459          |
| Matematica generale                                | 9             | Di base        | 31068          |
| Ragioneria generale                                | 9             | Di base        | 31067          |
| Storia del pensiero economico                      | 6             | Affine         | 31074          |
| Storia economica                                   | 6             | Di base        | 31070          |
|                                                    | <b>60</b>     |                |                |

#### **Secondo Anno**

| Discipline                                                                 | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia          |
|----------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|-------------------------|
| Economia e gestione delle imprese                                          | 9             | Di base         | 33493                   |
| Gestione informatica dei dati aziendali                                    | 6             | Caratterizzante | 33497                   |
| 2ª Lingua straniera lingua a scelta tra: Francese,<br>Spagnolo,<br>Tedesco | 9             | Altre           | 33506<br>33508<br>33507 |
| Matematica finanziaria e attuariale                                        | 3             | Caratterizzante | 33494                   |
| Programmazione e controllo                                                 | 6             | Caratterizzante | 33496                   |
| Ragioneria II                                                              | 6             | Caratterizzante | 33495                   |
| Scienza delle finanze                                                      | 6             | Affine          | 33505                   |
| Statistica                                                                 | 6             | Caratterizzante | 33503                   |
| Insegnamento a scelta                                                      | 9             | A scelta        | 33511                   |
|                                                                            | <b>60</b>     |                 |                         |

**Terzo Anno**

| <b>Discipline</b>                                        | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|----------------------------------------------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| Diritto commerciale                                      | 6                    | Caratterizzante  | 41802                 |
| Diritto tributario                                       | 6                    | Caratterizzante  | 41806                 |
| Economia delle amministrazioni e delle aziende pubbliche | 6                    | Caratterizzante  | 41801                 |
| Finanza aziendale                                        | 6                    | Affine           | 41803                 |
| Revisione aziendale                                      | 6                    | Caratterizzante  | 41804                 |
| Sistemi di elaborazione delle informazioni               | 3                    | Affine           | 41808                 |
| Tecnica bancaria                                         | 9                    | Caratterizzante  | 41805                 |
| Tecnologia dei cicli produttivi                          | 6                    | Affine           | 41807                 |
| Stage                                                    | 6                    | Altre            | 41816                 |
| Esame di laurea                                          | 6                    | Prova e lingua   | 41817                 |
|                                                          | <b>60</b>            |                  |                       |

**Totale crediti      180**

**Norme Generali**

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, su apposito modulo, la seconda lingua straniera e l'insegnamento a scelta previsti nel piano di studio. Tale operazione deve essere fatta presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna) – Catania.
2. Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2004 almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).
3. Lo studente per poter iscriversi al 3° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2004 almeno 48 CFU (indipendentemente dall'anno in cui vengono conseguiti).
4. Lo studente è tenuto a rispettare le seguenti propedeuticità:
  - Ragioneria generale per Gestione informatica dei dati aziendali;
  - Matematica generale per Statistica e Matematica finanziaria e attuariale;
  - Istituzioni di economia per Scienza delle finanze;
  - Istituzioni di diritto privato per Diritto agrario.

**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE (Idoneità) - 3 CFU****(Rinvio al I modulo del corso di laurea in Economia Aziendale)****DIRITTO COMMERCIALE – 6 CFU****(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia Aziendale)****DIRITTO TRIBUTARIO – 6 CFU****(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia)****ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE AZIENDE PUBBLICHE - 6 CFU****Docente:** Prof. Pasquale Arena**Orario di ricevimento:** Venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00.**Luogo di ricevimento:** III Piano stanza n. 28**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07**Anno di corso:** III; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 195**Numero di ore:** 195; lezioni frontali: 40; esercitazioni: 5; verifiche: 10; studio individuale: 140**Obiettivi formativi:** fornire agli studenti la conoscenza degli strumenti tecnico-contabili collegati alla differente logica della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale in un rinnovato approccio tra gestione e rilevazione che si esprime attraverso i documenti di sintesi della programmazione, della gestione e del controllo negli enti locali.**Prerequisiti:** Ragioneria generale.**Contenuto del corso:** La programmazione e le rilevazioni preventive. La gestione attraverso il budget. La gestione finanziaria e la gestione economica. Il rendiconto. Il controllo negli enti locali.**Testi di riferimento:** G. Farneti, “ *Gestione e contabilità dell'ente locale*”, Maggioli Editore, Ultima Edizione prevista nel Gennaio 2005.**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni e casi empirici.**I Modulo*****La programmazione e le rilevazioni preventive*****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** dopo aver introdotto i principi fondamentali per un razionale svolgimento della gestione nell'ente locale, si individueranno le peculiarità che caratterizzano il sistema contabile e i documenti che compongono l'insieme delle rilevazioni preventive quali il bilancio di previsione annuale, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale ed il piano esecutivo di gestione.**Descrizione del programma:*****Le rilevazioni preventive***

Il bilancio di previsione annuale: principi e struttura. La risorsa. L'intervento. I capitoli. Il Fondo riserva. L'ammortamento. Programmi, servizi, interventi. I quadri riepilogativi. L'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria. L'Osservatorio sulla finanza e la contabilità negli enti locali. Il bilancio in forma abbreviata. Il patto di stabilità. Gli allegati al Bilancio di Previsione. La relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale. Le competenze degli organi.

***La gestione attraverso il budget***

Il Piano Esecutivo di Gestione. La disciplina normativa. Il PEG e la relazione previsionale e programmatica. Il PEG e i parametri gestionali. Il PEG e la gestione. Il PEG e le determinazioni, l'individuazione dei responsabili dei servizi, il PEG

nei piccoli Comuni. Il PEG e le sue variazioni. Il PEG ed i principi di bilancio. La struttura del bilancio: l'assegnazione dei capitoli. Predisposizione del PEG. Il rendiconto al PEG. La dimensione economica del PEG.

*La gestione finanziaria ed economica*

La gestione finanziaria. Il servizio finanziario. Le fasi dell'entrata. Le fasi della spesa: i mandati per interventi plurimi. La disciplina dell'accertamento e dell'impegno; il ruolo mutato delle Giunte. La determinazione e i Comuni minori. Il risultato di amministrazione. I residui. Gli equilibri da salvaguardare. I debiti fuori bilancio e la necessità di una diversa disciplina. Il servizio di tesoreria. La crisi finanziaria ed il dissesto. L'attivazione delle entrate e la riduzione delle spese durante il risanamento. Il bilancio riequilibrato dell'amministrazione ordinaria. La liquidazione straordinaria. Gli eventi dopo il dissesto. La gestione economica. L'economicità come finalità per l'ente. La contabilità economica ed analitica. Le prospettive di riforma dei servizi pubblici locali. Il monitoraggio dei servizi pubblici. L'azienda multiservizi. Gli investimenti ed i relativi finanziamenti.

**Testi di riferimento:** G. Farneti, " *Gestione e contabilità dell'ente locale*", Maggioli Editore, Ultima Edizione prevista nel Gennaio 2005.

**II Modulo**

***Il Rendiconto e il controllo negli enti locali***

**Credito parziale attribuito: 3**

**Obiettivi formativi:** comprendere e sviluppare le tecniche e le modalità di funzionamento delle rilevazioni concomitanti e consuntive delle aziende pubbliche, riprendendo le principali disposizioni in merito ed analizzando i documenti di sintesi che compongono tali sistemi di rilevazione. Si individuerà la disciplina normativa sul controllo di gestione, definendo altresì il controllo sulla gestione attuato dalla Corte dei Conti. Si descriveranno inoltre le funzioni ed i ruoli svolti dal Nucleo di Valutazione e dall'Organo di Revisione.

*Il controllo consuntivo attraverso il Rendiconto*

Il Rendiconto. La funzione e il contenuto. Il Conto del bilancio. Il Conto economico. Il prospetto di conciliazione. Il Conto del Patrimonio.

*Il controllo di gestione e il controllo strategico*

Note introduttive e riferimenti economico-aziendali. La definizione normativa e i suoi contenuti. Le fasi del controllo di gestione. La strumentazione del controllo di gestione e gli obblighi connessi. Il controllo di gestione e l'organizzazione: verso la cultura del servizio. La gestione associata dei servizi pubblici. Il rinnovato sistema dei controlli. Il controllo strategico. La cultura del controllo.

*Il controllo sulla gestione*

Controllo di gestione e controllo sulla gestione. Il controllo sulla gestione da parte della Corte dei Conti.

*Il Nucleo di Valutazione e l'Organo di revisione*

La previsione del Nucleo di Valutazione. Le indennità di risultato: cartina di tornasole sull'affermarsi della cultura economica. L'organismo di revisione. La composizione. La disciplina. Riflessioni finali. L'attività di revisione: note introduttive sugli aspetti innovativi. I compiti ed il funzionamento. Il controllo sulla veridicità del bilancio/rendiconto. La responsabilità penale. La responsabilità patrimoniale; il danno da disservizio. La responsabilità professionale connessa all'estensione dell'attività ed i compensi. Riflessione propositive.

**Testi di riferimento:** G. Farneti, " *Gestione e contabilità dell'ente locale*", Maggioli Editore, Ultima Edizione prevista nel Gennaio 2005.

**PROVA D'ESAME**

**Per gli studenti frequentanti**

Durante il corso delle lezioni verranno rilevate le presenze in aula; un numero di assenze superiore a 3 (esclusa la prima lezione) non consente di sostenere le prove in itinere; in tal caso si adatteranno i criteri di valutazione previsti per gli studenti non frequentanti.

L'esame è in forma scritta.

Sono previste due prove in itinere. Le modalità di svolgimento saranno comunicate agli studenti durante il corso:

La prima verrà svolta al *termine del primo modulo* e la seconda verrà svolta *alla fine del secondo modulo*.

Per conseguire la votazione finale espressa in trentesimi, lo studente che avrà superato entrambe le prove scritte in itinere con una votazione non inferiore a 18/30, potrà scegliere tra le seguenti alternative:

- *non sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto sarà dato dalla media delle due votazioni conseguite nelle prove in itinere.



- *sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto conclusivo dipenderà dal voto conseguito con le prove in itinere e dall'esito del colloquio orale, che potrà essere sostenuto in uno qualunque degli appelli previsti per la sessione estiva.

La partecipazione alle prove in itinere è comunque facoltativa. Lo studente frequentante può infatti optare per il sostenimento dell'esame con le stesse modalità previste per gli studenti non frequentanti.

**Per gli studenti non frequentanti**

La prova d'esame consisterà in una *prova orale* ed avrà ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere nella prova orale:

- conoscenza dei temi indicati;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti richiesti dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma.

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 9 CFU**

(Rinvio al corso di laurea in Economia Aziendale)

## **FINANZA AZIENDALE – 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

## **GESTIONE INFORMATICA DEI DATI AZIENDALI – 6 CFU**

**Docente:** Prof. PierLuigi Catalfo

**Orario di ricevimento:** martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 12.30;

per i tesisti: giovedì (su appuntamento) dalle 15.30 alle 17.30.

**Luogo di ricevimento:** (Sarà comunicato successivamente)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/07; **Codice insegnamento:** 33497

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 5; esami e verifiche: 5; studio individuale: 100.

**Obiettivi formativi:** Il corso intende fornire allo studente gli strumenti necessari alla comprensione delle tematiche che riguardano i sistemi di management delle informazioni aziendali ed i modelli per la generazione dei dati contabili attraverso la ricostruzione del valore strategico delle informazioni e l'utilizzo dei principali modelli informatici. In particolare, il corso terrà in costante evidenza il valore applicativo delle conoscenze economico aziendali in relazione agli aspetti critici della gestione informatica dei dati da cui discende l'esigenza di una piena comprensione dei nessi che esistono tra modello organizzativo, modello di gestione delle informazioni aziendali e sistema di comunicazione interna ed esterna.

**Contenuto del corso:** saranno prese in esame durante il corso, le tematiche relative ai sistemi informativi, all'ICT e alla informatica aziendale. In particolare, quindi, si analizzeranno i sistemi di elaborazione e le reti di comunicazione interna ed esterna, le problematiche connesse alla progettazione allo sviluppo del software e dei sistemi informativi aziendali. Oggetto del corso saranno ancora la gestione delle informazioni contabili in azienda e la funzione dei sistemi informativi in relazione alla progettazione e all'utilizzo di data base. In tal senso, dal punto di vista applicativo, durante il corso saranno svolte specifiche esercitazioni, che attraverso la costituzione di gruppi di studio opereranno per la concreta realizzazione di alcuni modelli di generazione e gestione del patrimonio informativo aziendale. L'esigenza di rappresentare il complesso panorama dei prodotti informatici dedicati alla gestione dei dati aziendali sarà presa in considerazione, durante il corso, anche attraverso l'integrazione di testimonianze del mondo imprenditoriale

informatico, e del mondo consulenziale che illustreranno, nel concreto, il vario e multiforme panorama di pacchetti applicativi modulari (ed in particolare quelle prodotte da SAP) per la gestione aziendale dei dati attraverso il supporto informatico.

**Prerequisiti:** solide conoscenze di Economia Aziendale e delle principali problematiche di Management Accounting.

**Testo di riferimento:** Mertens, Bodendorf, Carignani, D'Atri, König, Picot, Rasola, Rossignoli, Schumann - *"Tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le aziende"* seconda edizione - McGraw Hill - 2003

In relazione ad argomenti particolari ed a casi esemplificativi saranno messe a disposizione degli studenti specifiche dispense a cura del docente. Per altro si invitano gli studenti a fare riferimento al sito <http://www.adeaonline.it>

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni e gruppi di studio per l'analisi e la risoluzione di problemi di carattere esemplificativo.

## I MODULO

**Titolo del modulo:** Sistemi informativi, sistemi di elaborazione e reti di comunicazione per le aziende.

**Credito parziale attribuito** 3

**Obiettivi formativi:** i sistemi informativi e l'architettura delle informazioni in azienda; l'organizzazione aziendale e i problemi di comunicazione interna; le reti di comunicazione; filosofia di strutturazione dei sistemi ed elaborazione dei dati aziendali.

**Testi consigliati:** Mertens, Bodendorf, Carignani, D'Atri, König, Picot, Rajola, Rossignoli, Schumann - *"Tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le aziende"* seconda edizione - McGraw Hill - 2003; Cap.1 e 2.

## II MODULO

**Titolo del modulo:** Progettare il sistema informativo e il software aziendale; i modelli di integrazione.

**Credito parziale attribuito** 3

**Obiettivi formativi:** principali elementi del processo di progettazione manageriale e sviluppo dei software per la creazione di sistemi informativi: l'identificazione, l'acquisizione e la trattazione delle informazioni aziendali con particolare attenzione alle esigenze di contabilità generale ed analitica, gestione del personale e logistica. I problemi di gestione delle informazioni e la considerazione degli effetti dell'automazione sulle organizzazioni; la progettazione e l'uso dei *data base*; le attività di controllo e il processo di decisione del management attraverso il sistema di gestione dei dati aziendali. In particolare saranno analizzate, anche attraverso esemplificazioni concrete, le specifiche operative delle piattaforme di sistema realizzate da SAP.

**Testi consigliati:** Mertens, Bodendorf, Carignani, D'Atri, König, Picot, Rajola, Rossignoli, Schumann - *"Tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le aziende"* seconda edizione - McGraw Hill - 2003; Cap. 3, 4. Durante il corso sarà indicato ulteriore materiale didattico per l'approfondimento delle tematiche del modulo.

### Modalità d'esame:

L'esame è costituito da una prova scritta e da una eventuale prova pratica e orale che lo studente potrà decidere di sostenere al fine di approfondire il valore dell'esame scritto precedentemente sostenuto.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - 9 CFU

(Rinvio al corso di laurea in Economia Aziendale)

## ISTITUZIONI DI ECONOMIA - 9 CFU

**Docente:** Prof. Giuseppe Privitera

**Orario di ricevimento:** Martedì, Mercoledì ore 9-12.

**Luogo di ricevimento:** Piano IV, stanza n. 11

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P01; **Codice insegnamento:** 31071

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale** (espresso in ore): 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni e seminari: 10; esami e verifiche: 1; studio individuale: 154.

**Obiettivi formativi:** fornire agli studenti elementi di conoscenza dei fondamenti della teoria economica, abitandoli ad utilizzare i diversi strumenti analitici all'interno di una visione critica, e dimostrando loro, attraverso il riferimento continuo a casi empirici, come questi possano spiegare gli eventi economici reali e monetari.

**Contenuto del corso:** Introduzione all'economia politica. Offerta e domanda: come funzionano i mercati; mercati e benessere. L'economia del settore pubblico. L'economia dei mercati. Il comportamento delle imprese e le forme di mercato. Equilibrio del consumatore. I dati macroeconomici. L'economia reale nel lungo periodo. Moneta e prezzi nel lungo periodo. Le fluttuazioni economiche di breve periodo. Dibattiti.

**Testo di riferimento:**

N.Gregory Mankiw, Principi di economia, Zanichelli, Bologna, terza edizione, 2004.

Gli studenti, qualora lo ritenessero opportuno, possono concordare con il titolare della materia altri testi di studio.

**I modulo:** capp. 1-12, 18-20;

*Introduzione all'economia politica. Offerta e domanda: come funzionano i mercati; mercati e benessere. L'economia del settore pubblico. L'economia dei mercati.*

- I dieci principi dell'economia. Pensare da economista. Interdipendenza e vantaggi del commercio\*.
- Le forze di mercato della domanda e dell'offerta. L'elasticità e le sue applicazioni. Offerta, domanda, e politica economica. Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati. Il costo della tassazione\*. Il commercio internazionale\*.
- Le esternalità. I beni pubblici e le risorse comuni. Il sistema tributario\*.
- I mercati dei fattori di produzione. Retribuzioni e discriminazione. Disuguaglianza e povertà.

**Credito parziale attribuito: 3 CFU**

**II modulo:** capp. 13-17, 21;

*Richiami. Il comportamento delle imprese e le forme di mercato. Equilibrio del consumatore.*

- Riepilogo dei seguenti argomenti: Le forze di mercato della domanda e dell'offerta. L'elasticità e le sue applicazioni.
- I costi di produzione. Le imprese in un mercato concorrenziale. Il monopolio. L'oligopolio. La concorrenza monopolistica.
- La teoria delle scelte del consumatore.

**Credito parziale attribuito: 3 CFU**

**III modulo:** capp. 23-30, 33-36;

*I dati macroeconomici. L'economia reale nel lungo periodo. Moneta e prezzi nel lungo periodo. Le fluttuazioni economiche di breve periodo. Dibattiti.*

- Misurare il reddito di una nazione. Misurare il costo della vita.
- Produzione e crescita. Risparmio, investimenti e sistema finanziario. Gli strumenti di base della finanza. Il tasso naturale di disoccupazione.
- Il sistema monetario. Crescita della moneta ed inflazione.
- Domanda aggregata e offerta aggregata. L'influenza della politica monetaria e della politica fiscale sulla domanda aggregata. L'alternativa di breve periodo tra inflazione e disoccupazione.
- Cinque dibattiti sulla politica macroeconomica\*.

**Credito parziale attribuito: 3 CFU.**

**Modalità d'esame:** le modalità di svolgimento dell'esame saranno comunicate nel corso delle lezioni

**Credito totale attribuito: 9 CFU**

**Nota:** Si consiglia una attenta lettura degli argomenti segnati con un asterisco, anche se la loro conoscenza non è essenziale per una buona riuscita dell'esame. Si consiglia agli studenti iscritti agli altri corsi di laurea triennale, che inseriscono un solo modulo di Istituzioni di economia nel loro piano di studi, come insegnamento a scelta, di preparare il 2° o il 3° modulo. Si consiglia agli studenti iscritti agli altri corsi di laurea triennale, che inseriscono due moduli di Istituzioni di economia nel loro piano di studi, come insegnamento a scelta, di preparare il 2° e il 3° modulo.

**LINGUA FRANCESE (SECONDA LINGUA A SCELTA) – 9 CFU****Docente:** Prof. Franco Costa**Orario di ricevimento:** giovedì , ore 9-12**Luogo di ricevimento:** Istituto di lingua francese, 3° piano – stanza 19**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/04; **Codice insegnamento:** 33506**Anno di corso:** 2°; **Semestre:** 1°**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali:** 60

|   |   |                               |     |
|---|---|-------------------------------|-----|
| “ | “ | esercitazioni:                | 30  |
| “ | “ | esercitazioni in laboratorio: | 10  |
| “ | “ | esami e verifiche in itinere: | 15  |
| “ | “ | studio individuale:           | 110 |

**Obiettivi formativi:**

Questi consistono nel mettere il futuro professionista che opera nell'ambito dell'amministrazione in generale e della contabilità in grado di utilizzare le proprie conoscenze linguistiche:

- per l'ampliamento e l'approfondimento dei contenuti degli argomenti congeniali alla propria attività (fase di *comprensione scritta*);
- per l'agevolazione alla comunicazione di tipo specialistico (fasi di *comprensione ed espressione orale* nonché di *espressione scritta*) nell'espletamento della propria professione;
- per la fruizione di *stage* in Paesi di lingua francese seguendovi corsi universitari od assimilati oppure lavori di ricerca.

**Prerequisiti:** Data l'esiguità del tempo di docenza frontale di cui si dispone in relazione alle difficoltà di acquisizione di dignitose conoscenze linguistiche, è necessario che gli studenti abbiano conoscenze di base corrispondenti a quelle richieste per l'ottenimento del DELF di 1° livello (Diplôme Élémentaire de Langue Française).

**Contenuto del corso:** vedi in corrispondenza dei singoli moduli**Metodi didattici:** L'attività didattica verrà articolata in

- lezioni di tipo tradizionale
- esercitazioni e studio guidato
- pratica in laboratorio linguistico

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti si lavorerà su testi scritti tratti anche da internet, quotidiani, riviste specialistiche, ecc. Faranno parte integrante delle lezioni e delle esercitazioni le proiezioni e l'ascolto di documenti audio-visivi adeguatamente scelti, che verranno riproposti a conclusione del corso ai fini della valutazione in sede di esami.

Particolare attenzione sarà data all'abilità di auto-valutazione ed all'acquisizione di tecniche di studio autonomo. Lezioni frontali in aula – Esercitazioni in aula di tipo tradizionale – Esercitazioni nel laboratorio linguistico AAC e multimediale.

**1° MODULO** (ottobre 2004):**Titolo del modulo:** Langage de base relatif à l'entreprise**Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** vedi sopra**Contenuto del corso:**

- \* Élément généraux de culture commerciale: l'Entreprise sous ses différents aspects – les Banques -
- \* Les Transports – la Comptabilité;
- \* Le: compte de gestion - Les comptes de bilan - La partie double;
- \* Coût de revient et bilan prévisionnel des agences de voyages;
- \* Correspondance commerciale (orale et écrite) de l'entreprise;

**Testi di riferimento:** vedi appresso**2° MODULO** (novembre 2004)**Titolo del modulo:** Les aspects de l'entreprise**Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** vedi sopra**Contenuto del corso:**

- Les problèmes économiques et techniques de gestion de l'entreprise;
- Les aspects juridiques de l'entreprise
- Les sociétés commerciales

**Testi di riferimento:** vedi appresso

**3° MODULO** (dicembre 2004)

**Titolo del modulo:** Grammaire et correspondance commerciale

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** vedi sopra

**Contenuto del corso:**

- Reprise de la grammaire
- Correspondance commerciale (orale et écrite) de l'entreprise;

**Testi di riferimento:**

- per una rapida revisione della grammatica: L.Parodi-M.Vallacco, *Grammaire*, Edizioni CIDEB, Genova, 2001 (prezzo orientativo: 18 EURO)
- per l'acquisizione e/o l'approfondimento delle conoscenze terminologiche generali: *Il Nuovo Garzanti della Lingua Francese – Vocabolario francese-italiano ed italiano-francese*, Garzanti (prezzo orientativo: 62 EURO)
- per il linguaggio riguardante gli aspetti giuridici dell'impresa: appunti che gli studenti prenderanno durante le lezioni ed esercitazioni – Fotocopie distribuite durante il corso.
- per il potenziamento delle abilità di ricerca: documenti tratti da internet (Yahoo.fr)
- per l'impresa in generale, banche, trasporti e contabilità: appunti che gli studenti prenderanno durante le lezioni e le esercitazioni.

**Modalità di esame:**

Alla fine di ogni modulo gli studenti potranno sottoporsi ad un test scritto ed orale. Il test scritto è propedeutico a quello orale. In nessun caso è previsto l'uso di dizionari. Se la valutazione del test scritto è inferiore ai 18/30, lo studente resta "sconsigliato" dal presentarsi per sostenere l'esame orale. Tuttavia, eccezionalmente e dopo precisi e motivati accordi col docente, lo studente che abbia ottenuto nel test una notazione pari a 16 o 17/30, potrà lo stesso sottoporsi al colloquio. Il voto finale sarà la risultante di tutti i voti ottenuti in occasione dei test scritti ed orali.

Particolare attenzione sarà rivolta all'auto-valutazione da parte del candidato, il quale dovrà dimostrare di essere in grado di stabilire l'importanza d'ogni singola prova d'esame assegnandole una percentuale di cui il docente terrà debito conto, sempre che le motivazioni adottate siano convincenti.

**AVVERTENZA**

*Ai fini di una personalizzazione dell'insegnamento linguistico, si fa presente che:*

- gli argomenti previsti dal programma possono costituire oggetto di modifiche a secondo del livello medio del gruppo di frequentanti e di particolari esigenze (o richieste specifiche) di gruppi di studenti;*
- il contenuto di ogni argomento può essere diviso tra 1°, 2° e/o 3° modulo qualora se ne presentasse l'occasione in itinere;*
- il testo consigliato va necessariamente integrato dagli appunti che gli studenti prenderanno durante il corso (non sono disponibili dispense);*
- ogni studente può – se ne fa motivata richiesta – concordare un argomento di sua scelta per il colloquio finale;*
- il test scritto è uguale per tutti, anche per chi dovesse eventualmente fare solo l'integrazione perché proveniente da altri corsi non convalidati od i cui crediti sono riconosciuti parzialmente.*

**Riconoscimento crediti**

Previo accordo col Professore, è possibile il riconoscimento totale o parziale di documentate attività lavorative o di studio effettuate in paesi di lingua francese, ai fini dell'attribuzione, a secondo dei casi, di 3, 6 o 9 CFU relativamente a detta lingua. Tale riconoscimento è rigorosamente subordinato ad uno *stage* all'estero di almeno due mesi.

Esempi di situazioni che potrebbero dare luogo a quanto sopra specificato: *stage* di lavoro A.I.E.S.E.C., fruizione di progetti di mobilità internazionale come ERASMUS, SOCRATES, LEONARDO, soggiorni di ricerca/studio finanziati dall'E.R.S.U., ecc.

Per quanto riguarda invece il riconoscimento di crediti di lingua francese ottenuti in altri corsi di laurea di questa stessa facoltà o di altre facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei italiani (o stranieri), gli interessati dovranno sottoporre al docente del presente corso i programmi a cui hanno fatto capo i CFU precedentemente ottenuti perché possa essere valutata la percentuale di corrispondenza dei relativi contenuti a quelli di questo corso di laurea in Amministrazione e Controllo

**LINGUA INGLESE - 9 CFU****Docente:** Prof.ssa Luisa Petino**Orario di ricevimento:** lun-mer 13.00-14.00**Luogo di ricevimento:** sarà comunicato successivamente**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** prova e lingua**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/12**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 9; **Codice insegnamento:** 31459**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 40; esami e verifiche: 2; studio individuale: 123

**I MODULO****Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Grammatica (Teoria)****Testo consigliato:** K. Peterson, N. Coe, *Grammar Spectrum for Italian Students*, Oxford University Press (ultima edizione).**II MODULO****Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Grammatica (Pratica)****Testo consigliato:** K. Peterson, N. Coe, *Grammar Spectrum for Italian Students*, Oxford University Press (ultima edizione).**III MODULO****Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Microlingua – Marketing****Programma:**

- Economic activity
- The science of economics
- Different economic system
- The limits of economic freedom
- The three sectors of economy
- What is management?
- Company structure
- Cross-cultural management
- The centrality of marketing
- How companies advertise
- The banking industry
- Bonds
- The business cycle + Theories for the business cycle
- The business cycle and government intervention:  
Keynesianism – Monetarism – Neo-Keynesianism

**Testo consigliato:** Ian Mackenzie, *English for Business Studies*, Cambridge University Press, 2002.**LINGUA SPAGNOLA (SECONDA LINGUA A SCELTA) – 9 CFU**  
(Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)**LINGUA TEDESCA (SECONDA LINGUA A SCELTA) – 9 CFU**  
(Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

**MATEMATICA FINANZIARIA E ATTUARIALE – 3 CFU****Docente:** Prof. Pietro Platania**Orario di ricevimento:** lun-mer ore 10-12 1° sem.; mer ore 10-12 2° sem.**Luogo di ricevimento:** Stanza 15 – piano III°**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Disciplina caratterizzante; **Codice insegnamento:** 33494**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/06: Metodi matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie.**Anno di Corso:** 2° anno – **Semestre** 2°**Numero totale di crediti:** 3; **Carico globale espresso in ore:** 75**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** Lezioni frontali: 20 ore;

Esercitazioni: 10 ore; esami e verifiche: 5 ore; studio individuale: 40 ore.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire una adeguata conoscenza delle basi di Matematica Finanziaria e di Matematica Attuariale necessarie per la soluzione di problemi operativi nel settore della Finanza e delle Assicurazioni. Nel settore della finanza lo studio è rivolto alla soluzione di problemi aziendali inerenti i rapporti con banche ed Istituzioni Finanziarie iniziando dalle definizioni elementari e dai regimi di capitalizzazione. Vengono approfonditi gli argomenti dei prestiti indivisi e delle costituzioni di capitali e vengono definiti ed applicati i principali indici di borsa. Particolare attenzione viene rivolta all'analisi finanziaria dei titoli di debito pubblico.

**Prerequisiti:** Adeguata conoscenza dell'algebra studiata in Matematica Generale e conoscenza del calcolo infinitesimale ( derivate, studio di funzioni, integrali, ecc. ).

**Contenuti del Corso:** I principali regimi finanziari, teoria delle leggi finanziarie, rendite certe, ammortamento e costituzione di capitali, i principali indici di borsa, cenni sulla valutazione dei prestiti.

**Testi di riferimento:** 1) Fabrizio Cacciafesta: Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna.**Metodi didattici:** Lezioni frontali in aula ed ausilio di adeguati strumenti didattici: lucidi, dispense, articoli.**MODULO I****Titolo del modulo:** Matematica Finanziaria.**Credito parziali attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** Consentire un'adeguata conoscenza delle basi della Matematica Finanziaria.

**Descrizione del programma:** Definizioni fondamentali: interesse e sconto, montante e valore attuale, relazioni tra le grandezze finanziarie e principio di equivalenza finanziaria. Principali regimi finanziari: interesse semplice e sconto razionale, capitalizzazione commerciale ( o iperbolica ) e sconto commerciale, capitalizzazione composta e sconto composto. Cenni sulla teoria delle leggi finanziarie: leggi finanziarie scindibili e non scindibili, forza d'interesse e forza di sconto, confronto tra regimi di capitalizzazione. Rendite certe: montanti e valori attuali di rendite, tipi di rendite ( differite, perpetue ); problemi relativi alle rendite: valutazioni e leasing. Ammortamento di prestiti: ammortamento francese od a rate costanti, ammortamento italiano od a quote di capitali costanti, ammortamento americano, ammortamento alla tedesca o ad interessi anticipati. Costituzione di capitali. Cenni sulla valutazione dei prestiti e formula di Makehan. Corso dei titoli obbligazionari ed indici temporali ( duration, volatilità e convessità ).

**Testi consigliati:** Fabrizio Cacciafesta: Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna. Casa editrice: G. Giappichelli Editore – Torino.

**MATEMATICA GENERALE - 9 CFU****Docente:** Prof. Alfio Giarlotta**Orario di ricevimento:** lunedì, martedì ore 17.00-18.00**Luogo di ricevimento:** stanza n. 26, piano III.**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 31068**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni (e corsi integrativi): 10; verifiche in itinere: 5; studio individuale: 150.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio di tutte le altre discipline quantitative (matematico-statistiche) ed economiche, nonché un'adeguata capacità di costruzione di modelli formali e di analisi dei problemi reali.

**Prerequisiti:** le nozioni normalmente studiate nelle scuole medie superiori, quali algebra, geometria e trigonometria.

**Contenuto del corso:** Insiemi; calcolo combinatorio; elementi di algebra lineare e di geometria analitica del piano; teoria delle funzioni reali di una e più variabili reali; calcolo differenziale ed integrale con relative applicazioni, precipue per il corso di studio considerato.

**Testi di riferimento:** 1) B. Matarazzo-S. Milici "Matematica Generale", ed. CULC, Catania 1996.

2) B. Matarazzo- M. Gionfriddo -S. Milici "Esercitazioni di Matematica" ed. Tringale , Catania,1990.

**Metodi didattici:** lezioni frontali con l'ausilio di adeguati strumenti didattici (lavagna luminosa e proiettore di computer), esercitazioni ed esempi applicativi di interesse professionale; verifiche in itinere.

## I MODULO

**Crediti parziali attribuiti :** 3 CFU

### Descrizione del programma

ELEMENTI DI LOGICA MATEMATICA: linguaggi e proposizioni; connettivi; quantificatori.

INSIEMI: proprietà, sottoinsiemi, operazioni. Applicazioni. Relazioni binarie. Numeri reali e disequazioni. Cenni di trigonometria.

CALCOLO COMBINATORIO: disposizioni, combinazioni e permutazioni, semplici e con ripetizione. Binomio di Newton, coefficienti binomiali.

GEOMETRIA ANALITICA: coordinate cartesiane. Equazione della retta nel piano. Coniche: circonferenza, ellisse, parabola, iperbole.

MATRICI E DETERMINANTI: definizioni e classificazioni. Somma e prodotto tra matrici. . Matrice inversa.Determinante e sue proprietà. Rango di una matrice.

SISTEMI LINEARI: dipendenza tra forme lineari. Definizioni e proprietà. Sistemi lineari normali: metodo di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli. Metodo del perno e risoluzione di sistemi parametrici. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed. CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica" ed. Tringale ,Catania,1990.

## II MODULO

**Crediti parziali attribuiti :** 3 CFU

### Descrizione del programma

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE: definizioni, classificazioni, rappresentazione geometrica. Funzioni composte ed inverse. Limiti: definizioni e teoremi. Successioni numeriche. Funzioni continue. Infinitesimi ed infiniti.

DERIVATE E DIFFERENZIALI: definizioni, proprietà e loro significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari. Derivate e differenziali di somma, prodotto e quoziente di funzioni. Derivate di funzioni composte ed inverse. Derivate e differenziali successivi. Principali teoremi sulle funzioni derivabili.

APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE: Formule di Taylor e di Mac Laurin. Forme indeterminate. Funzioni monotone, funzioni convesse, estremi relativi ed assoluti, flessi, asintoti. Studio di funzioni. Elasticità di una funzione. Applicazioni a problemi economici.

INTEGRALI: integrale indefinito e primitive. Integrale definito e suo significato geometrico. Principali metodi di integrazione.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

## III MODULO

**Crediti parziali attribuiti :** 3 CFU

### Descrizione del programma

FUNZIONI REALI DI PIU' VARIABILI REALI: definizioni. Cenni sui limiti e continuità. Derivate parziali e gradiente. Differenziale totale. Funzioni omogenee e funzioni implicite. Estremi liberi e cenni sugli estremi vincolati. Cenni sulla programmazione lineare. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

**Modalità d'esame: scritto con esercizi a risposta multipla e prova orale obbligatoria.**

**Crediti attribuiti : 9 CFU**



**PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO - 6 CFU**  
(Rinvio al corso di laurea in Economia Aziendale)

**RAGIONERIA GENERALE - 9 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Margherita Poselli

**Orario di ricevimento:** Martedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

**Luogo di ricevimento:** III Piano stanza n. 30

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 31067

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9, **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 235

**Numero di ore:** lezioni frontali: 60; esercitazioni: 25; verifiche: 10; studio individuale: 140

**Obiettivi formativi:** conoscenza degli strumenti e delle metodologie contabili al fine di acquisire le chiavi di lettura e di interpretazione della contabilità e dei bilanci d'impresa.

**Contenuto del corso:** L'azienda e gli equilibri aziendali. La contabilità generale d'impresa; le operazioni di acquisto; le operazioni di vendita; la remunerazione del lavoro dipendente; le operazioni di finanziamento con capitale di terzi; i valori di capitale; i cicli economici e finanziari in corso al termine del periodo amministrativo nella determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento; la chiusura dei conti; la riapertura dei conti e la destinazione del reddito di esercizio; i criteri di valutazione applicabili nella costruzione del bilancio d'esercizio; la formazione del bilancio d'esercizio.

**Testi di riferimento:** - Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, Giappichelli, Torino 2002.

- Quagli Alberto - *Bilancio d'esercizio e principi contabili*, Giappichelli, Torino 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, casi e verifiche in itinere.

**Sito di riferimento:** [www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it).

**I Modulo: La contabilità generale d'impresa (I PARTE)**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Fornire allo studente la terminologia, gli strumenti e le metodologie della contabilità, al fine di saper rappresentare i fatti di gestione e comprendere il significato delle rilevazioni contabili.

**Descrizione del programma:**

*La contabilità generale d'impresa*

L'azienda e gli equilibri aziendali. Il sistema di contabilità generale. Il sistema dei valori e lo scambio monetario. Il conto come strumento di raccolta dei valori e la classificazione dei conti. Il metodo della partita doppia ed i libri contabili. Le norme che regolano la contabilità. Le fonti normative. Il libro giornale e il libro mastro. Il libro inventario. L'imposta sul valore aggiunto. I requisiti obbligatori. Tipologia di operazioni. I registri obbligatori, le liquidazioni e la dichiarazione annuale.

*Le operazioni di acquisto*

Acquisti di beni. Acquisti di servizi. Rettifiche al valore degli acquisti. Acquisti di immobilizzazioni. Acquisti sui mercati esteri. Modalità di pagamento degli acquisti.

*Le operazioni di vendita*

Vendite di beni. Vendite di servizi. Rettifiche al valore delle vendite. Vendite di immobilizzazioni. Vendite sui mercati esteri. Modalità di regolamento delle vendite. La liquidazione periodica dell'IVA.

*La remunerazione del lavoro dipendente*

Il rapporto di lavoro dipendente. La struttura del costo del lavoro. La retribuzione lorda. I contributi sociali e assicurativi. Il trattamento di fine rapporto. La fase di pagamento. IL costo per l'impresa. IL lavoro interinale (cenni).

*Le operazioni di finanziamento con capitale di terzi*

Le operazioni a breve termine. Le ricevute bancarie. Gli effetti commerciali (cambiali). Il rinnovo di effetti commerciali. Protesto di effetti insoluti. Il rapporto di conto corrente. Le operazioni di finanziamento a medio-lungo termine. I mutui passivi. I prestiti obbligazionari. Prestiti obbligazionari convertibili. Il Leasing.

**Testi consigliati:** Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), Contabilità generale e bilancio d'impresa, Giappichelli, Torino, 2002, Capitoli I, II, III, IV e V. Verranno messe a disposizione degli studenti delle slides di approfondimento relative agli equilibri aziendali e alle definizioni generali di titoli e partecipazioni (consultabili nel sito: [www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it)).

**II Modulo:** La contabilità generale d'impresa (II PARTE)

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Consolidare e potenziare gli strumenti e le metodologie della contabilità generale al fine di sviluppare competenze economico-tecniche nella rilevazione di operazioni particolarmente rilevanti.

**Descrizione del programma:**

*I valori di capitale*

Il capitale proprio e le sue "parti ideali". Le variazioni oggettive di capitale proprio. La costituzione d'azienda. Gli aumenti di capitale a pagamento. Le diminuzioni di capitale a pagamento. Acquisto, annullamento o alienazione di azioni proprie. Le variazioni permutative di capitale proprio.

*I cicli economici e finanziari in corso al termine del periodo amministrativo nella determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento.*

La costruzione dell'esercizio. Dal bilancio di verifica al bilancio d'esercizio: l'assestamento. La competenza economica. La prudenza. La tecnica di redazione delle scritture di assestamento e rettifica. Le scritture di integrazione. Le fatture da emettere e da ricevere. Le partite attive e passive da liquidare. I ratei attivi e passivi. I fondi spese future. I fondi rischi. Le scritture di storno. Le partite sospese attive e passive. Le rimanenze di magazzino. I risconti attivi e passivi. L'ammortamento dei costi pluriennali. La capitalizzazione dei costi e le costruzioni in economia. La svalutazione e le rivalutazione dei valori di bilancio. I conti d'ordine. .

*La chiusura dei conti*

*La riapertura dei conti e la destinazione del reddito di esercizio*

La riapertura dei conti. La destinazione del reddito d'esercizio. La destinazione dell'utile d'esercizio. Gli acconti sui dividendi la copertura delle perdite di esercizio.

**Testi consigliati:** Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), Contabilità generale e bilancio d'impresa, Giappichelli, Torino, 2002, Capitoli VII, VIII, IX (solo le metodologie che stanno alla base della risoluzione degli esercizi in esso contenuti), X (solo par. I) e XI.

**III Modulo: Il Bilancio d'esercizio**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Fornire allo studente un'adeguata competenza nella formazione dei bilanci anche al fine di acquisire familiarità con il loro linguaggio e capacità di analisi e di interpretazione.

**Descrizione del programma:**

I principi civilistici (generali e redazionali) del bilancio d'esercizio ed il sistema derogatorio. Il contenuto del bilancio d'esercizio nella normativa civilistica. I criteri civilistici di valutazione dei componenti patrimoniali del bilancio d'esercizio.

**Testi consigliati:** - Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), Contabilità generale e bilancio d'impresa, Giappichelli, Torino, 2002, Capitoli IX (tranne esempi) e X (par. 2 – escluso sottopar. 2.2).  
- Quagli Alberto - Bilancio d'esercizio e principi contabili, Giappichelli, Torino 2003.

#### Modalità d'esame

**Credito totale attribuito: 9**

**STUDENTI FREQUENTANTI**

#### **METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Gli studenti frequentanti il Corso di Ragioneria Generale riceveranno un punteggio per ciascuna delle prove svolte, secondo le modalità seguenti:

| Prova                                                         | Modalità di svolgimento  | Valutazione              |
|---------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Apprendimento: prima verifica sui contenuti del I e II modulo | In aula durante il corso | 50% del punteggio finale |
| Apprendimento: seconda verifica sui contenuti del III modulo  | In aula durante il corso | 50% del punteggio finale |

Durante il corso delle lezioni sono previste delle testimonianze in aula da parte di esperti della materia e seminari integrativi su specifici argomenti del programma.

Inoltre gli studenti potranno liberamente partecipare alle esercitazioni previste durante il corso per sviluppare più approfonditamente le tematiche trattate durante le lezioni.

Durante il corso delle lezioni verranno rilevate le presenze in aule; un numero di assenze superiore a 3 (esclusa la prima lezione) non consente di sostenere le prove in itinere; in tal caso si adotteranno i criteri di valutazione previsti per gli studenti non frequentanti.

### PROVA D'ESAME E VOTAZIONE FINALE

#### Per i frequentanti

L'esame è in forma scritta.

Sono previste due prove in itinere le cui modalità di svolgimento saranno comunicate agli studenti durante il corso. In generale:

- la prima prova verrà svolta al *termine dei primi due moduli* su tematiche inerenti la contabilità generale, la chiusura e riapertura dei conti al fine di valutare il grado di apprendimento e l'acquisizione di specifiche competenze nella rilevazione dei fatti di gestione aziendale;
- la seconda prova verrà svolta *alla fine del III modulo* e riguarderà il bilancio d'esercizio al fine di verificare il livello di conoscenze acquisite dallo studente sui criteri e modalità redazionali del bilancio medesimo.

Per conseguire la votazione finale espressa in trentesimi, lo studente che avrà superato entrambe le prove scritte in itinere con una votazione, per ciascuna, non inferiore a 18/30, potrà scegliere tra le seguenti alternative:

- *non sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto sarà dato dalla media delle due votazioni conseguite nelle prove in itinere.
- *sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto conclusivo dipenderà dal voto conseguito con le prove in itinere e dall'esito del colloquio orale, che potrà essere sostenuto in uno qualunque degli appelli previsti per la sessione invernale (gennaio/marzo).

La partecipazione alle prove in itinere è comunque facoltativa. Lo studente frequentante può infatti optare per il sostenimento dell'esame con le stesse modalità previste per gli studenti non frequentanti.

#### STUDENTI NON FREQUENTANTI

La prova d'esame prevede un colloquio consistente in una *prova teorico-applicativa* ed ha ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere nel sostenimento della citata prova teorico-applicativa:

- conoscenza dei temi indicati nel programma;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite attraverso la redazione di scritture contabili;
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti richiesti dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma.

### RAGIONERIA II – 6 CFU

**Docente:** Prof.ssa Rosa Alba Miraglia

**Orario di ricevimento:** Mar. 8-10

**Luogo di ricevimento:** Stanza 1, terzo piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 33495

**Anno di corso:** 2; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale:** 150 ore

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40 ore, esercitazioni: 20 ore, verifiche: 3 ore, studio individuale: 87 ore

**Obiettivi formativi:** Il corso è finalizzato a chiarire il ruolo degli strumenti contabili nell'ambito dell'attività direzionale. Esso, pur essendo unitario, è strutturato in tre moduli, ciascuno con specifici obiettivi formativi. Il corso integra l'inquadramento teorico con il metodo della discussione dei casi, allo scopo di migliorare l'efficacia

e l'efficienza dell'apprendimento attraverso la partecipazione attiva degli studenti. E' parte integrante del programma didattico:

1. Lo svolgimento di esercitazioni e verifiche che potranno articolarsi, tra l'altro, nella preparazione e discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma;

2- Lo svolgimento di seminari su argomenti specifici. E' prevista, durante il corso, la partecipazione di imprenditori, consulenti e di docenti di altre università.

**Prerequisiti:** Per sostenere l'esame è necessario dimostrare la conoscenza delle tematiche trattate nel corso di Ragioneria Generale.

**Contenuto del corso:** Scopi dell'analisi di bilancio. La classificazione dello stato patrimoniale e del conto economico. L'analisi della redditività. L'analisi della composizione del capitale e del reddito. L'analisi delle correlazioni. Il punto di equilibrio e la leva operativa. Il conferimento di azienda - I bilanci di fusione - I bilanci nelle trasformazioni - Il bilancio nel caso di riduzione del capitale per perdite - I bilanci nella liquidazione.

**Testi di riferimento:** G. Ferrero, F. Mezzani, P. Pisoni, L. Puddu, "Le analisi di bilancio", Giuffrè, 2003; F. Cesaroni, M. Paoloni "I Bilanci Straordinari" Cedam 1999.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi, testimonianze aziendali, verifiche in itinere.

## 1° MODULO.

### LE ANALISI DI BILANCIO

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivo formativo:** lo studente apprenderà la metodologia degli indici di bilancio e sarà messo nella condizione di applicarla ai casi concreti.

**Contenuti:** Scopi dell'analisi di bilancio. La classificazione dello stato patrimoniale e del conto economico. L'analisi della redditività. L'analisi della composizione del capitale e del reddito. L'analisi delle correlazioni. Il punto di equilibrio e la leva operativa.

**Testo consigliato:** G. Ferrero, F. Mezzani, P. Pisoni, L. Puddu, "Le analisi di bilancio", Giuffrè, 2003.

## 2° MODULO. I BILANCI STRAORDINARI

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivo formativo:** lo studente sarà messo nella condizione di redigere i "bilanci straordinari", che accompagnano la trasformazione, la fusione, la scissione, il conferimento, la riduzione del capitale per perdite e la liquidazione d'azienda.

**Contenuti:** Il conferimento di azienda - I bilanci di fusione - I bilanci nelle trasformazioni - Il bilancio nel caso di riduzione del capitale per perdite - I bilanci nella liquidazione.

**Testo consigliato:** F. Cesaroni, M. Paoloni "I Bilanci Straordinari" Cedam 1999.

**Modalità d'esame:** Gli studenti frequentanti verranno valutati sulla base di due prove intermedie scritte, della partecipazione in aula e dell'eventuale prova orale finale. Gli studenti non frequentanti verranno valutati sulla base di una prova scritta sui contenuti del programma.

## REVISIONE AZIENDALE – 6 CFU

**Docente:** Prof.ssa Margherita Poselli

**Orario di ricevimento:** martedì e mercoledì ore 10.00 – 12.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n.30, piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS- P07; **Codice insegnamento:** 41804

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 30; esami e verifiche: 5; studio individuale: 75.

**Obiettivi formativi:** il Corso si propone di fornire allo studente gli strumenti, i principi e le procedure per conoscere e comprendere le modalità di controllo e revisione dell'attività aziendale, alla luce della normativa e della prassi

nazionale e internazionale.

**Prerequisiti:** conoscenza degli strumenti e delle metodologie contabili necessari per la rilevazione dei fatti aziendali di gestione; delle norme e dei principi a base della redazione del bilancio d'esercizio.

**Contenuto del Corso:** introdotte le finalità e l'oggetto della revisione, alla luce delle normative di riferimento e dei principi contabili e di revisione, sarà oggetto specifico di studio la documentazione e l'attività di pianificazione della revisione; l'attività di valutazione del sistema di controllo interno, nei suoi aspetti organizzativi e procedurali. Saranno trattate in modo specifico le procedure di revisione contabile, le verifiche di cui è oggetto il bilancio d'esercizio, e la conseguente relazione contenente il giudizio conclusivo.

**Testi di riferimento:**

- Margherita Poselli – “Revisione Aziendale”, G.Giappichelli Editore, Torino, Cap. I- II- III- IV- V, Appendice.

Per ulteriori approfondimenti si consigliano:

- Dezzani – Pisoni – Puddu – Cantino, “ Il revisore contabile e la certificazione del bilancio”, G.Giappichelli Editore, Torino, 2000;
- CNDC – CNRC, “Principi di Revisione”, Giuffrè Editore, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti trattati a lezione; verifiche in itinere.

**Sito web del corso:** [www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it)

**Password:** [adea2003](#)

**Programma dei moduli didattici**

**I Modulo – Credito parziale attribuito: 3**

**La revisione del bilancio. Caratteri generali e quadro normativo di riferimento**

**Obiettivi formativi:** dopo una breve analisi della genesi della revisione e dell'evoluzione che tale attività ha subito nel corso del tempo, si procederà ad un inquadramento della materia nell'ambito delle discipline economico-aziendali e saranno analizzate le principali problematiche relative al lavoro di revisione contabile.

**Descrizione del programma:** al fine di contestualizzare l'attività di revisione nell'ambito della disciplina sul bilancio, si porranno in evidenza gli elementi più significativi sull'armonizzazione internazionale dei bilanci.

Sarà oggetto di specifica trattazione la metodologia di revisione, ponendo come modello di riferimento per la verifica delle informazioni aziendali, l'approccio per cicli operativi e la correlazione tra gli stessi ed i processi amministrativi.

Saranno trattati i seguenti punti:

- l'evoluzione della dottrina in tema di bilancio d'esercizio;
- i principi contabili nazionali e internazionali
- le origini e l'evoluzione della revisione aziendale;
- l'evoluzione normativa in materia di revisione e certificazione;
- le fonti dei principi di revisione nazionali e internazionali;
- il contenuto dei principi di revisione;
- i presupposti della revisione;
- le tipologie di revisione dei bilanci;
- le regole tecniche ed i principi di svolgimento della revisione del bilancio d'esercizio;
- il conferimento dell'incarico di revisione;

**II Modulo – Credito parziale attribuito: 3**

**Le fasi e le principali procedure di revisione del bilancio d'esercizio. La conclusione del processo di revisione, la relazione di revisione.**

**Obiettivi formativi:** in tale modulo saranno oggetto d'indagine le fasi del processo di revisione e le principali procedure di revisione del bilancio d'esercizio; le verifiche di coerenza e le loro diverse collocazioni all'interno del processo di revisione, con distinzione tra le verifiche di *interim* e di *final audit*. A tal proposito specifica attenzione verrà riservata al sistema di controllo interno amministrativo-contabile la cui affidabilità è fondamentale nell'attività di revisione di realtà aziendali complesse, ed alla valutazione del rischio di controllo generale e specifico dei singoli cicli operativi.

**Descrizione del programma.**

Le fasi e le principali procedure di revisione del bilancio d'esercizio:

- le fasi della revisione;
- la revisione delle scritture contabili;
- la revisione delle immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento;
- la revisione delle immobilizzazioni immateriali e relativi ammortamenti;
- la revisione dei titoli a reddito fisso e delle partecipazioni;
- la revisione delle rimanenze di magazzino;
- la revisione dei crediti;
- la revisione della cassa e delle banche;
- la revisione dei debiti;
- la revisione dei ratei e dei risconti attivi e passivi;
- la revisione dei fondi passivi e dei debiti tributari;
- la revisione del patrimonio netto;
- la revisione dei conti d'ordine.

Infine verrà descritta la fase finale del processo di revisione: l'apprezzamento finale del rischio di revisione e le valutazioni di significatività, le rettifiche e riclassifiche proposte alla direzione, il final review, le norme di stesura della relazione della società di revisione e le tipologie dei "giudizi sul bilancio".

*La relazione della società di revisione:*

- il contenuto della relazione della società di revisione;
- la tipologia dei giudizi sul bilancio.

**FORMAT DEL CORSO**

Data la natura fortemente applicativa del Corso, lo sviluppo dello stesso si propone di stimolare la discussione ed un'attiva partecipazione della classe alle attività didattiche del docente. La metodologia didattica prevede attività esercitative da svolgere in gruppo, volte a sviluppare approfondimenti ed aggiornamenti da parte degli studenti attraverso la discussione di casi aziendali. La documentazione necessaria sarà integralmente a disposizione degli studenti, in formato cartaceo o digitale, se riproducibile.

**MODALITA' D'ESAME**

**Credito totale attribuito: 6**

**METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE****Studenti frequentanti**

Durante il corso delle lezioni, al fine di stimolare l'attiva partecipazione in aula, gli studenti frequentanti saranno suddivisi in gruppi di lavoro a ciascuno dei quali verrà assegnata una specifica fase del processo di revisione da analizzare e da applicare ad un caso concreto presentato in aula dal docente.

Lo svolgimento di tali lavori sarà adeguatamente considerato nel processo di valutazione complessivo del docente; al fine di garantire una corretta attribuzione del giudizio ad ogni studente e di soppesare il contributo di ogni discente nella realizzazione dei citati lavori, alle attività di gruppo seguirà un colloquio finale individuale sull'insieme dei contenuti del corso.

Ad integrazione delle ordinarie attività didattiche, saranno previste testimonianze esterne da parte di esperti della materia su specifici argomenti del programma trattati nel corso delle lezioni.

**Studenti non frequentanti**

La prova d'esame sarà esclusivamente in *forma orale* ed avrà ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere durante il colloquio:

- conoscenza dei temi indicati;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
- pertinenza delle risposte rispetto alle domande poste dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite ad esempi pratici dedotti da realtà aziendali.

**SCIENZA DELLE FINANZE – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Salvo Creaco

**Orario di ricevimento:** giovedì, ore 10-12

**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, Piano IV, stanza 9

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P03; **Codice insegnamento:** 33505

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esami e verifiche: 5; studio individuale: 105.

**Obiettivi formativi:** fornire le conoscenze analitiche e metodologiche necessarie per comprendere i fondamenti dell'intervento pubblico di spesa e di prelievo fiscale.

**Prerequisiti:** istituzioni di economia

**Contenuto del corso:** le ragioni dell'intervento pubblico; la teoria delle imposte e dei loro effetti; il decentramento fiscale; servizi di pubblica utilità e politiche per la concorrenza.

**Testi di riferimento:** Paolo Bosi (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Il Mulino, Bologna, terza edizione, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari di docenti invitati.

**I MODULO**

**Fallimento del mercato e politica di regolamentazione.**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere le principali cause di inefficienza nel mercato, i potenziali meccanismi correttivi, gli aspetti fondamentali della politica di regolamentazione

**Descrizione del programma:** le funzioni dello Stato, fondamenti di economia del benessere, il fallimento del mercato in presenza di beni pubblici, di effetti esterni, di monopolio, di asimmetrie informative; l'attività di regolamentazione dei mercati.

**Testi consigliati:** Paolo Bosi (a cura di), Corso di Scienza delle finanze, il Mulino, Bologna, terza edizione, 2003: capitoli: 1, 6.

**II MODULO**

**Teoria dell'imposta e finanza decentrata**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere la tipologia ed i principali effetti economici delle imposte; far conoscere i fondamenti della finanza locale e del federalismo fiscale.

**Descrizione del programma:** caratteristiche e tassonomia delle imposte; criteri di ripartizione del carico tributario; effetti economici delle imposte; incidenza delle imposte; le ragioni del decentramento; mobilità residenziale e dimensione ottimale delle giurisdizioni; il finanziamento degli Enti decentrati; il finanziamento locale in Italia; politiche di perequazione..

**Testi consigliati:** Paolo Bosi (a cura di), Corso di Scienza delle finanze, il Mulino, Bologna, terza edizione, 2003: capitoli: 3, 4.

**Modalità d'esame:** prova orale.

**SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI – 3 CFU**

(Rinvio al I modulo del corso di laurea in Economia Aziendale)

**STATISTICA – 6 CFU**

(Rinvio al corso di laurea in Economia Aziendale)

**STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO - 6 CFU****Docente:** Prof. Giuseppe Privitera**Orario di ricevimento:** Martedì, Mercoledì ore 9-12.**Luogo di ricevimento:** Piano IV, stanza n. 11**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:****Settore scientifico di riferimento:** SECS-P04; **Codice insegnamento:** 31074**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali: 40, esercitazioni e seminari: 6, esami e verifiche: 1, studio individuale: 103.**Obiettivi formativi:** Lo scopo principale della Storia del pensiero economico è di studiare le teorie economiche dei diversi sistemi economici che si sono presentate nel corso del tempo. Comprendere il passato è necessario per capire il presente e per potere ragionare sul futuro.**Contenuto del corso:** L'Ottocento (3 CFU); Il Novecento (3 CFU).**Testi di riferimento:** Riccardo Faucci, *Breve storia dell'economia politica*, Giappichelli, Torino, 2002. Oppure uno a scelta tra: Alessandro Roncaglia, *La ricchezza delle idee. Storia del pensiero economico*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2001; Maurice Dobb, *Storia del pensiero economico*, Editori Riuniti, Roma, 1999; Ernesto Screpanti / Stefano Zamagni, *Profilo di storia del pensiero economico*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1992; Eugenio Zagari, *L'economia politica dal mercantilismo ai giorni nostri*, Giappichelli, Torino, 2000; Peter D. Groenewegen / Gianni Vaggi, *Il pensiero economico*, Carocci, Roma, 2002.**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni e seminari.**I MODULO****L'Ottocento****Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi**

L'obiettivo fondamentale del modulo è quello di analizzare il pensiero economico di David Ricardo e di evidenziare come il pensiero di Karl Marx costituisca uno sviluppo ed un completamento radicale della teoria economica classica. Quindi si prenderà in considerazione la cosiddetta 'rivoluzione marginalista' e lo sviluppo di questa in Alfred Marshall.

**Descrizione del programma**

1. Popolazione, produzione, consumo: Malthus, Say, Sismondi.
2. David Ricardo: la teoria della distribuzione.
3. La teoria del valore-lavoro e le sue eccezioni.
4. Karl Marx: ultimo dei classici o rifondatore dell'economia politica?
5. Giornata lavorativa, plusvalore assoluto e relativo, composizione organica del capitale, saggio del profitto.
6. Gli schemi di riproduzione e la trasformazione dei valori in prezzi di produzione.
7. L'economia marginalista: rivoluzione o controrivoluzione?
8. Teorie soggettive del valore e del capitale: Jevons e gli Austriaci.
9. Le due versioni dell'equilibrio: Walras e Marshall.

**Testi consigliati**

I testi consigliati sono gli stessi in tutti i 3 moduli. Quindi si rimanda al III modulo.

**II Modulo****Il Novecento****Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi**

L'obiettivo fondamentale del modulo è lo studio della teoria dell'impresa e delle forme di mercato. Dopo avere analizzato il pensiero economico di John Maynard Keynes e di Joseph Schumpeter verranno passati in rassegna gli sviluppi della teoria economica degli ultimi decenni.

1. L'economia marginalista in Italia: Pantaleoni, Pareto e gli altri.
2. Sviluppi della teoria dell'impresa e delle forme di mercato fra le due guerre.



3. La ribellione di John Maynard Keynes.
4. Il sistema concettuale della General Theory.
5. La fortuna di Keynes: le politiche economiche.
6. L'alternativa schumpeteriana.
7. Gli ultimi decenni.

**Testi consigliati:**

- Riccardo Faucci, Breve storia dell'economia politica, Giappichelli, Torino, 2002, € 21,00.

Oppure, a scelta, uno dei seguenti testi:

- Alessandro Roncaglia, La ricchezza delle idee. Storia del pensiero economico, Editori Laterza, Roma-Bari, 2001, € 33,57;

- Ernesto Screpanti / Stefano Zamagni, Profilo di storia del pensiero economico, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1992, € 36,41;

- Eugenio Zagari, L'economia politica dal mercantilismo ai giorni nostri, Giappichelli, Torino, 2000, € 45,45;

- Peter D. Groenewegen / Gianni Vaggi, Il pensiero economico, Carocci, Roma, 2002 € 25,50;

- Maurice Dobb, Storia del pensiero economico, Editori Riuniti, Roma, 1999, € 18,08.

**Modalità d'esame:** Valutazione attraverso un esame orale.

**Credito Totale:** 6 CFU

**Note:** Il programma descritto è stato steso utilizzando come punto di riferimento il testo di Faucci. Naturalmente gli studenti rimangono liberi di scegliere uno qualsiasi dei testi consigliati. Gli studenti possono inoltre concordare con il docente della materia un programma diverso, in relazione ai peculiari interessi di cui sono portatori. Nel caso in cui fosse necessario, il docente fornirà le relative indicazioni e i materiali per lo svolgimento del programma concordato.

## STORIA ECONOMICA - 6 CFU

**Docente:** Prof. Maurizio Colonna

**Orario di ricevimento:** lunedì-martedì- mercoledì ore 8-10 oppure 10-12

**Luogo di ricevimento:** stanza 7, piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P12

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 6 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 210

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali: 40; verifiche: 2; studio individuale: 168

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire allo studente conoscenze ed elementi utili per la comprensione e l'interpretazione dei fatti economici che, nel corso degli ultimi secoli, hanno caratterizzato l'evoluzione dell'economia mondiale con particolare riferimento a quella italiana.

**Prerequisiti:** conoscenza della storia generale, secondo i programmi della scuola media superiore.

**Contenuto del corso:** La storia economica. I sistemi economici. I cicli economici. Lo sviluppo economico Italiano. Le tappe dello sviluppo economico in Gran Bretagna, Francia, Germania, Stati Uniti e Italia. L'economia contemporanea nelle grandi aree geografiche e i problemi dello sottosviluppo. L'economia mondiale dopo il 1973.

**Testi di riferimento:** F. ASSANTE - M. COLONNA - G. DI TARANTO - G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2001 e R. ROMANO-M. SORESINA, *Homo faber. Economia, industria e società dal medioevo alla globalizzazione*, Mondadori Università, Città di Castello 2003.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali e verifiche in itinere.

### I MODULO

**Titolo del modulo:** Tra storia e economia

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Lo studente dovrà acquisire le principali nozioni relative all'essenza e allo svolgimento della storia economica e di quella del pensiero economico e altresì la conoscenza delle principali tappe dello sviluppo economico dell'Italia.

**Descrizione del programma:**

a) Introduzione alla storia economica e a quella del pensiero economico: La storia economica. I sistemi economici. Le teorie economiche. I cicli economici. L'economia italiana nei secoli XIX e XX.

**Testi consigliati:** F. ASSANTE - M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2001 (pp. 3-63 e 243-342)

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** Dalla rivoluzione industriale ai nostri giorni.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Attraverso l'analisi dei processi evolutivi dell'assetto socio-economico dei diversi contesti istituzionali internazionali, lo studente dovrà acquisire la capacità di interpretare i fatti socio-economici nei loro rapporti di causa-effetto e una visione panoramica delle problematiche dello sviluppo, nelle loro complesse interdipendenze, con particolare riferimento all'evoluzione delle forme di organizzazione aziendale verificatesi nell'ultimo trentennio del xx secolo.

**Descrizione del programma:**

Origini, sviluppo e declino della Gran Bretagna (il paese guida) – Il processo di industrializzazione della Francia – L'economia contemporanea nelle grandi aree geografiche e i problemi del sottosviluppo – Tra crisi e "terza" rivoluzione industriale nell'ultimo quarto del XX secolo.

**Testi consigliati:** F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2001 ( pp. 67-99; 405-455); R. ROMANO – M. SORESINA, *Homo faber economia. Industria e società dal medioevo alla globalizzazione*, Mondadori Università, Città di Castello, 2003 ( pp. 207-278).

**Modalità d'esame:** Accertamento della preparazione acquisita mediante prova orale. Per gli studenti frequentanti , è prevista una prova scritta sul primo modulo. Per chi supera la prova sul primo modulo è prevista una prova orale sul secondo modulo.

**Credito attribuito:** 6 CFU

**TECNICA BANCARIA – 9 CFU**

**Docente:** Prof. Gaetano Nicotra

**Orario di ricevimento:** lunedì ore 12 – 13

**Luogo di ricevimento:** stanza n.31, piano III

1. L'ATTIVITÀ BANCARIA E LA BANCA
2. LA VIGILANZA BANCARIA
3. L'ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA
4. LA RACCOLTA DELLE RISORSE FINANZIARIE
5. LE FORME TECNICHE DI RACOLTA DELLE RISORSE FINANZIARIE
6. IL RICORSO DELLE BANCHE AL MERCATO MOBILIARE
7. IL COSTO DELLA RACCOLTA BANCARIA
8. L'IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE : I PRESTITI BANCARI
9. LE FORME TECNICHE DEI PRESTITI PER CASSA
10. LE FORME TECNICHE DEI PRESTITI DI FIRMA
11. PRESTITI PERSONALI, CREDITO AL CONSUMO E CARTE DI DEBITO E CREDITO
12. LA POLITICA DEI PRESTITI
13. LA VALUTAZIONE DEI FIDI
14. I CONTROLLI SUGLI AFFIDAMENTI E LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO
15. LA CARTOLARIZZAZIONE
16. LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO TITOLI DELLE BANCHE
17. L'OFFERTA DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO DA PARTE DELLE BANCHE
18. GLI INVESTIMENTI AZIONARI DELLE BANCHE : NUOVI RAPPORTI FRA BANCHE E IMPRESE
19. L'ATTIVITÀ IN VALUTE E L'IMPATTO DELL'EURO SULL'OPERATIVITÀ DELLE BANCHE
20. STRATEGIE DI INTERNALIZZAZIONE DELLE BANCHE ITALIANE

21. LA GESTIONE DELLA TESORERIA BANCARIA
22. IL BILANCIO DELLE BANCHE: DISCIPLINA E CONTENUTI
23. L'ANALISI DELLE DINAMICHE GESTIONALI DELLA BANCA ATTRAVERSO I DATI DI BILANCIO
24. IL RISCHIO DI INTERESSE E LE POLITICHE DI ASSET-LIABILITY MANAGEMENT
25. RISCHIO E CAPITALE NELLA GESTIONE BANCARIA
26. LE CONCENTRAZIONI BANCARIE
27. LE CRISI BANCARIE

**N.B.:** Gli studenti dovranno inoltre approfondire i seguenti temi: Coefficienti patrimoniali minimi obbligatori Banca d'Italia - Fondo interbancario di tutela dei depositi - Normativa sulla trasparenza bancaria - Normativa anticiclaggio, nonché dimostrare adeguata conoscenza dei principali argomenti contenuti nel Nuovo Testo Unico in materia bancaria e creditizia.

Testo consigliato:

– Ruozi R., *Economia e gestione della Banca*, seconda edizione, EGEA Giuffrè, Milano, 2000.

Nota: Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Economia degli intermediari finanziari possono escludere dalla preparazione della materia i seguenti argomenti: La vigilanza bancaria - La raccolta bancaria - I prestiti bancari - La politica dei prestiti - L'attività di intermediazione mobiliare - La gestione della tesoreria bancaria - Il rischio di interesse e le politiche di asset-liability management.

## TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI – 6 CFU

**Docente:** Prof.ssa Maria Teresa Clasadonte

**Orario di ricevimento:** merc. giov. ore 8.00 - 10.00 (I semestre); mart. mer. ore 8.00 - 10.00 (II semestre).

**Luogo di ricevimento:** Sezione Scienze Merceologiche

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** materia affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/13; **Codice insegnamento:** 41807

**Anno di corso:** terzo; **Semestre:** primo

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Obiettivi formativi:** il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per analizzare e chiarire le cause che determinano i cambiamenti delle tecniche di produzione e gli effetti che tali cambiamenti provocano sul sistema industriale e ciò attraverso la valutazione: dei molteplici attributi della tecnologia nel suo continuo dinamismo, anche in relazione a dati fenomeni pertinenti; delle fasi del processo innovativo; delle caratteristiche dei moderni sistemi di produzione; delle tipologie delle strutture produttive in rapporto alle tecnologie impiegabili; della qualità dei prodotti, dell'interazione con l'ambiente e la sua salvaguardia.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** caratteri della tecnologia e della dinamica tecnologica; L'appropriatezza delle tecnologie; Il ciclo vitale di un prodotto e di una tecnologia; Le principali tecnologie dell'attuale rivoluzione; I nuovi materiali; Ricerca sviluppo e competitività; Il processo innovativo; Il trasferimento della tecnologia; Tecnologia e sistemi di produzione; Tecnologia e strutture della produzione; L'automazione della produzione industriale; I principali apparati per l'automazione flessibile; Tecnologie con l'ausilio del calcolatore; Effetti della dinamica tecnologica; Qualità e controllo di qualità; Qualità totale; Qualità globale; Ambiente e qualità.

**Testi di riferimento:** E. Chiacchierini - Tecnologia e produzione - Edizioni KAPPA 1996; A. Morgante - Tecnologia dei Cicli Produttivi - Monduzzi Editore 1992; G. Barbiroli - Strategia di produzione e dinamica tecnologica – Bulzoni Editore Roma; D. Hoyle, J. Thompson- Conoscere le ISO 9000: 2000- Trasformare un sistema qualità con l'approccio per processi, Ed. Vision 2000 UNI- Maggioli; A. Galgano – Sette strumenti manageriali della qualità totale – Il Sole 24 ore Società Editoriale 1994; P. Andreini – Certificare la qualità – Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 1995; R.

*Si prevede inoltre di distribuire agli studenti dispense e/o appunti del corso*

**Metodi didattici:** lezioni frontali; verifiche in itinere; le lezioni saranno integrate con esercitazioni e seminari di approfondimento e analisi di alcuni casi studio che si svolgeranno durante il corso secondo modalità da definire.

## **I MODULO**

### **La dinamica tecnologica e l'automazione della produzione industriale**

**Crediti parziali attribuiti:** 3

**Obiettivi formativi:** evidenziare il ruolo essenziale che la scienza e la tecnologia hanno svolto e stanno svolgendo sia nella trasformazione dei processi produttivi di beni e servizi che nella società umana e mettere in evidenza come le nuove tecnologie e l'automazione industriale sono i soggetti attivi del "*Imprese innovative*" cioè di quelle imprese attente sia *all'accorciamento del tempo* (per l'abbreviarsi del ciclo di vita del prodotto) e *all'ampliamento dello spazio* (per l'aumentata competitività) che al *progresso tecnologico* (con l'avvio di ristrutturazioni produttive).

**Descrizione del programma:** legame tra scienza e tecnica; effetto del progresso tecnologico sul sistema economico produttivo; rapidità di diffusione e universalità delle nuove tecnologie; sfida high - tech; caratteristiche preminenti della attuale fase innovativa; Cambiamenti provocati dall'innovazione tecnologica sul sistema industriale in generale e più in particolare sull'automazione e sul passaggio dall'automazione rigida a quella flessibile; i principali apparati per l'automazione flessibile e le tecnologie con l'ausilio del calcolatore.

**Testi consigliati:** E. Chiacchierini - Tecnologia e produzione - Edizioni KAPPA 1996; A. Morgante - Tecnologia dei Cicli Produttivi - Monduzzi Editore 1992; G. Barbiroli - Strategia di produzione e dinamica tecnologica - Bulzoni Editore Roma.

## **II MODULO**

### **Controllo totale di qualità e certificazione**

**Crediti parziali attribuiti:** 3

**Obiettivi formativi:** descrivere i sistemi di qualità evidenziando la loro complessità e la loro evoluzione; dimostrare il ruolo fondamentale che la *qualità* e la *certificazione* rivestono oggi nel sistema produttivo.

**Descrizione del programma:** l'evoluzione del concetto di qualità; la qualità dei prodotti; la qualità totale; la certificazione dei prodotti e del sistema aziendale.

**Testi consigliati:** D. Hoyle, J. Thompson- Conoscere le ISO 9000: 2000- Trasformare un sistema qualità con l'approccio per processi, Ed. Vision 2000 UNI- Maggioli; A. Galgano – Sette strumenti manageriali della qualità totale – Il Sole 24 ore Società Editoriale 1994; P. Andreini – Certificare la qualità – Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 1995.

**Modalità d'esame:** colloqui fine modulo ed esami fine corso

**Credito attribuito:** 6



*Q*

*Corso di Laurea di 1° livello  
in  
Consulenza del Lavoro*

## CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN CONSULENZA DEL LAVORO

### ORDINAMENTO DIDATTICO

Il Corso di Laurea rientra nella classe II: lauree in Scienze dei Servizi Giuridici

Codice corso: 635

#### Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea è incardinato nella Classe delle Lauree in Servizi giuridici (Classe n. 2) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

La Laurea in Consulenza del lavoro mira a far acquisire una solida preparazione giuridica di base, la padronanza della normativa che regola i rapporti di lavoro nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche, anche con riferimento alle connesse problematiche tributarie e previdenziali.

#### Primo Anno

| Discipline                                         | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|----------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Conoscenze informatiche di base (prova d'idoneità) | 6             | Affine          | 31099          |
| Diritto costituzionale                             | 6             | Caratterizzante | 31096          |
| Diritto del lavoro 1                               | 9             | Caratterizzante | 31095          |
| Filosofia del diritto                              | 9             | Di base         | 31091          |
| Istituzioni di diritto privato                     | 9             | Caratterizzante | 31093          |
| Istituzioni di economia                            | 6             | Caratterizzante | 31098          |
| Sistemi di elaborazione delle informazioni         | 6             | Affine          | 31100          |
| Sociologia dei processi economici e del lavoro     | 9             | Di base         | 31089          |
|                                                    | <b>60</b>     |                 |                |

#### Secondo Anno

| Discipline                                                                  | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia                   |
|-----------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------------------------|
| Diritto agrario                                                             | 6             | Caratterizzante | 33573                            |
| Diritto del lavoro 2                                                        | 9             | Caratterizzante | 33533                            |
| Diritto dell'economia                                                       | 6             | Caratterizzante | 33572                            |
| Diritto tributario                                                          | 9             | Caratterizzante | 33534                            |
| Economia del lavoro                                                         | 9             | Caratterizzante | 33574                            |
| Istituzioni di diritto pubblico                                             | 6             | Caratterizzante | 33535                            |
| Lingua straniera a scelta tra: Francese,<br>Inglese,<br>Spagnolo<br>Tedesco | 9             | Prova e lingua  | 33577<br>33576<br>33579<br>33578 |
| Scienza delle finanze                                                       | 6             | Caratterizzante | 33575                            |
|                                                                             | <b>60</b>     |                 |                                  |

#### Terzo Anno

| Discipline                 | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|----------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Diritto commerciale        | 9             | Caratterizzante | 41961          |
| Diritto processuale civile | 6             | Caratterizzante | 41963          |
| Ragioneria generale        | 6             | Affine          | 41962          |
| Insegnamento a scelta      | 6             | A scelta        | 41964          |
| Insegnamento a scelta      | 9             | A scelta        | 41965          |
| Stage                      | 18            | Prova e lingua  | 41966          |
| Esame di laurea            | 6             | Prova e lingua  | 41967          |
|                            | <b>60</b>     |                 |                |

**Totale crediti      180**

**Norme Generali**

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, su apposito modulo, la lingua straniera e i due insegnamenti a scelta previsti nel piano di studio. Tale operazione deve essere fatta presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna) – Catania.
2. Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2004 almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).
3. Lo studente per poter iscriversi al 3° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2004 almeno 48 CFU (indipendentemente dall'anno in cui vengono conseguiti).
4. Lo studente è tenuto a rispettare le seguenti propedeuticità:
  - Istituzioni di diritto privato per Diritto del lavoro 1 e 2, Diritto agrario, Diritto dell'economia e Diritto commerciale;
  - Diritto del lavoro 1 per Diritto del lavoro 2;
  - Diritto costituzionale per Istituzioni di diritto pubblico;
  - Istituzioni di diritto pubblico per Diritto tributario;
  - Istituzioni di economia per Economia del lavoro



**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE (Idoneità) - 6 CFU***(Rinvio al corso di laurea in Economia e gestione delle imprese turistiche)***DIRITTO AGRARIO – 6 CFU****Docente:** Prof. Giuseppe Bivona**Orario di ricevimento:** mer., ore 10,00-13,00**Luogo di ricevimento:** stanza n. 5, piano IV**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** IUS/03; **Codice insegnamento:** 33573**Anno di Corso:** II; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6**Programma****I modulo:**

- 1) Il diritto agrario: nozione e oggetto.
- 2) Le fonti.
- 3) La proprietà terriera nel codice civile e nella Costituzione.
- 4) L'azienda agricola.
- 5) L'impresa agricola.

**Crediti parziali attribuiti:** 3 CFU**II modulo:**

- 6) L'azienda agricola. I beni. I segni distintivi: le denominazioni d'origine protette; le indicazioni geografiche protette; le attestazioni di specificità. Formazione, ampliamento e tutela della sua integrità.
- 7) L'impresa agricola. Le attività connesse e complementari. L'agriturismo.
- 8) L'imprenditore agricolo. Il coltivatore diretto. L'imprenditore agricolo a titolo principale. Le società. I consorzi, le cooperative e le associazioni di produttori agricoli.
- 9) Lo statuto speciale dell'imprenditore agricolo. Il regime di pubblicità. La tenuta dei libri contabili. La tutela dei creditori. La legislazione fiscale. I rapporti di lavoro subordinato.
- 10) I contratti dell'imprenditore agricolo. I contratti per colture stagionali. I contratti agro-industriali. I contratti agro-ambientali.
- 11) Il sistema tipico dei contratti agrari.

**Crediti parziali attribuiti:** 3 CFU**Crediti totali:** 6 CFU**Nota:**

Si consiglia agli studenti iscritti agli altri corsi di laurea triennali, che inseriscono un solo modulo di *Diritto agrario* nel loro piano di studi, come insegnamento a scelta, di scegliere il 2° modulo.

**Testi consigliati:**

L. COSTATO, *Corso di diritto agrario*, Giuffrè 2004.

oppure

A. GERMANÒ, *Manuale di diritto agrario*, Giappichelli 2004.

**DIRITTO COMMERCIALE – 9 CFU***(Rinvio al corso di laurea di primo livello in Economia)*

**DIRITTO COSTITUZIONALE - 6 CFU****Docente:** Prof.ssa Ida Nicotra**Orario di ricevimento:** Lunedì ore 9.30-12.30**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza 8**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** IUS/08; **Codice insegnamento:** 31096**Anno di Corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6**Testi di riferimento:** Arcidiacono-Carullo-Rizza, Istituzioni di diritto pubblico, Monduzzi- Bologna, 2001,

oppure

Bin – Pitruzzella, Diritto Costituzionale, Giappichelli, ultima edizione.

oppure

Barbera- Fusaro, Corso di diritto pubblico, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

Lecture consigliate: A. Celotto, La Corte Costituzionale, Il Mulino, 2004

oppure

R. Bin, Lo Stato di diritto, Il Mulino, 2004

**Programma del corso****I MODULO****Credito parziale attribuito:** 3**Descrizione del programma:**

DIRITTO, ORDINAMENTO GIURIDICO E STATO.

LE COMPONENTI DELLA NAZIONE DI STATO.

I RAPPORTI TRA STATO E ORDINAMENTO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE

LE FORME DI GOVERNO.

LO STATO ITALIANO: CENNI DI STORIA COSTITUZIONALE

LE FONTI.

LE LIBERTA' FONDAMENTALI DELLA PERSONA

**II MODULO****Credito parziale attribuito:** 3**Descrizione del programma:**

PARLAMENTO.

GOVERNO.

CAPO DELLO STATO.

LA CORTE COSTITUZIONALE

GLI ENTI TERRITORIALI CON LA NECESSARIA CONOSCENZA DELLA RIFORMA DEL TITOLO V

DELLA COSTITUZIONE (L. Cost. 3/2001)

**Modalità d'esame:** prova orale ed eventuali test di verifica in itinere riservato esclusivamente agli studenti frequentanti.**DIRITTO DEL LAVORO 1 - 9 CFU****Docente:** Prof. Carmelo Romeo**Orario di ricevimento:** giovedì ore 9-12**Luogo di ricevimento:** IV piano, stanza n. 22**Titolo dell'unità didattica:** Il ruolo della legislazione sociale e quesiti sulla disoccupazione**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** IUS/07; **Codice insegnamento:** 31095**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 9; **Carico globale di lavoro:** 225**Numero di ore da distribuire:** 45 lezioni frontali; 15 esercitazioni; 10 esami e verifiche; 155 studio individuale

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle norme sulle relazioni industriali e sul diritto del lavoro

**Prerequisiti:** nozioni base di diritto privato e pubblico

**Contenuto del corso:** il ruolo della legislazione sociale (crediti 3), gli istituti del diritto del lavoro e la disciplina dei licenziamenti (crediti 3), nuova fase delle leggi leggere (crediti 3)

**Testi di riferimento:** F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJA, P. TOSI e T. TREU, *Il rapporto di lavoro subordinato*, UTET, Torino, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni sulla nuova fase del diritto del lavoro, verifiche finali

### I MODULO

*Il ruolo della legislazione sociale in materia di lavoro*

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** illustrare la funzione del Diritto del lavoro nell'ambito del mercato e della società

**Descrizione del programma:** si terranno lezioni frontali ed esercitazioni

**Testi consigliati:** F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJA, P. TOSI e T. TREU, *Il rapporto di lavoro subordinato*, pagg. 1-188, UTET, Torino, 2003

### II MODULO

*Gli istituti del Diritto del lavoro con particolare riferimento ai licenziamenti individuali e collettivi*

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** approfondire le tematiche di maggiore spessore nell'ambito del Diritto del lavoro

**Descrizione del programma:** oltre le lezioni frontali e le esercitazioni, gli studenti saranno interessati allo sviluppo di taluni esempi applicativi degli argomenti

**Testi consigliati:** F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJA, P. TOSI e T. TREU, *Il rapporto di lavoro subordinato*, pagg. 192-322, UTET, Torino, 2003

### III MODULO

*Il processo di destrutturazione nel Diritto del lavoro delle c.d. "norme leggere"*

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** l'approfondimento delle nuove tematiche dell'occupazione e del mercato del lavoro

**Descrizione del programma:** lezioni frontali, esercitazioni e verifica finale

**Testi consigliati:** F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJA, P. TOSI e T. TREU, *Il rapporto di lavoro subordinato*, pagg. 324-446, UTET, Torino, 2003

**Modalità dell'esame:** tradizionale

**Credito attribuito:** 9

## DIRITTO DEL LAVORO 2 - 9 CFU

**Docente:** Prof. Carmelo Romeo

**Orario di ricevimento:** giovedì ore 10-12

**Luogo di ricevimento:** IV piano, stanza n.

**Titolo dell'unità didattica:** il diritto sindacale e il processo del lavoro

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/07; **Codice insegnamento:** 33533

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico globale di lavoro:** 225

**Numero di ore da distribuire:** 45 lezioni frontali; 15 esercitazioni; 10 esami e verifiche; 155 studio individuale

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle norme sul diritto sindacale e sul processo del lavoro

**Prerequisiti:** nozioni base di Diritto del lavoro I

**Contenuto del corso:** il nuovo diritto sindacale (crediti 3) il ruolo del processo del lavoro (crediti 3), il primo grado delle controversie di lavoro (crediti 3),

**Testi di riferimento:** G. GIUGNI, *Diritto Sindacale*, Bari, Cacucci, 2003 da p. 41 a p. 121, da p. 151 a p. 176 e da p. 227 a p. 258;

P. SORDI – F. AMENDOLA, Il processo del lavoro privato e pubblico, Giappichelli, Torino, 2004 da p. 1 a p. 41, da p. 87 a p. 216 e da p. 293 a p. 324.

Inoltre gli studenti sono tenuti a conoscere gli articoli del codice di procedura civile sul processo del lavoro (da art. 409 ad art. 441).

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni sulla nuova fase del diritto del lavoro, verifiche finali

### **I MODULO**

*Il diritto sindacale*

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** illustrare la funzione del diritto sindacale a sostegno del contraente più debole del rapporto di lavoro.

**Descrizione del programma:** si terranno lezioni frontali ed esercitazioni

**Testi consigliati:** G. GIUGNI, Diritto Sindacale, Bari, Cacucci, 2003 da p. 41 a p. 121, da p. 151 a p. 176 e da p. 227 a p. 258

### **II MODULO**

*I soggetti del processo del lavoro*

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** individuazione delle parti delle controversie di lavoro

**Descrizione del programma:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi riguardanti le parti delle controversie di lavoro

**Testi consigliati:** P. SORDI – F. AMENDOLA, Il processo del lavoro privato e pubblico, Giappichelli, Torino, 2004

### **III MODULO**

*Il primo grado del processo del lavoro*

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** illustrare la centralità del processo del lavoro di primo grado

**Descrizione del programma:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi con la discussione di un caso concreto in aula

**Testi consigliati:** P. SORDI – F. AMENDOLA, Il processo del lavoro privato e pubblico, Giappichelli, Torino, 2004

**Modalità dell'esame:** tradizionale

**Credito attribuito:** 9

## **DIRITTO DELL'ECONOMIA – 6 CFU**

**Docente del I modulo:** Prof.ssa Michela Cavallaro

**Orario di ricevimento:** merc. 9-12 (I semestre)

**Luogo di ricevimento:** st. 18, IV piano

**E-mail:** micaval@unict.it

**Docente del II modulo:** Prof. Felice Giuffré

**Orario di ricevimento:** nel periodo delle lezioni

**Luogo di ricevimento:** stanza n.17, piano IV

**E-mail:** fgiuffre@lex.unict.it

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** Jus 05; **Codice insegnamento:** 33572

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Obiettivi formativi:** studio monografico di alcuni temi specifici, opportunamente selezionati, che consentano allo studente di comprendere le relazioni fra la disciplina giuridica, privatistica e pubblicistica, ed il processo economico.

**Metodi didattici:** lezioni frontali

**I Modulo (Privatistico)**

**Beni e attività economiche della famiglia**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** conoscenza di alcuni istituti giuridici privatistici di particolare rilievo per l'attività professionale del consulente del lavoro.

**Descrizione del programma:**

La famiglia come centro di produzione e allocazione delle risorse economiche. I regimi patrimoniali della famiglia. La comunione legale. Altri regimi patrimoniali della famiglia. Lavoro e famiglia. L'impresa familiare. I rapporti patrimoniali della famiglia nella separazione e nel divorzio.

**Testi consigliati:** Auletta, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, ult. ed. (argomenti da concordare con il docente).

Cavallaro, *Lineamenti di diritto patrimoniale della famiglia*, in *Annali della Facoltà di economia di Catania*, 2003.

**II Modulo (Pubblicistico)**

**Governo dell'economia e servizi pubblici**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Descrizione del programma:**

**Nozione e disciplina dei servizi pubblici**

Influsso della normativa comunitaria; criteri comunitari di disciplina dei servizi pubblici; servizi pubblici e sussidiarietà; servizi pubblici e Costituzione; legislazione recente in tema di servizio pubblico.

**Tutela della concorrenza e del mercato**

I presupposti e i contenuti costituzionali della concorrenza; tutela della concorrenza in ambito comunitario; rapporti con l'ordinamento comunitario; destinatari della normativa; Autorità garante della concorrenza e del mercato; fattispecie tipiche e poteri dell'Antitrust; rapporti con le Autorità settoriali; l'attività dell'Autorità garante nel processo di liberalizzazione dei mercati.

**Testo consigliato:**

M. A. Cabiddu, P. De Carli (a cura di), *Sussidio e materiali di diritto pubblico dell'economia*, Padova 2001, pp. 101-171.

**Credito totale attribuito:** 6 CFU

## DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 6 CFU

**Docente:** Prof. Antonino Vitale

**Orario di ricevimento:** Mercoledì, 10.00,12.00

**Luogo di ricevimento:** Stanza n. 4, piano IV

**Tipologia dell'attività:** caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** Jus 15; **Codice insegnamento:** 41963

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Totale crediti:** 6

**Carico di lavoro globale:** 150 ore (lezioni frontali: 40 ore; esami e verifiche: 10; studio individuale: 100)

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti i principi del diritto processuale civile attraverso lo studio delle nozioni essenziali del processo ordinario. L'intendimento di fondo è quello di fare acquisire agli studenti, anche attraverso il corso di lezioni, il metodo di funzionamento delle categorie giuridiche formali ed i modi d'uso che ne fanno gli operatori.

**Testo di riferimento:** Lugo, *Manuale di diritto processuale civile*, Giuffrè, 2005

**Metodi didattici:** lezioni frontali ed esercitazioni.

**I MODULO**

**Titolo:** Nozioni preliminari.

**Credito parziale:** 3

**Descrizione del programma:** La giurisdizione. L'azione ed il processo. L'organo giudiziario. Le parti e i difensori. Introduzione al processo di cognizione.

**Testo consigliato:** Lugo, *Manuale di diritto processuale civile*, Giuffrè, 2005.

**II MODULO**

**Titolo:** Il processo di cognizione ed il processo esecutivo. Regole generali sulle impugnazioni.

**Credito parziale:** 3**Descrizione del programma:** Il rito del processo di cognizione. Lineamenti del processo esecutivo**Testo consigliato:** Lugo, Manuale di diritto processuale civile, Giuffrè, 2005.**Modalità d'esame:** esame orale**Credito attribuito:** 6**NOTE:** In sede di esame gli studenti devono dimostrare una conoscenza diretta della disciplina relativa agli argomenti indicati nel corso.**DIRITTO TRIBUTARIO – 9 CFU****Docente:** Prof. Salvo Muscarà**Orario di ricevimento:** Giov. Ven. dalle 11,00 alle 12,00**Luogo di ricevimento:** stanza n. 1, 4° piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** IUS/01; **Codice insegnamento:** 19513**Anno di corso:** II; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 12; esami e verifiche: 1; studio individuale: 152.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza globale della disciplina dell'applicazione della norma tributaria nonché dei tributi erariali.**Contenuto del corso:****PARTE GENERALE**

Le fonti del diritto tributario. Le entrate tributarie. Natura della norma impositiva. La fattispecie impositiva. La determinazione dell'imponibile e la liquidazione dell'imposta. Il contenzioso tributario. La riscossione e i rimborsi. Le sanzioni fiscali.

**PARTE SPECIALE:**

Il reddito: profili generali. Le categorie di reddito. La determinazione del reddito d'impresa. Le altre categorie di reddito. Dalle categorie di reddito alla determinazione, IRPEF ed IRPEG. Imposta sul valore aggiunto. Irap.

**Testi di riferimento:****Parte generale:**

Pasquale Russo, Manuale di Diritto tributario, Terza edizione, Giuffrè, Milano, 2003

ovvero

Gaspere Falsitta, Manuale di diritto tributario, Parte generale, terza edizione, Cedam Padova, 2003

Parte prima (cap.II); Parte seconda (cap. IX,X,XI,XII,XIII); Parte terza (cap. XIV,XV,XVI,XVII,XVIII, IXX,XX).

e

relativamente al contenzioso:

Salvo Muscarà, Dispense sul nuovo contenzioso tributario. Cap I: 1.2 - 1.4 - 1.4.1 - 1.5 - 1.6; Cap II: 2.2 - 2.8;

Cap III; Cap IV; Cap IX.

**Parte speciale:**

Pasquale Russo, Manuale di Diritto tributario, Terza edizione, Giuffrè, Milano, 2003,

Gaspere Falsitta, Manuale di diritto tributario, Parte speciale, terza edizione, Cedam Padova, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni pratiche ed eventuali verifiche in itinere.**I MODULO****Titolo del modulo:** Diritto Tributario Parte Generale**Credito parziale attribuito:** 3 crediti**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti una conoscenza generale del diritto tributario con particolare riferimento alla norma tributaria ed alla sua applicazione ovvero l'attuazione ed il prelievo.

**Descrizione del programma:** fonti del diritto tributario. Le entrate tributarie. Natura della norma impositiva. La fattispecie impositiva. La determinazione dell'imponibile e la liquidazione dell'imposta. La riscossione e i rimborsi. Le sanzioni fiscali.

**Testi consigliati:** Pasquale Russo, Manuale di Diritto tributario, Terza edizione, Giuffrè, Milano, 2003  
ovvero

Gaspere Falsitta, Manuale di diritto tributario, Parte generale, terza edizione, Cedam Padova, 2003  
Parte prima (cap.II); Parte seconda (cap. IX,X,XI,XII,XIII); Parte terza (cap. XIV,XV,XVI,XVII,XVIII, IXX,XX).

## II MODULO

**Titolo del modulo:** Diritto Tributario Parte Speciale

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti una conoscenza dei tributi erariali in genere con particolare attenzione alle imposte sul reddito, le imposte sul consumo, le imposte sui trasferimenti nonché i tributi locali

**Descrizione del programma:** Il reddito: profili generali. Le categorie di reddito. La determinazione del reddito d'impresa. Le altre categorie di reddito. Dalle categorie di reddito alla determinazione, IRPEF ed IRPEG. Imposta sul valore aggiunto. Irap.

**Testi consigliati:**

Pasquale Russo, Manuale di Diritto tributario, Terza edizione, Giuffrè, Milano, 2003,  
Gaspere Falsitta, Manuale di diritto tributario, Parte speciale, terza edizione, Cedam Padova, 2003

## III MODULO

**Titolo del modulo:** Contenzioso tributario

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti una conoscenza del processo tributario nel suo complesso

**Descrizione del programma:** Le commissioni tributarie, la giurisdizione delle commissioni tributarie ,il giudizio avanti alle commissione provinciale, il sistema delle impugnazioni

**Testi consigliati:** Salvo Muscarà, Dispense sul nuovo contenzioso tributario. Cap I: 1.2 - 1.4 - 1.4.1 - 1.5 - 1.6; Cap II: 2.2 - 2.8; Cap III; Cap IV; Cap IX.

## ECONOMIA DEL LAVORO – 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Maria Musumeci

**Orario di ricevimento:** Lunedì e Mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 da ottobre a febbraio  
Giovedì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 da marzo a luglio

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 20 – IV° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P02; **Codice insegnamento:** 33574

**Anno di corso:** 2°; **Semestre:** 2°

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**  
lezioni frontali:60; esami e verifiche:1; studio individuale: 164.

**Obiettivi formativi:** presentare allo studente alcuni dei temi fondamentali relativi al funzionamento del mercato del lavoro, con una particolare attenzione alle problematiche che sorgono all'interno dell'impresa.

**Contenuto del corso:** Introduzione all'economia del lavoro. Formazione e mercato del lavoro. Domanda e offerta di lavoro. L'equilibrio del mercato del lavoro in concorrenza perfetta e non. Il sindacato e la contrattazione collettiva. L'economia del personale. I salari di efficienza, Il mercato del lavoro in economie aperte.

**Testi di riferimento:**

Brucchi Luchino, *Manuale di economia del lavoro*, Il Mulino, Bologna, 2001.

Sono facoltativi i capitoli XVI, XVIII, XIX, XX, XXI e XXII, i paragrafi intitolati "PER APPROFONDIRE", presenti alla fine di ogni capitolo, nonché le appendici.

**I Modulo: capp. I-VII;**IntroduzioneScuola, formazione e mercato del lavoro

La scelta di acquisire istruzione come investimento in capitale umano. Quanto rende acquisire istruzione? La formazione e l'addestramento professionale.

L'offerta di lavoro

Modelli di offerta di lavoro. Tassazione e trasferimenti. L'offerta di lavoro nell'ambito della famiglia. Analisi empiriche dell'offerta di lavoro.

La domanda di lavoro

La teoria statistica della domanda di lavoro. La teoria dinamica della domanda di lavoro. Analisi empirica della domanda di lavoro.

L'equilibrio del mercato del lavoro in concorrenza perfetta

Le ipotesi base. L'equilibrio concorrenziale con lavoro omogeneo. L'equilibrio concorrenziale con lavoratori o posti di lavoro eterogenei. Equilibrio concorrenziale e teoria del ciclo economico reale.

L'equilibrio non concorrenziale

I presupposti della concorrenza imperfetta. Il salario reale desiderato dai lavoratori. L'equilibrio in concorrenza imperfetta. Tasso effettivo di disoccupazione, domanda e occupazione. Concorrenza imperfetta e persistenza della disoccupazione.

Equilibrio in presenza di frizioni

Il modello base. Distruzione endogena di posti di lavoro. Modelli con salari annunciati.

**Credito parziale attribuito: 3 CFU.**

**II modulo: capp. VIII-XI;**I sindacati e la contrattazione collettiva

I sindacati come istituzione del mercato del lavoro. Modelli di contrattazione salariale. Salari relativi e impatto del sindacato: l'evidenza empirica. Salari, occupazione e benessere sociale in un'economia sindacalizzata.

I modelli insider-outsider

Il modello di Lindbeck e Snower. La persistenza del tasso di disoccupazione nei modelli insider-outsider. Isteresi e asimmetrie cicliche. Evidenza empirica sugli effetti insider.

L'analisi economica dei regimi di protezione dell'impiego

La neutralità dei regimi di protezione dell'impiego. I regimi di protezione dell'impiego con salari fissi. Regimi di protezione dell'impiego e performance nel mercato del lavoro.

Le politiche del lavoro

Le politiche passive e le politiche attive.

**Credito parziale attribuito: 3 CFU.**

**III modulo: capp. XII-XV, XVII;**Dentro l'impresa: informazione e contratti

Forme di governo del rapporto di lavoro: il contratto, l'autorità, le norme di gruppo. Prestazione di lavoro e contratti espliciti. Rapporto di lavoro e contratti relazionali. Rapporto di lavoro e norme di gruppo.

Economia del personale

Retribuzioni e incentivi. Le carriere e i mercati interni del lavoro. Gli incentivi in presenza del sindacato. Le decisioni di turnover.

I salari di efficienza

Il modello di base. La selezione del personale. La riduzione del turnover. Come disciplinare la manodopera. Implicazioni di politica del lavoro.

Il mercato del lavoro in economia aperta

Globalizzazione e mercato del lavoro. Mobilità dei fattori. Economie di scala, concorrenza imperfetta e commercio orizzontale. Politiche del lavoro in economia aperta.

La discriminazione: evidenza empirica e teoria economica

Definizioni e indice di discriminazione. Le interpretazioni dei differenziali salariali e il dibattito sulla discriminazione.

**Credito parziale attribuito: 3 CFU.**



**Modalità d'esame:** le modalità di svolgimento dell'esame saranno comunicate nel corso delle lezioni.

**Credito totale attribuito:** 9 CFU

**Nota:** si consiglia agli studenti iscritti agli altri corsi di laurea triennale, che inseriscono un solo modulo di *Economia del lavoro* nel loro piano di studi, come insegnamento a scelta, di scegliere tra il 2° e il 3° modulo.

Si consiglia agli studenti iscritti agli altri corsi di laurea triennale, che inseriscono due moduli di *Economia del lavoro* nel loro piano di studi, come insegnamento a scelta, di scegliere il 2° e il 3° modulo.

## FILOSOFIA DEL DIRITTO - 9 CFU

**Docente del I e II modulo:** Prof. Angelo Costanzo

**Orario di ricevimento:** Giovedì 19.-20, dopo la lezione

**Luogo di ricevimento:** presso Istituto di diritto del lavoro

**Docente del III modulo:** Prof.ssa Maria Grazia Tomarchio

**Orario di ricevimento:** (sarà comunicato successivamente)

**Luogo di ricevimento:** (sarà comunicato successivamente)

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/20; **Codice insegnamento:** 31091

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero di crediti totale 9; Carico di lavoro globale:** 225 ore

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** 60 ore lezioni frontali, 20 esami e verifiche, 145 studio individuale

### Obiettivi formativi generali del corso

Il corso mira a fornire gli strumenti essenziali per l'interpretazione dei dati normativi e per la comprensione dei contesti culturali che li producono nonché dei presupposti filosofici che essi implicitamente veicolano.

Questo obiettivo è coltivato anche sulla base della acquisizione della storia essenziale della filosofia del diritto.

Attraverso l'analisi di numerosi casi giurisprudenziali sono esaminati i diversi livelli di presupposti della applicazione del diritto (i valori, i principi normativi e le regole) e il modo in cui avviene la sussunzione dei fatti storici sotto le fattispecie normative.

Sono introdotte nozioni elementari di logica e di retorica.

Vengono studiate le relazioni logiche fra le norme con particolare riferimento alla loro coesione e alle incompatibilità. Sono presentate alcune tecniche per risolvere le incompatibilità fra le norme e per la applicazione dei principi dell'ordinamento giuridico.

### Testi:

(A) Angelo COSTANZO, *L'argomentazione giuridica*, Milano, Giuffrè, 2003

(B) Mauro BARBERIS, *Breve storia della filosofia del diritto*, Bologna, Il Mulino, 2004

Per gli studenti frequentanti sarà attuata una riduzione dei testi da presentare in considerazione degli svolgimenti didattici.

### Metodi didattici

Lezioni frontali e esercitazioni guidate dal docente

#### I Modulo: La logica nel diritto

**Credito parziale attribuito:** 20 ore pari a 3 CFU

**Obiettivi formativi e programma:** Acquisizione di nozioni elementari di logica giuridica e di tecniche interpretative.

**Descrizione del programma:** Presentazione della metodologia giuridica e dello sfondo filosofico della normazione giuridica

**Testo:** Testo suindicato sub A, Presentazione e titoli da I a II. Testo indicato sub B

#### II Modulo: Le argomentazioni giuridiche

**Credito parziale attribuito:** 20 ore pari a 3 CFU

**Obiettivi formativi e programma:** Comprensione dei diversi livelli di presupposti delle norme (i valori, i principi normativi e le regole) e del modo in cui avviene la sussunzione dei fatti storici sotto le fattispecie normative.

**Descrizione del programma:** Studio delle relazioni logiche fra le norme con particolare riferimento alla loro coesione e alle incompatibilità. Analisi di alcune tecniche per risolvere le incompatibilità fra le norme e per la applicazione dei principi dell'ordinamento giuridico. Esame di numerosi casi giurisprudenziali.

**Testo:** Testo suindicato sub A, titoli da III a V, conclusioni Testo indicato sub B

### **III Modulo: Applicazioni della logica giuridica**

**Credito parziale attribuito:** 20 ore pari a 3 CFU

**Obiettivi formativi e programma:** Applicazioni delle nozioni acquisite a specifici campi del diritto

**Descrizione del programma:** Inquadramento filosofico di rilevanti questioni in materia di: biodiritto, diritto del lavoro e diritto sindacale

**Testo:** Testo suindicati sub A (Quinta analisi, pp.174-183: Decostruzione del diritto del lavoro). Testo indicato sub B

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - 9 CFU**

(Rinvio al corso di laurea in Economia)

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 6 CFU**

**Docente del I modulo:** Prof. Ignazio M. Marino

**Orario di ricevimento:** dopo la lezione

**Luogo di ricevimento:** Facoltà Economia

**Docente del II modulo:** Prof. Sebastiano Licciardello

**Orario di ricevimento:** dopo la lezione

**Luogo di ricevimento:** Facoltà Economia

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** IUS09; **Codice insegnamento:** 33535

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; studio individuale: 110.

**Obiettivi formativi:** Gli obiettivi sono quelli di fare raggiungere una conoscenza critica degli argomenti del corso; di fare comprendere il fenomeno amministrativo nella prospettiva dell'evoluzione delle forme di Stato; di rendere conto degli sviluppi istituzionali che hanno portato a ridefinire in termini paritari il rapporto amministrazione-cittadini; di evidenziare le tendenze del diritto amministrativo nel contesto delle riforme istituzionali, con particolare riferimento all'evoluzione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni ed alla funzione pubblica.

**Contenuto del corso:** Organizzazione e attività amministrativa; la soggettività delle amministrazioni; evoluzione del fenomeno organizzativo: dall'accentramento all'autonomia; nuove tendenze organizzative: le amministrazioni indipendenti, le privatizzazioni; amministrazione italiana e amministrazione comunitaria; i principi costituzionali dell'amministrazione; le influenze comunitarie: la Carta dell'Autonomia locale e il principio di sussidiarietà; il modello organizzativo: indirizzo, gestione, controlli; l'autonomia dirigenziale e le responsabilità. Funzioni, servizi e imprese; la funzione autoritativa e il procedimento amministrativo; atti e provvedimenti amministrativi; validità, invalidità, efficacia; i servizi pubblici: la disciplina e l'organizzazione.

**Testi di riferimento:** **I. M. MARINO**, *Giudice amministrativo, motivazione degli atti e "potere" dell'amministrazione*, in Foro amministrativo TAR, 2003, pp. 338-366; *Aspetti della recente evoluzione del diritto degli enti locali*, Quattrosoli, Palermo, 2003, pp. 55-85. **S. LICCIARDELLO**, *Profili giuridici della nuova amministrazione pubblica*, Giappichelli, Torino, 2000, pp. 213-287.

**Metodi didattici:** Il metodo adoperato tende ad integrare le specifiche ed aggiornate esigenze conoscitive con lo sviluppo di una capacità critica dello studente.

### **I MODULO**

**Titolo del modulo:** L'organizzazione pubblica.

**Credito parziale attribuito: 3 CFU**

**Obiettivi formativi:** Gli obiettivi sono quelli di fare raggiungere una conoscenza critica degli argomenti del corso; di fare comprendere il fenomeno amministrativo nella prospettiva dell'evoluzione delle forme di Stato; di rendere conto degli sviluppi istituzionali che hanno portato a ridefinire in termini paritari il rapporto amministrazione-cittadini; di evidenziare le tendenze del diritto amministrativo nel contesto delle riforme istituzionali, con particolare riferimento all'evoluzione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni ed alla funzione pubblica.

**Descrizione del programma:** Organizzazione e attività amministrativa; la soggettività delle amministrazioni; evoluzione del fenomeno organizzativo: dall'accentramento all'autonomia; nuove tendenze organizzative: le amministrazioni indipendenti, le privatizzazioni; amministrazione italiana e amministrazione comunitaria; i principi costituzionali dell'amministrazione; le influenze comunitarie: la Carta dell'Autonomia locale e il principio di sussidiarietà; il modello organizzativo: indirizzo, gestione, controlli; l'autonomia dirigenziale e le responsabilità.

**Testi consigliati:** S. LICCIARDELLO, *Profili giuridici della nuova amministrazione pubblica*, Giappichelli, Torino, 2000, pp. 213-287.

**II MODULO****Titolo del modulo: L'attività delle pubbliche amministrazioni****Credito parziale attribuito: 3 CFU**

**Obiettivi formativi:** Gli obiettivi sono quelli di fare raggiungere una conoscenza critica degli argomenti del corso; di fare comprendere il fenomeno amministrativo nella prospettiva dell'evoluzione delle forme di Stato; di rendere conto degli sviluppi istituzionali che hanno portato a ridefinire in termini paritari il rapporto amministrazione-cittadini; di evidenziare le tendenze del diritto amministrativo nel contesto delle riforme istituzionali, con particolare riferimento all'evoluzione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni ed alla funzione pubblica.

**Descrizione del programma** Funzioni, servizi e imprese; la funzione autoritativa e il procedimento amministrativo; atti e provvedimenti amministrativi; validità, invalidità, efficacia; i servizi pubblici: la disciplina e l'organizzazione.

**Testi consigliati:** I. M. MARINO, *Giudice amministrativo, motivazione degli atti e "potere" dell'amministrazione*, in Foro amministrativo TAR, 2003, pp. 338-366; *Aspetti della recente evoluzione del diritto degli enti locali*, Quattrosoli, Palermo, 2003, pp. 55-85.

**Modalità d'esame: esame orale**

**ISTITUZIONI DI ECONOMIA - 6 CFU**

(Rinvio al II e III modulo del corso di laurea in Amministrazione e Controllo)

**LINGUA FRANCESE – 9 CFU**

**Docente:** Prof. Franco Costa

**Orario di ricevimento:** giovedì (ore 9-12), presso l'Istituto di francese, 3° p.- stanza 19

**Luogo di ricevimento:** Istituto di lingua francese, 3° piano – stanza 19

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre

**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/04; **Codice insegnamento:** 33577

**Anno di corso:** 2°; **Semestre:** 1°

**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225

Numero di ore da attribuire a lezioni frontali: 60

|   |   |                                  |
|---|---|----------------------------------|
| “ | “ | esercitazioni: 30                |
| “ | “ | esercitazioni in laboratorio: 10 |
| “ | “ | esami e verifiche in itinere: 15 |
| “ | “ | studio individuale: 110          |

**Obiettivi formativi:**

Questi consistono nel mettere il futuro professionista che opera nell'ambito del lavoro in grado di utilizzare le proprie conoscenze linguistiche:

- per l'ampliamento e l'approfondimento dei contenuti degli argomenti congeniali alla propria attività (fasi di *comprensione orale e scritta*);

- b) per l'agevolazione alla comunicazione attiva di tipo specialistico (fasi di *espressione orale e scritta*);
- c) per la fruizione di *stage* in Paesi di lingua francese seguendovi corsi universitari od assimilati oppure lavori di ricerca.

**Prerequisiti:** Data l'esiguità del tempo di docenza frontale di cui si dispone in relazione alle difficoltà di acquisizione di dignitose conoscenze linguistiche, è necessario che gli studenti abbiano conoscenze di base corrispondenti a quelle richieste per l'ottenimento del DELF di 1° livello (Diplôme Élémentaire de Langue Française).

Tuttavia, chi fosse principiante o non reputasse possedere i requisiti minimi richiesti, potrà prendere contatti coi docenti di lingua francese in vista dell'organizzazione di gruppi di studio guidato che potranno aver luogo in aggiunta al corso ufficiale in ore e giorni da concordare.

Contenuto del corso: Vedi singoli moduli

**Metodi didattici:** Lezioni frontali in aula – Esercitazioni in aula di tipo tradizionale – Esercitazioni in laboratorio AAC e multimediale.

**1° MODULO** (ottobre 2004): Introduction au langage du droit (1<sup>ère</sup> partie)

**Credito parziale attribuito:** 9 CFU

**Obiettivi formativi:** vedi sopra

**Descrizione del programma:**

Le droit en général et le droit du travail – Le rôle du droit du travail – Le code du travail et de la Sécurité sociale – Notes d'ordre grammatical et phonétique (rappel)

**Testi di riferimento:**

- A) per una rapida revisione della grammatica: L.Parodi-M.Vallacco, *Grammathèque*, Edizioni CIDEB, Genova, 2001 (volume di grammatica + volume di esercizi + quaderno di esercizi per l'auto-correzione)
- B) per l'acquisizione e/o l'approfondimento delle conoscenze terminologiche generali: *Il Nuovo Garzanti della Lingua Francese – Vocabolario francese-italiano ed italiano-francese*, Garzanti (prezzo orientativo: 62 EURO)
- C) per il linguaggio tecnico, si lavorerà su testi scritti tratti anche da internet, quotidiani, riviste specialistiche, ecc. Faranno parte integrante delle lezioni e delle esercitazioni le proiezioni e l'ascolto di documenti audiovisivi adeguatamente scelti, che verranno riproposti a conclusione del corso ai fini della valutazione in sede di esami.

**2° MODULO** (novembre 2004): Introduction au langage du droit (2<sup>e</sup> partie)

**Credito parziale attribuito:** 9 CFU

**Obiettivi formativi:** vedi sopra

**Descrizione del programma:**

Organisation internationale du travail – Lois et règlements en France – Les différents tribunaux –

**Testi di riferimento:** vedi sopra (1° modulo)

**3° MODULO** (dicembre 2004): Le français du droit et l'importance de la grammaire.

**Credito parziale attribuito:** 9 CFU

**Obiettivi formativi:** vedi sopra

**Descrizione del programma:**

Révision de la grammaire contrastive – Le droit des sociétés – L'entreprise – Les assurances – Comment trouver un travail en France.

**Modalità di esame:**

Alla fine di ogni modulo gli studenti potranno sottoporsi ad un test scritto ed orale. Il test scritto è propedeutico a quello orale. In nessun caso è previsto l'uso di dizionari. Se la valutazione del test scritto è inferiore ai 18/30, lo studente resta "sconsigliato" dal presentarsi per sostenere l'esame orale. Tuttavia, eccezionalmente e dopo precisi e motivati accordi col docente, lo studente che abbia ottenuto nel test una notazione pari a 16 o 17/30, potrà lo stesso sottoporsi al colloquio. Il voto finale sarà la risultante di tutti i voti ottenuti in occasione dei test scritti ed orali.

Particolare attenzione sarà rivolta all'auto-valutazione da parte del candidato, il quale dovrà dimostrare di essere in grado di stabilire l'importanza d'ogni singola prova d'esame assegnandole una percentuale di cui il docente terrà debito conto, sempre che le motivazioni addotte siano convincenti.

**AVVERTENZA**

*Ai fini di una personalizzazione dell'insegnamento linguistico, si fa presente che:*

- a) *gli argomenti previsti dal programma possono costituire oggetto di modifiche a secondo del livello medio del gruppo di frequentanti e di particolari esigenze (o richieste specifiche) di gruppi di studenti;*

- b) il contenuto di ogni argomento può essere diviso tra 1°, 2° e/o 3° modulo qualora se ne presentasse l'occasione in itinere;
- c) il testo consigliato va necessariamente integrato dagli appunti che gli studenti prenderanno durante il corso (non sono disponibili dispense);
- d) ogni studente può – se ne fa motivata richiesta – concordare un argomento di sua scelta per il colloquio finale;
- e) il test scritto è uguale per tutti, anche per chi dovesse eventualmente fare solo l'integrazione perché proveniente da altri corsi non convalidati od i cui crediti sono riconosciuti parzialmente.

#### Riconoscimento crediti

Previo accordo col Professore, è possibile il riconoscimento totale o parziale di documentate attività lavorative o di studio effettuate in paesi di lingua francese, ai fini dell'attribuzione, a secondo dei casi, di 3, 6 o 9 CFU relativamente a detta lingua. Tale riconoscimento è rigorosamente subordinato ad uno *stage* all'estero di almeno due mesi.

Esempi di situazioni che potrebbero dare luogo a quanto sopra specificato: *stage* di lavoro A.I.E.S.E.C., fruizione di progetti di mobilità internazionale come ERASMUS, SOCRATES, LEONARDO, soggiorni di ricerca/studio finanziati dall'E.R.S.U., ecc.

Per quanto riguarda invece il riconoscimento di crediti di lingua francese ottenuti in altri corsi di laurea di questa stessa facoltà o di altre facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei italiani (o stranieri), gli interessati dovranno sottoporre al docente del presente corso i programmi a cui hanno fatto capo i CFU precedentemente ottenuti perché possa essere valutata la percentuale di corrispondenza dei relativi contenuti a quelli di questo corso di laurea in Consulenza del Lavoro.

## LINGUA INGLESE – 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Luisa Giardina

**Orario di ricevimento:** I semestre: martedì e mercoledì ore 12-13; II semestre: da definire

**Luogo di ricevimento:** III piano, stanza 18

#### **Obiettivi formativi generali**

Corso intensivo di lingua inglese che mira a soddisfare i bisogni di esigenze immediate e di sbocchi futuri del gruppo eterogeneo di studenti che lo sceglie. Gli obiettivi linguistici sono indirizzati verso l'apprendimento tanto del linguaggio specifico quanto dei punti chiave delle abilità integrate della lingua.

Il corso si propone pertanto:

- 1) di dare agli studenti gli strumenti adatti per acquisire il linguaggio e le abilità di comprendere e analizzare testi specifici relativi al loro settore scientifico-disciplinare;
- 2) di mettere gli studenti in condizione di acquisire le abilità di comprensione e produzione nella comunicazione della lingua inglese orale e scritta con correttezza morfosintattica e lessicale.

#### **Programma**

*Per il punto 1)* : il corso si svolge su base semestrale ed è articolato in tre moduli didattici. Esso si impernia sullo studio del linguaggio nel contesto economico tramite attività di lettura, comprensione e analisi di testi specialistici.

*Per il punto 2)* : poiché il livello di apprendimento finale deve raggiungere, secondo quanto stabilisce la griglia del Consiglio d'Europa, competenze comunicative di soglia "uso indipendente della lingua", è necessario che nello studio guidato svolto dai collaboratori linguistici gli studenti seguano gli opportuni percorsi formativi che saranno articolati in uno o più semestri. Gli studenti potranno anche usufruire di sussidi audiovisivi ed essere assistiti dall'uso del computer.

Gli studenti frequentanti verranno suddivisi in livelli attraverso un test che sarà proposto all'inizio dell'anno accademico (la data precisa sarà segnalata da avvisi affissi in facoltà); essi seguiranno percorsi semestrali idonei per sviluppare le abilità di comprensione e produzione della lingua orale e scritta.

#### **1° MODULO: 3 crediti parziali attribuiti**

The three sectors of the economy; Management; Company structures.

Revisione delle competenze di base della lingua inglese con particolare riguardo alle strutture grammaticali e al lessico comune.

#### **2° MODULO: 3 crediti parziali attribuiti**

Work and motivation; Management and cultural diversity; Recruitment.

Consolidamento delle strutture grammaticali e lessicali della lingua.

**3° MODULO: 3 crediti parziali attribuiti**

Labour relations; Production; Products.

Approfondimento delle strutture grammaticali, sintattiche e lessicali della lingua.

**Testi consigliati**Per il punto 1) : I.MACKENZIE, *English for Business Studies*, Cambridge University Press, ed. 2002

Articoli da riviste e giornali proposti in classe dalla docente

Per il punto 2) : J.RICHARDS, *Changes, Italian Edition, Single Volume*, Cambridge University Press, ultima edizione, con il *Workbook*K.PATERSON, M.HARRISON, N.COE, A.AMENDOLAGINE, *Grammar Spectrum for Italian Students*, Oxford University Press, 1997**Modalità d'esame**

L'esame si articola in una prova scritta, propedeutica alla parte orale, che consiste in una serie di tests miranti a valutare l'avvenuta acquisizione delle abilità di scrittura. Essi possono comprendere esercizi di reformulation e di reading comprehension e altri brevi scritti quali short answer questions, messages, memos, cv, fax, e-mail, etc.

Nell'esame orale, che si svolgerà in inglese, lo studente dovrà mostrare di avere acquisito il linguaggio e le abilità oggetto del corso.

**Crediti attribuiti: 9 CFU****LINGUA SPAGNOLA – 9 CFU**

(Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

**LINGUA TEDESCA – 9 CFU**

(Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

**RAGIONERIA GENERALE – 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia aziendale)

**SCIENZA DELLE FINANZE – 6 CFU**

(Rinvio al corso di laurea in Amministrazione e Controllo)

**SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI - 6 CFU****Docente:** Prof. Angelo Mazza**Orario di ricevimento:** lunedì ore 11.00-14.00**Luogo di ricevimento:** 3° piano stanza 12**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine**Settore scientifico di riferimento:** ING-INF 05; **Codice insegnamento:** 31100**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 20; esami e verifiche: 4; studio individuale: 86

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Introdurre gli aspetti teorici delle basi di dati ed i linguaggi per la gestione e l'interrogazione dei dati in esse contenuti.

Alcune esercitazioni presentate in aula ed in laboratorio permetteranno agli studenti di utilizzare un DataBase Management System (DBMS), così da applicare in pratica i concetti introdotti durante le lezioni in aula. Superato il corso, lo studente sarà in grado di progettare e realizzare semplici basi di dati e sviluppare applicazioni che le utilizzino.

**Prerequisiti :** Conoscenze Informatiche di Base

**Contenuto del corso:**

- Basi di dati relazionali: modello e linguaggi
- La progettazione di basi di dati

**Testi di riferimento:**

D. Dorbolò, A. Guidi, Guida a SQL seconda edizione - McGraw-Hill, 2004 (capitoli 1-16)  
 P. Atzeni, S. Ceri, P. Fraternali, S. Paraboschi, R. Torlone, Basi di dati - Architetture e linee di evoluzione - McGraw-Hill, 2003 (capitolo 8)

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio

**Modulo 1 – Basi di dati relazionali: modello e linguaggi**

(Credito parziale attribuito : 3 CFU)

**Descrizione del programma****1. Database**

Cos'è un database; Dagli archivi ai DBMS; Vantaggi offerti dai DBMS; Indipendenza dei dati dall'applicazione; Riservatezza nell'accesso ai dati; Gestione dell'integrità fisica dei dati; Gestione dell'integrità logica dei dati; Sicurezza e ottimizzazione nell'uso dei dati; Modelli dei dati; Progettazione concettuale; Esempio di schema concettuale; Astrazione; Progettazione logica; Progettazione fisica; Modalità d'uso dei DBMS; DBMS non relazionali

**2. Database relazionali**

RDBMS; Modello relazionale; Relazione 1:1; Relazione 1:N; . Relazione N:N; Esempio di schema logico del database Registro\_Automobilistico Normalizzazione; Prima forma normale; Seconda forma normale; Terza forma normale; Progettazione relazionale; Evoluzione dell'SQL; Caratteristiche del linguaggio; Importanza dello standard; Formato dei comandi

**3. Algebra relazionale**

Operatori dell'algebra relazionale; Operatori di base; Operatori derivati; Altri operatori

**4. Caso di studio – Parte I**

Presentazione del caso di studio; Schema concettuale; Schema logico; Contenuto del database

**5. Query**

Interrogazione del database; Lista di selezione; Clausola WHERE; Operatori di confronto; Connettori logici; BETWEEN; IN; LIKE; IS NULL; Calcolo di espressioni; Funzioni di gruppo; MAX e MIN; SUM; AVG; COUNT; Clausola GROUP BY; Clausola HAVING; Clausola di ordinamento

**6. Join**

Join su due tabelle; Natural join; Indice VII; Inner-join; Outer-join; Cross-join; Join su più di due tabelle; Self-join

**7. Operatori su insiemi**

Introduzione; UNION; EXCEPT; INTERSECT

**8. Subquery**

Introduzione; Tipi di subquery; Subquery in espressioni di confronto; Subquery in espressioni di confronto quantificato; Subquery in espressioni IN; Subquery in espressioni EXISTS; Subquery nel calcolo di espressioni; Subquery annidate

**9. Inserimento, modifica e cancellazione dei dati**

Introduzione; INSERT; UPDATE; DELETE

**Modulo 2 – La progettazione di basi di dati**

(Credito parziale attribuito : 3 CFU)

**Descrizione del programma****10. Definizione del database**

Introduzione; Creazione dello schema; Creazione delle tabelle; Definizione delle colonne; Tipi di dato; CHARACTER; Tipi numerici esatti; Tipi numerici approssimati; DATE; Vincoli di integrità; Vincolo NOT NULL; Vincoli di unicità; Vincolo di chiave esterna; Vincolo di controllo; Asserzioni; Domini; VIII Indice; Comandi di eliminazione; DROP SCHEMA; DROP DOMAIN; DROP TABLE; DROP ASSERTION; Comandi di modifica; ALTER DOMAIN; ALTER TABLE; Gestione degli indici

**11. Viste**

Introduzione; Creazione delle viste; Eliminazione delle viste; Selezione dei dati tramite viste; Aggiornamento dei dati tramite viste; Vantaggi delle viste; Facilitazione nell'accesso ai dati; Diverse visioni dei dati; Indipendenza logica

**12. Caso di studio – Parte II**

Introduzione; Interrogazioni su una tabella; Interrogazioni su più tabelle; Interrogazioni tramite gli operatori su insiemi; Subquery; Inserimento, modifica e cancellazione dei dati; Definizione della base di dati; Viste

**13. Transazioni**

Introduzione; Integrità dei dati in caso di malfunzionamenti; Integrità dei dati in caso di accesso concorrente; Comandi COMMIT e ROLLBACK; Comando SET TRANSACTION; Operazioni di diagnostica

**14. Sicurezza**

Introduzione; Uso delle viste per la sicurezza dei dati; Privilegi; GRANT; REVOKE; Indice IX

**15. DBMS in rete**

Database distribuiti; Two phase commit; Replicazione; Data mining; Evoluzione dei DBMS; Logica di accesso ai dati; Diffusione dei DBMS e di SQL

**16. SQL e Web**

Introduzione; Programmazione server-side; PHP; ASP; JSP; Programmazione client-side; Java; JDBC; Servlet; XML; Integrazione database relazionali e XML; Web Service; Dot Net

**17. Basi di dati per il supporto alle decisioni**

Architettura di un data warehouse; Rappresentazione multidimensionale dei dati; Il modello multidimensionale; Operazioni nel modello multidimensionale; Realizzazione di un data warehouse; Rappresentazione relazionale di un data warehouse; Operazioni su data mart relazionali; Indici bitmap e indici di join; Materializzazione delle viste; Progettazione di un data warehouse; Data mining; Il processo di data mining; Problemi di data mining;

**Modalità d'Esame:**

L'esame consiste in una prova scritta con test a scelta multipla ed in una prova pratica su DBMS Sybase SQL Anywhere Studio.

**Credito Totale attribuito: 6 CFU**

**SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO - 9 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Michelina Anna Cortese

**Orario di ricevimento:** Mercoledì, hh. 9-12

**Luogo di ricevimento:** DAPPSI, Facoltà di Scienze Politiche, v. Beato Bernardo, 5, 2° piano, stanza n°6.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SPS 09; **Codice insegnamento:** 31089

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; seminari: 12; esami e verifiche: 8; studio individuale: 145.

**Obiettivi formativi:** acquisire i principali strumenti teorici e metodologici per l'analisi sociologica del mercato del lavoro; analizzare caratteri e tendenze evolutive del mercato del lavoro italiano in una prospettiva comparativa con i principali paesi europei.

**Prerequisiti:** diploma di scuola media superiore.

**Contenuto del corso:** Teorie e metodi dell'analisi sociologica del mercato del lavoro; l'evoluzione storica del mercato del lavoro in Italia; tendenze evolutive della domanda e dell'offerta di lavoro nelle società post-fordiste; disoccupazione e politiche del lavoro in Europa.

**Testi di riferimento:** E. REYNERI, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, 2002, pp.13-461; E. PUGLIESE, *Sociologia della disoccupazione*, Il Mulino, Bologna, 1993, pp.20-39; M. REGINI, *Modelli di capitalismo*, Editori Laterza, Bari, 2000, pp. 13-39; pp.71-98.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni e seminari; verifiche in itinere.

**I MODULO**

**Titolo:** *Introduzione all'analisi del mercato del lavoro*

**Crediti attribuiti:** 3

**Obiettivi formativi:**

- favorire l'acquisizione dei principali strumenti teorici e metodologici per l'analisi sociologica del mercato del lavoro nella realtà contemporanea;

- individuare le principali tendenze evolutive del mercato del lavoro italiano dal secondo dopoguerra ai nostri giorni.



**Articolazione tematica:****1.1 Teorie e metodi dell'analisi sociologica del mercato del lavoro**

- L'analisi del mercato del lavoro fra Economia e Sociologia.
- La nascita del mercato del lavoro e la società industriale: i contributi di Marx e Polanyi.
- Il lavoro come "merce fittizia".
- Teorie dell'azione e relazioni sociali di lavoro.
- Forme di regolazione economica e mercato del lavoro.
- Le definizioni di occupazione, disoccupazione, inattività.
- Fonti e indicatori statistici per l'analisi del mercato del lavoro.

**1.2 L'evoluzione storica del mercato del lavoro in Italia**

- La nascita del mercato del lavoro.
- Costanti storiche e tendenze evolutive del mercato del lavoro nello sviluppo economico italiano del Novecento.
- I paradossi del mercato del lavoro nell'ultimo trentennio: dalla crescita parallela di occupazione e disoccupazione alla crisi degli anni novanta.
- Dualismo territoriale e mercato del lavoro: Nord e Sud a confronto.

**Testi consigliati:**

Per 1.1:

E. REYNERY, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, seconda edizione 2002, pp.13-47;

E. PUGLIESE, *Sociologia della disoccupazione*, Il Mulino, Bologna, 1993, pp.20-28.

letture di approfondimento consigliate (opzionali):

K. MARX, *Il capitale*, Editori Riuniti, Roma, 1964, Libro 1°, cap.24°, paragrafi 1, 2, pp.777-796; Libro 1°, cap. 23°, par. 3, pp.688-701;

K. POLANYI, *La grande trasformazione*, Einaudi, Torino, 1974, pp.88-98; pp. 110-130.

Per 1.2:

REYNERY, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, seconda edizione 2002, pp.49-88.

**II MODULO**

**Titolo: Tendenze evolutive della domanda e dell'offerta di lavoro nelle società post-fordiste**

**Crediti attribuiti: 3**

**Obiettivi formativi:**

- individuare meccanismi e forme di segmentazione dell'offerta di lavoro nella realtà contemporanea, con una particolare attenzione alla componente femminile e a quella giovanile e al ruolo degli immigrati nel mercato del lavoro dei paesi di arrivo;
- analizzare in una prospettiva comparativa con il contesto europeo le principali tendenze evolutive dell'occupazione in Italia nella fase post-fordista, con una particolare attenzione ai processi di terziarizzazione, alle diverse strategie di uso flessibile della forza lavoro, alla diffusione di forme atipiche di impiego.

**Articolazione tematica:****2.1 Processi di differenziazione dell'offerta di lavoro e disuguaglianze sociali**

- Fattori di segmentazione dell'offerta di lavoro nelle società differenziate.
- Processi di riproduzione economica della forza lavoro e culture del lavoro.
- Le dimensioni di differenziazione dell'offerta di lavoro: le disuguaglianze socioculturali, di genere, di età, etnia e area di residenza.
- L'evoluzione della partecipazione femminile al lavoro e la discriminazione di genere.
- I giovani e il lavoro.
- Tipologie dei flussi migratori e ruolo degli immigrati nel mercato del lavoro dei paesi di arrivo.

**2.2 Le sfide della globalizzazione e della flessibilità e i mutamenti del lavoro**

- Oltre il fordismo: le sfide della globalizzazione e della flessibilità.
- I diversi percorsi della terziarizzazione: modelli nazionali a confronto.
- Le trasformazioni del lavoro industriale fra innovazione tecnologica e innovazione organizzativa.
- I mutamenti dei profili professionali e delle posizioni occupazionali.
- La domanda di prestazioni qualificate: un confronto europeo.
- Precarizzazione occupazionale e forme atipiche di impiego.
- Economia sommersa e lavoro irregolare.

**Testi consigliati:**

Per 2.1:

E. REYNERY, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, seconda edizione 2002, pp.89-133; pp.379-418; un saggio a scelta fra a) e b)

- a) A. CAVALLI, *Lontano dai padri: i giovani verso una nuova etica del lavoro*, in "Il Progetto", n.12,1996, pp. 23-35;
- b) A. CORTESE, *Giovani e lavoro nel Mezzogiorno: le carriere del precariato fra Stato e mercato*, in "Sociologia del lavoro" n. 78-79, 2000, pp.277-302;

Per 2.2:

E. REYNERY, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, seconda edizione 2002, pp.247-347.**III MODULO****Titolo: Disoccupazione e politiche del lavoro in Europa.****Crediti attribuiti: 3****Obiettivi formativi:**

- individuare in una prospettiva comparativa con il contesto europeo le caratteristiche peculiari del modello italiano di disoccupazione e le sue tendenze evolutive;
- analizzare il mutamento dei sistemi di regolazione del mercato del lavoro in Italia e nei principali paesi europei nel corso dell'ultimo ventennio, con una particolare attenzione alle politiche attive del lavoro.

**Articolazione tematica:****3.1 La disoccupazione in Europa: modelli nazionali a confronto**

- La disoccupazione contemporanea nei paesi della Comunità Europea: entità, composizione, meccanismi di discriminazione.
- Il modello italiano di disoccupazione.
- Squilibri occupazionali e dualismo territoriale: caratteri e tendenze evolutive della disoccupazione nel Mezzogiorno.

**3.2 Le politiche di regolazione del mercato del lavoro.**

- Le principali tipologie di politiche del lavoro.
- Modelli nazionali di regolazione del mercato del lavoro in Europa.
- La regolazione del mercato del lavoro in Italia.
- Politiche attive del lavoro e investimenti in capitale umano: i mutamenti dei sistemi formativi in una prospettiva comparata.
- Politiche attive del lavoro e nuovi servizi per l'impiego in Italia e in Europa.

**Testi consigliati:**

Per 3.1:

E. PUGLIESE, *Sociologia della disoccupazione*, Il Mulino, Bologna, 1993, pp.28-39.E. REYNERY, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, seconda edizione 2002, pp.135- 245.

Per3.2:

E. REYNERY, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, seconda edizione 2002, pp.419-461;M. REGINI, *Modelli di capitalismo*, Editori Laterza, Bari, 2000, pp. 13-39; pp.71-98.**Modalità di esame:** verifiche intermedie scritte e orali, esame finale orale.**Crediti complessivamente attribuiti al corso: 9**





*Corso di Laurea di 1° livello*  
*in*  
*Economia*

**CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN  
ECONOMIA**

**ORDINAMENTO DIDATTICO**

**Il Corso di Laurea rientra nella classe XXVIII: lauree in Scienze Economiche**

**Codice corso: 631**

***Obiettivi formativi***

Il Corso di Laurea è incardinato nella Classe delle lauree in "SCIENZE ECONOMICHE" (Classe n. 28) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea intende creare figure con adeguate conoscenze di metodo e di contenuti culturali, scientifici e professionali, finalizzati alla comprensione del funzionamento dei moderni sistemi economici. Mira a sviluppare conoscenze multidisciplinari nelle scienze economiche, aziendali, matematico-statistiche e del diritto. Gli sbocchi professionali sono presso imprese, banche e istituzioni finanziarie, società di intermediazione e assicurazione, e presso Enti pubblici, istituzioni pubbliche e private sia nazionali che internazionali. Il profilo è coerente anche con la professione di commercialista e con l'insegnamento della materie economiche giuridiche nella scuola secondaria.

**Primo Anno**

| <b>Discipline</b>                                                                           | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b>            |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------|----------------------------------|
| Informatica (sistemi elaborazione informazioni) - idoneità                                  | 6                    | Affine           | 31065                            |
| Istituzioni di diritto privato                                                              | 9                    | Di base          | 31063                            |
| Istituzioni di economia                                                                     | 9                    | Di base          | 31061                            |
| Matematica generale                                                                         | 9                    | Di base          | 31062                            |
| Microeconomia (*)                                                                           | 9                    | Di base          | 33254                            |
| Ragioneria generale                                                                         | 9                    | Di base          | 31064                            |
| Storia economica                                                                            | 6                    | Affine           | 31066                            |
| 1 <sup>a</sup> Lingua straniera a scelta tra: Francese,<br>Inglese,<br>Spagnolo,<br>Tedesco | 9                    | Altre            | 31461<br>31460<br>31463<br>31462 |
|                                                                                             | <b>57</b>            |                  |                                  |

**Secondo Anno**

| <b>Discipline</b>                                                                                | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b>            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------|----------------------------------|
| Diritto commerciale                                                                              | 9                    | Caratterizzante  | 33260                            |
| Economia e gestione delle imprese                                                                | 9                    | Affine           | 33255                            |
| Istituzioni di diritto pubblico                                                                  | 6                    | Di base          | 33250                            |
| Macroeconomia (**)                                                                               | 9                    | Caratterizzante  | 33253                            |
| Statistica I                                                                                     | 9                    | Caratterizzante  | 33251                            |
| Uno a scelta tra: Politica economica,<br>Scienza delle finanze,<br>Storia del pensiero economico | 9                    | Caratterizzante  | 33256<br>33257<br>33258          |
| 2 <sup>a</sup> Lingua straniera a scelta tra: Francese,<br>Inglese,<br>Spagnolo,<br>Tedesco      | 6                    | Prova e lingua   | 31461<br>31460<br>31463<br>31462 |
|                                                                                                  | <b>57</b>            |                  |                                  |

**Terzo Anno**

| Discipline                                                                                                                                                   | Crediti (cfu) | Tipologia           | Codice materia                            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|---------------------|-------------------------------------------|
| Diritto tributario                                                                                                                                           | 9             | Caratterizzante     | 41391                                     |
| Economia degli intermediari finanziari                                                                                                                       | 9             | Affine              | 41382                                     |
| Matematica finanziaria                                                                                                                                       | 9             | Caratterizzante     | 41383                                     |
| Uno a scelta tra: Matematica finanziaria II,<br>Statistica economica,<br>Teoria delle decisioni                                                              | 6             | Caratterizzante     | 41387<br>41384<br>41390                   |
| Uno a scelta tra: Economia del lavoro,<br>Economia internazionale                                                                                            | 6             | Caratterizzante     | 41393<br>41394                            |
| Uno a scelta tra: Economia dell'arte,<br>Economia dello sviluppo,<br>Economia sanitaria,<br>Organizzazione industriale,<br>Valutazione di impatto ambientale | 6             | Caratterizzante     | 41403<br>41398<br>41402<br>50692<br>41405 |
| Insegnamento a scelta                                                                                                                                        | 9             | A scelta            | 41406                                     |
| Stage                                                                                                                                                        | 6             | Altre               | 41407                                     |
| Esame di laurea                                                                                                                                              | 6             | Prova finale-lingua | 41409                                     |
|                                                                                                                                                              | <b>66</b>     |                     |                                           |

**Totale crediti 180**

(\*) Per gli studenti immatricolati fino all'A.A. 2003-2004 rimane Istituzioni di Economia

(\*\*) Per gli studenti immatricolati fino all'A.A. 2003-2004 che al primo anno hanno Istituzioni di Economia rimane la scelta tra Microeconomia e Macroeconomia

**Norme Generali**

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, su apposito modulo, la prima e seconda lingua straniera e gli insegnamenti a scelta previsti nel piano di studio. Tale operazione deve essere fatta presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Via A. di Sangiuliano n.256 - Catania.

2. Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2004 almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).

3. Lo studente per poter iscriversi al 3° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2004 almeno 48 CFU (independentemente dall'anno in cui vengono conseguiti).

4. Lo studente è tenuto a rispettare le seguenti **propedeuticità**:

**• Per gli studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2004-2005**

- Microeconomia per Macroeconomia, Scienza delle Finanze, Politica Economica, Economia del Lavoro, Economia Internazionale, Economia dello Sviluppo, Economia Sanitaria, Economia dell'Arte, Economia Monetaria, Organizzazione industriale, Valutazione di Impatto Ambientale.

- Matematica Generale per Statistica I, Statistica Economica, Matematica Finanziaria, Matematica Finanziaria II, Teoria delle decisioni.

- Statistica I per Statistica Economica.

- Matematica Finanziaria per Matematica Finanziaria II.

- Istituzioni di diritto Privato per Diritto Commerciale.

- Istituzioni di Diritto Pubblico per Diritto Tributario.

**• Per gli studenti immatricolati fino all'A.A. 2003-2004**

- Istituzioni di Economia per Microeconomia, Macroeconomia, Scienza delle Finanze, Politica Economica, Economia dell'Ambiente, Economia del Lavoro, Economia Internazionale, Economia Pubblica, Macroeconomia II, Economia del Turismo, Economia dello Sviluppo, Organizzazione Industriale (Economia Industriale), Econometria, Economia Sanitaria, Economia dell'Arte, Economia Monetaria, Valutazione di Impatto Ambientale.

- Matematica Generale per Statistica I, Statistica II, Statistica Economica, Demografia, Matematica Finanziaria, Matematica Finanziaria II, Matematica per l'economia, Teoria delle decisioni, Econometria.

- Statistica I per Statistica II, Statistica Economica, Demografia, Econometria.

- Matematica Finanziaria per Matematica Finanziaria II.

- Istituzioni di Diritto Privato per Diritto Commerciale.

- Istituzioni di Diritto Pubblico per Diritto Tributario.

**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***DIRITTO COMMERCIALE – 9 CFU****Docente:** Prof. Ruggero Vigo**Orario di ricevimento:** 1° sem. merc. giov. 10-12; 2° sem. mar. 9-13**Luogo di ricevimento:** st.2, IV piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** IUS/04; **Codice insegnamento:** 33260**Anno di corso:** II; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Obiettivi formativi:** Il corso mira ad offrire agli studenti una preparazione istituzionale di base che copra l'intero settore del diritto commerciale.**Prerequisiti:** conoscenza delle istituzioni di diritto privato.**Contenuto del corso:** diritto dell'impresa, diritto delle società, titoli di credito, contratti commerciali, fallimento e procedure concorsuali.**Testi di riferimento:** Auletta – Salanitro, Diritto commerciale, Milano, 2003; Campobasso, La riforma del diritto delle società di capitali e delle cooperative, Torino, 2003.

Gli studenti possono usare, in alternativa al CAMPOBASSO, il manuale di F.Di Sabato, Diritto delle società, Giuffrè, 2003.

**N.B.** Il manuale Di Sabato sostituisce i due libri di Campobasso, e non "il" Campobasso. Chi usa il Di Sabato non deve usare alcun Campobasso.**Metodi didattici:** lezioni frontali.**I MODULO****DIRITTO DELL'IMPRESA E DELLE SOCIETÀ DI PERSONE.****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono all'impresa. Pertanto sono oggetto di studio, l'imprenditore, l'azienda e la disciplina della concorrenza. Inoltre, dato che l'impresa fa capo spesso non già ad una persona fisica, bensì ad una collettività organizzata in forma di società, si affronta la disciplina generale delle società e quella delle società di persone. Lo studio delle società di capitali è rinviato al secondo modulo.**Descrizione del programma:** L'oggetto attuale del diritto commerciale. Le fonti del diritto commerciale. Gli imprenditori. L'azienda. La concorrenza. Gli ausiliari dell'imprenditore. Impresa collettiva e impresa sociale. L'impresa coniugale. Le società tra professionisti. L'associazione in partecipazione. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice.**Testi consigliati:**

G.AULETTA - N.SALANITRO, Diritto Commerciale, 14° ed., Giuffrè, 2003, §§. 1-24, 36-49, 143, 144, 150. Ed inoltre, G.F.CAMPOBASSO, Diritto Commerciale, II, Diritto delle società, 5° ed., Utet, 2002 cap. II e III (pagg. 58-149).

Gli studenti possono usare, in alternativa al CAMPOBASSO, il manuale di F.Di Sabato, Diritto delle società, Giuffrè, 2003.

**N.B.** Il manuale Di Sabato sostituisce i due libri di Campobasso, e non "il" Campobasso. Chi usa il Di Sabato non deve usare alcun Campobasso.**II MODULO****DIRITTO DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI, DEI MERCATI FINANZIARI E DEI CONTRATTI COMMERCIALI.****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono alle società di capitali ed al loro finanziamento, cui è connesso lo studio dei mercati finanziari. Sono altresì oggetto del modulo i contratti commerciali, strumenti tramite i quali le imprese operano nei rapporti con i terzi.**Descrizione del programma:** La società per azioni. Le società con azioni quotate nei mercati regolamentati. La società a responsabilità limitata. La società in accomandita per azioni. Trasformazione. Fusione. Scissione. Società nazionali ed estere. Le società cooperative. Il contratto estimatorio. La somministrazione. L'appalto. I contratti di fornitura di elaboratori e di servizi informatici. Il trasporto. Il contratto di viaggio turistico. Il deposito in albergo e nei magazzini generali. L'associazione temporanea d'impresе. Il mandato. La commissione. La spedizione. La concessione. L'affiliazione. L'agenzia. La mediazione. La subfornitura. Il gruppo europeo d'interesse economico. La fornitura di beni o servizi ai consumatori. I contratti di assicurazione. I contratti bancari e finanziari. Contratti di investimento e mercati

finanziari. Strumenti finanziari, prodotti finanziari, valori mobiliari. Le operazioni di investimento in attività finanziarie. Gli organismi di investimento collettivo. I servizi d'investimento in strumenti finanziari. I contratti di borsa. La gestione accentrata di strumenti finanziari.

**Testi consigliati:**

G.F.CAMPOBASSO, La riforma delle società di capitali e delle cooperative, Utet, 2003 (tutto). Ed inoltre, G.AULETTA-N.SALANITRO, Diritto Commerciale, 14° ed., Giuffrè, 2003, § 201-303.

Gli studenti possono usare, in alternativa al CAMPOBASSO, il manuale di F.Di Sabato, Diritto delle società, Giuffrè, 2003.

**N.B.** Il manuale Di Sabato sostituisce i due libri di Campobasso, e non "il" Campobasso. Chi usa il Di Sabato non deve usare alcun Campobasso.

**III MODULO**

**TITOLI DI CREDITO E PROCEDURE CONCORDATARIE.**

**Credito parziale attribuito:** 3.

**Obiettivi formativi.** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono ai titoli di credito ed alle procedure concordatarie. I titoli di credito afferiscono alla disciplina dell'impresa in quanto strumenti finanziari, mezzi di pagamento, titoli che rappresentano merci depositate o viaggianti. Il modulo affronta anche la disciplina della crisi dell'impresa, e dunque le diverse procedure concordatarie, giudiziarie e amministrative, che la regolano.

**Descrizione del programma.** I titoli di credito. Caratteri generali. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli speciali. Le procedure concordatarie. Il fallimento. La dichiarazione di fallimento. Gli organi del fallimento. L'apprensione delle attività fallimentari. Le spese di amministrazione. L'esercizio dell'impresa. Gli effetti del fallimento. La liquidazione e la distribuzione dell'attivo. La cessazione del fallimento. Il fallimento delle società. La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata.

**Testi consigliati:**

G.AULETTA-N.SALANITRO, Diritto Commerciale, 13° ed., Giuffrè, 2003, §§ 151-188, 304-374.

**DIRITTO TRIBUTARIO – 9 CFU**

**Docente:** Prof. Salvo Muscarà

**Orario di ricevimento:** Giov. Ven. dalle 11,00 alle 12,00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 1, 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/01; **Codice insegnamento:** 19513

**Anno di corso:** III; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 12; esami e verifiche: 1; studio individuale: 152.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza globale della disciplina dell'applicazione della norma tributaria nonché dei tributi erariali.

**Contenuto del corso:**

PARTE GENERALE

Le fonti del diritto tributario. Le entrate tributarie. Natura della norma impositiva. La fattispecie impositiva. La determinazione dell'imponibile e la liquidazione dell'imposta. Il contenzioso tributario. La riscossione e i rimborsi. Le sanzioni fiscali.

PARTE SPECIALE:

Il reddito: profili generali. Le categorie di reddito. La determinazione del reddito d'impresa. Le altre categorie di reddito. Dalle categorie di reddito alla determinazione, IRPEF ed IRPEG. Imposta sul valore aggiunto. Irap.

**Testi di riferimento:**

**Parte generale:**

Pasquale Russo, Manuale di Diritto tributario, Terza edizione, Giuffrè, Milano, 2003

ovvero

Gaspare Falsitta, Manuale di diritto tributario, Parte generale, terza edizione, Cedam Padova, 2003 Parte prima (cap.II); Parte seconda (cap. IX,X,XI,XII,XIII); Parte terza (cap. XIV,XV,XVI,XVII,XVIII, IXX,XX).

e

relativamente al contenzioso:



Salvo Muscarà, Dispense sul nuovo contenzioso tributario. Cap I: 1.2 - 1.4 - 1.4.1 - 1.5 - 1.6; Cap II: 2.2 - 2.8; Cap III; Cap IV; Cap IX.

**Parte speciale:**

Pasquale Russo, Manuale di Diritto tributario, Terza edizione, Giuffrè, Milano, 2003,  
Gaspere Falsitta, Manuale di diritto tributario, Parte speciale, terza edizione, Cedam Padova, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni pratiche ed eventuali verifiche in itinere.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Diritto Tributario Parte Generale

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti una conoscenza generale del diritto tributario con particolare riferimento alla norma tributaria ed alla sua applicazione ovvero l'attuazione ed il prelievo.

**Descrizione del programma:** fonti del diritto tributario. Le entrate tributarie. Natura della norma impositiva. La fattispecie impositiva. La determinazione dell'imponibile e la liquidazione dell'imposta. La riscossione e i rimborsi. Le sanzioni fiscali.

**Testi consigliati:** Pasquale Russo, Manuale di Diritto tributario, Terza edizione, Giuffrè, Milano, 2003  
ovvero

Gaspere Falsitta, Manuale di diritto tributario, Parte generale, terza edizione, Cedam Padova, 2003  
Parte prima (cap.II); Parte seconda (cap. IX,X,XI,XII,XIII); Parte terza (cap. XIV,XV,XVI,XVII,XVIII, XIX,XX).

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** Diritto Tributario Parte Speciale

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti una conoscenza dei tributi erariali in genere con particolare attenzione alle imposte sul reddito, le imposte sul consumo, le imposte sui trasferimenti nonché i tributi locali

**Descrizione del programma:** Il reddito: profili generali. Le categorie di reddito. La determinazione del reddito d'impresa. Le altre categorie di reddito. Dalle categorie di reddito alla determinazione, IRPEF ed IRPEG. Imposta sul valore aggiunto. Irap.

**Testi consigliati:**

Pasquale Russo, Manuale di Diritto tributario, Terza edizione, Giuffrè, Milano, 2003,  
Gaspere Falsitta, Manuale di diritto tributario, Parte speciale, terza edizione, Cedam Padova, 2003

**III MODULO**

**Titolo del modulo:** Contenzioso tributario

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti una conoscenza del processo tributario nel suo complesso

**Descrizione del programma:** Le commissioni tributarie, la giurisdizione delle commissioni tributarie ,il giudizio avanti alle commissione provinciale, il sistema delle impugnazioni

**Testi consigliati:** Salvo Muscarà, Dispense sul nuovo contenzioso tributario. Cap I: 1.2 - 1.4 - 1.4.1 - 1.5 - 1.6; Cap II: 2.2 - 2.8; Cap III; Cap IV; Cap IX.

**ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI – 9 CFU**

**Docente:** Prof. Gaetano Nicotra

**Orario di ricevimento:** lunedì ore 12.00 – 13.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n.31, piano III

**Programma del corso:**

**Parte Prima**

- Il sistema finanziario: definizione, storia, funzioni
- La funzione di allocazione delle risorse
- La funzione monetaria
- La trasmissione della politica monetaria ed economica
- I servizi e i prodotti offerti dal sistema finanziario

- I tassi di interesse
- Le decisioni finanziarie delle famiglie e delle imprese
- I soggetti del sistema finanziario: gli intermediari bancari e la “securities industry”
- Gli investitori istituzionali
- I mercati
- I rischi dell’intermediazione finanziaria
- Credito e intermediari nella teoria economica
- Efficienza e stabilità del sistema finanziario
- “Corporate governance” e morfologia dei sistemi finanziari
- La regolamentazione del sistema finanziario: principi generali
- La regolamentazione di stabilità
- La regolamentazione di concorrenza
- La regolamentazione di trasparenza e correttezza
- Regole societarie

**Parte seconda**

- La gestione della banca
- La raccolta delle risorse finanziarie
- L’impiego delle risorse finanziarie
- I prestiti bancari
- La politica dei prestiti
- La gestione del portafoglio titoli delle banche
- L’attività di intermediazione mobiliare delle banche
- La gestione della tesoreria delle banche

I candidati dovranno inoltre dimostrare adeguata conoscenza del funzionamento delle società di leasing e di factoring.

**Testi consigliati:**

- Onado M., Mercati e intermediari finanziari. Economia e regolamentazione, Il Mulino, Bologna, 2000.
- Ruozi R., Economia e gestione della banca, EGEA, Giuffrè, Milano 2000 (capp. 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 22, 25)

N.B. Per gli studenti che hanno già sostenuto l’esame di Tecnica Bancaria dal programma è esclusa la parte seconda.

**ECONOMIA DELL'ARTE – 6 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Tiziana Cuccia

**Orario di ricevimento:** Martedì 10,00 – 12,00; Mercoledì 16,00 – 18,00

**Luogo di ricevimento:** Stanza 20 – IV piano;

**Tipologia dell’attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P02; **Codice insegnamento:** 41403

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali 40; esami e verifiche 5; studio individuale 105.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di studiare i meccanismi economici che stanno alla base della domanda e dell’offerta di beni e di attività culturali. Si forniscono gli strumenti teorici propri dell’analisi economica necessari ad analizzare le problematiche specifiche del settore. Sono analizzati, tenendo conto delle peculiarità proprie sia del sistema organizzativo sia dei modi di finanziamento, le manifestazioni dal vivo, le arti visive e il patrimonio storico-artistico. In particolare, si studiano gli aspetti economici della conservazione del patrimonio storico-artistico e la rilevanza che le politiche di conservazione e valorizzazione dei beni culturali hanno nel settore turistico.

**Prerequisiti:** Conoscenze di micro e macro economia.

**Contenuto del corso:** Definizione di bene e di attività culturali. L’approccio economico. Le giustificazioni dell’intervento pubblico: i fallimenti del mercato. Gli strumenti dell’intervento pubblico: regolamentazione, tasse e

sussidi. Forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati. Le manifestazioni artistiche dal vivo: caratteristiche della domanda e dell'offerta. Il morbo di Baumol. Il finanziamento e la gestione delle manifestazioni dal vivo.

Modelli economici di offerta di lavoro artistico. Il finanziamento e la gestione dei musei. Il patrimonio culturale di interesse storico - artistico. Il valore economico del patrimonio culturale. Gli aspetti economici della conservazione e della fruizione dei Beni Culturali. Principali criteri di valutazione economica: la Valutazione Contingente. Città d'arte e turismo culturale. Principali normative nazionali e regionali di tutela del patrimonio culturale. Modelli di politiche di tutela e conservazione dei beni culturali.

**Testi di riferimento:**

- Candela G. -A.E. Scorcu, *Economia delle arti*, ed. Zanichelli, Bo, 2004 (capp. 1-9 esclusi i par. 8.10-8.11-8.12);
- Towse R. (ed.), *Handbook of Cultural Economics*, Edward Elgar, Cheltenham, UK, 2003.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali e materiale didattico fornito dal docente. Esercitazioni scritte e orali su pubblicazioni scientifiche in lingua originale da concordare con il docente e vevolevoli ai fini dell'esame.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Teoria economica dei beni e delle attività culturali

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di studiare i meccanismi economici che stanno alla base della domanda e dell'offerta di beni e di attività culturali. Si forniscono gli strumenti teorici propri dell'analisi economica necessari ad analizzare le problematiche specifiche del settore.

**Descrizione del programma:** Definizione di bene e di attività culturali. L'approccio economico. Le giustificazioni dell'intervento pubblico: i fallimenti del mercato. Gli strumenti dell'intervento pubblico: regolamentazione, tasse e sussidi. Forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati. Modelli economici di offerta di lavoro artistico.

**Testi consigliati:**

- Candela G. -A.E. Scorcu, *Economia delle arti*, ed. Zanichelli, Bo, (capp.1-6);
- Towse R. (ed.), *Handbook of Cultural Economics*, Edward Elgar, Cheltenham, UK, 2003 (alcune voci del volume da definire durante il corso);
- Materiale didattico fornito dal docente.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** Analisi economica di alcuni servizi culturali. Politiche culturali e promozione turistica.

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Le manifestazioni artistiche dal vivo: caratteristiche della domanda e dell'offerta. Il morbo di Baumol. Il finanziamento e la gestione delle manifestazioni dal vivo.

Gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico. In particolare, studio degli aspetti economici della conservazione del patrimonio storico-artistico e del ruolo che le politiche di conservazione e valorizzazione dei beni culturali possono esercitare nello sviluppo del settore turistico.

**Descrizione del programma:** Il finanziamento e la gestione dei musei. Il patrimonio culturale di interesse storico - artistico. Il valore economico del patrimonio culturale. Gli aspetti economici della conservazione e della fruizione dei Beni Culturali. Principali criteri di valutazione economica: la Valutazione Contingente. Città d'arte e turismo culturale. Principali normative nazionali e regionali di tutela del patrimonio culturale. Modelli di politiche di tutela e conservazione dei beni culturali.

**Testi consigliati:**

- Candela G. -A.E. Scorcu, *Economia delle arti*, ed. Zanichelli, Bo, 2004 (capp.7-9 esclusi i par. 8.10-8.11-8.12);
- Towse R. (ed.), *Handbook of Cultural Economics*, Edward Elgar, Cheltenham, UK, 2003 (alcune voci del volume da definire durante il corso);
- Materiale didattico fornito dal docente.

**ECONOMIA DEL LAVORO – 6 CFU**

(Rinvio al II e III modulo del corso di laurea in Consulenza del lavoro)

**ECONOMIA DELLO SVILUPPO – 6 CFU****Docente:** Prof.ssa Tiziana Cuccia**Orario di ricevimento:** Martedì 10,00 – 12,00; Mercoledì 16,00 – 18,00**Luogo di ricevimento:** Stanza 20 – IV piano;**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P02; **Codice insegnamento:** 41398**Anno di corso:** III; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**  
lezioni frontali 40; esami e verifiche 5; studio individuale 105.**Obiettivi formativi:** Fornire gli strumenti di analisi per comprendere i processi di crescita e di sviluppo economico che caratterizzano e differenziano i diversi paesi del mondo. Con riferimento ai principali modelli teorici (classico, neoclassico e alcuni dei più significativi modelli di crescita endogena) si individuano le determinanti della crescita economica; si considerano anche i fattori ambientali, demografici e politico-istituzionali che incidono sullo sviluppo economico e sono alla base del divario esistente sia a livello internazionale, tra i diversi paesi, che a livello nazionale, tra le diverse regioni italiane.**Prerequisiti:** Conoscenze di micro e macro economia.**Contenuto del corso:** Crescita e sviluppo nel pensiero economico. I fatti stilizzati: crescita, distribuzione del reddito e cambiamenti strutturali. Indicatori di sviluppo e contabilità della crescita. I principali modelli teorici di crescita: modelli Keynesiani, modello neoclassico, teorie della crescita endogene. Fattori di sviluppo: popolazione, ambiente e risorse naturali. Istituzioni e sviluppo locale.**Testi di riferimento:**

- Volpi F., *Lezioni di Economia dello Sviluppo*, Franco Angeli, Mi, 2003, (escluso cap.12);
- Cellini R., *Politica Economica: introduzione ai modelli fondamentali*, Mc Graw Hill, Mi, 2004 (cap.26);
- D'Antonio M., A.Flora, M. Scarlato, *Economia dello Sviluppo*, Zanichelli, Bo,2002 (capp.8 e 10);
- Todaro M.P., Smith S.C. *Economic Development*, eighth edition, Addison Wesley- Longman, England, 2003;
- Tambari M., *Lo sviluppo economico: crescita, territorio e istituzioni*, G.Giappichelli, To, 2000 (pp.127-167);

**Metodi didattici:** Lezioni frontali e materiale didattico fornito dal docente. Esercitazioni scritte valevoli ai fini dell'esame.**I MODULO****Titolo del modulo:** Teoria economica della crescita**Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Fornire gli strumenti di analisi per comprendere i processi di crescita e di sviluppo economico che caratterizzano e differenziano i diversi paesi del mondo. Individuare, con riferimento ai principali modelli teorici (classico, neoclassico e alcuni dei più significativi modelli di crescita endogena) le determinanti della crescita economica.**Descrizione del programma:** Crescita e sviluppo nel pensiero economico. I fatti stilizzati: crescita, distribuzione del reddito e cambiamenti strutturali. Indicatori di sviluppo e contabilità della crescita. I principali modelli teorici di crescita: modelli Keynesiani, modello neoclassico, teorie della crescita endogene.**Testi consigliati:**

- Volpi F., *Lezioni di Economia dello Sviluppo*, Franco Angeli, Mi, 2003 (capp.1,2,3,4,5,6,7,8, 13);
- Cellini R., *Politica Economica: introduzione ai modelli fondamentali*, Mc Graw Hill, Mi, 2004 (cap.26);
- Todaro M.P., Smith S.C. *Economic Development*, eighth edition, Addison Wesley- Longman, England, 2003 (capp.1,2,3,4,5);
- Materiale didattico fornito dal docente.

**II MODULO****Titolo del modulo:** I fattori dello sviluppo**Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Considerare il ruolo dei fattori ambientali, demografici e politico-istituzionali nei processi di sviluppo economico locale e internazionale.**Descrizione del programma:** Fattori di sviluppo: popolazione, ambiente e risorse naturali. Teoria e politica dell'urbanizzazione e delle migrazioni. Capitale umano: istruzione e salute. Istituzioni e sviluppo locale.**Testi consigliati:**

- Volpi F., *Lezioni di Economia dello Sviluppo*, Franco Angeli, Mi, 2003 (capp. 9,10,11,14);

- Todaro M.P., Smith S.C. *Economic Development*, eighth edition, Addison Wesley- Longman, England, 2003 (capp.7,8,9,11);
- D'Antonio M., A.Flora, M. Scarlato, *Economia dello Sviluppo*, Zanichelli, Bo, 2002 (capp.8 e 10);
- Tambari M., *Lo sviluppo economico: crescita, territorio e istituzioni*, G.Giappichelli, To, 2000 (pp.127-167);
- Materiale didattico fornito dal docente.

## ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 9 CFU

(Rinvio al corso di laurea in Economia Aziendale)

### ECONOMIA INTERNAZIONALE – 6 CFU

**Docente del I modulo:** Prof. Isidoro Mazza

**Orario di ricevimento:** Lunedì, Martedì e Mercoledì, ore 15-16 e 18-19.

**Luogo di ricevimento:** stanza n.16, 4° piano

**Docente del II modulo:** Prof. Maurizio Caserta

**Orario di ricevimento:** Martedì 16-20;

**Luogo di ricevimento:** stanza n.16, 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P-01; **Codice insegnamento:** 41394

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esami e verifiche: 10; studio individuale: 100.

**Obiettivi formativi:** fornire conoscenze adeguate a comprendere i concetti fondamentali della teoria economica del commercio internazionale, gli effetti delle barriere protezionistiche e degli accordi doganali; a comprendere il ruolo e il funzionamento dei mercati valutari e la loro rilevanza nel movimento internazionale di merci e di capitali.

**Prerequisiti:** fondamenti di microeconomia e macroeconomia.

**Contenuto del corso:** teoria del commercio internazionale (modello ricardiano, modello Heckscher-Ohlin, modelli con concorrenza imperfetta); la politica commerciale; la bilancia dei pagamenti; i mercati valutari; l'Unione Monetaria Europea.

**Testi di riferimento:** PAUL R. KRUGMAN – MAURICE OBSTFELD, *Economia Internazionale. Teoria e politica del commercio internazionale. Volume primo*. Hoepli, Milano, terza edizione, 2003.

PAUL R. KRUGMAN – MAURICE OBSTFELD, *Economia Internazionale. Economia monetaria internazionale. Volume secondo*. Hoepli, Milano, terza edizione, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari con docenti invitati, verifiche in itinere, preparazione di elaborati.

#### I MODULO

**Teoria del commercio internazionale e politica commerciale**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** fornire conoscenze sui vantaggi del commercio internazionale, in economie con uno o più fattori di produzione ed in presenza o meno di mercati concorrenziali, sulle caratteristiche delle barriere al libero scambio internazionale e dell'attività dell'Organizzazione per il Commercio Mondiale, sulla politica commerciale nei paesi in via di sviluppo.

**Descrizione del programma:** modelli classici di commercio internazionale; il concetto di vantaggio comparato; il modello di Heckscher-Ohlin; il commercio internazionale in mercati non concorrenziali

**Testi consigliati:** P.R. Krugman – M. Obstfeld, *Economia Internazionale. Teoria e politica del commercio internazionale. Volume primo*. Hoepli, Milano, terza edizione, 2003, capitoli: **2** (fino al sottoparagrafo 2.3.2), **4** (ad esclusione dell'intero paragrafo 4.3), **6** (ad esclusione degli interi paragrafi 6.3 e 6.6 e dei sottoparagrafi 6.4.1, 6.4.2, 6.5.2, 6.7.3), **7** (solo l'intero paragrafo 7.3) **8, 9, 10**. (N.B.: **Non è richiesto lo studio delle Appendici**)

#### II MODULO

**Moneta, tassi di cambio ed Unione Monetaria Europea**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** fornire conoscenze sui conti di un paese con il resto del mondo; spiegare i mercati valutari e le loro principali regole di funzionamento; illustrare le principali teorie dei tassi di cambio e le interrelazioni con le altre principali variabili macroeconomiche; illustrare l'esperienza dell'UME e le condizioni che giustificano la creazione di una unione monetaria.

**Descrizione del programma:** contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti; tassi di cambio e mercati valutari; tassi di cambio e tassi di interesse; tassi di cambio e livello dei prezzi; cenni alle aree valutarie ottimali e l'unione monetaria europea

**Testi consigliati:** P.R. Krugman – M. Obstfeld, *Economia Internazionale. Economia monetaria internazionale. Volume secondo*. Hoepli, Milano, terza edizione, 2003, capitoli: **2, 3, 4** (ad esclusione dei paragrafi 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4), **5** (ad esclusione dei paragrafi 5.4 e 5.5), **10**. (N.B.: **Non è richiesto lo studio delle Appendici**)

**Modalità d'esame:** Prova orale e prova scritta

## ECONOMIA SANITARIA – 6 CFU

**Docente:** Prof. Giacomo Pignataro

**Orario di ricevimento:** Lunedì-Martedì, ore 9-13 (durante il I° semestre, fino al 15 Novembre richiedere appuntamento tramite e-mail)

**Luogo di ricevimento:** IV piano – stanza 16

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/03; **Codice insegnamento:** 41402

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; studio individuale: 105; esami e verifiche: 5.

**Obiettivi formativi:** L'obiettivo del corso è quello di fornire, attraverso gli strumenti dell'analisi economica, una interpretazione dei fenomeni che caratterizzano l'allocatione delle risorse in campo sanitario. Il corso si propone di analizzare gli strumenti di analisi empirica e di valutazione delle decisioni nel settore sanitario, anche con riferimento alla realtà dei sistemi sanitari dei principali paesi industrializzati

**Contenuto del corso:** 1) **La domanda di prestazioni sanitarie:** La nozione di salute; il modello di Grossman; il rapporto di agenzia. 2) **L'offerta di prestazioni sanitarie:** Il medico; l'ospedale; la misurazione della produttività; la funzione di costo; il finanziamento degli ospedali. 3) **I sistemi sanitari:** Finanziamento; fornitura; criteri per l'allocatione delle risorse. 4) **Sistemi sanitari a confronto.**

**Testi di riferimento:** R. LEVAGGI, S. CAPRI, *Economia Sanitaria*, (Nuova edizione), F. Angeli, Milano, 2003, limitatamente ai capitoli 1 (escluso il paragrafo 4), 2 (escluso il paragrafo 5), 5 (limitatamente al paragrafo 2), 7 e 8.

Gli studenti frequentanti, inoltre, avranno modo di approfondire alcuni argomenti attraverso dispense che saranno distribuite durante le lezioni.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti.

### I MODULO

#### Domanda e offerta di prestazioni sanitarie

Credito parziale attribuito (\*): 3

**Obiettivi formativi :** Il modulo presenta i principali modelli di analisi della domanda di prestazioni sanitarie e di comportamento dei produttori di tali prestazioni, nonché una breve rassegna di alcune tecniche di analisi statistica ed econometrica della domanda e dei costi, anche attraverso l'uso di alcuni software, e la loro applicazione all'analisi della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie.

**Descrizione del programma:** 1) **La domanda di prestazioni sanitarie:** La nozione di salute; il modello di Grossman; il rapporto di agenzia. 2) **L'offerta di prestazioni sanitarie:** Il medico; l'ospedale; la misurazione della produttività; la funzione di costo; il finanziamento degli ospedali.

**Testi consigliati:** R. LEVAGGI, S. CAPRI, *Economia Sanitaria*, (Nuova edizione), F. Angeli, Milano, 2003, limitatamente ai capitoli 1 (escluso il paragrafo 4), 2 (escluso il paragrafo 5) e 5 (limitatamente al paragrafo 2).

### II MODULO

#### Organizzazione e finanziamento dei sistemi sanitari

Credito parziale attribuito (\*): 3

**Obiettivi formativi:** Il modulo analizza i principali modelli organizzativi dei sistemi sanitari, i principi di finanziamento e presenta l'esperienza dei sistemi sanitari di alcuni Paesi.

**Descrizione del programma:** 1) **I sistemi sanitari:** Finanziamento; fornitura; criteri per l'allocazione delle risorse. 2) **Sistemi sanitari a confronto.**

**Testi consigliati:** R. LEVAGGI, S. CAPRI, *Economia Sanitaria*, (Nuova edizione), F. Angeli, Milano, 2003, limitatamente ai capitoli 7 e 8.

**Modalità d'esame:** Esame orale

**Credito attribuito (\*):** 6

## INFORMATICA (SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI)

### Idoneità - 6 CFU

**Docente :** Prof. Silvio Vassallo

**Orario di ricevimento:** 1° sem. lunedì ore 16.00 - 17.00; 2° sem. giovedì ore 9.00 - 10.00

**Luogo di ricevimento:** 3° piano stanza 14

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** ING-INF 05; **Codice insegnamento:** 31065

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni:40; esami e verifiche: 4; studio individuale: 66

**Obiettivi formativi generali del corso:**

1. Fornire i concetti fondamentali riguardanti la Tecnologia dell'Informazione.
2. Fornire le nozioni indispensabili per un corretto utilizzo del personal computer.
3. Fornire le basi per un utilizzo sinergico di programmi per il trattamento e l'organizzazione dei vari tipi di informazione

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:**

1. *Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione e Sistemi Operativi*
2. *Sistemi Informativi ed Applicazioni di Office Automation*

**Testi di riferimento:**

"ECDL La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer – Syllabus 4.0", F. Boccalini – Ed. McGraw-Hill  
"MANUALE per la PATENTE EUROPEA del COMPUTER" , A. Lorenzi, M. Govoni - Ed. ATLAS

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni in Word ed Excel

**Modulo 1 - Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione e Sistemi Operativi**

**(Credito parziale attribuito : 3 CFU)**

**Obiettivi formativi**

Questo modulo ha lo scopo di fornire i concetti fondamentali riguardanti le Tecnologie dell'Informazione, far conoscere le principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo. Lo studente dovrà:

- possedere una conoscenza di base della struttura e del funzionamento di un personal computer,
- saper distinguere il ruolo dell'hardware e quello del software in un sistema di elaborazione delle informazioni,
- sapere quali informazioni possono essere trattate e come,
- capire il ruolo di un sistema operativo
- saper distinguere tra software di base e software applicativo
- conoscere e saper usare le principali funzionalità del sistema operativo Windows
- conoscere le principali tipologie di applicazioni software

**Descrizione del programma**

- L'information Technology e i settori applicativi dell'informatica.
- Problema, algoritmo, linguaggi di programmazione. Esecutore: Hardware e Software.
- Sistemi per l'Elaborazione automatica delle informazioni. Tipi di informazioni.
- Hardware. Struttura di un elaboratore. La macchina di Von Neumann.

- Struttura interna. Unità centrale. Unità di input/Output (Periferiche).
- CPU, Memorie e bus di comunicazione. Memorie di massa: tipologie e caratteristiche.
- Caratteristiche dei principali dispositivi di Input/Output.
- Classificazione dei sistemi di elaborazione e loro prestazioni.
- Le reti di calcolatori: tipi, caratteristiche e loro classificazione
- Internet: struttura, collegamento e servizi.
- WWW e pagine WEB
- Sicurezza nell'uso del computer, protezione dei dati, privacy
- Il Software. Concetto di macchina reale e macchina virtuale.
- Il Sistema Operativo: ruolo e funzioni. Classificazione dei S.O.
- Il sistema operativo come interfaccia utente. Tipi di interfaccia.
- Il S.O. Windows. L'interfaccia grafica.
- Il Desktop, gli oggetti Windows. Menu di scelta rapida.
- Risorse del computer.
- Gestione di cartelle e file.
- Operazioni sui file. Attributi di file e cartelle.
- Tipologie di file e informazioni contenute.
- Classificazione del SW applicativo e legame con le informazioni da trattare.
- Panoramica sulle principali applicazioni software..

**Modulo 2 – Sistemi Informativi ed Applicazioni di Office Automation**  
(Credito parziale attribuito : 3 CFU)

**Obiettivi formativi**

Questo modulo mira a fornire allo studente conoscenze sul Sistema Informativo aziendale e sulle funzionalità delle principali applicazioni di Office Automation. Lo studente dovrà acquisire conoscenze e abilità minime per l'uso dei seguenti strumenti:

- Elaborazione testi,
- Foglio elettronico,
- Basi di Dati

**Descrizione del programma**

Strumenti e principi generali per l'elaborazione dei testi (**Word**):

- La gestione dei documenti.
- Caratteri, parole, paragrafi, pagine, documenti e loro attributi.
- Funzionalità per l'immissione e revisione del testo.
- Funzioni di ricerca e sostituzione.
- Tipologie di informazioni/oggetti trattabili e loro gestione
- Il controllo del documento (ortografia e dizionario).

Strumenti e principi generali dei fogli elettronici (**Excel**):

- Il modello dei dati e principali funzioni per il trattamento dei dati:
- Intervalli, riferimenti assoluti, relativi e misti
- Formule
- Funzioni generali, logiche e statistiche
- Strumenti per la soluzione di problemi e tipiche applicazioni per l'Office Automation
- (Database, Ordinamento di dati, Filtri per la ricerca dei dati, Grafici e Macro, etc ...)

Sistemi Informativi e Data Base

- Il Sistema Informativo Aziendale
- Sistemi per la gestione di Basi di dati (DBMS)
- Progettazione concettuale di un DataBase ( modello E/R)
- Progettazione logica di un DataBase (modello logico relazionale)

Strumenti e concetti fondamentali sui Data Base Management Systems (**Access**):

- Oggetti di Access
- Panoramica sull'uso degli oggetti fondamentali di Access (tabelle, query, maschere e report)

**Modalità d'Esame:**

Prova (Test + prova pratica) alla fine del corso.

**Credito Totale attribuito: 6 CFU**



**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - 9 CFU****Docente:** Prof. Claudio Turco**Orario di ricevimento:** lun.-mar., 10-13**Luogo di ricevimento:** stanza n. 6, piano IV**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base**Settore scientifico di riferimento:** IUS/01; **Codice insegnamento:** 31063**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 9**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 56; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 2; studio individuale: 163.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza globale della disciplina dei rapporti intersoggettivi privati, con precipuo riguardo a quegli istituti che presentano maggiori implicazioni con il processo economico**Prerequisiti:** nessuno**Contenuto del corso:** Nozioni generali. Fonti del diritto, interpretazione della legge e analogia. Situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico. Fatto, atto e negozio giuridico. I soggetti del rapporto giuridico.

L'oggetto del rapporto giuridico. La proprietà, i diritti reali, il possesso, l'usucapione.

I diritti di credito e le obbligazioni in generale. La garanzia del credito. Le fonti dell'obbligazione. Il contratto: disciplina generale e singoli contratti. Fonti di obbligazione diverse dal contratto. Prescrizione e decadenza. Pubblicità dei fatti giuridici e trascrizione. La prova dei fatti giuridici.

**Testi di riferimento:**PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004.*oppure*ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001.*oppure*TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004.*oppure*TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003.**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni pratiche ed eventuali verifiche *in itinere*.**I MODULO****Titolo del modulo:** PERSONE E DIRITTI REALI**Credito parziale attribuito:** 3 crediti**Obiettivi formativi:** il modulo si propone di fornire agli studenti, oltre alle nozioni introduttive allo studio del diritto privato, la disciplina dei soggetti, con particolare attenzione allo statuto degli enti giuridici, e dei beni.**Descrizione del programma**

NOZIONI GENERALI

Ordinamento giuridico e norma giuridica, norme inderogabili e norme dispositive. Fonti del diritto privato, interpretazione e applicazione della legge, analogia. Situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico. Fatto, atto, negozio, contratto. Prescrizione e decadenza. Pubblicità dei fatti giuridici e trascrizione. La prova dei fatti giuridici.

I SOGGETTI DEL RAPPORTO GIURIDICO

Persona fisica, persona giuridica, enti di fatto, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (*onlus*). Capacità giuridica e di agire e relative limitazioni; la c.d. amministrazione di sostegno, capacità naturale, legittimazione.

L'OGGETTO DEL RAPPORTO GIURIDICO.

Nozione di bene in senso giuridico: relative classificazioni e loro rilevanza; nuove tipologie di beni. Diritti reali, diritti di credito e diritti personali di godimento.

LA PROPRIETÀ, I DIRITTI REALI, IL POSSESSO, L'USUCAPIONE.

La proprietà nel codice civile, nella Costituzione e nelle leggi speciali; proprietà pubblica e privata; contenuto, funzione, limiti e modi d'acquisto della proprietà; comunione e condominio; azioni a tutela della proprietà; la multiproprietà.

I diritti reali di godimento: superficie, usufrutto, servitù.

Il possesso: contenuto e tutela, acquisto e qualificazioni; possesso e detenzione; azioni possessorie; l'usucapione.

**Testi consigliati:**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004: capp. 1 (§§ da 1 a 5); da 2 a 9; 11; da 13 a 15; 16 (§§ 1-2; da 4 a 6; da 8 a 13); da 17 a 19; da 43 a 45.

*oppure*

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001: capp. da 1 a 13; 15 (§§ da 1 a 9); da 16 a 18; da 20 a 24; 25 (§§ da 1 a 6; da 8 a 16); da 26 a 29.

*oppure*

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004: capp. da I a XII; XIV; XXVI; XXVII; XXVIII (§§ 192-193; da 197 a 202; da 204 a 210); da XXIX a XXXI; LXXXIV.

*oppure*

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** DIRITTI DI CREDITO E OBBLIGAZIONI

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il modulo si propone di fornire agli studenti la conoscenza della disciplina generale del rapporto obbligatorio e delle fonti del credito diverse dal contratto. Una particolare attenzione sarà riservata all'approfondimento della disciplina delle obbligazioni pecuniarie, delle forme di garanzia del credito e del sistema della responsabilità civile.

**Descrizione del programma**

I DIRITTI DI CREDITO E LE OBBLIGAZIONI IN GENERALE.

Le fonti delle obbligazioni. Diritto di credito e obbligazione: requisiti soggettivi ed oggettivi del rapporto obbligatorio e caratteri della prestazione. Obbligazione civile e naturale. Le obbligazioni pecuniarie e gli interessi. Il mutuo. Obbligazioni solidali e parziarie, divisibili ed indivisibili, alternative e facoltative. Vicende del rapporto obbligatorio: nascita ed estinzione dell'obbligazione, esatto adempimento e ruolo della diligenza e della buona fede; modi di estinzione diversi dall'adempimento; circolazione del credito e modificazioni soggettive attive e passive del rapporto: cessione, cessione dei crediti d'impresa (*factoring*), surrogazione, delegazione, espromissione, accollo; inadempimento e responsabilità del debitore: criteri di imputabilità e conseguenze dell'inadempimento; tutela "esterna" del credito; mora del debitore e del creditore.

LA GARANZIA DEL CREDITO

*Garanzia patrimoniale e responsabilità del debitore:* concorso di creditori e cause di prelazione (privilegi, pegno, ipoteca); mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (surrogatoria, revocatoria, sequestro, diritto di ritenzione); esecuzione forzata ed espropriazione, esecuzione forzata in forma specifica. La fideiussione e il contratto autonomo di garanzia.

LE FONTI DI OBBLIGAZIONE DIVERSE DAL CONTRATTO.

*Le promesse unilaterali:* promessa di pagamento, ricognizione di debito e promessa al pubblico. *Le obbligazioni nascenti dalla legge:* gestione d'affari, ripetizione d'indebito e arricchimento senza causa. *Le obbligazioni da fatto illecito:* nozione di illecito extracontrattuale e requisiti della fattispecie; cause di giustificazione; responsabilità per colpa, oggettiva e indiretta; responsabilità contrattuale ed extracontrattuale; risarcimento per equivalente e in forma specifica; danni non patrimoniali.

**Testi consigliati:**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004: capp. da 20 a 29; da 40 a 42; 51 (§§ da 1 a 4).

*oppure*

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001: capp. da 30 a 37; 48 (§§ 15-16); 51 (§§ 1-2); da 52 a 56; 57 (§§ da 1 a 4; da 6 a 13).

*oppure*

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004: capp. da XXXII a XXXIX; XLIX (§ 371); LII (§§ da 389 a 391); LVII; LVIII.

*oppure*

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

**III MODULO**

**Titolo del modulo:** IL CONTRATTO

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il presente modulo si concentra sullo studio del contratto quale strumento di autoregolamentazione dei rapporti patrimoniali. Esso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza della

disciplina relativa alle vicende costitutive, modificative e estintive del vincolo contrattuale, in un'ottica che tenga conto sia delle innovazioni introdotte in materia dalla legislazione di derivazione comunitaria, sia delle trasformazioni che il modello contrattuale ha subito nella pratica, in ragione dei recenti sviluppi tecnologici e sociali.

#### Descrizione del programma

IL CONTRATTO COME FONTE DI OBBLIGAZIONI.

Contratto e autonomia contrattuale; contratto, negozio e atti unilaterali. *Requisiti del contratto*: a) l'accordo: proposta, accettazione e conclusione del contratto; contratti consensuali e reali; l'offerta al pubblico; forme anomale di conclusione del contratto, contratti per adesione e "contratti del consumatore"; responsabilità precontrattuale; b) la causa: causa e motivi, presupposizione, astrazione causale; c) l'oggetto; d) la forma. *Clausole accessorie*: condizione, termine, modo; clausola penale e caparra. *Obblighi di contrarre*: contratto imposto, preliminare, opzione, prelazione convenzionale e legale. *Interpretazione del contratto*. *Effetti del contratto*: contratti ad effetti reali ed obbligatori; effetti tra le parti e rispetto ai terzi; conflitti di titolarità fra più acquirenti di uno stesso diritto; integrazione ed esecuzione del contratto. *Altre vicende del contratto*: rappresentanza legale e volontaria e contratto concluso dal rappresentante, procura e mandato, contratto per persona da nominare, contratto a favore di terzi, cessione del contratto, simulazione, negozio fiduciario e indiretto. *Validità e invalidità del contratto*: a) nullità e relative cause; b) incapacità, vizi della volontà e altre cause di annullabilità; c) conseguenze della invalidità fra le parti e rispetto ai terzi. *Recesso, rescissione e risoluzione del contratto*. *Singoli contratti*: vendita, locazione, donazione.

#### Testi consigliati:

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004: capp. da 30 a 39; 46; 47 (§§ da 1 a 9); 48 (§§ da 1 a 4); 50 (§ 1); 54.

oppure

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001: capp. da 38 a 47; 48 (§§ da 1 a 10); 49 (§§ da 1 a 6); 50 (§§ da 8 a 10); 74 (§§ 6-7); 96.

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004: capp. XIII; da XV a XXII; XLIV; XLV; XLVII (§ 354-355); XLVIII (§ 360). LXXXIII.

oppure

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

**N.B.** Si rammenta agli studenti che costituisce strumento indispensabile per lo studio e la preparazione dell'esame la consultazione sistematica del codice civile e delle leggi collegate. Al riguardo, si consiglia: il *Codice civile* a cura di G. DE NOVA, Zanichelli, ultima edizione; oppure: il *Codice civile* a cura di A. DI MAJO, Giuffrè, ultima edizione.

Data la continua evoluzione della materia, anche a seguito di frequenti modifiche legislative, è preferibile preparare l'esame sull'ultima edizione dei testi consigliati; in caso contrario, è necessario integrare l'edizione precedente con le novità contenute nell'ultima edizione (i testi sono consultabili presso la biblioteca di Facoltà). **A tal proposito, gli studenti sono in particolare tenuti a dimostrare, in sede di esame, adeguata conoscenza della recente L. 9/01/2004, N. 6 (in G.U. 19/01/2004), istitutiva della c.d. amministrazione di sostegno, che ha "novellato" gli artt. 404-413 del codice civile, modificando altresì la disciplina della interdizione e della inabilitazione (artt. 414 ss.). La nuova normativa è riportata nelle edizioni 2004 dei codici e dei manuali consigliati; chi usa il Roppo (2001) o il Trimarchi (2003) dovrà prenderne visione, nella parte relativa, su uno degli altri manuali del 2004.**

A tale programma dovranno attenersi anche gli studenti del corso A (A-L) del vecchio ordinamento che non avessero ancora superato l'esame e che continueranno a sostenerlo secondo la distinzione dei corsi in A/L e M/Z.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - 6 CFU

**Docente:** Prof.ssa Ida Nicotra

**Orario di ricevimento:** Lunedì ore 9.30-12.30

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza 8

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** IUS 09; **Codice insegnamento:** 33250

**Anno di Corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6

**Testi di riferimento:** Arcidiacono-Carullo-Rizza, Istituzioni di diritto pubblico, Monduzzi- Bologna, 2001,  
oppure  
Bin – Pitruzzella, Diritto Pubblico, Giappichelli, ultima edizione.  
oppure  
Barbera- Fusaro, Corso di diritto pubblico, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.  
**Lecture consigliate:** A. Celotto, La Corte Costituzionale, Il Mulino, 2004  
oppure  
R. Bin, Lo Stato di diritto, Il Mulino, 2004

**Programma del corso****I MODULO****Credito parziale attribuito:** 3**Descrizione del programma:**

1. L'ordinamento giuridico
2. Lo Stato
3. Lo Stato e gli altri ordinamenti . L'ordinamento internazionale
4. L'ordinamento dell'Unione europea
5. Le fonti del diritto
6. I diritti fondamentali
7. L'organizzazione e l'esercizio del potere politico
8. La sovranità popolare

**II MODULO****Credito parziale attribuito:** 3**Descrizione del programma:**

9. Il Parlamento
10. Il Presidente della Repubblica
11. Il Governo
12. Le Regioni e gli enti locali minori
13. Le Pubbliche amministrazioni
14. Le Garanzie giurisdizionali
15. La Giustizia costituzionale
16. L'Ordinamento italiano e la sua evoluzione

**MODALITA' D'ESAME:** prova orale (per i frequentanti anche verifiche scritte)**NOTE:**

E' indispensabile, ai fini del superamento dell'esame, la conoscenza della Costituzione italiana e delle principali leggi in materia costituzionale ed amministrativa, reperibili in

Il codice costituzionale, a cura di A. Mattioni, La Tribuna, 2002, oppure

Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Giuffrè 2002.

Piccolo codice costituzionale, IV edizione, a cura di Ainis - Martines, ed . LED, 2002.

**Avvertenza:** Il programma indicato potrà subire variazioni soltanto per gli studenti che frequenteranno assiduamente il corso di didattica (lezioni, incontri seminariali e gruppi di studio).

**LINGUA FRANCESE - 1<sup>a</sup> lingua straniera - 9 CFU****Docente:** Prof. Francesco Cali**Orario di ricevimento:** lunedì, ore 9-12**Luogo di ricevimento:** Istituto di lingua francese, piano 3° - stanza n° 21**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/04; **Codice insegnamento:** 31461**Anno di corso:** 1°; **Semestre:** 1°**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire:** lezioni frontali,60; esercitazioni, 30; laboratorio, 10; esami e verifiche in itinere, 5; studio individuale, 120

**Obiettivi formativi** - Questi consistono nel mettere il futuro professionista in grado di utilizzare le proprie conoscenze linguistiche:

- per l'ampliamento e l'approfondimento dei contenuti degli argomenti congeniali alla propria attività (fase di *comprensione scritta*);
- per l'agevolazione alla comunicazione di tipo specialistico (fasi di *comprensione ed espressione orale* nonché di *espressione scritta*);
- per la fruizione di *stages* in Paesi di lingua francese seguendovi corsi universitari o ad essi assimilati.

**Prerequisiti** - Data l'esiguità del tempo di docenza di cui si dispone, è necessario che gli studenti :

- abbiano una conoscenza di base della lingua francese corrispondente alle conoscenze richieste per il DELF 1° livello;
- frequentino regolarmente le lezioni nonché le esercitazioni in laboratorio;
- fruiscono - ove necessario - dell'assistenza dei collaboratori linguistici per uno studio guidato.

**Contenuto del corso** - Per il raggiungimento di tali obiettivi, il corso si articola nelle seguenti parti:

**A** – Revisione e approfondimento della fonetica (teoria e pratica in laboratorio).

**B** – Conversazione su argomenti specialistici.

**C** – Revisione e approfondimento della grammatica e applicata.

**D** – Tecnica di traduzioni e d'analisi di brani di natura economica.

**E** – Civiltà francese (elementi di geografia economica, istituzioni politico-amministrative, attualità).

Le parti **C - D** costituiscono oggetto di lezioni.

Le parti **A – B - E** costituiscono oggetto di seminari e studio guidato.

Il programma relativo alla parte **D** prevede la lettura e l'analisi di brani contenuti nel testo consigliato e concernenti i seguenti argomenti:

- Les institutions de l'Union Européenne;
- Les stratégies monétaires;
- Le rôle économique des banques;
- Le rôle économique des bourses;
- Le rôle de l'Etat dans les économies modernes.

**Testi di riferimento:**

- **grammatica:** A.Bruzzi, *La langue française*, Ediz. Zanichelli, Bologna (prezzo: 22 € circa), o qualsiasi altro testo di grammatica per gli istituti di secondo grado;

- **civiltà:** A.Monnerie, *La France aux cent visages (livre de l'étudiant)*, ediz. Didier-Hatier, Paris (prezzo: 20 € circa)

- **linguaggio specialistico:** B.Cambiaghi-M.C.Juillion, *Français de spécialité*, ediz. "Vita e Pensiero", Milano (prezzo: 25 € circa);

- **conoscenze terminologiche generali:** *Il nuovo dizionario Garzanti di lingua francese: francese-italiano e italiano-francese*, ediz.Garzanti (prezzo: 61,97 € circa);

oppure:

*Il nuovo Boch - Dizionario italiano-francese e francese-italiano*, ediz. Zanichelli, Bologna (prezzo: 64,80 € circa);

oppure:

*Robert e Signorelli - Dizionario francese-italiano e italiano-francese*, ediz. Signorelli, Milano (prezzo: 52 € circa);

- **terminologia specialistica:** A. Le Bris, *L'économie et les affaires - Dizionario fraseologico francese-italiano e italiano francese dei termini dell'economia e del commercio*, ediz. Zanichelli, Bologna (prezzo 40 € circa).

**N.B.** Durante il corso saranno anche utilizzati documenti vari tratti da quotidiani, riviste specialistiche, internet.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, laboratorio, verifiche in itinere.

**Modalità d'esame** - L'esame finale verterà sull'accertamento di competenze sia scritte che orali.La prova scritta, che deve essere eseguita senza dizionario, precederà quella orale pur costituendo con quest'ultima una parte unica ed inscindibile. Essa prevede:

- un questionario su un brano francese di natura economica
- la traduzione in francese di un brano sempre di natura economica

La prova orale si svolgerà in lingua e verterà sul programma svolto durante le lezioni.

**LINGUA FRANCESE - 2<sup>a</sup> lingua straniera - 6 CFU****Docente:** Prof. Francesco Cali**Orario di ricevimento:** lunedì, ore 9-12**Luogo di ricevimento:** Istituto di lingua francese, piano 3° - stanza n° 21**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** prova e lingua**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/04; **Codice insegnamento:** 31461**Anno di corso:** 2°; **Semestre:** 2°**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire:** lezioni frontali, 40; esercitazioni, 20; laboratorio, 10; esami e verifiche in itinere, 5; studio individuale: 75**Obiettivi formativi** - Il corso si pone l'obiettivo di mettere lo studente di economia nelle condizioni di:

- approfondire le proprie conoscenze di economia servendosi della lingua francese (orale e scritta) come lingua veicolare e di studio;
- poter fruire di *stages* in Paesi di lingua francese seguendovi corsi universitari o ad essi assimilati;
- disporre di conoscenze essenziali della civiltà francese per una più agevole comprensione dei fenomeni economici.

**Prerequisiti** - Data l'esiguità del tempo di docenza di cui si dispone, è necessario che gli studenti :

- a) abbiano una sufficiente conoscenza della lingua di base;
- b) frequentino regolarmente le lezioni nonché le esercitazioni in laboratorio;
- c) fruiscono - ove necessario - dell'assistenza dei collaboratori linguistici per uno studio guidato.

**Contenuto del corso** - Per il raggiungimento di tali obiettivi, il corso si articola nelle seguenti parti:**A** - Fonetica e conversazione (teoria e pratica in laboratorio).**B** - Grammatica teorica e applicata.**C** - Tecnica di traduzione ed analisi di brani di natura generale ed economica.**D** - Civiltà francese (elementi di geografia fisica ed economica; istituzioni politico-amministrative).Le parti **B - C** costituiscono oggetto di lezioni.Le parti **A - D** costituiscono oggetto di seminari e studio guidato.Il programma relativo alla parte **C** prevede la lettura e l'analisi di brani contenuti nel testo consigliato concernenti problemi di economia generale, con particolare riguardo all'Europa.**Testi di riferimento:**- **grammatica:** A.Bruzzi, *La langue française*, Ediz. Zanichelli, Bologna (prezzo: 22 € circa), o qualsiasi altro testo di grammatica per gli istituti di secondo grado;- **civiltà:** A.Monnerie, *La France aux cent visages (livre de l'étudiant)*, ediz. Didier-Hatier, Paris (prezzo: 20 € circa)- **linguaggio specialistico:** B.Cambiaghi-M.C.Juillion, *Français de spécialité*, ediz. "Vita e Pensiero", Milano (prezzo: 25 € circa);- **conoscenze terminologiche:** *Il nuovo dizionario Garzanti di lingua francese: francese-italiano e italiano-francese*, ediz.Garzanti (prezzo: 61,97 € circa)

oppure:

*Il nuovo Boech - Dizionario italiano-francese e francese-italiano*, ediz. Zanichelli, Bologna (prezzo: 64,80 € circa);

oppure:

*Robert e Signorelli - Dizionario francese-italiano e italiano-francese*, ediz. Signorelli, Milano (prezzo: 52 € circa).**N.B.** Durante il corso saranno anche utilizzati documenti vari tratti da quotidiani, riviste specialistiche, internet.**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, laboratorio, verifiche in itinere.**Modalità d'esame** - L'esame finale verterà sull'accertamento di competenze sia scritte che orali. La prova scritta, che deve essere eseguita senza dizionario, precederà quella orale pur costituendo con quest'ultima una parte unica ed inscindibile. Essa prevede:

- a) un test di accertamento della conoscenza della lingua corrente;
- b) un questionario su un brano francese di natura economica.

La prova orale si svolgerà in lingua e verterà sul programma svolto durante il corso.

**LINGUA INGLESE - 1ª lingua straniera - 9 CFU****Docente:** Prof.ssa Grazia Corso.**Orario di ricevimento:** I semestre: giovedì e venerdì 8 – 9; II semestre mercoledì 9 – 11.**Luogo di ricevimento:** stanza n° 20, piano terzo.**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre**Settore scientifico di riferimento:** L – LIN/12; **Codice insegnamento:** 31460**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; studio guidato ed esercitazioni: 50; esami e verifiche: 10; studio individuale: 105.

**Obiettivi formativi:** il corso oltre ad approfondire le strutture morfologiche e sintattiche della lingua inglese per il raggiungimento del livello B1 secondo i parametri stabiliti dal Consiglio d'Europa, si propone di fornire gli strumenti atti a sviluppare la comunicazione sia in forma scritta che orale nei linguaggi settoriali relativi alle principali discipline formative del corso di laurea attraverso l'analisi di testi di economia, management e banking.**Prerequisiti:** conoscenza della lingua inglese a livello A2 secondo i parametri stabiliti dal Consiglio d'Europa.**Contenuto del corso:** Morfologia e sintassi, lessico specialistico, comprensione ed esposizione dei principali modelli di economia politica (3 crediti); comprensione ed analisi critica di brani riguardanti il management nei diversi modelli societari (3 crediti); le banche e le attività finanziarie – comprensione e analisi delle strategie del discorso (3 crediti).**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, laboratorio, verifiche.**I MODULO****Titolo del modulo:** Models in Political Economy.**Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Studio della lingua e acquisizione del lessico specialistico attraverso l'esame di brani riguardanti i principali modelli di economia politica. Comprensione e sviluppo delle capacità di discussione ed esposizione.**Programma:**

- Economic activity
- The Science of Economics
- Social formations and economic systems
- The business cycle
- The market model
- Capitalism as a world system
- The Keynesian model
- The Monetarist model
- Thatcherism and the monetarist strategy

**II MODULO****Titolo del modulo:** Management: techniques of administration and types of business organizations**Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Studio della lingua e dei linguaggi settoriali attraverso l'esame di brani riguardanti il management nei diversi modelli societari. Comprensione, analisi critica e sviluppo delle capacità di discussione ed esposizione degli argomenti oggetto di studio.**Programma:**

- The role of management
- Management and entrepreneurship
- Management in the single proprietorship
- Management in a partnership
- The management of corporations
- The management of co-operatives
- Joint ventures
- Mergers
- Company structure
- Management and cultural diversity

**III MODULO****Titolo del modulo:** The banking industry**Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Studio della lingua attraverso l'esame di brani riguardanti l'attività bancaria e i titoli finanziari.

Analisi delle strategie del discorso.

**Programma:**

- Commercial banks
- Investment banks
- Universal banks
- The central bank
- Stocks and shares
- Bonds
- Futures and derivatives

**Testi consigliati:**Lingua generale:S. Kay, V. Jones, P. Kerr, *Inside Out*, Macmillan, 2002Lingua specialistica:Michael Barratt Brown, *Models in Political Economy*, Penguin, 1999Ian Mackenzie, *English for Business Studies*, Cambridge University Press, 2002

Raccolta di articoli distribuiti nel corso delle lezioni

Grammatiche:K. Paterson, N. Coe, *Grammar Spectrum for Italian Students*, Oxford University Press, 2002R. Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 1997Dizionari:AA. VV., *Collins Cobuild for Advanced Learners*, Collins ELT, London, 2001*Il Nuovo Ragazzini*, Zanichelli, 1995**Modalità d'esame:** L'esame finale consiste in una prova scritta e una orale. La prova scritta, propedeutica all'esame orale, dovrà essere eseguita senza dizionario. Essa consisterà in una prova di listening comprehension, una di reading comprehension ed una serie di esercizi di verifica grammaticale e sintattica.

La prova orale si svolgerà in lingua inglese e verterà sul programma svolto durante le lezioni.

Lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito adeguate abilità linguistiche e di sapere discutere con competenza gli argomenti trattati durante il corso.

**Credito attribuito:** 9

**LINGUA INGLESE - 2<sup>a</sup> lingua straniera - 6 CFU**  
(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Consulenza del Lavoro)

**LINGUA SPAGNOLA - 1<sup>a</sup> lingua straniera – 9 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Francesca Peria**Orario di ricevimento:** giovedì ore 11 – 13**Luogo di ricevimento:** Stanza di Lingua spagnola piano III**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre**Settore specifico di riferimento:** L-LIN/07; **Codice insegnamento:** 31463**Anno di corso:** 1; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali 60; esercitazioni 30; esami e verifiche 5; studio individuale: 130.**Obiettivi formativi:** conoscenza della lingua e della civiltà spagnola.**Prerequisiti:** conoscenza delle strutture grammaticali delle lingue neolatine (italiano).**Contenuto del corso:** Fonetica, morfologia e sintassi della Lingua Spagnola. Evoluzione della lingua tramite lo studio degli apporti storico-culturali a partire dalle origini. Sviluppo economico e divisione territoriale delle C.C.A.A. (Comunidades Autónomas). Argomenti e terminologia specifici del settore economico-commerciale.



**Testi di riferimento:** M. Vittoria Calvi – Nicelda Prevoste: Amigo sincero Ed. Zanichelli  
 F.J. Uriz – B. Harling: EN ESPAÑA Ed. CIDEB  
 F. Peria: Aportes histórico-lingüísticos a la lengua castellana Ed. Greco  
 ESPAÑA ayer y hoy Itinerario de cultura y civilización Ed. SGEL  
 A. Gallina: Civilización española e hispano-americana Ed. Mursia

**Metodi didattici:** Lezioni frontali; esercitazioni ed esempi applicativi; laboratorio linguistico e conversazione in lingua.

### I MODULO

**Titolo del modulo:** Diffusione della lingua spagnola in Europa e nel mondo.

**Credito parziale attribuito:** 3Cfu

**Obiettivi formativi:** Si sottolinea nel contesto culturale, sociale ed economico l'importanza della conoscenza della lingua spagnola, con particolare riferimento alle C.C.A.A. (Comunidades Autónomas).

**Descrizione del programma:** Fonetica e Morfologia essenziale. Lettura e commento di brani di attualità relativi alla finalità del corso. Lessico e conversazioni essenziali. Studio guidato ed esercitazioni in laboratorio linguistico. C.C.A.A. : Divisione territoriale, principali città, prodotti agricoli ed allevamento, industrie e commercio.

**Testi consigliati:** - M. Vittoria Calvi – Nicelda Prevoste: Amigo sincero Ed. Zanichelli  
 - F.J. Uriz – B. Harling: EN ESPAÑA Ed. CIDEB da pag. 4 a pag. 25.

### II MODULO

**Titolo del modulo:** Apporti linguistici alla lingua spagnola attraverso i periodi storici più significativi.

**Credito parziale attribuito:** 3Cfu

**Obiettivi formativi:** Si fa rilevare la differenziazione linguistica in Spagna e in America Latina e si sottolinea l'evoluzione storico-linguistica del castigliano dalle origini ad oggi.

**Descrizione del programma:** Strutture morfologiche e sintattiche della lingua con esercizi ed applicazioni. Studio guidato in laboratorio linguistico. Argomenti di civiltà: Storia; attuale situazione politico-amministrativa; elementi di economia e commercio.

**Testi consigliati:** Gli stessi del I modulo e inoltre:

- F. Peria: Aportes histórico-lingüísticos a la lengua castellana Ed. Greco  
 ESPAÑA ayer y hoy Itinerario de cultura y civilización Ed. SGEL da pag. 6 a pag. 37 , da pag. 44 a pag. 51.
- Dizionario Italiano-Spagnolo e Spagnolo-Italiano Nuovo Vox Ed. Zanichelli

### III MODULO

**Titolo del modulo:** Economia spagnola.

**Credito parziale attribuito:** 3Cfu

**Obiettivi formativi:** Si fa rilevare l'importanza attuale della Spagna nell'U.E. dal punto di vista economico e politico.

**Descrizione del programma:** Storia e sviluppo economico della CEE (UE). Imprese e società. Titoli di credito. Banche e borsa. Nozioni di diritto fallimentare. Acquisizione della terminologia e linguaggio specialistici anche con metodo audiovisivo multimediale.

**Testi consigliati:** Gli stessi dei primi due moduli e inoltre:

- A. Gallina: Civilización española e hispano-americana Ed. Mursia Capitoli VIII, IX, X, XII, XIV.

**Modalità d'esame:** L'esame finale consta di una prova di verifica (di solito scritta) e di una prova orale in lingua spagnola che verteranno sugli argomenti svolti durante il corso delle lezioni e delle esercitazioni.

**Credito attribuito:** 9 Cfu

### RICONOSCIMENTO CREDITI

Previo accordo con il professore, è possibile il riconoscimento totale o parziale di documentate attività lavorative o di studio effettuate in paesi di lingua spagnola, ai fini dell'attribuzione, a secondo dei casi, di 3, 6, o 9 CFU relativamente a detta lingua. Tale riconoscimento è rigorosamente subordinato a uno *stage* all'estero di almeno due mesi.

Esempi di situazione che potrebbero dare luogo a quanto specificato: *stage* di lavoro A.I.E.S.E.C., fruizione di progetti di mobilità internazionale come ERASMUS, SOCRATES, LEONARDO, soggiorni di ricerca/studio finanziati dall'E.R.S.U.

Per quanto riguarda invece il riconoscimento di crediti di lingua spagnola ottenuti in altri corsi di altre facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei italiani, gli interessati dovranno sottoporre al docente i programmi a cui hanno fatto capo i CFU precedentemente ottenuti affinché possa essere valutata la percentuale di corrispondenza dei programmi stessi.

## LINGUA SPAGNOLA - 2ª lingua straniera – 6 CFU

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

**LINGUA TEDESCA - 1<sup>a</sup> lingua straniera – 9 CFU**  
(Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

**LINGUA TEDESCA - 2<sup>a</sup> lingua straniera – 6 CFU**  
(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

**MACROECONOMIA – 9 CFU**

**Docente:** Prof. Antonio Pedalino.

**Orario di ricevimento:** giovedì e venerdì ore 11.00 – 12.30.

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza n. 14, int. 296.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante.

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P01; **Codice insegnamento:** 33253

**Anno di corso:** Il anno; **Semestre:** I.

**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico globale di lavoro (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 30; studio individuale 135.

**Obiettivi formativi:** Il corso si prefigge di fornire la conoscenza degli strumenti macroeconomici di base attraverso l'apprendimento critico dei vari modelli che sottostanno alle diverse scuole di pensiero che alimentano il dibattito attuale in tema di occupazione e sviluppo, stabilità monetaria, modalità ed efficacia delle politiche monetaria e fiscale.

**Prerequisiti:** conoscenza di elementi di analisi matematica e superamento dell'esame di Istituzioni di Economia.

**Testi di riferimento:** A. PEDALINO – S. VINCI, *Lezioni di macroeconomia*. Quarta edizione. Liguori, Napoli, 2004.

Sono facoltative le due appendici (Minsky; I fondamenti micro-macro).

**Metodi didattici:** lezioni frontali ed esercitazioni.

**I MODULO**

**LA TEORIA PRE-KEYNESIANA**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Introduzione alla contabilità nazionale, comprensione del modello classico di base e del ruolo della moneta.

**Descrizione del programma:** Introduzione. Dalla teoria alla misurazione delle principali grandezze macroeconomiche. Contabilità nazionale e principali grandezze della macroeconomia Attività produttive e occupazione. Inflazione. Posizioni nei confronti con l'estero. Settore pubblico e sua situazione finanziaria. La teoria pre-keynesiana. La tendenza alla piena occupazione. L'equilibrio di piena occupazione: la legge degli sbocchi. Il livello generale dei prezzi. Dicotomia e neutralità della moneta. La moneta. La moneta-merce. La moneta-segno. Moneta e mercati. La base monetaria, la moneta bancaria, l'offerta di moneta.

**Testi consigliati:** A. PEDALINO – S. VINCI, *Lezioni di macroeconomia*. Quarta edizione. Liguori, Napoli, 2004.

**II MODULO**

**LA TEORIA KEYNESIANA**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Analisi del modello macroeconomico keynesiano.

**Descrizione del programma:** La grande crisi, Keynes e la riformulazione della teoria dell'occupazione. Il principio della domanda effettiva. Un modello semplificato di equilibrio in una economia chiusa e in assenza di prelievo fiscale e spesa pubblica. Prelievo fiscale, spesa pubblica ed equilibrio. La domanda di investimenti. Rischio, incertezza e aspettative in Keynes. L'instabilità del settore privato: domanda di investimenti e finanziamento degli investimenti. La riformulazione completa del modello di economia chiusa. Moneta, tasso di interesse e occupazione. La natura del tasso di interesse. Moneta, finanza, speculazione. Determinazione del tasso di interesse nell'analisi keynesiana. La riformulazione completa del modello: sequenzialità e causalità probabilistica. Il caso di una economia aperta. Tasso di interesse e tasso di cambio. Il moltiplicatore in una economia aperta. Il cambio: tasso di interesse e tasso di cambio.

**Testi consigliati:** A. PEDALINO – S. VINCI, *Lezioni di macroeconomia*. Quarta edizione. Liguori, Napoli, 2004.

**III MODULO**

**TEORIE POST-KEYNESIANE**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Analisi e dibattito sulle teorie post-keynesiane. Analisi introduttiva di teoria della crescita e del ciclo economico.

**Descrizione del programma:** Teorie post-keynesiane. La sintesi neoclassica di J.R. Hicks e il problema dell'efficacia della politica economica. Il modello monetarista e la Nuova Macroeconomia Classica. Domanda e offerta aggregata in funzione del livello dei prezzi. Equilibrio di breve e lungo periodo: l'ipotesi delle aspettative adattive e l'assunzione delle aspettative razionali. Mercato del lavoro e stabilità monetaria. Domanda e offerta di lavoro. Equilibrio e dinamica nel mercato del lavoro. La curva di Phillips. L'interpretazione di Lipsey della curva di Phillips. Lo schema di Solow-Samuelson per il trade-off tra occupazione e inflazione. L'interpretazione monetarista della curva di Phillips. Lucas, la nuova macroeconomia classica e curva di Phillips. Moderne teorie sul mercato del lavoro. La crescita. Accumulazione di capitale, progresso tecnico e crescita della popolazione. Harrod-Domar. Solow. Kaldor. Modelli tradizionali e recenti tendenze. Il Ciclo. Introduzione. Teorie pre-keynesiane. Teorie keynesiane. Teorie monetariste. Le teoria del ciclo reale.

**Testi consigliati:** A. PEDALINO – S. VINCI, *Lezioni di macroeconomia*. Quarta edizione. Liguori, Napoli, 2004.

**Modalità d'esame:** prova orale

## MATEMATICA FINANZIARIA – 9 CFU

**Docente:** Prof. Benedetto Matarazzo

**Orario di ricevimento:** 1° semestre: lunedì ore 12.00-13.00 e martedì ore 12.00-13.00  
2° semestre: lunedì ore 11.00-13.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 32, piano III.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 41383

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni (e corsi integrativi): 10; verifiche in itinere: 5; studio individuale: 150.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti la teoria delle leggi finanziarie con le principali applicazioni, gli strumenti matematici per le valutazioni finanziarie e per l'analisi degli investimenti in condizioni di certezza ed i principi di immunizzazione classica. Si propone anche una introduzione al calcolo finanziario con l'uso del foglio elettronico.

**Prerequisiti:** è richiesta la conoscenza di tutte le tematiche studiate nel corso di Matematica generale.

**Contenuto del corso:** teoria delle leggi finanziarie; regimi finanziari; rendite certe; ammortamento di prestiti e costituzione di capitali; criteri di scelta degli investimenti in condizioni di certezza; valutazione dei prestiti; titoli obbligazionari; struttura a termine del mercato; duration e immunizzazione classica.

**Testi di riferimento:** 1) F. Cacciafesta, *Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna*, Giappichelli, Torino; 2) B. Matarazzo, *Sulla scelta degli investimenti privati*, Catania; 3) F. Moriconi, *Matematica finanziaria*, Il Mulino, Bologna.

**Metodi didattici:** lezioni frontali in aula, con l'ausilio di adeguati strumenti didattici (lavagna luminosa e proiettore di computer sia per le slides che per mostrare le applicazioni al foglio elettronico). Verifiche in itinere.

### I MODULO

**Crediti parziali attribuiti : 3 CFU**

**Descrizione del programma**

**REGIMI FINANZIARI:** Operazioni finanziarie; interesse e sconto; teoria delle leggi finanziarie ed equivalenze finanziarie. Regime dell'interesse semplice, composto, sconto commerciale e loro confronto; capitalizzazione mista. Principali proprietà di un qualsiasi regime finanziario. Tassi effettivi, equivalenti, nominali, istantanei, medi. Scindibilità; forza di interesse e di sconto.

**Testi consigliati:** 1) F. Cacciafesta, *Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna*, Giappichelli, Torino.

### II MODULO

**Crediti parziali attribuiti : 3 CFU**

**Descrizione del programma**

**RENDITE CERTE:** Definizioni preliminari. Rendite discrete, temporanee, perpetue, differite, intere e frazionate, a rate costanti e variabili. Rendite continue. Problemi relativi alle rendite. Il leasing.

**AMMORTAMENTO DI PRESTITI E COSTITUZIONE DI CAPITALI:** Definizioni preliminari; principali proprietà. Ammortamento a rate costanti posticipate e anticipate, a quote capitale costanti, con quote di accumulazione, a rimborso unico. Ammortamento nel continuo. Costituzione di capitali nel discreto e nel continuo. Piani di ammortamento a tasso fisso e a tasso variabile, con preammortamento, con adeguamento del debito residuo. Piani di costituzione, a tasso fisso e a tasso variabile, con adeguamento del capitale.

**INVESTIMENTI IN CONDIZIONI DI CERTEZZA:** Generalità sui criteri di scelta degli investimenti; assiomi fondamentali. Criterio del valore attuale netto; criterio del rapporto; tasso interno di rendimento; tempo di recupero. Applicazioni alla risoluzione dei principali problemi decisionali. Confronto tra i differenti criteri.

Sarà utilizzato il foglio elettronico come ausilio didattico e per la risoluzione di alcuni problemi..

**Testi consigliati:** 1) F. Cacciafesta, *Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna*, Giappichelli, Torino.

Per la parte relativa agli investimenti si può integrare la preparazione consultando il testo

2) B. Matarazzo, *Sulla scelta degli investimenti privati*, Catania.

### III MODULO

**Crediti parziali attribuiti : 3 CFU**

**Descrizione del programma**

**VALUTAZIONE DEI PRESTITI:** Generalità; valutazione prospettiva e retrospettiva. Nuda proprietà ed usufrutto. Valutazione di differenti classi di prestiti. Valutazione di un prestito ad ammortamento continuo.

**TITOLI OBBLIGAZIONARI E STRUTTURA DEL MERCATO:** Generalità e tipi fondamentali; corsi e rendimento; rimborso di prestiti obbligazionari. La struttura per scadenza dei tassi di interesse; tassi forward e tassi spot. Principali indici temporali e di sensitività di un flusso di pagamenti. Duration e principi di immunizzazione dal rischio di tasso.

Sarà utilizzato il foglio elettronico come ausilio didattico e per la risoluzione di alcuni problemi.

**Testi consigliati:** 1) F. Cacciafesta, *Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna*, Giappichelli, Torino.

Per una più completa trattazione della struttura del mercato e della immunizzazione si può consultare il testo

2) F. Moriconi, *Matematica finanziaria*, Il Mulino, Bologna.

**Modalità d'esame: scritto con successiva prova orale obbligatoria.**

**Crediti attribuiti : 9 CFU**

## MATEMATICA FINANZIARIA II – 6 CFU

**Docente:** Prof. Silvestro Lo Cascio

**Orario di ricevimento:** mercoledì, ore 8.00 - 10.00

**Luogo di ricevimento:** Stanza 26 - III piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/06; **Codice insegnamento:** 41387

**Anno:** 3°; **Semestre:** 2°

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Distribuzione temporale:** 40 ore di lezioni; 25 ore per esercitazioni; 3 ore per prove in itinere; 82 ore di lavoro individuale.

**Obiettivi dell'insegnamento:** mettere gli studenti nella condizione di conoscere i fondamenti della moderna teoria del portafoglio e disporre degli strumenti per comprendere la struttura ed il funzionamento dei mercati finanziari Internazionali.

**Prerequisiti:** nozioni dei corsi di base di economia, matematica (generale e finanziaria) e statistica.

**Distribuzione crediti:** Probabilità e scelte di investimento. Teoria del portafoglio e sue applicazioni ( 3 crediti), Analisi degli investimenti e comportamento dei mercati finanziari (3 crediti)

**Testo principale:** E. J. ELTON., M. J. GRUBER. *Modern portfolio theory and investment analysis*. Wiley, 2002, 6<sup>a</sup> ed.

**Attività:** lezioni, esercitazioni con dati di mercato.

- 1) ELEMENTI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA' E SCELTA DEGLI INVESTIMENTI IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA.  
TEORIA DEL PORTAFOGLIO E SUE APPLICAZIONI

**CREDITI : 3**

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Fornire gli strumenti statistici e matematici per affrontare lo studio delle moderne teorie sui mercati finanziari. Presentare le metodologie ed i modelli che rappresentano il funzionamento dei mercati finanziari e forniscono gli strumenti per la selezione e gestione di un portafoglio. Consentire l'accesso alla letteratura specializzata di settore.

**PROGRAMMA:** Concezioni di probabilità. Principi delle probabilità totali e composte. Variabili casuali: definizioni, valori medi, scarti, principali teoremi. Funzione di ripartizione e densità di probabilità. Teoremi fondamentali del calcolo delle probabilità. Prove ripetute. Distribuzione normale della probabilità e le sue applicazioni.

Richiamo di elementi di matematica finanziaria: leggi di capitalizzazione ed equivalenze finanziarie. Valutazione di un'operazione finanziaria e di un investimento. Criteri di valutazione e loro applicazioni con l'utilizzo di un foglio elettronico. Confronto tra progetti di investimento. Utilità cardinale ed ordinale: il certo equivalente.

Il rischio e la sua misurazione. La dominanza stocastica. Modelli di mercato e modelli di prezzo. Il modello di Markowitz. Modelli single-index e multi-index. C.A.P.M. ed A.P.T. Cenni sulla metodologia di ricerca scientifica

**TESTI CONSIGLIATI:**

- G. OTTAVIANI. *Riassunto delle lezioni di matematica attuariale*. Veschi, Roma, 1976
- B. MATARAZZO. *Sulla scelta degli investimenti privati*. Catania, 1981
- R. JARROW. *Finance Theory*. Prentice Hall, London, 1988
- C. W. HOLDEN. *Spreadsheet Modeling in Investments*. Prentice Hall, 2002.
- S. BENNINGA. *Modelli Finanziari: la finanza con Excel*, McGraw-Hill, Milano, 2001
- E. J. ELTON., M. J. GRUBER. *Modern portfolio theory and investment analysis*. Wiley, 2002, 6ª edizione.
- P. L. BERNSTEIN. *Capital Ideas: the improbable origins of modern Wall Street*, Free Press, New York, 1992
- Selezione di articoli di riviste specializzate di settore

2) ANALISI DEGLI INVESTIMENTI E COMPORTAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

**CREDITI : 3**

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Comparare i modelli che rappresentano il funzionamento dei mercati finanziari. Consentire l'accesso alla letteratura specializzata di settore. Mettere gli studenti in condizione di effettuare delle verifiche empiriche con dati provenienti dai mercati reali.

**PROGRAMMA:** Valutazione empirica dei modelli ed efficienza dei mercati finanziari. Finanza comportamentale e bolle speculative. Mercati finanziari internazionali.

Le informazioni sui mercati finanziari: reperibilità, valutazione, strumenti di analisi. Svolgimento di un progetto di analisi empirica con dati prelevati dai mercati reali.

**TESTI CONSIGLIATI:**

- E. J. ELTON., M. J. GRUBER. *Modern portfolio theory and investment analysis*. Wiley, 2002, 6ª edizione.
- S. BENNINGA. *Modelli Finanziari: la finanza con Excel*, McGraw-Hill, Milano, 2001
- R. THALER. *Advances in behavioral finance*, Russel Sage Fundation, New York, 1993
- Selezione di articoli di riviste specializzate di settore

## MATEMATICA GENERALE - 9 CFU

**Docente del I e del III modulo:** Prof. Salvatore Greco

**Orario di ricevimento:** 1° semestre martedì e mercoledì ore 10.00-12.00

2° semestre giovedì ore 9.00-12.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 27, piano III

**Docente del II modulo:** Prof. Benedetto Matarazzo

**Orario di ricevimento:** 1° semestre: lunedì e martedì ore 12.00-13.30

2° semestre: lunedì ore 11.00-13.00.

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 32, piano III.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 31062

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni (e corsi integrativi): 10; verifiche in itinere: 5; studio individuale: 150.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio di tutte le altre discipline quantitative (matematico-statistiche) ed economiche, nonché un'adeguata capacità di costruzione di modelli formali e di analisi dei problemi reali.

**Prerequisiti:** le nozioni normalmente studiate nelle scuole medie superiori, quali algebra, geometria e trigonometria.

**Contenuto del corso:** Insiemi; calcolo combinatorio; elementi di algebra lineare e di geometria analitica del piano; teoria delle funzioni reali di una e più variabili reali; calcolo differenziale ed integrale con relative applicazioni, precipue per il corso di studio considerato.

**Testi di riferimento:** 1) B. Matarazzo-S. Milici "Matematica Generale", ed. CULC, Catania 1996.

2) B. Matarazzo- M. Gionfriddo -S. Milici "Esercitazioni di Matematica" ed. Tringale , Catania,1990.

**Metodi didattici:** lezioni frontali con l'ausilio di adeguati strumenti didattici (lavagna luminosa e proiettore di computer), esercitazioni ed esempi applicativi di interesse professionale; verifiche in itinere.

## I MODULO

**Crediti parziali attribuiti : 3 CFU**

### Descrizione del programma

ELEMENTI DI LOGICA MATEMATICA: linguaggi e proposizioni; connettivi; quantificatori.

INSIEMI: proprietà, sottoinsiemi, operazioni. Applicazioni. Relazioni binarie. Numeri reali e disequazioni. Cenni di trigonometria.

CALCOLO COMBINATORIO: disposizioni, combinazioni e permutazioni, semplici e con ripetizione. Binomio di Newton, coefficienti binomiali.

GEOMETRIA ANALITICA: coordinate cartesiane. Equazione della retta nel piano. Coniche: circonferenza, ellisse, parabola, iperbole.

MATRICI E DETERMINANTI: definizioni e classificazioni. Somma e prodotto tra matrici. Matrice inversa. Determinante e sue proprietà. Rango di una matrice.

SISTEMI LINEARI: dipendenza tra forme lineari. Definizioni e proprietà. Sistemi lineari normali: metodo di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli. Metodo del perno e risoluzione di sistemi parametrici. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed. CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica" ed. Tringale ,Catania,1990.

## II MODULO

**Crediti parziali attribuiti : 3 CFU**

### Descrizione del programma

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE: definizioni, classificazioni, rappresentazione geometrica. Funzioni composte ed inverse. Limiti: definizioni e teoremi. Successioni numeriche. Funzioni continue. Infinitesimi ed infiniti.

DERIVATE E DIFFERENZIALI: definizioni, proprietà e loro significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari. Derivate e differenziali di somma, prodotto e quoziente di funzioni. Derivate di funzioni composte ed inverse. Derivate e differenziali successivi. Principali teoremi sulle funzioni derivabili.

APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE: Formule di Taylor e di Mac Laurin. Forme indeterminate. Funzioni monotone, funzioni convesse, estremi relativi ed assoluti, flessi, asintoti. Studio di funzioni. Elasticità di una funzione. Applicazioni a problemi economici.

INTEGRALI: integrale indefinito e primitive. Integrale definito e suo significato geometrico. Principali metodi di integrazione.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

## III MODULO

**Crediti parziali attribuiti : 3 CFU**

### Descrizione del programma

FUNZIONI REALI DI PIU' VARIABILI REALI: definizioni. Cenni sui limiti e continuità. Derivate parziali e gradiente. Differenziale totale. Funzioni omogenee e funzioni implicite. Estremi liberi e cenni sugli estremi vincolati. Cenni sulla programmazione lineare. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

**Modalità d'esame: scritto con esercizi a risposta multipla e prova orale obbligatoria.**

**Crediti attribuiti : 9 CFU**

**MICROECONOMIA – 9 CFU**

**Docente:** Prof. Rosario La Rosa.

**Orario di ricevimento:** giovedì e venerdì dalle 10 alle 13.

**Luogo di ricevimento:** stanza 13, 4° piano.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P01; **Codice insegnamento:** 33254

**Anno di corso:** 1; **Semestre:** 2

**Numero di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225 ore

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, ecc.:** lezioni frontali: 60; incontri con il docente ed esame orale: 1; studio individuale: 164.

**Obiettivi formativi:** orientamento sui meccanismi della teoria economica di formazione dei prezzi nelle economie di mercato.

**Prerequisiti:** conoscenze di elementi di matematica, secondo quanto previsto nelle scuole medie superiori.

**Contenuto del corso:** la determinazione dei prezzi dei beni e delle risorse secondo lo schema analitico neoclassico della formazione dei relativi mercati concorrenziali. Particolare risalto viene dato al concetto di "sistema" dei prezzi (equilibrio economico generale), all'efficienza dei prezzi concorrenziali, al processo di distribuzione del reddito attraverso il mercato. Cenni alle forme di mercato non concorrenziali e all'economia del benessere.

**Testi di riferimento:** R. La Rosa, M. Centorrino, *Corso breve di microeconomia*, Monduzzi, Bologna, 2° ed. (esclusi i capp. 7.4, 7.5, 8.7, 12, 13).

**Metodi didattici:** lezioni frontali.

**Divisione in moduli:** il prof. La Rosa non ritiene opportuno articolare in moduli (ne sono richiesti addirittura tre) il corso di Microeconomia, in quanto ciascun modulo non avrebbe quel minimo di contenuto tale da attribuirgli sufficiente congruità con la Microeconomia. Questa disciplina, per altro, è presente solo nel corso di laurea in Economia, con i 9 crediti necessari a svolgerla in modo compiuto. Gli studenti che dispongono di tre o sei crediti non possono pertanto utilizzarli per studiare qualche capitolo di questa disciplina.

**ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE**

**Docente:** Prof. Giacomo Pignataro

**Orario di ricevimento:** Lunedì-Martedì, ore 9-13 (durante il I° semestre, fino al 15 Novembre richiedere appuntamento tramite e-mail)

**Luogo di ricevimento:** IV piano – stanza 16

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/03; **Codice insegnamento:** 50692

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; studio individuale: 105; esami e verifiche: 5

**Obiettivi formativi:** L'obiettivo principale del corso è lo studio del comportamento delle imprese e della loro interazione nei mercati. Durante il corso saranno studiati i principali modelli della teoria economica dell'impresa e dei mercati e saranno considerate le loro implicazioni concrete per le decisioni di un'impresa. Il corso sarà preceduto da una breve rassegna di alcune tecniche di analisi statistica ed econometrica, anche attraverso l'uso di alcuni software, e durante il corso si procederà alla loro applicazione a casi di studio. Lo studente che segue il corso acquisirà una formazione che gli consentirà, attraverso l'uso di alcuni strumenti di analisi teorica ed empirica, di capire il funzionamento dei mercati e di sviluppare un modo di affrontare i più importanti problemi decisionali dell'impresa all'interno di questi mercati.

**Contenuto del corso:** 1) *Analisi della domanda*. 2) *Analisi della produzione e dei costi*. 3) *Analisi delle scelte dell'impresa in monopolio*: Prezzi; Qualità; Pubblicità. 4) *I mercati oligopolistici*: Strategie di prezzo e di quantità; Differenziazione del prodotto; Deterrenza all'entrata e predazione.

**Testo di riferimento:** Luis CABRAL, *Economia Industriale*, Carocci, Roma, 2002, limitatamente ai capitoli 2, 3, 5, 7, 10, 12, 13, 15 (limitatamente ai paragrafi 15.1 e 15.2).

Gli studenti frequentanti, inoltre, avranno modo di approfondire alcuni argomenti attraverso dispense che saranno distribuite durante le lezioni.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti.

## I MODULO

### Strumenti per l'analisi delle scelte dell'impresa. Analisi delle scelte di impresa in monopolio

Credito parziale attribuito (\*): 3

**Obiettivi formativi :** Il modulo presenta una breve rassegna di alcune tecniche di analisi statistica ed econometrica della domanda e dei costi, anche attraverso l'uso di alcuni software, e la loro applicazione a casi di studio. Il modulo consentirà di acquisire una conoscenza dell'uso di alcune tecniche rilevanti per le scelte dell'impresa. Il modulo, quindi, analizza le scelte di discriminazione di prezzo, della qualità dei prodotti e della pubblicità.

**Descrizione del programma:** 1) *Analisi della domanda:* Teoria della domanda; Stima delle funzioni di domanda. 2) *Analisi della produzione e dei costi:* Teoria della produzione; Innovazione tecnologica; Analisi dei costi. 3) *Analisi delle scelte dell'impresa in monopolio:* Prezzi; Qualità; Pubblicità.

**Testi consigliati:** Luis CABRAL, *Economia Industriale*, Carocci, Roma, 2002, limitatamente ai capitoli 2, 3, 5, 10, 13

## II MODULO

### Le scelte strategiche delle imprese

Credito parziale attribuito (\*): 3

**Obiettivi formativi:** Il modulo analizza il funzionamento dei mercati oligopolistici, e analizza le principali strategie di prezzo, di differenziazione del prodotto e di deterrenza all'entrata.

**Descrizione del programma:** 1) *I mercati oligopolistici:* Strategie di prezzo e di quantità; Differenziazione del prodotto; Deterrenza all'entrata e predazione.

**Testi consigliati:** Luis CABRAL, *Economia Industriale*, Carocci, Roma, 2002, limitatamente ai capitoli 7, 12, 15 (limitatamente ai paragrafi 15.1 e 15.2).

**Modalità d'esame:** Esame orale

**Credito attribuito (\*):** 6

## POLITICA ECONOMICA – 9 CFU

**Docente:** Prof. Antonino Greco

**Orario di ricevimento:** lunedì e martedì ore 9-10. Nel periodo delle lezioni : martedì, mercoledì, giovedì ore 17-18

**Luogo di ricevimento:** Piano IV stanza n.15

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** Secs – P/06; **Codice insegnamento:** 33256

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali 60; esercitazioni 10; esami e verifiche 10; studio individuale. 145

### Obiettivi formativi generali del corso

La politica economica, utilizzando le conoscenze dell'analisi economica, soprattutto della sua componente macro, e grazie anche all'apporto di un insieme di discipline sociali quali ad esempio la storia, la filosofia, la sociologia, il diritto, studia l'azione economica pubblica. Si tratta, quindi, di continuare un percorso iniziato con l'Economia Politica nei cui modelli non figurano le scelte degli operatori pubblici, se non come semplici "dati".

**Prerequisiti:** Conoscenza delle istituzioni di microeconomie e macroeconomia

### Contenuto del Corso:

Il corso si articolerà in tre parti che tratteranno rispettivamente: a) l'Economia del benessere; b) la Teoria della politica economica; c) le Economie locali.

### Testo di riferimento

Roberto Cellini, "Politica economica – Introduzione ai modelli fondamentali" McGraw –Hill Milano. (Primo ,secondo e terzo modulo).

### Per approfondire gli argomenti del terzo modulo:

Giacomo Becattini (a cura di), "Modelli locali di sviluppo" Il Mulino, Bologna.

Roberto Camagni, "Economia urbana" NIS, Roma



Roberta Capello, "Economia regionale" Il Mulino. Milano.  
Nino Greco (a cura di) " Ripesare il Mezzogiorno" Franco Angeli Milano.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, e redazione papers, verifiche in itinere.

### **Primo Modulo**

#### ***Economia del benessere***

**Credito parziale attribuito** (cuf) 3

#### **Obiettivi formativi**

Sarà analizzato il processo attraverso il quale possono essere definite le preferenze sociali e le implicazioni che ne derivano in materia d'istituzioni, soprattutto per quanto attiene il rapporto fra Stato e mercato.

Descrizione del programma:

#### **La politica economica e i suoi obiettivi**

**La politica economica e il conflitto.** I fini di un ente collettivo. Il perseguimento dei fini. Il risultato dell'azione della politica economica. I soggetti della politica economica. **La teoria normativa della politica economica.** Caratteristiche di un modello. Obiettivi e strumenti. Una formalizzazione del modello descrittivo di economia politica. Gli obiettivi fissi nel modello formale di economia politica. L'obiettivo flessibile. La critica di Lucas. **I fondamenti dell'economia del benessere.** Le impostazioni individualiste della vecchia economia del benessere. Il criterio paretiano. Il primo teorema fondamentale dell'economia del benessere. Il secondo teorema fondamentale dell'economia del benessere. **L'individuazione degli obiettivi di politica economica secondo i nuovi indirizzi dell'economia del benessere.** La teoria delle votazioni. La nuova economia del benessere. La scuola della political economy. **Gli obiettivi micro e macroeconomici.** Il "fallimento" microeconomico del meccanismo di mercato. La misura dell'efficienza su un mercato. Approccio di equilibrio generale e approccio di equilibrio parziale: il teorema del "second-best" di Lipsey-Lancaster. Correzione dell'esito di mercato per motivi di ideologia esterna. Efficienza statica ed efficienza dinamica. La redistribuzione delle risorse. Gli obiettivi macroeconomici e le loro relazioni con gli interventi microeconomici. **Le politiche microeconomiche** Fallimenti microeconomici del mercato: il potere di mercato. L'inefficienza allocativa del monopolio. Il monopolio è inefficiente anche in senso. Le vie d'uscita dall'inefficienza statica di monopolio. Altri casi di potere di mercato. Il cartello. Che cosa vuol dire e come si misura la "concorrenzialità". Le politiche antitrust. L'intervento antitrust in USA e in Europa: due diverse logiche a confronto. Le esperienze europea e italiana. Le Autorità di settore. Liberalizzazione e privatizzazione. Le esternalità. L'esternalità determina l'inefficienza sociale delle scelte individualmente ottimali. Correzione dell'effetto esterno tramite l'imposizione di vincoli sulle quantità. Correzione dell'esternalità tramite tasse o sussidi. La creazione di mercati per lo scambio di effetti esterni: il teorema di Coase. Le pseudo-esternalità. L'interdipendenza strategica come causa di fallimento del sistema di mercato. Strategie dominanti e dominate. Alcuni esempi di giochi. Il ruolo della politica economica in presenza di interdipendenza strategica tra gli agenti privati. **I beni pubblici.** Definizione di bene pubblico e tassonomia dei beni. L'inefficienza allocativa dei beni pubblici. L'impostazione di Lindahl. Meccanismi di rivelazione delle preferenze individuali. I commongoods. **I beni di merito e di demerito e le asimmetrie informative.** Beni di merito e di demerito. Le asimmetrie informative: presentazione e classificazione. La selezione avversa. L'azzardo morale. Soluzioni di politica economica ai fallimenti del mercato dovuti ad asimmetria informativa. **Le politiche redistributive** **Distribuzione del reddito e benessere sociale.** Lo moneta e la politica monetaria. La distribuzione personale del reddito: misure. Concetti e indicatori di povertà. Il legame teorico fra distribuzione del reddito e benessere sociale. Le conseguenze economiche della distribuzione. Le politiche economiche di redistribuzione. Il welfare state. Origini storiche del welfare state. La struttura della spesa per lo stato sociale in Italia ed Europa. La previdenza, l'assistenza, la sanità.

### **Secondo Modulo**

**Credito parziale attribuito:** (cuf) 3

#### **Obiettivi formativi**

Saranno studiati i criteri che presiedono l'impostazione e l'articolazione dell'intervento pubblico e il processo effettivo di formazione delle decisioni pubbliche

**Descrizione del programma:**

#### ***Le politiche macroeconomiche***

**I regimi di disequilibrio macroeconomico.** I quattro disequilibri possibili nel modello macroeconomico 2X2. Disoccupazione classica e disoccupazione keynesiana. Il disequilibrio keynesiano come equilibrio stabile di sottoccupazione: una precisazione terminologica. Una semplice modellizzazione del sistema macroeconomico, come un sistema di tre mercati. **Il livello del reddito aggregato nei modelli di base per l'analisi macroeconomia.** Il modello a prezzi fissi con tasso d'interesse esogeno. Il modello a prezzi fissi con tasso d'interesse endogeno. Il modello con prezzi e quantità endogeni. **La politica fiscale.** Definizioni istituzionali. Il modus operandi della politica fiscale in Itali. Alcuni effetti macroeconomici della politica fiscale. Effetti macroeconomici dell'imposizione progressiva. Effetti delle diverse modalità

del finanziamento della spesa pubblica. Problemi di gestione del debito pubblico. **La moneta e la politica monetaria.** Definizione degli aggregati monetari. La creazione della base monetaria. I moltiplicatori della base monetaria. Strumenti e obiettivi della politica monetaria: la teoria tradizionale del modus operandi della politica monetaria. La teoria e la pratica dell'inflation targeting. **L'inflazione e le politiche anti-inflazionistiche.** I costi dell'inflazione. Le politiche di controllo dell'inflazione. La politica dei redditi. I vantaggi dell'inflazione e la tragedia della deflazione. **Le alterne fortune della curva di Phillips.** La spiegazione teorica di Lipsey. La critica di Friedman. La curva di Phillips con aspettative razionali. Curva di Phillips e curva di offerta aggregata. Il declino empirico della curva di Phillips. Le politiche del lavoro. **Politiche macroeconomiche in presenza di interdipendenza strategica fra Governo e privati.** La versione di base del modello di Barro e Gordon. Il conflitto tra ottimalità e coerenza. Attivismo contro "mani-legate" nel modello di Barro e Gordon. Il modello di Barro e Gordon in presenza di incertezza nella struttura economica. Il modello di Barro e Gordon in presenza di informazione incompleta sulle preferenze del policy-maker. **La bilancia dei pagamenti e i tassi di cambio.** La bilancia dei pagamenti. I tassi di cambio. I meccanismi economici di riequilibrio automatico della bilancia dei pagamenti. Le politiche attive di riequilibrio dei conti con l'estero: la manovra del cambio e le sue limitazioni. La teoria della bilancia dei pagamenti e la curva BP. **Gli effetti delle politiche macroeconomiche in economia aperta: il modello IS-LM-BP.** Gli effetti delle politiche economiche in un'economia aperta con cambi flessibili. Gli effetti delle politiche economiche in un'economia aperta con cambi fissi. Valutazione degli effetti delle politiche economiche in casi particolari. Tassi di cambio flessibili e fissi: una valutazione complessiva. **Il problema dell'assegnazione degli strumenti agli obiettivi.** Alcuni casi un po' speciali. Il caso generale. Un esempio di assegnazione: perseguire il pieno impiego e il pareggio dei conti con l'estero, utilizzando come strumenti la spesa pubblica e la base monetaria. L'interdipendenza strategica fra diversi centri decisionali della politica economica. Il caso generale. Un esempio di assegnazione: perseguire il pieno impiego e il pareggio dei conti con l'estero, utilizzando come strumenti la spesa pubblica e la base monetaria. L'interdipendenza strategica fra diversi centri decisionali della politica economica. **Le politiche di crescita e di sviluppo.** Una panoramica di recenti modelli di crescita e sviluppo. Il modello classico di Lewis: teoria e politiche. Il modello keynesiano di Harrod-Domar: teoria e politiche. Un cenno alla teoria post-keynesiana della crescita: il modello di Kaldor. La teoria neo classica della crescita: il modello di Solow. Il modello di Solow e la questione della convergenza. Aspetti generali della nuova teoria della crescita. Le politiche suggerite dalla teoria della crescita endogena.

### Terzo Modulo

#### Credito parziale attribuito: (cuf) 3

Saranno analizzati i modelli locali di sviluppo con particolare riguardo al sistema economico italiano. In tale ambito saranno studiati: il distretto industriale; i gruppi e le reti d' imprese

#### Descrizione del programma

##### Globalizzazione e localizzazione

La definizione di globalizzazione. Sulle cause della globalizzazione. Gli effetti della globalizzazione. La localizzazione. Economia e spazio. Agglomerazione, accessibilità, gerarchia e localizzazione. Sistemi urbani e innovazione. Politica economica e teorie dello sviluppo locale. Gli squilibri regionali e le teorie economiche. La misurazione delle divergenze regionali. L'esperienza storica delle politiche regionali italiane. Le "nuove" politiche regionali e l'intervento dell'Unione Europea. Lo sviluppo delle economie locali: dopo alcune lezioni introduttive, questo modulo sarà svolto in chiave seminariale con la partecipazione attiva degli studenti.

#### Modalità d'esame:

**Prova orale più eventuale paper per gli studenti che partecipano ai gruppi di studio.**

## RAGIONERIA GENERALE - 9 CFU

**Docente:** Prof. Pasquale Arena

**Orario di ricevimento:** Venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

**Luogo di ricevimento:** III Piano stanza n. 28

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 31064

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore: lezioni frontali:** 60; **esercitazioni:** 20; **verifiche:** 10; **studio individuale:** 135

#### Testi di riferimento:

- Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), Contabilità generale e bilancio d'impresa, Giappichelli, Torino 2002.
- Quagli Alberto - Bilancio d'esercizio e principi contabili, Giappichelli, Torino 2003

Per approfondimenti sui principi di Economia aziendale, si consiglia di utilizzare:  
Pasquale Arena, I fondamentali del modello del bilancio d'esercizio, Capp. I-II-III-IV, Giappichelli, Torino, 2002

### **I Modulo: Principi di economia aziendale. Le rilevazioni di esercizio**

**Credito parziale attribuito: 3**

#### **Descrizione del programma:**

##### *- La contabilità generale d'impresa*

L'azienda e gli equilibri aziendali. Il sistema di contabilità generale. Il sistema dei valori e lo scambio monetario. Il conto come strumento di raccolta dei valori e la classificazione dei conti. Il metodo della partita doppia ed i libri contabili. Le norme che regolano la contabilità. Le fonti normative. Il libro giornale e il libro mastro. Il libro inventario. L'imposta sul valore aggiunto. I requisiti obbligatori. Tipologia di operazioni. I registri obbligatori, le liquidazioni e la dichiarazione annuale.

##### *- Le operazioni di acquisto*

Acquisti di beni. Acquisti di servizi. Rettifiche al valore degli acquisti. Acquisti di immobilizzazioni. Acquisti sui mercati esteri. Modalità di pagamento degli acquisti.

##### *- Le operazioni di vendita*

Vendite di beni. Vendite di servizi. Rettifiche al valore delle vendite. Vendite di immobilizzazioni. Vendite sui mercati esteri. Modalità di regolamento delle vendite. La liquidazione periodica dell'IVA.

##### *- La remunerazione del lavoro dipendente*

Il rapporto di lavoro dipendente. La struttura del costo del lavoro. La retribuzione lorda. I contributi sociali e assicurativi. Il trattamento di fine rapporto. La fase di pagamento. IL costo per l'impresa. IL lavoro interinale (cenni).

##### *- Le operazioni di finanziamento con capitale di terzi*

Le operazioni a breve termine. Le ricevute bancarie. Gli effetti commerciali (cambiali). Il rinnovo di effetti commerciali. Protesto di effetti insoluti. Il rapporto di conto corrente. Le operazioni di finanziamento a medio-lungo termine. I mutui passivi. I prestiti obbligazionari. Prestiti obbligazionari convertibili. Il Leasing.

#### **Testi consigliati:**

- Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), Contabilità generale e bilancio d'impresa, Giappichelli, Torino, 2002, Capitoli I, II, III, IV e V. Verranno messe a disposizione degli studenti delle slides di approfondimento relative agli equilibri aziendali e alle definizioni generali di titoli e partecipazioni

### **II Modulo: Le rilevazioni di rettifica e d'integrazione e il bilancio d'esercizio**

**Credito parziale attribuito: 3**

#### **Descrizione del programma:**

##### *- I valori di capitale*

Il capitale proprio e le sue "parti ideali". Le variazioni oggettive di capitale proprio. La costituzione d'azienda. Gli aumenti di capitale a pagamento. Le diminuzioni di capitale a pagamento. Acquisto, annullamento o alienazione di azioni proprie. Le variazioni permutative di capitale proprio.

##### *- I cicli economici e finanziari in corso al termine del periodo amministrativo nella determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento.*

La costruzione dell'esercizio. Dal bilancio di verifica al bilancio d'esercizio: l'assestamento. La competenza economica. La prudenza. La tecnica di redazione delle scritture di assestamento e rettifica. Le scritture di integrazione. Le fatture da emettere e da ricevere. Le partite attive e passive da liquidare. I ratei attivi e passivi. I fondi spese future. I fondi rischi. Le scritture di storno. Le partite sospese attive e passive. Le rimanenze di magazzino. I risconti attivi e passivi. L'ammortamento dei costi pluriennali. La capitalizzazione dei costi e le costruzioni in economia. La svalutazione e le rivalutazione dei valori di bilancio. I conti d'ordine. .

##### *- La chiusura dei conti*

##### *- La riapertura dei conti e la destinazione del reddito di esercizio*

La riapertura dei conti. La destinazione del reddito d'esercizio. La destinazione dell'utile d'esercizio. Gli acconti sui dividendi la copertura delle perdite di esercizio.

#### **Testi consigliati:**

- Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), Contabilità generale e bilancio d'impresa, Giappichelli, Torino, 2002, Capitoli VII, VIII, IX (solo le metodologie che stanno alla base della risoluzione degli esercizi in esso contenuti), X (solo par. I) e XI.

**III Modulo: Il Bilancio d'esercizio****Credito parziale attribuito: 3****Descrizione del programma:**

I principi civilistici (generali e redazionali) del bilancio d'esercizio ed il sistema derogatorio. Il contenuto del bilancio d'esercizio nella normativa civilistica. I criteri civilistici di valutazione dei componenti patrimoniali del bilancio d'esercizio.

**Testi consigliati:**

- Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), Contabilità generale e bilancio d'impresa, Giappichelli, Torino, 2002, Capitoli IX (tranne esempi) e X (par. 2 – escluso sottopar. 2.2).
- Quagli Alberto - Bilancio d'esercizio e principi contabili, Giappichelli, Torino 2003.

**Modalità d'esame****Credito totale attribuito: 9****STUDENTI FREQUENTANTI****METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Gli studenti frequentanti il Corso di Ragioneria Generale riceveranno un punteggio per ciascuna delle prove svolte, secondo le modalità seguenti:

| Prova                                                         | Modalità di svolgimento  | Valutazione              |
|---------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Apprendimento: prima verifica sui contenuti del I e II modulo | In aula durante il corso | 50% del punteggio finale |
| Apprendimento: seconda verifica sui contenuti del III modulo  | In aula durante il corso | 50% del punteggio finale |

Durante il corso delle lezioni sono previste delle testimonianze in aula da parte di esperti della materia e seminari integrativi su specifici argomenti del programma.

Inoltre gli studenti potranno liberamente partecipare alle esercitazioni previste durante il corso per sviluppare più approfonditamente le tematiche trattate durante le lezioni.

Durante il corso delle lezioni verranno rilevate le presenze in aule; un numero di assenze superiore a 3 (esclusa la prima lezione) non consente di sostenere le prove in itinere; in tal caso si adotteranno i criteri di valutazione previsti per gli studenti non frequentanti.

**PROVA D'ESAME E VOTAZIONE FINALE**

Per i frequentanti

L'esame è in forma scritta.

Sono previste due prove in itinere le cui modalità di svolgimento saranno comunicate agli studenti durante il corso. In generale:

- la prima prova verrà svolta al termine dei primi due moduli su tematiche inerenti la contabilità generale, la chiusura e riapertura dei conti al fine di valutare il grado di apprendimento e l'acquisizione di specifiche competenze nella rilevazione dei fatti di gestione aziendale;
- la seconda prova verrà svolta alla fine del III modulo e riguarderà il bilancio d'esercizio al fine di verificare il livello di conoscenze acquisite dallo studente sui criteri e modalità redazionali del bilancio medesimo.

Per conseguire la votazione finale espressa in trentesimi, lo studente che avrà superato entrambe le prove scritte in itinere con una votazione, per ciascuna, non inferiore a 18/30, potrà scegliere tra le seguenti alternative:

- non sostenere il colloquio finale – in questo caso il voto sarà dato dalla media delle due votazioni conseguite nelle prove in itinere.
- sostenere il colloquio finale – in questo caso il voto conclusivo dipenderà dal voto conseguito con le prove in itinere e dall'esito del colloquio orale, che potrà essere sostenuto in uno qualunque degli appelli previsti per la sessione invernale (gennaio/marzo).

La partecipazione alle prove in itinere è comunque facoltativa. Lo studente frequentante può infatti optare per il sostenimento dell'esame con le stesse modalità previste per gli studenti non frequentanti.

**STUDENTI NON FREQUENTANTI**

La prova d'esame consisterà in una prova teorico-applicativa ed avrà ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere nel sostenimento della citata prova teorico-applicativa:

- conoscenza dei temi indicati nel programma;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite attraverso la redazione di scritture contabili;
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti richiesti dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma.

## SCIENZA DELLE FINANZE – 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Romilda Rizzo

**Orario di ricevimento:** Lunedì-Martedì-Mercoledì ore 9-10

**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, c.so Italia 55, stanza n.12, 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P-03; **Codice insegnamento:** 33257

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esami e verifiche: 5; studio individuale: 160.

**Obiettivi formativi:** fornire le conoscenze analitiche e metodologiche necessarie per comprendere i fondamenti dell'intervento pubblico e i suoi effetti sull'allocazione e la distribuzione delle risorse.

**Prerequisiti:** istituzioni di economia

**Contenuto del corso:** funzioni e struttura del settore pubblico; le cause di fallimento del mercato ed i possibili interventi pubblici correttivi; la teoria delle scelte collettive, la spesa pubblica; la distribuzione del reddito, l'analisi costi-benefici, la teoria delle imposte e dei loro effetti; il sistema di imposizione fiscale, il debito pubblico, la teoria del federalismo fiscale.

**Testi di riferimento:** H. S. Rosen, *Scienza delle finanze*, McGraw Hill, Milano, 2003 (tranne "I modelli di equilibrio generale" nel capitolo 11, pp. 167-173 e i capitoli 13, 14 e 16).

P. Bosi – C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, ultima ed., capp. 3, 4 e 5.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari di docenti invitati, verifiche in itinere.

**Modalità d'esame:** prova orale e prova scritta

### I MODULO

**L'intervento pubblico: teoria normativa e positiva**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere le funzioni del settore pubblico, le principali cause di inefficienza nel mercato e i potenziali meccanismi correttivi; il funzionamento del processo di scelta pubblica e la distribuzione del reddito.

**Descrizione del programma:** le funzioni dello Stato, fondamenti di economia del benessere, il fallimento del mercato e ragioni dell'intervento pubblico; beni pubblici ed esternalità; la privatizzazione, la teoria delle scelte collettive

**Testi consigliati:** H. S. Rosen, *Scienza delle finanze*, McGraw Hill, Milano, 2003 (capp. 1-6).

### II MODULO

**Teoria della spesa pubblica e delle imposte**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere le ragioni della redistribuzione del reddito; le caratteristiche della spesa sociale, la valutazione dei programmi di spesa pubblica, la tipologia ed i principali effetti economici delle imposte, i criteri di ripartizione del carico tributario; .

**Descrizione del programma:** la distribuzione del reddito, le ragioni sottese alla redistribuzione del reddito, le caratteristiche della spesa pubblica, la spesa sociale, il sistema pensionistico in Italia, l'analisi costi-benefici; l'incidenza dell'imposta, tassazione ed efficienza.

**Testi consigliati:** H. S. Rosen, *Scienza delle finanze*, McGraw Hill, Milano, 2003 (capp. 7-12, tranne "I modelli di equilibrio generale" nel capitolo 11, pp. 167-173)

**III MODULO****Sistemi di imposizione fiscale e finanza decentrata****Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere le caratteristiche del sistema di imposizione fiscale con particolare riferimento al contesto italiano; le problematiche connesse al finanziamento con ricorso al disavanzo; i fondamenti della finanza locale e del federalismo fiscale.

**Descrizione del programma:** l'imposta personale sul reddito, effetti delle imposte personali; le imposte sulle società di capitali; le imposte sui consumi; il finanziamento in disavanzo in Italia; le ragioni del decentramento; il finanziamento degli Enti decentrati; il finanziamento locale in Italia; politiche di perequazione.

**Testi consigliati:** H. S. Rosen, *Scienza delle finanze*, McGraw Hill, Milano, 2003 (capp. 15 e 17-19)

P. Bosi – C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, ultima ed., capp. 3, 4 e 5.

**STATISTICA I – 9 CFU****Docente:** Prof. Giuseppe Lunetta**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 9.30-12.30**Luogo di ricevimento:** stanza n.34, piano III**Tipologia dell'attività formativa e di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/01; **Codice insegnamento:** 33251**Anno di corso:** II; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 30; esami e verifiche: 8; studio individuale: 127

**Obiettivi formativi:** Il corso mira a fornire gli strumenti fondamentali della Statistica, a discutere le loro basi teoriche, ad applicare i metodi della Statistica descrittiva e dell'Inferenza statistica ai dati osservati, soprattutto nel campo dei fenomeni socio-economici ed aziendali, e ad analizzare i risultati delle elaborazioni.

**Prerequisiti:** conoscenze del programma di matematica previsto per il corso stesso

**Contenuto del corso:** Variabili statistiche e rappresentazioni grafiche. Distribuzioni di frequenza. Valori medi ed indici di variabilità. Momenti. Concentrazione. Regole fondamentali del Calcolo delle probabilità. Teorema di Bayes. Distribuzione binomiale, curva normale ed esponenziale di Poisson. Quoziente di Lexis. Adattamento delle funzioni. Metodo dei momenti. Relazioni tra variabili statistiche. Rapporto di correlazione. Regressione e correlazione lineare. Metodo dei minimi quadrati. Correlazione parziale e multipla. Correlazione tra graduatorie. Misure di associazione. Inferenza statistica. Distribuzioni campionarie. Errori quadratici medi. Test di verifica di ipotesi statistiche. Potenza di un test. Un piano di campionamento nel controllo statistico della qualità. Stima statistica. Metodo della massima verosimiglianza. Intervalli di confidenza Cenni sull'Inferenza bayesiana. Teoria dei piccoli campioni. Distribuzione di "Student". Variabile chi-quadrato. Test chi-quadrato per la verifica della bontà dell'adattamento. Analisi della varianza. Significatività della regressione e della correlazione.

**Testo di riferimento:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore – Torino.

**I MODULO****Titolo del modulo:** Analisi delle distribuzioni di frequenza**Credito parziale attribuito (3)****Descrizione del programma: (\*)**

1) I DATI STATISTICI: Origini ed evoluzione della Statistica. La rilevazione statistica. Rilevazioni campionarie. Piani degli esperimenti. Le variabili statistiche. Scale di misura delle variabili statistiche. Serie spaziali e temporali. Distribuzione di frequenza. Distribuzioni per valori singoli. Distribuzioni per classi di valori. Funzione di frequenza. Funzione di densità di frequenza. Rapporti statistici.

2) MEDIE ED INDICI DI VARIABILITÀ: Valori medi: media aritmetica. Media aritmetica ponderata. Altri tipi di media. Media geometrica. Media armonica ed altre medie. Media potenziata. Indici di posizione. Calcolo della mediana. Variabilità statistica. Scostamenti medi. Varianza. Dati raggruppati e varianza. Differenze medie. Calcolo delle differenze medie. Variabilità relativa. Mutabilità. Concentrazione. Rapporto di concentrazione. Momenti di una distribuzione. *Funzione caratteristica. Funzioni di variabili statistiche. Trasformazioni di variabili.* Rapporti di derivazione generica e specifica. Numeri indici composti.

3) DISTRIBUZIONI TEORICHE E DI PROBABILITÀ: L'adattamento delle funzioni. La probabilità di un evento. Probabilità in senso oggettivo. Probabilità in senso soggettivo. Eventi e logica formale delle proposizioni. Eventi ed algebra degli insiemi. Probabilità totali. Probabilità composte. Il teorema di Bayes. Distribuzione binomiale. *Teoremi di Chebycev e di Bernoulli*. La formula di De Moivre. Curva normale della probabilità. Probabilità integrali. *Momenti della distribuzione normale*. Asimmetria e kurtosi. Adattamento della curva normale. Il quoziente di Lexis. Distribuzione binomiale negativa. Esponenziale di Poisson. La distribuzione lognormale. *Le curve di frequenza del Pearson*. *Le funzioni Beta e Gamma*. *Le curve di Tipo I e II*. *La curva di Tipo III*. *Le curve di Tipo IV e VII*. *Le curve di Tipo V e VI*. *Il criterio del Pearson*.

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore - Torino.

## II MODULO

**Titolo del modulo:** Regressione e correlazione

**Credito parziale attribuito (3)**

**Descrizione del programma: (\*)**

1) REGRESSIONE E CORRELAZIONE SEMPLICE: Dipendenza e indipendenza. Tavola di correlazione. Regressione. Rapporto di correlazione. Covarianza. Covarianza e correlazione lineare. Calcolo della covarianza. *Distribuzione normale doppia*. *Distribuzione normale multipla*. Regressione e metodo dei minimi quadrati. Regressione lineare. Coefficiente di regressione. Retta di regressione. Coefficiente di correlazione lineare. Regressione con dati raggruppati. Divergenza della regressione dalla linearità.

2) REGRESSIONE MULTIPLA. Calcolo della regressione lineare multipla. Correlazione lineare multipla. Matrice di correlazione. Correlazione parziale. Coefficienti di correlazione parziale. Cograduazione. Indice di Kendall. Associazione e contingenza. L'indice chi-quadrato. *L'autocorrelazione nelle serie storiche*. *Serie stazionarie ed autocorrelazione*.

3) ALCUNI ASPETTI DELL'INFERENZA STATISTICA: L'inferenza statistica. I campioni casuali. Le popolazioni ipotetiche. Inferenza statistica tradizionale e bayesiana. Un esempio di problema di inferenza. Distribuzione campionaria di una costante statistica. Distribuzione campionaria ipergeometrica. Distribuzione campionaria binomiale. Verifica di una ipotesi statistica. Un esempio di test di significatività. Test di significatività per grandi campioni.

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore - Torino.

## III MODULO

**Titolo del modulo:** Metodi di Inferenza statistica

**Credito parziale attribuito (3)**

**Descrizione del programma (\*)**

1) INFERENZA STATISTICA: Errori nella verifica delle ipotesi statistiche. Un esempio di calcolo della potenza di un test. Un problema di controllo statistico della qualità. Esponenziale di Poisson e variabile chi-quadrato. Un piano di campionamento per attributi. Stima della media e della varianza. *Minimo della varianza di una distribuzione teorica*. *Distribuzioni con varianza minima*. *Costanti statistiche con varianza minima*. *Costanti statistiche sufficienti*. *Costanti statistiche consistenti ed efficienti*. Il metodo della massima verosimiglianza. Gli intervalli di confidenza. Intervalli di confidenza per una proporzione. Cenni sull'inferenza bayesiana. La distribuzione Beta. Un esempio di inferenza bayesiana. Inferenza bayesiana e teoria delle decisioni.

2) VERIFICHE DI IPOTESI E INTERVALLI DI CONFIDENZA: Inferenza rispetto alla media aritmetica. Inferenza rispetto alla varianza. Il rapporto  $t$  di Student. Confronti fra medie. Confronti fra medie di piccoli campioni. Rapporto tra varianze e variabile  $F$ . Distribuzione dell'indice chi-quadrato. Applicazioni dell'indice chi-quadrato.

3) L'ANALISI DELLA VARIANZA: Variabile  $F$  e variabile  $t$  di Student. Analisi della varianza. Classificazioni semplici. *Modelli teorici per l'analisi della varianza*. Un esempio di classificazione semplice. *Classificazioni doppie*. *Piani fattoriali*. *Un esempio di classificazione doppia*. Significatività del rapporto di correlazione. Significatività del coefficiente di regressione. Significatività della regressione lineare. Analisi della varianza e significatività della correlazione. Significatività della divergenza dalla linearità. Trasformazione del coefficiente di correlazione. Significatività della correlazione multipla. Significatività della correlazione parziale. *Cenni su alcuni risultati dell'inferenza bayesiana*.

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore - Torino.

(\*) *Gli argomenti indicati in corsivo sono complementari ed il loro studio è facoltativo. Le dimostrazioni dei risultati teorici non sono richieste agli esami.*

**Modalità d'esame:** Gli esami consistono normalmente in prove scritte ed orali. Le prove scritte comprendono esercizi numerici e domande a risposta multipla su argomenti teorici. e si svolgono, di regola, nelle date fissate per il primo ed il terzo appello di ogni sessione di esami. Superata la prova scritta, il candidato è ammesso a sostenere, entro la scadenza della stessa sessione di esami, una prova orale integrativa facoltativa, intesa a migliorare la votazione conseguita.

**Credito attribuito:** (9)

### STATISTICA ECONOMICA – 6 CFU

**Docente:** Prof. Giorgio Skonieczny

**Orario di ricevimento:** 1° semestre: giovedì-venerdì ore 9.00-10.00

2° semestre: *sarà comunicato successivamente*

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 33, piano III

**I° MODULO – METODI STATISTICI DI BASE PER L'ANALISI DELLE FLUTTUAZIONI ECONOMICHE**  
3 crediti

**Obiettivi formativi:** fornire le tecniche statistiche utilizzabili nell'analisi dei movimenti dei fenomeni economici che sono alla base delle misure dell'inflazione.

**Contenuti:**

Numeri indici: classificazione dei numeri indici; numeri indici temporali; i numeri indici elementari, a base fissa, a base mobile; numeri indici sintetici; Scelta della base; scelta del procedimento di calcolo; proprietà e condizioni formali dei numeri indici; Numeri indici calcolati dall'Istat; Confronti temporali di aggregati economici; Confronti spaziali di aggregati economici.

**II° MODULO – METODI STATISTICI PER L'ANALISI DELLE SERIE STORICHE**

3 crediti

**Obiettivi formativi:** fornire gli strumenti e le tecniche per l'analisi classica e moderna delle serie storiche e delle previsioni economiche.

**Contenuti:**

Analisi delle serie storiche; analisi classica delle serie storiche; modelli per le serie storiche economiche; l'approccio basato su funzioni deterministiche; approccio con componenti stocastiche; processi stocastici; l'operatore ritardo; processi AR(p); processi MA (q); processi ARMA (p,q); processi ARIMA (p,d,q); Verifica del modello; test di normalità; test di assenza di autocorrelazione e di omoschedasticità; costanza dei parametri e cambiamento strutturale; La previsione in campo economico; l'inferenza previsiva; la previsione in ambito strategico decisionale; il ruolo dell'informazione nella previsione; La previsione con il modello di regressione; la previsione delle dinamiche congiunturali; la previsione con poca informazione.

**Testi consigliati:**

Renato Guarini – Franco Tassinari “Statistica economica” ed. il Mulino

Ornello Vitali, Statistica economica, Cacucci ed. Bari.

**Testi di approfondimenti:**

Predetti, I numeri indici, Teoria e pratica, Giuffrè Ed. Milano, 1996

A. Guizzardi, La previsione economica

### STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO – 9 CFU

**Docente:** Prof. Giuseppe Privitera

**Orario di ricevimento:** Martedì, Mercoledì ore 9-12.

**Luogo di ricevimento:** Piano IV, stanza n. 11

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P04; **Codice insegnamento:** 33258

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali: 60, seminari ed esercitazioni: 10, esami e verifiche: 1, studio individuale: 154.



**Obiettivi formativi:** Lo scopo principale della Storia del pensiero economico è di studiare le teorie economiche dei diversi sistemi economici che si sono presentate nel corso del tempo. Comprendere il passato è necessario per capire il presente e per potere ragionare sul futuro.

**Contenuto del corso:** Che cos'è l'ideologia? Dalle origini al Settecento; L'Ottocento; Il Novecento.

**Testi di riferimento:** Riccardo Faucci, *Breve storia dell'economia politica*, Giappichelli, Torino, 2002. Oppure uno a scelta tra: Alessandro Roncaglia, *La ricchezza delle idee. Storia del pensiero economico*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2001; Maurice Dobb, *Storia del pensiero economico*, Editori Riuniti, Roma, 1999; Ernesto Screpanti / Stefano Zamagni, *Profilo di storia del pensiero economico*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1992; Eugenio Zagari, *L'economia politica dal mercantilismo ai giorni nostri*, Giappichelli, Torino, 2000; Peter D. Groenewegen / Gianni Vaggi, *Il pensiero economico*, Carocci, Roma, 2002.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni e seminari.

## I MODULO

**Che cos'è l'ideologia? Dalle Origini al Settecento**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

### Obiettivi formativi

L'obiettivo del modulo è quello di evidenziare l'impianto ideologico esistente nelle diverse teorie economiche. Successivamente si prenderanno in considerazione le teorie economiche dalle origini al Settecento. Particolare approfondimento verrà dedicato alla teoria economica classica e al pensiero filosofico ed economico di Adam Smith.

### Descrizione del programma

Introduzione

1. Economia politica, dottrine economiche, pensiero economico, analisi economica.
2. La sociologia della scienza economica: paradigmi e scuole.
3. Visione e analisi. Il problema dei giudizi di valore e dell'ideologia.
4. L'ambito della scienza economica: da arte per arricchire lo Stato a studio delle relazioni mezzi-fini.
5. Gli economisti e il concetto di capitalismo.

Dalle origini al Settecento

1. La prima riflessione sullo scambio: Aristotele e la Scolastica.
2. L'economia al servizio della politica: il mercantilismo.
3. Il passaggio all'economia classica: Petty, Boisguilbert, Cantillon.
4. Fra "alta teoria" e rappresentazione del capitalismo: Quesnay e Turgot.
5. Riformismo illuminato e analisi economica in Italia: Galiani, Beccaria, Verri.
6. Adam Smith: dalla psicologia sociale all'economia politica.
7. Il problema del valore e la formazione del prezzo di equilibrio.
8. L'accumulazione del capitale e lo sviluppo.

### Testi consigliati

I testi consigliati sono gli stessi in tutti i 3 moduli. Quindi si rimanda al III modulo.

## II MODULO

**L'Ottocento**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

### Obiettivi formativi

L'obiettivo fondamentale del modulo è quello di analizzare il pensiero economico di David Ricardo e di evidenziare come il pensiero di Karl Marx costituisca uno sviluppo ed un completamento radicale della teoria economica classica. Quindi si prenderà in considerazione la cosiddetta 'rivoluzione marginalista' e lo sviluppo di questa in Alfred Marshall.

### Descrizione del programma

1. Popolazione, produzione, consumo: Malthus, Say, Sismondi.
2. David Ricardo: la teoria della distribuzione.
3. La teoria del valore-lavoro e le sue eccezioni.
4. Karl Marx: ultimo dei classici o rifondatore dell'economia politica?
5. Giornata lavorativa, plusvalore assoluto e relativo, composizione organica del capitale, saggio del profitto.
6. Gli schemi di riproduzione e la trasformazione dei valori in prezzi di produzione.
7. L'economia marginalista: rivoluzione o controrivoluzione?
8. Teorie soggettive del valore e del capitale: Jevons e gli Austriaci.
9. Le due versioni dell'equilibrio: Walras e Marshall.

**Testi consigliati**

I testi consigliati sono gli stessi in tutti i 3 moduli. Quindi si rimanda al III modulo.

**III Modulo****Il Novecento**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo fondamentale del modulo è lo studio della teoria dell'impresa e delle forme di mercato. Dopo avere analizzato il pensiero economico di John Maynard Keynes e di Joseph Schumpeter verranno passati in rassegna gli sviluppi della teoria economica degli ultimi decenni.

1. L'economia marginalista in Italia: Pantaleoni, Pareto e gli altri.
2. Sviluppi della teoria dell'impresa e delle forme di mercato fra le due guerre.
3. La ribellione di John Maynard Keynes.
4. Il sistema concettuale della General Theory.
5. La fortuna di Keynes: le politiche economiche.
6. L'alternativa schumpeteriana.
7. Gli ultimi decenni.

**Testi consigliati:**

- Riccardo Faucci, Breve storia dell'economia politica, Giappichelli, Torino, 2002, € 21,00.

Oppure, a scelta, uno dei seguenti testi:

- Alessandro Roncaglia, La ricchezza delle idee. Storia del pensiero economico, Editori Laterza, Roma-Bari, 2001, € 33,57;
- Ernesto Screpanti / Stefano Zamagni, Profilo di storia del pensiero economico, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1992, € 36,41;
- Eugenio Zagari, L'economia politica dal mercantilismo ai giorni nostri, Giappichelli, Torino, 2000, € 45,45;
- Peter D. Groenewegen / Gianni Vaggi, Il pensiero economico, Carocci, Roma, 2002 € 25,50;
- Maurice Dobb, Storia del pensiero economico, Editori Riuniti, Roma, 1999, € 18,08.

**Modalità d'esame:** Valutazione attraverso un esame orale.

**Credito Totale:** 9 CFU

**Note:** Il programma descritto è stato steso utilizzando come punto di riferimento il testo di Faucci. Naturalmente gli studenti rimangono liberi di scegliere uno qualsiasi dei testi consigliati. Gli studenti possono inoltre concordare con il docente della materia un programma diverso, in relazione ai peculiari interessi di cui sono portatori. Nel caso in cui fosse necessario, il docente fornirà le relative indicazioni e i materiali per lo svolgimento del programma concordato.

## STORIA ECONOMICA - 6 CFU

**Docente:** Prof. Domenico Ventura

**Orario di ricevimento:** 1° sem. venerdì, ore, 9-12; 2° sem. martedì e venerdì, ore, 9-12

**Luogo di ricevimento:** Stanza 7, Piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P12; **Codice insegnamento:** 31066

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 6 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire allo studente gli elementi fondamentali utili alla comprensione delle principali vicende economiche della storia europea moderna e contemporanea, con particolare approfondimento relativamente ai secoli XIX e XX e all'Italia.

**Prerequisiti:** conoscenza della storia generale, secondo quanto previsto nei programmi ministeriali di scuola media superiore.

**Contenuto del corso:** Lo sviluppo economico dell'Europa dalla rivoluzione industriale ad oggi. La storia economica dell'Italia dall'Ottocento ad oggi.

**Testi di riferimento:** V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, il Mulino, 1999; V. CASTRONOVO, *Storia economica d'Italia. Dall'Ottocento ai giorni nostri*, Torino, Einaudi, 1995.

**Metodi didattici:** lezioni frontali.

### **I Modulo**

**Titolo del I modulo:** Dalla rivoluzione industriale ai nostri giorni.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi :** Lo studente dovrà conoscere le principali fasi dello sviluppo economico della civiltà occidentale e le diverse problematiche che dalle prime manifestazioni della rivoluzione industriale hanno portato all'attuale integrazione europea.

**Descrizione del programma:** Perché l'Europa generò la rivoluzione industriale e la Gran Bretagna fu prima. Modelli di imitazione della rivoluzione industriale inglese e ruolo dello stato. I successi dell'Europa centrale. La parziale modernizzazione della periferia. Il declino inglese e l'emergere di temibili competitori fuori dell'Europa: Stati Uniti e Giappone. Tecnologia e cambiamenti socioeconomici. L'economia internazionale tra fine Ottocento e primi del Novecento: l'affermazione del gold standard. Le conseguenze sociali ed economiche della prima guerra mondiale e della pace di Versailles. Le difficoltà dell'economia europea negli anni Venti. La creazione dell'Unione Sovietica. La grande crisi. Ripresa economica e riarmo nell'Europa degli anni Trenta. Le conseguenze sociali ed economiche della seconda guerra mondiale e la ricostruzione. L'età dell'oro dello sviluppo e il processo di integrazione europea.

**Testo consigliato:** V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, il Mulino, 1999.

### **II Modulo**

**Titolo del II modulo:** L'Italia tra Ottocento e Novecento.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi :** Lo studente dovrà acquisire l'evoluzione e la comprensione delle vicende economiche che hanno formato l'Italia odierna.

**Descrizione del programma:**

Alla periferia dell'Europa. Il decollo industriale. Gli effetti della guerra. Il ventennio fascista. Una società industriale. Una difficile modernizzazione. Conclusioni.

**Testo consigliato:** V. CASTRONOVO, *Storia economica d'Italia. Dall'Ottocento ai giorni nostri*, Torino, Einaudi, 1995.

**Modalità d'esame:** Colloquio finale orale.

**Credito totale:** 6 CFU

## **TEORIA DELLE DECISIONI – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Salvatore Greco

**Orario di ricevimento:** 1° semestre: martedì e mercoledì dalle 10 alle 12;  
2° semestre: giovedì dalle 9 alle 12;

**Luogo di ricevimento:** Terzo piano numero di stanza 27

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 41390

**Anno di corso:** III; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6.

**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle più importanti metodologie per le decisioni in condizioni di incertezza e le decisioni multicriteriali.

**Prerequisiti:** conoscenze di elementi di matematica previsti nel corso di Matematica Generale

**Contenuto del corso:** decisioni in condizioni di incertezza; analisi multicriteriale; elementi di logica classica e logica fuzzy; relazioni binarie e strutture di preferenza; teoria dei rough sets.

**Testi di riferimento:** Ph. Vincke, *Multicriteria Decision-Aid*, Wiley, 1992. Alcuni appunti saranno distribuiti agli studenti durante il corso delle lezioni.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi di applicazione a problemi di carattere economico.

### **I MODULO**

**Titolo del modulo: Decisioni in condizioni di incertezza**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle modellizzazioni delle preferenze e delle principali metodologie di decisione in condizione di incertezza;

**Descrizione del programma:** Elementi di logica. Relazioni binarie e strutture di preferenza. Modello dell'utilità attesa (Von-Neumann- Morgenstern, Savage); paradossi di Allais ed Ellsberg; modelli alternativi dell'utilità attesa (valore atteso secondo Choquet). Cenni di Teoria dei Giochi.

**Testi consigliati:** Saranno distribuiti degli appunti

### **II MODULO**

**Titolo del modulo: Analisi multicriteriale delle decisioni**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle principali metodologie di analisi multicriteriale

**Descrizione del programma:** Elementi di logica fuzzy. Relazioni binarie e strutture di preferenza fuzzy. Il processo decisionale; da MCDM a MCDA. La modellizzazione delle preferenze. Principali metodologie e tecniche di aggregazione. Approccio dell'utilità multiattributo. Approccio del surclassamento: metodi ELECTRE, PROMETHEE, metodi PCCA (MAPPAC, PRAGMA). Metodi interattivi. Teoria dei rough sets e metodologia delle regole di decisione.

**Testi consigliati:** Ph. Vincke, Multicriteria Decision-Aid, Wiley, 1992. Saranno inoltre distribuiti degli appunti.

**Modalità d'esame:** L'esame si svolge con un'unica prova orale, durante la quale il candidato dovrà dimostrare la conoscenza teorica e la capacità di individuare in maniera metodologicamente corretta le condizioni di applicazione degli strumenti studiati. Gli studenti potranno concordare con il docente applicazioni reali delle metodologie studiate che verranno prese in considerazione per la valutazione finale.

## **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Salvatore Sapienza

**Orario di ricevimento:** lunedì-martedì-mercoledì ore 16.00-16.30 (e in altri orari previo appuntamento)

**Luogo di ricevimento:** stanza n.11, IV piano

### **Obiettivi formativi generali del Corso**

Illustrare gli aspetti teorici e pratici della valutazione di impatto ambientale nell'ambito delle strategie di sviluppo orientate alla sostenibilità

### **Descrizione del programma**

#### **I modulo**

Lo sviluppo sostenibile

#### **II modulo**

Il ruolo della valutazione nelle scelte pubbliche

La VIA

### **Testi consigliati**

Zeppetella A. - Bresso M. - Gamba C., Valutazione di impatto ambientale e processi di decisione, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1993, pp. 11-49.

La Camera F., Valutazione di impatto ambientale, Pirola, Milano, 1998.

**Modalità d'esame:** Prova orale finale.





*Corso di Laurea di 1° livello*

*in*

*Economia Aziendale*

*Sede di Catania*

## CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN ECONOMIA AZIENDALE – SEDE DI CATANIA

### ORDINAMENTO DIDATTICO

**Il Corso di Laurea rientra nella classe XVII: lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale**

**Codice corso: 633**

#### ***Obiettivi formativi***

Il Corso di Laurea è incardinato nella “Classe delle lauree in Economia Aziendale” (Classe n. XVII) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea intende creare figure manageriali, imprenditoriali e consulenziali in grado di svolgere attività gestionali nelle diverse aree funzionali delle imprese. Il corso di laurea in Economia Aziendale si caratterizza per un percorso formativo che, a partire da un'ampia formazione di base (economica, matematico-statistica, giuridica e manageriale) sviluppa competenze più specialistiche nel campo della gestione strategica delle imprese, dell'organizzazione, del marketing e della comunicazione, della finanza. Il corso assicura la padronanza di metodologie di analisi, di strumenti e di elementi di contesto (economici, giuridici e sociali) necessari ad inquadrare culturalmente e gestire operativamente lo sviluppo delle aziende pubbliche e private.

Il percorso formativo garantisce allo studente una visione integrata e multidisciplinare dei fenomeni delle organizzazioni pubbliche e private che lo rendono capace di affrontare in modo versatile e flessibile vari contesti professionali. In modo specifico, il laureato in Economia Aziendale può svolgere le seguenti attività:

- Ricoprire funzioni nell'ambito dell'amministrazione, organizzazione, marketing e logistica nelle imprese private ed aziende pubbliche;
- Avviare attività imprenditoriali in ambito manifatturiero, commerciali e di servizi;
- Supportare l'attività direzionale e di governo nelle piccole e medie imprese;
- Insegnare materie economico-aziendali nelle scuole secondarie superiori dopo aver conseguito le necessarie abilitazioni;
- Svolgere attività di consulenza nel campo del marketing, della direzione e dell'organizzazione d'impresa, della certificazione di qualità dei processi aziendali e nell'amministrazione e controllo a supporto delle imprese private e delle aziende pubbliche.

#### **Primo Anno**

| <b>Discipline</b>                                  | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|----------------------------------------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| Conoscenze informatiche di base (prova d'idoneità) | 6                    | Altre            | 31081                 |
| Economia e gestione delle imprese                  | 9                    | Di base          | 31079                 |
| Istituzioni di diritto privato                     | 9                    | Di base          | 31077                 |
| Istituzioni di economia                            | 9                    | Di base          | 31080                 |
| Matematica generale                                | 9                    | Di base          | 31076                 |
| Ragioneria generale                                | 9                    | Di base          | 31075                 |
| Storia economica                                   | 9                    | Di base          | 31078                 |
|                                                    | <b>60</b>            |                  |                       |

#### **Secondo Anno**

| <b>Discipline</b>                   | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|-------------------------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| Diritto commerciale                 | 9                    | Caratterizzante  | 33518                 |
| Geografia economica                 | 6                    | Affine           | 33516                 |
| Lingua inglese                      | 9                    | Prova e lingua   | 33519                 |
| Marketing                           | 6                    | Caratterizzante  | 33512                 |
| Matematica finanziaria e attuariale | 3                    | Di base          | 33513                 |
| Programmazione e controllo          | 6                    | Caratterizzante  | 33515                 |
| Statistica                          | 6                    | Caratterizzante  | 33517                 |
| Tecnica industriale e commerciale   | 9                    | Caratterizzante  | 33514                 |
| Insegnamento a scelta               | 6                    | A scelta         | 33520                 |
|                                     | <b>60</b>            |                  |                       |

**Terzo Anno**

| Discipline                                                                     | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia          |
|--------------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|-------------------------|
| Controllo statistico della qualità                                             | 3             | Caratterizzante | 41843                   |
| Diritto del lavoro                                                             | 6             | Caratterizzante | 41847                   |
| Economia degli intermediari finanziari                                         | 6             | Caratterizzante | 41846                   |
| 2 <sup>a</sup> Lingua straniera a scelta tra: Francese,<br>Spagnolo<br>Tedesco | 9             | Prova e lingua  | 41848<br>41850<br>41849 |
| Organizzazione aziendale                                                       | 6             | Affine          | 41844                   |
| Politica economica                                                             | 6             | Affine          | 41845                   |
| Sistemi di elaborazione delle informazioni                                     | 6             | Affine          | 41852                   |
| Insegnamento a scelta                                                          | 6             | A scelta        | 41853                   |
| Stage                                                                          | 6             | Altre           | 41854                   |
| Esame di laurea                                                                | 6             | Prova e lingua  | 41855                   |
|                                                                                | <b>60</b>     |                 |                         |

**Totale crediti 180**

**Norme Generali**

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, su apposito modulo, la seconda lingua straniera e gli insegnamenti a scelta previsti nel piano di studio. Tale operazione deve essere fatta presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna) – Catania.
2. Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2004 almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).
3. Lo studente per poter iscriversi al 3° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2004 almeno 48 CFU (indipendentemente dall'anno in cui vengono conseguiti).



**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE (Idoneità) - 6 CFU****CORSO A (A-L) - Prof. L. Romano; Corso B (M-Z) - Prof. A. Mazza****Docente del Corso A (A-L):** Prof. Luca Romano**Orario di ricevimento:** Giovedì 16 -17**Luogo di ricevimento:** Stanza 14 - 3° piano**Docente del Corso B (M-Z):** Prof. Angelo Mazza**Orario di ricevimento:** Lunedì 12 -14**Luogo di ricevimento:** Stanza 12 - 3° piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre**Settore scientifico di riferimento:** INF/01; **Codice insegnamento:** 31081**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni individuali: 51; esami e verifiche: 8; studio individuale: 51.

**Obiettivi formativi:** Fornire i concetti fondamentali riguardanti la Tecnologia dell'Informazione. Fornire le nozioni indispensabili per un corretto utilizzo del personal computer. Fornire le basi per un utilizzo sinergico di applicativi per ufficio (elaborazione di testi, fogli elettronici e dataBase)**Prerequisiti:** Nessuno**Contenuto del corso:** Information Technology, conoscenze di base dell'Hardware e del software, il sistema operativo, l'elaborazione dei testi, il foglio elettronico, progettazione e realizzazione di semplici sistemi informativi.**Testi di riferimento:** ECDL La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer - Syllabus 4.0, McGraw-Hill, 2003. ISBN 88 386 6111-1**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti, verifiche in itinere.**Obiettivi Formativi generali del corso:**

1. Fornire i concetti fondamentali riguardanti la struttura e l'uso degli elaboratori elettronici.
2. Fornire le nozioni per l'uso dei principali applicativi di *office automation*.
3. Fornire le nozioni di base per la comprensione della rete Internet e di alcuni dei suoi principali servizi.

**Modulo 1 – Introduzione all'uso degli elaboratori elettronici per l'*office automation***(Credito parziale attribuito : 3 CFU)Obiettivi formativi

Questo modulo ha lo scopo di introdurre all'uso dei personal computer e alla comprensione delle tecnologie alla base del loro funzionamento.

Lo studente:

- Acquisirà conoscenze sulla struttura e sul funzionamento del personal computer
- Sarà introdotto all'uso delle applicazioni di base del personal computer nell'*office automation*
- Sarà introdotto all'uso della rete Internet per la comunicazione e condivisione di informazioni

Descrizione del programma

- Struttura e funzionamento di un personal computer
- Sicurezza dei dati e aspetti legali
- Funzionalità di base di un personal computer e del sistema operativo
- Funzionalità della interfaccia grafica del sistema operativo
- Organizzazione e gestione di file e cartelle
- Editing di semplici documenti e stampa
- Creazione e gestione di documenti complessi attraverso l'uso di *Word Processors* evoluti
- Concetti fondamentali dei fogli elettronici
- Utilizzo di formule e generazioni di grafici nei fogli elettronici
- Introduzione alla rete Internet ed ai suoi principali servizi

**Modulo 2 – Approfondimenti sull’uso degli elaboratori elettronici per l’office automation**  
(Credito parziale attribuito : 3 CFU)

Obiettivi formativi

Questo modulo estende i concetti introdotti nel primo modulo, approfondendo le conoscenze sui fogli di calcolo ed introducendo all’uso delle base di dati per la gestione dei dati e a strumenti di presentazione evoluti. Verrà approfondito l’uso di due dei principali servizi disponibili attraverso la rete Internet: il World Wide Web e la posta elettronica.

Lo studente:

- Approfondirà le conoscenze sull’uso delle applicazioni di base del personal computer nell’office automation
- Approfondirà le conoscenze sull’uso della rete Internet per la comunicazione e condivisione di informazioni

Descrizione del programma

- Utilizzo di macro e formule nei fogli di calcolo
- Introduzione alle base di dati
- Creare ed interrogare semplici base di dati
- Strumenti per la creazione di presentazioni con testi, immagini e grafici
- World Wide Web: come accedere e come trovare le informazioni
- Posta elettronica: invio e ricezione di messaggi semplici e con allegati, la gestione della casella di posta

**Testi consigliati per i corsi A e B:**

ECDL La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer - Syllabus 4.0, McGraw-Hill, 2003. ISBN 88 386 6111-1

**Modalità d’Esame:**

Prova (Test scritto + prova pratica) alla fine del corso.

**Credito Totale attribuito: 6 CFU**

## CONTROLLO STATISTICO DELLA QUALITÀ – 3 CFU

**Docente:** Prof. Salvatore Ingrassia

**Orario di ricevimento:** Si invita a prendere contatto col docente tramite e-mail: s.ingrassia@unicat.it

**Tipologia dell’attività formativa di riferimento:** caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/03; **Codice insegnamento:** 41843

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 3; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 75

**1. Aspetti introduttivi: la valutazione dell’efficienze ed efficacia dei servizi**

Efficacia ed efficienza di servizi. La valutazione: aspetti principali, soggetti interessati alla valutazione, la struttura di un sistema di valutazione, organi preposti alla valutazione. Criteri per la valutazione dell’efficacia e sue principali definizioni.

**2. Metodologie statistiche per la valutazione dell’efficacia**

Il controllo di qualità nella produzione industriale: aspetti generali e metodologie

**3. Basi statistiche del controllo statistico di produzione**

Distribuzioni campionarie, principali statistiche campionarie: media e varianza campionaria, campionamento da una distribuzione normale, distribuzioni *chi*-quadrato, *t*-Student, *F*-Fisher.

Il problema della stima. Intervalli di confidenza: definizione, intervalli di confidenza per la media e per la varianza.

Controllo di ipotesi: aspetti metodologici. Test su media e varianza per popolazioni normali.

**4. Cenni sulle carte di controllo**

**Riferimenti bibliografici**

Montgomery D.C., *Controllo statistico di qualità*, Mc-Graw-Hill, Milano, 2000

**DIRITTO COMMERCIALE – 9 CFU****CORSO A (A-D) - Prof. C. Costa; Corso B (E-Z) - Prof. A. Mirone****Docente del corso A (A-D):** Prof. Concetto Costa**Orario di ricevimento:** Lunedì ore 11.00-12.00**Luogo di ricevimento:** 4° piano, stanza 2**Docente del corso B (E-Z):** Prof. Aurelio Mirone**Orario di ricevimento:** lunedì, 12-13**Luogo di ricevimento:** IV piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** IUS/04; **Codice insegnamento:** 33518**Anno di corso:** II; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Obiettivi formativi:** Il corso mira ad offrire agli studenti una preparazione istituzionale di base che copra l'intero settore del diritto commerciale.**Prerequisiti:** conoscenza delle istituzioni di diritto privato.**Contenuto del corso:** diritto dell'impresa, diritto delle società, titoli di credito, contratti commerciali, fallimento e procedure concorsuali**Testi di riferimento:** G.AULETTA – N. SALANITRO, Diritto commerciale, Milano, 2003; G.F.CAMPOBASSO, Diritto Commerciale, II, Diritto delle società, 5° ed., Utet, 2002 cap. II e III (pagg. 58-149). G.F.CAMPOBASSO, La riforma del diritto delle società di capitali e delle cooperative, Torino, 2003.**Metodi didattici:** lezioni frontali.**I MODULO****DIRITTO DELL'IMPRESA E DELLE SOCIETÀ DI PERSONE.****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi.** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono all'impresa. Pertanto sono oggetto di studio, l'imprenditore, l'azienda e la disciplina della concorrenza. Inoltre, dato che l'impresa fa capo spesso non già ad una persona fisica, bensì ad una collettività organizzata in forma di società, si affronta la disciplina generale delle società e quella delle società di persone. Lo studio delle società di capitali è rinviato al secondo modulo.**Descrizione del programma.** L'oggetto attuale del diritto commerciale. Le fonti del diritto commerciale. Gli imprenditori. L'azienda. La concorrenza. Gli ausiliari dell'imprenditore. Impresa collettiva e impresa sociale. L'impresa coniugale. Le società tra professionisti. L'associazione in partecipazione. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice.**Testi consigliati:**

G.AULETTA - N.SALANITRO, Diritto Commerciale, 14° ed., Giuffrè, 2003, §§. 1-24, 36-49, 143, 144, 150. Ed inoltre, G.F.CAMPOBASSO, Diritto Commerciale, II, Diritto delle società, 5° ed., Utet, 2002 cap. II e III (pagg. 58-149).

**II MODULO****DIRITTO DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI, DEI MERCATI FINANZIARI E DEI CONTRATTI COMMERCIALI.****Credito parziale attribuito:** 3.**Obiettivi formativi.** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono alle società di capitali ed al loro finanziamento, cui è connesso lo studio dei mercati finanziari. Sono altresì oggetto del modulo i contratti commerciali, strumenti tramite i quali le imprese operano nei rapporti con i terzi.**Descrizione del programma.** La società per azioni. Le società con azioni quotate nei mercati regolamentati. La società a responsabilità limitata. La società in accomandita per azioni. Trasformazione. Fusione. Scissione. Società nazionali ed estere. Le società cooperative. Il contratto estimatorio. La somministrazione. L'appalto. I contratti di fornitura di elaboratori e di servizi informatici. Il trasporto. Il contratto di viaggio turistico. Il deposito in albergo e nei magazzini generali. L'associazione temporanea d'impresе. Il mandato. La commissione. La spedizione. La concessione. L'affiliazione. L'agenzia. La mediazione. La subfornitura. Il gruppo europeo d'interesse economico. La fornitura di beni o servizi ai consumatori. I contratti di assicurazione. I contratti bancari e finanziari. Contratti di

investimento e mercati finanziari. Strumenti finanziari, prodotti finanziari, valori mobiliari. Le operazioni di investimento in attività finanziarie. Gli organismi di investimento collettivo. I servizi d'investimento in strumenti finanziari. I contratti di borsa. La gestione accentrata di strumenti finanziari.

**Testi consigliati:**

G.F.CAMPOBASSO, La riforma delle società di capitali e delle cooperative, Utet, 2003 (tutto). Ed inoltre, G.AULETTA-N.SALANITRO, Diritto Commerciale, 14° ed., Giuffrè, 2003, § 201-303.

**III MODULO**

**TITOLI DI CREDITO E PROCEDURE CONCORDATARIE.**

**Credito parziale attribuito:** 3.

**Obiettivi formativi.** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono ai titoli di credito ed alle procedure concordatarie. I titoli di credito afferiscono alla disciplina dell'impresa in quanto strumenti finanziari, mezzi di pagamento, titoli che rappresentano merci depositate o viaggianti. Il modulo affronta anche la disciplina della crisi dell'impresa, e dunque le diverse procedure concordatarie, giudiziarie e amministrative, che la regolano.

**Descrizione del programma.** I titoli di credito. Caratteri generali. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli speciali. Le procedure concordatarie. Il fallimento. La dichiarazione di fallimento. Gli organi del fallimento. L'apprensione delle attività fallimentari. Le spese di amministrazione. L'esercizio dell'impresa. Gli effetti del fallimento. La liquidazione e la distribuzione dell'attivo. La cessazione del fallimento. Il fallimento delle società. La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata.

**Testi consigliati:**

G.AULETTA-N.SALANITRO, Diritto Commerciale, 14° ed., Giuffrè, 2003, §§ 151-188, 304-374.

**DIRITTO DEL LAVORO – 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo dell'insegnamento Diritto del lavoro 1 del corso di laurea in Consulenza del Lavoro)

**ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Sebastiano Mazzù

**Orario di ricevimento:** verrà comunicato successivamente

**Luogo di ricevimento:** verrà comunicato successivamente

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/11; **Codice insegnamento:** 41846

**Anno di corso:** III; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40 ore; esercitazioni: 5 ore; esami e verifiche: 5 ore; studio individuale: 100 ore.

**Obiettivi formativi:** Il corso offre un quadro generale di conoscenze sulle tematiche dell'organizzazione e funzionamento dei mercati finanziari con particolare riguardo al ruolo delle banche e degli altri intermediari finanziari. L'approccio formativo è rivolto all'approfondimento dei profili strutturali e funzionali dei mercati e degli strumenti finanziari, delle politiche di controllo, dei processi di gestione dell'attività bancaria e finanziaria e del governo dei rischi caratteristici. Il corso è suddiviso in due moduli di tre crediti, ciascuno dei quali si pone l'obiettivo di sviluppare negli studenti la capacità di comprendere le logiche e le dinamiche che caratterizzano lo svolgimento dell'attività di intermediazione finanziaria.

**Prerequisiti:** conoscenze degli elementi di base di economia aziendale, istituzioni di economia e diritto commerciale previsti dai programmi del corso di laurea.

**Contenuto del corso:** Il sistema finanziario: un quadro generale della struttura e delle funzioni - La struttura finanziaria dell'economia - Regolamentazione, vigilanza e politiche di controllo sul sistema finanziario - Il trasferimento delle risorse finanziarie, gli obiettivi dei soggetti e gli strumenti finanziari - I mercati finanziari - I processi di intermediazione finanziaria - Le principali categorie di intermediari finanziari - L'equilibrio reddituale e finanziario degli intermediari finanziari - I rischi caratteristici degli intermediari finanziari e la loro gestione.

**Testi di riferimento:** Forestieri G. - Mottura P., Il sistema finanziario. *Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, EGEA, Milano, ultima edizione.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti, verifiche in itinere.

### I MODULO

**Titolo del modulo:** Il sistema finanziario. Politiche di controllo e funzioni dei mercati e degli strumenti finanziari

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle caratteristiche relative al funzionamento e organizzazione del sistema finanziario e dei mercati.

**Descrizione del programma:** Il sistema finanziario: struttura e funzioni - Le autorità di controllo, la regolamentazione e le forme di vigilanza sul sistema finanziario - Il trasferimento delle risorse finanziarie e le caratteristiche e funzioni degli strumenti finanziari - La classificazione e il funzionamento dei mercati: mobiliari, monetari, dei cambi, dei capitali, degli strumenti derivati - Le caratteristiche dei processi di intermediazione finanziaria.

**Testi consigliati:** Forestieri G. - Mottura P., Il sistema finanziario. *Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, EGEA, Milano, ultima edizione, capitoli da 1 a 6.2.

### II MODULO

**Titolo del modulo:** L'attività degli Intermediari Finanziari. Profili gestionali e organizzativi.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle dinamiche connesse all'attività di intermediazione finanziaria.

**Descrizione del programma:** I tratti distintivi dell'attività degli intermediari finanziari - Le categorie degli intermediari creditizi e finanziari - L'equilibrio reddituale e finanziario - Le operazioni principali - Il sistema dei rischi caratteristici dell'attività di intermediazione finanziaria.

**Testi consigliati:** Forestieri G. - Mottura P., Il sistema finanziario. *Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, EGEA, Milano, ultima edizione, capitoli da 6.3 a 9.

**Modalità d'esame:** Orale

**Credito attribuito:** 6 CFU

## ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE - 9 CFU

Corso A (A-D) - Prof. C. Buttà; Corso B (E-M) - Prof. R. Faraci; Corso C (N-Z) - Prof. M. Romano

**Docente del corso A (A-D):** Prof. Carmelo Buttà

**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 10.00-11.00

**Luogo di ricevimento:** Piano terzo, Area di Economia e Gestione delle Imprese E-mail: [butta@unict.it](mailto:butta@unict.it)

**Docente del corso B (E-M):** Prof. Rosario Faraci

**Orario di ricevimento:** Lunedì e Mercoledì ore 12-14

**Luogo di ricevimento:** Stanza 29 – III piano (telefono: 095 375344 int. 201; fax: 095 370574)

**Docente del corso C (N-Z):** Prof. Marco Romano

**Orario di ricevimento:** Lunedì ore 10-12

**Luogo di ricevimento:** Stanza 29 – III piano (telefono: 095 375344 int. 201; fax: 095 370574)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/08; **Codice insegnamento:** 31079

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

SITO WEB

<http://www.portaleaziendale.net> oppure [www.aegionline.it](http://www.aegionline.it)

TESTI CONSIGLIATI

- Pellicelli G., *Strategie d'impresa*, EGEA, Milano, 2002.
- Pellicelli G., *Strategie d'impresa. Casi*, EGEA, Milano, 2004.
- AEGI, *Dispensa di Economia e Gestione delle Imprese*, 2005.

### OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso di Economia e Gestione delle Imprese affronta le principali categorie concettuali economico-manageriali, le logiche di base e gli strumenti relativi alla gestione strategica delle imprese ed all'analisi dell'ambiente competitivo.

Il corso intende fornire le conoscenze di base necessarie per una gestione dinamica ed innovativa delle imprese secondo un approccio didattico che prevede l'interazione continua con gli studenti allo scopo di sviluppare le loro capacità di analisi e di sintesi.

Il corso, pur mantenendo una propria unità di fondo, è organizzato, su base semestrale, in tre moduli didattici con una durata complessiva di 60 ore e prevede una combinazione di lezioni frontali, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, testimonianze di manager, professionisti e imprenditori.

Costituiscono parte integrante del programma didattico le esercitazioni che si articoleranno nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali volti ad approfondire gli aspetti empirici legati al programma.

### PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI

#### I MODULO – *Gestione strategica dell'impresa*

##### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Obiettivo del primo modulo è l'approfondimento delle tematiche relative alla gestione strategica dell'impresa. La prima parte è dedicata all'approfondimento dei concetti definitivi di istituto, azienda ed impresa, la seconda alle problematiche relative alla gestione dell'impresa all'interno del paradigma interpretativo Struttura-Comportamento-Risultati.

Il modulo mira a far acquisire allo studente una adeguata comprensione e conoscenza dei modelli concettuali che studiano il processo decisionale dell'impresa in relazione alle caratteristiche strutturali del settore.

##### CONTENUTI DEL MODULO

- Introduzione all'economia aziendale.
- Il governo delle aziende: finalità, obiettivi e forme organizzative.
- Le decisioni imprenditoriali: il concetto di strategia.
- Il processo di gestione strategica delle imprese.
- Il rapporto fra l'impresa ed il macro-ambiente: analisi delle minacce e delle opportunità.
- L'analisi dell'ambiente di riferimento nelle scelte strategiche d'impresa: business, mercato e settore.
- Analisi dell'ambiente competitivo: il modello delle 5 forze.
- Analisi delle caratteristiche strutturali dell'ambiente competitivo: barriere, concentrazione ed economie.
- Analisi dei concorrenti e della domanda (stadi dell'offerta e della domanda).

##### Supporto didattico

- ✓ AEGI, **Dispensa di Economia e Gestione delle Imprese**, 2005
- ✓ Pellicelli G., **Strategie d'impresa**, EGEA, Milano, 2002.
- ✓ Pellicelli G., **Strategie d'impresa. Casi**, EGEA, Milano, 2004.

#### II MODULO – *Vantaggio Competitivo e Strategie di Business*

##### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il secondo modulo si propone di analizzare la natura e le fonti del vantaggio competitivo dell'impresa. Obiettivo del modulo è lo studio delle risorse e delle competenze delle imprese. Un'attenzione particolare è rivolta all'analisi della catena del valore, al ruolo della gestione della conoscenza ed alle implicazioni sulle diverse scelte strategiche perseguibili dalle imprese *monobusiness*. Infine, il modulo affronta le strategie competitive generiche (*single-business*): leadership di costo e differenziazione.

##### CONTENUTI DEL MODULO

- Fonti del vantaggio competitivo: analisi SWOT (IO vs RBT)
- Fonti del vantaggio competitivo: analisi della catena del valore delle imprese
- Le risorse e le competenze organizzative delle imprese (RBT)
- Le competenze distintive delle imprese: core competencies need to play vs need to win
- Il vantaggio competitivo: il ruolo della gestione della conoscenza
- Il vantaggio competitivo nel tempo
- Le strategie competitive generiche (*single-business*): leadership di costo e differenziazione
- Il ciclo di vita del settore
- Le dinamiche competitive

**Supporto didattico**

- ✓ Pellicelli G., **Strategie d'impresa**, EGEA, Milano, 2002.
- ✓ Pellicelli G., **Strategie d'impresa. Casi**, EGEA, Milano, 2004.

**III MODULO – Strategie di Corporate****OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

Il terzo modulo affronta le scelte strategiche di *corporate*; in particolare, approfondisce le scelte strategiche di sviluppo orizzontale e verticale, di integrazione verticale e di diversificazione nelle imprese *monobusiness*. Inoltre, il modulo analizza il rapporto proprietà-management rispetto alle strategie di diversificazione, le strategie di *turnaround* e le implicazioni di gestione strategica delle imprese nei mercati mondiali.

**Principali temi trattati**

- Le strategie di *corporate* in un'impresa single-business
- Le strategie di sviluppo orizzontale e verticale (*single-business*)
- L'integrazione verticale
- La diversificazione: obiettivi della proprietà e del *management*
- Le strategie di ingresso in nuovi settori
- Le strategie di *corporate* in un'impresa *multibusiness*
- Le strategie di *turnaround*
- Le strategie nei mercati mondiali

**Supporto didattico**

- ✓ Pellicelli G., **Strategie d'impresa**, EGEA, Milano, 2002.
- ✓ Pellicelli G., **Strategie d'impresa. Casi**, EGEA, Milano, 2004.

**FORMAT DEL CORSO**

Data la natura degli obiettivi, il "format" del Corso privilegia la discussione e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle principali tematiche e la loro discussione in aula. Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere; la discussione in classe, inoltre, potrà vertere su impressioni ed esperienze personali dello studente. Data la natura sperimentale del corso, si consiglia l'uso di Internet e della posta elettronica.

**MODALITA' DI VALUTAZIONE**

In considerazione della "didattica attiva" che viene sperimentata durante il corso, una costante e regolare presenza in aula è fra i requisiti principali richiesti allo studente del corso di Economia e Gestione delle Imprese.

La valutazione avviene, a scelta dello studente, secondo una delle seguenti due opzioni:

**Prima opzione – Verifica conclusiva (prova scritta ed orale)**

La valutazione degli studenti prevede una prova scritta conclusiva (es., test a risposta multipla e/o risposta aperta, analisi di casi studio) ed una prova d'esame orale.

La prova scritta si svolgerà sabato 30 Aprile 2005-ore 9.00 (data da confermare) e riguarderà tutti gli argomenti in programma e peserà per il **50%** del voto finale espresso in trentesimi. Il restante **50%** utile per il superamento dell'esame sarà attribuito durante una prova orale su tutti gli argomenti in programma. Lo studente potrà sostenere tale prova d'esame orale una sola volta entro il mese di Gennaio 2006.

**IMPORTANTE:**

- Gli studenti che sostengono la prova scritta e conseguono una valutazione inferiore a 18/30 dovranno sostenere l'esame orale (vedi seconda opzione).
- Gli studenti che superano la prova scritta e conseguono al colloquio orale una valutazione inferiore a 18/30 dovranno sostenere l'esame orale (vedi seconda opzione).

**Seconda opzione – Esame orale**

La prova d'esame consisterà in un colloquio orale e riguarderà tutti gli argomenti in programma. La valutazione finale espressa in trentesimi verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri: conoscenza del tema assegnato, appropriatezza del linguaggio tecnico, pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti formulati, capacità di raccordo fra il tema discusso ed altri temi inerenti il programma, capacità logica di argomentare il tema assegnato capacità di contestualizzare il tema con esempi pratici desunti dalla realtà aziendale.

## FAQ - Frequent Asked Questions

È possibile frequentare alternativamente le lezioni dei diversi docenti del Corso di Economia e Gestione delle Imprese?

No, è obbligatorio rispettare i seguenti criteri di suddivisione:

- Corso A (A-D): **Prof. C. Buttà**
- Corso B (E-M): **Prof. R. Faraci**
- Corso C (N-Z): **Prof. M. Romano**

Quando si svolgerà la prova d'esame orale?

La prova d'esame orale si svolgerà nelle date fissate nel calendario d'esami della Facoltà di Economia. Si ricorda che è obbligatoria la prenotazione entro 5 giorni prima della data dell'appello

Cosa succede se lo studente non supera la prova scritta di verifica conclusiva?

Gli studenti che non superano la prova conclusiva sosterranno la prova d'esame orale.

Nella valutazione della prova scritta conclusiva sono previste delle penalità?

Le risposte corrette sono valutate 1 punto quelle errate -0.25.

## GEOGRAFIA ECONOMICA – Corso A (A-D) - 6 CFU

**Docente del Corso A (A-D):** Prof. Gaetano Sciuto

**Orario di ricevimento:** lunedì, martedì, mercoledì; ore 11-13 (giugno-settembre), ore 12-14 (ottobre-maggio)

**Luogo di ricevimento:** Piano III, stanza n. 4, interno telefonico 235

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** affine

**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** 33516

**Anno di corso:** II anno; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico globale di lavoro:** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali:40; esami e verifiche in itinere: 20; studio individuale: 90.

### Obiettivi formativi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico. Un'era dominata da dinamiche pluralistiche e spesso divergenti e da antagonismi, che hanno minato alla base i paradigmi e le certezze di un Mondo che sino a pochi decenni addietro viveva nell'illusione di essere governato da regole chiare e prevedibili.

La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso – che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese – vale a dire quelli della qualità dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della transizione paradigmatica del sistema fordista all'industria flessibile, dell'urbanizzazione e della deurbanizzazione, della circolazione delle persone, delle merci e delle informazioni, fornisce agli studenti dei fondamentali punti di riferimento nell'interpretazione dei processi economico-territoriali e dello sviluppo regionale.

**Prerequisiti:** Conoscenza di elementi di geografia e di matematica previsti dai programmi di scuola media superiore.

**Contenuto del corso:** L'agricoltura. Le agricolture. Le aree agricole. Il paesaggio rurale. Le modificazioni del paesaggio. Quale agricoltura per quanti. Come intervenire? Riassumendo: i costi della crescita agricola. Regioni culturali nel mondo: il mosaico emergente. Mondi al di fuori della città; zone agricole e centri industriali. Economia globale e passaggi tecnologici. Dalla deindustrializzazione alla industrializzazione diffusa. Vecchie e nuove centralità: La "Triade". I "paesi in transizione". Le "tigri asiatiche" e la Cina. Altri stati "emergenti" tra Asia e America: l'India ed il Brasile. I paesi in via di sviluppo e la globalizzazione dell'industria. La risposta dei paesi industrializzati. Sistemi urbani e orizzonti metropolitani. Urbanizzazione, contourbanizzazione, periurbanizzazione: metafore della città post-industriale. Gerarchie di città. Trasporti e comunicazioni nell'organizzazione degli spazi e nei processi di sviluppo. Mondi al di fuori della città, spostamenti e percorsi.

### Testi di riferimento:

LEONE U. (a cura di), *Scenari del XXI secolo, Temi di Geografia Economica*, Giappichelli Editore, Torino, 1999.

HAGGET P., *Geografia, una sintesi moderna*, Bologna, Zanichelli, 1988.

**Metodo didattico:** Lezioni frontali



**I MODULO****Titolo:** Geografia Economica I**Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di indagare i problemi dello sviluppo economico e della sua sostenibilità a scala regionale e globale e i processi storici, socio-economici, politici, demografici ed ambientali che ne sono alla base.**Descrizione del programma:**Agricoltura, Alimentazione, Ambiente

L'agricoltura. Le agricolture. Le aree agricole. Il paesaggio rurale. Le modificazioni del paesaggio. Quale agricoltura per quanti. Come intervenire? Riassumendo: i costi della crescita agricola. Regioni culturali nel mondo: il mosaico emergente.

L'industria nella globalizzazione della economia mondiale: possibili scenari

Economia globale e passaggi tecnologici. Dalla deindustrializzazione alla industrializzazione diffusa. Vecchie e nuove centralità: La "Triade". I "paesi in transizione". Le "tigri asiatiche" e la Cina. Altri stati "emergenti" tra Asia e America: l'India ed il Brasile. I paesi in via di sviluppo e la globalizzazione dell'industria. La risposta dei paesi industrializzati. Mondi al di fuori della città; zone agricole e centri industriali.

**Testi consigliati:** LEONE U. (a cura di), *Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica*, Giappichelli Editore, Torino, 1999. (Capp. 1, 2, 3);HAGGET P., *Geografia, una sintesi moderna*, Zanichelli, Bologna, 1988. (Capp. 12 e 17)**II MODULO****Titolo:** Geografia Economica II**Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Il corso si propone lo studio delle dinamiche della città e dei sistemi urbani regionali, i relativi modelli di interpretazione e i nuovi processi, in apparenza contrastanti, che investono la città postindustriale. A queste tematiche si legano quelle dei trasporti e delle comunicazioni, il cui ruolo strutturante nella organizzazione degli spazi, soprattutto di quelli urbani, si associa a quello non meno rilevante nei confronti dei processi di sviluppo.**Descrizione del programma:**Sistemi urbani e orizzonti metropolitani

Complessità sociale e organizzazione territoriale, il ruolo della città nella storia. La città e i modelli economici: complessità funzionale e organizzazione spaziale. La geografia della città. La metropoli moderna e il calcolo economico. Dall'insediamento agglomerato e circoscritto alla città globale. Conclusioni.

Urbanizzazione, controurbanizzazione, periurbanizzazione: metafore della città post-industriale e gerarchie di città

La controurbanizzazione negli Stati Uniti: l'inversione di una tendenza secolare o nuova forma della diffusione urbana? La controurbanizzazione in Europa: un fenomeno modellato sulle differenze regionali dello sviluppo economico. Il "ciclo di vita della città": un modello efficace, ma eccessivamente semplificato. La controurbanizzazione come risultato di complesse trasformazioni sociodemografiche ed economiche. Dalla controurbanizzazione alla periurbanizzazione: la transizione verso la città-rete macroregionale. Immagini e problematiche della città-rete macroregionale. Conclusioni.

Trasporti e comunicazioni nell'organizzazione degli spazi e nei processi di sviluppo

Mondi al di fuori della città: spostamenti e percorsi. I più recenti sviluppi della geografia dei trasporti. L'interazione spaziale ed i modelli gravitazionali. Le reti di trasporto. L'analisi delle reti. I costi e la specializzazione dei trasporti. I sistemi di trasporto. Le grandi reti internazionali di trasporto. L'evoluzione delle politiche dei trasporti. Telecomunicazioni e reti telematiche. L'innovazione nei trasporti e nelle comunicazioni e la riorganizzazione degli spazi europei. Le sinergie tra il trasporto aereo e l'alta velocità ferroviaria e le difficoltà di integrazione delle aree periferiche dell'Europa.

**Testi consigliati**LEONE U. (a cura di), *Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica*, Giappichelli Editore, Torino, 1999. (Capp. 4, 5 e 6)HAGGET P., *Geografia, una sintesi moderna*, Zanichelli, Bologna, 1988. (capp. 14, 15, 18)

Gli studenti possono integrare e approfondire la preparazione su:

CONTI S., *Geografia Economica – Teorie e Metodi*, Torino, UTET, 1996.BONAVERO P. e DANSERO E., *L'Europa delle regioni e delle reti – I nuovi modelli di organizzazione territoriale nello spazio unificato europeo*, Torino, UTET, 1998.**Modalità di esame**

L'esame consiste in una prova orale.

Note: Verranno effettuate delle verifiche scritte sulla preparazione conseguita dagli studenti che frequentano; verifiche che potranno semplificare lo svolgimento dell'esame finale.

**GEOGRAFIA ECONOMICA – Corso B (E-Z) - 6 CFU****Docente del Corso B (E-Z):** Prof. Luigi Scrofani**Orario di ricevimento:** Lunedì-Martedì-Mercoledì, 8.30-10.00**Luogo di ricevimento:** stanza n.3; Piano III**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** affine**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** 33516**Anno di corso:** II; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico. La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso - che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese - vale a dire quelli della qualità dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della transizione paradigmatica dal sistema fordista all'industria flessibile, dell'urbanizzazione e della deurbanizzazione, della circolazione delle persone, delle merci e delle informazioni, fornisce agli studenti dei fondamentali punti di riferimento nell'interpretazione dei processi economico-territoriali e dello sviluppo regionale.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** L'agricoltura. Lo sviluppo sostenibile. Economia globale e passaggi tecnologici: dalla deindustrializzazione alla industrializzazione diffusa. Vecchie e nuove centralità. I "paesi in transizione". Le "tigri asiatiche". I paesi in via di sviluppo e la globalizzazione dell'industria. La città e i modelli economici: complessità funzionale e organizzazione spaziale. La metropoli moderna e il calcolo economico. Dall'insediamento agglomerato e circoscritto alla città globale. Conclusioni. La controurbanizzazione negli Stati Uniti e in Europa. Il "ciclo di vita della città. La transizione verso la città-rete macroregionale. I più recenti sviluppi della geografia dei trasporti. Le reti di trasporto. I sistemi di trasporto. Le grandi reti internazionali di trasporto. L'evoluzione delle politiche dei trasporti. Telecomunicazioni e reti telematiche. L'innovazione nei trasporti e nelle comunicazioni e la riorganizzazione degli spazi europei.

**Testo consigliato:** U.Leone (a cura di), "Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica", Giappichelli, Torino, 1999.

**Metodi didattici:** lezioni frontali; verifiche in itinere.**I MODULO****Titolo del modulo:** i problemi dello sviluppo economico e della sua sostenibilità a scala regionale e globale**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico. Un'era dominata da dinamiche pluralistiche e spesso divergenti e da antagonismi, che hanno minato alla base i paradigmi e le certezze di un Mondo che sino a pochi decenni addietro viveva nell'illusione di essere governato da regole chiare e prevedibili. La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso - che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese - vale a dire quelli della qualità dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della transizione paradigmatica dal sistema fordista all'industria flessibile.

**Descrizione del programma:**Agricoltura. Alimentazione. Ambiente

L'agricoltura. Le agricolture. Le aree agricole, Il paesaggio rurale, Le modificazioni del paesaggio. Quale agricoltura per quanti. Come intervenire? Riassumendo: i costi della crescita agricola.

L'Industria nella globalizzazione della economia mondiale: possibili scenari

Economia globale e passaggi tecnologici. Dalla deindustrializzazione alla industrializzazione diffusa. Vecchie e nuove centralità: La "Triade". I "paesi in transizione". Le "tigri asiatiche" e la Cina. Altri stati "emergenti" tra Asia e America: l'India ed il Brasile. I paesi in via di sviluppo e la globalizzazione dell'industria. La risposta dei paesi industrializzati.

**Testo consigliato:** U.Leone (a cura di), *Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999. Capitoli 1, 2 e 3.

**II MODULO****Titolo del modulo:** città e sistemi urbani regionali, trasporti e comunicazioni**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico, ed in particolare dell'urbanizzazione e della deurbanizzazione, della circolazione delle persone, delle merci e delle informazioni, fornendo agli studenti dei fondamentali punti di riferimento nell'interpretazione dei processi economico-territoriali e dello sviluppo regionale.

**Descrizione del programma:**Sistemi urbani e orizzonti metropolitani

Complessità sociale e organizzazione territoriale il ruolo della città nella storia. La città e i modelli economici: complessità funzionale e organizzazione spaziale. La geografia della città. La metropoli moderna e il calcolo economico. Dall'insediamento agglomerato e circoscritto alla città globale. Conclusioni.

Urbanizzazione, controurbanizzazione, periurbanizzazione: metafore della città post-industriale

La controurbanizzazione negli Stati Uniti: l'inversione di una tendenza secolare o nuova forma della diffusione urbana? La controurbanizzazione in Europa: un fenomeno modellato sulle differenze regionali dello sviluppo economico. Il "ciclo di vita della città": un modello efficace, ma eccessivamente semplificato. La controurbanizzazione come risultato di complesse trasformazioni sociodemografiche ed economiche. Dalla controurbanizzazione alla periurbanizzazione: la transizione verso la città-rete macroregionale. Immagini e problematiche della città-rete macroregionale. Conclusioni.

Trasporti e comunicazioni nell'organizzazione degli spazi e nei processi di sviluppo

I più recenti sviluppi della geografia dei trasporti. L'interazione spaziale ed i modelli gravitazionali. Le reti di trasporto. L'analisi delle reti. I costi e la specializzazione dei trasporti. I sistemi di trasporto. Le grandi reti internazionali di trasporto. L'evoluzione delle politiche dei trasporti. Telecomunicazioni e reti telematiche. L'innovazione nei trasporti e nelle comunicazioni e la riorganizzazione degli spazi europei. Le sinergie tra il trasporto aereo e l'Alta Velocità ferroviaria e le difficoltà di integrazione delle aree periferiche dell'Europa.

**Testo consigliato:** U.Leone (a cura di), *Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999. Capitoli 4, 5 e 6.

**Modalità di esame:** scritto o in alternativa orale**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - 9 CFU****Corso A (A-D) - Prof. G. Bivona; Corso B (E-Z) - Prof.ssa M. Cavallaro****Docente del corso A (A-D):** Prof. Giuseppe Bivona**Orario di ricevimento:** mer., ore 10,00-13,00**Luogo di ricevimento:** stanza n. 5, piano IV**Docente del corso B (E-Z):** Prof.ssa Michela Cavallaro**Orario di ricevimento:** 1° sem.: mer., ore 9,30-12,30 (escluso il periodo delle lezioni);

2° sem.: sarà comunicato successivamente

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 18, piano IV**Denominazione dell'insegnamento:** Istituzioni di diritto privato,**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base**Settore scientifico di riferimento:** IUS/01; **Codice insegnamento:** 31077**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 56; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 2; studio individuale: 163.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza globale della disciplina dei rapporti intersoggettivi privati, con precipuo riguardo a quegli istituti che presentano maggiori implicazioni con il processo economico.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** Nozioni generali. Fonti del diritto, interpretazione della legge e analogia. Situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico. Fatto, atto e negozio giuridico. I soggetti del rapporto giuridico.

L'oggetto del rapporto giuridico. La proprietà, i diritti reali, il possesso, l'usucapione.

I diritti di credito e le obbligazioni in generale. La garanzia del credito. Le fonti dell'obbligazione. Il contratto: disciplina generale e singoli contratti. Fonti di obbligazione diverse dal contratto. Prescrizione e decadenza. Pubblicità dei fatti giuridici e trascrizione. La prova dei fatti giuridici.

**Testi di riferimento:**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004.

*oppure*

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001.

*oppure*

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004.

*oppure*

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni pratiche ed eventuali verifiche *in itinere*.

**I MODULO**

**Titolo del modulo: PERSONE E DIRITTI REALI**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il modulo si propone di fornire agli studenti, oltre alle nozioni introduttive allo studio del diritto privato, la disciplina dei soggetti, con particolare attenzione allo statuto degli enti giuridici, e dei beni.

**Descrizione del programma**

NOZIONI GENERALI

Ordinamento giuridico e norma giuridica, norme inderogabili e norme dispositive. Fonti del diritto privato, interpretazione e applicazione della legge, analogia. Situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico. Fatto, atto, negozio, contratto. Prescrizione e decadenza. Pubblicità dei fatti giuridici e trascrizione. La prova dei fatti giuridici.

I SOGGETTI DEL RAPPORTO GIURIDICO

Persona fisica, persona giuridica, enti di fatto, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (*onlus*). Capacità giuridica e di agire e relative limitazioni; la c.d. amministrazione di sostegno, capacità naturale, legittimazione.

L'OGGETTO DEL RAPPORTO GIURIDICO.

Nozione di bene in senso giuridico: relative classificazioni e loro rilevanza; nuove tipologie di beni. Diritti reali, diritti di credito e diritti personali di godimento.

LA PROPRIETÀ, I DIRITTI REALI, IL POSSESSO, L'USUCAPIONE.

La proprietà nel codice civile, nella Costituzione e nelle leggi speciali; proprietà pubblica e privata; contenuto, funzione, limiti e modi d'acquisto della proprietà; comunione e condominio; azioni a tutela della proprietà; la multiproprietà.

I diritti reali di godimento: superficie, usufrutto, servitù.

Il possesso: contenuto e tutela, acquisto e qualificazioni; possesso e detenzione; azioni possessorie; l'usucapione.

**Testi consigliati:**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004: capp. 1 (§§ 1-5); 2-9; 11; 13-15; 16 (§§ 1-2; 4-6; 8-13); 17-19; 43-45.

*oppure*

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001: capp. 1-13; 15 (§§ 1-9); 16-18; 20-24; 25 (§§ 1-6; 8-16); 26-29.

*oppure*

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004: capp. I-XII; XIV; XXVI; XXVII; XXVIII (§§192-193; 197-202; 204-210); XXIX-XXXI; LXXXIV.

*oppure*

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

**II MODULO****Titolo del modulo:** DIRITTI DI CREDITO E OBBLIGAZIONI**Credito parziale attribuito:** 3 crediti**Obiettivi formativi:** il modulo si propone di fornire agli studenti la conoscenza della disciplina generale del rapporto obbligatorio e delle fonti del credito diverse dal contratto. Una particolare attenzione sarà riservata all'approfondimento della disciplina delle obbligazioni pecuniarie, delle forme di garanzia del credito e del sistema della responsabilità civile.**Descrizione del programma**

I DIRITTI DI CREDITO E LE OBBLIGAZIONI IN GENERALE.

Le fonti delle obbligazioni. Diritto di credito e obbligazione: requisiti soggettivi ed oggettivi del rapporto obbligatorio e caratteri della prestazione. Obbligazione civile e naturale. Le obbligazioni pecuniarie e gli interessi. Il mutuo. Obbligazioni solidali e parziali, divisibili ed indivisibili, alternative e facoltative. Vicende del rapporto obbligatorio: nascita ed estinzione dell'obbligazione, esatto adempimento e ruolo della diligenza e della buona fede; modi di estinzione diversi dall'adempimento; circolazione del credito e modificazioni soggettive attive e passive del rapporto: cessione, cessione dei crediti d'impresa (*factoring*), surrogazione, delegazione, espromissione, accollo; inadempimento e responsabilità del debitore: criteri di imputabilità e conseguenze dell'inadempimento; tutela "esterna" del credito; mora del debitore e del creditore.

LA GARANZIA DEL CREDITO

*Garanzia patrimoniale e responsabilità del debitore:* concorso di creditori e cause di prelazione (privilegi, pegno, ipoteca); mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (surrogatoria, revocatoria, sequestro, diritto di ritenzione); esecuzione forzata ed espropriazione, esecuzione forzata in forma specifica. La fideiussione e il contratto autonomo di garanzia.

LE FONTI DI OBBLIGAZIONE DIVERSE DAL CONTRATTO.

*Le promesse unilaterali:* promessa di pagamento, ricognizione di debito e promessa al pubblico. *Le obbligazioni nascenti dalla legge:* gestione d'affari, ripetizione d'indebito e arricchimento senza causa. *Le obbligazioni da fatto illecito:* nozione di illecito extracontrattuale e requisiti della fattispecie; cause di giustificazione; responsabilità per colpa, oggettiva e indiretta; responsabilità contrattuale ed extracontrattuale; risarcimento per equivalente e in forma specifica; danni non patrimoniali.

**Testi consigliati:**PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004: capp. 20-29; 40-42; 51 (§§ 1-4).*oppure*ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001: capp. 30-37; 48 (§§ 15 e 16); 51 (§§ 1 e 2); 52-56; 57 (§§ 1-4; 6-13).*oppure*TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004: capp. XXXII-XXXIX; XLIX (§ 371); LII (§§ 389-391); LVII; LVIII.*oppure*TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.**III MODULO****Titolo del modulo:** IL CONTRATTO**Credito parziale attribuito:** 3 crediti**Obiettivi formativi:** il presente modulo si concentra sullo studio del contratto quale strumento di autoregolamentazione dei rapporti patrimoniali. Esso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza della disciplina relativa alle vicende costitutive, modificative e estintive del vincolo contrattuale, in un'ottica che tenga conto sia delle innovazioni introdotte in materia dalla legislazione di derivazione comunitaria, sia delle trasformazioni che il modello contrattuale ha subito nella pratica, in ragione dei recenti sviluppi tecnologici e sociali.**Descrizione del programma**

IL CONTRATTO COME FONTE DI OBBLIGAZIONI.

Contratto e autonomia contrattuale; contratto, negozio e atti unilaterali. *Requisiti del contratto:* a) l'accordo: proposta, accettazione e conclusione del contratto; contratti consensuali e reali; l'offerta al pubblico; forme anomale di conclusione del contratto, contratti per adesione e "contratti del consumatore"; responsabilità precontrattuale; b) la causa: causa e motivi, presupposizione, astrazione causale; c) l'oggetto; d) la forma. *Clausole accessorie:* condizione, termine, modo; clausola penale e caparra. *Obblighi di contrarre:* contratto imposto,

preliminare, opzione, prelazione convenzionale e legale. *Interpretazione del contratto. Effetti del contratto*: contratti ad effetti reali ed obbligatori; effetti tra le parti e rispetto ai terzi; conflitti di titolarità fra più acquirenti di uno stesso diritto; integrazione ed esecuzione del contratto. *Altre vicende del contratto*: rappresentanza legale e volontaria e contratto concluso dal rappresentante, procura e mandato, contratto per persona da nominare, contratto a favore di terzi, cessione del contratto, simulazione, negozio fiduciario e indiretto. *Validità e invalidità del contratto*: a) nullità e relative cause; b) incapacità, vizi della volontà e altre cause di annullabilità; c) conseguenze della invalidità fra le parti e rispetto ai terzi. *Recesso, rescissione e risoluzione del contratto. Singoli contratti*: vendita, locazione, donazione.

**Testi consigliati:**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004: capp. 30-39; 46; 47 (§§ 1-9); 48 (§§1-4); 50 (§ 1); 54.

oppure

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001: capp. 38-47; 48 (§§ 1-10); 49 (§§ 1-6); 50 (§§ 8-10); 74 (§§ 6-7); 96.

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004: capp. XIII; XV-XXII; XLIV; XLV; XLVII (§ 354 e 355); XLVIII (§ 360). LXXXIII.

oppure

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

N.B. Si rammenta agli studenti che costituisce strumento indispensabile per lo studio e la preparazione dell'esame la consultazione sistematica del codice civile e delle leggi collegate. Al riguardo, si consiglia: il *Codice civile* a cura di G. DE NOVA, Zanichelli, ultima edizione; oppure: il *Codice civile* a cura di A. DI MAJO, Giuffrè, ultima edizione. Per verificare il proprio livello di preparazione e di apprendimento, è facoltativo e nondimeno utile per gli studenti consultare: CENDON-GAUDINO-ZIVIZ, *L'esame di diritto privato* (esercizi ad uso degli studenti, con quesiti e relative risposte), Giuffrè, 1999.

Data la continua evoluzione della materia, anche a seguito di frequenti modifiche legislative, è preferibile preparare l'esame sull'ultima edizione dei testi consigliati; in caso contrario, è necessario integrare l'edizione precedente con le novità contenute nell'ultima edizione (i testi sono consultabili presso la biblioteca di Facoltà).

A tale programma dovranno attenersi anche gli studenti del corso B (M-Z) del vecchio ordinamento che non avessero ancora superato l'esame e che continueranno a sostenerlo secondo la distinzione dei corsi in A/L e M/Z.

## ISTITUZIONI DI ECONOMIA – Corso A (A-L) - 9 CFU

**Docente del corso A (A-L):** Prof. Antonio Pedalino

**Orario di ricevimento:** giovedì e venerdì ore 11.00 – 12.30.

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza n. 14, int. 296.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base.

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P01; **Codice insegnamento:** 31080

**Anno di corso:** I anno; **Semestre:** II.

**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico globale di lavoro (espresso in ore):** 225.

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni e studio individuale:** lezioni frontali: 60; esercitazioni: 30; studio individuale 135.

**Obiettivi formativi:** Il corso è finalizzato a dare una formazione di base relativa alle fondamentali tematiche di economia, sia con riferimento alla microeconomia (mercati), che al circuito macroeconomico.

**Prerequisiti:** conoscenza di elementi di analisi matematica.

**Contenuto del corso:** Le scelte del consumatore e la teoria della domanda. Le scelte del produttore e la teoria dell'offerta. Forme di mercato: equilibrio dell'impresa ed equilibrio del mercato. Teoria della distribuzione: il mercato del lavoro. Elementi di contabilità nazionale. Modello macroeconomico classico e keynesiano. L'inflazione.

**Testi di riferimento:** S. VINCI, *Introduzione alla microeconomia*. Liguori, Napoli, 1993.

A. PEDALINO, *Lezioni di macroeconomia, corso introduttivo*. Monduzzi, Bologna, 1994.

**Metodi didattici:** lezioni frontali ed esercitazioni.

**I MODULO****MICROECONOMIA****Credito parziale attribuito: 3 CFU****Obiettivi formativi:** dare una formazione di base relativa alle fondamentali tematiche di economia con riferimento alla microeconomia.**Descrizione del programma:** Le scelte del consumatore e la teoria della domanda. Le scelte del produttore e la teoria dell'offerta. Forme di mercato: equilibrio dell'impresa ed equilibrio del mercato. Teoria della distribuzione: il mercato del lavoro.**Testi consigliati:** S. VINCI, Introduzione alla microeconomia. Liguori, Napoli, 1993.**II MODULO****MACROECONOMIA parte prima****Credito parziale attribuito: 3 CFU****Obiettivi formativi:** dare una formazione di base relativa alle fondamentali tematiche di economia con riferimento alla contabilità nazionale e al modello macroeconomico classico di base.**Descrizione del programma:** Elementi di contabilità nazionale. Modello macroeconomico classico di base.**Testi consigliati:** A. PEDALINO, Lezioni di macroeconomia, corso introduttivo. Monduzzi, Bologna, 1994.**III MODULO****MACROECONOMIA parte seconda****Credito parziale attribuito: 3 CFU****Obiettivi formativi:** dare una formazione di base relativa alle fondamentali tematiche di economia con riferimento al modello macroeconomico keynesiano e all'inflazione.**Descrizione del programma:** Modello macroeconomico keynesiano. L'inflazione.**Testi consigliati:** A. PEDALINO, Lezioni di macroeconomia, corso introduttivo. Monduzzi, Bologna, 1994.**Modalità d'esame:** prova orale**ISTITUZIONI DI ECONOMIA – Corso B (M-Z) - 9 CFU****Docente del corso B (M-Z):** Prof.ssa Giovanna Acciarito**Orario di ricevimento:** lunedì ore 10.00 –13.00**Luogo di ricevimento:** piano IV stanza n° 15**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base.**Settore scientifico di riferimento:** SECS P01; **Codice insegnamento:** 31080**Anno di corso:** I anno; **Semestre:** II.**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico globale di lavoro (espresso in ore):** 225.**Obiettivi formativi e caratteristiche del corso**

Il corso si propone di far conoscere e amare l'economia agli studenti - che per la prima volta si accostano allo studio di tale disciplina - trasmettendo loro la ferma consapevolezza che trattasi di una materia solo apparentemente astratta, essendo strettamente legata alla realtà quotidiana.

La conoscenza delle motivazioni della nascita e dell'evoluzione scientifica dell'economia, nonché la conoscenza di alcuni economisti più significativi, rappresentano la premessa per creare nello studente più familiarità con gli argomenti teorici fondamentali contenuti nel programma.

La graduale acquisizione delle conoscenze teoriche di base è infine il proponimento fondamentale del corso, che mira a porre lo studente in grado di assimilare la disciplina, di comprendere la connessione con le altre branche della scienza economica di collegare teoria e realtà, di acquisire un'attitudine per ulteriori approfondimenti.

Una delle caratteristiche del corso, derivante dai vincoli temporali, è quella dell'istituzionalità. La trattazione dei concetti e degli strumenti essenziali della teoria economica non esclude comunque di accompagnare gli argomenti teorici con la descrizione di fatti concreti e di applicarli al mondo reale e, specificatamente, al contesto del settore turistico.

modulare. Durante il corso, che sarà compactato in un semestre, le lezioni saranno integrate da alcuni seminari e da lavori individuali o di gruppo su argomenti specifici che verranno discussi in aula.

**Programma****Prima parte - Macroeconomia**

**Obiettivi formativi**

Obiettivo della prima parte è quello di fare acquisire agli studenti le basi teoriche necessarie per comprendere e spiegare il funzionamento del sistema economico nel suo complesso, nonché quello di stimolarli a seguire le notizie economiche trasmesse dai mezzi di informazione.

**Contenuti**

Quadro generale di macroeconomia - Misurazione dell'attività economica - Il consumo e l'investimento - Le fluttuazioni economiche e la teoria della domanda aggregata - Il modello del moltiplicatore - La moneta, l'attività bancaria e i mercati finanziari - L'attività delle banche centrali e la politica monetaria - La crescita economica - La sfida dello sviluppo economico - Tassi di cambio e sistema finanziario internazionale - La macroeconomia dell'economia aperta - La disoccupazione e i fondamenti dell'offerta aggregata - Assicurare la stabilità dei prezzi - Scuole di macroeconomia in conflitto.

**Seconda parte - Microeconomia****Obiettivi formativi**

Obiettivo della seconda parte è quello di fare acquisire agli studenti le basi teoriche necessarie per comprendere e spiegare i fenomeni economici disaggregati, nonché quello di stimolarli all'applicazione della teoria al mondo reale.

**Contenuti**

Le basi dell'economia - Mercati e stato in un'economia moderna - Elementi fondamentali di domanda e offerta - Offerta, domanda e mercati dei prodotti - Domanda e comportamento del consumatore - Produzione e organizzazione delle imprese - Analisi dei costi - Offerta e allocazione nei mercati concorrenziali - Concorrenza imperfetta e monopolio - Oligopolio e concorrenza monopolistica - Redditi e prezzi dei fattori di produzione - Mercato del lavoro - Terra e capitale - Il vantaggio comparato e il protezionismo.

**TESTO CONSIGLIATO:**

P.A. SAMUELSON - W.D. NORDHAUS "ECONOMIA", McGraw Hill, 2002, XVII Edizione (esclusi i capp. 11 - 16 - 17 - 18 - 19 - 34)

**MODALITÀ D'ESAME:** Le modalità d'esame verranno concordate durante il corso.

CREDITO TOTALE: 9 CFU

**LINGUA FRANCESE - 2ª lingua straniera – 9 CFU**

**Docente del I modulo:** Prof.ssa Monique Fatta

**Ora e luogo di ricevimento:** lunedì-martedì-mercoledì, immediatamente dopo la lezione ed unicamente per il mese di febbraio 2005

**Docente del II e III modulo:** Prof. Franco Costa

**Orario di ricevimento:** giovedì, ore 9-12

**Luogo di ricevimento:** Istituto di lingua francese, 3° piano – stanza 19

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre

**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/04; **Codice insegnamento:** 41848

**Anno di corso:** 3°; **Semestre:** 2°

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**  
lezioni frontali: 60 ore – esercitazioni: 30 ore – laboratorio – 10 ore – esami e verifiche: 15 ore – studio individuale: 110 ore.

**Obiettivi formativi generali:** mettere lo studente di Economia Aziendale in grado di

- a) comprendere documenti scritti in lingua francese
- b) prendere appunti in lingua francese
- c) comprendere verbalmente sia il francese di base che il francese specialistico (ramo economico-commerciale);
- d) esprimere verbalmente concetti di natura specifica riguardanti l'ambito dell'economia e del commercio;

**Prerequisiti:** essendo molto esiguo il numero di ore che è possibile dedicare all'insegnamento, si richiede la conoscenza di elementi basilari di lingua corrispondenti al 1° livello del DELF (Diplôme Élémentaire de Langue Française).



**Contenuto del corso:** (vedi in corrispondenza dei singoli moduli)

**Metodi didattici:** lezioni frontali in aula. Esercitazioni in aula di tipo tradizionale. Esercitazioni in laboratorio linguistico AAC e multimediale.

**1° MODULO** (dal 7 al 28 febbraio 2005)

**Titolo del modulo:** Compréhension et phonétique

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** mettere lo studente in grado di analizzare (oralmente e per iscritto) gli elementi base della lingua commerciale con particolare riguardo alle imprese in generale

**Descrizione del programma:** informations demandées et données – demande d’emploi – offre d’emploi – prise de contact – entretien – présentation de l’entreprise – organisation générale de l’entreprise.

**Testi consigliati:** Francesca Ponzi, *Nouveau regard sur le commerce*, Ediz.Lang, prezzo indicativo € 16,07

**2° MODULO**

**Titolo del modulo:** grammaire française.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** attraverso lo studio soprattutto della grammatica contrastiva, mettere lo studente in condizioni di esprimersi in maniera corretta sia verbalmente che per iscritto .

**Descrizione del programma :** Conoscenze grammaticali di base relativamente alla lingua francese Criteri generali sul senso della grammatica – Elementi di grammatica contrastiva - Morfologia essenziale – Teoria e pratica per il passaggio dall’italiano in francese, dal francese in italiano e per la creazione direttamente in francese –

**Testo consigliato:** Parodi-Vallacco, *Grammathèque*, Grammaire, Exercices (comprenant un CD-ROM et Cahier d’exercices, ediz. CIDEB, Genova 1999.

**3° MODULO**

**Titolo del modulo:** Le français de l’entreprise

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Mettere lo studente in condizione di disporre di una terminologia adeguata alle esigenze professionali del professionista che opera in ambito aziendale come contabile od a qualsiasi altro titolo.

Descrizione del programma : Sens de la langue de spécialité – La banque du temps: S.E.L. (système d’échange local) et R.E.R.S. (Réseau d’Echange réciproque de Savoir) – L’entreprise et ses éléments corporels et incorporels – La clause compromissoire – le Tribunal de Commerce – La lettre d’affaires en général: structure et éléments – La lettre de renseignements demandés et donnés- La lettre de contestation – La lettre de motivation – La lettre de réclamation – Classement économique et juridique des entreprises – Les assurances – Les banques – La traite documentaire – La facture, le bon de commande et le bon de livraison –

**Modalità di esami:**

Alla fine di ogni modulo gli studenti potranno sottoporsi ad un test scritto ed orale. Il test scritto è propedeutico a quello orale. In nessun caso è previsto l’uso di dizionari. Se la valutazione del test scritto è inferiore ai 18/30, lo studente resta “sconsigliato” dal presentarsi per sostenere l’esame orale. Tuttavia, eccezionalmente e dopo precisi e motivati accordi col docente, lo studente che abbia ottenuto nel test una notazione pari a 16 o 17/30, potrà lo stesso sottoporsi al colloquio. Il voto finale sarà la risultante di tutti i voti ottenuti in occasione dei test scritti ed orali.

Particolare attenzione sarà rivolta all’auto-valutazione da parte del candidato, il quale dovrà dimostrare di essere in grado di stabilire l’importanza d’ogni singola prova d’esame assegnandole una percentuale di cui il docente terrà debito conto, sempre che le motivazioni addotte siano convincenti.

**AVVERTENZA**

*Ai fini di una personalizzazione dell’insegnamento linguistico, si fa presente che:*

- a) *gli argomenti previsti dal programma possono costituire oggetto di modifiche a secondo del livello medio del gruppo di frequentanti e di particolari esigenze (o richieste specifiche) di gruppi di studenti;*
- b) *il contenuto di ogni argomento può essere diviso tra 1°, 2° e/o 3° modulo qualora se ne presentasse l’occasione in itinere;*
- c) *il testo consigliato va necessariamente integrato dagli appunti che gli studenti prenderanno durante il corso (non sono disponibili dispense);*
- d) *ogni studente può – se ne fa motivata richiesta – concordare un argomento di sua scelta per il colloquio finale;*

- e) *il test scritto è uguale per tutti, anche per chi dovesse eventualmente fare solo l'integrazione perché proveniente da altri corsi non convalidati od i cui crediti sono riconosciuti parzialmente.*

#### **Riconoscimento crediti**

Previo accordo col Professore, è possibile il riconoscimento totale o parziale di documentate attività lavorative o di studio effettuate in paesi di lingua francese, ai fini dell'attribuzione, a secondo dei casi, di 3, 6 o 9 CFU relativamente a detta lingua. Tale riconoscimento è rigorosamente subordinato ad uno *stage* all'estero di almeno due mesi.

Esempi di situazioni che potrebbero dare luogo a quanto sopra specificato: *stage* di lavoro A.I.E.S.E.C., fruizione di progetti di mobilità internazionale come ERASMUS, SOCRATES, LEONARDO, soggiorni di ricerca/studio finanziati dall'E.R.S.U., ecc.

Per quanto riguarda invece il riconoscimento di crediti di lingua francese ottenuti in altri corsi di laurea di questa stessa facoltà o di altre facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei italiani (o stranieri), gli interessati dovranno sottoporre al docente del presente corso i programmi a cui hanno fatto capo i CFU precedentemente ottenuti perché possa essere valutata la percentuale di corrispondenza dei relativi contenuti a quelli di questo corso di laurea in Economia Aziendale.

## **LINGUA INGLESE - 9 CFU**

**Docente dei corsi A (A-L) e B (M-Z):** Prof.ssa Francesca Migliore

**Orario di ricevimento:** I semestre mercoledì 10-11

II semestre giovedì 12-13

**Luogo di ricevimento:** Istituto di inglese, 3° piano

#### **Obiettivi formativi generali del corso**

Il corso mira a far acquisire allo studente una adeguata competenza comunicativa in lingua inglese sia in forma orale che scritta, conformemente ai parametri del Consiglio d'Europa per il raggiungimento del livello B1. Le abilità ricettive e le abilità espressive verranno sviluppate e consolidate in aula e in laboratorio. Lo studio dei linguaggi settoriali relativi alle maggiori discipline formative avverrà mediante l'uso di materiali autentici tratti da riviste e testi specialistici e da Internet. Particolare cura sarà dedicata all'acquisizione del linguaggio settoriale del "management" e del "marketing".

#### **Descrizione del programma**

Consolidamento dell'uso corretto delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua inglese attraverso attività formative contestualizzate. Studio del lessico specialistico applicato al "management" e al "marketing". Studio di casi che si sono imposti nello scenario internazionale (Wal-Mart; Pepsi-Co; Ritz-Carlton; IBM; Parmalat). Tecniche di analisi e sintesi del discorso.

#### **Testi consigliati:**

##### Lingua generale:

David Evans, *Powerbase*, Longman, 2004

##### Lingua specialistica:

Kotler & Armstrong, *Principles of Marketing*, 9ª edizione, Prentice Hall International, 2001

Ian MacKenzie, *English for Business Studies*, CUP 2004

Materiale e casi distribuiti durante le lezioni.

##### Grammatiche:

K. Peterson, N. Coe, *Grammar Spectrum for Italian Students (with key)* O.U.P. ultima edizione

R. Murphy, *English Grammar in Use*, C.U.P. ultima edizione

##### Dizionari

A. Hornby, *Advanced Learner's Dictionary of Current English*, O.U.P.

*Il Nuovo Ragazzini*, Zanichelli 1995

#### **Modalità d'esame:**

L'esame finale consiste in una prova scritta ed una prova orale.

La prova scritta che si svolgerà in aula o in laboratorio dovrà essere eseguita senza dizionario. Essa consisterà in una prova di *listening comprehension*, in una prova di *reading comprehension* e nello svolgimento di un test di valutazione della conoscenza delle strutture morfo-sintattiche e della capacità di produzione linguistica sia in forma autonoma che guidata.

La prova orale si svolgerà in lingua inglese e verterà sull'uso della lingua generale e sul programma svolto durante le lezioni.

Lo studente dovrà dimostrare, pertanto, di aver acquisito una adeguata competenza comunicativa, una corretta pronuncia e di saper usare il lessico specialistico sostenendo una discussione sugli argomenti oggetto del corso.

Nell'ambito del Progetto CampusOne, nell'a.a. 2005-2006, compatibilmente con le altre attività istituzionali, verrà offerto agli studenti che supereranno un test preliminare, un corso di preparazione per il conseguimento delle certificazioni rilasciate dall'Università di Cambridge ai livelli PET, BEC e FIRST.

Il test preliminare di ingresso a detti corsi si svolgerà all'inizio dell'anno accademico nelle aule della Facoltà.

#### Nota

Agli studenti che supereranno uno degli esami Cambridge sopra menzionati o che dimostrano di aver superato tale esame nel corso dei due anni precedenti all'a.a. in corso sarà resa valida la prova scritta di cui sopra.

Per ulteriori informazioni rivolgersi in istituto ai collaboratori linguistici o alla Prof.ssa F. Migliore.

Credito attribuito: 9

### **LINGUA SPAGNOLA - 2<sup>a</sup> lingua straniera – 9 CFU** (Rinvio alla 1<sup>a</sup> Lingua spagnola del corso di laurea in Economia)

### **LINGUA TEDESCA - 2<sup>a</sup> lingua straniera – 9 CFU** (Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

### **MARKETING – 6 CFU**

Corso A (A-D) - Prof.ssa M.C. Longo; Corso B (E-Z) - Prof. F. Garraffo

**Docente del Corso A (A-D):** Prof.ssa Maria Cristina Longo

**Orario di ricevimento:** Mercoledì – 10.00-12.00

**Luogo di ricevimento:** 3° piano – stanza 9

**Docente del Corso B (E-Z):** Prof. Francesco Garraffo

**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 10.00 – 12.00

**Luogo di ricevimento:** Piano 4° stanza 23

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/08; **Codice insegnamento:** 33512

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 54; esercitazioni: 13; verifiche: 8; studio individuale: 150.

Sito web: <http://www.portaleaziendale.net>

#### **TESTI CONSIGLIATI:**

#### **Per gli studenti dei corsi di laurea triennali**

- J.J. Lambin “Marketing strategico e operativo”, Mc-Graw-Hill, Milano, 2004**  
**Da studiare i capitoli ed i paragrafi indicati fra le parentesi:**  
Cap 3 (§§3.1., 3.4., 3.6., 3.7., 3.8.) – Cap. 4 (§§4.1., 4.2., 4.3., 4.4., 4.5.) – Cap. 5 (§§5.1., 5.2., 5.3., 5.4., 5.5.) – Cap. 9 (§9.1., 9.2., 9.3., 9.4., 9.5., 9.6., 9.8.) – Cap. 10 (tutto) – Cap. 11 (§§11.1., 11.2., 11.3., 11.4., 11.5., 11.7., 11.8.) – Cap. 12 (§§12.1., 12.2., 12.3., 12.4., 12.5., 12.6.) - 13 (tutto)
- Dispense di Marketing (a cura del docente)**
- Biblioteca dei casi di Marketing (a cura del docente)**

**Per gli studenti del corso di laurea in Economia e Commercio**

- Tutto il programma di cui sopra**

Inoltre:

- Dispensa a cura dei docenti su:**  
 Analisi dei bisogni,  
 Sistema informativo di marketing,  
 L'analisi delle risposte.

**OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL CORSO**

Il corso di Marketing intende favorire l'apprendimento della metodologia di base per: l'analisi della domanda, la gestione delle leve e la pianificazione delle azioni di Marketing

Il corso intende, inoltre, sviluppare capacità d'analisi di situazioni concrete (casi aziendali, testimonianze, esemplificazioni, etc.) riguardanti le macro-tematiche individuate

Pur mantenendo una propria unitarietà di fondo, il corso di Marketing è articolato in *due moduli*, cioè in gruppi di tematiche omogenee, ognuno dei quali si prefigge propri obiettivi formativi.

E' parte integrante del programma didattico la partecipazione a testimonianze di operatori d'impresa e la discussione di casi aziendali.

**PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI****1° MODULO - *Introduzione al Marketing e Analisi della Domanda*****OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

Il modulo intende fornire uno schema generale in cui sono indicate e logicamente collegate le principali attività e decisioni (della pianificazione) di marketing. Inoltre, è illustrata la metodologia per l'analisi della domanda a livello aggregato ed individuale con la discussione delle tecniche per la misurazione del mercato potenziale e della domanda globale, dei criteri per la segmentazione della domanda, del processo d'acquisto del cliente (finale ed industriale), delle risposte della domanda.

**CONTENUTI DEL MODULO****INTRODUZIONE AL MARKETING ED ANALISI DELLA DOMANDA A LIVELLO AGGREGATO**

- Uno schema generale
- L'organizzazione e la funzione marketing
- I compiti dei manager di marketing
- La determinazione del mercato potenziale, della domanda globale e della domanda dell'impresa
- L'analisi dei bisogni attraverso la segmentazione
- La segmentazione dei consumatori finali
- La segmentazione dei clienti industriali

**L'ANALISI DELLA DOMANDA A LIVELLO INDIVIDUALE**

- La formazione delle preferenze del consumatore
- Il processo decisionale d'acquisto

**2° MODULO - *Il Marketing Mix e il Piano di Marketing*****OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

Il modulo intende fornire le conoscenze di base sulle principali decisioni delle politiche di prodotto, prezzo, comunicazione e distribuzione. Tali decisioni sono illustrate secondo una visione complessiva di pianificazione di marketing. Inoltre, il modulo intende trasmettere le conoscenze di base sulla metodologia per la preparazione di un piano operativo di marketing.

**CONTENUTI DEL 2° MODULO****LE DECISIONI RELATIVE AL PRODOTTO**

- Il prodotto-paniere d'attributi

- Il posizionamento
- La marca
- Le politiche di portafoglio prodotti
- Le decisioni relative al lancio di un nuovo prodotto

*LE DECISIONI RELATIVE AL PREZZO*

- Le tecniche per la fissazione del prezzo
- Le politiche di prezzo

*LE DECISIONI RELATIVE ALLA COMUNICAZIONE*

- Gli strumenti della comunicazione
- Le decisioni relative alla scelta dei canali di comunicazione
- La definizione del mix di comunicazione

*LE DECISIONI RELATIVE ALLA DISTRIBUZIONE*

- La scelta del canale di distribuzione
- La scelta degli intermediari commerciali
- La gestione logistica di marketing

*LA PIANIFICAZIONE DI MARKETING*

- Le decisioni della pianificazione di marketing
- I contenuti del piano di marketing
- Il piano di marketing operativo

**“FORMAT” DEL CORSO**

Data la natura degli obiettivi, il “format” del Corso privilegia la discussione e un’attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle principali tematiche e la loro discussione in aula. Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere; la discussione in classe, inoltre, potrà vertere su impressioni ed esperienze personali dello studente. Data la natura sperimentale del corso, si consiglia l’uso di Internet e della posta elettronica.

**MODALITA’ DI VALUTAZIONE**

In considerazione della “didattica attiva” che viene sperimentata durante il corso, una costante e regolare presenza in aula è fra i requisiti principali richiesti allo studente del corso di Marketing.

La valutazione avviene, a scelta dello studente, secondo una delle seguenti due opzioni:

**Prima opzione - Esame orale**

La prova d’esame consisterà in una discussione sui temi oggetto del programma. La valutazione finale espressa in trentesimi verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- conoscenza del tema assegnato,
- appropriatezza del linguaggio tecnico,
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti formulati,
- capacità di raccordo fra il tema discusso ed altri temi inerenti il programma,
- capacità logica di argomentare il tema assegnato
- capacità di contestualizzare il tema con esempi pratici desunti dalla realtà aziendale.

**Seconda opzione – Prova scritta e colloquio orale**

La prova scritta (data prevista, da confermare, sabato 11 dicembre 2004 – ore 9.00 in Facoltà) riguarderà tutti gli argomenti del programma ad eccezione della parte sulla pianificazione di marketing. Ai fini del voto finale, la prova scritta, espressa in trentesimi, peserà per il 50%.

Il colloquio finale consisterà in una discussione sui principali profili della pianificazione di marketing. Ai fini del voto finale, il colloquio orale, espresso in trentesimi, peserà per il 50%.

Gli studenti che sostengono la prova scritta e conseguono una valutazione inferiore a 18/30 dovranno sostenere l’esame orale (vedi prima opzione).

Gli studenti che superano la prova scritta e conseguono al colloquio orale una valutazione inferiore a 18/30 dovranno sostenere l’esame orale (vedi prima opzione).

**Materiale didattico  
A.A. 2004-2005**

**1° MODULO**

1. “Natura ed evoluzione del marketing”, tratto da Stanton W.J, *Marketing*, Il Mulino, 1989, pp. 19 - 41.
2. “L’organizzazione del marketing” tratto da Pellicelli G., *Il Marketing*, Utet, 1988, pp.648-666.
3. “L’organizzazione del servizio marketing”, tratto da Corigliano G., *Marketing*, Etaslibri, 1992, pp. 41- 61.
4. “Le influenze culturali e dei gruppi sociali sul comportamento dell’acquirente”, tratto da Stanton W.J, *Marketing*, Il Mulino, 1989, pp. 83-101.
5. “Fattori psicologici influenti sul comportamento d’acquisto e classificazione dei beni di consumo”, Stanton W.J, *Marketing*, Il Mulino, 1989, pp. 103 – 121.

**2° MODULO**

6. “Le politiche di prodotto”, tratto da Stanton W.J, *Marketing*, Il Mulino, 1989, pp. 145 – 156.
7. “La logistica di marketing”, tratto da Eminente G., Cherubini S., *Marketing in Italia*, Franco Angeli, 1984, pp.189-194.
8. “Il processo di marketing e la sua pianificazione”, tratto da Kotler P., Scott W.G., *Marketing management*, ISEDI, 1993, pp. 92 – 122.

**MATERIALE DIDATTICO INTEGRATIVO PER I CORSI DI LAUREA QUADRIENNALI**

9. “L’analisi del comportamento dell’acquirente”, tratto da Lambin J.J., *Marketing strategico e operativo*, 2000, Mc-Graw-Hill, Milano, pp. 79 – 98.
10. “Il sistema di informazioni di marketing”, tratto da Lambin J.J., *Marketing strategico e operativo*, 2000, Mc-Graw-Hill, Milano, pp. 79 – 169.
11. “I comportamenti di risposta dell’acquirente”, tratto da Lambin J.J., *Marketing strategico e operativo*, 2000, Mc-Graw-Hill, Milano, pp. 171 – 220.

**MATEMATICA FINANZIARIA E ATTUARIALE – 3 CFU**

**Corso A (A-D) - Prof.ssa Silvia Angilella; Corso B (E-Z) - Prof. Damiano Rossello**

**Docente del Corso A (A-D):** Prof.ssa Silvia Angilella

**Orario di ricevimento:** martedì ore 16-18

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 26, piano III

**Docente del Corso B (E-Z):** Prof. Damiano Rossello

**Orario di ricevimento:** giovedì, ore 17.00-19.00

**Luogo di ricevimento:** piano III, stanza 26

**Tipologia dell’attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 33513

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 3

**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 75

Numero di ore da attribuire a: lezioni frontali: 20; esercitazioni (e corsi integrativi): 5; studio individuale: 50.

**Obiettivi formativi:** l’insegnamento si propone di far acquisire agli studenti la teoria delle leggi finanziarie con le principali applicazioni, gli strumenti matematici per le valutazioni finanziarie e per l’analisi degli investimenti in condizioni di certezza.

**Prerequisiti:** Sono date per note le conoscenze dei seguenti argomenti di Matematica generale: limiti di funzioni ad una sola variabile; monotonia e derivabilità delle funzioni; alcune funzioni elementari (lineare, logaritmica ed esponenziale).

**Contenuto del corso:** teoria delle leggi finanziarie; regimi finanziari; rendite certe; ammortamento di prestiti e costituzione di capitali; criteri di scelta degli investimenti in condizioni di certezza; titoli obbligazionari; duration.

**Testo di riferimento:** Rita Laura D'Ecclesia, Laura Gardini, "Appunti di Matematica Finanziaria I" IV edizione, 2001, G. Giappichelli Editore- Torino, c.a 18 euro.

**Metodi didattici:**

Si discuteranno in classe le principali definizioni e si illustreranno gli strumenti di base, mediante esempi ed esercizi svolti.

**Crediti totali attribuiti:** 3 CFU

**Descrizione del programma**

REGIMI FINANZIARI:

RENDITE CERTE

AMMORTAMENTO DI PRESTITI E COSTITUZIONE DI CAPITALI

CRITERI DI INVESTIMENTO IN CONDIZIONI DI CERTEZZA.

TITOLI OBBLIGAZIONARI

**Modalità d'esame:** Test a risposta multipla con prova orale opzionale.

Verrà data comunicazione successiva del regolamento nelle pagine web dei docenti.

**Crediti attribuiti:** 3 CFU

## MATEMATICA GENERALE – 9 CFU

Corso A (A-D) - Prof. B. Matarazzo; Corso B (E-Z) - Prof. S. Greco

**Docente del Corso A (A-D):** Prof. Benedetto Matarazzo

**Orario di ricevimento:** 1° semestre: lunedì ore 12.00-13.00 e martedì ore 12.00-13.00

2° semestre: lunedì ore 11.00-13.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 32, piano III.

**Docente del Corso B (E-Z):** Prof. Salvatore Greco

**Orario di ricevimento:** 1° semestre martedì, mercoledì ore 10.00-12.00

2° semestre giovedì ore 9.00-12.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 27, piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 31076

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni (e corsi integrativi): 10; verifiche in itinere: 5; studio individuale: 150.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio di tutte le altre discipline quantitative (matematico-statistiche) ed economiche, nonché un'adeguata capacità di costruzione di modelli formali e di analisi dei problemi reali.

**Prerequisiti:** le nozioni normalmente studiate nelle scuole medie superiori, quali algebra, geometria e trigonometria.

**Contenuto del corso:** Insiemi; calcolo combinatorio; elementi di algebra lineare e di geometria analitica del piano; teoria delle funzioni reali di una e più variabili reali; calcolo differenziale ed integrale con relative applicazioni, precipue per il corso di studio considerato.

**Testi di riferimento:** 1) B. Matarazzo-S. Milici "Matematica Generale", ed. CULC, Catania 1996.

2) B. Matarazzo- M. Gionfriddo -S. Milici "Esercitazioni di Matematica"ed. Tringale , Catania,1990.

**Metodi didattici:** lezioni frontali con l'ausilio di adeguati strumenti didattici (lavagna luminosa e proiettore di computer), esercitazioni ed esempi applicativi di interesse professionale; verifiche in itinere.

### I MODULO

**Crediti parziali attribuiti :** 3 CFU

**Descrizione del programma**

ELEMENTI DI LOGICA MATEMATICA: linguaggi e proposizioni; connettivi; quantificatori.

INSIEMI: proprietà, sottoinsiemi, operazioni. Applicazioni. Relazioni binarie. Numeri reali e disequazioni. Cenni di trigonometria.

CALCOLO COMBINATORIO: disposizioni, combinazioni e permutazioni, semplici e con ripetizione. Binomio di Newton, coefficienti binomiali.

GEOMETRIA ANALITICA: coordinate cartesiane. Equazione della retta nel piano. Coniche: circonferenza, ellisse, parabola, iperbole.

MATRICI E DETERMINANTI: definizioni e classificazioni. Somma e prodotto tra matrici. Matrice inversa. Determinante e sue proprietà. Rango di una matrice.

SISTEMI LINEARI: dipendenza tra forme lineari. Definizioni e proprietà. Sistemi lineari normali: metodo di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli. Metodo del perno e risoluzione di sistemi parametrici. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed. CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica" ed. Tringale ,Catania,1990.

## II MODULO

**Crediti parziali attribuiti : 3 CFU**

### Descrizione del programma

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE: definizioni, classificazioni, rappresentazione geometrica. Funzioni composte ed inverse. Limiti: definizioni e teoremi. Successioni numeriche. Funzioni continue. Infinitesimi ed infiniti.

DERIVATE E DIFFERENZIALI: definizioni, proprietà e loro significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari. Derivate e differenziali di somma, prodotto e quoziente di funzioni. Derivate di funzioni composte ed inverse. Derivate e differenziali successivi. Principali teoremi sulle funzioni derivabili.

APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE: Formule di Taylor e di Mac Laurin. Forme indeterminate. Funzioni monotone, funzioni convesse, estremi relativi ed assoluti, flessi, asintoti. Studio di funzioni. Elasticità di una funzione. Applicazioni a problemi economici.

INTEGRALI: integrale indefinito e primitive. Integrale definito e suo significato geometrico. Principali metodi di integrazione.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

## III MODULO

**Crediti parziali attribuiti : 3 CFU**

### Descrizione del programma

FUNZIONI REALI DI PIU' VARIABILI REALI: definizioni. Cenni sui limiti e continuità. Derivate parziali e gradiente. Differenziale totale. Funzioni omogenee e funzioni implicite. Estremi liberi e cenni sugli estremi vincolati. Cenni sulla programmazione lineare. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

**Modalità d'esame: scritto con esercizi a risposta multipla e prova orale obbligatoria.**

**Crediti attribuiti : 9 CFU**

## ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – 6 CFU

**Docente:** Prof. Rosario Faraci

**Orario di ricevimento:** Lunedì e Mercoledì ore 12-14

**Luogo di ricevimento:** Stanza 29 – III piano (telefono: 095 375344 int. 201; fax: 095 370574)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Attività affini o integrative

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/10; **Codice insegnamento:** 41844

**Anno di corso:** III; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali: 40; esercitazioni:0; esami e verifiche: 5; studio individuale: 105.



**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle tematiche di funzionamento delle organizzazioni e del ruolo delle persone all'interno delle organizzazioni.

**Prerequisiti:** Conoscenze di economia e gestione delle imprese e di tecnica industriale e commerciale.

**Contenuto del corso:** Personalità e differenze individuali; Atteggiamenti, percezioni e giudizio; Motivazione: teorie del contenuto e teorie del processo; Gruppi: contesto, condizioni di efficacia, processi e dinamiche; Decisioni; Conflitti; Potere, politica e influenza; Leadership; Struttura e progettazione organizzativa; Mobilità e sviluppo del personale; Valutazione e retribuzione del personale; Cultura nazionale e organizzativa; Cambiamento organizzativo.

**Testi di riferimento:** Henry L.Tosi, Massimo Pilati, Neal P. Mero, John R. Rizzo, **Comportamento organizzativo. Persone, gruppi e organizzazione**, Egea, Milano, 2002.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti; verifiche in itinere.

## I MODULO

**Titolo del modulo:** *Individui. Gruppi e processi interpersonali*

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle dinamiche di funzionamento delle organizzazioni sul piano delle relazioni interpersonali fra gli individui.

**Descrizione del programma:** Personalità e differenze individuali; Atteggiamenti, percezioni e giudizio; Motivazione: teorie del contenuto e del processo; Gruppi: contesto, condizioni di efficacia, processi e dinamiche; Decisioni; Conflitti; Potere, politica e influenza; Leadership.

**Testi consigliati:** Henry L.Tosi, Massimo Pilati, Neal P. Mero, John R. Rizzo, **Comportamento organizzativo. Persone, gruppi e organizzazione**, Egea, Milano, 2002, Capitoli 1-10.

## II MODULO

**Titolo del modulo:** *Organizzazione*

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle strutture organizzative e delle modalità di sviluppo e di retribuzione del personale.

**Descrizione del programma:** Struttura e progettazione organizzativa; Mobilità e sviluppo del personale; Valutazione e retribuzione del personale; Cultura nazionale e organizzativa; Cambiamento organizzativo

**Testi consigliati:** Henry L.Tosi, Massimo Pilati, Neal P. Mero, John R. Rizzo, **Comportamento organizzativo. Persone, gruppi e organizzazione**, Egea, Milano, 2002.; Capitoli: 11-15.

**Modalità d'esame:** Orale

**Credito attribuito:** 6

## POLITICA ECONOMICA – 6 CFU

**Docente:** Prof. Roberto Cellini

**Orario di ricevimento:** martedì e mercoledì, ore 12:00-14:00

**Luogo di ricevimento:** Presso l'ufficio del docente, Piano 4 - ufficio 14. Il docente può essere contattato anche via e-mail all'indirizzo [cellini@unict.it](mailto:cellini@unict.it).

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/01 Economia Politica, SECS-P/02 Politica economica.

**Codice insegnamento:** 41845

**Anno di corso:** 3°; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6. (A questo corso sono rimandati anche gli studenti del corso di laurea quadriennale in Economia e Commercio, in debito d'esame.)

**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, esami e verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali ed esercitazioni tenute dal docente 40, esami e verifiche 5, studio ed esercizi individuali 105.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze degli elementi fondamentali della teoria della politica economica e di illustrare "come" la politica economica opera nell'attuale contesto istituzionale.

**Prerequisiti:** Conoscenza di elementi di microeconomia e di macroeconomia.

**Contenuto del corso:** **PRIMO MODULO** (1) La politica economica e i suoi obiettivi (La politica economica e il conflitto; La teoria normativa della politica economica; L'economia del benessere; L'individuazione degli obiettivi di politica economica). (2) Politiche a correzione dei fallimenti microeconomici del mercato (Il potere di mercato; Le politiche antitrust; Le esternalità; I beni pubblici). **SECONDO MODULO** (3) Politiche per la redistribuzione (Distribuzione del reddito e benessere sociale; Il welfare state; Politiche industriali; Politiche regionali). (4) Politiche macroeconomiche (I regimi di disequilibrio e i modelli di base per l'analisi macroeconomia; La politica fiscale; La moneta e la politica monetaria; L'inflazione, le politiche anti-inflazionistiche e la curva di Phillips; La bilancia dei pagamenti e i tassi di cambio; Gli effetti delle politiche in economia aperta e nell'era della globalizzazione).

**Testi di riferimento:**

Il testo di riferimento è Roberto Cellini, *Politica economica. Introduzione ai modelli fondamentali*, McGraw-Hill, Milano, 2004, da preparare tutto ad eccezione dei capitoli: 9, 11, 22, 25 e 26.

- N.B.: Gli studenti del corso di laurea quadriennale in Economia e Commercio sono tenuti a preparare anche i capp. 9, 11, 22 e 25 (corrispondenti a temi di politica economica in presenza di interdipendenza strategica).

**Metodi didattici:** Lezioni frontali, esercitazioni guidate, prove di autoverifica in corso d'anno, prove d'esame parziali.

**Modalità d'esame:** L'esame è in forma di prova scritta (della durata di 1h:30'); è facoltativo un successivo colloquio orale per chi intendesse migliorare (o peggiorare) il voto conseguito allo scritto. La prova scritta consiste nello svolgimento di tre domande, scelte dallo studente su quattro proposte. Gli studenti di laurea quadriennale dovranno rispondere anche ad una quarta domanda, che copre la parte di programma addizionale (e avranno a disposizione tempo ulteriore). Nell'ufficio copisteria di Facoltà verranno depositate prove-tipo e tutte le prove d'esame assegnate negli appelli trascorsi. Gli studenti frequentanti possono sostenere l'esame in due prove scritte frazionate, la prima da svolgersi all'inizio di novembre (sulla parte del programma fino ad allora coperto) e la seconda intorno al 18 dicembre (sulla rimanente parte del programma).

### **PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – 6 CFU**

**Corso A (A-D) - Prof.ssa R.A. Miraglia; Corso B (E-Z) - Prof. D. Rizzotti**

**Docente del Corso A (A-D):** Prof.ssa Rosa Alba Miraglia

**Orario di ricevimento:** Mar. 8-10

**Luogo di ricevimento:** Stanza 1, Terzo piano

**Docente del Corso B (E-Z):** Prof. Davide Rizzotti

**Orario di ricevimento:** I semestre Gio. 10-11; Ven. 10-11; II semestre Gio. 11-12; Ven. 11-12.

**Luogo di ricevimento:** Stanza 29, Terzo piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 33515

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale:** 150 ore

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40 ore, esercitazioni: 20 ore, verifiche: 3 ore, studio individuale: 87 ore

**Obiettivi formativi:** Il corso è finalizzato a chiarire il ruolo del controllo di gestione come strumento dell'attività direzionale. Esso, pur essendo unitario, è strutturato in due moduli didattici, ciascuno con specifici obiettivi formativi. Il corso integra l'inquadramento teorico con il metodo della discussione dei casi. Questo metodo consente di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'apprendimento attraverso la partecipazione attiva degli studenti. È parte integrante del programma didattico:

1. Lo svolgimento di esercitazioni e verifiche che potranno articolarsi fra l'altro nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma;
2. Lo svolgimento di seminari su argomenti specifici. È prevista, durante il corso, la partecipazione di imprenditori e di docenti di altre università.

**Prerequisiti:** Per sostenere l'esame è necessario dimostrare la conoscenza delle tematiche trattate nel corso di Ragioneria Generale.

**Contenuto del corso:** Definizione di controllo di gestione. Analisi economica per il controllo di gestione. La contabilità dei costi come strumento di misurazione. La contabilità dei costi come strumento decisionale. Il Budgeting. L'analisi degli scostamenti dal Budget. Il controllo delle produzioni su commessa e dei progetti.

**Testi di riferimento:** Luigi Brusa, Sistemi manageriali di programmazione e controllo, Giuffrè, Milano, 2000 - Dispense a cura dei docenti -

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi, testimonianze aziendali, verifiche in itinere.

### 1° MODULO. IL CONTROLLO DI GESTIONE E LA CONTABILITA' DEI COSTI

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivo formativo:** lo studente sarà messo nella condizione di conoscere i principi generali del controllo di gestione e di applicare le metodologie, tradizionali ed innovative, di calcolo e controllo dei costi in azienda.

**Contenuti:** Definizione di controllo di gestione. Analisi economica per il controllo di gestione. La contabilità dei costi come strumento di misurazione. La contabilità dei costi come strumento decisionale.

**Testi di riferimento:** Dispense a cura dei docenti

### 2° MODULO. IL CONTROLLO A PREVENTIVO E A CONSUNTIVO

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivo formativo:** lo studente sarà messo nella condizione di conoscere i tratti fondamentali del controllo a preventivo e a consuntivo.

**Contenuti:** Il Budgeting. L'analisi degli scostamenti dal Budget. Il controllo delle produzioni su commessa e dei progetti.

**Testi di riferimento:** Luigi Brusa, Sistemi manageriali di programmazione e controllo, Giuffrè, Milano, 2000.

**Modalità d'esame:** Gli studenti frequentanti verranno valutati sulla base di due prove intermedie scritte, della partecipazione in aula e dell'eventuale prova orale finale. Gli studenti non frequentanti verranno valutati sulla base di una prova scritta sui contenuti del programma.

## RAGIONERIA GENERALE - 9 CFU

Corso A (A-D) - Prof.ssa R.A. Miraglia; Corso B (E-Z) - Prof. D. Rizzotti

**Docente del Corso A (A-D):** Prof.ssa Rosa Alba Miraglia

**Orario di ricevimento:** martedì 8 – 10

**Luogo di ricevimento:** Stanza 1, Terzo piano

**Docente del Corso B (E-Z):** Prof. Davide Rizzotti

**Orario di ricevimento:** I semestre Gio. 10-11; Ven. 10-11; II semestre Gio. 11-12; Ven. 11-12.

**Luogo di ricevimento:** Stanza 29, Terzo piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 31075

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225 ore

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60 ore, esercitazioni: 30 ore, verifiche: 3 ore, studio individuale: 132 ore

**Obiettivi formativi:** Il corso è finalizzato a fornire allo studente gli strumenti e le metodologie contabili al fine di acquisire le chiavi di lettura e di interpretazione della contabilità d'impresa.

Fornire allo studente un'adeguata competenza nella formazione dei bilanci d'impresa anche al fine di sviluppare le capacità di analisi ed interpretazione degli stessi.

È parte integrante del programma didattico lo svolgimento di esercitazioni e verifiche che potranno articolarsi fra l'altro nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuti del corso:**

Logiche e metodi sulla gestione e sulla rilevazione; Le rilevazioni durante l'esercizio; Le valutazioni e rilevazioni di fine periodo; il bilancio d'esercizio.

**Testi di riferimento:** F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sostero, "Contabilità e Bilancio", McGraw-Hill 2003 e Dispense a cura dei docenti

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi, testimonianze aziendali, verifiche in itinere.

**1° MODULO. Introduzione alla contabilità d'impresa e rilevazioni d'esercizio****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:**

- fornire allo studente la terminologia, gli strumenti e le metodologie della contabilità, al fine di saper rappresentare i fatti di gestione e comprendere il significato delle rilevazioni contabili;
- fornire allo studente adeguate competenze economico-tecniche relative ad operazioni specifiche d'impresa;
- informare lo studente sugli obblighi di legge relativi ai libri ed alle scritture contabili.

**Contenuti:**

- La ragioneria;
- I circuiti e i cicli della gestione;
- Il modello del bilancio;
- Il metodo della partita doppia;
- Gli acquisti di beni e di servizi;
- Il costo del lavoro;
- Le immobilizzazioni;
- Le vendite;
- Il capitale proprio;
- I finanziamenti e gli investimenti in attività finanziarie.

**Testi di riferimento:** F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sostero, "Contabilità e Bilancio", McGraw-Hill 2003 e Dispense a cura dei docenti**2° MODULO. Rettifiche e sintesi di fine periodo.****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivo formativo:**

fornire allo studente la metodologia necessaria per svolgere le operazioni contabili di fine periodo.

**Contenuti:**

- L'ingresso delle operazioni di gestione sul reddito e sul capitale;
- Le rettifiche di imputazione;
- Le rettifiche di storno;
- Le scritture di epilogo;
- Le scritture di riapertura;
- I documenti che compongono il bilancio d'esercizio.

**Testi di riferimento:** F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sostero, "Contabilità e Bilancio", McGraw-Hill 2003 e Dispense a cura dei docenti**3° MODULO. Il bilancio d'esercizio e le valutazioni di fine periodo.****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivo formativo:**

Fornire allo studente un'adeguata competenza nella formazione dei bilanci anche al fine di acquisire familiarità con il loro linguaggio e capacità di analisi e di interpretazione.

**Contenuti:**

- Il ruolo della normativa e dei principi contabili nelle valutazioni;
- Le clausole generali e i principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- La valutazione delle immobilizzazioni;
- La valutazione delle rimanenze;
- La valutazione di titoli e partecipazioni;
- La valutazione dei crediti;
- La valutazione dei ratei e risconti;
- La valutazione delle disponibilità liquide;
- La valutazione dei fondi rischi e oneri;
- La valutazione del trattamento di fine rapporto;
- La valutazione dei debiti.
- Le strutture di bilancio adottabili;
- Il bilancio in forma abbreviata;
- La pubblicità del bilancio.

**Testi di riferimento:** F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sosterò, “Contabilità e Bilancio”, McGraw-Hill 2003 e Dispense a cura dei docenti

**Modalità d’esame:** Gli studenti frequentanti verranno valutati sulla base di due prove intermedie scritte, della partecipazione in aula e della prova orale finale. Gli studenti non frequentanti verranno valutati sulla base di una prova d’esame sui libri di testo. Essi dovranno inoltre dimostrare di conoscere le tematiche trattate in aula durante le lezioni e le esercitazioni.

## **SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI – 6 CFU**

**Docente del I modulo:** Prof. Lorenzo Vita

**Orario di Ricevimento:** venerdì ore 16.00 - 17.00

**Luogo di ricevimento:** Palazzo Fortuna

**Docente del II modulo:** Prof. Angelo Mazza

**Orario di Ricevimento:** lunedì ore 11.00 – 14.00

**Luogo di ricevimento:** 3° piano stanza 12

**Tipologia dell’attività formativa di riferimento:** affine

**Settore scientifico di riferimento:** ING-INF 05; **Codice insegnamento:** 41852

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni:20; esami e verifiche: 4; studio individuale: 86

### **Obiettivi Formativi generali del corso:**

Introdurre gli aspetti teorici delle basi di dati ed i linguaggi per la gestione e l’interrogazione dei dati in esse contenuti.

Alcune esercitazioni presentate in aula ed in laboratorio permetteranno agli studenti di utilizzare un DataBase Management System (DBMS), così da applicare in pratica i concetti introdotti durante le lezioni in aula. Superato il corso, lo studente sarà in grado di progettare e realizzare semplici basi di dati e sviluppare applicazioni che le utilizzino.

**Prerequisiti :** Conoscenze Informatiche di Base

### **Contenuto del corso:**

- Basi di dati relazionali: modello e linguaggi
- La progettazione di basi di dati

### **Testi di riferimento:**

D. Dorbolò, A. Guidi, Guida a SQL seconda edizione - McGraw-Hill, 2004 (capitoli 1-16)

P. Atzeni, S. Ceri, P. Fraternali, S. Paraboschi, R. Torlone, Basi di dati - Architetture e linee di evoluzione - McGraw-Hill, 2003 (capitolo 8)

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio

### **Modulo 1 – Basi di dati relazionali: modello e linguaggi**

**(Credito parziale attribuito : 3 CFU)**

Descrizione del programma

#### **1. Database**

Cos’è un database; Dagli archivi ai DBMS; Vantaggi offerti dai DBMS; Indipendenza dei dati dall’applicazione; Riservatezza nell’accesso ai dati; Gestione dell’integrità fisica dei dati; Gestione dell’integrità logica dei dati; Sicurezza e ottimizzazione nell’uso dei dati; Modelli dei dati; Progettazione concettuale; Esempio di schema concettuale; Astrazione; Progettazione logica; Progettazione fisica; Modalità d’uso dei DBMS; DBMS non relazionali

#### **2. Database relazionali**

RDBMS; Modello relazionale; Relazione 1:1; Relazione 1:N; . Relazione N:N; Esempio di schema logico del database Registro\_Automobilistico Normalizzazione; Prima forma normale; Seconda forma normale; Terza forma normale; Progettazione relazionale; Evoluzione dell’SQL; Caratteristiche del linguaggio; Importanza dello standard; Formato dei comandi

3. **Algebra relazionale**  
Operatori dell'algebra relazionale; Operatori di base; Operatori derivati; Altri operatori
4. **Caso di studio – Parte I**  
Presentazione del caso di studio; Schema concettuale; Schema logico; Contenuto del database
5. **Query**  
Interrogazione del database; Lista di selezione; Clausola WHERE; Operatori di confronto; Connettori logici; BETWEEN; IN; LIKE; IS NULL; Calcolo di espressioni; Funzioni di gruppo; MAX e MIN; SUM; AVG; COUNT; Clausola GROUP BY; Clausola HAVING; Clausola di ordinamento
6. **Join**  
Join su due tabelle; Natural join; Indice VII; Inner-join; Outer-join; Cross-join; Join su più di due tabelle; Self-join
7. **Operatori su insiemi**  
Introduzione; UNION; EXCEPT; INTERSECT
8. **Subquery**  
Introduzione; Tipi di subquery; Subquery in espressioni di confronto; Subquery in espressioni di confronto quantificato; Subquery in espressioni IN; Subquery in espressioni EXISTS; Subquery nel calcolo di espressioni; Subquery annidate
9. **Inserimento, modifica e cancellazione dei dati**  
Introduzione; INSERT; UPDATE; DELETE

**Modulo 2 – La progettazione di basi di dati**  
(Credito parziale attribuito : 3 CFU)

Descrizione del programma

10. **Definizione del database**  
Introduzione; Creazione dello schema; Creazione delle tabelle; Definizione delle colonne; Tipi di dato; CHARACTER; Tipi numerici esatti; Tipi numerici approssimati; DATE; Vincoli di integrità; Vincolo NOT NULL; Vincoli di unicità; Vincolo di chiave esterna; Vincolo di controllo; Asserzioni; Domini; VIII Indice; Comandi di eliminazione; DROP SCHEMA; DROP DOMAIN; DROP TABLE; DROP ASSERTION; Comandi di modifica; ALTER DOMAIN; ALTER TABLE; Gestione degli indici
11. **Viste**  
Introduzione; Creazione delle viste; Eliminazione delle viste; Selezione dei dati tramite viste; Aggiornamento dei dati tramite viste; Vantaggi delle viste; Facilitazione nell'accesso ai dati; Diverse visioni dei dati; Indipendenza logica
12. **Caso di studio – Parte II**  
Introduzione; Interrogazioni su una tabella; Interrogazioni su più tabelle; Interrogazioni tramite gli operatori su insiemi; Subquery; Inserimento, modifica e cancellazione dei dati; Definizione della base di dati; Viste
13. **Transazioni**  
Introduzione; Integrità dei dati in caso di malfunzionamenti; Integrità dei dati in caso di accesso concorrente; Comandi COMMIT e ROLLBACK; Comando SET TRANSACTION; Operazioni di diagnostica
14. **Sicurezza**  
Introduzione; Uso delle viste per la sicurezza dei dati; Privilegi; GRANT; REVOKE; Indice IX
15. **DBMS in rete**  
Database distribuiti; Two phase commit; Replicazione; Data mining; Evoluzione dei DBMS; Logica di accesso ai dati; Diffusione dei DBMS e di SQL
16. **SQL e Web**  
Introduzione; Programmazione server-side; PHP; ASP; JSP; Programmazione client-side; Java; JDBC; Servlet; XML; Integrazione database relazionali e XML; Web Service; Dot Net
17. **Basi di dati per il supporto alle decisioni**  
Architettura di un data warehouse; Rappresentazione multidimensionale dei dati; Il modello multidimensionale; Operazioni nel modello multidimensionale; Realizzazione di un data warehouse; Rappresentazione relazionale di un data warehouse; Operazioni su data mart relazionali; Indici bitmap e indici di join; Materializzazione delle viste; Progettazione di un data warehouse; Data mining; Il processo di data mining; Problemi di data mining;

**Modalità d'Esame:**

L'esame consiste in una prova scritta con test a scelta multipla ed in una prova pratica su DBMS Sybase SQL Anywhere Studio.

**Credito Totale attribuito: 6 CFU**

**STATISTICA – Corso A (A-D) – 6 CFU**

**Docente del Corso A (A-D):** Prof.ssa Anna Maria Altavilla

**Orario di ricevimento:** I semestre: Mercoledì –Venerdì ore 11-14; da ott. a dic.: Venerdì ore 11-14

**Luogo di ricevimento:** (stanza n.11, piano III)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/01; **Codice insegnamento:** 33517

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni:20; esami e verifiche: 8; studio individuale: 82.

**Obiettivi formativi:** Il corso mira a fornire gli strumenti fondamentali della Statistica descrittiva, a discutere le loro basi teoriche, ad applicare i metodi ai dati osservati, soprattutto nel campo dei fenomeni socio-economici ed aziendali, e ad analizzare i risultati delle elaborazioni. Il corso mira a fornire anche alcuni elementi teorici di statistica inferenziale.

**Prerequisiti:** conoscenze del programma di matematica previsto per il corso stesso

**Contenuto del corso:** Variabili statistiche e rappresentazioni grafiche. Distribuzioni di frequenza. Rapporti statistici. Valori medi ed indici di variabilità. Momenti. Concentrazione. Regole fondamentali del calcolo delle probabilità. Teorema di Bayes. Distribuzione binomiale, curva normale ed esponenziale di Poisson. Quoziente di Lexis. Adattamento delle funzioni. Metodo dei momenti. Relazioni tra variabili statistiche. Rapporto di correlazione. Regressione e correlazione lineare. Metodo dei minimi quadrati. Correlazione parziale e multipla. Correlazione tra graduatorie. Misure di associazione. Inferenza statistica. Distribuzioni campionarie. Errori quadratici medi. Test di verifica di ipotesi statistiche.

**Testi di riferimento:** Lunetta G. – Elementi di Statistica- Giappichelli editore- Torino

**I MODULO**

**Credito parziale attribuito:** (3)

**Obiettivi formativi:**

- Introdurre lo studente allo studio quantitativo dei fenomeni che interessano l'azienda mediante l'utilizzo di tecniche statistiche relative alla raccolta dei dati ed alla loro presentazione sintetica ( tabellare, grafica, analitica).
- Addestrare lo studente sui fondamenti teorici e sulle possibilità di applicazione di metodologie statistiche che misurano aspetti particolari delle distribuzioni (variabilità, concentrazione, simmetria, kurtosi)
- Avviare lo studente alla conoscenza dei concetti elementari del calcolo delle probabilità e allo studio delle caratteristiche di alcune delle principali distribuzioni di probabilità

**Descrizione del programma**

1) **I dati statistici:** Origini ed evoluzione della Statistica. La rilevazione statistica. Rilevazioni campionarie. Piani degli esperimenti. Le variabili statistiche. Scale di misura delle variabili statistiche. Serie spaziali e temporali. Distribuzione di frequenza. Distribuzioni per valori singoli. Distribuzioni per classi di valori. Funzione di frequenza. Funzione di densità di frequenza. Rapporti statistici.

2) **Medie ed indici di variabilità:** Valori medi: media aritmetica. Media aritmetica ponderata. Altri tipi di media. Media geometrica. Media armonica ed altre medie. Media potenziata. Indici di posizione. Calcolo della mediana. Variabilità statistica. Scostamenti medi. Varianza. Dati raggruppati e varianza. Differenze medie. Calcolo delle differenze medie. Variabilità relativa. Mutabilità. Concentrazione. Rapporto di concentrazione. Momenti di una distribuzione. *Funzione caratteristica. Funzioni di variabili statistiche. Trasformazioni di variabili.* Rapporti di derivazione generica e specifica. Numeri indici composti.

3) **Distribuzioni teoriche e di probabilità:** L'adattamento delle funzioni. La probabilità di un evento. Probabilità in senso oggettivo. Probabilità in senso soggettivo. Eventi e logica formale delle proposizioni. Eventi ed algebra degli insiemi. Probabilità totali. Probabilità composte. Il teorema di Bayes. Distribuzione binomiale. *Teoremi di Cebycev e*

di Bernoulli. La formula di De Moivre. Curva normale della probabilità. Probabilità integrali. *Momenti della distribuzione normale*. Asimmetria e kurtosi. Adattamento della curva normale. Il quoziente di Lexis. Distribuzione binomiale negativa. Esponenziale di Poisson. La distribuzione lognormale. *Le curve di frequenza del Pearson*. *Le funzioni Beta e Gamma*. *Le curve di Tipo I e II*. *La curva di Tipo III*. *Le curve di Tipo IV e VII*. *Le curve di Tipo V e VI*. *Il criterio del Pearson*.

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore

## II MODULO

### Titolo del modulo

**Credito parziale attribuito (3)**

#### Obiettivi formativi

- Fornire allo studente gli strumenti metodologici per misurare le relazioni intercorrenti fra due o più fenomeni quantitativi o qualitativi concernenti la realtà aziendale
- Illustrare le basi teoriche della statistica inferenziale

#### Descrizione del programma

1) **Regressione e correlazione semplice:** Dipendenza e indipendenza. Tavola di correlazione. Regressione. Rapporto di correlazione. Covarianza. Covarianza e correlazione lineare. Calcolo della covarianza. *Distribuzione normale doppia*. *Distribuzione normale multipla*. Regressione e metodo dei minimi quadrati. Regressione lineare. Coefficiente di regressione. Retta di regressione. Coefficiente di correlazione lineare. Regressione con dati raggruppati. Divergenza della regressione dalla linearità.

2) **Regressione multipla:** Calcolo della regressione lineare multipla. Correlazione lineare multipla. Matrice di correlazione. Correlazione parziale. Coefficienti di correlazione parziale. Cograduazione. Indice di Kendall. Associazione e contingenza. L'indice chi-quadrato. *L'autocorrelazione nelle serie storiche*. *Serie stazionarie ed autocorrelazione*.

3) **Alcuni aspetti dell'inferenza statistica:** L'inferenza statistica. I campioni casuali. Le popolazioni ipotetiche. Inferenza statistica tradizionale e bayesiana. Un esempio di problema di inferenza. Distribuzione campionaria di una costante statistica. Distribuzione campionaria ipergeometrica. Distribuzione campionaria binomiale. Verifica di una ipotesi statistica. Un esempio di test di significatività. Test di significatività per grandi campioni.

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore

**Modalità d'esame:** prove in itinere e prove finali effettuate con la somministrazione di test a scelta multipla per la parte teorica e con la risoluzione di problemi concreti per la parte applicativa. Le prove scritte si svolgono, di regola, nelle date fissate per il primo ed il terzo appello di ogni sessione di esami. Superata la prova scritta, il candidato è ammesso a sostenere, entro la scadenza della stessa sessione di esami, una prova orale integrativa facoltativa, intesa a migliorare la votazione conseguita.

(\* *Gli argomenti indicati in corsivo sono complementari ed il loro studio è facoltativo. Le dimostrazioni dei risultati teorici non sono richieste agli esami.*

## STATISTICA – Corso B (E-Z) – 6 CFU

**Docente del Corso B (E-Z):** Prof. Giorgio Skonieczny

**Orario di ricevimento:** 1° semestre: giovedì-venerdì ore 9.00-10.00

2° semestre: *sarà comunicato successivamente*

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 33, piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/01; **Codice insegnamento:** 33517

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

Il corso mira a fornire i concetti fondamentali della Statistica e a sviluppare, mediante esercitazioni pratiche, la capacità di applicazione dei metodi della Statistica descrittiva e dell'Inferenza statistica, con particolare riferimento all'analisi dei fenomeni socio-economici.

Il corso è suddiviso in tre moduli, ciascuno dei quali corrisponde a tre crediti.



Gli esami consistono normalmente in prove scritte ed orali. Le prove scritte comprendono esercizi numerici e domande a risposta multipla su argomenti teorici. I testi dei temi contengono elenchi di formule utili per lo svolgimento degli esercizi ed indicano sia i punteggi che si conseguono risolvendo correttamente i singoli quesiti, sia le somme minime di punteggi richieste per il superamento delle singole prove. I risultati finali sono espressi in trentesimi.

Le prove scritte si svolgono, di regola, nelle date fissate per il primo ed il terzo appello di ogni sessione di esami. Superata la prova scritta, il candidato è ammesso a sostenere, entro la scadenza della stessa sessione di esami, una prova orale integrativa facoltativa, intesa a migliorare la votazione conseguita.

### **I MODULO**

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle nozioni fondamentali di statistica descrittiva e del calcolo delle probabilità propedeutiche per la comprensione dei concetti relativi al II° modulo e per i contenuti quantitativi nelle materie specialistiche.

#### **Contenuti:**

- 1) I DATI STATISTICI: Origini ed evoluzione della Statistica. La rilevazione statistica. Rilevazioni campionarie. Piani degli esperimenti. Le variabili statistiche. Scale di misura delle variabili statistiche. Serie spaziali e temporali. Distribuzione di frequenza. Distribuzioni per valori singoli. Distribuzioni per classi di valori. Funzione di frequenza. Funzione di densità di frequenza. Rapporti statistici.
- 2) MEDIE ED INDICI DI VARIABILITÀ: Valori medi: media aritmetica. Media aritmetica ponderata. Altri tipi di media. Media geometrica. Media armonica. Indici di posizione. Calcolo della mediana. Variabilità statistica. Scostamenti medi. Varianza. Dati raggruppati e varianza. Differenze medie. Calcolo delle differenze medie. Variabilità relativa. Mutabilità. Concentrazione. Rapporto di concentrazione. Momenti di una distribuzione.
- 3) DISTRIBUZIONI TEORICHE E DI PROBABILITÀ: L'adattamento delle funzioni. La probabilità di un evento. Probabilità in senso oggettivo. Probabilità in senso soggettivo. Probabilità totali. Probabilità composte. Distribuzione binomiale. Curva normale della probabilità. Probabilità integrali. Momenti della distribuzione normale. Asimmetria e kurtosi. Adattamento della curva normale. Esponenziale di Poisson.

### **II MODULO**

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle tecniche di regressione e correlazione e dei principi dell'inferenza statistica per la comprensione delle materie specialistiche e con particolare riferimento agli utilizzi pratici delle metodologie per fini professionali

#### **Contenuti:**

- 1) REGRESSIONE E CORRELAZIONE SEMPLICE: Dipendenza e indipendenza. Tavola di correlazione. Regressione. Rapporto di correlazione. Covarianza. Covarianza e correlazione lineare. Calcolo della covarianza. Regressione e metodo dei minimi quadrati. Regressione lineare. Coefficiente di regressione. Retta di regressione. Coefficiente di correlazione lineare. Regressione con dati raggruppati. Divergenza della regressione dalla linearità.
- 2) REGRESSIONE MULTIPLA. Calcolo della regressione lineare multipla. Correlazione lineare multipla. Matrice di correlazione. Correlazione parziale. Coefficienti di correlazione parziale. Cogradauzione. Indice di Kendall. Associazione e contingenza. L'indice chi-quadrato.
- 3) INFERENZA STATISTICA: L'inferenza statistica. I campioni casuali. Le popolazioni ipotetiche. Distribuzione campionaria di una costante statistica. Verifica di una ipotesi statistica. Test di significatività per grandi campioni. Errori nella verifica delle ipotesi statistiche. Un piano di campionamento per attributi. Stima della media e della varianza. Gli intervalli di confidenza. Intervalli di confidenza per una proporzione. Inferenza rispetto alla media aritmetica. Inferenza rispetto alla varianza. Confronti fra medie. Confronti fra medie di piccoli campioni. Rapporto tra varianze e variabile  $F$ . Distribuzione dell'indice chi-quadrato. Applicazioni dell'indice chi-quadrato.
- 3) L'ANALISI DELLA VARIANZA: Variabile  $F$ . Analisi della varianza. Significatività del coefficiente di correlazione.

*Gli argomenti indicati in corsivo sono complementari ed il loro studio è facoltativo. Le dimostrazioni dei risultati teorici non sono richieste agli esami.*

#### **TESTO CONSIGLIATO:**

- G. LUNETTA, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore – Torino.
- BERENSON L.MARK-LEVINE M.DAVID (1990), *“Statistica per le scienze economiche”*, Zanichelli.
- **Girone – Sallustio** *Esercizi di statistica – Cacucci editore*

**STORIA ECONOMICA – 9 CFU****Corso A (A-D) - Prof. M. Colonna; Corso B (E-M) - Prof.ssa S. Cassar; Corso C (N-Z) – Prof. D. Ventura****Docente del corso A (A-D):** Prof. Maurizio Colonna**Orario di ricevimento:** lunedì-martedì-mercoledì ore 8.00-10.00**Luogo di ricevimento:** stanza 6, piano III**Docente del corso B (E-M):** Prof.ssa Silvana Cassar**Orario di ricevimento:** lunedì-martedì-mercoledì ore 12.00-13.00 (I sem.); lunedì ore 9.00-13.00 (II sem.)**Luogo di ricevimento:** stanza 10, piano III**Docente del corso C (N-Z):** Prof. Domenico Ventura**Orario di ricevimento:** venerdì ore 9.00-12.00 (I sem.); martedì-venerdì ore 9.00-12.00 (II sem.)**Luogo di ricevimento:** Stanza 7, Piano III**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P12; **Codice insegnamento:** 31078**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale dei crediti:** 9 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; verifiche: 5; studio individuale: 160

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire allo studente conoscenze ed elementi utili per la comprensione e l'interpretazione dei fatti economici che, nel corso degli ultimi secoli, hanno caratterizzato l'evoluzione dell'economia mondiale.**Prerequisiti:** conoscenza della storia generale, secondo quanto previsto nei programmi di scuola media superiore.**Contenuto del corso:** La storia economica. I sistemi economici. I cicli economici. Lo sviluppo economico nell'Europa pre-industriale. Le tappe dello sviluppo economico in Gran Bretagna, Francia, Germania, Stati Uniti, Italia, Unione Sovietica, Giappone e Cina. L'economia contemporanea nelle grandi aree geografiche e i problemi del sottosviluppo. L'economia mondiale dopo il 1973.**Testi di riferimento:** F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2000; C. M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, il Mulino, Bologna 2002; R. ROMANO – M. SORESINA, *Homo Faber*, Mondadori Università, Città del Castello 2003.**Metodi didattici:** lezioni frontali e verifiche in itinere.**I MODULO****Titolo del modulo:** Tra storia ed economia**Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** Lo studente dovrà acquisire le nozioni principali relative all'essenza della storia economica e del pensiero economico ed altresì la conoscenza delle principali tappe dello sviluppo economico europeo verificatosi nel periodo pre-industriale.**Descrizione del programma:**

a) Introduzione alla storia economica: La storia economica. I sistemi economici. I cicli economici.

b) La rivoluzione urbana. La popolazione. La storia della tecnologia. Redditi, produzione e consumi: 1000-1500. Il ribaltamento dell'equilibrio mondiale e intra-europeo: 1500-1700. La fine di un mondo che fu.

**Testi consigliati:**F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2000 (pp. 3-63).C. M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, il Mulino, Bologna 2002 (pp. 167-224; 289-405).**II MODULO****Titolo del modulo:** Dalla rivoluzione industriale alla II guerra mondiale**Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** Attraverso l'analisi dei processi evolutivi nell'assetto socio-economico dei diversi contesti istituzionali internazionali, lo studente dovrà acquisire la capacità di interpretare i fatti socio-economici nei loro rapporti causa-effetto ed una visione panoramica delle problematiche dello sviluppo, nelle loro complesse interdipendenze.

**Descrizione del programma:**

La Gran Bretagna (Il paese guida): origine e sviluppo della società tecnologica (1750-1870); un pioniere alle strette (1870-1914); l'economia inglese tra le due guerre (1914-1940). La Gran Bretagna e la ricostruzione (1945-1960). Il processo di industrializzazione in Francia: dalla rivoluzione alla rivoluzione industriale; l'evoluzione della crescita (1871-1914); l'economia francese tra le due guerre (1914-1940); ricostruzione e sviluppo economico (1945-1958). Lo sviluppo industriale in Germania: l'unificazione economica; l'avvio allo sviluppo (1849-1870); l'unificazione politica e l'accelerato processo di industrializzazione (1871-1914); la ricerca di nuovi equilibri (1915-1945). Gli Stati Uniti alla conquista dell'economia mondiale: primi progressi economici; alla conquista di un ruolo primario nell'economia mondiale (1871-1918); sviluppo, depressione e ripresa tra il 1919 e il 1945. Industrializzazione della Russia: dalla Russia all'Unione Sovietica. Dalla rivoluzione di ottobre alla morte di Stalin (1917-1953). Il caso spettacolare del Giappone: dal feudalesimo al capitalismo (1868-1940). Lo sviluppo economico della Cina: dalla Cina tradizionale alla Cina moderna (1850-1966).

**Testi consigliati:**

F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2000 (pp. 67-120; 127-226; 355-402).

**III MODULO**

**Titolo del modulo:** L'economia contemporanea

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Lo studente dovrà approfondire le sue conoscenze sulle peculiarità dello sviluppo economico italiano, dal decollo agli anni '70. Inoltre, dovrà approfondire le sue conoscenze sulle peculiarità dello sviluppo economico mondiale dal secondo dopoguerra ai nostri giorni, soffermandosi, in particolare, sull'evoluzione delle forme di organizzazione aziendale.

**Descrizione del programma:**

- L'economia italiana nei secoli XIX-XX: crescita e decollo dell'economia italiana (1860-1918); l'economia italiana tra le due guerre (1920-1945); l'economia italiana del secondo dopoguerra.
- L'economia contemporanea nelle grandi aree geografiche e i problemi del sottosviluppo.
- Tra crisi e "terza" rivoluzione industriale (Il mondo dopo il 1973): economia e società; i grandi temi.

**Testi consigliati:**

F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2000 (pp. 243- 342; 405-455); R. ROMANO – M. SORESINA, *Homo Faber*, Mondadori Università, Città del Castello 2003 (pp. 207-278).

**Modalità d'esame:** Accertamento della preparazione acquisita mediante prova orale. Per gli studenti frequentanti, è prevista una prova scritta sul I modulo. Per chi supera la prova sul I modulo, sono previste prove orali specifiche sul II e III modulo.

**Credito attribuito:** 9 CFU

**TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE – 9 CFU**

**Corso A (A-L) - Prof.ssa C. E. Schillaci; Corso B (M-Z) - Prof. M. Galvagno**

**Docente del Corso A (A-L):** Prof.ssa Carmela Elita Schillaci

**Orario di ricevimento:** martedì-mercoledì ore 10.00-11.00

**Luogo di ricevimento:** piano I

**Docente del Corso B (M-Z):** Prof. Marco Galvagno

**Orario di ricevimento:** martedì 10.30 - 12.30

**Luogo di ricevimento:** IV piano stanza 29

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/08; **Codice insegnamento:** 33514

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

### OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso di Tecnica Industriale e Commerciale affronta le principali categorie concettuali del funzionamento dell'impresa industriale e le principali problematiche inerenti la sua gestione.

Il corso intende trasferire le conoscenze di base necessarie per una gestione dinamica e innovativa dell'impresa industriale secondo un approccio didattico che prevede l'interazione continua con gli studenti e la stimolazione delle loro capacità di analisi e di sintesi.

Il corso, pur mantenendo una propria unità di fondo, è organizzato, su base semestrale, in tre moduli didattici con una durata complessiva di 60 ore (escluse le esercitazioni) e prevede una combinazione di sessioni convenzionali, discussione di casi aziendali e testimonianze di manager, professionisti e imprenditori.

Costituiscono parte integrante del programma didattico una serie di esercitazioni che potranno articolarsi nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari momenti del programma.

La *Dispensa* – reperibile presso il centro fotocopie della Facoltà – contiene tutto il materiale didattico necessario a seguire *attivamente* il corso: contenuti del programma ed informazioni sul corso (*Syllabus*), calendario delle lezioni (*Scheduling*), casi aziendali e dispense tematiche integrative.

Il corso di Tecnica Industriale e Commerciale è un insegnamento del secondo anno, pertanto si raccomanda allo studente di frequentarlo dopo aver superato (o almeno studiato) l'insegnamento di Economia e Gestione delle Imprese.

**N.B. Si consiglia agli studenti iscritti a corsi di laurea triennale, che inseriscono Tecnica Industriale e Commerciale come insegnamento a scelta, di preparare il terzo modulo, nel caso il piano di studi preveda 3 crediti ed il secondo e il terzo modulo nel caso il piano di studi preveda 6 crediti.**

### PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI

#### I Modulo – Teorie e forme d'impresa (credito parziale attribuito: 3)

##### Contenuti

Il presente modulo si propone di introdurre gli aspetti teorici dell'impresa con particolare riguardo alla razionalità dell'impresa contemporanea, alle funzioni e alle finalità del o dei gruppi che la governano. Principali temi trattati: Teorie d'impresa; la razionalità dell'impresa contemporanea; funzioni e finalità imprenditoriali; teoria degli stakeholder; teoria dell'agenzia.

##### Supporto didattico

Dispensa di Tecnica Industriale e Commerciale, 2005 (disponibile presso il centro fotocopie della Facoltà):

- Rullani E. (1989). *La teoria dell'impresa: soggetti, sistemi, evoluzione*, in L'impresa industriale a cura di M. Rispoli, Il Mulino, Bologna: Cap. 1, pp. 13-75.
- Sciarelli, S. (2002). *Le funzioni dell'impresa e le teorie sulle finalità imprenditoriali*, in Economia e gestione dell'impresa (1° volume), Cedam, Padova: Cap. 4, pp. 71-98.
- Sciarelli, S. (2002). *L'evoluzione della teoria dell'impresa: teoria degli stakeholder e teoria dell'agenzia*, in Economia e gestione dell'impresa (1° volume), Cedam, Padova: Cap. 5, pp. 101-110.

#### II Modulo – Corporate governance e progettazione organizzativa (credito parziale attribuito: 3)

##### Contenuti

Il presente modulo si propone di trattare la corporate governance, intesa come la gestione e il coordinamento degli interessi di tutti gli *stakeholder*, non solo azionisti e management, ma anche dipendenti, clienti, comunità sociale, ecc. In tale parte si approfondiscono gli strumenti interni ed esterni, nonché i sistemi di governance dei principali Paesi. Il modulo propone, infine, di approfondire le principali soluzioni organizzative adottate dalle imprese industriali, la gestione delle risorse umane e la formazione della *Business Idea*. Principali temi trattati: ruolo e significato della corporate governance; i rischi della discrezionalità manageriale; gli strumenti di corporate governance; i modelli capitalistici; soggetto economico e modelli di governance; struttura e progettazione organizzativa; business idea.

##### Supporto didattico

Dispensa di Tecnica Industriale e Commerciale, 2005 (disponibile presso il centro fotocopie della Facoltà):

- Pivato, S., N. Misani, A. Ordanani, F. Perrini (2004), *Economia e gestione delle imprese*, Egea, Milano, Capp. 11-15: pp. 121-193.
- Donna, L. (2003), *Soggetto economico e modelli di governance*, in *La gestione d'impresa* (Vol. I), a cura di G. Volpato, Cedam, Padova Cap. 2: pp. 43-67 .
- H.L.Tosi, M. Pilati, N.P. Mero, J.R. Rizzo (2002), *Struttura e progettazione organizzativa*, in *Comportamento organizzativo. Persone, gruppi e organizzazione*, Egea, Milano, pp. 262-293.
- Normann R. (1987). *La Business Idea dell'impresa* in *Gestione strategica d'impresa, Letture e casi* (Vol. I), a cura di V. Coda Ed. Unicopli, Milano: pp. 113-129.

### III Modulo - La gestione operativa dell'impresa (credito parziale attribuito: 3)

#### Contenuti

Il modulo sulla gestione operativa dell'impresa approfondisce il contenuto tecnico e specialistico di tutte le principali funzioni gestionali in cui si articolano le attività di un'impresa, raggruppate per omogeneità: progettazione innovativa, produzione, logistica, gestione dei materiali ed approvvigionamenti, finanza. Specifico trattamento ricevono le scelte di natura problematica che vengono considerate ed assunte all'interno di ciascuna funzione.

Lo studio della progettazione innovativa riguarda le caratteristiche fondamentali delle diverse tipologie di innovazioni tecnologiche e delle fasi secondo le quali tende a svilupparsi il processo innovativo dell'impresa.

Lo studio dei sistemi e delle modalità di produzione si propone di esaminare la funzione aziendale a cui è tradizionalmente assegnato il compito della trasformazione di materie prime in prodotti finiti.

Lo studio della logistica e della gestione dei materiali si propone approfondire le coordinate concettuali di base che presidono alla gestione dei flussi di materiali ed informativi connessi con i processi di produzione, con particolare riferimento allo sviluppo del *Supply Chain Management*.

Lo studio della gestione finanziaria ha l'obiettivo di introdurre le principali problematiche e il linguaggio relativi alla fondamentale area della funzione economico-finanziaria dell'impresa. Principali temi trattati: progettazione innovativa e lo sviluppo dei prodotti; progettazione e gestione dei sistemi produttivi; teoria economica e gestione dei rapporti di fornitura; supply chain management; gestione finanziaria; metodi di valutazione dei progetti di investimento.

#### Supporto didattico

Dispensa di Tecnica Industriale e Commerciale, 2005 (disponibile presso il centro fotocopie della Facoltà):

- Comacchio, A. (2003). *Progettazione innovativa e lo sviluppo dei prodotti*, in *La gestione d'impresa* (Vol. I), a cura di G. Volpato, Cedam, Padova. Cap. 15 pp. 425-462 .
- Tamma, M., (2003). *La produzione in una visione allargata*, in *La gestione d'impresa* (Vol. I), a cura di G. Volpato, Cedam, Padova. Cap. 14 pp. 413-424.
- Calcagno, M., (2003). *Progettazione e gestione dei sistemi produttivi*, in *La gestione d'impresa* (Vol. I), a cura di G. Volpato, Cedam, Padova. Cap. 17 pp. 491-560 .
- Micelli, S. (2003). *La teoria economica dei rapporti di fornitura*, in *La gestione d'impresa* (Vol. II), a cura di G. Volpato, Cedam, Padova. Cap. 19 pp. 591-618.
- Micelli, S. (2003). *La gestione dei rapporti di fornitura*, in *La gestione d'impresa* (Vol. II), a cura di G. Volpato, Cedam, Padova. Cap. 20 pp. 619-646.
- Chase *et al.*, (2004). *Supply Chain Management*, in *Operations Management*, McGraw-Hill, Milano. Cap. 8 pp. 217-244.
- Sciarelli, S. (2002). *La gestione finanziaria* in *Economia e gestione dell'impresa* (2° volume), Cedam, Padova. Cap. 19 pp. 429-465.
- Sciarelli, S. (2002). *Tecniche di valutazione dei progetti d'investimento* in *Economia e gestione dell'impresa* (2° volume), Cedam, Padova. Cap. 26 pp. 569-580.

#### **“FORMAT” DEL CORSO**

Data la natura degli obiettivi, il “format” del Corso privilegia la discussione e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. E' responsabilità primaria dello studente il controllo del proprio processo di apprendimento.

Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle principali tematiche e la loro discussione in aula. Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle

letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere; la discussione in classe, inoltre, potrà vertere su impressioni ed esperienze personali dello studente. Data la natura sperimentale del corso, si consiglia l'uso di Internet e della posta elettronica.

## **METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **I - VALUTAZIONI INDIVIDUALI ATTINENTI AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

#### **Presenza in aula**

In considerazione della 'didattica attiva' che viene sperimentata durante il corso, una costante e regolare presenza in aula è fra i requisiti principali richiesti allo studente del corso di Tecnica Industriale e Commerciale.

### **II – VALUTAZIONI INDIVIDUALI ATTINENTI AI CONTENUTI DEL PROGRAMMA**

#### **Criteri di valutazione generali**

La valutazione espressa in trentesimi verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

1. conoscenza del tema assegnato;
2. appropriatezza del linguaggio tecnico;
3. pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti formulati;
4. capacità di raccordo fra il tema discusso e gli altri argomenti;
5. capacità logica di argomentare il tema assegnato;
6. capacità di contestualizzare il tema con esempi pratici desunti dalla realtà aziendale.

#### **Tipologie di Valutazione**

Lo studente ha la possibilità di scegliere tra due alternative:

1. un **unico esame finale** (nelle date indicate nel diario d'esami della Facoltà);
2. una **prova scritta e un colloquio orale**.

#### **Unico esame finale**

L'esame finale verterà su tutte le parti previste nel **programma del corso**, cioè **tutti gli argomenti del materiale didattico anche se non affrontati** in aula e gli argomenti **emersi nel corso delle lezioni**.

**L'esame finale potrà svolgersi in forma scritta (test, esercizi o tema) e/o orale.**

Il sostenimento dell'esame finale è subordinato alla prenotazione effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata nel diario d'esame. La prenotazione **non** può essere effettuata via e-mail.

#### **Prova scritta e colloquio orale**

La prova scritta verterà su tutte le parti previste nel **programma**, cioè **tutti gli argomenti del materiale didattico anche se non affrontati** in aula e gli argomenti **emersi nel corso delle lezioni**.

Ai fini del voto finale, la prova scritta, espressa in trentesimi, peserà per il **50%**.

Il colloquio finale consisterà in una discussione su tutte le parti del programma. Ai fini del voto finale, il colloquio orale, espresso in trentesimi, peserà per il **50%**.

Gli studenti che sostengono la prova scritta e conseguono una valutazione inferiore a 18/30 dovranno sostenere l'esame orale (vedi prima opzione).

#### **Modalità di svolgimento della prova scritta**

La prova scritta potrà comporsi di domande a risposta multipla e/o semiaperte e/o aperte e/o analisi di casi aziendali.





*Corso di Laurea di 1° livello*

*in*

*Economia Aziendale*

*Sede di Modica (RG)*



## CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN ECONOMIA AZIENDALE - SEDE DI MODICA (RG)

### ORDINAMENTO DIDATTICO

**Il Corso di Laurea rientra nella classe XVII: lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale**

**Codice corso: 633**

#### ***Obiettivi formativi***

Il Corso di Laurea è incardinato nella "Classe delle lauree in Economia Aziendale" (Classe n. XVII) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea intende creare figure manageriali, imprenditoriali e consulenziali in grado di svolgere attività gestionali nelle diverse aree funzionali delle imprese. Il corso di laurea in Economia Aziendale si caratterizza per un percorso formativo che, a partire da un'ampia formazione di base (economica, matematico-statistica, giuridica e manageriale) sviluppa competenze più specialistiche nel campo della gestione strategica delle imprese, dell'organizzazione, del marketing e della comunicazione, della finanza. Il corso assicura la padronanza di metodologie di analisi, di strumenti e di elementi di contesto (economici, giuridici e sociali) necessari ad inquadrare culturalmente e gestire operativamente lo sviluppo delle aziende pubbliche e private.

Il percorso formativo garantisce allo studente una visione integrata e multidisciplinare dei fenomeni delle organizzazioni pubbliche e private che lo rendono capace di affrontare in modo versatile e flessibile vari contesti professionali. In modo specifico, il laureato in Economia Aziendale può svolgere le seguenti attività:

- Ricoprire funzioni nell'ambito dell'amministrazione, organizzazione, marketing e logistica nelle imprese private ed aziende pubbliche;
- Avviare attività imprenditoriali in ambito manifatturiero, commerciali e di servizi;
- Supportare l'attività direzionale e di governo nelle piccole e medie imprese;
- Insegnare materie economico-aziendali nelle scuole secondarie superiori dopo aver conseguito le necessarie abilitazioni;
- Svolgere attività di consulenza nel campo del marketing, della direzione e dell'organizzazione d'impresa, della certificazione di qualità dei processi aziendali e nell'amministrazione e controllo a supporto delle imprese private e delle aziende pubbliche.

#### **Primo Anno**

| <b>Discipline</b>                                  | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|----------------------------------------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| Conoscenze informatiche di base (prova d'idoneità) | 6                    | Altre            | 31081                 |
| Economia e gestione delle imprese                  | 9                    | Di base          | 31079                 |
| Istituzioni di diritto privato                     | 9                    | Di base          | 31077                 |
| Istituzioni di economia                            | 9                    | Di base          | 31080                 |
| Matematica generale                                | 9                    | Di base          | 31076                 |
| Ragioneria generale                                | 9                    | Di base          | 31075                 |
| Storia economica                                   | 9                    | Di base          | 31078                 |
|                                                    | <b>60</b>            |                  |                       |

#### **Secondo Anno (non ancora attivato)**

| <b>Discipline</b>                   | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> |
|-------------------------------------|----------------------|------------------|
| Diritto commerciale                 | 9                    | Caratterizzante  |
| Geografia economica                 | 6                    | Affine           |
| Lingua inglese                      | 9                    | Prova e lingua   |
| Marketing                           | 6                    | Caratterizzante  |
| Matematica finanziaria e attuariale | 3                    | Di base          |
| Programmazione e controllo          | 6                    | Caratterizzante  |
| Statistica                          | 6                    | Caratterizzante  |
| Tecnica industriale e commerciale   | 9                    | Caratterizzante  |
| Insegnamento a scelta               | 6                    | A scelta         |
|                                     | <b>60</b>            |                  |

**Terzo Anno (non ancora attivato)**

| <b>Discipline</b>                                                              | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> |
|--------------------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------|
| Controllo statistico della qualità                                             | 3                    | Caratterizzante  |
| Diritto del lavoro                                                             | 6                    | Caratterizzante  |
| Economia degli intermediari finanziari                                         | 6                    | Caratterizzante  |
| 2 <sup>a</sup> Lingua straniera a scelta tra: Francese,<br>Spagnolo<br>Tedesco | 9                    | Prova e lingua   |
| Organizzazione aziendale                                                       | 6                    | Affine           |
| Politica economica                                                             | 6                    | Affine           |
| Sistemi di elaborazione delle informazioni                                     | 6                    | Affine           |
| Insegnamento a scelta                                                          | 6                    | A scelta         |
| Stage                                                                          | 6                    | Altre            |
| Esame di laurea                                                                | 6                    | Prova e lingua   |
|                                                                                | <b>60</b>            |                  |

**Totale crediti 180**

**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE (Idoneità) - 6 CFU****Docente:** Prof. Angelo Mazza**Orario di ricevimento:** lun. 19.00-20.00 – mar. 12.00-13.00 (1° sem.)**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre**Settore scientifico di riferimento:** INF/01**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni individuali: 51; esami e verifiche: 8; studio individuale: 51.

**Obiettivi formativi:** Fornire i concetti fondamentali riguardanti la Tecnologia dell'Informazione. Fornire le nozioni indispensabili per un corretto utilizzo del personal computer. Fornire le basi per un utilizzo sinergico di applicativi per ufficio (elaborazione di testi, fogli elettronici e dataBase)**Prerequisiti:** Nessuno**Contenuto del corso:** Information Tecnology, conoscenze di base dell'Hardware e del software, il sistema operativo, l'elaborazione dei testi, il foglio elettronico, progettazione e realizzazione di semplici sistemi informativi.**Testi di riferimento:** ECDL La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer - Syllabus 4.0, McGraw-Hill, 2003. ISBN 88 386 6111-1**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti, verifiche in itinere.**Obiettivi Formativi generali del corso:**

1. Fornire i concetti fondamentali riguardanti la struttura e l'uso degli elaboratori elettronici.
2. Fornire le nozioni per l'uso dei principali applicativi di office automation.
3. Fornire le nozioni di base per la comprensione della rete Internet e di alcuni dei suoi principali servizi.

**Modulo 1 – Introduzione all'uso degli elaboratori elettronici per l'office automation**

(Credito parziale attribuito : 3 CFU)

**Obiettivi formativi**

Questo modulo ha lo scopo di introdurre all'uso dei personal computer e alla comprensione delle tecnologie alla base del loro funzionamento.

Lo studente:

- Acquisirà conoscenze sulla struttura e sul funzionamento del personal computer
- Sarà introdotto all'uso delle applicazioni di base del personal computer nell'office automation
- Sarà introdotto all'uso della rete Internet per la comunicazione e condivisione di informazioni

Descrizione del programma

- Struttura e funzionamento di un personal computer
- Sicurezza dei dati e aspetti legali
- Funzionalità di base di un personal computer e del sistema operativo
- Funzionalità della interfaccia grafica del sistema operativo
- Organizzazione e gestione di file e cartelle
- Editing di semplici documenti e stampa
- Creazione e gestione di documenti complessi attraverso l'uso di Word Processors evoluti
- Concetti fondamentali dei fogli elettronici
- Utilizzo di formule e generazioni di grafici nei fogli elettronici
- Introduzione alla rete Internet ed ai suoi principali servizi

**Modulo 2 – Approfondimenti sull'uso degli elaboratori elettronici per l'office automation**

(Credito parziale attribuito : 3 CFU)

**Obiettivi formativi**

Questo modulo estende i concetti introdotti nel primo modulo, approfondendo le conoscenze sui fogli di calcolo ed introducendo all'uso delle base di dati per la gestione dei dati e a strumenti di presentazione evoluti. Verrà

approfondito l'uso di due dei principali servizi disponibili attraverso la rete Internet: il World Wide Web e la posta elettronica.

Lo studente:

- Approfondirà le conoscenze sull'uso delle applicazioni di base del personal computer nell'office automation
- Approfondirà le conoscenze sull'uso della rete Internet per la comunicazione e condivisione di informazioni

Descrizione del programma

- Utilizzo di macro e formule nei fogli di calcolo
- Introduzione alle base di dati
- Creare ed interrogare semplici base di dati
- Strumenti per la creazione di presentazioni con testi, immagini e grafici
- World Wide Web: come accedere e come trovare le informazioni
- Posta elettronica: invio e ricezione di messaggi semplici e con allegati, la gestione della casella di posta

**Testi consigliati per i corsi A e B:**

ECDL La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer - Syllabus 4.0, McGraw-Hill, 2003. ISBN 88 386 6111-1

**Modalità d'Esame:**

Prova (Test scritto + prova pratica) alla fine del corso.

**Credito Totale attribuito:** 6 CFU

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 9 CFU**

**Docente del I e II modulo:** Prof. Rosario Faraci

**Docente del III modulo:** Prof. Marco Romano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/08

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali: 60; esercitazioni:0; esami e verifiche: 5; studio individuale: 160.

### **OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO**

Il corso di Economia e Gestione delle Imprese affronta le principali categorie concettuali economico-manageriali, le logiche di base e gli strumenti relativi alla gestione strategica delle imprese ed all'analisi dell'ambiente competitivo. Il corso intende fornire le conoscenze di base necessarie per una gestione dinamica ed innovativa delle imprese secondo un approccio didattico che prevede l'interazione continua con gli studenti allo scopo di sviluppare le loro capacità di analisi e di sintesi.

Il corso, pur mantenendo una propria unità di fondo, è organizzato, su base semestrale, in tre moduli didattici con una durata complessiva di 60 ore e prevede una combinazione di lezioni frontali, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, testimonianze di manager, professionisti e imprenditori.

Costituiscono parte integrante del programma didattico le esercitazioni che si articoleranno nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali volti ad approfondire gli aspetti empirici legati al programma.

### **PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI**

#### **I MODULO – Gestione strategica dell'impresa**

##### **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

Obiettivo del primo modulo è l'approfondimento delle tematiche relative alla gestione strategica dell'impresa. La prima parte è dedicata all'approfondimento dei concetti definitivi di istituto, azienda ed impresa, la seconda alle problematiche relative alla gestione dell'impresa all'interno del paradigma interpretativo Struttura-Comportamento-Risultati.

Il modulo mira a far acquisire allo studente una adeguata comprensione e conoscenza dei modelli concettuali che studiano il processo decisionale dell'impresa in relazione alle caratteristiche strutturali del settore.

**CONTENUTI DEL MODULO**

Introduzione all'economia aziendale.

Il governo delle aziende: finalità, obiettivi e forme organizzative.

Le decisioni imprenditoriali: il concetto di strategia.

Il processo di gestione strategica delle imprese.

Il rapporto fra l'impresa ed il macro-ambiente: analisi delle minacce e delle opportunità.

L'analisi dell'ambiente di riferimento nelle scelte strategiche d'impresa: business, mercato e settore.

Analisi dell'ambiente competitivo: il modello delle 5 forze.

Analisi delle caratteristiche strutturali dell'ambiente competitivo: barriere, concentrazione ed economie.

Analisi dei concorrenti e della domanda (stadi dell'offerta e della domanda).

**Supporto didattico**

-AEGI, Dispensa di Economia e Gestione delle Imprese, 2005

-Pellicelli G., Strategie d'impresa, EGEA, Milano, 2002.

-Pellicelli G., Strategie d'impresa. Casi, EGEA, Milano, 2004.

**II MODULO – Vantaggio Competitivo e Strategie di Business****OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

Il secondo modulo si propone di analizzare la natura e le fonti del vantaggio competitivo dell'impresa. Obiettivo del modulo è lo studio delle risorse e delle competenze delle imprese. Un'attenzione particolare è rivolta all'analisi della catena del valore, al ruolo della gestione della conoscenza ed alle implicazioni sulle diverse scelte strategiche perseguibili dalle imprese monobusiness. Infine, il modulo affronta le strategie competitive generiche (single-business): leadership di costo e differenziazione.

**CONTENUTI DEL MODULO**

Fonti del vantaggio competitivo: analisi SWOT (IO vs RBT)

Fonti del vantaggio competitivo: analisi della catena del valore delle imprese

Le risorse e le competenze organizzative delle imprese (RBT)

Le competenze distintive delle imprese: core competencies need to play vs need to win

Il vantaggio competitivo: il ruolo della gestione della conoscenza

Il vantaggio competitivo nel tempo

Le strategie competitive generiche (single-business): leadership di costo e differenziazione

Il ciclo di vita del settore

Le dinamiche competitive

**Supporto didattico**

-Pellicelli G., Strategie d'impresa, EGEA, Milano, 2002.

-Pellicelli G., Strategie d'impresa. Casi, EGEA, Milano, 2004.

**III MODULO – Strategie di Corporate****OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

Il terzo modulo affronta le scelte strategiche di corporate; in particolare, approfondisce le scelte strategiche di sviluppo orizzontale e verticale, di integrazione verticale e di diversificazione nelle imprese monobusiness. Inoltre, il modulo analizza il rapporto proprietà-management rispetto alle strategie di diversificazione, le strategie di turnaround e le implicazioni di gestione strategica delle imprese nei mercati mondiali.

Principali temi trattati

Le strategie di corporate in un'impresa single-business

Le strategie di sviluppo orizzontale e verticale (single-business)

L'integrazione verticale

La diversificazione: obiettivi della proprietà e del management

Le strategie di ingresso in nuovi settori

Le strategie di corporate in un'impresa multibusiness

Le strategie di turnaround

Le strategie nei mercati mondiali

**Supporto didattico**

-Pellicelli G., Strategie d'impresa, EGEA, Milano, 2002.

-Pellicelli G., Strategie d'impresa. Casi, EGEA, Milano, 2004.

#### **FORMAT DEL CORSO**

Data la natura degli obiettivi, il "format" del Corso privilegia la discussione e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle principali tematiche e la loro discussione in aula. Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere; la discussione in classe, inoltre, potrà vertere su impressioni ed esperienze personali dello studente. Data la natura sperimentale del corso, si consiglia l'uso di Internet e della posta elettronica.

#### **MODALITA' DI VALUTAZIONE**

In considerazione della "didattica attiva" che viene sperimentata durante il corso, una costante e regolare presenza in aula è fra i requisiti principali richiesti allo studente del corso di Economia e Gestione delle Imprese.

La valutazione avviene, a scelta dello studente, secondo una delle seguenti due opzioni:

Prima opzione – Verifica conclusiva (prova scritta ed orale)

La valutazione degli studenti prevede una prova scritta conclusiva (es., test a risposta multipla e/o risposta aperta, analisi di casi studio) ed una prova d'esame orale.

La prova scritta si svolgerà in data da stabilire e riguarderà tutti gli argomenti in programma e peserà per il 50% del voto finale espresso in trentesimi. Il restante 50% utile per il superamento dell'esame sarà attribuito durante una prova orale su tutti gli argomenti in programma. Lo studente potrà sostenere tale prova d'esame orale una sola volta entro il mese di Gennaio 2006.

#### **IMPORTANTE:**

Gli studenti che sostengono la prova scritta e conseguono una valutazione inferiore a 18/30 dovranno sostenere l'esame orale (vedi seconda opzione).

Gli studenti che superano la prova scritta e conseguono al colloquio orale una valutazione inferiore a 18/30 dovranno sostenere l'esame orale (vedi seconda opzione).

Seconda opzione – Esame orale

La prova d'esame consisterà in un colloquio orale e riguarderà tutti gli argomenti in programma. La valutazione finale espressa in trentesimi verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri: conoscenza del tema assegnato, appropriatezza del linguaggio tecnico, pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti formulati, capacità di raccordo fra il tema discusso ed altri temi inerenti il programma, capacità logica di argomentare il tema assegnato, capacità di contestualizzare il tema con esempi pratici desunti dalla realtà aziendale.

#### **Quando si svolgerà la prova d'esame orale?**

La prova d'esame orale si svolgerà nelle date fissate nel calendario d'esami del Corso di laurea in Economia Aziendale – Sede di Modica. Si ricorda che è obbligatoria la prenotazione entro 5 giorni prima della data dell'appello

#### **Cosa succede se lo studente non supera la prova scritta di verifica conclusiva?**

Gli studenti che non superano la prova conclusiva sosterranno la prova d'esame orale.

#### **Nella valutazione della prova scritta conclusiva sono previste delle penalità?**

Le risposte corrette sono valutate 1 punto quelle errate -0.25.

#### **TESTI CONSIGLIATI**

Pellicelli G., Strategie d'impresa, EGEA, Milano, 2002.

Pellicelli G., Strategie d'impresa. Casi, EGEA, Milano, 2004.

AEGI, Dispensa di Economia e Gestione delle Imprese, 2005.

### **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 9 CFU**

**Docente del I modulo:** Prof. Giuseppe Bivona

**Docente del II modulo:** Prof.ssa Michela Cavallaro

**Docente del III modulo:** Prof.ssa Margherita Lazzara

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/01

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60 ore; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 2; studio individuale: 163.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza globale della disciplina dei rapporti intersoggettivi privati, con precipuo riguardo a quegli istituti che presentano maggiori implicazioni con il processo economico

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** Nozioni generali. Fonti del diritto, interpretazione della legge e analogia. Situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico. Fatto, atto e negozio giuridico. I soggetti del rapporto giuridico. L'oggetto del rapporto giuridico. La proprietà, i diritti reali, il possesso, l'usucapione.

I diritti di credito e le obbligazioni in generale. La garanzia del credito. Le fonti dell'obbligazione. Il contratto: disciplina generale e singoli contratti. Fonti di obbligazione diverse dal contratto. Prescrizione e decadenza. Pubblicità dei fatti giuridici e trascrizione. La prova dei fatti giuridici.

**Testi di riferimento:**

PARADISO, Corso di Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, 2004.

oppure

ROPPO, Istituzioni di diritto privato, Monduzzi, 2001.

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, 2004.

oppure

TRIMARCHI, Istituzioni di diritto privato, Giuffrè, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni pratiche ed eventuali verifiche in itinere.

**I MODULO****Titolo del modulo: PERSONE E DIRITTI REALI**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il modulo si propone di fornire agli studenti, oltre alle nozioni introduttive allo studio del diritto privato, la disciplina dei soggetti, con particolare attenzione allo statuto degli enti giuridici, e dei beni.

**Descrizione del programma****NOZIONI GENERALI**

Ordinamento giuridico e norma giuridica, norme inderogabili e norme dispositive. Fonti del diritto privato, interpretazione e applicazione della legge, analogia. Situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico. Fatto, atto, negozio, contratto. Prescrizione e decadenza. Pubblicità dei fatti giuridici e trascrizione. La prova dei fatti giuridici.

**I SOGGETTI DEL RAPPORTO GIURIDICO**

Persona fisica, persona giuridica, enti di fatto, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus). Capacità giuridica e di agire e relative limitazioni; la c.d. amministrazione di sostegno, capacità naturale, legittimazione.

**L'OGGETTO DEL RAPPORTO GIURIDICO.**

Nozione di bene in senso giuridico: relative classificazioni e loro rilevanza; nuove tipologie di beni. Diritti reali, diritti di credito e diritti personali di godimento.

**LA PROPRIETÀ, I DIRITTI REALI, IL POSSESSO, L'USUCAPIONE.**

La proprietà nel codice civile, nella Costituzione e nelle leggi speciali; proprietà pubblica e privata; contenuto, funzione, limiti e modi d'acquisto della proprietà; comunione e condominio; azioni a tutela della proprietà; la multiproprietà.

I diritti reali di godimento: superficie, usufrutto, servitù.

Il possesso: contenuto e tutela, acquisto e qualificazioni; possesso e detenzione; azioni possessorie; l'usucapione.

**Testi consigliati:**

PARADISO, Corso di Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, 2004: capp. 1 (§§ 1-5); 2-9; 11; 13-15; 16 (§§ 1-2; 4-6; 8-13); 17-19; 43-45.

oppure

ROPPO, Istituzioni di diritto privato, Monduzzi, 2001: capp. 1-13; 15 (§§ 1-9); 16-18; 20-24; 25 (§§ 1-6; 8-16); 26-29.

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, 2004: capp. I-XII; XIV; XXVI; XXVII; XXVIII (§§ 192-193; 197-202; 204-210); XXIX-XXXI; LXXXIV.

oppure

TRIMARCHI, Istituzioni di diritto privato, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

**II MODULO****Titolo del modulo: DIRITTI DI CREDITO E OBBLIGAZIONI****Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il modulo si propone di fornire agli studenti la conoscenza della disciplina generale del rapporto obbligatorio e delle fonti del credito diverse dal contratto. Una particolare attenzione sarà riservata all'approfondimento della disciplina delle obbligazioni pecuniarie, delle forme di garanzia del credito e del sistema della responsabilità civile.

**Descrizione del programma****I DIRITTI DI CREDITO E LE OBBLIGAZIONI IN GENERALE.**

Le fonti delle obbligazioni. Diritto di credito e obbligazione: requisiti soggettivi ed oggettivi del rapporto obbligatorio e caratteri della prestazione. Obbligazione civile e naturale. Le obbligazioni pecuniarie e gli interessi. Il mutuo. Obbligazioni solidali e parziarie, divisibili ed indivisibili, alternative e facoltative. Vicende del rapporto obbligatorio: nascita ed estinzione dell'obbligazione, esatto adempimento e ruolo della diligenza e della buona fede; modi di estinzione diversi dall'adempimento; circolazione del credito e modificazioni soggettive attive e passive del rapporto: cessione, cessione dei crediti d'impresa (factoring), surrogazione, delegazione, espromissione, accollo; inadempimento e responsabilità del debitore: criteri di imputabilità e conseguenze dell'inadempimento; tutela "esterna" del credito; mora del debitore e del creditore.

**LA GARANZIA DEL CREDITO**

Garanzia patrimoniale e responsabilità del debitore: concorso di creditori e cause di prelazione (privilegi, pegno, ipoteca); mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (surrogatoria, revocatoria, sequestro, diritto di ritenzione); esecuzione forzata ed espropriazione, esecuzione forzata in forma specifica. La fideiussione e il contratto autonomo di garanzia.

**LE FONTI DI OBBLIGAZIONE DIVERSE DAL CONTRATTO.**

Le promesse unilaterali: promessa di pagamento, ricognizione di debito e promessa al pubblico. Le obbligazioni nascenti dalla legge: gestione d'affari, ripetizione d'indebito e arricchimento senza causa. Le obbligazioni da fatto illecito: nozione di illecito extracontrattuale e requisiti della fattispecie; cause di giustificazione; responsabilità per colpa, oggettiva e indiretta; responsabilità contrattuale ed extracontrattuale; risarcimento per equivalente e in forma specifica; danni non patrimoniali.

**Testi consigliati:**

PARADISO, Corso di Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, 2004: capp. 20-29; 40-42; 51 (§§ 1-4).

oppure

ROPPO, Istituzioni di diritto privato, Monduzzi, 2001: capp. 30-37; 48 (§§ 15 e 16); 51 (§§1 e 2); 52-56; 57 (§§ 1-4; 6-13).

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, 2004: capp. XXXII-XXXIX; XLIX (§ 371); LII (§§ 389-391); LVII; LVIII.

oppure

TRIMARCHI, Istituzioni di diritto privato, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

**III MODULO****Titolo del modulo: IL CONTRATTO****Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il presente modulo si concentra sullo studio del contratto quale strumento di autoregolamentazione dei rapporti patrimoniali. Esso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza della disciplina relativa alle vicende costitutive, modificative e estintive del vincolo contrattuale, in un'ottica che tenga conto sia delle innovazioni introdotte in materia dalla legislazione di derivazione comunitaria, sia delle trasformazioni che il modello contrattuale ha subito nella pratica, in ragione dei recenti sviluppi tecnologici e sociali.

**Descrizione del programma****IL CONTRATTO COME FONTE DI OBBLIGAZIONI.**

Contratto e autonomia contrattuale; contratto, negozio e atti unilaterali. Requisiti del contratto: a) l'accordo: proposta, accettazione e conclusione del contratto; contratti consensuali e reali; l'offerta al pubblico; forme anomale di conclusione del contratto, contratti per adesione e "contratti del consumatore"; responsabilità precontrattuale; b) la causa: causa e motivi, presupposizione, astrazione causale; c) l'oggetto; d) la forma. Clausole accessorie: condizione, termine, modo; clausola penale e caparra. Obblighi di contrarre: contratto imposto, preliminare, opzione, prelazione convenzionale e legale. Interpretazione del contratto. Effetti del contratto: contratti ad effetti reali ed obbligatori;



effetti tra le parti e rispetto ai terzi; conflitti di titolarità fra più acquirenti di uno stesso diritto; integrazione ed esecuzione del contratto. Altre vicende del contratto: rappresentanza legale e volontaria e contratto concluso dal rappresentante, procura e mandato, contratto per persona da nominare, contratto a favore di terzi, cessione del contratto, simulazione, negozio fiduciario e indiretto. Validità e invalidità del contratto: a) nullità e relative cause; b) incapacità, vizi della volontà e altre cause di annullabilità; c) conseguenze della invalidità fra le parti e rispetto ai terzi. Recesso, rescissione e risoluzione del contratto. Singoli contratti: vendita, locazione, donazione.

**Testi consigliati:**

PARADISO, Corso di Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, 2004: capp. 30-39; 46; 47 (§§ 1-9); 48 (§§ 1-4); 50 (§ 1); 54.

oppure

ROPPO, Istituzioni di diritto privato, Monduzzi, 2001: capp. 38-47; 48 (§§ 1-10); 49 (§§ 1-6); 50 (§§ 8-10); 74 (§§ 6-7); 96.

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, 2004: capp. XIII; XV-XXII; XLIV; XLV; XLVII (§ 354 e 355); XLVIII (§ 360). LXXXIII.

oppure

TRIMARCHI, Istituzioni di diritto privato, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

**N.B.** Si rammenta agli studenti che costituisce strumento indispensabile per lo studio e la preparazione dell'esame la consultazione sistematica del codice civile e delle leggi collegate. Al riguardo, si consiglia: il Codice civile a cura di G. DE NOVA, Zanichelli, ultima edizione; oppure: il Codice civile a cura di A. DI MAJO, Giuffrè, ultima edizione. Per verificare il proprio livello di preparazione e di apprendimento, è facoltativo e nondimeno utile per gli studenti consultare: CENDON-GAUDINO-ZIVIZ, L'esame di diritto privato (esercizi ad uso degli studenti, con quesiti e relative risposte), Giuffrè, 1999.

Data la continua evoluzione della materia, anche a seguito di frequenti modifiche legislative, è preferibile preparare l'esame sull'ultima edizione dei testi consigliati; in caso contrario, è necessario integrare l'edizione precedente con le novità contenute nell'ultima edizione (i testi sono consultabili presso la biblioteca di Facoltà).

## ISTITUZIONI DI ECONOMIA – 9 CFU

**Docente:** Prof. Antonio Pedalino

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base.

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P01

**Anno di corso:** I anno; **Semestre:** II.

**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico globale di lavoro (espresso in ore):** 225.

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni e studio individuale:** lezioni frontali: 60 ore; esercitazioni: 30; studio individuale 135.

**Obiettivi formativi:** Il corso è finalizzato a dare una formazione di base relativa alle fondamentali tematiche di economia, sia con riferimento alla microeconomia (mercati), che al circuito macroeconomico.

**Prerequisiti:** conoscenza di elementi di analisi matematica.

**Contenuto del corso:** Le scelte del consumatore e la teoria della domanda. Le scelte del produttore e la teoria dell'offerta. Forme di mercato: equilibrio dell'impresa ed equilibrio del mercato. Teoria della distribuzione: il mercato del lavoro. Elementi di contabilità nazionale. Modello macroeconomico classico e keynesiano. L'inflazione.

**Testi di riferimento:** S. VINCI, Introduzione alla microeconomia. Liguori, Napoli, 1993.

A. PEDALINO, Lezioni di macroeconomia, corso introduttivo. Monduzzi, Bologna, 1994.

**Metodi didattici:** lezioni frontali ed esercitazioni.

### I MODULO

#### MICROECONOMIA

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** dare una formazione di base relativa alle fondamentali tematiche di economia con riferimento alla microeconomia.

**Descrizione del programma:** Le scelte del consumatore e la teoria della domanda. Le scelte del produttore e la teoria dell'offerta. Forme di mercato: equilibrio dell'impresa ed equilibrio del mercato. Teoria della distribuzione: il

mercato del lavoro.

**Testi consigliati:** S. VINCI, Introduzione alla microeconomia. Liguori, Napoli, 1993.

### II MODULO

#### MACROECONOMIA parte prima

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** dare una formazione di base relativa alle fondamentali tematiche di economia con riferimento alla contabilità nazionale e al modello macroeconomico classico di base.

**Descrizione del programma:** Elementi di contabilità nazionale. Modello macroeconomico classico di base.

**Testi consigliati:** A. PEDALINO, Lezioni di macroeconomia, corso introduttivo. Monduzzi, Bologna, 1994.

### III MODULO

#### MACROECONOMIA parte seconda

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** dare una formazione di base relativa alle fondamentali tematiche di economia con riferimento al modello macroeconomico keynesiano e all'inflazione.

**Descrizione del programma:** Modello macroeconomico keynesiano. L'inflazione.

**Testi consigliati:** A. PEDALINO, Lezioni di macroeconomia, corso introduttivo. Monduzzi, Bologna, 1994.

**Modalità d'esame:** prova orale

## MATEMATICA GENERALE – 9 CFU

**Docente del I e II modulo:** Prof. Benedetto Matarazzo

**Docente del III modulo:** Prof. Salvatore Greco

**Ricevimento:** giov. 15.00-16.00 – giov. 19.00-20.00

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06

**Anno di corso:** I; **Semestre:** 1

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni (e corsi integrativi): 10; verifiche in itinere: 5; studio individuale: 150.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio di tutte le altre discipline quantitative (matematico-statistiche) ed economiche, nonché un'adeguata capacità di costruzione di modelli formali e di analisi dei problemi reali.

**Prerequisiti:** le nozioni normalmente studiate nelle scuole medie superiori, quali algebra, geometria e trigonometria.

**Contenuto del corso:** Insiemi; calcolo combinatorio; elementi di algebra lineare e di geometria analitica del piano; teoria delle funzioni reali di una e più variabili reali; calcolo differenziale ed integrale con relative applicazioni, precipue per il corso di studio considerato.

**Testi di riferimento:** 1) B. Matarazzo-S. Milici "Matematica Generale", ed. CULC, Catania 1996.

2) B. Matarazzo - M. Gionfriddo - S. Milici "Esercitazioni di Matematica" ed. Tringale, Catania, 1990.

**Metodi didattici:** lezioni frontali con l'ausilio di adeguati strumenti didattici (lavagna luminosa e proiettore di computer), esercitazioni ed esempi applicativi di interesse professionale; verifiche in itinere.

### I MODULO

**Crediti parziali attribuiti :** 3 CFU

#### Descrizione del programma

ELEMENTI DI LOGICA MATEMATICA: linguaggi e proposizioni; connettivi; quantificatori.

INSIEMI: proprietà, sottoinsiemi, operazioni. Applicazioni. Relazioni binarie. Numeri reali e disequazioni. Cenni di trigonometria.

CALCOLO COMBINATORIO: disposizioni, combinazioni e permutazioni, semplici e con ripetizione. Binomio di Newton, coefficienti binomiali.

GEOMETRIA ANALITICA: coordinate cartesiane. Equazione della retta nel piano. Coniche: circonferenza, ellisse, parabola, iperbole.

MATRICI E DETERMINANTI: definizioni e classificazioni. Somma e prodotto tra matrici. Matrice inversa.

Determinante e sue proprietà. Rango di una matrice.

SISTEMI LINEARI: dipendenza tra forme lineari. Definizioni e proprietà. Sistemi lineari normali: metodo di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli. Metodo del perno e risoluzione di sistemi parametrici. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:**

- 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed. CULC, Catania 1996.
- 2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica" ed. Tringale, Catania, 1990.

**II MODULO**

**Crediti parziali attribuiti** : 3 CFU

**Descrizione del programma**

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE: definizioni, classificazioni, rappresentazione geometrica. Funzioni composte ed inverse. Limiti: definizioni e teoremi. Successioni numeriche. Funzioni continue. Infinitesimi ed infiniti.

DERIVATE E DIFFERENZIALI: definizioni, proprietà e loro significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari. Derivate e differenziali di somma, prodotto e quoziente di funzioni. Derivate di funzioni composte ed inverse. Derivate e differenziali successivi. Principali teoremi sulle funzioni derivabili.

APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE: Formule di Taylor e di Mac Laurin. Forme indeterminate. Funzioni monotone, funzioni convesse, estremi relativi ed assoluti, flessi, asintoti. Studio di funzioni. Elasticità di una funzione. Applicazioni a problemi economici.

INTEGRALI: integrale indefinito e primitive. Integrale definito e suo significato geometrico. Principali metodi di integrazione.

**Testi consigliati:**

- 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed. CULC, Catania 1996.
- 2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica". Tringale, Catania, 1990.

**III MODULO**

**Crediti parziali attribuiti** : 3 CFU

**Descrizione del programma**

FUNZIONI REALI DI PIU' VARIABILI REALI: definizioni. Cenni sui limiti e continuità. Derivate parziali e gradiente. Differenziale totale. Funzioni omogenee e funzioni implicite. Estremi liberi e cenni sugli estremi vincolati. Cenni sulla programmazione lineare. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:**

- 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed. CULC, Catania 1996.
- 2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica". Tringale, Catania, 1990.

**Modalità d'esame:** scritto con esercizi a risposta multipla e prova orale obbligatoria.

Crediti attribuiti : 9 CFU

## **RAGIONERIA GENERALE – 9 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Margherita Poselli

**I Modulo: La contabilità generale d'impresa (I PARTE)**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Descrizione del programma:**

- *La contabilità generale d'impresa*

L'azienda e gli equilibri aziendali

Il sistema di contabilità generale. Il sistema dei valori e lo scambio monetario. Il conto come strumento di raccolta dei valori e la classificazione dei conti. Il metodo della partita doppia ed i libri contabili. Le norme che regolano la contabilità. Le fonti normative. Il libro giornale e il libro mastro. Il libro inventario. L'imposta sul valore aggiunto. I requisiti obbligatori. Tipologia di operazioni. I registri obbligatori, le liquidazioni e la dichiarazione annuale.

- *Le operazioni di acquisto*

Acquisti di beni. Acquisti di servizi. Rettifiche al valore degli acquisti. Acquisti di immobilizzazioni. Acquisti sui mercati esteri. Modalità di pagamento degli acquisti.

**- Le operazioni di vendita**

Vendite di beni. Vendite di servizi. Rettifiche al valore delle vendite. Vendite di immobilizzazioni. Vendite sui mercati esteri. Modalità di regolamento delle vendite. La liquidazione periodica dell'IVA.

**- La remunerazione del lavoro dipendente**

Il rapporto di lavoro dipendente. La struttura del costo del lavoro. La retribuzione lorda. I contributi sociali e assicurativi. Il trattamento di fine rapporto. La fase di pagamento. IL costo per l'impresa. IL lavoro interinale (cenni).

**- Le operazioni di finanziamento con capitale di terzi**

Le operazioni a breve termine. Le ricevute bancarie. Gli effetti commerciali (cambiali). Il rinnovo di effetti commerciali. Protesto di effetti insoluti. Il rapporto di conto corrente. Le operazioni di finanziamento a medio-lungo termine. I mutui passivi. I prestiti obbligazionari. Prestiti obbligazionari convertibili. Il Leasing.

**Testi consigliati per il I modulo:**

Andrei P. - Fellegara A.M. (a cura di), Contabilità generale e bilancio d'impresa, III edizione, Giappichelli, Torino, 2004.

**II Modulo: La contabilità generale d'impresa (II PARTE)****Credito parziale attribuito: 3****Descrizione del programma:****- I valori di capitale**

Il capitale proprio e le sue "parti ideali". Le variazioni oggettive di capitale proprio. La costituzione d'azienda. Gli aumenti di capitale a pagamento. Le diminuzioni di capitale a pagamento. Acquisto, annullamento o alienazione di azioni proprie. Le variazioni permutative di capitale proprio.

**- I cicli economici e finanziari in corso al termine del periodo amministrativo nella determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento.**

La costruzione dell'esercizio. Dal bilancio di verifica al bilancio d'esercizio: l'assestamento. La competenza economica. La prudenza. La tecnica di redazione delle scritture di assestamento e rettifica. Le scritture di integrazione. Le fatture da emettere e da ricevere. Le partite attive e passive da liquidare. I ratei attivi e passivi. I fondi spese future. I fondi rischi. Le scritture di storno. Le partite sospese attive e passive. Le rimanenze di magazzino. I risconti attivi e passivi. L'ammortamento dei costi pluriennali. La capitalizzazione dei costi e le costruzioni in economia. La svalutazione e le rivalutazione dei valori di bilancio. I conti d'ordine.

**- La chiusura dei conti****La riapertura dei conti e la destinazione del reddito di esercizio**

La riapertura dei conti. La destinazione del reddito d'esercizio. La destinazione dell'utile d'esercizio. Gli acconti sui dividendi la copertura delle perdite di esercizio.

**Testi consigliati per il II modulo:**

Andrei P. - Fellegara A.M. (a cura di), Contabilità generale e bilancio d'impresa, III edizione, Giappichelli, Torino, 2004.

**III Modulo: Il Bilancio d'esercizio****Credito parziale attribuito: 3****Descrizione del programma:**

I principi civilistici (generali e redazionali) del bilancio d'esercizio ed il sistema derogatorio. Il contenuto del bilancio d'esercizio nella normativa civilistica. I criteri civilistici di valutazione dei componenti patrimoniali del bilancio d'esercizio.

**Testi consigliati per il III modulo:**

Quagli A., Bilancio d'esercizio e principi contabili, III edizione, Giappichelli, Torino, 2004.

**Modalità d'esame****Per i non frequentanti**

L'esame prevede un colloquio consistente in una prova teorico-applicativa ed ha ad oggetto i temi del programma del corso.

**Per i frequentanti**

Per studenti frequentanti si intendono coloro che, nel corso delle lezioni, non totalizzeranno un numero di assenze superiore a tre.

Gli studenti frequentanti possono scegliere di sostenere l'esame secondo due diverse modalità:

1. prova scritta al termine del corso
2. stessa modalità prevista per i non frequentanti

Per conseguire la votazione finale, lo studente che avrà superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 18/30, potrà scegliere tra le seguenti alternative:

- non sostenere il colloquio finale – in questo caso il voto corrisponderà alla votazione conseguita nella prova scritta;
- sostenere il colloquio finale – in questo caso il voto conclusivo dipenderà dal voto conseguito nella prova scritta e dall'esito del colloquio orale, che potrà essere sostenuto in uno qualunque degli appelli previsti in calendario.

**STORIA ECONOMICA – 6 CFU**

**Docente del I e III modulo:** Prof. Maurizio Colonna

**Docente del II modulo:** Prof. Fabio Di Vita

**Ricevimento:** mer. 18.00-19.00 – giov. 9.00-10.00

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P12

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 9 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; verifiche: 5; studio individuale: 160

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire allo studente conoscenze ed elementi utili per la comprensione e l'interpretazione dei fatti economici che, nel corso degli ultimi secoli, hanno caratterizzato l'evoluzione dell'economia mondiale.

**Prerequisiti:** conoscenza della storia generale, secondo quanto previsto nei programmi di scuola media superiore.

**Contenuto del corso:** La storia economica. I sistemi economici. I cicli economici. Lo sviluppo economico nell'Europa pre-industriale. Le tappe dello sviluppo economico in Gran Bretagna, Francia, Germania, Stati Uniti, Italia, Unione Sovietica, Giappone e Cina. L'economia contemporanea nelle grandi aree geografiche e i problemi del sottosviluppo. L'economia mondiale dopo il 1973.

**Testi di riferimento:** F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, Storia dell'economia mondiale, Monduzzi, Bologna 2000; C. M. CIPOLLA, Storia economica dell'Europa pre-industriale, il Mulino, Bologna 2002; R. ROMANO – M. SORESINA, Homo Faber, Mondadori Università, Città del Castello 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali e verifiche in itinere.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Tra storia ed economia

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Lo studente dovrà acquisire le nozioni principali relative all'essenza della storia economica e del pensiero economico ed altresì la conoscenza delle principali tappe dello sviluppo economico europeo verificatosi nel periodo pre-industriale.

**Descrizione del programma:**

a) Introduzione alla storia economica: La storia economica. I sistemi economici. I cicli economici.

b) La rivoluzione urbana. La popolazione. La storia della tecnologia. Redditi, produzione e consumi: 1000-1500. Il ribaltamento dell'equilibrio mondiale e intra-europeo: 1500-1700. La fine di un mondo che fu.

**Testi consigliati:**

F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, Storia dell'economia mondiale, Monduzzi, Bologna 2000 (pp. 3-63).

C. M. CIPOLLA, Storia economica dell'Europa pre-industriale, il Mulino, Bologna 2002 (pp. 167-224; 289-405).

**II MODULO****Titolo del modulo: Dalla rivoluzione industriale alla II guerra mondiale****Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** Attraverso l'analisi dei processi evolutivi nell'assetto socio-economico dei diversi contesti istituzionali internazionali, lo studente dovrà acquisire la capacità di interpretare i fatti socio-economici nei loro rapporti causa-effetto ed una visione panoramica delle problematiche dello sviluppo, nelle loro complesse interdipendenze.**Descrizione del programma:**

La Gran Bretagna (Il paese guida): origine e sviluppo della società tecnologica (1750-1870); un pioniere alle strette (1870-1914); l'economia inglese tra le due guerre (1914-1940). La Gran Bretagna e la ricostruzione (1945-1960). Il processo di industrializzazione in Francia: dalla rivoluzione alla rivoluzione industriale; l'evoluzione della crescita (1871-1914); l'economia francese tra le due guerre (1914-1940); ricostruzione e sviluppo economico (1945-1958). Lo sviluppo industriale in Germania: l'unificazione economica; l'avvio allo sviluppo (1849-1870); l'unificazione politica e l'accelerato processo di industrializzazione (1871-1914); la ricerca di nuovi equilibri (1915-1945). Gli Stati Uniti alla conquista dell'economia mondiale: primi progressi economici; alla conquista di un ruolo primario nell'economia mondiale (1871-1918); sviluppo, depressione e ripresa tra il 1919 e il 1945. Industrializzazione della Russia: dalla Russia all'Unione Sovietica. Dalla rivoluzione di ottobre alla morte di Stalin (1917-1953). Il caso spettacolare del Giappone: dal feudalesimo al capitalismo (1868-1940). Lo sviluppo economico della Cina: dalla Cina tradizionale alla Cina moderna (1850-1966).

**Testi consigliati:**

F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, Storia dell'economia mondiale, Monduzzi, Bologna 2000 (pp. 67-120; 127-226; 355-402).

**III MODULO****Titolo del modulo: L'economia contemporanea****Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** Lo studente dovrà approfondire le sue conoscenze sulle peculiarità dello sviluppo economico italiano, dal decollo agli anni '70. Inoltre, dovrà approfondire le sue conoscenze sulle peculiarità dello sviluppo economico mondiale dal secondo dopoguerra ai nostri giorni, soffermandosi, in particolare, sull'evoluzione delle forme di organizzazione aziendale.**Descrizione del programma:**

- a) L'economia italiana nei secoli XIX-XX: crescita e decollo dell'economia italiana (1860-1918); l'economia italiana tra le due guerre (1920-1945); l'economia italiana del secondo dopoguerra.
- b) L'economia contemporanea nelle grandi aree geografiche e i problemi del sottosviluppo.
- c) Tra crisi e "terza" rivoluzione industriale (Il mondo dopo il 1973): economia e società; i grandi temi.

**Testi consigliati:**

F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, Storia dell'economia mondiale, Monduzzi, Bologna 2000 (pp. 243- 342; 405-455); R. ROMANO – M. SORESINA, Homo Faber, Mondadori Università, Città del Castello 2003 (pp. 207-278).

**Modalità d'esame:** Accertamento della preparazione acquisita mediante prova orale. Per gli studenti frequentanti, è prevista una prova scritta sul I modulo. Per chi supera la prova sul I modulo, sono previste prove orali specifiche sul II e III modulo.**Credito attribuito:** 9 CFU





*Corso di Laurea di 1° livello*  
*in*  
*Economia e Gestione dei Sistemi Agroalimentari*  
*(Corso ad esaurimento)*



**CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN  
ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI AGROALIMENTARI**

**ORDINAMENTO DIDATTICO**

**Il Corso di Laurea rientra nella classe XVII: lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale**

**Codice corso: 636**

**Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea è incardinato nella Classe delle lauree in "Scienze dell'economia e della gestione aziendale" (Classe n. 17) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni ed intende creare figure con competenze specialistiche nel settore agroalimentare.

Il Corso di Laurea si propone di sviluppare ed approfondire i contenuti legati alle problematiche del settore agroalimentare lungo il percorso della filiera di riferimento, dall'azienda agraria sino alla distribuzione.

Per tale motivo, il Corso di Laurea si caratterizza per un percorso formativo finalizzato a sviluppare una buona preparazione aziendale, con specifico riferimento alla cultura di impresa nell'ambito dell'azienda agraria, per poi approfondire le tematiche relative agli ambiti industriali e commerciali del settore agroalimentare, fornendo per le stesse specifiche competenze tecniche, organizzative e gestionali.

**Primo Anno (Disattivato per l'A.A. 2004-2005)**

| Discipline                                         | Crediti (cfu)            | Tipologia       | Codice materia |
|----------------------------------------------------|--------------------------|-----------------|----------------|
| Conoscenze informatiche di base (prova d'idoneità) | 8 (di cui 4 laboratorio) | Affine          | 31108          |
| Economia agroalimentare                            | 9                        | Affine          | 31106          |
| Economia e gestione delle imprese                  | 3                        | Caratterizzante | 31104          |
| Istituzioni di diritto privato                     | 3                        | Di base         | 31103          |
| Istituzioni di economia                            | 6                        | Di base         | 31105          |
| Lingua inglese                                     | 9                        |                 | 32232          |
| Matematica per le decisioni finanziarie aziendali  | 3                        |                 | 31113          |
| Metodi matematici per la gestione delle aziende    | 6                        | Di base         | 31102          |
| Ragioneria generale                                | 9                        | Di base         | 31101          |
| Storia economica                                   | 3                        | Di base         | 31107          |
| Sociologia rurale                                  | 1 (seminario)            | Affine          |                |
|                                                    | <b>60</b>                |                 |                |

**Secondo Anno**

| Discipline                                    | Crediti (cfu)   | Tipologia       | Codice materia                                          |
|-----------------------------------------------|-----------------|-----------------|---------------------------------------------------------|
| Analisi e contabilità dei costi               | 6               | Caratterizzante | 33585                                                   |
| Diritto agrario                               | 3               | Affine          | 33589                                                   |
| Diritto commerciale                           | 6               | Di base         | 33582                                                   |
| Economia e gestione delle imprese commerciali | 4               | Caratterizzante | 33584                                                   |
| Economia e politica agraria                   | 9               | Affine          | 33588                                                   |
| Geografia economica                           | 6               | Affine          | 33587                                                   |
| Statistica computazionale                     | 6               | Caratterizzante | 33581                                                   |
| Tecnica industriale e commerciale             | 6               | Caratterizzante | 33583                                                   |
| Tecnologia dei cicli produttivi               | 6               | Affine          | 33586                                                   |
| Arboricoltura generale e speciale             | 2 (seminari)    | Affine          | 33590                                                   |
| Biochimica degli alimenti                     | 2 (seminari)    | Affine          | 33591                                                   |
| 2ª Lingua straniera (a scelta)                | 4 (laboratorio) | Altre           | - francese 33593<br>- spagnolo 33595<br>- tedesco 33594 |
|                                               | <b>60</b>       |                 |                                                         |

**Terzo Anno**

| <b>Discipline</b>                           | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|---------------------------------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| Analisi statistico economico territoriale   | 3                    | Caratterizzante  | 42443                 |
| Diritto dell'ambiente                       | 6                    | Caratterizzante  | 42446                 |
| Marketing                                   | 6                    | Caratterizzante  | 42445                 |
| Merceologia dei prodotti alimentari         | 6                    | Affine           | 42448                 |
| Organizzazione delle imprese agroalimentari | 3                    | Affine           | 42447                 |
| Politica economica europea                  | 3                    |                  | 42444                 |
| Insegnamento a scelta                       | 9                    |                  | 42449                 |
| Agronomia generale                          | 1 (seminari)         | Affine           | 42452                 |
| Diritto del lavoro                          | 3 (seminari)         | Caratterizzante  | 42454                 |
| Diritto tributario                          | 3 (seminari)         | Caratterizzante  | 42450                 |
| Ecologia agraria                            | 1 (seminari)         | Affine           | 42451                 |
| Scienze e tecnologie alimentari             | 1 (seminari)         | Affine           | 42453                 |
| Valutazione di impatto ambientale           | 3 (seminari)         | Affine           | 42455                 |
| Merceologia dei prodotti alimentari         | 4 (laboratorio)      | Affine           | 42456                 |
| Stage                                       | 4                    |                  | 42457                 |
| Esame di laurea                             | 4                    |                  | 42458                 |
|                                             | <b>60</b>            |                  |                       |

**Totale crediti 180**

**Norme Generali**

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, su apposito modulo, la seconda lingua straniera e l'insegnamento a scelta previsti nel piano di studio. Tale operazione deve essere fatta presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna) – Catania.
2. Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2004 almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).
3. Lo studente per poter iscriversi al 3° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2004 almeno 48 CFU (indipendentemente dall'anno in cui vengono conseguiti).
4. Lo studente è tenuto a rispettare le seguenti propedeuticità:
  - Metodi matematici per la gestione delle aziende per Matematica per le decisioni finanziarie aziendali e Statistica computazionale.

**PROGRAMMI DEI CORSI**  
(in ordine alfabetico)

**ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI – 6 CFU**

**Docente:** Prof. PierLuigi Catalfo

**Orario di ricevimento:** martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 12.30;

per i tesiisti: giovedì (su appuntamento) dalle 15.30 alle 17.30.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/07; **Codice insegnamento:** 33585

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 10; esami e verifiche: 10; studio individuale: 90.

**Obiettivi formativi:** Attraverso l'approfondimento delle principali metodologie di contabilità dei costi e la comprensione delle dinamiche relative alle informazioni di contabilità direzionale, il corso intende fornire allo studente uno degli strumenti manageriali più efficaci per il governo delle imprese ed in particolare di quelle agroalimentari. Una specifica attenzione verrà posta alla prospettiva della contabilità direzionale ed al suo rapporto con i modelli di individuazione dei processi di creazione del valore ed al rapporto tra contabilità analitica e contabilità generale.

**Contenuto del corso:** in riferimento ai contenuti, il corso avrà una duplice finalità: quella di far acquisire allo studente il necessario bagaglio teorico per l'esercizio delle capacità di analisi delle dinamiche aziendali attraverso processi di misurazione e di identificazione dei costi e quella di sviluppare una capacità metodologica attraverso l'uso degli strumenti contabili, tradizionali e innovativi, specificamente funzionali al governo delle imprese agroalimentari. Durante il corso saranno svolte esercitazioni e seminari che renderanno ancora più concrete le tematiche trattate in relazione alle caratteristiche delle aziende agroalimentari.

**Prerequisiti:** conoscenze di economia aziendale e delle principali problematiche di contabilità.

**Testo di riferimento:** A.A. Atkinson R.D. , R. S. Kaplan, S.M. Young *"Management Accounting - Una prospettiva fondata sulle attività"* seconda edizione Prentice Hall International – ISEDI 1998, in riferimento ai Capitoli dal n. 1 al n. 8 ed al Capitolo 13.

In relazione a particolari argomenti ed a casi esemplificativi saranno messi a disposizione degli studenti alcune dispense a cura del docente. Per altro si invitano gli studenti a fare riferimento al sito <http://www.adeaonline.it>

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni e gruppi di studio per l'analisi e la risoluzione di problemi di carattere esemplificativo.

#### **I MODULO**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** la contabilità direzionale e l'individuazione delle informazioni che creano valore. Il concetto di azienda e il concetto di costo in relazione alla problematica di creazione di valore; metodologie di determinazione dei costi e sistemi di costi: classificazione dei costi; l'analisi dei costi basata sulle attività, i sistemi contabili a costi standard.

**Testi consigliati:** A.A. Atkinson R.D. Banker, R. S. Kaplan, S.M. Young *"Management Accounting - Una prospettiva fondata sulle attività"* seconda edizione Prentice Hall International – ISEDI 1998, Capitoli dall'1 al 5.

#### **II MODULO**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il comportamento dei costi; i fondamentali sistemi di calcolo dei costi di prodotto; il processo di allocazione dei costi; l'allocazione bifase e i sistemi di calcolo dei costi per attività; le decisioni di prezzo e di mix, le decisioni basate sui processi e sulle attività, contabilità direzionale e sistemi per governare il vantaggio competitivo

**Testi consigliati:** A.A. Atkinson R.D. Banker, R. S. Kaplan, S.M. Young “*Management Accounting - Una prospettiva fondata sulle attività*” seconda edizione Prentice Hall International – ISEDI 1998, Capitoli dal 6 al 9 e il Capitolo 13.

**Modalità d'esame:**

In generale l'esame è costituito da una prova scritta e da una eventuale prova orale che lo studente potrà decidere di sostenere al fine di approfondire il valore dell'esame scritto precedentemente sostenuto.

### ANALISI STATISTICO ECONOMICO TERRITORIALE – 3 CFU

**Docente:** Prof. Giorgio Skonieczny

**Orario di ricevimento:** 1° semestre: giovedì-venerdì ore 9.00-10.00

2° semestre: *sarà comunicato successivamente*

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 33, piano III

**Obiettivi formativi:** fornire le conoscenze per l'analisi di dati distribuiti sul territorio, per l'analisi della localizzazione e della interazione spaziale in campo economico ambientale

**Contenuti:**

La statistica economica territoriale; vari approcci alla analisi territoriali in economia; Tipologie fonti di dati spaziali; Gli operatori economici ed il loro comportamento spaziale;

Localizzazione spaziale di agenti economici; Metodi di analisi della localizzazione semplice; Metodi di analisi della localizzazione congiunta; Interazione spaziale tra agenti economici; Interazione come flusso di beni e di individui ed interazione tra comportamenti individuali nello spazio.

**Testi consigliati:**

G. Arbia – G. Espa “Statistica economica territoriale” ed. Cedam

### DIRITTO AGRARIO – 3 CFU

**Docente:** Prof. Giuseppe Bivona

**Orario di ricevimento:** mer., ore 10,00-13,00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 5, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/03; **Codice insegnamento:** 33589

**Anno di Corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 3

**Programma**

**I modulo:**

- 1) L'azienda agricola. I beni. I segni distintivi: le denominazioni d'origine protette; le indicazioni geografiche protette; le attestazioni di specificità. Formazione, ampliamento e tutela della ua integrità.
- 2) L'impresa agricola. Le attività connesse e complementari. L'agriturismo.
- 3) L'imprenditore agricolo. Il coltivatore diretto. L'imprenditore agricolo a titolo principale. Le società. I consorzi, le cooperative e le associazioni di produttori agricoli.
- 4) Lo statuto speciale dell'imprenditore agricolo. Il regime di pubblicità. La tenuta dei libri contabili. La tutela dei creditori. La legislazione fiscale. I rapporti di lavoro subordinato.
- 5) I contratti dell'imprenditore agricolo. I contratti per colture stagionali. I contratti agro-industriali. I contratti agro-ambientali.
- 6) Il sistema tipico dei contratti agrari.

**Crediti totali:** 3 CFU

**Testi consigliati:**

L. COSTATO, *Corso di diritto agrario*, Giuffrè 2004.

oppure

A. GERMANÒ, *Manuale di diritto agrario*, Giappichelli 2004.

**DIRITTO COMMERCIALE – 6 CFU**  
(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia aziendale)

**DIRITTO DELL'AMBIENTE – 6 CFU**

**Docente del I modulo:** Prof. Enrico Lucchese  
**Orario ricevimento:** lunedì 10,00-11,00  
**Luogo di ricevimento:** stanza n° 17 piano terzo

**Docente del II modulo:** Prof. Angelo Mangione  
**Orario di ricevimento:** lunedì – martedì, ore 18-19  
**Luogo di ricevimento:** stanza n° 2, piano quarto

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante  
**Settore scientifico di riferimento:** jus/09; **Codice insegnamento:** 42446  
**Anno di corso:** 3; **Semestre:** II  
**Numero totale di crediti:** 6; **Numero totale di carico di lavoro:** 150 ore

**Prerequisiti:** conoscenza di elementi di diritto  
**Metodi didattici:** lezioni frontali, casi giurisprudenziali, verifiche ed esempi applicativi degli argomenti trattati

**I MODULO**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** conoscenza dei fondamenti normativi generali e speciali in materia ambientale.

**Descrizione del programma:** i riferimenti Costituzionali del diritto dell'ambiente; i principi internazionali; la disciplina dello smaltimento dei rifiuti; la risarcibilità del danno ambientale, le aree naturali protette; la procedura di VIA; lo sviluppo sostenibile;

**Testi consigliati:** Rassegna di diritto pubblico europeo - Europa e ambiente; a cura di Ida Nicotra, Edizioni scientifiche italiane, Luglio-Dicembre 2003

**Modalità d'esame:** prova scritta ed orale

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** La tutela penale dell'ambiente

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** conseguire una consapevolezza critica circa la struttura del reato ambientale, le questioni politico-criminali in materia di tutela dell'ambiente, ed i problemi applicativi emergenti in sede giurisprudenziale.

**Descrizione del programma:** I soggetti responsabili: delega di funzioni e reati di impresa; i modelli di diritto penale dell'ambiente: il reato di pericolo, il reato di evento; i problemi posti dal necessario rispetto dei principi di legalità e personalità della responsabilità penale: causalità e colpa.

**Testi consigliati:** saranno indicati dal docente ad inizio modulo.

**Modalità d'esame:** colloquio

**ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI – 4 CFU**

**Docente:** Prof. Marco Romano

**Orario ricevimento:** lunedì 10,00-12,00

**Luogo di ricevimento:** stanza n° 29; piano terzo; int. 303

in altri orari solo su appuntamento previa prenotazione via e-mail: romanom@unict.it.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P08; **Codice insegnamento:** 33584

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 4

**TESTI CONSIGLIATI**

- **BACCARANI C.** (a cura di), **IMPRESE COMMERCIALI E SISTEMA DISTRIBUTIVO. UNA VISIONE ECONOMICO-MANAGERIALE**, Giappichelli, Torino 2001 (III edizione), Capitoli: 1, 4, 7, 9, 12.
- **DISPENSE DEL CORSO** DI ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI A.A. 2004-2005 (a cura del Docente e degli Studenti).

N.B.: L'ELENCO DELLE DISPENSE A.A. 2004-2005 SARÀ PUBBLICATO SUI SITI: [WWW.ECONOMIA.UNICT.IT](http://WWW.ECONOMIA.UNICT.IT) E [WWW.AEGIONLINE.IT](http://WWW.AEGIONLINE.IT).

**OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL CORSO**

Il corso di Economia e Gestione delle Imprese Commerciali (EGIC) affronta le principali categorie concettuali economico-manageriali, le logiche di base e gli strumenti relativi alla gestione della distribuzione commerciale.

Il corso intende trasferire le conoscenze di base necessarie per una gestione dinamica e innovativa delle imprese commerciali secondo un approccio didattico che prevede l'interazione continua con gli studenti e la stimolazione delle loro capacità di analisi e di sintesi.

Il corso prevede una combinazione di lezioni frontali, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, visite aziendali e testimonianze di manager, professionisti e imprenditori.

Costituiscono parte integrante del programma didattico una serie di dispense tematiche integrative, sotto forma di lavori di gruppo che saranno preparati e discussi in aula da parte degli studenti.

La raccolta delle *Dispense* – reperibile presso il centro fotocopie e la biblioteca della Facoltà – contiene tutto il materiale didattico necessario a seguire *attivamente* il corso: contenuti del programma ed informazioni sul corso (*Syllabus*), calendario delle lezioni (*Scheduling*) e dispense tematiche integrative.

**PROGRAMMA**

**I fondamenti dell'attività commerciale: ambiente competitivo, caratteri, forme e sviluppo dell'impresa commerciale**

**CONTENUTI**

Il modulo (4 CFU) si propone di introdurre le tematiche relative agli aspetti teorici dell'attività commerciale con particolare riguardo all'ambiente competitivo ed i caratteri di originalità dell'impresa commerciale. Inoltre, affronta le problematiche relative ai rapporti industria-distribuzione avendo particolare riguardo alla gestione dei rapporti con la distribuzione moderna e tradizionale ed alle logiche di *trade marketing*.

**Principali temi trattati:**

- I canali di distribuzione dei beni banali e problematici.
- Le decisioni strategiche di distribuzione.
- Il processo di produzione ed erogazione del "prodotto commerciale".
- Le forme distributive e le tipologie d'impresa commerciale; distribuzione tradizionale e *Modern Trade*.
- Le modalità organizzative per competere: le principali forme di collaborazione fra imprese commerciali.
- I gruppi di acquisto tra dettaglianti e i rapporti fra grossisti e dettaglianti.
- L'innovazione nei rapporti fra grossisti e dettaglianti: l'unione volontaria ed il *cash and carry*.
- Ruolo, potenzialità e attualità della piccola impresa commerciale.
- La componente spaziale della competizione.
- La struttura del *Modern Trade* e la cornice normativa di riferimento.
- Il problema dei rapporti industria-distribuzione: collaborazione e conflitto.
- Lo sviluppo della grande distribuzione e l'evoluzione dei rapporti fra imprese industriali e commerciali.
- Il trade marketing nei rapporti fra imprese industriali e *Modern Trade*.
- Il trade marketing ed i suoi strumenti (matrice BCG, ciclo di vita, posizionamento, curva ABC, matrice di Dickson, leve del trade marketing).
- Le dimensioni strategiche ed operative del *pricing* nelle imprese commerciali
- I fattori che condizionano le politiche di prezzo nelle imprese commerciali

**"FORMAT" DEL CORSO**

Data la natura degli obiettivi, il "format" del Corso privilegia la discussione ed un'attiva partecipazione degli studenti in aula. E' responsabilità primaria dello studente il controllo del proprio processo di apprendimento.

Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere; la discussione in classe, inoltre, potrà vertere su impressioni ed esperienze personali dello studente.

#### “REQUIREMENTS” DEL CORSO

Gli studenti frequentanti il corso di Economia e Gestione delle Imprese Commerciali riceveranno un punteggio per ciascuna delle attività che verranno svolte. Ai fini del conseguimento della votazione finale, i pesi ponderati attribuiti alle singole prove saranno distribuiti nel modo seguente: lavoro di gruppo 33%, prova conclusiva scritta 33%, esame orale 33%.

#### METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

##### PRESENZA IN AULA

In considerazione della “didattica attiva” che viene sperimentata durante il corso, una costante e regolare presenza in aula è fra i requisiti principali richiesti allo studente frequentante il corso di Economia e Gestione delle Imprese Commerciali.

##### PROVE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

E' prevista **una prova conclusiva di verifica** dell'apprendimento (es., test a risposta multipla e/o risposta aperta, analisi di casi studio), i cui contenuti e le modalità di svolgimento saranno concordate con gli studenti durante il corso, **un lavoro di gruppo** ed una **prova d'esame orale**.

Per conseguire la votazione finale espressa in trentesimi, lo studente che ha superato entrambe la prova conclusiva ed il lavoro di gruppo con una votazione non inferiore a 18/30, può scegliere tra le seguenti alternative:

- 1) Sostenere la prova d'esame orale - il voto sarà calcolato tenendo conto del voto medio conseguito in tutte le prove e della valutazione della prova d'esami orale (approssimato per eccesso se la frazione di voto è uguale o superiore allo 0.5); il colloquio conclusivo verterà su tutti argomenti in programma.
- 2) Sostenere la prova d'esame orale su tutti gli argomenti in programma.

**PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI, la prova d'esame consisterà in una colloquio orale che verterà sul contenuto del libro di testo, delle Dispense a cura del Docente e delle Dispense Tematiche realizzate dagli Studenti frequentanti.**

### ECONOMIA E POLITICA AGRARIA – 9 CFU

**Docente del I e II modulo:** Prof. Placido Rapisarda

**Orario di ricevimento:** giovedì ore 11.00 - 13.00

**Luogo di ricevimento:** piano terra

**Docente del III modulo:** Prof.ssa Palma Parisi

**Orario di ricevimento:** mercoledì ore 10.00-13.00

**Luogo di ricevimento:** piano IV; stanza 15

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** discipline affini o integrative

**Settore scientifico di riferimento:** AGR01; **Codice insegnamento:** 33588

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 15; esami e verifiche: 10; studio individuale: 140

**Obiettivi formativi:** L'obiettivo generale del corso è quello di sviluppare la conoscenza dei metodi e degli strumenti di analisi economica dell'impresa agraria e delle politiche economiche rilevanti per l'agricoltura, con particolare riferimento a quelle dell'Unione Europea.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** Il corso è articolato in tre moduli. Economia agraria: peculiarità del sistema agricolo; definizioni di impresa e di azienda agraria; l'organizzazione dell'impresa agraria; il bilancio economico dell'impresa agraria; le

scelte e gli obiettivi dell'imprenditore agrario. La politica agricola comunitaria: la PAC dal trattato di Roma ad Agenda 2000; riforma della PAC e misure integrative; politica della qualità; fondi strutturali e sviluppo rurale; prospettiva di allargamento dell'Unione Europea. Organizzazione mondiale del commercio e agricoltura: trattativa internazionale della WTO, negoziati multilaterali sul commercio mondiale; le politiche per il settore agricolo dei paesi industrializzati; i rapporti dell'Unione Europea con i Paesi in via di sviluppo.

**Testi di riferimento:**

F. Bruni, S. Franco, *Economia dell'impresa e dell'azienda agraria*, Franco Angeli, 2003; S. Vieri, *Politica agraria. Comunitaria, nazionale, regionale*, Ed agricole, Bologna, 2001; Dispense tratte da F. De Filippis (a cura di), *Verso la nuova PAC, La riforma del giugno 2003 e la sua applicazione in Italia*, Quaderni del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione n. 4 Febbraio 2004; VIII Rapporto Nomisma sull'agricoltura italiana, *Prodotti tipici e sviluppo locale*, Il Sole 24 Ore Spa, Milano, 2001; Dispense tratte da F. De Filippis, L. Salvatici (a cura di), *WTO e agricoltura prima e dopo la conferenza di Cancun*, Quaderni del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione n. 3 Ottobre 2003. Per alcuni argomenti specifici sarà messo a disposizione degli studenti altro materiale bibliografico di approfondimento.

**Metodi didattici:** lezioni frontali e seminari.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Economia dell'azienda agraria

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi specifici:** Il modulo intende fornire una conoscenza dei caratteri distintivi che connotano le imprese agricole delineando le principali categorie di osservazione dell'ambiente di tale tipo di impresa (il sistema agroalimentare, la filiera, il distretto).

**Descrizione del programma**

L'azienda e l'impresa agraria

Le principali novità della legge di orientamento e modernizzazione del settore agricolo

L'organizzazione delle imprese e dei sistemi di impresa in agricoltura

Il bilancio economico dell'azienda agraria

L'analisi economica della gestione dell'azienda agraria

**Testi consigliati:** F. Bruni, S. Franco, *Economia dell'impresa e dell'azienda agraria*, Franco Angeli, 2003, (da pagg. 55 a 144).

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** La politica agricola comunitaria

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi specifici:** il modulo si propone di fornire la conoscenza della politica agricola comunitaria nelle sue diverse forme di intervento. I cambiamenti e le riforme più recenti della PAC verranno analizzati nel contesto dei cambiamenti in atto (allargamento dell'U.E. ai Paesi dell'Est Europeo, trattative e accordi internazionali).

**Descrizione del programma**

Sviluppo e consolidamento della CEE

La progressiva integrazione delle agricolture europee

L'evoluzione della Politica agricola comune (PAC) dal 1957 (Trattato di Roma) ad oggi

La politica dei prezzi e dei mercati agricoli

Dai primi interventi di riforma della politica dei prezzi al sostegno diretto ai redditi (Riforma McSharry e Agenda 2000)

Le politiche agricole dell'Unione Europea nei principali settori (OCM)

La politica dell'Unione Europea per la qualità, i marchi europei di difesa della qualità

La riforma Fischler

Prospettive della PAC di fronte all'allargamento ai paesi dell'Est (PECO) e del Mediterraneo

L'evoluzione della politica strutturale e di sviluppo rurale

**Testi consigliati:** S. Vieri, *Politica agraria. Comunitaria, nazionale, regionale*, Ed agricole, Bologna, 2001 (capp. I, II, III, IV); F. De Filippis (a cura di), *Verso la nuova PAC, La riforma del giugno 2003 e la sua applicazione in Italia*, Quaderni del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione n. 4 Febbraio 2004, Roma (capp. 1, 2 e 3), VIII Rapporto Nomisma sull'agricoltura italiana, *Prodotti tipici e sviluppo locale*, Il Sole 24 Ore Spa, Milano, 2001, (capp. 2 e 3).

**III MODULO**

**Titolo del modulo:** Organizzazione mondiale del commercio e agricoltura

**Credito parziale attribuito:** 3



**Obiettivi formativi specifici:** Il modulo intende approfondire la dimensione internazionale dei mercati e degli scambi dei prodotti agricoli dedicando particolare attenzione ai negoziati commerciali della World Trade Organization (WTO) e alla loro influenza sull'autonomia delle politiche degli stati nazionali e sulla compatibilità con le politiche dell'Unione Europea.

**Descrizione del programma:**

Dal GATT alla WTO

L'Uruguay round ed il Millennium Round

La conferenza di Cancun

Le politiche per il settore agricolo dei paesi industrializzati

I rapporti dell'Unione Europea con i Paesi in via di sviluppo

**Testi consigliati:** F. De Filippis, L. Salvatici (a cura di), *WTO e agricoltura prima e dopo la conferenza di Cancun*, Quaderni del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione n. 3 Ottobre 2003, Roma (capp. 1, 2, 6); A. Piccinini, *Politica e agricoltura. La svolta europea del secolo ventesimo*, Franco Angeli, Milano, 2000 (capp. 4 e 7).

**Modalità d'esame:** L'accertamento della preparazione degli studenti avviene con prova orale.

**Credito attribuito:** 9

## GEOGRAFIA ECONOMICA – 6 CFU

**Docente:** Prof.ssa Caterina Cirelli

**Orario di ricevimento:** martedì e venerdì ore 10,00 -12,00.

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 5; piano 3°

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** 33587

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni:10; esami e verifiche: 6; studio individuale: 94.

**Obiettivi formativi:** Conoscere i tempi, gli spazi, l'evoluzione della pratica agricola. Analizzare le differenze tra le varie aree e le tecniche agricole. Correlare i fenomeni storici-geografici-economici e sociali legati all'agricoltura. Interpretare il diverso uso delle risorse agricole ed i problemi dell'alimentazione e della fame nel mondo.

**Prerequisiti:** nessuno.

**Contenuto del corso:** Sviluppo sostenibile per il cambiamento globale; globalizzazione del sistema uomo-ambiente; ecosistemi e paesaggi; un pianeta affollato; ambiente e sistema da stabilizzare; credere nel futuro della sostenibilità; il duemila, un mito; agricoltura, alimentazione, ambiente.

**Testi di riferimento:** MANZI E., *Le ali della farfalla, Fondamenti di Geografia umana sostenibile*, Loffredo Editore, Napoli, 2002 (Cap. 1, 2, 3, 4, 8, 9).

U. LEONE, ( a cura di) *Scenari del XXI secolo –Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999. (Cap. 1, 2). In oltre per ulteriori approfondimenti: CASARI M., CORNA PELLEGRINI G., EVA F., *Elementi di geografia economica e politica*, Roma, Carocci, 2003

**Metodi didattici:** lezioni frontali; esercitazioni ed esempi applicativi; lezioni in aula con ausilio di carte, lucidi e Power Point; lezioni sul campo per l'interpretazione delle conoscenze teoriche; seminari tematici ; verifiche in itinere.

### I MODULO

**Titolo del modulo:** Sostenibilità, tra globale e locale.

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** vedi sopra parti di riferimento.

**Descrizione del programma:** Sviluppo sostenibile per il cambiamento globale; globalizzazione del sistema uomo-ambiente; il duemila, un mito; agricoltura, alimentazione, ambiente.

**Testi consigliati:** U. LEONE, ( a cura di) *Scenari del XXI secolo –Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999. (Cap. 1, 2). MANZI E., *Le ali della farfalla, Fondamenti di Geografia umana sostenibile*, Loffredo Editore, Napoli, 2002 (Cap. 1, 2).

## II MODULO

**Titolo del modulo:** Ambiente e capacità di carico, un futuro sostenibile.

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** vedi sopra parti di riferimento.

**Descrizione del programma:** Ecosistemi e paesaggi; un pianeta affollato; ambiente e sistema da stabilizzare; credere nel futuro della sostenibilità.

**Testi consigliati:** MANZI E., *Le ali della farfalla, Fondamenti di Geografia umana sostenibile*, Loffredo Editore, Napoli, 2002 (Cap. 3, 4, 8, 9).

**Modalità d'esame:** orale

**Credito attribuito :** 6

## MARKETING – 6 CFU

(Rinvio al corso di laurea in Economia Aziendale)

## MERCEOLOGIA DEI PRODOTTI ALIMENTARI – 6 CFU

**Docente:** Prof. Antonio Zerbo

**Orario di ricevimento:** lunedì-martedì ore 8.00-11.00

**Luogo di ricevimento:** Sezione Scienze Merceologiche

### Programma

- 1) **La merceologia alimentare**  
Gli alimenti;  
I requisiti alimentari.
- 2) **I principi nutritivi degli alimenti**  
I glucidi o carboidrati;  
I protidi;  
I lipidi;  
Le vitamine;  
Sali minerali;  
I fabbisogni umani;  
Il fabbisogno energetico;  
I fabbisogni plastici.
- 3) **Le tecniche di conservazione**  
Le principali cause di alterazione;  
Uso del freddo;  
Uso del calore;  
Conservazione mediante sottrazione d'acqua;  
Conservazione mediante sottrazione di aria;  
Le tecniche di conservazione minori;  
La conservazione con metodi biologici;  
Gli additivi chimici e i residui tossici;  
Contenitori ed imballaggi;  
HACCP qualità dei prodotti alimentari.
- 4) **Gli alimenti di origine vegetale**  
Generalità;  
I cereali e i loro derivati;  
(il frumento, pane, pasta)

I grassi alimentari;  
(gli oli di oliva e di semi).

**5) Gli alimenti di origine animale**

Generalità;  
Latte e derivati.

Le lezioni saranno integrate con esercitazioni e seminari di approfondimento (facenti parte del programma) che si svolgeranno durante il corso secondo modalità da definire.

**Testi consigliati:**

- Dispense e/o appunti in distribuzione gratuita durante il corso.
- G. Donegani, *Manuale di merceologia e scienza dell'alimentazione* – Franco Lucisano Editore
- A. Draghetta, *Gli alimenti Aspetti tecnologici e nutrizionali* – Istituto Danone

**ORGANIZZAZIONE DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI – 3 CFU**

(Rinvio al I modulo dell'insegnamento di Organizzazione aziendale del corso di laurea in Economia Aziendale)

**POLITICA ECONOMICA EUROPEA – 3 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Palma Parisi

**Orario di ricevimento:** mercoledì ore 10.00-13.00

**Luogo di ricevimento:** piano IV; stanza 15

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base.

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P02; **Codice insegnamento:** 42444

**Anno di corso:** 3°; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 3; **Carico globale di lavoro:** 75 ore

**Numero di ore per:** lezioni frontali 20; numero di ore per studio individuale 55.

**OBIETTIVO FORMATIVO GENERALE**

Obiettivo del corso è quello di fare acquisire allo studente i concetti fondamentali relativi al funzionamento dell'Unione europea, procedendo successivamente all'analisi delle tappe più importanti raggiunte nel processo di integrazione europea per maturare la coscienza di "essere in Europa" attraverso la conoscenza di una realtà economica e politica sempre più consolidata..

**PROGRAMMA**

La nascita della comunità economica europea. Le istituzioni e gli atti della CEE. Dal mercato comune all'Atto unico europeo. I trattati di Maastricht ed Amsterdam. Le politiche comunitarie per le imprese: lo spazio industriale europeo e lo spazio europeo dei servizi. La libera circolazione delle persone. Dallo SME all'Unione monetaria. La politica monetaria europea e l'euro. Agenda 2000. La coesione economica e sociale. La politica per l'ambiente.

**TESTI CONSIGLIATI**

Graglia P. L'Unione Europea Il Mulino 1999

Santaniello R. Il mercato unico europeo Il Mulino 2000( pp10/86)

Bini Smaghi L. L'Euro Il Mulino 2002 (pp25/125)

Commissione Cee Rapporto sulla coesione (www.europa.eu.it)

Commissione CEE Agenda 2000 (www.europa.eu.it)

**METODI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale

**STATISTICA COMPUTAZIONALE – 6 CFU****Docente:** Prof. Salvatore Nicotra**Orario di ricevimento:** lunedì ore 8-9**Luogo di ricevimento:** piano III; stanza 12**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/13; **Codice insegnamento:** 33581**Anno di corso:** II; **Semestre:** I**Numero totale crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

Il corso è suddiviso in due moduli ed è articolato in maniera tale da consentire allo studente di sfruttare tutte le potenzialità di un foglio elettronico come EXCEL nelle applicazioni statistiche.

**Modulo 1.** Concetti di base: mutabili, variabili, frequenza e distribuzioni di frequenza.

Rappresentazioni grafiche in EXCEL: diagrammi a torta, a barre, per punti e Istogramma.

Costruzione di una tavola di frequenza mediante l'uso delle funzioni EXCEL Conta.se, Frequenza e mediante REPORT TABELLA PIVOT.

Campionamento e piani di campionamento. Costruzione di campioni casuali con e senza ripetizione mediante le funzioni: Casuale(), Confronta(), Se(), Cerca() e mediante l'uso del Filtro avanzato.

Campionamento stratificato. Metodi di campionamento sistematico: della lista circolare, dei due campioni e delle unità bianche.

Valori medi: definizione e calcoli di tutte le medie attraverso funzioni EXCEL o la creazione di formule matrici. Uso delle funzioni Somma.q() e Conta.valori().

Valori medi di posizione: mediana, moda e quantili. Modalità di calcolo in EXCEL.

Indici di variabilità assoluta e relativa: formule e modalità di calcolo.

**Modulo 2.** Varianza per dati raggruppati, sua scomposizione e calcolo. Tavola di correlazione e concetti di distribuzione parziale e marginale. Concetti di dipendenza. Rapporto di correlazione. Covarianza. Regressione e correlazione lineare semplice e multipla. Coefficiente di correlazione lineare. Calcolo del coefficiente di correlazione e dei parametri della funzione di regressione attraverso Strumenti di Analisi in EXCEL.

Calcolo dei parametri della funzione di regressione attraverso il Risolutore.

Cenni di inferenza statistica. Uso delle funzioni EXCEL nei problemi di inferenza statistica.

**TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE – 6 CFU****(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia Aziendale)****TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI – 6 CFU****Docente del I modulo:** Prof.ssa Maria Teresa Clasadonte**Orario di ricevimento:** merc. - giov. ore 8.00 - 10.00 (I semestre); mart. - mer. ore 8.00 - 10.00 (II semestre).**Luogo di ricevimento:** Sezione Scienze Merceologiche**Docente del II modulo:** Prof. Antonio Zerbo**Orario di ricevimento:** lunedì-martedì ore 8.00-11.00**Luogo di ricevimento:** piano I, Laboratorio di merceologia**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** affine**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/13; **Codice insegnamento:** 33586**Anno di corso:** secondo; **Semestre:** primo**Numero totale crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per analizzare e chiarire le cause che determinano i cambiamenti delle tecniche di produzione e gli effetti che tali cambiamenti provocano sul sistema industriale in generale e, in modo particolare, nel comparto agroindustriale; attraverso la valutazione: dei

molteplici attributi della tecnologia nel suo continuo dinamismo, anche in relazione a dati fenomeni pertinenti; delle fasi del processo innovativo; delle tipologie delle strutture produttive in rapporto alle tecnologie impiegabili; della qualità nei cicli produttivi; della qualità e della sicurezza dei prodotti agroalimentari.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** Caratteri della tecnologia e della dinamica tecnologica; L'appropriatezza delle tecnologie; Il ciclo vitale di un prodotto e di una tecnologia; Le principali tecnologie dell'attuale rivoluzione; I nuovi materiali; Ricerca sviluppo e competitività; Il processo innovativo; Il trasferimento della tecnologia; Tecnologia e sistemi di produzione; Tecnologia e strutture della produzione; L'automazione della produzione industriale; I principali apparati per l'automazione flessibile; Tecnologie con l'ausilio del calcolatore; Effetti della dinamica tecnologica; Qualità e controllo di qualità; Qualità totale; Qualità globale; Ambiente e qualità.

**Testi di riferimento:** E. Chiacchierini - Tecnologia e produzione - Edizioni KAPPA, Roma, 1996; A. Morgante - Tecnologia dei Cicli Produttivi - Monduzzi Editore 1992; G. Barbiroli - Strategia di produzione e dinamica tecnologica - Bulzoni Editore Roma, 1998; ; A. Morgante - Tecnologia dei Cicli Produttivi - Monduzzi Editore 1992; D. Hoyle, J. Thompson- Conoscere le ISO 9000: 2000- Trasformare un sistema qualità con l'approccio per processi, Ed. Vision 2000 UNI- Maggioli. J. L. Multon - Quality Control for Food and Agricultural Products - Hardcover- 1995.

*Si prevede inoltre di distribuire agli studenti dispense e/o appunti del corso.*

**Metodi didattici:** lezioni frontali; verifiche in itinere; le lezioni saranno integrate con esercitazioni e seminari di approfondimento e anali di alcuni casi studio che si svolgeranno durante il corso secondo modalità da definire.

## I MODULO

### La dinamica tecnologica e l'automazione della produzione industriale

**Crediti parziali attribuiti:** 3

**Obiettivi formativi:** evidenziare il ruolo essenziale che la scienza e la tecnologia hanno svolto e stanno svolgendo sia nella trasformazione dei processi produttivi di beni e servizi che nella società umana e mettere in evidenza come le nuove tecnologie e l'automazione industriale sono i soggetti attivi del "Imprese innovative" cioè di quelle imprese attente sia all'*accorciamento del tempo* (per l'abbreviarsi del ciclo di vita del prodotto) e all'*ampliamento dello spazio* (per l'aumentata competitività) che al *progresso tecnologico* (con l'avvio di ristrutturazioni produttive).

**Descrizione del programma:** legame tra scienza e tecnica; effetto del progresso tecnologico sul sistema economico produttivo; rapidità di diffusione e universalità delle nuove tecnologie; sfida high - tech; caratteristiche preminenti della attuale fase innovativa; Cambiamenti provocati dall'innovazione tecnologica sul sistema industriale in generale e più in particolare sull'automazione e sul passaggio dall'automazione rigida a quella flessibile; i principali apparati per l'automazione flessibile e le tecnologie con l'ausilio del calcolatore.

**Testi consigliati:** Chiacchierini - Tecnologia e produzione - Edizioni KAPPA 1996; A. Morgante - Tecnologia dei Cicli Produttivi - Monduzzi Editore 1992; G. Barbiroli - Strategia di produzione e dinamica tecnologica - Bulzoni Editore Roma.

## II MODULO

### Controllo totale di qualità e certificazione - Qualità e sicurezza dei prodotti agroalimentari

**Crediti parziali attribuiti:** 3

**Obiettivi formativi:** descrivere i sistemi di qualità evidenziando la loro complessità e la loro evoluzione; dimostrare il ruolo fondamentale che la *qualità* e la *certificazione* rivestono oggi nel sistema produttivo. Evidenziare la rapida evoluzione dei metodi di caratterizzazione della qualità nel comparto agroindustriale; descrivere gli strumenti che le imprese possono adottare per gestire la qualità e la sicurezza lungo tutta la filiera dei prodotti agroalimentari.

**Descrizione del programma:** l'evoluzione del concetto di qualità; la qualità dei prodotti; la qualità totale; la qualità secondo le norme Vision 2000; la certificazione dei prodotti e del sistema aziendale. Definizione e analisi della qualità e della sicurezza dei prodotti agroalimentari.

**Testi consigliati:** D. Hoyle, J. Thompson- Conoscere le ISO 9000: 2000- Trasformare un sistema qualità con l'approccio per processi, Ed. Vision 2000 UNI- Maggioli. J. L. Multon - Quality Control for Food and Agricultural Products - Hardcover- 1995.

**Modalità d'esame:** colloqui fine modulo ed esami fine corso

**Credito attribuito:** 6



*Corso di Laurea di 1° livello*  
*in*  
*Economia e Gestione delle Imprese Turistiche*

## CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE

### ORDINAMENTO DIDATTICO

**Il Corso di Laurea rientra nella classe XVII: lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale**

**Codice corso: 634**

#### ***Obiettivi formativi***

Il Corso di Laurea è incardinato nella "Classe delle lauree in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche" (Classe n. XVII) e afferisce alla Facoltà di Economia.

Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea si propone di sviluppare i contenuti necessari a coprire i profili professionali emergenti dallo sviluppo delle attività imprenditoriali connesse con l'evoluzione del turismo e dell'attività ad esso connesse. In particolare, il Corso ha l'obiettivo di formare quadri intermedi e dirigenziali delle imprese turistiche, in grado di svolgere le diverse attività connesse con le esigenze organizzative, amministrative e commerciali delle stesse, oltre che degli enti di promozione turistica.

Per conseguire tali obiettivi, il Corso di Laurea si caratterizza per un percorso formativo finalizzato a dare una buona preparazione aziendale declinata per aree funzionali, con specifico riferimento al tipo di azienda, turistica, oggetto precipuo del corso. Tale preparazione deve essere corredata da una ampia formazione interdisciplinare nel campo dell'economia, dei metodi e delle tecniche matematico-statistiche, delle discipline giuridiche di base e specialistiche. Il laureato in Economia e gestione delle imprese turistiche è in grado di svolgere le seguenti attività:

- Supportare l'attività direzionale e di governo nelle aziende turistiche e nelle organizzazioni dirette a promuovere le attività turistiche ed i servizi ad esse connesse;
- Ricoprire funzioni nell'ambito dell'amministrazione, organizzazione, marketing nelle aziende operanti nei vari stadi della filiera del turismo ricettivo;
- Svolgere attività di consulenza per conto di amministrazioni pubbliche ed organizzazioni private che operano nel campo del turismo;
- Avviare attività imprenditoriali nell'ambito dei vari stadi della filiera turistica.

#### **Primo Anno**

| <b>Discipline</b>                                  | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|----------------------------------------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| Conoscenze informatiche di base (prova d'idoneità) | 6                    | Altre            | 31088                 |
| Economia e gestione delle imprese                  | 6                    | Di base          | 31085                 |
| Geografia economica                                | 6                    | Affine           | 31086                 |
| Istituzioni di economia                            | 9                    | Di base          | 31087                 |
| Lingua inglese                                     | 9                    | Prova e lingua   | 32031                 |
| Matematica generale                                | 6                    | Di base          | 31083                 |
| Ragioneria generale                                | 9                    | Di base          | 31082                 |
| Storia economica del turismo                       | 6                    | Di base          | 31084                 |
|                                                    | <b>57</b>            |                  |                       |

#### **Secondo Anno**

| <b>Discipline</b>                                                  | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b>   |
|--------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------|-------------------------|
| Economia e gestione delle imprese di servizi                       | 9                    | Caratterizzante  | 33522                   |
| Finanza aziendale                                                  | 6                    | Affine           | 33526                   |
| Istituzioni di diritto privato                                     | 6                    | Di base          | 33523                   |
| 2ª Lingua straniera a scelta tra: Francese,<br>Spagnolo<br>Tedesco | 9                    | Altre            | 33527<br>33529<br>33528 |
| Marketing turistico                                                | 6                    | Caratterizzante  | 33521                   |
| Politica dell'ambiente                                             | 6                    | Affine           | 33524                   |
| Sociologia del turismo                                             | 6                    | Affine           | 33532                   |
| Statistica                                                         | 9                    | Caratterizzante  | 33525                   |
| Insegnamento a scelta                                              | 6                    | A scelta         | 33531                   |
|                                                                    | <b>63</b>            |                  |                         |

**Terzo Anno**

| Discipline                                          | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|-----------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Diritto commerciale                                 | 6             | Caratterizzante | 41884          |
| Economia degli intermediari finanziari              | 9             | Caratterizzante | 41883          |
| Geografia del turismo                               | 6             | Affine          | 41879          |
| Legislazione del turismo                            | 6             | Caratterizzante | 41881          |
| Politica economica del turismo                      | 6             | Affine          | 41882          |
| Programmazione e controllo nelle imprese turistiche | 9             | Caratterizzante | 41880          |
| Insegnamento a scelta                               | 6             | A scelta        | 41886          |
| Stage                                               | 6             | Altre           | 41888          |
| Esame di laurea                                     | 6             | Prova e lingua  | 41889          |
|                                                     | <b>60</b>     |                 |                |

**Totale crediti      180**

**Norme Generali**

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, su apposito modulo, la seconda lingua straniera e gli insegnamenti a scelta previsti nel piano di studio. Tale operazione deve essere fatta presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna) – Catania.
2. Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2004 almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).
3. Lo studente per poter iscriversi al 3° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre 2004 almeno 48 CFU (indipendentemente dall'anno in cui vengono conseguiti).
4. Lo studente è tenuto a rispettare le seguenti propedeuticità:
  - Geografia economica per Geografia del turismo;
  - Matematica generale per Statistica;
  - Ragioneria generale per Finanza aziendale e Economia degli intermediari finanziari;
  - Istituzioni di diritto privato per Diritto commerciale e Legislazione del turismo.



**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE (IDONEITÀ) - CORSO A (A-L) - 6 CFU****Docente del Corso A (A-L):** Prof. Silvio Vassallo**Orario di ricevimento:** 1° sem.: lunedì ore 16.00 -- 17.00; 2° sem.: giovedì ore 9.00 -- 10.00;**Luogo di ricevimento:** 3° piano stanza 14**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre**Settore scientifico di riferimento:** INF/01; **Codice insegnamento:** 31088**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 40; esami e verifiche: 4; studio individuale: 66

**Obiettivi Formativi generali del corso:**

1. Fornire i concetti fondamentali riguardanti la Tecnologia dell'Informazione.
2. Fornire le nozioni indispensabili per un corretto utilizzo del personal computer.
3. Fornire le basi per un utilizzo sinergico di programmi per il trattamento e l'organizzazione dei vari tipi di informazione

**Prerequisiti:** nessuno**Contenuto del corso:**

1. *Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione e Sistemi Operativi*
2. *Sistemi Informativi ed Applicazioni di Office Automation*

**Testi di riferimento:**

"ECDL La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Compute – Syllabus 4.0", F. Boccalini – Ed. McGraw-Hill

"MANUALE per la PATENTE EUROPEA del COMPUTER", A. Lorenzi, M. Govoni - Ed. ATLAS

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni in Word ed Excel**Modulo 1 - Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione e Sistemi Operativi****(Credito parziale attribuito : 3 CFU)****Obiettivi formativi**

Questo modulo ha lo scopo di fornire i concetti fondamentali riguardanti le Tecnologie dell'Informazione, far conoscere le principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo. Lo studente dovrà:

- possedere una conoscenza di base della struttura e del funzionamento di un personal computer,
- saper distinguere il ruolo dell'hardware e quello del software in un sistema di elaborazione delle informazioni,
- sapere quali informazioni possono essere trattate e come,
- capire il ruolo di un sistema operativo
- saper distinguere tra software di base e software applicativo
- conoscere e saper usare le principali funzionalità del sistema operativo Windows
- conoscere le principali tipologie di applicazioni software

**Descrizione del programma**

- L'information Technology e i settori applicativi dell'informatica.
- Problema, algoritmo, linguaggi di programmazione. Esecutore: Hardware e Software.
- Sistemi per l'Elaborazione automatica delle informazioni. Tipi di informazioni.
- Hardware. Struttura di un elaboratore. La macchina di Von Neumann.
- Struttura interna. Unità centrale. Unità di input/Output (Periferiche).
- CPU, Memorie e bus di comunicazione. Memorie di massa: tipologie e caratteristiche.
- Caratteristiche dei principali dispositivi di Input/Output.

- Classificazione dei sistemi di elaborazione e loro prestazioni.
- Le reti di calcolatori: tipi, caratteristiche e loro classificazione
- Internet: struttura, collegamento e servizi.
- WWW e pagine WEB
- Sicurezza nell'uso del computer, protezione dei dati, privacy
- Il Software. Concetto di macchina reale e macchina virtuale.
- Il Sistema Operativo: ruolo e funzioni. Classificazione dei S.O.
- Il sistema operativo come interfaccia utente. Tipi di interfaccia.
- Il S.O. Windows. L'interfaccia grafica.
- Il Desktop, gli oggetti Windows. Menu di scelta rapida.
- Risorse del computer.
- Gestione di cartelle e file.
- Operazioni sui file. Attributi di file e cartelle.
- Tipologie di file e informazioni contenute.
- Classificazione del SW applicativo e legame con le informazioni da trattare.
- Panoramica sulle principali applicazioni software..

**Modulo 2 – Sistemi Informativi ed Applicazioni di Office Automation  
(Credito parziale attribuito : 3 CFU)**

**Obiettivi formativi**

Questo modulo mira a fornire allo studente conoscenze sul Sistema Informativo aziendale e sulle funzionalità delle principali applicazioni di Office Automation. Lo studente dovrà acquisire conoscenze e abilità minime per l'uso dei seguenti strumenti:

- Elaborazione testi,
- Foglio elettronico,
- Basi di Dati

**Descrizione del programma**

Strumenti e principi generali per l'elaborazione dei testi (**Word**):

- La gestione dei documenti.
- Caratteri, parole, paragrafi, pagine, documenti e loro attributi.
- Funzionalità per l'immissione e revisione del testo.
- Funzioni di ricerca e sostituzione.
- Tipologie di informazioni/oggetti trattabili e loro gestione
- Il controllo del documento (ortografia e dizionario).

Strumenti e principi generali dei fogli elettronici (**Excel**):

- Il modello dei dati e principali funzioni per il trattamento dei dati:
- Intervalli, riferimenti assoluti, relativi e misti
- Formule
- Funzioni generali, logiche e statistiche
- Strumenti per la soluzione di problemi e tipiche applicazioni per l'Office Automation (Database, Ordinamento di dati, Filtri per la ricerca dei dati, Grafici e Macro, etc ...)

Sistemi Informativi e Data Base

- Il Sistema Informativo Aziendale
- Sistemi per la gestione di Basi di dati (DBMS)
- Progettazione concettuale di un DataBase ( modello E/R)
- Progettazione logica di un DataBase (modello logico relazionale)

Strumenti e concetti fondamentali sui Data Base Management Systems (**Access**):

- Oggetti di Access
- Panoramica sull'uso degli oggetti fondamentali di Access (tabelle, query, maschere e report)

**Modalità d'Esame:**

Prova (Test + prova pratica) alla fine del corso.

**Credito Totale attribuito: 6 CFU**

**CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE (IDONEITÀ) - CORSO B (M-Z) - 6 CFU****Docente del Corso B (M-Z):** Prof. Massimo Mucciardi**Orario di ricevimento:** lunedì 11.30-12.00; martedì 13.30-14.00.Per contatti e chiarimenti: [massimo.mucciardi@unime.it](mailto:massimo.mucciardi@unime.it)**Luogo di ricevimento:** Stanza 12 - 3° piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre**Settore scientifico di riferimento:** INF/01; **Codice insegnamento:** 31088**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni individuali: 51; esami e verifiche: 8; studio individuale: 51.

**Obiettivi formativi:** Fornire i concetti fondamentali riguardanti la Tecnologia dell'Informazione. Fornire le nozioni indispensabili per un corretto utilizzo del personal computer. Fornire le basi per un utilizzo sinergico di applicativi per ufficio (elaborazione di testi, fogli elettronici e dataBase)**Prerequisiti:** Nessuno**Contenuto del corso:** Information Technology, conoscenze di base dell'Hardware e del software, il sistema operativo, l'elaborazione dei testi, il foglio elettronico, progettazione e realizzazione di semplici sistemi informativi.**Testi di riferimento:** ECDL La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer - Syllabus 4.0, McGraw-Hill, 2003. ISBN 88 386 6111-1**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti, verifiche in itinere.**Obiettivi Formativi generali del corso:**

1. Fornire i concetti fondamentali riguardanti la struttura e l'uso degli elaboratori elettronici.
2. Fornire le nozioni per l'uso dei principali applicativi di *office automation*.
3. Fornire le nozioni di base per la comprensione della rete Internet e di alcuni dei suoi principali servizi.

**Modulo 1 – Introduzione all'uso degli elaboratori elettronici per l'office automation****(Credito parziale attribuito : 3 CFU)**Obiettivi formativi

Questo modulo ha lo scopo di introdurre all'uso dei personal computer e alla comprensione delle tecnologie alla base del funzionamento.

Lo studente:

- Acquisirà conoscenze sulla struttura e sul funzionamento del personal computer
- Sarà introdotto all'uso delle applicazioni di base del personal computer nell'*office automation*
- Sarà introdotto all'uso della rete Internet per la comunicazione e condivisione di informazioni

Descrizione del programma

- Struttura e funzionamento di un personal computer
- Sicurezza dei dati e aspetti legali
- Funzionalità di base di un personal computer e del sistema operativo
- Funzionalità della interfaccia grafica del sistema operativo
- Organizzazione e gestione di file e cartelle
- Editing di semplici documenti e stampa
- Creazione e gestione di documenti complessi attraverso l'uso di *Word Processors* evoluti
- Concetti fondamentali dei fogli elettronici
- Utilizzo di formule e generazioni di grafici nei fogli elettronici
- Introduzione alla rete Internet ed ai suoi principali servizi

**Modulo 2 – Approfondimenti sull'uso degli elaboratori elettronici per l'office automation****(Credito parziale attribuito : 3 CFU)**Obiettivi formativi

Questo modulo estende i concetti introdotti nel primo modulo, approfondendo le conoscenze sui fogli di calcolo ed introducendo all'uso delle base di dati per la gestione dei dati e a strumenti di presentazione evoluti. Verrà approfondito l'uso di due dei principali servizi disponibili attraverso la rete Internet: il World Wide Web e la posta elettronica.

Lo studente:

- Approfondirà le conoscenze sull'uso delle applicazioni di base del personal computer nell'*office automation*
- Approfondirà le conoscenze sull'uso della rete Internet per la comunicazione e condivisione di informazioni

Descrizione del programma

- Utilizzo di macro e formule nei fogli di calcolo
- Introduzione alle base di dati
- Creare ed interrogare semplici base di dati
- Strumenti per la creazione di presentazioni con testi, immagini e grafici
- World Wide Web: come accedere e come trovare le informazioni
- Posta elettronica: invio e ricezione di messaggi semplici e con allegati, la gestione della casella di posta

**Testi consigliati:**

ECDL La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer - Syllabus 4.0, McGraw-Hill, 2003. ISBN 88 386 6111-1  
Barbara Colombo – Davide Massaro ECDL – “La Patente Europea del Computer - Syllabus 4.0”, McGraw-Hill, “ECDL

**Modalità d'Esame:**

Prova (Test scritto + prova pratica) alla fine del corso.

**Credito Totale attribuito: 6 CFU**

**DIRITTO COMMERCIALE – 6 CFU**  
(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia Aziendale)

**ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI – 9 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Rosanna Romeo del Castello

**Orario di ricevimento:** martedì ore 9 – 12

**Luogo di ricevimento:** stanza 28 III piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico disciplinare:** SECS P/11; **Codice insegnamento:** 41883

**Anno di corso:** III; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 250

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, verifiche e studio individuale:** Lezioni frontali: 60; verifiche: 10; studio individuale: 180.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di illustrare i concetti necessari a comprendere e analizzare l'intermediazione finanziaria. A questo fine vengono esaminate le funzioni svolte dal sistema finanziario; gli strumenti creati e scambiati nei mercati finanziari; i soggetti che operano nel sistema finanziario e, infine, le regole che governano lo svolgimento dell'attività di intermediazione finanziaria.

**Prerequisiti:** Nozioni di base di economia aziendale, con specifico riferimento alle funzioni dell'impresa e al suo bilancio.

**Contenuto del corso:** Il sistema finanziario: un quadro generale della struttura e delle funzioni - La struttura finanziaria dell'economia - Regolamentazione, vigilanza e politiche di controllo sul sistema finanziario - Il trasferimento delle risorse finanziarie, gli obiettivi dei soggetti e gli strumenti finanziari - I mercati finanziari - I processi di intermediazione finanziaria - Le principali categorie di intermediari finanziari - L'equilibrio reddituale e finanziario degli intermediari finanziari - I rischi caratteristici degli intermediari finanziari e la loro gestione - Peculiarità del finanziamento delle imprese turistiche

**Testi di riferimento:** Forestieri G. – Mottura P., Il sistema finanziario, EGEA, Milano, ultima edizione.

Materiale didattico distribuito durante il corso di lezioni.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali, seminari, verifiche in itinere.

**I MODULO**

**Il sistema finanziario**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi**

Delineare il quadro di riferimento generale entro cui gli intermediari operano, nel rispetto di vincoli istituzionali ed economici

**Descrizione del programma**

Il sistema finanziario: struttura e funzioni - Autorità creditizie, regolamentazione, vigilanza e politiche di controllo - Il trasferimento delle risorse finanziarie, gli obiettivi dei soggetti e gli strumenti finanziari - I mercati finanziari - I processi di intermediazione finanziaria

**II MODULO****Gli intermediari finanziari**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi**

Presentare gli intermediari creditizi e finanziari nella loro qualità di imprese

**Descrizione del programma**

Le funzioni degli intermediari creditizi - Le principali categorie di intermediari - L'equilibrio reddituale e finanziario - L'attività in titoli - I rischi caratteristici degli intermediari finanziari e la loro gestione -

**III MODULO****Il rapporto con la clientela**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi**

Fornire gli strumenti per scelte economicamente apprezzabili tra le diverse opzioni offerte dal sistema

**Descrizione del programma**

Forme tecniche di raccolta e di impieghi - Analisi di affidabilità della clientela - Il fabbisogno finanziario delle imprese del settore turistico e le modalità di copertura

**ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE - 6 CFU**

**Corso A (A-L): Prof. Giovanni Battista Dagnino; Corso B (M-Z): Prof.ssa Sonia C. Giaccone**

**Docente del Corso A (A-L):** Prof. Giovanni Battista Dagnino

**Orario di ricevimento:** Martedì 10.30-12.00 - Mercoledì ore 10.30-12.00 (II Semestre)

**Luogo di ricevimento:** Piano terzo, Aula 1

**Docente del Corso B (M-Z):** Prof.ssa Sonia C. Giaccone

**Orario di ricevimento:** Martedì 9.30- 11.30 (II Semestre)

**Luogo di ricevimento:** Piano terzo, Aula 1

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P08; **Codice insegnamento:** 31085

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 34; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 2; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Ogni studente deve essere in grado di conoscere gli argomenti affrontati nello svolgimento del corso, di comprendere le principali categorie concettuali, le caratteristiche e le fondamentali peculiarità; deve dimostrare di possedere una capacità di visione dell'analisi e delle dinamiche competitive dei settori, con particolare riguardo al settore turistico, e delle strategie delle imprese turistiche, di sviluppare capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

Ogni studente deve essere in grado di documentare, verbalmente o per iscritto, la conoscenza degli argomenti contenuti nei singoli moduli didattici con proprietà di linguaggio e consapevolezza tecnica e di saper sviluppare nuove idee (teoriche ed applicative) sui temi discussi in aula.

**Prerequisiti:** Non sono previsti prerequisiti obbligatori per gli studenti. Una conoscenza degli elementi di base della teoria microeconomica è tuttavia utile e apprezzata.

**Contenuto del corso:** Il corso di Economia e Gestione delle Imprese per il Corso di Laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche affronta le tematiche inerenti l'analisi dei settori industriali, delle dinamiche evolutive del mercato con particolare riferimento alla gestione delle imprese turistiche (alberghi, imprese di ristorazione, agenzie di viaggio e tour operator), di cui offre una puntuale descrizione delle principali categorie concettuali, della metodologia di

indagine e degli strumenti operativi di analisi e di ricerca. Il corso, pur mantenendo una propria unità di fondo, è articolato in *due moduli didattici*, ovvero in gruppi di tematiche omogenee, ognuno dei quali si prefigge propri obiettivi formativi che saranno, di seguito, elencati. Il programma, gli obiettivi formativi, i criteri di valutazione e le iniziative sperimentali di didattica sono contenuti nel Syllabus a disposizione degli studenti presso l'Area di Economia e Gestione delle Imprese (AEGI) e on line sul sito [www.aegionline.it](http://www.aegionline.it).

**Testi di riferimento consigliati:**

**Grant R.M.**, *L'analisi strategica per le decisioni aziendali*, Il Mulino, Bologna, 1998, limitatamente ai capitoli 1, 3, 5, 7, 8, 9

**Rispoli M.** (a cura di), *Prodotti turistici evoluti*, Giappichelli, Torino, 2001, limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 5, 6, 10

Materiale didattico integrativo:

-Sciarelli S. (2002), *Economia e gestione dell'impresa*, Cedam, Padova, limitatamente ai **capitoli 1** (L'impresa quale sistema complesso, pp.3-22), e **2** (Impresa, ambiente, mercato, pp.23-54)

-Volpato G. (1995), *Concorrenza impresa strategie*, Il Mulino, Bologna, limitatamente ai **capitoli 2** (Definizione di settore e barriere all'entrata e all'uscita, pp.53-88), e **3** (Differenziali di competitività tra le imprese, pp.93-160, con esclusione dei paragrafi 8, 9, 10, 11).

-Dispensa a cura dei docenti sul tema "Concentrazione del settore"

-Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula

**Testo aggiuntivo per chi volesse approfondire alcune parti del programma:**

**Pellicelli G.**, *Strategia d'impresa*, EGEA, Milano, 2002.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni su esempi applicativi degli argomenti, testimonianze di operatori d'impresa, verifiche in itinere. E' parte integrante del programma didattico (a) lo svolgimento di *esercitazioni e verifiche* che potranno articolarsi, fra l'altro, nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno via via preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma e (b) lo svolgimento di un *ciclo di seminari* su argomenti specifici con particolare riferimento al settore turistico e alla gestione delle imprese in esso operanti

**PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI**

**1° MODULO**

*Il sistema d'impresa e le strategie competitive*

*Crediti parziali: 3*

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Il modulo affronta le tematiche inerenti l'analisi dell'impresa, del suo rapporto con il contesto di riferimento esterno, e della sua gestione strategica. Particolare approfondimento è dedicato all'analisi delle strategie competitive delle imprese. L'obiettivo è di saldare organicamente l'analisi delle caratteristiche delle imprese, legate da un rapporto competitivo rispetto ad uno stesso mercato, alla definizione delle loro scelte, al fine di competere con successo nel contesto in cui operano.
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche affrontate nello svolgimento del modulo, di illustrare i modelli teorici di riferimento della strategia, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (i livelli delle decisioni strategiche, la strategia competitiva, il vantaggio competitivo, le risorse e competenze, ecc.), di analizzare puntualmente il processo di formulazione e di implementazione delle strategie competitive dell'impresa; saprà possedere una capacità di visione dell'analisi strategica e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

DESCRIZIONE PROGRAMMA:

- Modelli di impresa e finalità imprenditoriali
- Il rapporto impresa-ambiente
- Definizione di strategia e livelli di decisioni strategiche
- Gli input fondamentali del processo decisionale strategico: risorse e competenze
- Il vantaggio competitivo
- Le strategie competitive

TESTI CONSIGLIATI

**Grant R.M.**, *L'analisi strategica per le decisioni aziendali*, Il Mulino, Bologna, 1998, capitoli 1, 5, 7, 8, 9

Dispense:

- Sciarelli S. (2002), *Economia e gestione dell'impresa*, Cedam, **capitoli 1** (pp.3-22), e **2** (pp.23-54),

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

**2° MODULO***Analisi di settore e gestione delle imprese turistiche***Crediti parziali: 3**

Il secondo modulo, per esigenze didattiche, viene suddiviso in due parti in cui si approfondiranno le tematiche di seguito indicate.

**PARTE PRIMA****Analisi di settore e differenziali di competitività tra le imprese****OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

- Il modulo affronta le tematiche inerenti l'analisi del contesto in cui l'impresa opera e pone in essere le strategie competitive. In particolare si analizzano le caratteristiche strutturali del settore, di cui si descrivono le principali categorie concettuali, e i fattori di diversità tra le imprese che possono incidere sull'acquisizione e sul mantenimento del vantaggio competitivo. A tal proposito si analizzano le diverse tipologie di "economie" o differenziali di competitività che possono contribuire al successo competitivo delle imprese e all'evoluzione degli assetti del settore
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche approfondite nello svolgimento del modulo, di illustrare i modelli teorici di riferimento, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (settore, mercato, business, differenziali di competitività), di analizzare puntualmente le principali caratteristiche e la struttura dei settori, nonché le determinanti alla base delle dinamiche evolutive dei settori; saprà possedere una capacità di visione dell'analisi di settore e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

**DESCRIZIONE PROGRAMMA:**

- Definizioni di settore, mercato, business
- Le caratteristiche strutturali del settore
- I differenziali di competitività fra le imprese: economie di scala e di apprendimento
- I differenziali di competitività fra le imprese: economie di scopo, replicazione, ed esterne

**TESTI CONSIGLIATI**

**Grant R.M.**, *L'analisi strategica per le decisioni aziendali*, Il Mulino, Bologna, 1998, capitolo 3

Dispense:

- Volpato G. (1995), *Concorrenza impresa strategie*, Il Mulino, Bologna, **capitoli 2** (Definizione di settore e barriere all'entrata e all'uscita, pp.53-88), e **3** (Differenziali di competitività tra le imprese, pp.93-160, con esclusione dei paragrafi 8, 9,10,11 )
- Materiale didattico a cura dei docenti dal titolo "Concentrazione del settore"

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

**PARTE SECONDA****La gestione delle imprese turistiche****OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

- Il modulo affronta le tematiche inerenti i processi di analisi del mercato turistico e delle sue variabili, gli attori, le relazioni e le tecnologie innovative nella gestione delle imprese turistiche. L'obiettivo è di saldare organicamente l'analisi del contesto di riferimento esterno alle imprese (già esaminata nei primi due moduli) e l'analisi del contesto competitivo e delle risorse e competenze riferito alle imprese turistiche per poter comprendere le modalità strategiche di definizione dei sistemi di offerta turistica e di introduzione dei prodotti turistici evoluti. Particolare attenzione viene posta sulle opzioni strategiche perseguibili dai sistemi di offerta operanti nel macro-ambito del turismo con particolare riferimento ad alcuni rilevanti casi italiani evoluti.
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche svolte nello svolgimento del modulo, di illustrare i modelli teorici di riferimento della strategia, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (contesto turistico, piattaforma di risorse, sistema di offerta turistica, prodotto turistico evoluto, attori e relazioni), di analizzare il processo strategico di formulazione dei sistemi di offerta turistica e di introduzione dei prodotti turistici evoluti; saprà possedere una capacità di visione dell'analisi strategica del contesto turistico e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

**DESCRIZIONE PROGRAMMA:****L'ANALISI DEL CONTESTO TURISTICO E L'ATTUALE EVOLUZIONE DEL MERCATO**

- Analisi dell'ambiente competitivo dei contesti turistici e delle loro variabili

- Il contesto turistico quale piattaforma di risorse
- L'evoluzione del mercato turistico in Italia ed in Sicilia
- Sistemi di offerta turistica

#### I CONTENUTI OPERATIVI DELLA STRATEGIA

- Prodotti turistici evoluti: definizione e introduzione sul mercato
- Attori, relazioni e tecnologie innovative nella gestione delle imprese turistiche
- Casi ed esperienze nella gestione di taluni contesti e prodotti turistici evoluti: Napoli, Venezia e costa tirrenica cosentina

#### TESTO CONSIGLIATO

**Rispoli M.**, (1991), (a cura di), *Prodotti turistici evoluti. Casi ed esperienze in Italia*, Giappichelli, Torino, limitatamente ai capitoli: 1, 2, 3, 5, 6, 10

#### “FORMAT” DEL CORSO

Data la natura degli obiettivi, il “format” del corso privilegia la discussione e un’attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione e la discussione in aula.

#### MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti saranno valutati mediante una prova di esame orale. Tuttavia, alla fine del corso verrà effettuata, per tutti gli studenti, una prova **unica** di verifica dell’apprendimento in forma scritta relativa all’intero programma. Lo studente che in tale verifica riporterà un voto maggiore o uguale a 18/30 potrà optare fra:

- 1) la registrazione del voto in sede di appello ordinario d’esame,
- 2) l’integrazione del voto. In questo caso, il voto della verifica scritta avrà un peso pari al 50% del voto finale, mentre l’altro 50% verrà definito con un colloquio orale. Se la media dei due voti risulterà maggiore o uguale a 18/30, l’esame sarà approvato.
- 3) la non considerazione del voto riportato nella prova scritta unica. In questo caso, lo studente affronterà l’esame orale nella forma tradizionale.

Gli studenti che alla verifica scritta avranno riportato una votazione inferiore a 18/30 dovranno sostenere la prova orale in sede di appello ordinario d’esame.

**Crediti totali: 6**

### ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI SERVIZI – 9 CFU

**Docente:** Prof. Francesco Garraffo

**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 10.00 – 12.00

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza n. 23

**Tipologia dell’attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/08; **Codice insegnamento:** 33522

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; studio individuale: 165

#### TESTI CONSIGLIATI:

- Valarie A. Zeithaml, Mary Jo Bitner, “Il Marketing delle imprese di servizi” McGraw-Hill - Cap. 1 (limitatamente ai par. 1.1 - 1.3 - 1.7) - Parte prima pp. 24-25  
Capp. 3 - 4 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16.
- Dispense di Economia e Gestione delle Imprese di Servizi a cura del docente.

Lo studente è tenuto a conoscere le *letture aggiuntive* (di articoli o parti di libro) e i *casi aziendali* che troveranno svolgimento in aula.

Le dispense ed il materiale didattico integrativo saranno disponibili presso il Centro Fotocopie dell’Opera Universitaria sito in Facoltà. Il programma, gli obiettivi formativi ed i criteri di valutazione sono contenuti nel Syllabus del corso, scaricabile dal sito [www.aegionline.it](http://www.aegionline.it)



**Parte prima****OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO**

- Il corso di *Economia e Gestione delle Imprese di Servizi* intende sviluppare le conoscenze relative al management delle imprese di servizi ed agli strumenti utilizzati per la progettazione, erogazione e promozione del servizio. Particolare attenzione sarà dedicata alla management delle imprese di servizi turistici.
- Sugli argomenti trattati lo studente sarà posto nelle condizioni di comprendere le principali categorie concettuali della disciplina, le caratteristiche di base e le fondamentali specificità di ogni tematica; inoltre egli saprà sviluppare la propria capacità critica di discutere gli argomenti che saranno ad oggetto del corso.

Il corso, pur mantenendo una propria unità di fondo, è articolato in 3 moduli didattici, ciascuno con obiettivi formativi specificati.

E' parte integrante del programma didattico *una serie di testimonianze* con operatori d'impresa volte a consentire il confronto e la riflessione fondati su concrete esperienze di gestione nel settore turistico.

**Parte seconda****“FORMAT” DEL CORSO**

Data la natura degli obiettivi, il “format” del Corso privilegia la discussione e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. E' responsabilità primaria dello studente il controllo del proprio processo di apprendimento. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle principali tematiche e la loro discussione in aula. Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere.

**Parte terza****MODULI DIDATTICI****1° Modulo – 3 crediti*****L'economia dell'impresa di servizi*****Obiettivi formativi**

Il modulo affronta le tematiche inerenti l'economia dell'impresa di servizi. L'obiettivo è di comprendere *attraverso quali logiche* il management dell'impresa di servizi persegue il vantaggio competitivo

**Contenuti**

- Elementi di economia dei servizi
- Il concetto di servizio
- Il valore percepito dall'acquirente del servizio
- La strategia dell'impresa di servizi: la scelta del mercato obiettivo
- La strategia dell'impresa di servizi: il posizionamento competitivo
- Lo standard del servizio

**Riferimenti bibliografici:**

Zeithaml V.A., Bitter M.J., „*Il Marketing dei servizi*“, McGraw-Hill 2002 – Capp. 1 – 3 – 4 – 7- 9  
Dispense di Economia e Gestione delle Imprese di Servizi – I Modulo (a cura del docente).

**2° Modulo – 3 crediti****La gestione dell'impresa di servizi*****Obiettivi formativi.***

Il modulo affronta le tematiche inerenti la gestione delle imprese di servizi, con particolare riferimento alla progettazione del servizio ed alla gestione dell'erogazione. L'obiettivo è di comprendere *in che modo* il management dell'impresa di servizi organizza i processi di back office e front office per perseguire il vantaggio competitivo.

**Contenuti*****La gestione dell'impresa di servizi***

- Il sistema di erogazione dei servizi
- La gestione della partecipazione del cliente
- Il supporto fisico e il ruolo dell'innovazione tecnologica
- Il ruolo del personale di contatto
- L'organizzazione delle imprese di servizi
- Il mix di marketing e il contesto locale di riferimento per l'impresa turistica

**Riferimenti bibliografici:**

Zeithaml V.A., Bitter M.J., „*Il Marketing dei servizi*“, McGraw-Hill 2002 – Capp. 8 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16.

**3° Modulo – 3 crediti****Le imprese di servizi turistici***Obiettivi formativi*

Il modulo affronta le tematiche inerenti la gestione e l'organizzazione delle imprese di servizi turistici. L'obiettivo è di fornire le conoscenze di base sugli *elementi di specificità* di alcune imprese del settore turistico.

**Contenuti**

- L'impresa ricettiva alberghiera
- L'impresa di intermediazione turistica
- Il tour operator
- Le società di servizi al turismo

**Riferimenti bibliografici:**

Dispense di Economia e Gestione delle Imprese di Servizi (a cura del docente).

**FINANZA AZIENDALE – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Lodovico Macauda

**Orario di ricevimento:** Lunedì 20:00-21:00; Mercoledì 20:00-21:00; Venerdì 17:30-19:00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 17, piano IV. **E-mail:** lodovico.macauda@siriosoft.com

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/09; **Codice insegnamento:** 33526

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 5; studio individuale: 105.

**Obiettivi formativi:** approccio ai problemi gestionali in chiave finanziaria mediante acquisizione di tecniche e strumenti necessari al perseguimento di un'efficace gestione aziendale. Per fornire un contributo il più possibile operativo, il corso prevede analisi e discussione di casi nonché esercitazioni di gruppo.

**Prerequisiti:** conoscenze di Ragioneria generale e di Economia e gestione delle imprese.

**Contenuto del corso:** le principali metodologie di analisi di bilancio; i principi e le tecniche di misurazione del valore economico del capitale; la valutazione delle decisioni di impiego; la politica di provvista delle risorse finanziarie; la quantificazione e la valutazione delle conseguenze finanziarie delle decisioni aziendali in tema di dinamica dei fabbisogni e dei mezzi di copertura.

**Testi di riferimento:**

- L. BRUSA - S. GUELFU - L. ZAMPROGNA, *Finanza d'impresa. Logiche e strumenti di gestione finanziaria per creare valore*, Etas Libri, Milano, 2001.

- R. A. BREALEY - S. C. MYERS - S. SANDRI, *Principi di finanza aziendale*, McGraw-Hill, Milano, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** IL VALORE CONTABILE ED IL VALORE ECONOMICO DEL CAPITALE

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti.

**Obiettivi formativi:** acquisizione delle principali metodologie di analisi di bilancio, al fine di disporre di elementi idonei alla conoscenza ed alla diagnosi del quadro aziendale in un'ottica patrimoniale-finanziaria ed economica, nonché dei principi e delle tecniche di misurazione del valore economico del capitale.

**Descrizione del programma:**

La struttura finanziaria

- Il bilancio di esercizio
- Prospettiva statica: stato patrimoniale
- Prospettiva dinamica: conto economico e rendiconto finanziario
- La struttura finanziaria

- La dinamica finanziaria
  - I flussi economici
  - I flussi finanziari
- La redditività
  - Le misure contabili di redditività del capitale
  - Il modello della leva finanziaria
- La portata ed i limiti del modello contabile
  - I principali ambiti applicativi del modello contabile
  - I limiti del modello contabile
- Elementi metodologici per la misurazione del valore economico del capitale
  - Elementi per le misurazioni finanziarie
  - Elementi per la valutazione del capitale economico
- Il costo del capitale
  - Rischio e rendimento
  - Il costo del capitale proprio secondo le moderne teorie finanziarie
  - Il costo medio ponderato del capitale

**Testi consigliati:**

L. BRUSA - S. GUELFY - L. ZAMPROGNA, *Finanza d'impresa. Logiche e strumenti di gestione finanziaria per creare valore*, Etas Libri, Milano, 2001, pp 1-121;

ed inoltre:

R. A. BREALEY - S. C. MYERS - S. SANDRI, *Principi di finanza aziendale*, McGraw-Hill, Milano, 2003, pp 139-227.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** IL MODELLO DELLA CREAZIONE DI VALORE

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti.

**Obiettivi formativi:** comprensione dei più rilevanti ambiti applicativi del modello del valore quali la valutazione delle decisioni di impiego e la politica di provvista delle risorse finanziarie. Acquisizione della capacità di quantificare e valutare le conseguenze finanziarie delle decisioni aziendali in tema di dinamica dei fabbisogni e dei mezzi di copertura e conoscenza degli strumenti idonei al monitoraggio delle variabili finanziarie della gestione corrente e strategica.

**Descrizione del programma:**

- Le decisioni di investimento
  - La valutazione economica degli investimenti
  - I metodi di valutazione degli investimenti
  - La gestione del capitale circolante
- La valutazione delle aziende
  - I metodi di valutazione delle aziende
- Le decisioni di finanziamento
  - La struttura delle fonti
  - La politica dei dividendi
  - La quotazione in Borsa
- La pianificazione finanziaria
  - Il budget economico
  - Il budget finanziario
  - Il budget patrimoniale
- Il controllo finanziario della gestione
  - I parametri finanziari

**Testi consigliati:**

L. BRUSA - S. GUELFY - L. ZAMPROGNA, *Finanza d'impresa. Logiche e strumenti di gestione finanziaria per creare valore*, Etas Libri, Milano, 2001, pp 123-378;

ed inoltre:

R. A. BREALEY - S. C. MYERS - S. SANDRI, *Principi di finanza aziendale*, McGraw-Hill, Milano, 2003, pp 229-290.

**Modalità d'esame:** prova orale finale.

**GEOGRAFIA DEL TURISMO – 6 CFU****Docente del I modulo:** Prof. Vittorio Ruggiero**Orario di ricevimento:** lun - mar - mer, 11,00-13,00**Luogo di ricevimento:** stanza n. 2; piano 3°**Docente del II modulo:** Prof.ssa Caterina Cirelli**Orario di ricevimento:** martedì e venerdì ore 10,00 -12,00.**Luogo di ricevimento:** stanza n. 5; piano 3°**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** 41879**Anno di corso:** III; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni:10; esami e verifiche: 6; studio individuale: 94.

**Obiettivi formativi:** Conoscere i tempi, gli spazi, l'evoluzione della pratica Turistica. Analizzare le differenze tra le varie aree in merito alla turisticità dei luoghi. Correlare i fenomeni storici-geografici-economici e sociali legati al turismo. Interpretare il diverso uso e la valorizzazione delle risorse turistiche.**Prerequisiti:** conoscere i contenuti di base della Geografia Economica.**Contenuto del corso:** : Turismo e loisirs: approccio concettuale e metodologico; importanza e onnipresenza del turismo e dei loisirs; le risorse ricreative; spazi, prodotti e consumi turistici; il ruolo fondamentale dei trasporti; attori, strategie e forme del processo di sviluppo turistico; l'impatto socioeconomico della turisticizzazione; sviluppo turistico e ambiente.**Testi di riferimento:** J.M. DEWAILLY – E. FLAMENT (presentazione di MENEGATTI B.), *Geografia del turismo e delle attività ricreative*, Bologna, CLUEB, 1996 e in oltre per ulteriori approfondimenti: INNOCENTI P., *Geografia del turismo*, Roma, Carocci, 1999; MANZI E., *Le ali della farfalla. Fondamenti di Geografia umana sostenibile*, Loffredo Editore, Napoli, 2002; POLLICE F., *Territori del turismo*, Milano, F. Angeli, 2002.**Metodi didattici:** lezioni frontali, lezioni in aula con ausilio di carte, lucidi e Power Point; esercitazioni ed esempi applicativi, lezioni sul campo per l'interpretazione delle conoscenze teoriche; seminari tematici; verifiche in itinere.**I MODULO****Titolo del modulo:** Il processo di sviluppo turistico**Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** L'insegnamento di geografia del turismo si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base per comprendere l'evoluzione del fenomeno turistico, un'attività produttiva di beni e servizi alimentata dall'informazione e dalla percezione individuale e collettiva di spazi diversi dal proprio. Attività che contribuisce alla organizzazione degli spazi e alla valorizzazione delle risorse, per soddisfare i bisogni di ricreazione di un mercato sempre più vasto ed esigente. L'analisi critica dei processi territoriali ed un'ampia varietà di strumentazioni concettuali forniranno allo studente la possibilità di assimilare i concetti e i principi relativi alla organizzazione dello spazio e alla programmazione e pianificazione territoriale dello sviluppo turistico.**Descrizione del programma:** Turismo e loisirs: approccio concettuale e metodologico; importanza e onnipresenza del turismo e dei loisirs; le risorse ricreative; spazi, prodotti e consumi turistici.**Testi consigliati:** J.M. DEWAILLY – E. FLAMENT (presentazione di MENEGATTI B.), *Geografia del turismo e delle attività ricreative*, Bologna, CLUEB, 1996, (Cap. 1-2-3-4).**II MODULO****Titolo del modulo:** Conseguenze ed effetti indotti dal processo di sviluppo turistico**Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Il percorso formativo propone allo studente la chiave di lettura dei processi che investono il turismo, considerato oggi come la maggiore attività economica mondiale, grazie al suo prodotto lordo, al valore aggiunto, agli investimenti di capitale, al contributo alla tassazione e all'occupazione. Processi che mostrano un grande dinamismo e che vengono influenzati dai mutamenti economici, politici e sociali, ambientali e tecnologici, tanto da poter essere considerati come un indicatore della situazione geopolitica del pianeta.**Descrizione del programma:** Il ruolo fondamentale dei trasporti; attori, strategie e forme del processo di sviluppo turistico; l'impatto socioeconomico della turisticizzazione; sviluppo turistico e ambiente.**Testi consigliati:** J.M. DEWAILLY – E. FLAMENT (presentazione di MENEGATTI B.), *Geografia del turismo e delle attività ricreative*, Bologna, CLUEB, 1996 (Cap. 5-6-7-8)**Modalità d'esame:** orale**Credito attribuito:** 6

**GEOGRAFIA ECONOMICA - 6 CFU****Corso A (A-D) - Prof. L. Scrofani; Corso B (E-Z) - Prof. A. Longo****Docente del Corso A (A-D):** Prof. Luigi Scrofani**Orario di ricevimento:** Lunedì-Martedì-Mercoledì, 8.30-10.00**Luogo di ricevimento:** stanza n.3; Piano III**Docente del Corso B (E-Z):** Prof. Antonino Longo**Orario di ricevimento:** Mercoledì 11-12.

In altri orari previo appuntamento da comunicarsi via e-mail a: longoan@unict.it.

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 3, piano III°, int. 338.**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** affine**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** 31086**Anno di corso:** II; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico. La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso - che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese - vale a dire quelli della qualità dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della transizione paradigmatica dal sistema fordista all'industria flessibile, dell'urbanizzazione e della deurbanizzazione, della circolazione delle persone, delle merci e delle informazioni, fornisce agli studenti dei fondamentali punti di riferimento nell'interpretazione dei processi economico-territoriali e dello sviluppo regionale.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** L'agricoltura. Lo sviluppo sostenibile. Economia globale e passaggi tecnologici: dalla deindustrializzazione alla industrializzazione diffusa. Vecchie e nuove centralità. I "paesi in transizione". Le "tigri asiatiche". I paesi in via di sviluppo e la globalizzazione dell'industria. La città e i modelli economici: complessità funzionale e organizzazione spaziale. La metropoli moderna e il calcolo economico. Dall'insediamento agglomerato e circoscritto alla città globale. Conclusioni. La contourbanizzazione negli Stati Uniti e in Europa. Il "ciclo di vita della città. La transizione verso la città-rete macroregionale. I più recenti sviluppi della geografia dei trasporti. Le reti di trasporto. I sistemi di trasporto. Le grandi reti internazionali di trasporto. L'evoluzione delle politiche dei trasporti. Telecomunicazioni e reti telematiche. L'innovazione nei trasporti e nelle comunicazioni e la riorganizzazione degli spazi europei.

**Testo consigliato:** U.Leone (a cura di), "Scenari del XXI secolo - Temi di Geografia Economica", Giappichelli, Torino, 1999.**Metodi didattici:** lezioni frontali; verifiche in itinere.**I MODULO****Titolo del modulo:** i problemi dello sviluppo economico e della sua sostenibilità a scala regionale e globale**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico. Un'era dominata da dinamiche pluralistiche e spesso divergenti e da antagonismi, che hanno minato alla base i paradigmi e le certezze di un Mondo che sino a pochi decenni addietro viveva nell'illusione di essere governato da regole chiare e prevedibili. La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso - che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese - vale a dire quelli della qualità dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della transizione paradigmatica dal sistema fordista all'industria flessibile.

**Descrizione del programma:**Agricoltura, Alimentazione, Ambiente

L'agricoltura. Le agricolture. Le aree agricole, Il paesaggio rurale, Le modificazioni del paesaggio. Quale agricoltura per quanti. Come intervenire? Riassumendo: i costi della crescita agricola.

L'Industria nella globalizzazione della economia mondiale: possibili scenari

Economia globale e passaggi tecnologici. Dalla deindustrializzazione alla industrializzazione diffusa. Vecchie e nuove centralità: La "Triade". I "paesi in transizione". Le "tigri asiatiche" e la Cina. Altri stati "emergenti" tra Asia e

America: l'India ed il Brasile. I paesi in via di sviluppo e la globalizzazione dell'industria. La risposta dei paesi industrializzati.

**Testo consigliato:** U. Leone (a cura di), *Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999. Capitoli 1, 2 e 3.

## II MODULO

**Titolo del modulo:** città e sistemi urbani regionali, trasporti e comunicazioni

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico, ed in particolare dell'urbanizzazione e della deurbanizzazione, della circolazione delle persone, delle merci e delle informazioni, fornendo agli studenti dei fondamentali punti di riferimento nell'interpretazione dei processi economico-territoriali e dello sviluppo regionale.

**Descrizione del programma:**

Sistemi urbani e orizzonti metropolitani

Complessità sociale e organizzazione territoriale il ruolo della città nella storia. La città e i modelli economici: complessità funzionale e organizzazione spaziale. La geografia della città. La metropoli moderna e il calcolo economico. Dall'insediamento agglomerato e circoscritto alla città globale. Conclusioni.

Urbanizzazione, contourbanizzazione, periurbanizzazione: metafore della città post-industriale

La contourbanizzazione negli Stati Uniti: l'inversione di una tendenza secolare o nuova forma della diffusione urbana? La contourbanizzazione in Europa: un fenomeno modellato sulle differenze regionali dello sviluppo economico. Il "ciclo di vita della città": un modello efficace, ma eccessivamente semplificato. La contourbanizzazione come risultato di complesse trasformazioni sociodemografiche ed economiche. Dalla contourbanizzazione alla periurbanizzazione: la transizione verso la città-rete macroregionale. Immagini e problematiche della città-rete macroregionale. Conclusioni.

Trasporti e comunicazioni nell'organizzazione degli spazi e nei processi di sviluppo

I più recenti sviluppi della geografia dei trasporti. L'interazione spaziale ed i modelli gravitazionali. Le reti di trasporto. L'analisi delle reti. I costi e la specializzazione dei trasporti. I sistemi di trasporto. Le grandi reti internazionali di trasporto. L'evoluzione delle politiche dei trasporti. Telecomunicazioni e reti telematiche. L'innovazione nei trasporti e nelle comunicazioni e la riorganizzazione degli spazi europei. Le sinergie tra il trasporto aereo e l'Alta Velocità ferroviaria e le difficoltà di integrazione delle aree periferiche dell'Europa.

**Testo consigliato:** U. Leone (a cura di), *Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999. Capitoli 4, 5 e 6.

**Modalità di esame:** scritto o in alternativa orale

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 6 CFU

**Docente:** Prof.ssa Michela Cavallaro

**Orario di ricevimento:** mer., ore 9,30-12,30

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 18, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/01; **Codice insegnamento:** 33523

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 36; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 1; studio individuale: 109.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza globale della disciplina dei rapporti intersoggettivi privati, con precipuo riguardo a quegli istituti che presentano maggiori implicazioni con il processo economico

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** Nozioni introduttive. I diritti di credito e le obbligazioni in generale. La garanzia del credito. Le fonti dell'obbligazione. Il contratto: disciplina generale e singoli contratti. Fonti di obbligazione diverse dal contratto.

**Testi di riferimento:**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004.

*oppure*

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001.

*oppure*

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004.

*oppure*

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni pratiche ed eventuali verifiche *in itinere*.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** DIRITTI DI CREDITO E OBBLIGAZIONI

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il modulo si propone di fornire agli studenti la conoscenza della disciplina generale del rapporto obbligatorio e delle fonti del credito diverse dal contratto. Una particolare attenzione sarà riservata all'approfondimento della disciplina delle obbligazioni pecuniarie, delle forme di garanzia del credito e del sistema della responsabilità civile.

**Descrizione del programma**

I DIRITTI DI CREDITO E LE OBBLIGAZIONI IN GENERALE.

Le fonti delle obbligazioni. Diritto di credito e obbligazione: requisiti soggettivi ed oggettivi del rapporto obbligatorio e caratteri della prestazione. Obbligazione civile e naturale. Le obbligazioni pecuniarie e gli interessi. Il mutuo. Obbligazioni solidali e parziarie, divisibili ed indivisibili, alternative e facoltative. Vicende del rapporto obbligatorio: nascita ed estinzione dell'obbligazione, esatto adempimento e ruolo della diligenza e della buona fede; modi di estinzione diversi dall'adempimento; circolazione del credito e modificazioni soggettive attive e passive del rapporto: cessione, cessione dei crediti d'impresa (*factoring*), surrogazione, delegazione, espromissione, acollo; inadempimento e responsabilità del debitore: criteri di imputabilità e conseguenze dell'inadempimento; tutela "esterna" del credito; mora del debitore e del creditore.

LA GARANZIA DEL CREDITO

*Garanzia patrimoniale e responsabilità del debitore:* concorso di creditori e cause di prelazione (privilegi, pegno, ipoteca); mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (surrogatoria, revocatoria, sequestro, diritto di ritenzione); esecuzione forzata ed espropriazione, esecuzione forzata in forma specifica. La fideiussione e il contratto autonomo di garanzia.

LE FONTI DI OBBLIGAZIONE DIVERSE DAL CONTRATTO.

*Le promesse unilaterali:* promessa di pagamento, ricognizione di debito e promessa al pubblico. *Le obbligazioni nascenti dalla legge:* gestione d'affari, ripetizione d'indebito e arricchimento senza causa. *Le obbligazioni da fatto illecito:* nozione di illecito extracontrattuale e requisiti della fattispecie; cause di giustificazione; responsabilità per colpa, oggettiva e indiretta; responsabilità contrattuale ed extracontrattuale; risarcimento per equivalente e in forma specifica; danni non patrimoniali.

**Testi consigliati:**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004: capp. 20-29; 40-42; 51 (§§ 1-4).

*oppure*

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001: capp. 30-37; 48 (§§ 15 e 16); 51 (§§ 1 e 2); 52-56; 57 (§§ 1-4; 6-13).

*oppure*

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004: capp. XXXII-XXXIX; XLIX (§ 371); LII (§§ 389-391); LVII; LVIII.

*oppure*

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** IL CONTRATTO

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il presente modulo si concentra sullo studio del contratto quale strumento di autoregolamentazione dei rapporti patrimoniali. Esso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza della disciplina relativa alle vicende costitutive, modificative e estintive del vincolo contrattuale, in un'ottica che tenga conto sia delle innovazioni introdotte in materia dalla legislazione di derivazione comunitaria, sia delle trasformazioni che il modello contrattuale ha subito nella pratica, in ragione dei recenti sviluppi tecnologici e sociali.

**Descrizione del programma**

IL CONTRATTO COME FONTE DI OBBLIGAZIONI.

Contratto e autonomia contrattuale; contratto, negozio e atti unilaterali. *Requisiti del contratto*: a) l'accordo: proposta, accettazione e conclusione del contratto; contratti consensuali e reali; l'offerta al pubblico; forme anomale di conclusione del contratto, contratti per adesione e "contratti del consumatore"; responsabilità precontrattuale; b) la causa: causa e motivi, presupposizione, astrazione causale; c) l'oggetto; d) la forma. *Clausole accessorie*: condizione, termine, modo; clausola penale e caparra. *Obblighi di contrarre*: contratto imposto, preliminare, opzione, prelazione convenzionale e legale. *Interpretazione del contratto*. *Effetti del contratto*: contratti ad effetti reali ed obbligatori; effetti tra le parti e rispetto ai terzi; conflitti di titolarità fra più acquirenti di uno stesso diritto; integrazione ed esecuzione del contratto. *Altre vicende del contratto*: rappresentanza legale e volontaria e contratto concluso dal rappresentante, procura e mandato, contratto per persona da nominare, contratto a favore di terzi, cessione del contratto, simulazione, negozio fiduciario e indiretto. *Validità e invalidità del contratto*: a) nullità e relative cause; b) incapacità, vizi della volontà e altre cause di annullabilità; c) conseguenze della invalidità fra le parti e rispetto ai terzi. *Recesso, rescissione e risoluzione del contratto*. *Singoli contratti*: vendita, locazione, donazione.

**Testi consigliati:**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004: capp. 30-39; 46; 47 (§§ 1-9); 48 (§§ 1-4); 50 (§ 1); 54. oppure  
 ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2001: capp. 38-47; 48 (§§ 1-10); 49 (§§ 1-6); 50 (§§ 8-10); 74 (§§ 6-7); 96. oppure  
 TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004: capp. XIII; XV-XXII; XLIV; XLV; XLVII (§ 354 e 355); XLVIII (§ 360). LXXXIII. oppure  
 TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

**N.B.** Si rammenta agli studenti che costituisce strumento indispensabile per lo studio e la preparazione dell'esame la consultazione sistematica del codice civile e delle leggi collegate. Al riguardo, si consiglia: il *Codice civile* a cura di G. DE NOVA, Zanichelli, ultima edizione; oppure: il *Codice civile* a cura di A. DI MAJO, Giuffrè, ultima edizione. Per verificare il proprio livello di preparazione e di apprendimento, è facoltativo e nondimeno utile per gli studenti consultare: CENDON-GAUDINO-ZIVIZ, *L'esame di diritto privato* (esercizi ad uso degli studenti, con quesiti e relative risposte), Giuffrè, 1999.

Data la continua evoluzione della materia, anche a seguito di frequenti modifiche legislative, è preferibile preparare l'esame sull'ultima edizione dei testi consigliati; in caso contrario, è necessario integrare l'edizione precedente con le novità contenute nell'ultima edizione (i testi sono consultabili presso la biblioteca di Facoltà).

A tale programma dovranno attenersi anche gli studenti del corso B (M-Z) del vecchio ordinamento che non avessero ancora superato l'esame e che continueranno a sostenerlo secondo la distinzione dei corsi in A/L e M/Z.

**ISTITUZIONI DI ECONOMIA - 9 CFU****Docente:** Prof. Fortunato Calleri**Orario di ricevimento:** giovedì ore 10-13**Luogo di ricevimento:** Stanza 7, quarto piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base;**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P01; **Codice insegnamento:** 31087**Anno di corso:** 1; **Semestre:** 1**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225 ore

**Obiettivi formativi:** Fornire informazioni e teorie utili a favorire la comprensione degli aspetti Economici della nostra società. L'Economia è studiata come una scienza sociale, non come un insieme di tecniche, in un quadro unitario tendente a superare la visione frammentata dell'economia tra microeconomia e macroeconomia.

**Competenze attese:** Conoscenza dei limiti di ciò che il sistema economico in cui viviamo può realizzare, e delle possibilità di influire sulle vicende economiche.

**Contenuto del corso:** Esposizione delle teorie Economiche inquadrando nella storia del pensiero Economico. Fornitura di Informazioni sul modo di funzionamento del sistema economico in cui viviamo, dalle informazioni sulla borsa a quelle sul sistema monetario internazionale.

**Testo di riferimento:** A. Roncaglia "Lineamenti di Economia Politica" Editori Laterza, Bari, Quarta Edizione, 2004.

**Metodi Didattici:** Lezioni frontali, seminari di docenti invitati.



**I MODULO****L'economia e gli economisti. Prezzi, distribuzione, occupazione.**

**Descrizione del programma:** La Scienza economica. I sistemi economici. La divisione del lavoro. Mercato, concorrenza, prezzo. Il problema del valore: le teorie classiche. La teoria marginalista del consumatore. L'equilibrio tra domanda ed offerta. La teoria classica delle forme di mercato. La teoria classica e marginalista dell'occupazione. La teoria keynesiana dell'occupazione.

**II MODULO****Moneta e rapporti con l'estero**

**Descrizione del programma:** La moneta e le banche. Il sistema bancario e i mercati finanziari. La teoria della moneta. Moneta ed occupazione. Il commercio internazionale. Il sistema monetario internazionale. I mercati valutari aree commerciali ed aree valutarie: L'Unione Europea.

**III MODULO****I problemi economici di oggi**

**Descrizione del programma :** Disoccupazione ed inflazione. Gli strumenti di politica economica. Il problema del sottosviluppo. Divisione del lavoro e struttura sociale.

**LEGISLAZIONE DEL TURISMO – 6 CFU**

**Docente modulo privatistico (I):** Prof.ssa Maria Margherita Lazzara.

**Orario di ricevimento:** lunedì ore 10.00-12.00

**Luogo di ricevimento:** Stanza n. 4, piano IV

**Docente modulo pubblicistico (II):** Prof. Felice Giuffré

**Orario di ricevimento:** mercoledì, ore 9.00-11.00

**Luogo di ricevimento:** (sarà comunicato successivamente)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** Jus 01 – Jus 09; **Codice insegnamento:** 41881

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale crediti:** 6;

**Carico di lavoro globale:** 150 ore, (lezioni frontali: 40, esercitazioni: 20, studio individuale: 90)

**Obiettivi formativi generali del corso.** Il corso si propone di far acquisire ai giovani che si accingono a conseguire una competenza specifica in tema di amministrazione e gestione dei servizi turistici le regole giuridiche che attengono al fenomeno del "turismo" attraverso lo studio delle fonti comunitarie e nazionali che regolano l'attività turistica e l'approfondimento della contrattualistica di settore.

**Prerequisiti:** Conoscenza del Diritto privato e del Diritto pubblico.

**Contenuto del corso:**

Le fonti e le istituzioni del turismo. Il turismo nella Costituzione prima e dopo la riforma del Titolo V: ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni (ordinarie e speciali). Cenni sull'evoluzione della legislazione in materia di turismo fino alla legge del 2001 ed al d.p.c.m. di attuazione. La disciplina internazionale e comunitaria. Fondamento giuridico e principi - guida dell'azione comunitaria in materia di turismo. L'organizzazione centrale e periferica nel settore del turismo. Profili pubblicistici della disciplina dell'attività turistica.

L'impresa turistica. La prenotazione nella conclusione dei contratti dell'impresa turistica. Il contratto d'albergo. Profili tipici del contratto d'albergo. Contratto d'albergo e contratti atipici differenti. La formazione del contratto (prenotazione). Le parti del contratto. Le obbligazioni dell'albergatore. L'obbligazione di custodia dell'albergatore. La responsabilità dell'albergatore rispetto al deposito in albergo. Le obbligazioni del cliente. Il privilegio dell'albergatore e la prescrizione del credito alberghiero. Le agenzie di viaggio. Le agenzie di viaggio come imprese turistiche. Le agenzie di viaggio nella legge-quadro e nella disciplina nazionale. Le attività di agenzia degli enti non *profit*. I contratti di viaggio: il contratto di intermediazione e il contratto di organizzazione. La convenzione internazionale relativa al contratto di viaggio (ccv). Il decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 111 di attuazione della direttiva 90/314/cee concernente i viaggi, le vacanze ed i circuiti «tutto compreso». Il trasporto di persone. La responsabilità del vettore nel trasporto aereo, marittimo, ferroviario e su strada. I contratti per la creazione e la distribuzione dei pacchetti turistici. Il regime di responsabilità dell'organizzatore e del venditore di pacchetti turistici. Il "danno da vacanza rovinata". Il contratto di assistenza turistica. La multiproprietà. L'agriturismo.

**Testo di riferimento:**

FRANCESCHELLI-MORANDI, *Manuale di diritto del turismo*, Giappichelli 2003, CAPP.: I-VI; VII - XII; XVI - XXIII. Si richiede, altresì, la conoscenza delle principali leggi vigenti in materia.

**Metodi didattici:** lezioni frontali ed esercitazioni.

### **I MODULO**

**Titolo del modulo:** Legislazione di diritto pubblico

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il modulo intende offrire un inquadramento generale del sistema delle fonti nazionali e comunitarie in materia di turismo, alla luce del nuovo Titolo V della Costituzione e dei riflessi che tale riforma ha comportato anche sul versante interno, nei rapporti tra diversi livelli di governo. Entro tale cornice di riferimento, si approfondiscono gli assetti organizzativi degli apparati pubblici operanti nel settore in oggetto.

### **II MODULO**

**Titolo del modulo:** Legislazione di diritto privato.

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il modulo è volto alla trattazione ed all'approfondimento di quei profili della legislazione del turismo ascrivibili al settore del diritto privato. In particolare ha ad oggetto la disciplina dei principali contratti diretti a regolare tanto i rapporti tra i diversi operatori del settore, quanto i rapporti tra questi ed il turista.

**Modalità d'esame:** L'esame di verifica consiste in un colloquio diretto a verificare la conoscenza degli argomenti svolti durante il corso e una certa dimestichezza con le fonti normative vigenti in materia.

## **LINGUA FRANCESE - 2<sup>a</sup> lingua straniera - 9 CFU**

**Docente:** Prof. Franco Costa

**Orario di ricevimento:** giovedì, ore 9-12

**Luogo di ricevimento:** Istituto di lingua francese, 3° piano – stanza 19

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre

**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/04; **Codice insegnamento:** 33527

**Anno di corso:** 2°; **Semestre:** 2°

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60 ore – esercitazioni: 30 ore – laboratorio – 10 ore – esami e verifiche: 15 ore – studio individuale: 110 ore.

**Obiettivi formativi generali:** mettere lo studente di Economia e Gestione delle Imprese Turistiche in grado di

- a) comprendere documenti scritti in lingua francese
- b) comprendere verbalmente sia il francese di base che il francese specialistico (ramo economico-commerciale);
- c) esprimere verbalmente concetti di natura specifica riguardanti l'ambito dell'economia e del commercio;
- d) espletare una corrispondenza commerciale essenziale.

**Prerequisiti:** essendo molto esiguo il numero di ore che è possibile dedicare all'insegnamento, si richiede la conoscenza di elementi basilari di lingua corrispondenti al 1° livello del DELF (Diplôme Élémentaire de Langue Française).

**Contenuto del corso:** (vedi in corrispondenza dei singoli moduli)

**Metodi didattici:** lezioni frontali in aula. Esercitazioni in aula di tipo tradizionale. Esercitazioni in laboratorio linguistico AAC e multimediale.

**1° MODULO** (febbraio 2005)

**Titolo del modulo:** Compréhension et phonétique

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** mettere lo studente in grado di analizzare (oralmente e per iscritto) gli elementi della lingua di base e della lingua commerciale con particolare riguardo alle imprese turistiche.

**Descrizione del programma:** Reprise des éléments de base de la phonétique et de la grammaire essentielles à travers la lecture et l'analyse de documents concernant le

**Testi consigliati:** F.Ponzi-E.Visintainer-J.C.Rousseau, *Nouveau regard sur le tourisme*, Ediz.Lang, prezzo indicativo € 21,05

**2° MODULO**

**Titolo del modulo:** Le français du tourisme (1<sup>ère</sup> partite) : généralités

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** attraverso lo studio soprattutto di documenti visivi e sonori, mettere lo studente in condizione di capire ed esprimersi adeguatamente alle proprie conoscenze relativamente ad argomenti della branca di appartenenza in condizioni di esprimersi adeguatamente alla branca di appartenenza.

**Descrizione del programma :** L'agence de voyages et tout ce qui la concerne au point de vue juridique, économique et technique

**Testo consigliato:** cfr. 1° modulo

Parodi-Vallacco, *Grammathèque*, Grammaire, Exercices (comprenant un CD-ROM) et Cahier d'exercices, ediz. CIDEB, Genova 1999.

### 3° MODULO

**Titolo del modulo:** Le français du tourisme (2° partie) : correspondance.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Mettere lo studente in condizione di disporre di una terminologia adeguata alle molteplici esigenze del professionista che opera nell'ambito del turismo. Presa di coscienza dell'importanza di esprimersi correttamente, soprattutto per iscritto.

**Descrizione del programma :** Sens de la langue de spécialité – L'entreprise et ses éléments corporels et incorporels – Les métiers du tourisme – La brochure – Problèmes se rattachant à la publicité - La lettre commerciale en général: structure et éléments – La lettre de renseignements demandés et donnés – La lettre de réclamation – Le courrier électronique- Classement économique et juridique des entreprises – Les assurances – Les banques – Problèmes de l'organisation d'un tour.

**Testi consigliati:** Per la parte riguardante la lingua di specializzazione, cfr. 1° modulo – Per la parte riguardante la lettera commerciale: Parodi-Vallacco, *Grammathèque*, Grammaire, Exercices (comprenant un CD-ROM) et Cahier d'exercices, ediz. CIDEB, Genova 1999.

#### Modalità di esami:

Alla fine di ogni modulo gli studenti potranno sottoporsi ad un test scritto ed orale. Il test scritto è propedeutico a quello orale. In nessun caso è previsto l'uso di dizionari. Se la valutazione del test scritto è inferiore ai 18/30, lo studente resta "sconsigliato" dal presentarsi per sostenere l'esame orale. Tuttavia, eccezionalmente e dopo precisi e motivati accordi col docente, lo studente che abbia ottenuto nel test una notazione pari a 16 o 17/30, potrà lo stesso sottoporsi al colloquio. Il voto finale sarà la risultante di tutti i voti ottenuti in occasione dei test scritti ed orali.

Particolare attenzione sarà rivolta all'auto-valutazione da parte del candidato, il quale dovrà dimostrare di essere in grado di stabilire l'importanza d'ogni singola prova d'esame assegnandole una percentuale di cui il docente terrà debito conto, sempre che le motivazioni addotte siano convincenti.

#### AVVERTENZA

*Ai fini di una personalizzazione dell'insegnamento linguistico, si fa presente che:*

- a) *gli argomenti previsti dal programma possono costituire oggetto di modifiche a secondo del livello medio del gruppo di frequentanti e di particolari esigenze (o richieste specifiche) di gruppi di studenti;*
- b) *il contenuto di ogni argomento può essere diviso tra 1°, 2° e/o 3° modulo qualora se ne presentasse l'occasione in itinere;*
- c) *il testo consigliato va necessariamente integrato dagli appunti che gli studenti prenderanno durante il corso (non sono disponibili dispense);*
- d) *ogni studente può – se ne fa motivata richiesta – concordare un argomento di sua scelta per il colloquio finale;*
- e) *il test scritto è uguale per tutti, anche per chi dovesse eventualmente fare solo l'integrazione perché proveniente da altri corsi non convalidati od i cui crediti sono riconosciuti parzialmente.*

#### Riconoscimento crediti

Previo accordo col Professore, è possibile il riconoscimento totale o parziale di documentate attività lavorative o di studio effettuate in paesi di lingua francese, ai fini dell'attribuzione, a secondo dei casi, di 3, 6 o 9 CFU relativamente a detta lingua. Tale riconoscimento è rigorosamente subordinato ad uno *stage* all'estero di almeno due mesi.

Esempi di situazioni che potrebbero dare luogo a quanto sopra specificato: *stage* di lavoro A.I.E.S.E.C., fruizione di progetti di mobilità internazionale come ERASMUS, SOCRATES, LEONARDO, soggiorni di ricerca/studio finanziati dall'E.R.S.U., ecc.

Per quanto riguarda invece il riconoscimento di crediti di lingua francese ottenuti in altri corsi di laurea di questa stessa facoltà o di altre facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei italiani (o stranieri), gli interessati dovranno sottoporre al docente del presente corso i programmi a cui hanno fatto capo i CFU precedentemente ottenuti perché possa essere valutata la percentuale di corrispondenza dei relativi contenuti a quelli di questo corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese turistiche.

**LINGUA INGLESE - 9 CFU****Docente:** Prof.ssa Luisa Giardina**Orario di ricevimento:** I semestre: martedì e mercoledì ore 12-13; II semestre: da definire**Luogo di ricevimento:** piano III, stanza 18**Obiettivi formativi generali**

Corso intensivo di lingua inglese che mira a soddisfare i bisogni di esigenze immediate e di sbocchi futuri del gruppo eterogeneo di studenti che lo sceglie. Gli obiettivi linguistici sono indirizzati verso l'apprendimento tanto del linguaggio specifico quanto dei punti chiave delle abilità integrate della lingua.

Il corso si propone pertanto:

- 1) di dare agli studenti gli strumenti adatti per acquisire il linguaggio e le abilità di comprendere e analizzare testi specifici relativi al loro settore scientifico-disciplinare;
- 2) di mettere gli studenti in condizione di acquisire le abilità di comprensione e produzione nella comunicazione della lingua inglese orale e scritta con correttezza morfosintattica e lessicale.

**Programma**

*Per il punto 1)* : il corso si svolge su base semestrale e si impernia sullo studio del linguaggio specifico nell'ambito del viaggio e del turismo tramite attività di lettura, comprensione e analisi di testi del settore.

*Per il punto 2)* : poiché il livello di apprendimento finale deve raggiungere, secondo quanto stabilisce la griglia del Consiglio d'Europa, competenze comunicative di soglia "uso indipendente della lingua", è necessario che nello studio guidato svolto dai collaboratori linguistici gli studenti seguano gli opportuni percorsi formativi che saranno articolati in uno o più semestri. Gli studenti potranno anche usufruire di sussidi audiovisivi ed essere assistiti dall'uso del computer.

Gli studenti frequentanti verranno suddivisi in livelli attraverso un test che sarà proposto all'inizio dell'anno accademico (la data precisa sarà segnalata da avvisi affissi in facoltà); essi seguiranno percorsi semestrali idonei per sviluppare le abilità di comprensione e produzione della lingua orale e scritta.

*Testi consigliati:*

*Per il punto 1)* : dispense su viaggiatori e turismo inglesi in Sicilia

*Per il punto 2)* : J.RICHARDS, *Changes, Italian Edition, Single Volume*, Cambridge University

Press, ultima edizione, con il *Workbook*

K.PATERSON, M.HARRISON, N.COE, A.AMENDOLAGINE, *Grammar Spectrum*

*for Italian Students*, Oxford University Press, 1997

**Modalità d'esame**

L'esame si articola in una prova scritta, propedeutica alla parte orale, che consiste in una serie di tests miranti a valutare l'avvenuta acquisizione delle abilità di scrittura. Essi possono comprendere esercizi di reformulation e di reading comprehension e altri brevi scritti quali short answer questions, messages, memos, cv, fax, e-mail, etc.

Nell'esame orale, che si svolgerà in inglese, lo studente dovrà mostrare di avere acquisito il linguaggio e le abilità oggetto del corso.

**Crediti attribuiti:** 9 CFU**LINGUA SPAGNOLA - 2ª lingua straniera – 9 CFU****Docente:** Prof.ssa Francesca Peria**Orario di ricevimento:** giovedì ore 11 – 13**Luogo di ricevimento:** Stanza di Lingua spagnola piano III**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre**Settore specifico di riferimento:** L-LIN/07; **Codice insegnamento:** 33529**Anno di corso:** II; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali 60; esercitazioni 30; esami e verifiche 5; studio individuale: 130.**Obiettivi formativi:** conoscenza della lingua e civiltà spagnole.**Prerequisiti:** conoscenza delle strutture grammaticali delle lingue neolatine (italiano).**Contenuto del corso:** Fonetica, morfologia e sintassi della Lingua Spagnola. Evoluzione della lingua tramite lo studio degli apporti storico-culturali a partire dalle origini. Nozioni di geofisica e geopolitica della Spagna.

Sviluppo economico e divisione territoriale delle C.C.A.A. (Comunidades Autónomas). Argomenti e terminologia specifici del settore turistico.

**Testi di riferimento:** M. Vittoria Calvi – Nicelda Prevoste: Amigo sincero Ed. Zanichelli  
 F. Peria: Aportes histórico-lingüísticos a la lengua castellana Ed. Greco  
 ESPAÑA ayer y hoy Itinerario de cultura y civilización Ed. SGEL  
 José R. Díaz Alvarez: Geografía del turismo. Ed. SINTESIS  
 Dizionario Italiano-Spagnolo e Spagnolo-Italiano Nuovo Vox Ed. Zanichelli

**Metodi didattici:** Lezioni frontali; esercitazioni in aula; laboratorio linguistico e conversazione in lingua. Metodo audiovisivo di materiale relativo alle zone di maggior interesse turistico.

### I MODULO

**Titolo del modulo:** Diffusione della lingua spagnola in Europa e nel mondo.

**Credito parziale attribuito:** 3Cfu

**Obiettivi formativi:** Si sottolinea nel contesto storico-culturale l'importanza della conoscenza della lingua spagnola, con particolare riferimento agli apporti linguistici dalle origini ad oggi.

**Descrizione del programma:** Fonetica e Morfologia. Strutture grammaticali della lingua. Lettura, traduzione e commento di brani e testi relativi alla finalità degli obiettivi formativi. Conversazione e terminologia essenziale.

**Testi consigliati:** - M. Vittoria Calvi – Nicelda Prevoste: Amigo sincero Ed. Zanichelli  
 - F. Peria: Aportes histórico-lingüísticos a la lengua castellana Ed. Greco

### II MODULO

**Titolo del modulo:** Struttura geofisica e geopolitica della Spagna.

**Credito parziale attribuito:** 3Cfu

**Obiettivi formativi:** Vengono prese in considerazione le C.C.A.A. (Comunidades Autónomas) dal punto di vista territoriale, politico ed economico.

**Descrizione del programma:** Strutture morfologiche e sintattiche della lingua. Studio guidato in laboratorio linguistico. Argomenti relativi alla situazione politico-amministrativa; economica; linguistica e culturale delle C.C.A.A. . Conversazione e terminologia specifica.

**Testi consigliati:** Gli stessi del I modulo e inoltre:

- ESPAÑA ayer y hoy Itinerario de cultura y civilización Ed. SGEL da pag. 6 a pag. 37 , da pag. 44 a pag. 51.
- Dizionario Italiano-Spagnolo e Spagnolo-Italiano Nuovo Vox Ed. Zanichelli

### III MODULO

**Titolo del modulo:** Il turismo in Spagna.

**Credito parziale attribuito:** 3Cfu

**Obiettivi formativi:** Si sottolinea lo sviluppo turistico-economico in Spagna e l'importanza di questo settore in Europa e nel mondo.

**Descrizione del programma:** Nell'ambito delle C.C.A.A. principali regioni e zone di interesse e di sviluppo turistico. Imprese e società turistiche. Conseguenze socioeconomiche della diffusione turistica. Terminologia specifica. Esercitazioni mirate in laboratorio. Metodo audiovisivo di materiale relativo allo sviluppo turistico.

**Testi consigliati:** Gli stessi dei primi due moduli e inoltre:

- José R. Díaz Alvarez: Geografía del turismo. Ed. SINTESIS

**Modalità d'esame:** L'esame finale consta di una prova di verifica (di solito scritta) e di una prova orale in lingua spagnola che verteranno sugli argomenti svolti durante il corso delle lezioni e delle esercitazioni.

**Credito attribuito:** 9 Cfu

### RICONOSCIMENTO CREDITI

Previo accordo con il professore, è possibile il riconoscimento totale o parziale di documentate attività lavorative o di studio effettuate in paesi di lingua spagnola, ai fini dell'attribuzione, a secondo dei casi, di 3, 6, o 9 CFU relativamente a detta lingua. Tale riconoscimento è rigorosamente subordinato a uno *stage* all'estero di almeno due mesi.

Esempi di situazione che potrebbero dare luogo a quanto specificato: *stage* di lavoro A.I.E.S.E.C., fruizione di progetti di mobilità internazionale come ERASMUS, SOCRATES, LEONARDO, soggiorni di ricerca/studio finanziati dall'E.R.S.U.

Per quanto riguarda invece il riconoscimento di crediti di lingua spagnola ottenuti in altri corsi di altre facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei italiani, gli interessati dovranno sottoporre al docente i programmi a cui hanno fatto capo i CFU precedentemente ottenuti affinché possa essere valutata la percentuale di corrispondenza dei programmi stessi.

**LINGUA TEDESCA - 2<sup>a</sup> lingua straniera - 9 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Maria Grazia Nicolosi

**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 16 - 17

**Luogo di ricevimento:** sezione di lingua tedesca – piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre

**Settore scientifico di riferimento:** L/LIN 14; **Codice insegnamento:** 33528

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 40; esami e verifiche: 3; studio individuale: 122.

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle strutture fondamentali della lingua tedesca; acquisizione del linguaggio settoriale; produzione autonoma scritta e parlata del linguaggio settoriale.

**Prerequisiti:** Non sono previsti prerequisiti obbligatori per gli studenti.

**Contenuto del corso:** Fonetica, morfologia e sintassi della lingua tedesca; nozioni di geografia fisica e politica dei paesi di lingua tedesca; terminologia specifica del settore turistico.

**Testi di riferimento:**

Themen aktuell 1, Hueber Verlag

Paola Barberis/Elena Bruno, Deutsch im Hotel. Gespräche führen, Hueber Verlag

Dreyer Schmitt, Grammatica tedesca con esercizi, Verlag für Deutsch

Dizionario Sansoni Tedesco/Italiano – Italiano/Tedesco

DIT Dizionario Tedesco/Italiano – Italiano/Tedesco Paravia

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni in classe, verifiche in itinere, conversazione, laboratorio.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua tedesca

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Descrizione del programma:** Fonetica, morfologia e sintassi della lingua tedesca

**Testi consigliati:** Themen aktuell 1, Hueber Verlag; materiale fornito dal docente

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** Geografia fisica e politica dei paesi di lingua tedesca

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Descrizione del programma:** letture riguardanti la configurazione geografica dei paesi di lingua con particolare riguardo per le località di grande interesse turistico

**Testi consigliati:** Deutsch im Hotel. Gespräche führen, Hueber Verlag; materiale fornito dal docente

**III MODULO**

**Titolo del modulo:** Il turismo nei paesi di lingua tedesca

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Descrizione del programma:** lettere, fax, e.mail, programmi di viaggi organizzati, brani desunti da guide turistiche

**Testi consigliati:** Deutsch im Hotel. Gespräche führen, Hueber Verlag; materiale fornito dal docente

**Modalità d'esame:** L'esame finale comprende una prova scritta e una prova orale in lingua tedesca, che verteranno sugli argomenti svolti durante il corso delle lezioni

**RICONOSCIMENTO CREDITI**

Previo accordo con il professore, è possibile il riconoscimento totale o parziale di documentate attività lavorative o di studio effettuate in paesi di lingua tedesca, ai fini dell'attribuzione, a secondo dei casi, di 3, 6, o 9 CFU relativamente a detta lingua. Tale riconoscimento è rigorosamente subordinato a uno *stage* all'estero di almeno due mesi.

Esempi di situazione che potrebbero dare luogo a quanto specificato: *stage* di lavoro A.I.E.S.E.C., fruizione di progetti di mobilità internazionale come ERASMUS, SOCRATES, LEONARDO, soggiorni di ricerca/studio finanziati dall'E.R.S.U., etc.

Per quanto riguarda invece il riconoscimento di crediti di lingua tedesca ottenuti in altri corsi di laurea di altre facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei italiani, gli interessati dovranno sottoporre al docente del presente corso i programmi a cui hanno fatto capo i CFU precedentemente ottenuti affinché possa essere valutata la percentuale di corrispondenza dei relativi contenuti.

**MARKETING TURISTICO - 6 CFU**

Corso A (A-L) - Prof. G.B. Dagnino; Corso B (M-Z) - Prof. B. Puglisi

**Docente del Corso A (A-L):** Prof. Giovanni Battista Dagnino**Orario di ricevimento:** Martedì 10.30-12.00 - Mercoledì ore 10.30-12.00 (II Semestre)**Luogo di ricevimento:** Piano terzo, Aula 1**Docente del Corso B (M-Z):** Prof. Benedetto Puglisi**Orario di ricevimento:** Venerdì ore 9.00-10.00; Venerdì ore 19.00-20.00 (nel periodo delle lezioni)**Luogo di ricevimento:** Piano terzo, Aula 1**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P08; **Codice insegnamento:** 33521**Anno di corso:** II; **Semestre:** II**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 32; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 4; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Ogni studente deve conoscere gli argomenti affrontati nello svolgimento del corso, di comprendere le principali categorie concettuali, le caratteristiche e le fondamentali specificità; deve dimostrare di possedere una capacità di visione dell'analisi di marketing e di comprendere l'evoluzione delle imprese turistiche e le loro problematiche gestionali, di sviluppare capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula. Ogni studente deve essere in grado di documentare, verbalmente e per iscritto, la propria conoscenza degli argomenti contenuti nei singoli moduli didattici con proprietà di linguaggio e consapevolezza tecnica e di saper sviluppare nuove idee (teoriche ed applicative) sui temi discussi in aula.

**Prerequisiti:** Non sono previsti prerequisiti obbligatori per gli studenti. Una conoscenza degli elementi di base dell'economia e della gestione delle imprese e dell'economia e della gestione delle imprese di servizi è tuttavia consigliata.

**Contenuto del corso:** Il corso di Marketing Turistico affronta le tematiche inerenti il marketing con particolare riferimento ai prodotti delle imprese turistiche (alberghi, imprese di ristorazione, imprese crocieristiche, agenzie di viaggio e tour operator), di cui offre una chiara definizione delle principali categorie concettuali, della metodologia di indagine e degli strumenti operativi di analisi. Il corso, pur mantenendo una propria unità di fondo, è articolato in *due moduli didattici*, ovvero in gruppi di tematiche culturalmente omogenee, ognuno dei quali si prefigge propri obiettivi formativi che vengono di seguito elencati. Il programma, gli obiettivi formativi, i criteri di valutazione e le iniziative sperimentali di didattica sono contenuti nel Syllabus a disposizione degli studenti presso l'Area di Economia e Gestione delle Imprese (AEGI).

**Testi di riferimento:** F. Casarin, *Il Marketing dei prodotti turistici*, Giappichelli, Torino, 1996; Raccolta di letture a cura del docente.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni su esempi applicativi degli argomenti, testimonianze di operatori d'impresa, verifiche in itinere. È dunque parte integrante del programma didattico (a) lo svolgimento di *esercitazioni* e *verifiche* che potranno articolarsi, fra l'altro, nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno via via preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma e (b) lo svolgimento di un *ciclo di seminari* su argomenti specifici con particolare riferimento al marketing turistico operativo e al *destination management & marketing*.

**PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI****1° MODULO****Il marketing del prodotto turistico: definizioni di base e caratteri****Crediti parziali:** 3**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

- Il modulo affronta anzitutto le tematiche di base inerenti lo studio del marketing, il significato di marketing, l'analisi della domanda a livello aggregato, le leve del marketing mix e la definizione del piano di marketing. In secondo luogo, si applicano tali concetti all'analisi del prodotto e del sistema turistico; questo evidenzia la crescente rilevanza assunta dal marketing nella definizione delle strategie e delle politiche delle imprese turistiche. L'obiettivo è di saldare organicamente la comprensione delle definizioni base del marketing alla definizione del sistema e del prodotto turistico e all'analisi della domanda di turismo. Un'attenzione particolare viene rivolta alle peculiarità nella metodologia di analisi di marketing applicato alle imprese turistiche, di cui si descrivono le principali categorie concettuali, i criteri di indagine e gli strumenti operativi di analisi e di ricerca.
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche svolte nello svolgimento del modulo, di illustrare le basi teoriche di riferimento, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie

concettuali descritte (la definizione di marketing, l'analisi della domanda, le leve del *marketing mix*, il prodotto turistico, il mercato turistico, la segmentazione della domanda turistica), di analizzare puntualmente le principali caratteristiche dei prodotti turistici; saprà possedere una capacità di visione dell'analisi propria del marketing turistico e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula. Lo studente acquisirà inoltre le conoscenze metodologiche necessarie per concepire ed elaborare un piano di marketing di un'impresa operante nel settore turistico o di una destinazione turistica.

**DESCRIZIONE PROGRAMMA:**

**CONCETTI BASE DEL MARKETING**

- Significato e definizione di marketing
- Marketing strategico e marketing operativo
- L'impresa orientata al prodotto, al mercato, al marketing
- L'analisi della domanda a livello aggregato
- Le leve del *marketing mix*
- Il piano di marketing

**SISTEMA TURISTICO E PRODOTTO TURISTICO**

- Il turismo ed il sistema turistico: componenti e caratteri
- Il concetto di prodotto turistico: prodotto turistico globale e prodotto turistico specifico
- I comportamenti di acquisto e consumo del turista
- Le motivazioni del comportamento di acquisto e consumo del turista
- Il processo di scelta del prodotto turistico

**LA SEGMENTAZIONE DELLA DOMANDA DEL PRODOTTO TURISTICO**

- La segmentazione della domanda quale momento cruciale dell'analisi di marketing
- Il processo di segmentazione della domanda turistica
- Le variabili di segmentazione della domanda turistica
- La *benefit segmentation*

**TESTO CONSIGLIATO**

**F. Casarin**, *Il Marketing dei prodotti turistici*, Giappichelli, Torino, 1996, capp.1-4.

**Raccolta di letture a cura del docente**

**2° MODULO**

***Il posizionamento del prodotto turistico e il marketing operativo di taluni prodotti turistici***

**Crediti parziali: 3**

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

- Il modulo affronta le tematiche inerenti i processi di analisi operativa del mercato turistico e delle sue variabili di posizionamento, che sono alla base della corretta gestione delle imprese turistiche. L'obiettivo è di saldare organicamente i concetti base di marketing e l'analisi della domanda di turismo (esaminati nel primo modulo) e l'implementazione di marketing operativo riferita ad alcune specifiche tipologie di imprese turistiche, per poter comprendere le modalità di definizione dei sistemi di offerta turistica e di introduzione, manutenzione e gestione dei prodotti turistici. Enfasi particolare viene posta sull'analisi operativa di marketing dei sistemi di attrazione turistica e sul *destination management & marketing* con particolare riferimento ad alcuni prodotti turistici di fondamentale rilevanza per lo sviluppo del turismo siciliano (musei, siti storico-archeologici, parchi tematici).
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche svolte nello svolgimento del modulo, di illustrare gli schemi di riferimento di marketing operativo turistico, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (posizionamento del prodotto, marketing operativo turistico, impresa alberghiera e *customer mix*, impresa crocieristica, viaggio organizzato, attrazione turistica e *destination management*), di analizzare il processo di analisi e di posizionamento delle differenti tipologie di imprese, prodotti e offerte turistiche; saprà mostrare una capacità di visione generale dell'analisi di marketing turistico applicato e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

**DESCRIZIONE PROGRAMMA:**

**IL POSIZIONAMENTO DEL PRODOTTO TURISTICO**

- Il posizionamento del prodotto nell'analisi di marketing
- Le specificità del posizionamento dei prodotti turistici



- Posizionamento tecnico e posizionamento comunicazionale
- Le alternative di posizionamento
- Dinamica della posizione, costi e concorrenza dinamica

**IL MARKETING OPERATIVO DEL PRODOTTO ALBERGHIERO**

- L'offerta alberghiera ed il *customer mix*
- Prodotto alberghiero e peculiarità del marketing alberghiero
- Canali distributivi, *pricing* e comunicazione del prodotto alberghiero
- Il marketing nell'albergo di piccole e medie dimensioni

**IL MARKETING OPERATIVO DEL VIAGGIO ORGANIZZATO**

- Il viaggio organizzato: definizione ed origine economica
- Il pacchetto turistico organizzato: problemi produttivi, scelte di portafoglio e politiche di *branding*
- Qualità nella produzione ed erogazione del viaggio organizzato
- *Pricing*, comunicazione e distribuzione del viaggio organizzato

**IL MARKETING OPERATIVO DEL PRODOTTO CROCIERISTICO**

- Il prodotto crocieristico: definizione e componenti
- La domanda di prodotti crocieristici
- Aspetti nella progettazione di nuovi prodotti

**DESTINATION MANAGEMENT E MARKETING OPERATIVO DELLE ATTRAZIONI TURISTICHE**

- Definizione e caratteri delle attrazioni turistiche
- Il concetto di SLOT e il distretto turistico
- Gli elementi base del prodotto attrazione ed il destination management
- Le specificità nella segmentazione della domanda
- Musei, siti storico-archeologici e parchi tematici

**TESTO CONSIGLIATO**

**F. Casarin**, *Il Marketing dei prodotti turistici*, Giappichelli, Torino, 1996, capp. 5-9).

**“FORMAT” DEL CORSO**

Data la natura degli obiettivi, il “format” del corso privilegia la discussione e un’attiva e costante partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione e la discussione in aula.

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

Per quanto riguarda la valutazione degli studenti frequentanti, per l’anno accademico 2003-2004 essa verrà effettuata in relazione a **due** prove intermedie, all’elaborazione di un piano di marketing di un’impresa turistica o di una destinazione turistica svolto in gruppo, alla partecipazione in aula a parte degli studenti e alla eventuale prova orale finale.

**Struttura della valutazione**

1A. PROVA INTERMEDIA

2A. PROVA INTERMEDIA

PARTECIPAZIONE IN AULA

ESAME ORALE INTEGRATIVO (FACOLTATIVO)

**Crediti totali: 6**

**MATEMATICA GENERALE - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Salvatore Milici

**Orario di ricevimento:** 1° semestre: martedì ore 8-9; 2° semestre: giovedì ore 10-11; nei mesi di feb-mar-apr, anche lunedì, ore 10.00-11.00, presso il Dipartimento di Matematica (Cittadella Universitaria - tel. 095/7383042)

**Luogo di ricevimento:** stanza n.15, piano III.

**Tipologia dell’attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 31083

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 24; esercitazioni: 16; (esami e) verifiche in itinere: 10 ; studio individuale: 100.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio delle discipline quantitative ed economiche, nonché un'adeguata capacità di analisi dei problemi reali.

**Prerequisiti:** conoscenze di elementi di matematica previsti dai programmi di scuola media superiore.

**Contenuto del corso:** Insiemi. Calcolo combinatorio. Geometria analitica. Matrici e determinanti. Sistemi lineari. Funzioni reali di una variabile reale. Derivate e differenziali. Applicazioni del calcolo differenziale. Integrali.

**Testi di riferimento:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi di interesse professionale; verifiche in itinere.

## I MODULO

**Crediti parziali attribuiti :** 3 CFU

**Obiettivi formativi :** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio delle discipline quantitative ed economiche, nonché un'adeguata capacità di analisi dei problemi reali.

### Descrizione del programma

**INSIEMI:** proprietà, sottoinsiemi, operazioni. Applicazioni. Relazioni binarie. Numeri reali e disequazioni. Cenni di trigonometria.

**CALCOLO COMBINATORIO:** disposizioni, combinazioni e permutazioni, semplici e con ripetizione. Binomio di Newton, coefficienti binomiali.

**GEOMETRIA ANALITICA:** coordinate cartesiane. Equazione della retta nel piano. Coniche: circonferenza, ellisse, parabola, iperbole.

**MATRICI E DETERMINANTI:** definizioni e classificazioni. Somma e prodotto tra matrici. Determinante e sue proprietà. Rango di una matrice.

**SISTEMI LINEARI:** definizioni e proprietà. Sistemi lineari normali: metodo di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli. Metodo del perno e risoluzione di sistemi parametrici.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

## II MODULO

**Crediti parziali attribuiti :** 3 CFU

**Obiettivi formativi :** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio delle discipline quantitative ed economiche, nonché un'adeguata capacità di analisi dei problemi reali.

### Descrizione del programma

**FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE:** definizioni, classificazioni, rappresentazione geometrica. Funzioni composte ed inverse. Limiti: definizioni e teoremi. Funzioni continue. Infinitesimi ed infiniti.

**DERIVATE E DIFFERENZIALI:** definizioni, proprietà e loro significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari. Derivate e differenziali di somma, prodotto e quoziente di funzioni. Derivate di funzioni composte ed inverse. Derivate successive. Principali teoremi sulle funzioni derivabili.

**APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE:** Forme indeterminate. Funzioni monotone, funzioni convesse, estremi relativi ed assoluti, flessi, asintoti. Studio di funzioni.

**INTEGRALI:** integrale indefinito e primitive. Integrale definito e suo significato geometrico. Principali metodi di integrazione.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

**Modalità d'esame: scritto con esercizi a risposta multipla e prova orale obbligatoria.**

**Crediti attribuiti :** 6 CFU

## POLITICA DELL'AMBIENTE – 6 CFU

**Docente:** Prof. Gaetano Sciuto

**Orario di ricevimento:** lunedì, martedì, mercoledì, 12-14 (da ottobre a maggio) 11-13 (da giugno a settembre)

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 4, piano III, interno telefonico 235

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento affine

**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** 33524

**Anno di corso:** II anno; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 6.

**Carico globale di lavoro (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali: 40; esami e verifiche in itinere: 20; studio individuale: 90.

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone:

- di informare sulla evoluzione del concetto di sviluppo sostenibile in chiave infragenerazionale e intragenerazionale, con riferimento alle politiche per l'ambiente poste in atto dalle amministrazioni locali, dai governi nazionali e dalla U.E., anche relativamente alle attività turistiche.
- di fare acquisire la conoscenza degli ambienti naturali terrestri, della loro umanizzazione e delle modificazioni avvenute a partire dagli anni '60; modificazioni, che hanno dato luogo, molto spesso, alla insostenibilità dello sviluppo. Conoscenze che risultano di notevole rilievo nella organizzazione e nella gestione delle imprese turistiche.
- di verificare la risposta ecologica dell'uomo sull'ambiente, le trasformazioni da questo attuate e la capacità di trasferire informazioni e conoscenze. Conoscere le attuali politiche ambientali e gli strumenti necessari per la costruzione di modelli territoriali, che consentano uno sviluppo compatibile con la salvaguardia dell'ambiente ed un turismo sostenibile.

**Prerequisiti**

Conoscenza di elementi di geografia e di matematica previsti dai programmi di scuola media superiore.

**Contenuto del corso**

Ecologie, ecologismo e politiche dell'ambiente. I dilemmi dell'umanità. Con quale modello di sviluppo? Per quanta gente? Dove?. Come chiudere il cerchio?. Pianeta Italia. Alcuni concetti fondamentali: sulla spiaggia. Il mondo oltre la spiaggia. La sfida ambientale: ambienti come ecosistemi. L'ambiente del globo. Il cambiamento ambientale. Rischi e calamità naturali. La risposta ecologica dell'uomo: la popolazione umana. Pressioni sull'ecosistema. Le risorse e la loro tutela. La Terra cambia aspetto: il ruolo dell'uomo. Mosaici regionali: la suddivisione delle culture: verso una convergenza regionale. Regioni culturali nel mondo: il mosaico emergente. La diffusione spaziale: verso una convergenza regionale.

**Testi di riferimento:**

HAGGET P., *Geografia, una sintesi moderna*, Bologna, Zanichelli Editore, 1988.

LEONE U., *Nuove politiche per l'ambiente*, Roma, Carocci Editore, 2002.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali

**I MODULO**

**Titolo:** Politica dell'Ambiente I

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di informare sulla evoluzione del concetto di sviluppo sostenibile in chiave infragenerazionale e intragenerazionale, con riferimento alle politiche per l'ambiente poste in atto dalle amministrazioni locali, dai governi nazionali e dalla U.E., anche relativamente alle attività turistiche.

**Descrizione del programma:** Ecologie, ecologismo e politiche dell'ambiente. I dilemmi dell'umanità. Con quale modello di sviluppo? Per quanta gente? Dove?. Come chiudere il cerchio?. Pianeta Italia. Sulla spiaggia. Il mondo oltre la spiaggia. Ambienti come ecosistemi.

**Testi consigliati:** LEONE U., *Nuove politiche per l'ambiente*, Roma, Carocci Editore, 2002.

HAGGET P., *Geografia, una sintesi moderna*, Bologna, Zanichelli, 1988. (Capp. 1, 2, 3).

**II MODULO**

**Titolo:** Politica dell'Ambiente II

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fare acquisire la conoscenza degli ambienti naturali terrestri, anche con riferimento agli ambienti culturali e alla diffusione spaziale, della loro umanizzazione e delle modificazioni avvenute a partire dagli anni '60; modificazioni, che hanno dato luogo, molto spesso, alla insostenibilità dello sviluppo. Conoscenze che risultano di notevole rilievo nella organizzazione e nella gestione delle imprese turistiche.

**Descrizione del programma:** L'ambiente del globo. Il cambiamento ambientale. Rischi e calamità naturali. La popolazione umana. Pressioni sull'ecosistema. Le risorse e la loro tutela. La Terra cambia aspetto: il ruolo dell'uomo. La suddivisione delle culture: verso una convergenza regionale. Regioni culturali nel mondo: il mosaico emergente. La diffusione spaziale: verso una convergenza regionale.

**Testi consigliati:** HAGGET P., *Geografia, una sintesi moderna*, Bologna, Zanichelli Editore, 1988, (capp.4,5,6,7,8,9,10,11,12,13).

**Modalità di esame:** L'esame consiste in una prova orale.

Note: Potranno essere effettuate delle verifiche scritte sulla preparazione conseguita dagli studenti che frequentano; verifiche che potranno semplificare lo svolgimento dell'esame finale.

**POLITICA ECONOMICA DEL TURISMO – 6 CFU****Docente:** Prof. Giuseppe Di Vita**Orario di ricevimento:** venerdì ore 16-17 (nel periodo delle lezioni)**Luogo di ricevimento:** sarà comunicato successivamente**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/02; **Codice insegnamento:** 41882**Anno di corso:** III; **Semestre:** II**Numero totale crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali 40 ; esercitazioni 12 ; esami e verifiche 8; studio individuale 90

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/02**Presentazione.** Il corso si propone di fornire agli studenti un'adeguata conoscenza degli strumenti che la teoria economica ha elaborato in materia di economia del turismo. Durante le lezioni verranno illustrati i principali metodi di analisi utilizzati per lo studio del turismo, privilegiando gli aspetti microeconomici, che meglio si attagliano al corso di laurea. La parte conclusiva del corso è volta a spiegare i più importanti strumenti di politica economica di cui dispone il *policy maker* per modificare l'allocazione del mercato, presentando alcuni esempi pratici.**Testo consigliato:**Candela Guido e Paolo Figini. *Economica del turismo*. McGraw-Hill, Milano, 2003, con esclusione dei capitoli 2, 3, 5, 11, 13.**Letture integrative del corso di Politica Economica del Turismo**Costa, Paolo. 2001. "La *carrying capacity*. Il caso di Venezia." In *Politica Economica del Turismo*, (a cura di) Costa Paolo, Mara Manente e Maria Carla Furlan, Touring University Press, Milano.Furlan, Maria Carla. 2001. "Categorie di politiche ed effetti su domanda e offerta turistiche." In *Politica Economica del Turismo*, (a cura di) Costa Paolo, Mara Manente e Maria Carla Furlan, Touring University Press, Milano.La Rosa, Rosario. 2004. "Il turismo e la Sicilia". In *Lo sviluppo del turismo in Sicilia. Potenzialità, problemi e prospettive di intervento*. Franco Angeli S.r.l., Milano.

Nel corso delle lezioni saranno distribuiti dei saggi di approfondimento delle tematiche attinenti il corso di Laurea, che costituiranno oggetto di relazione scritta da parte degli studenti

**Modalità di svolgimento dell'esame:**

Prova scritta e orale.

**Obiettivi formativi generali del corso**

Introdurre gli studenti alle conoscenze di base di economia del turismo. Esposizione delle misure di politica economica adottate nel settore turistico.

**I Modulo****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi del modulo:** Fornire agli studenti una conoscenza istituzionale della economia del turismo.**Prerequisiti:** Conoscenza dei principi di microeconomia e macroeconomia.**Contenuto del Corso:**

Definizione e contenuti dell'economia del turismo. La domanda turistica. Le imprese turistiche. Il mercato. I contratti. L'information and communication technology.

**Testo di riferimento:**Candela Guido e Paolo Figini. *Economia del Turismo*, McGraw-Hill, Milano, 2003. Capitoli: 1, 6, 8, 9, 10, 11.**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, verifiche in itinere.**Modalità d'esame:**

Scritto e orale.

**II Modulo****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi del modulo:** Conoscere gli elementi principali della valutazione economica dei progetti pubblici nel settore turistico**Prerequisiti:** Conoscenza dei concetti fondamentali di microeconomia, macroeconomia e politica economica.**Contenuto del Corso:**

Turismo, economia regionale e sviluppo economico. Il turismo sostenibile. L'intervento dello stato e l'organizzazione pubblica del turismo. Il ruolo degli incentivi pubblici.

**Testi di riferimento**

Candela Guido e Paolo Figini. Economia del Turismo, McGraw-Hill, Milano, 2003. Capitoli: 12, 14, 15. Materiale didattico fornito dal docente nel corso della lezioni.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, seminari di esperti del settore turistico.

**Modalità d'esame:**

Prova scritta e orale.

**PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE IMPRESE TURISTICHE – 9 CFU****I e II MODULO - 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo dell'insegnamento di

Programmazione e controllo del corso di laurea in Economia aziendale)

**III MODULO - 3 CFU**

**Docente del III modulo:** Prof.ssa Rosa Alba Miraglia

**Orario di ricevimento:** Mar. 8-10

**Luogo di ricevimento:** Stanza 1, Terzo piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 41880

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60 ore, esercitazioni: 30 ore, verifiche: 3 ore, studio individuale: 132 ore

**3° MODULO.**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivo formativo:** lo studente sarà messo nelle condizioni necessarie per applicare le metodologie, tradizionali ed innovative, di calcolo e controllo dei costi, nonché quelle relative al controllo preventivo e consuntivo, nell'ambito delle imprese turistiche.

**Contenuti:** casi ed applicazioni nell'ambito delle imprese turistiche.

**Testi di riferimento:** Dispense a cura dei docenti

**Modalità d'esame:** Gli studenti frequentanti verranno valutati sulla base di tre prove intermedie scritte, della partecipazione in aula e dell'eventuale prova orale finale. Gli studenti non frequentanti verranno valutati sulla base di una prova scritta sui contenuti del programma.

**RAGIONERIA GENERALE – 9 CFU**

**Docente:** Prof. Giuseppe Caruso

**Orario di ricevimento:** Lunedì e Giovedì ore 12-13

**Luogo di ricevimento:** III Piano stanza n. 30

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 31082

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore: lezioni frontali:** 60; **esercitazioni:** 20; **verifiche:** 10; **studio individuale:** 135

**Obiettivi formativi:** conoscenza degli strumenti e delle metodologie contabili al fine di acquisire le chiavi di lettura e di interpretazione della contabilità e dei bilanci d'impresa.

Conoscenza dei principi contabili e delle norme civilistiche e fiscali che regolano la redazione del bilancio d'esercizio per le imprese turistiche.

**Prerequisiti:** nessuno.

**Contenuto del corso:** L'azienda e gli equilibri aziendali. La contabilità generale d'impresa; le operazioni di acquisto; le operazioni di vendita; la remunerazione del lavoro dipendente; le operazioni di finanziamento con capitale di terzi; i valori di

capitale; i cicli economici e finanziari in corso al termine del periodo amministrativo nella determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento; la chiusura dei conti; la riapertura dei conti e la destinazione del reddito di esercizio; i criteri di valutazione applicabili nella costruzione del bilancio d'esercizio; la formazione del bilancio d'esercizio.

**Testi di riferimento:**

- Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, Giappichelli, Torino 2002.
- Quagli Alberto, *Bilancio d'esercizio e principi contabili*, Giappichelli, Torino 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, casi e verifiche in itinere.

**I Modulo: La contabilità generale d'impresa (I PARTE)**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Fornire allo studente la terminologia, gli strumenti e le metodologie della contabilità, al fine di saper rappresentare i fatti di gestione e comprendere il significato delle rilevazioni contabili.

**Descrizione del programma:**

*L'azienda e gli equilibri aziendali*

*La contabilità generale d'impresa.*

Il sistema di contabilità generale. Il sistema dei valori e lo scambio monetario. Il conto come strumento di raccolta dei valori e la classificazione dei conti. Il metodo della partita doppia ed i libri contabili. Le norme che regolano la contabilità. Le fonti normative. Il libro giornale e il libro mastro. Il libro inventario. L'imposta sul valore aggiunto. I requisiti obbligatori. Tipologia di operazioni. I registri obbligatori, le liquidazioni e la dichiarazione annuale.

*Le operazioni di acquisto*

Acquisti di beni. Acquisti di servizi. Rettifiche al valore degli acquisti. Acquisti di immobilizzazioni. Acquisti sui mercati esteri. Modalità di pagamento degli acquisti.

*Le operazioni di vendita*

Vendite di beni. Vendite di servizi. Rettifiche al valore delle vendite. Vendite di immobilizzazioni. Vendite sui mercati esteri. Modalità di regolamento delle vendite. La liquidazione periodica dell'IVA.

*La remunerazione del lavoro dipendente*

Il rapporto di lavoro dipendente. La struttura del costo del lavoro. La retribuzione lorda. I contributi sociali e assicurativi. Il trattamento di fine rapporto. La fase di pagamento. Il costo per l'impresa. IL lavoro interinale (cenni).

*Le operazioni di finanziamento con capitale di terzi*

Le operazioni a breve termine. Le ricevute bancarie. Gli effetti commerciali (cambiali). Il rinnovo di effetti commerciali. Protesto di effetti insoluti. Il rapporto di conto corrente. Le operazioni di finanziamento a medio-lungo termine. I mutui passivi. I prestiti obbligazionari. Prestiti obbligazionari convertibili.

**Testi consigliati:** Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, Giappichelli, Torino, 2002 [Capitoli I, II, III, IV e V].

Saranno inoltre fornite, attraverso il sito internet [www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it), delle dispense a cura del docente, relative ai temi trattati nel corso delle lezioni. Tali dispense, che tengono conto delle variazioni intervenute a seguito della Riforma del diritto societario e non contemplate dal libro di testo, costituiscono parte integrante del programma.

**II Modulo: La contabilità generale d'impresa (II PARTE)**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Consolidare e potenziare gli strumenti e le metodologie della contabilità generale al fine di sviluppare competenze economico-tecniche nella rilevazione di operazioni particolarmente rilevanti.

**Descrizione del programma:**

*I valori di capitale*

Il capitale proprio e le sue "parti ideali". Le variazioni oggettive di capitale proprio. La costituzione d'azienda. Gli aumenti di capitale a pagamento. Le diminuzioni di capitale a pagamento. Acquisto, annullamento o alienazione di azioni proprie. Le variazioni permutative di capitale proprio.

*I cicli economici e finanziari in corso al termine del periodo amministrativo nella determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento.*

La costruzione dell'esercizio. Dal bilancio di verifica al bilancio d'esercizio: l'assestamento. La competenza economica. La prudenza. La tecnica di redazione delle scritture di assestamento e rettifica. Le scritture di integrazione. Le fatture da emettere e da ricevere. Le partite attive e passive da liquidare. I ratei attivi e passivi. I fondi spese future. I fondi rischi. Le scritture di storno. Le partite sospese attive e passive. Le rimanenze di magazzino. I risconti attivi e passivi. L'ammortamento dei costi pluriennali. La capitalizzazione dei costi e le costruzioni in economia. La svalutazione e le rivalutazione dei valori di bilancio. I conti d'ordine.

**La chiusura dei conti****La riapertura dei conti e la destinazione del reddito di esercizio**

La riapertura dei conti. La destinazione del reddito d'esercizio. La destinazione dell'utile d'esercizio. Gli account sui dividendi e la copertura delle perdite di esercizio.

**Testi consigliati:** Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, Giappichelli, Torino, 2002, Capitoli VII, VIII, IX (solo le metodologie che stanno alla base della risoluzione degli esercizi in esso contenuti), X (solo par. I) e XI.

Saranno inoltre fornite, attraverso il sito internet [www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it), delle dispense a cura del docente, relative ai temi trattati nel corso delle lezioni. Tali dispense, che tengono conto delle variazioni intervenute a seguito della Riforma del diritto societario e non contemplate dal libro di testo, costituiscono parte integrante del programma.

**III Modulo: Il Bilancio d'esercizio****Credito parziale attribuito: 3**

**Obiettivi formativi:** conoscenza dei principi contabili e delle norme civilistiche e fiscali che regolano la redazione del bilancio d'esercizio delle imprese turistiche.

**Descrizione del programma:**

Le rilevazioni contabili tipiche delle imprese turistiche I criteri di valutazione applicabili nella costruzione del bilancio d'esercizio. I principali postulati, principi di redazione e criteri di valutazione. La formazione del bilancio d'esercizio. La forma degli schemi di bilancio previsti dalla normativa civilistica. Il bilancio d'esercizio delle imprese turistiche.

**Testi consigliati:**

- Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, Giappichelli, Torino, 2002, [Capitoli IX (tranne esempi) e X (par. 2 – escluso sottopar. 2.2)].
- Alberto Quagli, *Bilancio d'esercizio e principi contabili*, Giappichelli, Torino, 2003 [Capitoli I e II].

Saranno inoltre fornite delle dispense a cura del docente sulle specificità contabili e di bilancio delle imprese turistiche. Tali dispense costituiscono parte integrante del programma e pertanto lo studio e la comprensione delle stesse rappresenta un momento fondamentale ai fini dell'apprendimento della disciplina.

**Modalità d'esame****Credito totale attribuito: 9****STUDENTI FREQUENTANTI****METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Gli **studenti frequentanti** il Corso di Ragioneria Generale riceveranno un punteggio per ciascuna delle prove svolte, secondo le modalità seguenti:

| Prova                                                         | Modalità di svolgimento  | Valutazione              |
|---------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Apprendimento: prima verifica sui contenuti del I e II modulo | In aula durante il corso | 50% del punteggio finale |
| Apprendimento: seconda verifica sui contenuti del III modulo  | In aula durante il corso | 50% del punteggio finale |

Durante il corso delle lezioni sono previste delle testimonianze in aula da parte di esperti della materia e seminari integrativi su specifici argomenti del programma.

Inoltre gli studenti potranno liberamente partecipare alle esercitazioni previste durante il corso per sviluppare più approfonditamente le tematiche trattate durante le lezioni.

Durante il corso delle lezioni verranno rilevate le presenze in aule; un numero di assenze superiore a 3 (esclusa la prima lezione) non consente di sostenere le prove in itinere; in tal caso si adotteranno i criteri di valutazione previsti per gli studenti non frequentanti.

**PROVA D'ESAME E VOTAZIONE FINALE**

Gli studenti **frequentanti** possono scegliere di sostenere l'esame secondo due diverse modalità:

1. prove in itinere;
2. stessa modalità prevista per i non frequentanti.

Gli studenti che sceglieranno la prima modalità dovranno sostenere due prove in itinere le cui modalità di svolgimento saranno comunicate agli studenti durante il corso. In generale:

- la prima prova verrà svolta al *termine dei primi due moduli* su tematiche inerenti la contabilità generale, la chiusura e riapertura dei conti al fine di valutare il grado di apprendimento e l'acquisizione di specifiche competenze nella rilevazione dei fatti di gestione aziendale;
- la seconda prova verrà svolta *alla fine del terzo modulo* e riguarderà il bilancio d'esercizio, al fine di verificare il livello di conoscenze acquisite dallo studente sui criteri e modalità redazionali del bilancio medesimo.

Per conseguire la votazione finale espressa in trentesimi, lo studente che avrà superato entrambe le prove scritte in itinere, (ciascuna con una votazione non inferiore a 18/30), potrà scegliere tra le seguenti alternative:

- *non sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto sarà dato dalla media delle due votazioni conseguite nelle prove in itinere.
- *sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto conclusivo dipenderà dal voto conseguito con le prove in itinere e dall'esito del colloquio orale, che potrà essere sostenuto in uno qualunque degli appelli previsti per la sessione invernale (gennaio/marzo).

La partecipazione alle prove in itinere è comunque facoltativa. Lo studente frequentante può infatti optare per il sostenimento dell'esame con le stesse modalità previste per gli studenti non frequentanti.

#### STUDENTI NON FREQUENTANTI

La prova d'esame consisterà in una prova orale, di natura *teorico-applicativa*, ed avrà ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere nel sostenimento della prova teorico-applicativa:

- conoscenza dei temi indicati;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite attraverso la redazione di scritture contabili;
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti richiesti dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma.

### SOCIOLOGIA DEL TURISMO – 6 CFU

**Docente:** Prof.ssa Francesca Anna Maria Caruso

**Orario di ricevimento:** giovedì ore 12-14 (nel corso delle lezioni l'orario di ricevimento sarà anticipato alle ore 10-12)

**Luogo di ricevimento:** stanza 3, piano 3

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** affine

**Settore scientifico di riferimento:** SPS/ 07; **Codice insegnamento:** 33532

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**  
lezioni frontali: 40; esami e verifiche: 2; studio individuale: 108

#### **Obiettivi formativi generali:**

Il corso, articolato in due moduli da tre crediti ciascuno, si pone l'obiettivo di delineare un quadro sistematico del fenomeno turistico come manifestazione socio-culturale e socio-economica, approfondendo l'analisi dei significati che esso assume nell'ambito delle più ampie relazioni tra individuo e società.

#### **I MODULO:**

##### **Il fenomeno turistico e le relazioni sociali**

##### **Obiettivi formativi:**

Acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche indispensabili alla comprensione del fenomeno turistico attraverso la sistemazione delle complesse tipologie di turismo così come emerse nelle numerose ricerche sociologiche, al fine di creare uno strumento utile su un piano didattico, ma anche come punto di riferimento teorico per le ricerche del settore. Descrizione sintetica dei metodi e tecniche dell'indagine empirica nelle scienze sociali, allo scopo di comprendere come nasce e si struttura una ricerca

##### **Descrizione del programma:**

L'evoluzione del turismo in rapporto alle trasformazioni della società; la dinamica sociale del turismo; la formazione di un sistema di ruoli e di istituzioni; dal turismo d'élite al turismo di massa; trasformazioni dello sviluppo economico e sociale nei modi di vita e nei bisogni delle grandi masse; tipologie di turismo; i tratti che caratterizzano il turista, le sue



motivazioni ed i processi di decisione; l'innovazione turistica come percorso di distinzione sociale; la funzione sociale del turismo; la strutturazione degli spazi sociali in funzione dell'incontro turistico; l'impatto socio-culturale del turismo sulla popolazione autoctona. Indagine empirica sul rapporto tra turismo e religione relativamente alle feste religiose patronali al fine di comprendere in che modo il turismo possa influenzare, in particolare, il contesto religioso in cui si svolge la festa di S. Agata.

**Testi consigliati:**

F. Caruso, *Turismo e Società*, in "Formazione e Società" n. 1, 2004

R. Nigro, *Sacro e Profano alla festa di S. Agata*, in "Formazione e Società" n.1, 1998

**II MODULO:**

**La dimensione turistica nella società postindustriale**

**Obiettivi formativi:**

Fornire agli studenti le competenze analitiche per una lettura delle tendenze che il comportamento turistico ha assunto alla luce del cosiddetto "avvento postindustriale", evidenziando il mutamento dei rapporti tra individuo e sistema sociale in Italia; il delinearsi di nuove relazioni comunicative in ambito turistico e nuove tecnologie organizzative. Oggetto di studio, è inoltre, la disciplina del turismo al fine di educare alla responsabilizzazione dell'attività turistica che rifiuti sia l'idea di un turismo mercificato, sia l'idea del viaggio visto come un episodio isolato e casuale della propria esistenza

**Descrizione del programma:**

Comunicazione turistica e tensione tra opposti; possibilità e rischi, oltre il turismo di massa; nuovi processi di selezione nell'uso del territorio; l'ambivalenza delle nuove tecnologie; frizione dello spazio e tempi di viaggio; la rivoluzione mobiletica. La funzione del leader come capo e come comunicatore; il rapporto turismo e sistema pubblicitario; la formazione degli operatori turistici; il turismo in Italia: aspetti economici e caratteristiche del mercato; viaggiare all'interno e all'esterno dell'Unione Europea; la responsabilità dell'agenzia di viaggio; rimborso e risarcimento del danno; Turismo e ambiente: la cultura del rispetto delle risorse; il turismo sostenibile e responsabile.

**Testi consigliati:**

A. Savelli, *Dai recinti alle reti. Uomo e tecnologia nelle relazioni turistiche*, in Guidicini P. e Sgroi E., (a cura di), *Valori, territorio e ambiente*, Franco Angeli, Milano, 1997, pp. 23-34;

A. Savelli, *Viaggi senza tempo e soggiorni senza spazio. La rivoluzione mobiletica nel turismo*, in "Sociologia urbana e rurale", N. 49, 1996, pp. 45-58;

M. G. Caruso, *Il bisogno di viaggiare*, Bonanno, Acireale, 2005

**Modalità d'esame:**

L'esame di profitto è composto da due prove: un primo test scritto su domande che vertono sul volume - M. G. Caruso, *Il bisogno di viaggiare*, Bonanno, Acireale, 2005. L'esame finale orale prevede una valutazione globale dei risultati della prova scritta e di un completamento tramite una esposizione degli argomenti dei rimanenti testi contenuti nel programma.

**Credito totale:** 6 CFU

**Testi di riferimento:** F. Caruso, *Turismo e Società*, in "Formazione e Società" n.2, 2001

R. Nigro, *Sacro e Profano alla festa di S. Agata*, in "Formazione e Società" n.1, 1998

M. G. Caruso, *Il bisogno di viaggiare*, Bonanno, Acireale, 2005

A. Savelli, *Dai recinti alle reti. Uomo e tecnologia nelle relazioni turistiche*, in Guidicini P. e Sgroi E., (a cura di), *Valori, territorio e ambiente*, Franco Angeli, Milano, 1997, pp. 23-34;

A. Savelli, *Viaggi senza tempo e soggiorni senza spazio. La rivoluzione mobiletica nel turismo*, in "Sociologia urbana e rurale", N. 49, 1996, pp. 45-58;

**Metodi didattici:** lezioni frontali, verifiche in itinere.

**STATISTICA – CORSO A (A-L) - 9 CFU**

**Docente del Corso A (A-L):** Prof. Giuseppe Lunetta

**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 9.30-12.30

**Luogo di ricevimento:** stanza n.34, piano III

**Tipologia dell'attività formativa e di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/01; **Codice insegnamento:** 33525

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 30; esami e verifiche: 8; studio individuale: 127

**Obiettivi formativi:** Il corso mira a fornire gli strumenti fondamentali della Statistica, a discutere le loro basi teoriche, ad applicare i metodi della Statistica descrittiva e dell'Inferenza statistica ai dati osservati, soprattutto nel campo dei fenomeni socio-economici ed aziendali, e ad analizzare i risultati delle elaborazioni.

**Prerequisiti:** conoscenza del programma di matematica previsto per il corso stesso

**Contenuto del corso:** Variabili statistiche e rappresentazioni grafiche. Distribuzioni di frequenza. Valori medi ed indici di variabilità. Momenti. Concentrazione. Regole fondamentali del Calcolo delle probabilità. Teorema di Bayes. Distribuzione binomiale, curva normale ed esponenziale di Poisson. Quoziente di Lexis. Adattamento delle funzioni. Metodo dei momenti. Relazioni tra variabili statistiche. Rapporto di correlazione. Regressione e correlazione lineare. Metodo dei minimi quadrati. Correlazione parziale e multipla. Correlazione tra graduatorie. Misure di associazione. Inferenza statistica. Distribuzioni campionarie. Errori quadratici medi. Test di verifica di ipotesi statistiche. Potenza di un test. Un piano di campionamento nel controllo statistico della qualità. Stima statistica. Metodo della massima verosimiglianza. Intervalli di confidenza Cenni sull'Inferenza bayesiana. Teoria dei piccoli campioni. Distribuzione di "Student". Variabile chi-quadrato. Test chi-quadrato per la verifica della bontà dell'adattamento. Analisi della varianza. Significatività della regressione e della correlazione.

**Testo di riferimento:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore - Torino.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Analisi delle distribuzioni di frequenza

**Credito parziale attribuito (3)**

**Descrizione del programma: (\*)**

1) I DATI STATISTICI: Origini ed evoluzione della Statistica. La rilevazione statistica. Rilevazioni campionarie. Piani degli esperimenti. Le variabili statistiche. Scale di misura delle variabili statistiche. Serie spaziali e temporali. Distribuzione di frequenza. Distribuzioni per valori singoli. Distribuzioni per classi di valori. Funzione di frequenza. Funzione di densità di frequenza. Rapporti statistici.

2) MEDIE ED INDICI DI VARIABILITÀ: Valori medi: media aritmetica. Media aritmetica ponderata. Altri tipi di media. Media geometrica. Media armonica ed altre medie. Media potenziata. Indici di posizione. Calcolo della mediana. Variabilità statistica. Scostamenti medi. Varianza. Dati raggruppati e varianza. Differenze medie. Calcolo delle differenze medie. Variabilità relativa. Mutabilità. Concentrazione. Rapporto di concentrazione. Momenti di una distribuzione. *Funzione caratteristica. Funzioni di variabili statistiche. Trasformazioni di variabili.* Rapporti di derivazione generica e specifica. Numeri indici composti.

3) DISTRIBUZIONI TEORICHE E DI PROBABILITÀ: L'adattamento delle funzioni. La probabilità di un evento. Probabilità in senso oggettivo. Probabilità in senso soggettivo. Eventi e logica formale delle proposizioni. Eventi ed algebra degli insiemi. Probabilità totali. Probabilità composte. Il teorema di Bayes. Distribuzione binomiale. *Teoremi di Cebycev e di Bernoulli.* La formula di De Moivre. Curva normale della probabilità. Probabilità integrali. *Momenti della distribuzione normale.* Asimmetria e kurtosi. Adattamento della curva normale. Il quoziente di Lexis. Distribuzione binomiale negativa. Esponenziale di Poisson. La distribuzione lognormale. *Le curve di frequenza del Pearson. Le funzioni Beta e Gamma. Le curve di Tipo I e II. La curva di Tipo III. Le curve di Tipo IV e VII. Le curve di Tipo V e VI. Il criterio del Pearson.*

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore - Torino.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** Regressione e correlazione

**Credito parziale attribuito (3)**

**Descrizione del programma: (\*)**

1) REGRESSIONE E CORRELAZIONE SEMPLICE: Dipendenza e indipendenza. Tavola di correlazione. Regressione. Rapporto di correlazione. Covarianza. Covarianza e correlazione lineare. Calcolo della covarianza. *Distribuzione normale doppia. Distribuzione normale multipla.* Regressione e metodo dei minimi quadrati. Regressione lineare. Coefficiente di regressione. Retta di regressione. Coefficiente di correlazione lineare. Regressione con dati raggruppati. Divergenza della regressione dalla linearità.

2) REGRESSIONE MULTIPLA. Calcolo della regressione lineare multipla. Correlazione lineare multipla. Matrice di correlazione. Correlazione parziale. Coefficienti di correlazione parziale. Cograduazione. Indice di Kendall.

Associazione e contingenza. L'indice chi-quadrato. *L'autocorrelazione nelle serie storiche. Serie stazionarie ed autocorrelazione.*

3) ALCUNI ASPETTI DELL'INFERENZA STATISTICA: L'inferenza statistica. I campioni casuali. Le popolazioni ipotetiche. Inferenza statistica tradizionale e bayesiana. Un esempio di problema di inferenza. Distribuzione campionaria di una costante statistica. Distribuzione campionaria ipergeometrica. Distribuzione campionaria binomiale. Verifica di una ipotesi statistica. Un esempio di test di significatività. Test di significatività per grandi campioni.

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore - Torino.

### III MODULO

**Titolo del modulo:** Metodi di Inferenza statistica

**Credito parziale attribuito** (3)

**Descrizione del programma** (\*)

1) INFERENZA STATISTICA: Errori nella verifica delle ipotesi statistiche. Un esempio di calcolo della potenza di un test. Un problema di controllo statistico della qualità. Esponenziale di Poisson e variabile chi-quadrato. Un piano di campionamento per attributi. Stima della media e della varianza. *Minimo della varianza di una distribuzione teorica. Distribuzioni con varianza minima. Costanti statistiche con varianza minima. Costanti statistiche sufficienti. Costanti statistiche consistenti ed efficienti.* Il metodo della massima verosimiglianza. Gli intervalli di confidenza. Intervalli di confidenza per una proporzione. Cenni sull'inferenza bayesiana. La distribuzione Beta. Un esempio di inferenza bayesiana. Inferenza bayesiana e teoria delle decisioni.

2) VERIFICHE DI IPOTESI E INTERVALLI DI CONFIDENZA: Inferenza rispetto alla media aritmetica. Inferenza rispetto alla varianza. Il rapporto  $t$  di Student. Confronti fra medie. Confronti fra medie di piccoli campioni. Rapporto tra varianze e variabile  $F$ . Distribuzione dell'indice chi-quadrato. Applicazioni dell'indice chi-quadrato.

3) L'ANALISI DELLA VARIANZA: Variabile  $F$  e variabile  $t$  di Student. Analisi della varianza. Classificazioni semplici. *Modelli teorici per l'analisi della varianza.* Un esempio di classificazione semplice. *Classificazioni doppie. Piani fattoriali. Un esempio di classificazione doppia.* Significatività del rapporto di correlazione. Significatività del coefficiente di regressione. Significatività della regressione lineare. Analisi della varianza e significatività della correlazione. Significatività della divergenza dalla linearità. Trasformazione del coefficiente di correlazione. Significatività della correlazione multipla. Significatività della correlazione parziale. *Cenni su alcuni risultati dell'inferenza bayesiana.*

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore - Torino.

(\*) *Gli argomenti indicati in corsivo sono complementari ed il loro studio è facoltativo. Le dimostrazioni dei risultati teorici non sono richieste agli esami.*

**Modalità d'esame:** Gli esami consistono normalmente in prove scritte ed orali. Le prove scritte comprendono esercizi numerici e domande a risposta multipla su argomenti teorici. e si svolgono, di regola, nelle date fissate per il primo ed il terzo appello di ogni sessione di esami. Superata la prova scritta, il candidato è ammesso a sostenere, entro la scadenza della stessa sessione di esami, una prova orale integrativa facoltativa, intesa a migliorare la votazione conseguita..

**Credito attribuito:** (9)

## STATISTICA – CORSO B (M-Z) - 9 CFU

**Docente del Corso B (M-Z):** Prof.ssa Anna Maria Altavilla

**Orario di ricevimento :** ann.: mercoledì-venerdì ore: 11.00-14.00; da ottobre a dicembre ore: 11.00-14.00

**Luogo di ricevimento :** Piano III, stanza 11

**Tipologia dell'attività formativa e di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/01; **Codice insegnamento:** 33525

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 30; esami e verifiche: 8; studio individuale: 127

**Obiettivi formativi:** Il corso mira a fornire gli strumenti fondamentali della Statistica, a discutere le loro basi teoriche, ad applicare i metodi della Statistica descrittiva e dell'Inferenza statistica ai dati osservati, soprattutto nel campo dei fenomeni socio-economici ed aziendali, e ad analizzare i risultati delle elaborazioni.

**Prerequisiti:** conoscenze del programma di matematica previsto per il corso stesso

**Contenuto del corso:** Variabili statistiche e rappresentazioni grafiche. Distribuzioni di frequenza. Valori medi ed indici di variabilità. Momenti. Concentrazione. Regole fondamentali del Calcolo delle probabilità. Teorema di Bayes. Distribuzione binomiale, curva normale ed esponenziale di Poisson. Quoziente di Lexis. Adattamento delle funzioni. Metodo dei momenti. Relazioni tra variabili statistiche. Rapporto di correlazione. Regressione e correlazione lineare. Metodo dei minimi quadrati. Correlazione parziale e multipla. Correlazione tra graduatorie. Misure di associazione. Inferenza statistica. Distribuzioni campionarie. Errori quadratici medi. Test di verifica di ipotesi statistiche. Potenza di un test. Un piano di campionamento nel controllo statistico della qualità. Stima statistica. Metodo della massima verosimiglianza. Intervalli di confidenza. Cenni sull'Inferenza bayesiana. Teoria dei piccoli campioni. Distribuzione di "Student". Variabile chi-quadrato. Test chi-quadrato per la verifica della bontà dell'adattamento. Analisi della varianza. Significatività della regressione e della correlazione.

**Testo di riferimento:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore – Torino.

## I MODULO

**Titolo del modulo:** Analisi delle distribuzioni di frequenza

**Credito parziale attribuito (3)**

**Descrizione del programma: (\*)**

1) I DATI STATISTICI: Origini ed evoluzione della Statistica. La rilevazione statistica. Rilevazioni campionarie. Piani degli esperimenti. Le variabili statistiche. Scale di misura delle variabili statistiche. Serie spaziali e temporali. Distribuzione di frequenza. Distribuzioni per valori singoli. Distribuzioni per classi di valori. Funzione di frequenza. Funzione di densità di frequenza. Rapporti statistici.

2) MEDIE ED INDICI DI VARIABILITÀ: Valori medi: media aritmetica. Media aritmetica ponderata. Altri tipi di media. Media geometrica. Media armonica ed altre medie. Media potenziata. Indici di posizione. Calcolo della mediana. Variabilità statistica. Scostamenti medi. Varianza. Dati raggruppati e varianza. Differenze medie. Calcolo delle differenze medie. Variabilità relativa. Mutabilità. Concentrazione. Rapporto di concentrazione. Momenti di una distribuzione. *Funzione caratteristica. Funzioni di variabili statistiche. Trasformazioni di variabili.* Rapporti di derivazione generica e specifica. Numeri indici composti.

3) DISTRIBUZIONI TEORICHE E DI PROBABILITÀ: L'adattamento delle funzioni. La probabilità di un evento. Probabilità in senso oggettivo. Probabilità in senso soggettivo. Eventi e logica formale delle proposizioni. Eventi ed algebra degli insiemi. Probabilità totali. Probabilità composte. Il teorema di Bayes. Distribuzione binomiale. *Teoremi di Cebycev e di Bernoulli.* La formula di De Moivre. Curva normale della probabilità. Probabilità integrali. *Momenti della distribuzione normale.* Asimmetria e kurtosi. Adattamento della curva normale. Il quoziente di Lexis. Distribuzione binomiale negativa. Esponenziale di Poisson. La distribuzione lognormale. *Le curve di frequenza del Pearson. Le funzioni Beta e Gamma. Le curve di Tipo I e II. La curva di Tipo III. Le curve di Tipo IV e VII. Le curve di Tipo V e VI. Il criterio del Pearson.*

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore – Torino.

## II MODULO

**Titolo del modulo:** Regressione e correlazione

**Credito parziale attribuito (3)**

**Descrizione del programma: (\*)**

1) REGRESSIONE E CORRELAZIONE SEMPLICE: Dipendenza e indipendenza. Tavola di correlazione. Regressione. Rapporto di correlazione. Covarianza. Covarianza e correlazione lineare. Calcolo della covarianza. *Distribuzione normale doppia. Distribuzione normale multipla.* Regressione e metodo dei minimi quadrati. Regressione lineare. Coefficiente di regressione. Retta di regressione. Coefficiente di correlazione lineare. Regressione con dati raggruppati. Divergenza della regressione dalla linearità.

2) REGRESSIONE MULTIPLA. Calcolo della regressione lineare multipla. Correlazione lineare multipla. Matrice di correlazione. Correlazione parziale. Coefficienti di correlazione parziale. Cograduazione. Indice di Kendall. Associazione e contingenza. L'indice chi-quadrato. *L'autocorrelazione nelle serie storiche. Serie stazionarie ed autocorrelazione.*

3) ALCUNI ASPETTI DELL'INFERENZA STATISTICA: L'inferenza statistica. I campioni casuali. Le popolazioni ipotetiche. Inferenza statistica tradizionale e bayesiana. Un esempio di problema di inferenza. Distribuzione campionaria di una costante statistica. Distribuzione campionaria ipergeometrica. Distribuzione campionaria binomiale. Verifica di una ipotesi statistica. Un esempio di test di significatività. Test di significatività per grandi campioni.

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore – Torino.

### III MODULO

**Titolo del modulo:** Metodi di Inferenza statistica

**Credito parziale attribuito (3)**

**Descrizione del programma: (\*)**

1) INFERENZA STATISTICA: Errori nella verifica delle ipotesi statistiche. Un esempio di calcolo della potenza di un test. Un problema di controllo statistico della qualità. Esponenziale di Poisson e variabile chi-quadrato. Un piano di campionamento per attributi. Stima della media e della varianza. *Minimo della varianza di una distribuzione teorica. Distribuzioni con varianza minima. Costanti statistiche con varianza minima. Costanti statistiche sufficienti. Costanti statistiche consistenti ed efficienti.* Il metodo della massima verosimiglianza. Gli intervalli di confidenza. Intervalli di confidenza per una proporzione. Cenni sull'inferenza bayesiana. La distribuzione Beta. Un esempio di inferenza bayesiana. Inferenza bayesiana e teoria delle decisioni.

2) VERIFICHE DI IPOTESI E INTERVALLI DI CONFIDENZA: Inferenza rispetto alla media aritmetica. Inferenza rispetto alla varianza. Il rapporto  $t$  di Student. Confronti fra medie. Confronti fra medie di piccoli campioni. Rapporto tra varianze e variabile  $F$ . Distribuzione dell'indice chi-quadrato. Applicazioni dell'indice chi-quadrato.

3) L'ANALISI DELLA VARIANZA: Variabile  $F$  e variabile  $t$  di Student. Analisi della varianza. Classificazioni semplici. *Modelli teorici per l'analisi della varianza.* Un esempio di classificazione semplice. *Classificazioni doppie. Piani fattoriali. Un esempio di classificazione doppia.* Significatività del rapporto di correlazione. Significatività del coefficiente di regressione. Significatività della regressione lineare. Analisi della varianza e significatività della correlazione. Significatività della divergenza dalla linearità. Trasformazione del coefficiente di correlazione. Significatività della correlazione multipla. Significatività della correlazione parziale. *Cenni su alcuni risultati dell'inferenza bayesiana.*

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore – Torino.

(\*) *Gli argomenti indicati in corsivo sono complementari ed il loro studio è facoltativo. Le dimostrazioni dei risultati teorici non sono richieste agli esami.*

**Modalità d'esame:** Gli esami consistono normalmente in prove scritte ed orali. Le prove scritte comprendono esercizi numerici e domande a risposta multipla su argomenti teorici. e si svolgono, di regola, nelle date fissate per il primo ed il terzo appello di ogni sessione di esami. Superata la prova scritta, il candidato è ammesso a sostenere, entro la scadenza della stessa sessione di esami, una prova orale integrativa facoltativa, intesa a migliorare la votazione conseguita..

**Credito attribuito: (9)**

## STORIA ECONOMICA DEL TURISMO - CORSO A (A-L) - 6 CFU

**Docente del Corso A (A-L):** Prof.ssa Isabella Frescura

**Orario di ricevimento:** Martedì ore 10,00 – 13,00

**Luogo di ricevimento:** Stanza 10, Piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore di riferimento:** SECS /P12; **Codice insegnamento:** 31084

**Anno di corso :** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6 CFU; **Carico di lavoro (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; verifiche: 3; studio individuale:107.

**Obiettivi formativi generali:**

Il corso si propone di fornire agli studenti un profilo di lungo periodo del fenomeno turistico, con particolare attenzione alla sua dimensione economica ed all'esperienza italiana, dall'epoca del prototurismo a quella del turismo di massa.

**I modulo:** Tra storia ed economia. L' economia europea nei secoli XIX e XX.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:**

Lo studente dovrà acquisire le nozioni fondamentali relative all' essenza della storia economica e conoscere le principali tappe dello sviluppo economico europeo, con particolare riferimento alla Rivoluzione industriale ed all' integrazione europea.

**Descrizione del programma:**

- a) **Introduzione alla Storia economica:** La storia economica: l' oggetto; il metodo; l'interdisciplinarietà.
- b) **Dalla Rivoluzione industriale all' integrazione europea:** Perché l' Europa generò la rivoluzione industriale e la Gran Bretagna fu prima. Modelli di imitazione della rivoluzione industriale inglese e ruolo dello Stato. I successi dell' Europa centrale. La parziale modernizzazione della periferia. Il declino inglese e l' emergere di terribili competitori fuori dell' Europa: Stati Uniti e Giappone. Tecnologie e cambiamenti socio-economici. L' economia internazionale tra fine Ottocento e primi del Novecento: l' affermazione del gold- standard. Le conseguenze sociali ed economiche della prima guerra mondiale e della pace di Versailles. Le difficoltà dell' economia europea negli anni Venti. La creazione dell' Unione Sovietica. La grande crisi. Ripresa economica e riarmo nell' Europa degli anni Trenta. Le conseguenze sociali ed economiche della seconda guerra mondiale e la ricostruzione. L' età dell' oro dello sviluppo e il processo di integrazione europea.

**Testi consigliati:**

- F. ASSANTE - M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, *Storia dell' economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2000, cap.I, pp. 3 – 14.  
V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all' integrazione europea*, Il Mulino, Bologna 1999

**II Modulo:** L' evoluzione del turismo europeo

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:**

Lo studente dovrà conoscere le principali tappe del fenomeno turistico europeo attraverso lo studio degli aspetti economici e sociali degli spostamenti umani: dalle migrazioni, ai pellegrinaggi, ai viaggi commerciali, al Grand – Tour, al turismo di massa.

**Descrizione del programma:**

Turismo e sviluppo economico: un problema aperto. I primordi del turismo. La nascita del turismo moderno. Il secondo dopoguerra e l' esplosione del turismo di massa. L' Italia: un paese a turismo diffuso. Modelli di sviluppo e profili regionali del turismo italiano. L' evoluzione dell' organizzazione turistica: alberghi, agenzie di viaggio e tour-operator.

**Testo consigliato:**

- P. BATTILANI, *Vacanze di pochi, vacanze di tutti. L' evoluzione del turismo europeo*, Il Mulino, Bologna 2001

**Modalità d' esame:**

Accertamento della preparazione acquisita mediante colloquio.

**Credito totale:** 6 CFU

**Note:**

Sono previste verifiche in itinere per gli studenti frequentanti

## STORIA ECONOMICA DEL TURISMO - CORSO B (M-Z) - 6 CFU

**Docente del Corso B (M-Z):** Prof.ssa Giovanna Maria Carusotto

**Orario di ricevimento:** martedì ore 9,30- 12,30

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 8, piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore di riferimento:** SECS /P12; **Codice insegnamento:** 31084

**Anno di corso :** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6 CFU; **Carico di lavoro (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, verifiche e studio individuale:**  
lezioni frontali: 40; verifiche: 3; studio individuale:107.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire allo studente un profilo di lungo periodo dell'evoluzione del fenomeno turistico, - nel quadro generale della storia dello sviluppo economico europeo, - con particolare attenzione all'esperienza italiana, dall'epoca del *prototurismo* a quella odierna della diffusione del turismo di massa.

**Prerequisiti:** conoscenza della storia generale, secondo quanto previsto nei programmi ministeriali di scuola media superiore.

**Contenuto del corso:** Lo sviluppo economico dell'Europa dalla rivoluzione industriale ad oggi. Turismo e sviluppo economico. La nascita del turismo moderno. Il secondo dopoguerra e l'esplosione del turismo di massa. L'evoluzione del turismo in Italia.

**Testi di riferimento:** F. ASSANTE – M. COLONNA- G. DI TARANTO - G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*. Monduzzi, Bologna 2000; V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Il Mulino, Bologna 1999;

P. BATTILANI, *Vacanze di pochi, vacanze di tutti, L'evoluzione del turismo europeo*, il Mulino, Bologna 2001.

**Metodi didattici:** lezioni frontali e verifiche in itinere.

#### **I Modulo:**

**Titolo del modulo:** Tra storia ed economia. Lo sviluppo economico nei paesi europei nei secoli XIX e XX.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Lo studente dovrà conoscere le principali fasi della storia economica della civiltà occidentale dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea.

#### **Descrizione del programma :**

- a) Introduzione alla storia economica: l'oggetto, il metodo e l'interdisciplinarietà.
- b) Perché l'Europa generò la rivoluzione industriale e la Gran Bretagna fu la prima. Modelli di imitazione della rivoluzione industriale inglese e ruolo dello stato. I successi dell'Europa centrale. La parziale modernizzazione della periferia. Il declino inglese e l'emergere di temibili competitori fuori dall'Europa: Stati Uniti e Giappone. Tecnologia e cambiamenti socioeconomici. L'economia internazionale tra fine Ottocento e primi del Novecento: l'affermazione del gold standard. Le conseguenze sociali ed economiche della prima guerra mondiale e della pace di Versailles. Le difficoltà dell'economia europea degli anni Venti. La creazione dell'Unione Sovietica. La grande crisi. Ripresa economica e riarmo nell'Europa degli anni Trenta. Le conseguenze sociali ed economiche della seconda guerra mondiale e la ricostruzione. L'età dell'oro dello sviluppo e il processo di integrazione europea.

#### **Testi consigliati:**

F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2000, pp. 3- 14.

V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, il Mulino, Bologna 1999.

#### **II MODULO:**

**Titolo del modulo:** L'evoluzione del turismo europeo.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Lo studente dovrà conoscere le principali tappe della storia del turismo europeo attraverso lo studio degli aspetti economici e sociali degli spostamenti umani: dalle migrazioni, ai pellegrinaggi, ai viaggi commerciali, al *grand tour*, al turismo di massa.

**Descrizione del programma:** Turismo e sviluppo economico. I primordi del turismo. La nascita del turismo moderno. Il secondo dopoguerra e l'esplosione del turismo di massa. L'Italia: un paese a turismo diffuso. Modelli di sviluppo e profili regionali del turismo italiano. L'evoluzione dell'organizzazione turistica: alberghi, agenzie di viaggio e tour operator.

#### **Testo consigliato:**

P. BATTILANI, *Vacanze di pochi, vacanze di tutti. L'evoluzione del turismo europeo*, Il Mulino, Bologna 2001.

**Modalità d'esame:** Accertamento della preparazione acquisita mediante colloquio. Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche in itinere.

**Credito attribuito :** 6 CFU

*φ*

*Insegnamenti a scelta*



## INSEGNAMENTI A SCELTA

## DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE – 9 CFU

**Docente:** Prof. Michele Grigoli

**Orario di ricevimento:** Lunedì - Martedì - Mercoledì ore 17 - 18

**Luogo di ricevimento:** Piano IV, stanza 7

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento a scelta

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/06; **Codice insegnamento:** 19516

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico globale di lavoro:** 225; **Semestre:** 2°

## I MODULO

**Obiettivi formativi:** Conoscenza del regime del diporto e turismo nautico

**Descrizione del programma:** La realtà infrastrutturale nella navigazione per acqua. L'unità da diporto nella realtà strutturale.

**Testo consigliato:** M. GRIGOLI, *Diporto e turismo nautico*, CEDAM, Padova, 2004, € 30,00

## II MODULO

**Obiettivi formativi:** Conoscenza del regime del diporto e turismo nautico

**Descrizione del programma:** La realtà operativa a fini di diporto e turistici.

**Testo consigliato:** M. GRIGOLI, *Diporto e turismo nautico*, CEDAM, Padova, 2004, € 30,00

## III MODULO

**Obiettivi formativi:** Aspetti aggiornati della navigazione per acqua e per aria.

**Descrizione del programma:** Aspetti innovativi del regime nautico: 1 La navigazione per acqua. Alcuni moduli normativi vertenti sulla gente di mare, sull'equipaggio della nave, nonché sulla tacitazione della istanza di sicurezza. 2 La navigazione aerea. Regolamentazione uniforme, comunitaria ed interna.

**Testo consigliato:** *Aspetti evolutivi del regime nautico. 1 La navigazione per acqua.* Libreria Bonomo Editrice, Bologna.

oppure

*Aspetti evolutivi del regime nautico. 2 La navigazione aerea.* Libreria Bonomo Editrice, Bologna.

## DIRITTO FALLIMENTARE – 3 CFU

**Docente:** Prof. Antonino Vitale

**Orario di ricevimento:** Lunedì, 10.00,12.00

**Luogo di ricevimento:** Stanza n. 4, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** Jus 15; **Codice insegnamento:** 19512

**Semestre:** II

**Carico di lavoro globale:** 75 ore (lezioni frontali: 20 ore; esami e verifiche: 3; studio individuale: 52)

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Il corso si propone di fornire agli studenti i principi del diritto processuale civile che, attraverso lo studio delle nozioni essenziali del processo ordinario, consentono una più agevole comprensione degli istituti di raccordo (i quali consentono cioè di cogliere la sequenza) ed un approfondimento consapevole del fallimento e delle altre procedure concorsuali. L'intendimento di fondo è quello di fare acquisire agli studenti, anche attraverso il corso di lezioni, il metodo di funzionamento delle categorie giuridiche formali ed i modi d'uso che ne fanno gli operatori.

**Prerequisiti:** Conoscenza delle nozioni fondamentali di diritto privato.

**Contenuto del corso:** Nozioni preliminari allo studio del processo civile. La procedura di fallimento; la sentenza dichiarativa ed i suoi effetti nei confronti del fallito, dei creditori, degli atti pregiudizievoli per i creditori e dei contratti in corso di esecuzione. La verifica dello stato passivo. Il concordato fallimentare. La chiusura del fallimento.

L'amministrazione controllata; il concordato preventivo; la liquidazione coatta amministrativa e l'amministrazione straordinaria delle imprese in stato di insolvenza.

**Testi di riferimento:** Lugo, Manuale di diritto processuale civile, Giuffrè, 2002; Auletta-Salanitro, Diritto commerciale, Giuffrè, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali ed esercitazioni.

#### I MODULO

**Programma. Parte generale:** Il processo: nozioni preliminari e disposizioni generali.

**Testi consigliati:** Lugo, *Manuale di diritto processuale civile*, Giuffrè, 2002, (pp. 3 - 132).

oppure

Diritto processuale civile, XIV ed., Simone editore.

**Programma. Parte speciale:** Introduzione allo studio delle procedure concorsuali: il fallimento; il concordato preventivo; l'amministrazione controllata; la liquidazione coatta amministrativa; l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

**Testi consigliati:** Auletta-Salanitro, *Diritto commerciale*, Giuffrè, 2004 (parte quarta);

oppure

Fiale, *Diritto fallimentare*, Simone, 2004.

**Modalità d'esame:** prova orale.

**NOTE:** In sede di esame gli studenti devono dimostrare una conoscenza diretta della disciplina relativa agli argomenti indicati nel corso, contenuta, per la parte generale nel Codice di Procedura civile e, per la parte speciale I, nella Legge Fallimentare -R.D. 16 marzo 1942, n. 627- e della Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza -Decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270-.

### POLITICA AGRARIA E MARKETING AGRICOLO – 3 CFU

**Docente:** Prof. Placido Rapisarda

**Orario di ricevimento:** giovedì ore 11.00 - 13.00

**Luogo di ricevimento:** piano terra

**Anno di corso:** insegnamento a scelta; **Semestre:** II

**Numero totale crediti:** 3; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 75

#### Descrizione del programma

**Il prodotto agro-alimentare:** Definizione, caratteristiche della materia prima agricola, la sicurezza alimentare, tipologie particolari di prodotti agro-alimentari, caratteristiche del prodotto agro-alimentare.

**I consumi alimentari:** Il cibo: tra nutrizione, soddisfazione e salute, la legge di Engel, la struttura dei consumi.

**Il sistema agro-alimentare:** Agribusiness, l'industria alimentare, la filiera del prodotto agro-alimentare, la rintracciabilità.

**La distribuzione:** I canali della distribuzione: funzioni e tipologie, le dimensioni dell'integrazione, l'ingrosso, il dettaglio, dal consumatore all'acquirente, il merchandising, commercio elettronico.

**Il territorio:** Le denominazione d'origine, gli itinerari del gusto: le strade del vino e dei sapori, il distretto agro-industriale.

**Marchio, Comunicazione, Strategia:** marchio singolo e collettivo, la marca del produttore, la marca commerciale, la comunicazione, le strategie, il piano di marketing, strategie 4P nel marketing agro-alimentare, matrice 4P – 4W.

#### Testo consigliato:

Pilati L., *Marketing Agro-alimentare*, Editrice Uni Service, Trento, 2004, (capitoli 1, 2, 6, 7, 8 e 9).



*Corsi di Laurea Specialistica in:*

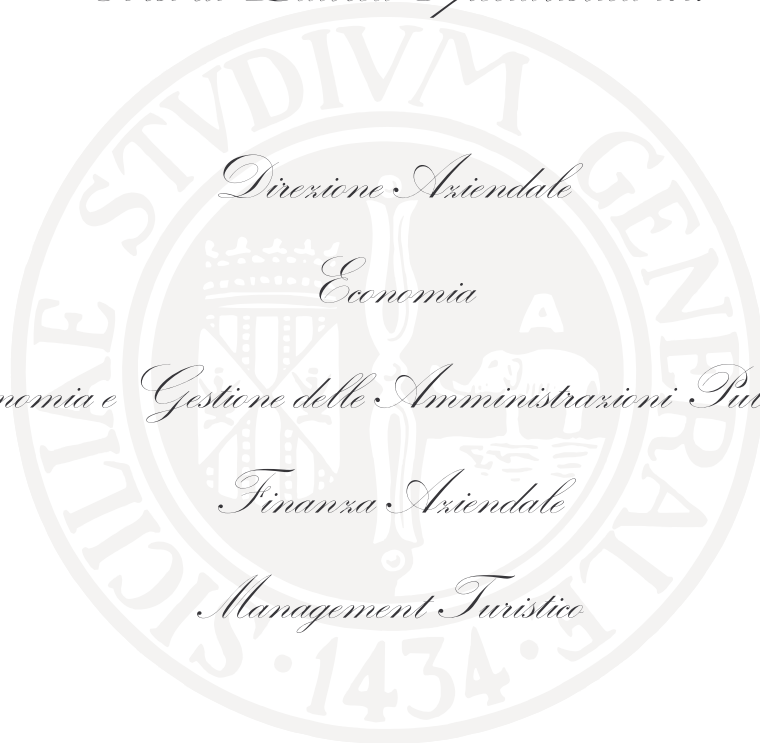
*Direzione Aziendale*

*Economia*

*Economia e Gestione delle Amministrazioni Pubbliche*

*Finanza Aziendale*

*Management Turistico*







*Corso di Laurea Specialistica  
in  
Direzione Aziendale*

*Corso di Laurea*

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN  
DIREZIONE AZIENDALE**

**ORDINAMENTO DIDATTICO**

Il Corso di Laurea rientra nella classe 84/S: lauree specialistiche in Scienze Economico-Aziendali

Codice corso: A78

**Primo Anno**

| Discipline                                                            | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|-----------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Economia industriale                                                  | 9             | Caratterizzante | 49846          |
| International marketing management                                    | 5             | Caratterizzante | 49845          |
| Internazionalizzazione e competitività dell'industria agro-alimentare | 6             | Affine          | 49852          |
| Nuove imprese & business planning (I, II e III modulo)                | 9             | Caratterizzante | 49843          |
| Pianificazione economico-finanziaria                                  | 6             | Caratterizzante | 49844          |
| Statistica economica per il business                                  | 6             | Caratterizzante | 49849          |
| Storia dell'impresa e dell'innovazione                                | 6             | Affine          | 49853          |
| Tecnologie della produzione                                           | 6             | Affine          | 49854          |
|                                                                       | <b>53</b>     |                 |                |

**Secondo Anno (non ancora attivato)**

| Discipline                                                                                                      | Crediti (cfu) | Tipologia       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|
| Diritto della borsa e dei mercati finanziari                                                                    | 6             | Caratterizzante |
| Diritto della concorrenza e della proprietà intellettuale                                                       | 6             | Affine          |
| Economia della regolamentazione e dei mercati                                                                   | 6             | Caratterizzante |
| Logistica e distribuzione commerciale                                                                           | 6             | Caratterizzante |
| Politica economica comunitaria                                                                                  | 6             | Caratterizzante |
| Sistemi per il controllo direzionale                                                                            | 6             | Caratterizzante |
| <b>Uno a scelta tra:</b> Corporate finance e governo d'impresa, Modelli matematici per la decisioni finanziarie | 6             | Caratterizzante |
| Insegnamento a scelta dello studente                                                                            | 6             | A scelta        |
| Prova finale                                                                                                    | 19            | Prova finale    |
|                                                                                                                 | <b>67</b>     |                 |

**Totale crediti      120**

**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***ECONOMIA INDUSTRIALE – 9 CFU****Docente:** Prof.ssa Maria Musumeci**Orario di ricevimento:** lunedì – martedì – mercoledì ore 12.00/13.30**Luogo di ricevimento:** n.20, IV piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/06; **Codice insegnamento:** 49846**Anno di corso:** I; **Semestre:** II°**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esami e verifiche: 10; studio individuale: 155.

**Obiettivi formativi:** obiettivo del corso è presentare allo studente, in modo sistematico, i temi fondamentali che costituiscono oggetto di analisi dell'organizzazione industriale e sui quali il dibattito è sempre vivo. Gli argomenti affrontati verteranno principalmente sulle 2 istituzioni che stanno alla base della moderna organizzazione industriale: il mercato e l'impresa. L'ultima parte del corso sarà dedicata alla politica industriale, ossia allo studio di quegli interventi finalizzati a rendere efficiente l'uso delle risorse economiche.

**Prerequisiti:** conoscenze di elementi di economia.

**Contenuto del corso:** analisi dei costi dell'impresa; organizzazione industriale e forme di mercato; differenziazione dei prodotti; natura e dimensione dell'impresa; i mercati e l'efficienza delle imprese; obiettivi e strumenti della politica industriale.

**Testi di riferimento:** Michele GRILLO – Francesco SILVA, Impresa, concorrenza e organizzazione. Lezioni di economia e politica industriale.

**Metodi didattici:** lezioni frontali ed esempi applicativi degli argomenti trattati**I MODULO****Titolo del modulo:** Costi dell'impresa e forme di mercato.**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** il modulo consentirà la conoscenza degli strumenti utilizzati dall'impresa al fine di operare scelte strategiche.

**Descrizione del programma:** analisi dei costi, concorrenza perfetta, monopolio e oligopolio

**Testi consigliati:** Michele GRILLO – Francesco SILVA, Impresa, concorrenza e organizzazione. Lezioni di economia e politica industriale, limitatamente ai capitoli 1-7 (con esclusione del paragrafo 7.4), e 9 (con esclusione del paragrafo 9.8).

**II MODULO****Titolo del modulo:** Struttura, comportamento e performance industriale.**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** il modulo si propone di illustrare come la *performance* di un'industria può essere spiegata in modo esauriente da 2 gruppi di variabili: quelle riferite alla *struttura* dell'industria e quelle relative al *comportamento* delle imprese che la compongono.

**Descrizione del programma:** teoria della struttura industriale, innovazione e struttura industriale, teoria dell'impresa.

**Testi consigliati:** Michele GRILLO – Francesco SILVA, Impresa, concorrenza e organizzazione. Lezioni di economia e politica industriale, limitatamente ai capitoli 11-14 (con esclusione dei paragrafi 14.12; 14.13; 14.14)

**III MODULO****Titolo del modulo:** Efficienza e politiche industriali.**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** il modulo consentirà la conoscenza di alcuni tra i più importanti strumenti di intervento, con finalità diverse.

**Descrizione del programma:** obiettivi e strumenti della politica industriale.

**Testi consigliati:** Michele GRILLO – Francesco SILVA, Impresa, concorrenza e organizzazione. Lezioni di economia e politica industriale, limitatamente ai capitoli 17 (con esclusione dei paragrafi che vanno dal 17.4 al 17.8) e 18

**Modalità d'esame:** prova orale



**INTERNATIONAL MARKETING MANAGEMENT - 5 CFU****Docente:** Prof.ssa Carmela Elita Schillaci**Orario di ricevimento:** mercoledì ore 11.00-13.00**Luogo di ricevimento:** piano I**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/08; **Codice insegnamento:** 49845**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale dei crediti:** 5; **Carico di lavoro globale (in ore):** 125**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 25 esercitazioni: 3; esami e verifiche 2; studio individuale: 95

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Il corso intende offrire ad ogni studente l'opportunità di conoscere le problematiche tipiche dell'*international marketing* e le principali categorie concettuali allo scopo di comprendere le logiche di fondo del processo di internazionalizzazione. Lo studente deve, pertanto, dimostrare di possedere una visione d'insieme delle scelte tipiche che orientano il comportamento dell'impresa nei mercati internazionali, nonché dimostrare di aver sviluppato senso critico e capacità di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula. A tal fine, è importante che lo studente documenti, verbalmente e per iscritto, la conoscenza degli argomenti contenuti nei singoli moduli didattici con proprietà di linguaggio e consapevolezza tecnica.

**Prerequisiti:** Non sono previsti prerequisiti obbligatori per gli studenti. Una conoscenza degli elementi di base delle istituzioni di Economia e Gestione delle Imprese e di Marketing è tuttavia apprezzata.

**Contenuto del corso:** Il corso di *International Marketing Management* per il Corso di Laurea Specialistico in Direzione Aziendale affronta le tematiche del processo di internazionalizzazione, con particolare riferimento alla scelta dei vettori dello sviluppo ed alla definizione delle strategie di ingresso nei mercati esteri, dei quali offre una descrizione puntuale delle principali categorie concettuali, della metodologia di indagine e degli strumenti operativi di analisi e di ricerca. Il corso è articolato in *due moduli didattici*.

**Testi di riferimento consigliati:****Valdani E., Bertoli G.,**  *Mercati internazionali e marketing*, Egea, Milano, 2003.

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni su esempi applicativi degli argomenti, eventuali testimonianze di operatori d'impresa. E' parte integrante del programma didattico lo svolgimento di *esercitazioni* e *verifiche* che potranno articolarsi, fra l'altro, nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma.

**PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI****Modulo I**

**IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE: ORIENTAMENTI DELLE IMPRESE E ATTRATTIVITÀ DEI MERCATI ESTERI**

*Crediti parziali:* 3**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

Il modulo affronta le tematiche inerenti alla comprensione del processo di internazionalizzazione delle imprese e all'analisi e alla misurazione dell'attrattività dei mercati esteri quale base per formulare politiche di internazionalizzazione da parte dell'impresa. Un'attenzione particolare viene rivolta alla metodologia di analisi dei mercati esteri, di cui si forniscono le principali caratteristiche e gli strumenti operativi di analisi.

**DESCRIZIONE PROGRAMMA:**

- Le determinanti del processo di internazionalizzazione
- L'orientamento dell'impresa nei confronti dell'internazionalizzazione
- La scelta dei Paesi esteri
- La segmentazione dei mercati internazionali
- La scelta del prodotto

**TESTI CONSIGLIATI****Valdani E., Bertoli G.,**  *Mercati internazionali e marketing*, Egea, Milano, 2003

cap. 1 (solo par.1.3), cap.2 (solo par. 2.5), capp. 4, 5, 6, 7.

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

MODULO II  
**MODALITÀ DI INGRESSO NEI MERCATI ESTERI E POLITICHE DI MARKETING**

*Crediti parziali:* 2

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

Il modulo affronta le tematiche inerenti al processo di ideazione e di implementazione della strategia di internazionalizzazione dell'impresa. Particolare attenzione è destinata rivolta alle diverse modalità di ingresso su di un mercato estero (esportazione, investimento diretto, acquisizione, joint venture) perseguibili dalle imprese e alla formulazione del piano di marketing operativo internazionale.

**DESCRIZIONE PROGRAMMA:**

- Le condizioni e le modalità di ingresso in un mercato estero
- L'ingresso attraverso l'esportazione
- Gli investimenti diretti all'estero
- Gli accordi di collaborazione interaziendali
- Le politiche di marketing internazionale

**TESTI CONSIGLIATI**

**Valdani E., Bertoli G.,**  *Mercati internazionali e marketing*, Egea, Milano, 2003 (capp. 8,9, 10, 11, 12, 13).

**“FORMAT” DEL CORSO**

Data la natura degli obiettivi, il “format” del corso privilegia la discussione e un'ampia e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione e la discussione in aula.

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

Gli studenti saranno valutati mediante una prova di esame orale. Tuttavia, alla fine del corso potrà essere effettuata, per tutti gli studenti, una prova **unica** di verifica dell'apprendimento in forma scritta relativa all'intero programma.

**INTERNAZIONALIZZAZIONE E COMPETITIVITÀ  
 DELL'INDUSTRIA AGRO-ALIMENTARE - 6 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Palma Parisi

**Orario di ricevimento:** mercoledì 10-13

**Luogo di ricevimento:** stanza 15-IV piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** AGR01; **Codice insegnamento:** 49852

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

**lezioni frontali:** 6 cfu = 40 ore; **esercitazioni:** 6; **esami e verifiche:** 8; **studio individuale:** 96

**Obiettivi formativi:** conoscenza dei fondamentali necessari per la comprensione dei processi di internazionalizzazione delle imprese nel contesto dell'economia globale con particolare riferimento alle strategie seguite nell'industria alimentare.

**Prerequisiti:** conoscenze di micro e macro economia.

**Contenuto del corso:** Il corso è finalizzato allo studio del comportamento delle imprese nel mercato internazionale, in particolare quelle che operano nel settore alimentare, ed alla analisi dei problemi e delle prospettive dell'industria alimentare nelle economie sviluppate .

**Testi di riferimento:**

Scoppola M. (2000) *Le Multinazionali agroalimentari* Carrocci ( capp1.,2,4,5,6,2,6,3,8)

ISMEA (2004) *L'industria agroalimentare in Italia- Rapporto annuale*

Caroli M. (2000) *Globalizzazione e localizzazione dell'impresa internazionalizzata* (cap.2)

Rosa F. (1997) Innovazione e progresso tecnico nell'industria agroalimentare in Chang Tin Fa M. Economia dell'agroindustria

Eurostat-Statistics in Focus (2004) The food industry in Europe

AAVV (2000) Innovazione e concorrenza internazionale nell'industria agroalimentare L'industria n°1 (due saggi a scelta)

**Metodi didattici:** lezioni frontali e partecipate, esercitazioni ; verifiche in itinere.

### **I MODULO**

**Titolo del modulo** L'industria alimentare nel mercato globale

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi** Conoscenza delle strategie e dei modelli di internazionalizzazione delle imprese alimentari

**Descrizione del programma** Le caratteristiche dell'impresa internazionalizzata - Teoria e modelli organizzativi dell'impresa internazionalizzata - Il grado di internazionalizzazione - Le cause e le fasi del processo di internazionalizzazione - Le imprese multinazionali nella teoria del commercio internazionale I caratteri dell'industria alimentare-

**Testi consigliati:** Caroli M.(2000) Globalizzazione e localizzazione dell'impresa internazionalizzata (cap.2) - Scoppola M.(2000) Le Multinazionali agroalimentari Carrocci (cap .1)

### **II MODULO**

**Titolo del modulo** Le multinazionali agroalimentari

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi** Conoscenza degli aspetti strutturali e delle prospettive di internazionalizzazione dell'industria alimentare

**Descrizione del programma** Gli IDE nel sistema agroalimentare mondiale - Origine delle multinazionali agroalimentari - Innovazione e progresso tecnico nell'industria agroalimentare Politiche commerciali e imprese multinazionali - Dinamiche dell'industria alimentare in Europa e in Italia

**Testi consigliati:** Scoppola M.(2000) Le Multinazionali agroalimentari Carrocci ( capp.2,4,5,6.2,6.3,8)

ISMEA (2004) L'industria agroalimentare in Italia - Rapporto annuale

Rosa F. (1997) Innovazione e progresso tecnico nell'industria agroalimentare in Chang Tin Fa M. Economia dell'agroindustria

Eurostat-Statistics in Focus (2004) The food industry in Europe

AAVV (2000) Innovazione e concorrenza internazionale nell'industria agroalimentare L'industria n°1 (due saggi a scelta)

**Modalità d'esame:** prova orale

## **NUOVE IMPRESE & BUSINESS PLANNING - 9 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Carmela Elita Schillaci

**Orario di ricevimento:** martedì-mercoledì ore 10.00-11.00

**Luogo di ricevimento:** piano I

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/08; **Codice insegnamento:** 49843

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

### **TESTI CONSIGLIATI**

LIPPARINI A., LORENZONI G.(a cura di), Imprenditori e imprese, Il Mulino, Bologna, 2000.

SORRENTINO M., Le nuove imprese, CEDAM, Padova, 2003.

AEGI, Dispensa di Economia e Gestione delle Imprese, 2004-2005.

BARONCELLI, A. (a cura di) A., "Percorsi imprenditoriali generati nell'Università", CLUEB, 2001.

### **OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO**

Il corso di Nuove Imprese e Business Planning affronta le principali categorie concettuali economico-manageriali, le logiche di base e gli strumenti relativi alle iniziative imprenditoriali.

Il corso si propone di definire il fenomeno dell'imprenditorialità affrontando il dibattito nazionale ed internazionale attualmente in corso sulle variabili critiche che riguardano il tema dell'imprenditorialità: il profilo dell'imprenditore, le opportunità imprenditoriali, l'organizzazione dell'azione imprenditoriale e il ruolo del contesto ambientale.

Il moduli proposti introducono e forniscono le conoscenze di base necessarie per lo sviluppo di una iniziativa imprenditoriale secondo un approccio didattico che prevede l'interazione continua con gli studenti allo scopo di sviluppare le loro capacità di analisi e di sintesi. Un'attenzione particolare è dedicata all'approfondimento degli aspetti operativi della creazione di una nuova impresa: lo sviluppo di un business plan, la definizione della business idea, la formalizzazione del modello di business, la ricerca e la raccolta delle risorse finanziarie, la definizione della struttura organizzativa. Il corso si articola in tre moduli principali illustrati di seguito.

Il corso, pur mantenendo una propria unità di fondo, è organizzato, su base semestrale, in tre moduli didattici con una durata complessiva di 60 ore e prevede una combinazione di lezioni frontali, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, testimonianze di manager, professionisti e imprenditori.

Costituiscono parte integrante del programma didattico le esercitazioni che si articoleranno nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali volti ad approfondire gli aspetti empirici legati al programma.

### PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI

#### **I MODULO – *Imprenditorialità e contesto di riferimento***

##### CONTENUTI DEL MODULO

- Introduzione al corso: Imprenditorialità e Innovazione - La nascita delle imprese: il caso Lastminute.com, Pellicelli, Casi.
- L'influsso delle variabili ambientali nella decisione di avviare una nuova impresa, Dubini P., Schillaci CE.
- The environment for entrepreneurship, Bruno A., Tyebjee T.
- The social dimensions of entrepreneurship, Shapero-Sokol
- A conceptual framework for describing the phenomenon of new venture creation Gartner W.
- I collegamenti interpersonali e la loro rilevanza nella nascita di una nuova impresa, Schillaci
- The heart of entrepreneurship, Stevenson H., Gumpert D.
- Dove studiano gli Imprenditori, Lorenzoni in Baroncelli.

#### **II MODULO – *Percorsi imprenditoriali***

##### CONTENUTI DEL MODULO

- Le competenze per lo sviluppo imprenditoriale, Lipparini, Grant
- Business Idea, Lipparini in Lipparini, Lorenzoni (a cura di).
- Il problema degli andamenti iniziali: logiche di funzionamento delle nuove imprese, Sorrentino cap.1 e 2.
- Ruolo dell'imprenditore e strumenti di intervento nella gestione dei processi organizzativi e delle risorse umane nelle imprese start-up, Biscaccianti A.
- Costruire l'organizzazione nelle imprese in start-up, Masino G. in Baroncelli.
- Interpretazione delle logiche di funzionamento delle nuove imprese spin-off, Sorrentino Cap.3 e 4

#### **III MODULO - *Piano imprenditoriale e nuovi imprese***

##### CONTENUTI DEL MODULO

- Il business plan per la pianificazione di un'iniziativa imprenditoriale, Dispense & Lipparini, Lorenzoni (a cura di).
- Criticità nel processo di redazione del Business Plan, Dispense.
- Articolazione di un piano imprenditoriale & Business Planning, Dispense
- L'ascesa della nuova classe creativa, Florida R.
- La mafia imprenditrice, Arlacchi P.

#### **FORMAT DEL CORSO**

Data la natura degli obiettivi, il "format" del Corso privilegia la discussione e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle principali tematiche e la loro discussione in aula. Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere; la discussione in classe, inoltre, potrà vertere su impressioni ed esperienze personali dello studente. Data la natura sperimentale del corso, si consiglia l'uso di Internet della posta elettronica.

**PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA - 6 CFU****Docente:** Prof.ssa Margherita Poselli**Orario di ricevimento:** Martedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.**Luogo di ricevimento:** III Piano stanza n. 30**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/07; **Codice insegnamento:** 49844**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni 0; esami e verifiche 15; studio individuale: 95.

**Obiettivi formativi:** il corso si propone far acquisire conoscenze teoriche ed applicative sugli obiettivi generali e sugli strumenti della pianificazione economico finanziaria.**Prerequisiti:** Ragioneria generale e Ragioneria II o Programmazione e Controllo.**Contenuto del corso:** obiettivi e strumenti di pianificazione economico finanziaria.**Testi di riferimento:** dispense a cura del docente.**Metodi didattici:** lezioni frontali; testimonianze del mondo imprenditoriale e professionale; team works.**I MODULO****Titolo del modulo:** L'evoluzione del sistema informativo aziendale: quadro generale e riflessi operativi aziendali**Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** comprendere l'evoluzione del sistema informativo aziendale e le sue conseguenze sull'attività di pianificazione economico finanziaria.**Descrizione del programma**

- a) La pianificazione economico finanziaria: concetti introduttivi.
- b) L'evoluzione del sistema informativo aziendale alla luce delle novità introdotte dalla Riforma del diritto societario.
- c) L'evoluzione del sistema informativo aziendale alla luce degli IAS/IFRS.

**Testi consigliati:** dispense a cura del docente.**II MODULO****Titolo del modulo:** Processo e strumenti di pianificazione economico finanziaria.**Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** comprendere il processo di formazione e i principali strumenti di pianificazione economico finanziaria.**Descrizione del programma**

- a) Il processo di pianificazione finanziaria:
  - Il budget di tesoreria;
  - Il budget finanziario;
  - Sviluppo di un caso applicativo.
- b) Gli strumenti di pianificazione economico finanziaria per le PMI:
  - Le risorse finanziarie da investire nei progetti;
  - Proiezioni economico- finanziarie dell'impresa.
- c) La pianificazione economico finanziaria alla luce di Basilea 2:
  - Impatto di Basilea 2 sui crediti alle imprese;
  - Come approfittare di Basilea 2 per crescere;
  - Sviluppo di casi (team works).

**Testi consigliati:** dispense a cura del docente**Modalità d'esame:**

La valutazione degli studenti frequentanti avverrà sulla base:

- dello sviluppo di un caso applicativo, da svolgere in gruppo;
- di un colloquio finale.

Per studenti frequentanti si intendono coloro che, nel corso delle lezioni totalizzeranno un numero di assenze non superiore a tre.

Per i non frequentanti, la prova d'esame consisterà in una prova orale che avrà ad oggetto l'integrale contenuto dei due moduli del programma.

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti della materia, che dovranno essere esposti con un linguaggio tecnico adeguato, con chiarezza e competenza.

### STATISTICA ECONOMICA PER IL BUSINESS - 6 CFU

**Docente:** Prof. Giorgio Skonieczny

**Orario di ricevimento:** Giovedì- Venerdì ore 9-12

**Luogo di ricevimento:** Stanza 33 (piano Terzo)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** Secs-s/03 ; **Codice insegnamento:** 49849

**Anno di corso:** I ; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6 ; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150 ore

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40 ore; esercitazioni: 20 ore; esami e verifiche: 10 ore; studio individuale: 80 ore.

**Obiettivi formativi:** sapere organizzare le risorse e le funzioni aziendali; decidere i programmi di investimento; realizzare previsioni a breve termine; progettazione analisi e ricerche di mercato; analisi e studio di case-studies

**Prerequisiti:** conoscenze base di Statistica I e Statistica Economica

**Contenuto del corso:** argomenti di statistica aziendale e analisi di mercato

**Testi di riferimento:** "STATISTICA AZIENDALE E ANALISI DI MERCATO" Brasini-Freo-F.Tassinari-G.Tassinari.

**Metodi didattici:** lezioni ed esercitazioni frontali; lavori di gruppo; analisi di casi concreti

#### I MODULO

**Titolo del modulo:** elementi di statistica aziendale

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle diverse funzioni aziendali; strutturazione dei programmi di investimento.

**Descrizione del programma:** previsione delle vendite, scelta di un progetto di investimento, controllo statistico dei valori di bilancio, gestione della qualità.

**Testi consigliati:** "STATISTICA AZIENDALE E ANALISI DI MERCATO" Brasini-Freo- F.Tassinari-G.Tassinari.

#### II MODULO

**Titolo del modulo:** analisi di mercato

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** progettazione di un sondaggio di opinione o di una ricerca di mercato, errori non campionari e strategie di prevenzione e contenimento.

**Descrizione del programma:** sondaggi di opinione e ricerche di mercato, comportamento dei consumatori, segmentazione del mercato, audience ed efficacia della pubblicità.

**Testi consigliati:** "STATISTICA AZIENDALE E ANALISI DI MERCATO" Brasini- Freo- F.Tassinari-G.Tassinari.

**Modalità d'esame:** interrogazione orale

### STORIA DELL'IMPRESA E DELL'INNOVAZIONE - 6 CFU

**Docente:** Prof. Domenico Ventura

**Orario di ricevimento:** venerdì ore 9.00-10.00 e 12-13 (I sem.); martedì ore 12-13 (II sem.)

**Luogo di ricevimento:** stanza 7, piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P12; **Codice insegnamento:** 49853

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 6 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi:** il corso si propone di fornire conoscenze ed elementi utili per l'acquisizione, la comprensione e l'interpretazione delle vicende che hanno contrassegnato l'evoluzione storica del fenomeno "impresa" nella società capitalistica, con particolare, ma non esclusivo, riguardo ai secoli XIX-XX e al caso italiano.

**Prerequisiti:** si richiede la conoscenza delle principali tappe dello sviluppo economico in età moderna e contemporanea.

**Contenuto del corso:** Concetto d'impresa. Storiografia d'impresa. L'impresa come soggetto storico. La nascita dell'impresa capitalistica. Evoluzione e forme giuridiche. Le funzioni dell'imprenditore capitalistico. Il capitale e il suo impiego. Tipologie imprenditoriali e teorie d'impresa. L'impresa italiana nella Belle Époque. Grande impresa e modernizzazione negli anni del miracolo economico. Le nuove forme del capitalismo italiano nella terza rivoluzione industriale: dagli anni sessanta agli accordi di Maastricht.

**Testi di riferimento:** G.FELLONI, *Profilo di storia economica dell'Europa dal medioevo all'età contemporanea*, Giappichelli, Torino 1997; F.AMATORI-P.A.TONINELLI (a cura di), *Un'introduzione alla storia d'impresa. Storici ed economisti a confronto*, EGEA, Milano 1999; P.BAIROCH, *Storia economica e sociale del mondo. Vittorie e insuccessi dal XVI secolo a oggi*, 2 voll., Einaudi, Torino 1999; N.CREPAX, *Storia dell'industria in Italia. Uomini, imprese e prodotti*, il Mulino, Bologna 2002.

**Metodi didattici:** lezioni frontali

## I MODULO

**Titolo del modulo:** Un'introduzione alla storia d'impresa

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** lo studente dovrà acquisire le nozioni principali relativamente alla nascita e all'evoluzione storica del soggetto impresa

**Descrizione del programma:** Concetto e storiografia d'impresa. Prospettiva storica dell'impresa. Gli ideali economici del medioevo e dell'età moderna. Le origini dell'imprenditore capitalistico. La nascita dell'impresa moderna. L'imprenditore capitalistico e la sua evoluzione professionale. L'impresa capitalistica e le sue forme giuridiche e gestionali. Tecnologia e impresa. L'organizzazione del lavoro: dal taylorismo al fordismo e ai circoli di qualità. La concentrazione: dai trust ai cartelli. Le imprese multinazionali. Le funzioni dell'imprenditore capitalistico.

**Testi consigliati:** G.FELLONI, *Profilo di storia economica dell'Europa dal medioevo all'età contemporanea*, Giappichelli, Torino 1997, pp.110-130; P.BAIROCH, *Storia economica e sociale del mondo. Vittorie e insuccessi dal XVI secolo a oggi*, Einaudi, Torino 1999, pp.509-520 (vol. I) e 1146-1152 (vol. II); F.AMATORI-P.A.TONINELLI (a cura di), *Un'introduzione alla storia d'impresa. Storici ed economisti a confronto*, EGEA, Milano 1999, pp.21-31 e 277-287.

## II MODULO

**Titolo del modulo:** L'impresa italiana nei secoli XIX-XX.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** lo studente dovrà acquisire una visione panoramica e interpretativa dello sviluppo dell'impresa e dell'opera dell'imprenditore relativamente al caso italiano nell'ambito del contesto internazionale, al fine di cogliere tempi e modalità dell'inserimento del paese nei paradigmi di sviluppo dominanti nell'epoca dell'attuale globalizzazione.

**Descrizione del programma:** La grande fabbrica irrompe a Milano, Torino e Genova. La formazione incompleta del sistema industriale nell'età giolittiana. Il percorso: dalla restaurazione alla crisi di fine Ottocento. Grande impresa e modernizzazione. Un processo di sviluppo parziale e contraddittorio negli anni della grande crescita. Il percorso: dalla grande guerra alla repubblica. La ricerca di un nuovo abbrivo. Le nuove forme del capitalismo italiano nell'integrazione internazionale. Il percorso: dagli anni sessanta agli accordi di Maastricht.

**Testi consigliati:** N.CREPAX, *Storia dell'industria in Italia. Uomini, imprese e prodotti*, il Mulino, Bologna 2002.

**Modalità d'esame:** esame orale

**Credito attribuito:** 6 CFU

## TECNOLOGIE DELLA PRODUZIONE - 6 CFU

**Docente:** Prof.ssa Maria Teresa Clasadonte

**Orario di ricevimento:** I Semestre mercoledì e giovedì ore 8.00-10.00

II semestre Martedì e mercoledì ore 8.00-10.00

**Luogo di ricevimento:** piano I, Laboratorio di Merceologia

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/13; **Codice insegnamento:** 49854

**Anno di Corso:** 1° anno; **Semestre:** 2°

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico globale espresso in ore:** 150.

**Programma del corso****I MODULO****Parte Prima: Evoluzione tecnologica e disponibilità di risorse****Le risorse naturali e lo sviluppo sostenibile**

Il progresso tecnologico e la disponibilità di risorse naturali.  
 I movimenti di conservazione delle risorse.  
 I caratteri del post-industriale.  
 Le risorse del suolo.  
 La catena trofica.  
 Sviluppo e crescita economica.  
 Le Principali conferenze internazionali sulla tutela delle risorse.  
 I soggetti delle politiche ambientali.

**Parte Seconda: L'ecologia industriale**

Obiettivi e definizioni dell'ecologia industriale.  
 Gestione e regolamentazione dell'ecologia industriale.  
 La storia del metabolismo industriale.  
 Gli ecosistemi industriali  
 L'analisi del flusso della materia .  
 La contabilità fisica di input-output  
 I rapporti fra l'economia e l'ecologia industriale.  
 La dematerializzazione e la transmaterializzazione.

**II MODULO****Prima parte: La gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza**

L'evoluzione del concetto di qualità.  
 Gli enti di normazione.  
 Le norme di certificazione volontaria di qualità.  
 Le norme ISO 9000.  
 La VISION 2000.  
 I sistemi di gestione ambientale  
 Le norme ISO 14000  
 Il regolamento comunitario EMAS.  
 Le normative cogenti in tema di sicurezza e salute del lavoratore nei luoghi di lavoro.  
 Il decreto legislativo 626/94  
 Il rischio di incidente rilevante.  
 La direttiva Seveso.  
 La gestione volontaria della variabile sicurezza in azienda.  
 I sistemi di gestione volontaria della sicurezza.  
 La responsabilità sociale di impresa.  
 Il sistema di gestione dell'etica aziendale.  
 La certificazione volontaria secondo la norma SA 8000.

**Parte Seconda: I sistemi di gestione integrata**

L'integrazione dei sistemi di gestione della qualità, ambiente, sicurezza ed etica.  
 I vantaggi e gli ostacoli dell'integrazione.  
 I documenti necessari per l'integrazione dei sistemi.  
 L'iter di certificazione integrata volontaria.  
 Le norme di riferimento.

Il programma va inteso come programma di massima che sarà ulteriormente definito durante il corso.

Le lezioni saranno integrato con esercitazioni e seminari di approfondimento (facenti parte del programma), che si svolgeranno durante il corso secondo modalità da definire.

Testi consigliati:

si prevede di distribuire agli studenti delle dispense e/o appunti durante il corso.

Per eventuali e/o ulteriori approfondimenti:



- WACKERNAGEL M.- REES W.E., *L'impronta ecologica- come ridurre l'impatto dell'uomo sulla terra*, Edizioni Ambiente, Milano 2000.
- JANOVY J., *Ecologia Essenziale*, Edizioni Ambiente, Milano 2000.
- AYRES R. U.- AYRES L. W., *A Handbook of Industrial Ecology*, Edward Elgar Publishing, Northampton, USA 2001.
- CASCIELLO M.- ESPOSITO F.- MATTACCINI C.- RAPINI G., *Ambiente e sicurezza – Gli adempimenti normativi*, Il Sole 24 Ore, Milano 2000.
- GALANTE C.- DE JACO L., *Ambiente e qualità*, Nuovo Studio Tecna, Roma 2000.
- HOYLE D.- THOMPSONO J., *Conoscere le ISO 9000:2000*, UNI, Milano 2001.
- FORTUNATI F., *Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale in azienda*, Il sole 24 Ore, Milano 2004.

*φ*

*Corso di Laurea Specialistica  
in  
Economia*

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN  
ECONOMIA**

**ORDINAMENTO DIDATTICO**

Il Corso di Laurea rientra nella classe 64/S: lauree specialistiche in Scienze dell'Economia

Codice corso: A76

**Primo Anno**

| Discipline                        | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|-----------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Analisi statistica dei dati       | 6             | Caratterizzante | 49807          |
| Diritto tributario: contenzioso   | 6             | Caratterizzante | 49808          |
| Economia pubblica                 | 9             | Caratterizzante | 49806          |
| Macroeconomia (Corso avanzato)    | 9             | Di base         | 49802          |
| Matematica per l'economia         | 9             | Di base         | 49803          |
| Microeconomia (Corso avanzato)    | 9             | Di base         | 49801          |
| Politica economica internazionale | 9             | Caratterizzante | 49805          |
|                                   | <b>57</b>     |                 |                |

**Secondo Anno (non ancora attivato)**

| Discipline                                     | Crediti (cfu) | Tipologia       |
|------------------------------------------------|---------------|-----------------|
| Diritto amministrativo                         | 6             | Caratterizzante |
| Econometria                                    | 6             | Affine          |
| Inglese per l'economia                         | 5             | Altre           |
| Metodi matematici per il rischio finanziario   | 6             | Caratterizzante |
| Strategia d'impresa                            | 6             | Caratterizzante |
| Storia del pensiero economico (Corso avanzato) | 9             | Caratterizzante |
| Insegnamento a scelta dello studente           | 6             | A scelta        |
| Prova finale                                   | 19            | Prova finale    |
|                                                | <b>63</b>     |                 |

**Totale crediti      120**

**PROGRAMMI DEI CORSI**  
(in ordine alfabetico)

**ANALISI STATISTICA DEI DATI – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Giuseppe Lunetta

**Orario di ricevimento:** Mercoledì, ore 9.30-12.30

**Luogo di ricevimento:** Piano III, stanza 34

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S01; **Codice insegnamento:** 49807

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni individuali: 40; esami e verifiche: 5; studio individuale: 70.

**Obiettivi formativi:** L'uso del computer permette oggi di raccogliere grandi masse di dati, riguardanti numerose variabili, che non possono essere trattate in modo adeguato con i metodi statistici tradizionali. Sono stati, pertanto, sviluppati nuovi strumenti statistici, detti di "Analisi dei dati", che sono largamente impiegati, fra l'altro, per l'analisi di dati economico-aziendali. Il corso ha per oggetto lo studio dei concetti fondamentali di questa nuova disciplina statistica, che è in continuo sviluppo.

**Contenuto del corso:** Matrici dei dati, analisi delle componenti principali ed altre tecniche di analisi multivariata.

**Testi di riferimento:**

S. ZANI, *Analisi dei dati statistici*, Vol. II, *Osservazioni multidimensionali*, Giuffrè Editore, Milano, 2000.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni al computer ed esempi applicativi degli argomenti, discussione tesina.

**I MODULO**

**Le matrici dei dati e le relazioni tra le variabili. L'analisi delle componenti principali.**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Concetti fondamentali dell'analisi dei dati e impiego del calcolo matriciale.

**Descrizione del programma:** La matrice dei dati. La ponderazione delle unità statistiche. La matrice di covarianza. La matrice di correlazione. Le misure di variabilità multidimensionale. La riduzione delle dimensioni. Le componenti principali. Il "biplot".

**Testo consigliato:**

S. ZANI, *Analisi dei dati statistici*, Vol. II, *Osservazioni multidimensionali*, Capitoli I e III Giuffrè Editore, Milano, 2000.

**II MODULO**

**Distanze ed indici di similarità. Analisi dei gruppi. Scaling multidimensionale.**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Aspetti teorici ed applicazioni di alcune tecniche di analisi dei dati.

**Descrizione del programma:** Definizione e tipi di distanza. Impiego delle distanze in statistica. La distanza di Mahalanobis. Gli indici di similarità. La classificazione delle unità statistiche. L'analisi dei gruppi. Metodi gerarchici e non gerarchici, Modelli di scaling multidimensionale.

**Testo consigliato:**

S. ZANI, *Analisi dei dati statistici*, Vol. II, *Osservazioni multidimensionali*, Capitoli IV, V e VI, Giuffrè Editore, Milano, 2000.

**Modalità d'Esame:**

Il candidato presenta e discute all'esame un'applicazione, a sua scelta, di un metodo di analisi dei dati, preferibilmente nel campo dei fenomeni socio-economici.

**Credito Totale attribuito:** 6 CFU

**DIRITTO TRIBUTARIO: CONTENZIOSO - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Salvo Muscarà

**Orario di ricevimento:** Giov. Ven. dalle 11,00 alle 12,00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 1, 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/01; **Codice insegnamento:** 49808

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 8; esami e verifiche: 1; studio individuale: 101.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza del processo tributario

**Contenuto del corso:**

caratteri generali del processo (limiti alla giurisdizione; assistenza obbligatoria; poteri istruttori); giudizio dinanzi alla Commissione tributaria provinciale; il procedimento cautelare; la conciliazione giudiziale; le impugnazioni in generale; il giudizio di ottemperanza.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni pratiche ed eventuali verifiche in itinere.

#### I MODULO

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti una conoscenza del processo tributario delle Commissioni tributarie e della loro giurisdizione, degli atti impugnabili dinanzi alle stesse.

**Descrizione del programma:** Caratteri generali del processo e atti impugnabili (art.19)

#### II MODULO

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** ricorso dinanzi alla Commissione Provinciale e i procedimenti speciali.

**Descrizione del programma:** giudizio dinanzi alla Commissione tributaria provinciale; il procedimento cautelare; la conciliazione giudiziale; il giudizio di ottemperanza.

**Testi consigliati:**

Salvo Muscarà, Dispense sul nuovo contenzioso tributario

Augusto Fantozzi : Il Diritto Tributario Capitolo VI : il contenzioso UTET 2003

### ECONOMIA PUBBLICA - 9 CFU

**Docente:** Prof. Isidoro Mazza

**Orario di ricevimento:** L-Ma-Me ore 15.00-16.00; L-Ma-Me ore 18.00-19.00 ann.

**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, c.so Italia 55, stanza n.16, 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P-03; **Codice insegnamento:** 49806

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esami e verifiche: 5; studio individuale: 160.

**Obiettivi formativi:** fornire le conoscenze adeguate a comprendere la formazione delle politiche economiche in un sistema democratico, attraverso lo studio dell'influenza che la concorrenza elettorale, l'attività di influenza di gruppi organizzati, le caratteristiche delle istituzioni ed lo specifico regime politico hanno sul processo decisionale pubblico.

**Prerequisiti:** microeconomia, matematica generale

**Contenuto del corso:** analisi economica della concorrenza elettorale, la politica distributiva, istituzioni e responsabilità politica, analisi comparativa dei regimi politici, analisi dinamica della tassazione del capitale.

**Testi di riferimento:** TORSTEN PERSSON – GUIDO TABELLINI, *Political Economics. Explaining economic policy*, MIT Press, Cambridge, 2000.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari, verifiche in itinere.

#### I MODULO

**La metodologia dell'economia politica**

Credito parziale attribuito: 3 crediti

**Testi consigliati:** T. PERSSON – G. TABELLINI, *Political Economics. Explaining economic policy*, MIT Press, Cambridge, 2000, capitoli: **2, 3, 4, 5.**

**II MODULO****Distribuzione della ricchezza e teoria delle scelte collettive**

Credito parziale attribuito: 3 crediti

**Testi consigliati:** T. PERSSON – G. TABELLINI, *Political Economics. Explaining economic policy*, MIT Press, Cambridge, 2000; capitoli: **6, 7**.**III MODULO****Analisi politica comparativa e dinamica.**

Credito parziale attribuito: 3 crediti

**Testi consigliati:** T. PERSSON – G. TABELLINI, *Political Economics. Explaining economic policy*, MIT Press, Cambridge, 2000; capitoli: **9, 10, 12**.**Modalità d'esame: prova orale o prova scritta****MACROECONOMIA (CORSO AVANZATO) - 9 CFU****Docente:** Prof. Maurizio Caserta**Orario di ricevimento:** giovedì 9-13**Luogo di ricevimento:** IV piano, stanza n. 16**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P01; **Codice insegnamento:** 49802**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali (60); esercitazioni (30); verifiche (8); studio individuale (127)**Obiettivi formativi:** Il corso ha lo scopo di illustrare i metodi di analisi ed i principali modelli dei più importanti fenomeni macroeconomici. L'enfasi verrà posta sui fenomeni macroeconomici dinamici, in particolare sui consumi, sugli investimenti e sulla crescita. Si farà ricorso sia ai principi di ottimizzazione in tempo discreto sia a quelli di ottimizzazione in tempo continuo. In entrambi i casi l'obiettivo conoscitivo è quello di comprendere la dinamica temporale di una particolare variabile macroeconomica che verrà studiata sia in un contesto di certezza sia in uno di incertezza.**Contenuto del corso:**

La teoria dinamica del consumo (in tempo discreto)

La dinamica ottimale del consumo

Le scelte in condizioni di incertezza

Dinamica di reddito, consumo e risparmio

L'analisi del risparmio

Le attività finanziarie

I modelli dinamici di investimento (in tempo continuo)

Le principali teorie dell'investimento

I costi ed i ricavi dell'investimento

Il cammino ottimale degli investimenti

La crescita economica (in tempo continuo)

L'ottica dell'equilibrio generale

Il modello di Solow

Il modello di Ramsey

La crescita endogena

I modelli con generazioni sovrapposte

**Testi di riferimento:**Bagliano, F. - G. Bertola, *Metodi dinamici e fenomeni macroeconomici*, Il Mulino, 1999Barro, R. J. - X. Sala-i-Martin, *Economic Growth*, McGraw-Hill, 1995Romer, P. *Advanced Macroeconomics*, McGraw-Hill, 2001**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, verifiche in itinere e finali in forma scritta ed orale

**I MODULO****Titolo del modulo** Il consumo**Credito parziale attribuito** 3**Obiettivi formativi**

Il modulo si propone di illustrare la struttura analitica essenziale dei modelli di scelta intertemporale di impostazione neoclassica largamente utilizzati nella letteratura sul consumo. Questa struttura permetterà di ricostruire la dinamica del consumo in un contesto di certezza ed in uno di incertezza. In questo contesto, data un certo processo stocastico del reddito, si studieranno le relazioni tra reddito corrente, reddito permanente, consumi e risparmi.

**Descrizione del programma**

La teoria dinamica del consumo (in tempo discreto)

- La dinamica ottimale del consumo
- Le scelte in condizioni di incertezza
- Dinamica di reddito, consumo e risparmio
- L'analisi del risparmio
- Le attività finanziarie

**Testi consigliati:**

Bagliano, F. - G. Bertola, *Metodi dinamici e fenomeni macroeconomici*, Il Mulino, 1999  
 Romer, P. *Advanced Macroeconomics*, McGraw-Hill, 2001

**II MODULO****Titolo del modulo** Gli investimenti**Credito parziale attribuito** 3**Obiettivi formativi**

Il modulo ricostruisce il piano ottimo degli investimenti in una prospettiva di equilibrio parziale e di certezza. Studia la dinamica temporale degli investimenti e individua le condizioni che la rendono significativa.

**Descrizione del programma**

I modelli dinamici di investimento (in tempo continuo)

- Le principali teorie dell'investimento
- I costi ed i ricavi dell'investimento
- Il cammino ottimale degli investimenti

**Testi consigliati:**

Bagliano, F. - G. Bertola, *Metodi dinamici e fenomeni macroeconomici*, Il Mulino, 1999  
 Romer, P. *Advanced Macroeconomics*, McGraw-Hill, 2001

**III MODULO****Titolo del modulo** La crescita**Credito parziale attribuito** 3**Obiettivi formativi**

Dopo aver studiato il comportamento dei consumatori e delle imprese, in questo modulo si studia l'equilibrio generale in un contesto dinamico. In particolare si studia come l'aggregazione di scelte di risparmio e di investimento di singoli agenti economici determini l'intensità del processo di crescita economica.

**Descrizione del programma**

La crescita economica (in tempo continuo)

- L'ottica dell'equilibrio generale
- Il modello di Solow
- Il modello di Ramsey
- La crescita endogena
- I modelli con generazioni sovrapposte

**Testi consigliati:**

Bagliano, F. - G. Bertola, *Metodi dinamici e fenomeni macroeconomici*, Il Mulino, 1999  
 Barro, R. J. - X. Sala-i-Martin, *Economic Growth*, McGraw-Hill, 1995  
 Romer, P. *Advanced Macroeconomics*, McGraw-Hill, 2001

**Modalità di esame** L'esame verrà svolto in forma scritta ed orale**Credito attribuito** 9

**MATEMATICA PER L'ECONOMIA - 9 CFU**

**Docente del I e II modulo:** Prof. Fabio Lamantia

**Orario di ricevimento:** sarà comunicato durante il corso

**Luogo di ricevimento:** Stanza 26 - III piano

**Docente del III modulo:** Prof. Alfio Giarlotta

**Orario di ricevimento:** lun-mar 17-18 2° sem.

**Luogo di ricevimento:** Stanza 26 - III piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S06; **Codice insegnamento:** 49803

**Anno di corso:** IV; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 12; studio individuale: 153

**Obiettivi formativi:**

Fornire allo studente gli strumenti necessari per la comprensione e l'analisi di modelli dinamici continui e discreti, lineari e non lineari in economia e finanza. Introdurre problematiche e metodologie relative alle scelte intertemporali in economia e finanza.

**Prerequisiti:** Corso base di Matematica (Matematica Generale o Metodi Matematici per l'Economia).

**Contenuto del corso:**

Richiami di algebra, Equazioni differenziali e alle differenze lineari, Sistemi dinamici non lineari, stabilità, biforcazioni, caos deterministico, Controllo ottimo e applicazioni a modelli dinamici in economia e finanza.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti trattati.

**I modulo:** Elementi di Algebra lineare

**Obiettivi formativi:** conoscenza di base necessaria per lo studio dei moduli successivi di Matematica per l'Economia. Comprensione ed analisi di modelli dinamici lineari in economia.

**Contenuto del corso:** Strutture Algebriche; Spazi vettoriali; Generatori e indipendenza lineare; basi e dimensione; Somma diretta; Nucleo e immagine di un'applicazione lineare; Applicazioni economiche dell'Algebra lineare.

**Testi di riferimento:** S. Giuffrida - A. Ragusa - Corso di Algebra Lineare, Ed. Il Cigno Galileo Galilei

**II modulo:** Equazioni e sistemi differenziali ed alle differenze lineari

**Obiettivi formativi:** Comprensione ed analisi di modelli dinamici lineari

**Prerequisiti:** Corso base di Matematica (Matematica Generale o Metodi Matematici per l'Economia); I Modulo di Matematica per l'Economia.

**Contenuto del corso:** Applicazioni lineari; Numeri Complessi, Autovalori ed Autovettori; Sistemi lineari di equazioni differenziali ordinarie a coefficienti costanti e di equazioni lineari alle differenze a coefficienti costanti. Alcuni esempi in economia. Diagrammi di fase per sistemi lineari del piano. Concetto generale di sistema dinamico

**Testi di riferimento:**

Guerraggio A. – Salsa S., Metodi Matematici per l'Economia e le Scienze Sociali, II edizione, Giappichelli Editore.

- Alcuni capitoli da:

- Medio, A., Lines, M., 2001. *Nonlinear Dynamics*, Cambridge University Press, Cambridge (UK).

**III modulo:** Teoria matematica del controllo

**Obiettivi formativi:** Analisi di modelli dinamici non lineari in economia e di modelli di ottimizzazione dinamica.

**Prerequisiti:** Corso base di Matematica (Matematica Generale o Metodi Matematici per l'Economia); Moduli I e II di Matematica per l'Economia.

**Contenuto del corso:** Introduzione alla teoria qualitativa dei sistemi dinamici non lineari. Stabilità e biforcazioni locali. Soluzioni periodiche, cicli limite, comportamenti caotici. Equilibri coesistenti e bacini di attrazione. Cenni a sistemi dinamici del piano a tempo discreto rappresentati da mappe non invertibili. Applicazioni a modelli di ciclo economico e modelli di oligopolio. Richiami sulla teoria dell'ottimizzazione non lineare e delle funzioni implicite; Teoria matematica del controllo; Calcolo delle variazioni; Principio del massimo; Applicazioni economiche.

**Testi di riferimento:**

Guerraggio A. – Salsa S., Metodi Matematici per l'Economia e le Scienze Sociali, II edizione, Giappichelli Editore.

- Alcuni capitoli da:



- Bischi, Carini, Gardini, Tenti, (gennaio 2004) *Sulle Orme del Caos*, Bruno Mondadori Editore, Milano.
- Kamien M. – Schwartz N.L. *Dynamic Optimization: The Calculus of Variations and Optimal Control in Economics and Management*, North-Holland Elsevier Science, New York, 1991, Seconda edizione.

**Modalità d'esame:** colloquio

### MICROECONOMIA (CORSO AVANZATO) - 9 CFU

**Docente:** Prof. Roberto Cellini

**Orario di ricevimento:** martedì e mercoledì, ore 12:00-14:00

**Luogo di ricevimento:** Presso l'ufficio del docente, Piano 4 - ufficio 14.

Il docente può essere contattato anche via e-mail all'indirizzo [cellini@unict.it](mailto:cellini@unict.it).

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Disciplina di base.

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/01 Economia Politica.; **Codice insegnamento:** 49801

**Anno di corso:** 1° laurea specialistica; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, esami e verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali ed esercitazioni tenute dal docente 60, esami e verifiche 8, studio ed esercizi individuali 157.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze avanzate di teoria microeconomica, in relazione alle scelte di consumo e di produzione in contesti di certezza, di rischio e di interdipendenza strategica.

**Prerequisiti:** Conoscenza di elementi di microeconomia (acquisiti nei corsi di istituzioni di economia oppure di Microeconomia 1); per un eventuale ripasso si consiglia uno fra i seguenti due testi: F. Delbono - S. Zamagni, *Microeconomia*, il Mulino, Bologna, 1999 oppure F. Katz - S. Rosen, *Microeconomia*, Mc Graw Hill, Milano, 2003.

**Contenuto del corso:** (1) La teoria canonica del consumo e della produzione in contesto di certezza, con particolare attenzione ai teoremi della dualità. (2) Cenni alle scelte di consumo e produzione in condizioni di rischio. (3) Scelte in condizioni di interdipendenza strategica.

**Testi di riferimento:**

Opzione (a): studiare integralmente i seguenti due testi: (i) A. Chirco - M. Scrimatore, *Microeconomia: metodi e strumenti*, Euscalapio, Bologna, 2001, (ii) R. Cellini - L. Lambertini, *Una guida alla teoria dei giochi*, CLUEB, Bologna, 2ª ed., 1995.

Opzione (b) fare riferimento al seguente testo: H. Varian, *Microeconomic Analysis*, Norton & Company International, New York, 3ª ed., 1992, e preparare i seguenti sedici capitoli: 1-11, 13-16 e 19.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali, esercitazioni guidate, prove di autoverifica in corso d'anno, prove d'esame parziali.

**Modalità d'esame:** L'esame è in forma di prova scritta (della durata di 2h:00"); è facoltativo un successivo colloquio orale per chi intendesse migliorare (o peggiorare) il voto conseguito allo scritto. La prova scritta consiste nello svolgimento di tre domande, di natura teorica e applicativa, scelte dallo studente su quattro proposte. Agli studenti frequentanti è data la possibilità di scindere l'esame in tre prove parziali.

### POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE - 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Tiziana Cuccia

**Orario di ricevimento:** Martedì 10,00 – 12,00; Mercoledì 16,00 – 18,00

**Luogo di ricevimento:** Stanza 20 – IV piano; **e-mail:** [cucciati@unict.it](mailto:cucciati@unict.it)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P02; **Codice insegnamento:** 49805

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali 60; esami e verifiche 5; studio individuale 160.

**PROGRAMMA**

Il corso tratta i principali aspetti teorici ed empirici che caratterizzano gli attuali processi di integrazione economica e finanziaria. Si articola in tre moduli: nel primo modulo, si individuano le caratteristiche principali, le cause e i possibili

effetti dell'attuale fase di globalizzazione nel mercato dei beni, dei capitali e del lavoro. Nel secondo modulo, si approfondisce lo studio dell'Unione Monetaria Europea: le varie fasi della sua costituzione, l'attuale organizzazione e funzionamento e le implicazioni di politica economica. Nel terzo modulo, si studiano le prospettive dell'economia europea, e italiana in particolare, nel mutato scenario internazionale. Particolare interesse è dedicato al crescente ruolo della Cina e ai suoi possibili effetti nello scenario economico mondiale.

### **I MODULO**

**Titolo del modulo:** Globalizzazione economica e finanziaria: analisi dei mercati in economia aperta

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle caratteristiche principali dell'attuale fase di integrazione economica internazionale dei mercati. Teorie del commercio internazionale e delle politiche commerciali (promozione delle esportazioni, sostituzioni delle importazioni, ecc.). Analisi dei mercati finanziari e reali in economia aperta. Globalizzazione, crisi finanziarie e crisi valutarie. Ruolo degli organismi internazionali.

**Descrizione del programma:** I concetti, le cause e gli effetti della globalizzazione. Le diverse ondate di globalizzazione. Le politiche commerciali internazionali. I mercati finanziari e reali in economia aperta. Il mercato dei beni in economia aperta. Produzione, tasso di interesse e tasso di cambio. Inflazione, tassi di interesse e tassi di cambio. Crisi finanziarie e valutarie.

**Testi consigliati:**

- Collier P., Dollar D., *Globalizzazione, crescita economica e povertà*, il Mulino, Bo, 2003, (pp.7-120);
- Blanchard O., *Macroeconomia*, il Mulino, Bo, 2003 (capp.X-XI-XII-XVII)
- Materiale didattico fornito dal docente.

### **II MODULO**

**Titolo del modulo:** L'Unione Economica e Monetaria Europea

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle principali fasi della costituzione dell'Unione Economica e Monetaria Europea. Acquisizione degli strumenti teorici per valutare i costi e i benefici di un'unione monetaria. Studio della struttura e degli obiettivi del sistema europeo di banche centrali. Analisi degli obiettivi e degli strumenti di politica monetaria e fiscale.

**Descrizione del programma:** Tappe fondamentali della storia monetaria europea. La teoria delle aree valutarie ottimali. Costi e benefici di una valuta comune. La Banca centrale europea. La politica monetaria e fiscale dell'Unione Europea. Il Patto di stabilità e crescita. Le critiche e le proposte di modifica al Patto.

**Testi consigliati:**

- De Grauwe P., *Economia dell'unione monetaria*, il Mulino, Bo, 2003;
- Materiale didattico fornito dal docente.

### **III MODULO**

**Titolo del modulo:** L'Europa e l'economia mondiale. Il "miracolo cinese".

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Analisi dell'andamento dell'economia europea e dei processi di convergenza all'interno dell'UE. Studio degli aspetti principali dei processi di allargamento dell'UE. Ruolo dell'economia europea sullo scenario internazionale. Caratteristiche principali dell'ascesa economica di una grande potenza asiatica: la Cina.

**Descrizione del programma:** Lo sviluppo dell'economia europea. Diversità e convergenze nell'economia europea. Allargamento e integrazione economica: dall'UE-15 all'UE-25. L'UE e le grandi potenze economiche extra-europee. La Cina sullo scenario internazionale. La sfida cinese del terzo millennio.

**Testi consigliati:**

- Valli V., *L'Europa e l'economia mondiale*, Carocci, Roma, 2002 (capp.3-5);
- Weber M., *Il miracolo cinese. Perché bisogna prendere la Cina sul serio*, il Mulino Contemporanea, Bo, 2003, (esclusi i capp.1-2).





*Corso di Laurea Specialistica*  
*in*  
*Economia e Gestione delle Amministrazioni Pubbliche*

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN  
ECONOMIA E GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

**ORDINAMENTO DIDATTICO**

Il Corso di Laurea rientra nella classe 64/S: lauree specialistiche in Scienze dell'Economia

Codice corso: A77

**Primo Anno**

| Discipline                                                                                                            | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Diritto amministrativo                                                                                                | 9             | Caratterizzante | 49836          |
| Economia dello sviluppo locale                                                                                        | 6             | Affine          | 49841          |
| Economia e gestione delle amministrazioni pubbliche                                                                   | 6             | Caratterizzante | 49837          |
| Economia e gestione delle imprese di servizi pubblici                                                                 | 9             | Caratterizzante | 49838          |
| Finanza delle aziende pubbliche                                                                                       | 6             | Affine          | 49842          |
| Politiche pubbliche                                                                                                   | 9             | Caratterizzante | 49834          |
| Programmazione e finanza degli enti locali                                                                            | 6             | Caratterizzante | 49835          |
| <b>Uno a scelta tra:</b> Modelli e previsioni della popolazione<br>Tecnica attuariale delle assicurazioni<br>sociali* | 6             | Caratterizzante | 49839<br>49840 |
|                                                                                                                       | <b>57</b>     |                 |                |

\* (insegnamento non attivato per l'A.A. 2004-2005)

**Secondo Anno (non ancora attivato)**

| Discipline                                                 | Crediti (cfu) | Tipologia       |
|------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|
| Economia sanitaria                                         | 6             | Caratterizzante |
| Geografia urbana                                           | 6             | Affine          |
| Il lavoro nelle amministrazioni pubbliche comunitarie      | 6             | Affine          |
| Lingua inglese                                             | 2             | Altre           |
| Organizzazione aziendale degli enti pubblici               | 6             | Affine          |
| Programmazione e controllo nelle amministrazioni pubbliche | 6             | Caratterizzante |
| Valutazione politiche pubbliche                            | 6             | Caratterizzante |
| Insegnamento a scelta dello studente                       | 6             | A scelta        |
| Prova finale                                               | <b>19</b>     | Prova finale    |
|                                                            | <b>63</b>     |                 |

**Totale crediti      120**

**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***DIRITTO AMMINISTRATIVO – 9 CFU****Docente:** Prof.ssa Ida Nicotra**Orario di ricevimento:** Lunedì ore 9.30-12.30**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza 8**E-mail:** inicotra@lex.unict.it**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** IUS/10; **Codice insegnamento:** 49836**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale dei crediti:** 9 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO**

Il Diritto Amministrativo: nozioni e fonti

La funzione amministrativa

**I SOGGETTI**

Le situazioni giuridiche soggettive di Diritto Amministrativo

I soggetti del diritto amministrativo

Gli Enti Pubblici e la loro struttura

La competenza in Diritto Amministrativo

Il pubblico impiego

**L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA**

Principi generali

L'amministrazione statale

Gli Enti pubblici autarchici

Le autorità amministrative indipendenti

Gli Enti territoriali

**L'ATTIVITÀ DELLA P.A.**

Concetti generali

Atti e provvedimenti

Il silenzio

Il procedimento amministrativo

La patologia dell'atto amministrativo

L'attività contrattuale della P. A.

L'esercizio consensuale della podestà amministrativa

**I BENI DELLA P. A.****LA RESPONSABILITÀ DELLA P. A. E LA RESPONSABILITÀ VERSO LA P. A.****LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA**

Principi generali

Tutela in sede amministrativa

Tutela in sede giurisdizionale

**TESTI CONSIGLIATI:**

S. CASSESE, ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO, GIUFFRÈ', 2004.

Oppure

F. CARINGELLA, L. DELPINO, F. DEL GIUDICE, COMPENDIO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO, EDIZIONI GIURIDICHE SIMONE, ULT. ED.

**ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE - 6 CFU****Docente:** Prof. Rosario La Rosa**Orario di ricevimento:** giovedì-venerdì ore 10-13**Luogo di ricevimento:** stanza 13, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P06; **Codice insegnamento:** 49841

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 6 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

#### **I modulo**

Determinazione del reddito e dell'occupazione regionale secondo il principio del moltiplicatore e secondo l'approccio input-output.

Modelli neoclassici regionali di crescita e il problema della convergenza.

Modelli di crescita regionale basati sull'impulso delle esportazioni. Il commercio interregionale. Il problema dei divari interregionali.

#### **II modulo**

Le politiche economiche regionali, con particolare riferimento al Mezzogiorno d'Italia.

La crescita regionale di economie industrialmente non mature. Le produzioni meno standardizzate e il problema della formazione di *cluster* di imprese competitive.

#### **Testi consigliati**

H. Armstrong, J. Taylor, *Economia regionale*, Milano, 1987, limitatamente a: Presentazione, Capp. 1-5.

G. Becattini (a cura), *Mercato e forze locali: il distretto industriale*, Bologna 1987, cap. 5.

G. Viesti, *Le strade dello sviluppo: come sono nati i distretti del made in Italy nel Mezzogiorno*, Economia e Politica Industriale, 106-2000.

P. Bersani, E. Letta, *Viaggio nell'economia italiana*, Roma 2004, capp.1-3.

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Rosario Faraci

**Orario di ricevimento:** Lunedì e Mercoledì ore 12-14

**Luogo di ricevimento:** Stanza 29 III piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P08; **Codice insegnamento:** 49837

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40 ; studio individuale: 110.

#### **Obiettivi formativi:**

La disciplina intende fornire allo studente le conoscenze sui principi di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, in ottica aziendale.

#### **Prerequisiti:**

Nessuno. E' consigliata la conoscenza dei temi di Economia e gestione delle imprese

#### **Contenuto del corso:**

I processi tipici della pubblica amministrazione – Le caratteristiche della gestione delle aziende pubbliche – Il sistema di finanziamento – Le relazioni di sistema pubblico – Cambiamento e riforme – L'azione del lavoro e il sistema di impiego pubblico – Il sistema delle rilevazioni – Le relazioni con l'ambiente – Processo decisionale e sistemi di programmazione – Il sistema di controllo – L'impatto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

#### **Testi di riferimento:**

Elio Borghonovi – Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche – Egea 2004

#### **Metodi didattici:**

Lezioni frontali e discussione di casi e letture in aula

### **I MODULO**

#### **Titolo del modulo**

Il funzionamento della pubblica amministrazione

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

#### **Obiettivi formativi**

Fornire conoscenze sui processi tipici di funzionamento della pubblica amministrazione

**Descrizione del programma**

I processi tipici della pubblica amministrazione – Le caratteristiche della gestione delle aziende pubbliche – Il sistema di finanziamento – Le relazioni di sistema pubblico – Cambiamento e riforme – L'azione del lavoro e il sistema di impiego pubblico – Il sistema delle rilevazioni

**Testi consigliati:**

Elio Borgonovi – Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche – Egea 2004, capp.1- 8.

**II MODULO****Titolo del modulo**

Decisioni, programmazione e controllo nella pubblica amministrazione

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi**

Fornire conoscenze sulle modalità di assunzione delle decisioni e sui sistemi di programmazione e controllo nella pubblica amministrazione

**Descrizione del programma**

– Le relazioni con l'ambiente – Processo decisionale e sistemi di programmazione – Il sistema di controllo – L'impatto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Testi consigliati:

Elio Borgonovi – Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche – Egea 2004, capp.9- 12.

**Modalità d'esame:**

Esame orale

**Note:**

Si prega di contattare il docente in ogni caso per concordare l'esame.

**ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI SERVIZI PUBBLICI - 9 CFU**

**Docente:** Prof. Vincenzo Pisano

**Orario di ricevimento:** per appuntamento via email: [vpisano@unict.it](mailto:vpisano@unict.it)

**Luogo di ricevimento:** stanza 1; terzo piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/08; **Codice insegnamento:** 49838

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Testi di riferimento:** R. Mele "Economia e gestione delle imprese di pubblici servizi tra regolamentazione e mercato", Ed. CEDAM Padova.

**Metodi didattici:** lezioni frontali.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Fondamenti e caratteristiche di base delle imprese di servizi pubblici

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Grazie allo studio di questo primo modulo, lo studente potrà comprendere le particolarità del settore dei pubblici servizi e della sua specifica regolamentazione, la forma e tipologia di imprese che lo compongono e le trasformazioni attraversate dallo stesso come, ad esempio, i processi di privatizzazione che lo hanno interessato.

**Descrizione del programma:** I: La nuova regolamentazione del settore. -- II: La trasformazione dei mercati: dal monopolio alla concorrenza. -- III: La tipologia e la forma delle imprese del settore. -- IV: Il processo di trasformazione dell'impresa pubblica nel settore. -- V: I processi di privatizzazione.

**Testi consigliati:** R. Mele "Economia e gestione delle imprese di pubblici servizi tra regolamentazione e mercato", Ed. CEDAM Padova. Capitoli 1-2-3-4-5

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** Problematiche di gestione ed organizzazione delle imprese di servizi pubblici

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Grazie allo studio di questo secondo modulo, lo studente potrà comprendere l'organizzazione dei processi produttivi delle imprese di pubblici servizi, le scelte produttive di breve e lungo periodo, le tipologie di struttura organizzativa, la gestione delle risorse umane e della qualità, nonché l'orientamento strategico delle suddette imprese.



**Descrizione del programma:** VI: La struttura e le condizioni economiche ed operative. -- VII: I processi di produzione. -- VIII: La progettazione del processo di produzione: le scelte di lungo periodo. -- IX: La gestione della produzione: le scelte di breve periodo. -- X: La struttura organizzativa. -- XI: La gestione delle risorse umane. -- XII: L'orientamento al cliente ed il marketing. -- XIII: La gestione della qualità.

**Testi consigliati:** R. Mele "Economia e gestione delle imprese di pubblici servizi tra regolamentazione e mercato", Ed. CEDAM Padova. Capitoli 6-7-8-9-10-11-12-13

### III MODULO

**Titolo del modulo:** Pianificazione strategica, sistemi di controllo e valutazione della performance delle imprese di pubblici servizi

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Grazie allo studio di questo terzo modulo, lo studente potrà comprendere l'organizzazione strategica delle imprese di pubblici servizi, l'adozione dei sistemi di controllo interno ed esterno, e la misurazione della performance di tali imprese.

**Descrizione del programma:** XIV: La pianificazione strategica. -- XV: Le strategie di sviluppo. -- XVI: Gli indirizzi politico-istituzionali ed i controlli esterni. -- XVII: I controlli e le politiche tariffarie. -- XVIII: Il controllo economico di gestione. -- XIX: Le misurazioni ed il controllo delle performance. -- XX: La valutazione e il controllo degli investimenti.

**Testi consigliati:** R. Mele "Economia e gestione delle imprese di pubblici servizi tra regolamentazione e mercato", Ed. CEDAM Padova. Capitoli 14-15-16-17-18-19-20

**Modalità d'esame:** Esame orale

## FINANZA DELLE AZIENDE PUBBLICHE - 6 CFU

**Docente:** Prof. Francesco Bruno

**Orario di ricevimento:** ore 14,30 di giovedì e venerdì

**Luogo di ricevimento:** aula n. 7, primo piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/09; **Codice insegnamento:** 49842

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuali:** 40.

**Obiettivi formativi:** Conoscenza dei principi di finanza pubblica e del governo delle aziende pubbliche, con particolare riferimento agli enti locali.

**Prerequisiti:** Conoscenze di diritto amministrativo ed elementi di ragioneria pubblica.

**Contenuto del corso:** Le aziende pubbliche; principi fondamentali di finanza pubblica; coerenza interna ed esterna; il patto di stabilità; i documenti di pianificazione e di programmazione; i termini e gli equilibri di bilancio; la gestione delle risorse; le fasi gestionali dell'entrata e della spesa; la rendicontazione e la misurazione dei risultati; i documenti.

**Testi di riferimento:** La nuova università – i volumi di base – 13/1 – "Compendio di contabilità e ragioneria pubblica" – Edizioni Simone.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali; approfondimenti pratici in azienda pubblica.

**Modalità d'esame:** Verifiche e colloqui in itinere.

## MODELLI E PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE - 6 CFU

**Docente:** Prof.ssa Anna Maria Altavilla

**Orario di ricevimento:** I semestre: Mercoledì – Venerdì ore 11-14; da ott. a dic.: Venerdì ore 11-14

**Luogo di ricevimento:** (stanza n.11, piano III)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/04; **Codice insegnamento:** 49839

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Introduzione**

Il campo di studio tradizionale della demografia – La demografia, scienza statistica – L'analisi demografica – Analisi demografica e ricerca casuale.

**Fonti**

Le fonti dei dati di stato : i censimenti – Le fonti dei dati di flusso: registro della popolazione, anagrafe, stato civile - Altre fonti.

**I fenomeni demografici in una generazione**

Le tavole di mortalità – Le tavole di nuzialità – Le tabelle di fecondità

**Interferenze fra fenomeni in una generazione**

Nuzialità e mortalità – Fecondità generale e mortalità – Mortalità ed emigrazione.

**I fenomeni demografici in particolari promozioni**

– Le tabelle di fecondità legittima – Tavole di fecondità per ordine di nascita – Matrimoni successivi.

**La rappresentazione dei dati di osservazione**

I tipi fondamentali di osservazione : l'osservazione continua, retrospettiva, seguita ed istantanea – Durata esatta e durata in anni compiuti – Lo schema di Lexis .

**I quozienti: definizioni e calcolo**

I quozienti generici – I quozienti specifici per età: diversi procedimenti di calcolo - I quozienti di prima e seconda categoria – Quozienti riferiti all'ammontare iniziale – Probabilità ed osservazione continua completa – Quozienti di prima categoria e probabilità – Quozienti di seconda categoria ed eventi delle tavole – Quozienti e storia delle promozioni – La promozione fittizia – Somma dei quozienti di seconda categoria – Somma degli eventi ridotti.

**La mortalità**

I quozienti generici e specifici di mortalità – Metodo della popolazione tipo – Metodo dei quozienti tipo.

**Tavole di mortalità**

La probabilità di morte per generazioni – Probabilità di morte riferita ad un anno di calendario – Utilizzazione delle tavole di mortalità del momento – Le tavole di mortalità tipo e loro utilizzazione – Analisi longitudinale e trasversale nello studio della mortalità.

**Nuzialità**

La nuzialità dei celibi – La proporzione dei celibi nelle generazioni – Effetto età ed effetto generazione – Proporzione de celibi e tavola di nuzialità per generazioni – Probabilità di matrimonio e tavole di nuzialità per generazioni – Contingenti contrapposti di popolazione matrimoniabile

**Fecondità complessiva, fecondità legittima**

Il quoziente generico di natalità – Il quoziente di fecondità generale - I quozienti specifici di fecondità per età – Fecondità complessiva secondo l'età – La somma delle nascite ridotte – Tasso lordo di riproduzione del momento – Fecondità legittima secondo l'età nelle popolazioni malthusiane e non malthusiane – Fecondità legittima secondo la durata del matrimonio – Varietà delle misure di fecondità - Somma delle nascite legittime ridotte – Fecondità per ordine di nascita.

**La struttura della popolazione**

La struttura per sesso e per età – La piramide delle età - I tassi nelle analisi di struttura . Struttura delle popolazioni e storia delle promozioni.

**La dinamica della popolazione**

Tasso di incremento di una popolazione – Genesi di una popolazione – Il modello della popolazione stazionaria – Il modello della popolazione stabile - Il modello della popolazione quasi stabile – Il tasso netto di riproduzione in una popolazione stabile e quasi stabile – Riproduzione degli anni vissuti.

**Le proiezioni della popolazione**

Proiezioni dei sopravvissuti per gruppi d'età annuali e quinquennali – Futura evoluzione della mortalità – Proiezioni dei matrimoni – Nuzialità maschile e femminile e loro variazioni temporali – Proiezione dell'insieme dei matrimoni – Proiezioni delle nascite – Proiezioni delle nascite legittime – Proiezioni dei nati legittimi per ordine di nascita – Nascite legittime e totale dei nati - Proiezioni derivate

**Testi consigliati:**

De Bartolo G. Elementi di analisi demografica e demografia applicata, Centro Editoriale e Librario, Università degli Studi della Calabria, Rende, 1997

Livi Bacci M. Introduzione alla Demografia, Loescher Editore, Torino, 1990

Pressat R. Analisi demografica, Etas, Milano, 1983

Per approfondimenti sul tema dei modelli della popolazione:

Caselli G.- Vallin J.- Wunsch G. (a cura) - Analisi demografica - Carocci, Roma, 2001, pagg.1-76

Per approfondimenti sul tema delle previsioni:

Terra Abrami V. - Le previsioni demografiche- Il Mulino, Bologna, 1998

**POLITICHE PUBBLICHE - 9 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Romilda Rizzo

**Orario di ricevimento:** Lunedì-Martedì-Mercoledì ore 9-10

**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, c.so Italia 55, stanza n.12, 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P-03; **Codice insegnamento:** 49834

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esami e verifiche: 5; studio individuale: 160.

**Obiettivi formativi:** fornire gli strumenti metodologici e le conoscenze per comprendere gli elementi caratterizzanti le politiche pubbliche e i loro effetti sull'allocazione e la distribuzione delle risorse.

**Prerequisiti:** scienza delle finanze (nel corso di 1° livello)

**Contenuto del corso:** la teoria delle scelte collettive, strumenti e attori dell'intervento pubblico, il ruolo delle autorità indipendenti, cause ed effetti della corruzione, privatizzazione e riorganizzazione dei servizi di pubblica utilità in Italia, la regolazione del settore dei lavori pubblici, la regolazione nel settore dei beni culturali.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari di docenti invitati, verifiche in itinere.

**Modalità d'esame:** prova orale e prova scritta

**I MODULO****Teoria delle scelte collettive**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere il funzionamento del processo di scelta pubblica alla luce del modello principale-agente.

**Descrizione del programma:** la teoria delle scelte collettive, i modelli di democrazia diretta, i modelli di democrazia rappresentativa, i gruppi di pressione, la teoria della burocrazia, le spiegazioni della crescita del settore pubblico, gli strumenti dell'intervento pubblico: spesa pubblica, imposte e regolazione.

**Testi consigliati:** - G. Brosio, *Economia e Finanza Pubblica*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1993. (capp. 5, 6 e 22).

- A. Peacock, *Public choice analysis in historical perspective*, Cambridge University Press, Cambridge, 1992 (cap. 2 e 3).

- C. Giannone, *Gruppi d'interesse Finanza Pubblica e Istituzioni*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2004 (cap. 1).

- T. Persson, *Forms of democracy policy and economic development*, NBER Working Paper No. 11171, March 2005.

- G. Tabellini, *The role of the State in economic development*, CESifo Working Paper No. 1256, August 2004.

**II MODULO****Autorità indipendenti e privatizzazione dei mercati**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere il processo di privatizzazione e liberalizzazione nel settore dei servizi di pubblica utilità e il ruolo delle Autorità indipendenti.

**Descrizione del programma:** evoluzione del ruolo del settore pubblico: dallo stato gestore allo stato regolatore, privatizzazione e organizzazione dei servizi di pubblica utilità, il ruolo delle Autorità indipendenti: profili teorici ed esperienze concrete in Italia.

- Testi consigliati:** - G. Bognetti – D. Piacentino, “Le privatizzazioni italiane: un contributo a un état des lieux”, in G. Bognetti – D. Piacentino (a cura di), “Privatizzazione e riorganizzazione dei servizi di pubblica utilità. Riflessione economica e caso italiano”, *Economia Pubblica*, Franco Angeli, 2005, fascicolo monografico, pp. 7-28.
- V. Patrizi, “Le autorità indipendenti”, in G. Bognetti – D. Piacentino (a cura di), “Privatizzazione e riorganizzazione dei servizi di pubblica utilità. Riflessione economica e caso italiano”, *Economia Pubblica*, Franco Angeli, 2005, fascicolo monografico, pp. 29-60.
- A. La Spina – G. Majone, *Lo Stato regolatore*, il Mulino, Bologna, 2000 (cap. 6).
- A. Boitani – A. Petretto, Privatizzazione e Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità: Un’analisi economica, in *Politica economica*, il Mulino, 2005, n. 3, pp. 271-308.
- A. Macchiati – A. Magnoni, “Quale governance per le autorità indipendenti? Un’analisi economica delle leggi istitutive”, *Quaderni di finanza Consob*, Roma, 2000, n. 41.
- I. Rizzo, “The Creation of *Independent Authorities* in Italy: an Inside Political Economy Perspective”, 2005, (mimeo).

### III MODULO

#### Sistemi di imposizione fiscale e finanza decentrata

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere i profili teorici e le esperienze concrete in materia di politiche internazionali di contrasto alla corruzione e politiche nazionali di regolazione nel settore dei lavori pubblici e dei beni culturali.

**Descrizione del programma:** definizione e misurazione della corruzione, cause ed effetti della corruzione, il ruolo della cooperazione internazionale nella lotta alla corruzione, obiettivi e strumenti per la regolazione del settore dei lavori pubblici in Italia; profili teorici ed esperienze concrete nella regolazione nel settore dei beni culturali.

- Testi consigliati:** - G. Brosio, *Corso di Economia Pubblica. Il sottosviluppo e la transizione*, Giappichelli, Torino, 2004 (cap. 8).
- G. T. Abed – S. Gupta, “The Economics of Corruption: an overview”, in G.T. Abed e S.Gupta, *Governance, corruption and economic performance*, International Monetary Fund, Washington D.C., 2002.
- D. Lederman – Norman Loayza e Rodrigo Reis Soares, “*Accountability and Corruption: Political Institutions Matter*”, World Bank Policy Research Working Paper No. 2708, November 2001.
- V. Tanzi, “Corruption around the world: causes, consequences, scope, and cures”, *IMF Staff Papers*, vol. 45, n. 4, December, International Monetary Fund, Washington D.C., 1998.
- V. Tanzi – H. R. Davoodi, “Corruption Growth and Public Finances”, *IMF Working Paper No. 00/182*, November, International Monetary Fund, Washington D.C., 2000.
- Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, *Metodo e strumenti per la determinazione dei costi standardizzati*. (Contributi di Del Nord, Maffei, Petretto, Ruscelli), Roma, 2002.
- Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, “L’attività dell’Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici nel quinquennio 1999-2003”, *Relazione al Parlamento*, 2003.
- I. Rizzo – F. La Pecorella, “La regolamentazione del mercato dei lavori pubblici: alcune indicazioni di policy”, in D. Piacentino – G. Sobbrino, *Intervento pubblico e architettura dei mercati*, FrancoAngeli, Milano, 2002, pp. 201-218.
- A. Peacock, *Does The Past Have a Future? The Political Economy of Heritage*, IEA-Institute of Economic Affairs, Londra, 1998 (capp. 1 e 7).
- I. Mazza, - I. Rizzo, “Scelte collettive e beni culturali”, in P. Valentino, - G. Mossetto, (a cura di), *Museo contro Museo. Le strategie, gli strumenti, i risultati*, Giunti Editore, Firenze, 2001.
- G. Pignataro, - I. Rizzo, “The Political Economy of Rehabilitation: the Case of the Benedettini Monastery”, in M. Hutter, - I. Rizzo, (eds.), *Economic Perspectives of Cultural Heritage*, McMillan, 1997.
- G. Pignataro, – R. Zanola, “Analisi dell’efficienza dei musei”, in P. Valentino, - G. Mossetto, (a cura di), *Museo contro Museo. Le strategie, gli strumenti, i risultati*, Giunti Editore, Firenze, 2001.
- I. Rizzo, La regolazione nel settore dei beni culturali: alcuni spunti di riflessione, in G. Trupiano, *La valorizzazione dei beni culturali*, Franco Angeli, Milano, (in corso di pubblicazione).

**PROGRAMMAZIONE E FINANZA DEGLI ENTI LOCALI - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Emilio Giardina

**Orario di ricevimento:** lunedì, martedì, mercoledì, ore 10-12

**Luogo di ricevimento:** stanza 10, 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/03; **Codice insegnamento:** 49835

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II°

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**  
lezioni frontali: 40 ; esami e verifiche: 5; studio individuale: 105.

**Obiettivi formativi:** fornire le conoscenze necessarie per spiegare le ragioni economiche dell'esistenza e del funzionamento di un sistema policentrico di decisioni pubbliche, e per analizzare i rapporti finanziari tra i diversi livelli di governo.

**Prerequisiti:** Istituzioni di economia, microeconomia

**Contenuto del corso:** La teoria economica del governo decentralizzato. Il sistema del governo locale in Italia.

**Testi di riferimento:** G. Brosio, M. Maggi, S. Piperno, *Governo e finanza locale. Un'introduzione alla teoria e alle istituzioni del federalismo fiscale*, Giappichelli, Torino, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, verifiche in itinere.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** La teoria economica del sistema policentrico di decisioni pubbliche

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** fornire conoscenze sulla teoria del governo decentrato, sulla ripartizione delle funzioni tra i diversi livelli di governo e sul finanziamento dei medesimi.

**Descrizione del programma:** Modelli di governo territoriale e vantaggi del decentramento. La distribuzione delle funzioni. L'ottima dimensione dei governi subordinati. Il finanziamento con mezzi propri. La finanza derivata.

**Testi consigliati:** G. Brosio, M. Maggi, S. Piperno, *Governo e finanza locale. Un'introduzione alla teoria e alle istituzioni del federalismo fiscale*, Giappichelli, Torino, 2003, cap. da 1 a 5.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** Il sistema del governo locale in Italia.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Fornire le conoscenze necessarie per comprendere l'ordinamento italiano degli enti territoriali subcentrali, studiarne le criticità e le inefficienze, e analizzarne le possibili riforme.

**Descrizione del programma:** L'ordinamento del governo locale in Italia. L'analisi delle relazioni intergovernative. La domanda di federalismo. La frammentazione amministrativa e i modelli di aggregazione degli enti locali. La riforma del titolo V della Costituzione.

**Testi consigliati:** G. Brosio, M. Maggi, S. Piperno, *Governo e finanza locale. Un'introduzione alla teoria e alle istituzioni del federalismo fiscale*, Giappichelli, Torino, 2003, cap. 6 e 7.

E. Giardina, "Il ruolo degli enti locali nel nuovo modello costituzionale", in A. Piratino (a cura), *Il nuovo modello costituzionale di finanza locale*, Rubbettino Editore, 2004, pp. 99-133.

**Modalità d'esame:** prova orale.



*φ*

*Corse di Laurea Specialistica  
in  
Finanza Aziendale*

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN  
FINANZA AZIENDALE**

**ORDINAMENTO DIDATTICO**

Il Corso di Laurea rientra nella classe 84/S: lauree specialistiche in Scienze Economico-Aziendali

Codice corso: B22

**Primo Anno**

| Discipline                                                     | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|----------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Calcolo delle probabilità per la finanza                       | 6             | Affine          | 49818          |
| Diritto bancario e degli intermediari finanziari               | 6             | Caratterizzante | 49816          |
| Economia degli intermediari finanziari (Corso avanzato)        | 6             | Caratterizzante | 49811          |
| Economia e gestione delle imprese finanziarie ed assicuratrici | 6             | Di base         | 49809          |
| Economia monetaria                                             | 6             | Caratterizzante | 49815          |
| Finanza pubblica                                               | 6             | Caratterizzante | 49813          |
| Microeconomia (Corso avanzato)                                 | 6             | Caratterizzante | 49814          |
| Nuove imprese & business planning                              | 6             | Caratterizzante | 49810          |
| Storia della finanza d'impresa e dei mercati finanziari        | 6             | Affine          | 49817          |
| Strategia d'impresa                                            | 6             | Caratterizzante | 49812          |
|                                                                | <b>60</b>     |                 |                |

**Secondo Anno (non ancora attivato)**

| Discipline                                                 | Crediti (cfu) | Tipologia       |
|------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|
| Analisi demografica per la finanza                         | 6             | Affine          |
| Corporate finance e governo d'impresa                      | 6             | Caratterizzante |
| Diritto della previdenza sociale                           | 6             | Caratterizzante |
| Inglese per la finanza                                     | 5             | Altre           |
| Modelli matematici per i mercati finanziari e assicurativi | 6             | Caratterizzante |
| Sistemi per il controllo direzionale                       | 6             | Di base         |
| Insegnamento a scelta dello studente                       | 6             | A scelta        |
| Prova finale                                               | 19            | Prova finale    |
|                                                            | <b>60</b>     |                 |

**Totale crediti      120**

**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***CALCOLO DELLE PROBABILITÀ PER LA FINANZA - 6 CFU****Docente:** Prof. Damiano Rossello**Orario di ricevimento:** giovedì, ore 17,00-19,00**Luogo di ricevimento:** stanza n. 26, terzo piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine**Settore scientifico di riferimento:** MAT/06; **Codice insegnamento:** 49818**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 5; esami e verifiche: 5; studio individuale: 100.

**Obiettivi formativi:** acquisizione della conoscenza teorica relativa agli strumenti probabilistici principalmente impiegati in finanza: variabili casuali, vettori aleatori, processi stocastici, calcolo stocastico. Acquisizione di capacità elementari di elaborazione di algoritmi di simulazione computerizzata: metodo di Monte Carlo, in particolare con l'uso di EXCEL o di codici per la programmazione in VBA (Visual Basic for Applications).**Prerequisiti:** conoscenza dei principali strumenti di calcolo differenziale e integrale.**Contenuto del corso:** spazi di probabilità: proprietà fondamentali; variabili casuali e sigma-algebra come modello statico d'informazione; processi stocastici e filtrazioni come modello dinamico d'informazione; valore atteso condizionato con masse e densità condizionali, e nel caso generale tramite sigma-algebra; martingala; modelli di variabili casuali e processi stocastici usati in finanza; elementi di calcolo stocastico; alcuni risultati di finanza matematica: formula di Black-Scholes per prezzare derivati o opzioni reali; Geometric Brownian Motion e Jump-diffusion (con distribuzione asimmetrica dei salti) come modelli di prezzo o rendimento, e relative SDE (stochastic differential equation); utilità e principi di programmazione dinamica.**Testi di riferimento:** dispensa del docente; "Elementary Stochastic Calculus (with finance in view)" di Thomas Mikosch - World Scientific - 1998; "Mathematical Techniques in Finance : Tools for Incomplete Markets" di Ales Cerny - Princeton University Press - 2003;**Metodi didattici:** lezioni frontali ed esempi applicativi o soluzioni di problemi con l'uso del PC**I MODULO****Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** conoscenza dei principali risultati probabilistici dal punto di vista del calcolo infinitesimale; illustrazione di alcuni concetti base con esempi finanziari**Contenuti:** variabili casuali e sigma-algebra su spazi di probabilità; processi stocastici e filtrazioni come modello dinamico d'informazione; valore atteso condizionale e martingala; alcuni modelli di variabili casuali e processi stocastici usati in finanza; algoritmi per simulare alcune distribuzioni di probabilità.**Testi di riferimento:** dispensa del docente; "Elementary Stochastic Calculus (with finance in view)" di Thomas Mikosch - World Scientific - 1998.**II MODULO****Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** conoscenza del calcolo in ambiente stocastico e relative applicazioni in finanza; conoscenza della simulazione Monte Carlo mediante algoritmi da implementare al PC.**Contenuti:** equazioni differenziali stocastiche (SDE), integrale stocastico di Itô e lemma di Itô come modelli finanziari; soluzione di alcune SDE lineari e applicazioni finanziarie; simulazione Monte Carlo per problemi di pricing.**Testi di riferimento:** dispensa del docente; "Elementary Stochastic Calculus (with finance in view)" di Thomas Mikosch - World Scientific - 1998; "Mathematical Techniques in Finance : Tools for Incomplete Markets" di Ales Cerny - Princeton University Press - 2003; "Introduction to Mathematical Finance: Discrete Time Model" di Stanley Pliska - Blackwell - 1998.**Modalità d'esame:** colloquio con il docente.



**DIRITTO BANCARIO E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI - 6 CFU****Docente:** Prof. Concetto Costa**Orario di ricevimento:** Lunedì ore 11.00-12.00**Luogo di ricevimento:** 4° piano, stanza 2**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** JUS 05; **Codice insegnamento:** 49816**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Obiettivi formativi:** conoscenza del diritto della banca e del mercato finanziario**Contenuto del corso:** nozioni fondamentali in materia di mercato bancario e di soggetti bancari, la vigilanza sull'attività bancaria e le crisi bancarie (3 crediti), la disciplina dei contratti bancari, di borsa e del mercato finanziario (3 crediti)**Testi di riferimento:** Antonucci A., *Diritto delle banche*, 2ª edizione Giuffrè Editore, Milano 2000;Auletta-Salanitro, *Diritto commerciale*, 14ª edizione, Giuffrè Editore, Milano 2003, §§ 248-294.**Metodi didattici:** lezioni frontali con eventuale dibattito**I MODULO****Titolo del modulo:** Le banche ed il mercato bancario**Obiettivi formativi:** conoscenza delle nozioni fondamentali in materia di mercato bancario e soggetti bancari**Descrizione del programma:** Evoluzioni della legislazione bancaria. Le autorità creditizie e le funzioni di vigilanza. Mercato bancario e mercato finanziario: le attività e i soggetti. Le banche: gli elementi di specialità nell'organizzazione dei soggetti e nell'attività. Gli assetti proprietari delle banche. L'accesso al mercato bancario. La vigilanza bancaria. La tutela del cliente. La disciplina delle crisi bancarie.**Testi consigliati:** Antonucci A., *Diritto delle banche*, 2ª edizione Giuffrè Editore, Milano 2000**II MODULO****Titolo del modulo:** I contratti ed il mercato finanziario**Obiettivi formativi:** conoscenza della disciplina giuridica relativa ai contratti bancari e di borsa, nonché della disciplina del mercato finanziario**Descrizione del programma:** I contratti bancari e finanziari. I valori mobiliari e gli strumenti finanziari. Gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari. Le operazioni di investimento nei valori mobiliari. I servizi di investimento in strumenti finanziari. I contratti di borsa. La gestione accentrata dei valori mobiliari**Testi consigliati:** Auletta-Salanitro, *Diritto commerciale*, 14ª edizione, Giuffrè Editore, Milano 2003, §§ 248-294.**Modalità d'esame:** orale**Note:** È richiesta la conoscenza diretta del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (Decr. Legisl. 1° settembre 1993, n. 385), nonché degli articoli del T.U. delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58) e del codice civile e delle leggi speciali richiamati nei testi.

Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Diritto commerciale sono esonerati dalla parte sub C) del programma.

**ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (CORSO AVANZATO) - 6 CFU****Docente:** Prof.ssa Rosanna Romeo del Castello**Orario di ricevimento:** martedì ore 9 – 12;**Luogo di ricevimento:** stanza 28 III piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base**Settore scientifico disciplinare:** SECS P/11; **Codice insegnamento:** 49811**Anno di corso:** I Laurea Specialistica; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale:** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, verifiche e studio individuale:** Lezioni frontali: 40; studio individuale: 110.**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di effettuare una revisione dei concetti necessari a comprendere e analizzare l'intermediazione finanziaria, al fine di fornire a tutti i partecipanti al corso, che hanno una diversa provenienza di base, alcuni denominatori comuni per la comprensione dei fenomeni. A questo fine vengono riesaminati: le funzioni svolte

dal sistema finanziario; gli strumenti creati e scambiati nei mercati finanziari; i soggetti che operano nel sistema finanziario e le regole che governano lo svolgimento dell'attività di intermediazione finanziaria. Il corso procede poi, con un approccio maggiormente specialistico, all'esame di alcuni argomenti di approfondimento specifici.

**Prerequisiti:** Conoscenze di base del sistema finanziario

**Contenuto del corso:** Il sistema finanziario e il trasferimento delle risorse finanziarie. I mercati e gli strumenti finanziari - I processi e i soggetti dell'intermediazione finanziaria - La regolamentazione e l'attività di vigilanza alla luce del Nuovo Accordo di Basilea - I rischi caratteristici degli intermediari finanziari e la loro gestione - Il Mercato Secondario - L'evoluzione del nostro sistema bancario.

**Testi di riferimento:**

Forestieri G. – Mottura P., Il sistema finanziario, EGEA, Milano, ultima edizione oppure  
Ruozi (a cura di) Economia e Gestione della Banca, EGEA, Milano ultima edizione per il primo modulo  
Materiale didattico elaborato durante il corso di lezioni per gli argomenti di approfondimento

**Metodi didattici:** Lezioni frontali, tesine, dibattito.

## **I MODULO**

### **Il sistema finanziario**

**Crediti 3**

#### **Obiettivi formativi**

Riesaminare il quadro di riferimento generale entro cui gli intermediari operano, nel rispetto di vincoli istituzionali ed economici

#### **Descrizione del programma**

Il sistema finanziario e il trasferimento delle risorse finanziarie - I mercati e gli strumenti finanziari - I processi e i soggetti dell'intermediazione finanziaria - La regolamentazione e l'attività di vigilanza alla luce del Nuovo Accordo di Basilea.

## **II MODULO**

### **Argomenti di approfondimento**

**Crediti 3**

#### **Obiettivi formativi**

Analizzare in maniera approfondita alcuni aspetti specifici della realtà finanziaria del nostro sistema

#### **Descrizione del programma**

Le concentrazioni bancarie e gli assetti proprietari del sistema bancario - I rischi dell'attività finanziaria - I meccanismi e gli strumenti del mercato secondario - Il Project Financing - La Finanza Etica - L'evoluzione del sistema bancario meridionale.

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE FINANZIARIE ED ASSICURATRICI - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Giovanni Battista Dagnino

**Orario di ricevimento:** Martedì 10.30-12.00 - Mercoledì ore 10.30-12.00 (II Semestre)

**Luogo di ricevimento:** Piano terzo, Aula 1

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P08; **Codice insegnamento:** 49809

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 34; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 2; studio individuale: 110

#### **Obiettivi formativi generali del corso:**

Ogni studente deve essere in grado di conoscere con padronanza gli argomenti affrontati nello svolgimento del corso, di comprendere a fondo le principali categorie concettuali, le caratteristiche distintive, le logiche e le peculiarità dei servizi finanziari e delle imprese che tali servizi sono chiamate a gestire. Egli deve dimostrare di possedere una capacità di visione dell'analisi e delle dinamiche competitive del settore dei servizi finanziari, con particolare riguardo alle dinamiche di globalizzazione, virtualizzazione e di regolamentazione, e delle strategie e delle logiche gestionali delle imprese finanziarie e assicuratrici, di sviluppare avanzate capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

Ogni studente deve essere in grado di documentare, verbalmente e per iscritto, la conoscenza degli argomenti contenuti nei singoli moduli didattici con proprietà di linguaggio e consapevolezza tecnica e di saper sviluppare idee nuove e creative (in sede teorica e applicativa) sui temi discussi in aula.

**Prerequisiti:** Non sono previsti prerequisiti obbligatori per gli studenti. Una conoscenza degli elementi di base delle istituzioni di Economia e Gestione delle imprese è tuttavia apprezzata.

**Contenuto del corso:** Il corso di Economia e Gestione delle Imprese Finanziarie e Assicuratrici per il Corso di Laurea Specialistico in Finanza Aziendale affronta le tematiche inerenti l'analisi del settore dei servizi finanziari, con particolare riferimento alle logiche di gestione delle imprese finanziarie (imprese di gestione del risparmio, imprese di venture capital e merchant/investment bank) e assicurative, di cui offre una descrizione puntuale delle principali categorie concettuali, della metodologia di indagine e degli strumenti operativi di analisi e di ricerca. Esso intende fornire un quadro il più possibile completo ed aggiornato delle logiche gestionali delle imprese finanziarie e di assicurazione, alla luce della radicale trasformazione in atto nel macro-settore dei servizi finanziari. Il corso, pur perseguendo unità di fondo, è articolato in *due moduli didattici*, ovvero in gruppi di tematiche omogenee, ognuno dei quali si prefigge propri obiettivi formativi che saranno, di seguito, elencati. Il programma, gli obiettivi formativi, i criteri di valutazione e le iniziative sperimentali di didattica sono contenuti nel Syllabus a disposizione degli studenti presso l'Area di Economia e Gestione delle Imprese (AEGI) e on line sul sito [www.aegionline.it](http://www.aegionline.it).

**Testi di riferimento consigliati:**

**Grosse R.**, *The Future of Global Financial Services*, Blackwell, Malden (MA), 2004 (limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 6, 9, 10, 11, 13).

**Sanguinetti A.-Forte M.**, *Le società di gestione del risparmio*, Giuffrè, Milano, 2004 (limitatamente ai capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 8).

**Di Cagno N.-Onesti T.** (a cura di), *L'economia delle imprese di assicurazione e la stima del capitale economico*, Giappichelli, Torino, 1998, limitatamente alla parte I (Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6).

Testo Unico della Finanza

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula

**Letture di approfondimento consigliate**

De Marchi G., Roasio G., *I fondi comuni di investimento*, Il Sole 24Ore, Milano, 1999.

Forestieri G.C. (a cura di), *Strategia e struttura delle imprese di assicurazione*, EGEA, Milano, 2004.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni su esempi applicativi degli argomenti, eventuali testimonianze di operatori d'impresa e verifiche in itinere. E' parte integrante del programma didattico (a) lo svolgimento di *esercitazioni* e *verifiche* che potranno articolarsi, fra l'altro, nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno via via preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma e (b) lo svolgimento di un *ciclo di seminari* su argomenti specifici con particolare riferimento ai servizi finanziari e alla gestione delle imprese in esso operanti

**PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI**

**1° MODULO**

***L'evoluzione del sistema finanziario nell'economia e la gestione dell'impresa finanziaria***

***Crediti parziali: 3***

Il primo modulo, per esigenze didattiche, viene suddiviso in due parti in cui si approfondiranno le tematiche di seguito indicate.

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

- Il modulo affronta le tematiche inerenti l'evoluzione rapida del sistema finanziario e dell'impresa di servizi finanziari con particolare riguardo per la sua gestione strategica a seguito di alcune dinamiche dirompenti con cui essa si confronta: globalizzazione, virtualizzazione e regolamentazione. Particolare approfondimento è dedicato all'analisi delle strategie competitive delle istituzioni finanziarie globali e dei maggiori centri finanziari. Nella seconda parte del modulo si approfondisce l'esame l'economia e la gestione delle imprese finanziarie con particolare riferimento alle imprese che gestiscono il risparmio (fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare, SICAV, OICVM e fondi pensione). L'obiettivo del modulo è di saldare organicamente l'analisi delle caratteristiche delle imprese finanziarie alla definizione strategica delle loro scelte, al fine di competere con successo nei contesti evolutivi in cui operano.
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche affrontate nello svolgimento del modulo, di illustrare i modelli teorici di riferimento e le regolamentazioni che presidono all'evoluzione dell'industria dei servizi

finanziari e all'economia e alla gestione delle imprese finanziarie, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (processi di globalizzazione, di virtualizzazione e di regolamentazione, strategia competitiva delle istituzioni finanziarie, logiche e dinamiche distintive delle imprese che gestiscono il risparmio, e così via), di analizzare puntualmente il processo di evoluzione dei sistemi finanziari e le strategie competitive delle imprese di servizi finanziari; saprà possedere una capacità di visione complessiva dell'economia e della gestione collettiva del risparmio e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

DESCRIZIONE PROGRAMMA:

**Parte A**

**Sistema finanziario, regolamentazione e innovazione**

- Il sistema finanziario: struttura, articolazione, innovazione
- Il trasferimento delle risorse finanziarie, gli obiettivi dei soggetti e gli strumenti finanziari
- Globalizzazione e virtualizzazione dei servizi finanziari
- Le strategie competitive delle istituzioni finanziarie globali
- Strumenti finanziari e strutture finanziarie: il trade-off fra rischio e rendimento di un'attività finanziaria
- I maggiori centri finanziari internazionali: struttura, problemi e prospettive
- Regolamentazione, vigilanza e politiche di controllo sul sistema finanziario italiano
- Il Testo Unico della Finanza (aggiornato al 2004).

**Parte B**

**Economia e gestione dell'impresa finanziaria**

- La gestione collettiva del risparmio: tipologie, attività specifiche e caratteri gestionali
- I fondi comuni di investimento
- I fondi mobiliari aperti
- I fondi mobiliari chiusi
- I fondi immobiliari
- Cenni in merito alle SICAV, agli OICVM ed ai fondi pensione

TESTI CONSIGLIATI

**Grosse R.**, *The Future of Global Financial Services*, Blackwell, Malden (MA), 2004 (capitoli 1, 2, 3, 6, 9, 10, 11, 13).

**Sanguinetti A.-Forte M.**, *Le società di gestione del risparmio*, Giuffrè, Milano, 2004 (capitolo 1, 2).

Testo Unico della Finanza

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

**2° MODULO**

*Le altre imprese finanziarie.*

*L'economia e la gestione dell'impresa di assicurazione*

**Crediti parziali: 3**

Il secondo modulo, per esigenze didattiche, viene anch'esso suddiviso in due parti in cui si approfondiranno le tematiche di seguito indicate.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Il modulo affronta anzitutto le tematiche inerenti le caratteristiche e le strategie competitive di alcune tipologie di imprese finanziarie (SIM, imprese di venture capital, merchant/investment bank). In particolare, si analizzano le caratteristiche strutturali patrimoniali e reddituali delle imprese finanziarie e la loro capacità di intervento in situazioni di collocamento, quotazione delle imprese, turnaround, MBO e LBO. Nella seconda parte, si affronta con maggior profondità l'economia e la gestione dell'impresa di assicurazione, della quale si esaminano in dettaglio le principali categorie concettuali e i fattori di diversità (organizzativi, patrimoniali e gestionali) fra imprese assicuratrici e altre imprese che possono incidere sul loro funzionamento efficiente. Si dà conto della struttura e dei caratteri peculiari del mercato assicurativo e del concetto di rischio e di assicurazione.
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche approfondite nel modulo, di illustrare i modelli teorici di riferimento che concernono talune tipologie di imprese e servizi finanziari e di documentare puntualmente le logiche di fondo dell'economia e della gestione delle imprese assicurazione, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (rischio, assicurazione, gestione e struttura patrimoniale

delle imprese finanziarie e assicurative e così via), di analizzare puntualmente le principali caratteristiche e la struttura della domanda e dell'offerta del mercato assicurativo, nonché le determinanti alla base delle dinamiche evolutive dei servizi finanziari *lato sensu*; saprà possedere una capacità di visione del comparto assicurativo e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

DESCRIZIONE PROGRAMMA:

#### PARTE A

##### Le altre imprese finanziarie e le loro attività

- Le SIM di negoziazione. L'assetto organizzativo e la valutazione delle performance
- Cenni sulle attività di venture capital e di merchant/investment bank
- Stadi di intervento e altre operazioni: turnaround, MBO, LBO e attività correlate
- Cenni sulla quotazione delle imprese in Italia e all'estero: caratteristiche specifiche dei consorzi di collocamento e ruolo degli intermediari finanziari e mobiliari
- Equilibrio reddituale e finanziario dell'impresa finanziaria
- I rischi caratteristici dell'impresa finanziaria e la loro gestione

#### Parte B

##### Economia e gestione dell'impresa di assicurazione

- I concetti di rischio e di assicurazione
- Struttura e caratteri specifici del mercato assicurativo (la domanda e l'offerta assicurative)
- L'organizzazione dell'impresa di assicurazione
- La gestione assicurativa. Assicurazioni contro i danni e assicurazioni sulla vita: aspetti tecnici, rami assicurativi e riserve
- La gestione patrimoniale dell'impresa di assicurazione
- Cenni in tema di marketing assicurativo e di risk management

#### TESTI CONSIGLIATI

**Sanguinetti A.-Forte M.**, *Le società di gestione del risparmio*, Giuffrè, Milano, 2004 (capitoli 4, 5, 6, 8).

**Di Cagno N.-Onesti T.** (a cura di), *L'economia delle imprese di assicurazione e la stima del capitale economico*, Giappichelli, Torino, 1998 (capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6).

Testo Unico della Finanza

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

#### “FORMAT” DEL CORSO

Data la natura degli obiettivi, il “format” del corso privilegia la discussione e un'ampia e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione e la discussione in aula.

#### MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti saranno valutati mediante una prova di esame orale. Tuttavia, alla fine del corso potrà essere effettuata, per tutti gli studenti, una prova **unica** di verifica dell'apprendimento in forma scritta relativa all'intero programma.

**Crediti totali: 6**

#### ECONOMIA MONETARIA - 6 CFU

**Docente:** Prof. Antonio Pedalino

**Orario di ricevimento:** giovedì e venerdì ore 11.00 – 12.30.

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza n. 14, int. 296.

**Numero totale dei crediti:** 6.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/01; **Codice insegnamento:** 49815

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Descrizione del programma:****I MODULO**

Ruolo e origine della moneta. Le attività e i mercati finanziari. Gli intermediari finanziari.  
La domanda di moneta. L'offerta di moneta. Il razionamento del credito.

**II MODULO**

Banca centrale e regolamentazione dei sistemi finanziari. Moneta credito e livello di attività produttiva. La trasmissione della politica monetaria. Livello e struttura dei tassi di interesse. Strumenti e obiettivi della politica monetaria. L'Unione monetaria europea.

**Modalità d'esame:** prova orale

**Testo consigliato:** Giovanni B. PITTALUGA, *Economia monetaria*, Hoepli seconda edizione, 1999. € 34,00

Sono facoltative le seguenti parti: dal 4.8 al 4.15 – 5.6. – capp. 6, 12, 13, 14.

**FINANZA PUBBLICA - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Emilio Giardina

**Orario di ricevimento:** lunedì, martedì, mercoledì, ore 10-12

**Luogo di ricevimento:** stanza 10, 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/03; **Codice insegnamento:** 49813

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale:** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esami e verifiche: 5; studio individuale: 105.

**Obiettivi formativi:** acquisizione degli strumenti dell'analisi economica per la formazione in campo tributario, al fine di cogliere aspetti del fatto fiscale che rimarrebbero in ombra con analisi esclusivamente di tipo giuridico o tecnico.

**Prerequisiti:** Istituzioni di economia; Microeconomia

**Contenuto del corso:** Il sistema tributario. L'analisi economica dei tributi. Aspetti e problemi dell'imposta sul reddito. La tassazione del consumo; del lavoro e del capitale.

**Testi di riferimento:** Ernesto Longobardi, *Economia tributaria*, McGraw-Hill, Milano, 2005

**Metodi didattici:** lezioni frontali, verifiche in itinere.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Il sistema tributario e le imposte dirette.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Fornire conoscenze sulla struttura del sistema tributario, sull'incidenza delle imposte, e sui problemi della tassazione personale del reddito.

**Descrizione del programma:** I principi distributivi delle imposte. Le imposte e il sistema economico. Le imposte in un'economia aperta. L'incidenza e la traslazione dei tributi. Gli effetti distorsivi dei tributi nel mercato interno e nel commercio internazionale. Struttura dell'IREF. Progressività e redistribuzione. La definizione del reddito imponibile.

**Testi consigliati:** Ernesto Longobardi, *Economia tributaria*, McGraw-Hill, Milano, 2005, capitoli da 1 a 15.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** La tassazione del consumo, del lavoro e del capitale.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** fare conoscere le possibili configurazioni della tassazione dei consumi, del lavoro e del capitale, e dei loro effetti, sia nel mercato interno che sugli scambi intracomunitari.

**Descrizione del programma:** L'Iva. Le accise. Le imposte ambientali. Imposte e salari. Imposte e forme giuridiche dell'impresa. Imposte e investimenti. L'Irap. Gli studi di settore. Le direttive europee sulla tassazione del capitale.

**Testi consigliati:** Ernesto Longobardi, *Economia tributaria*, McGraw-Hill, Milano, 2005, capitoli da 16 a 29.

**Modalità d'esami:** prova orale.

**MICROECONOMIA (CORSO AVANZATO) - 6 CFU****Docente:** Prof. Rosario La Rosa**Orario di ricevimento:** giovedì-venerdì ore 10-13**Luogo di ricevimento:** stanza 13, piano IV**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS P01; **Codice insegnamento:** 49814**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale dei crediti:** 6 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**I modulo**

Il circuito economico nell'economia capitalistica

Il comportamento economico dell'agente famiglia che offre risorse - in particolare lavoro e risorse finanziarie (ovvero risparmio) - e domanda beni di consumo.

La teoria dell'offerta di lavoro nell'ipotesi di lavoratore indipendente e in quella di lavoratore dipendente.

La teoria della domanda dei beni di consumo. La quantità domandata individuale, rispetto ai prezzi dei beni e al reddito, determinata come soluzione di un problema di massimo (con riferimento all'utilità ottenibile) vincolato (rispetto al reddito e ai prezzi dei beni). Effetto di reddito e di sostituzione. La funzione di domanda di mercato.

La teoria dell'offerta di risparmio.

Il comportamento economico dell'agente impresa che domanda risorse e offre beni.

Il quadro di riferimento dell'impresa: la funzione di produzione di breve periodo. Funzioni di produttività delle risorse e funzioni di costo del prodotto.

Nell'ipotesi di esistenza di più tecniche di produzione, determinazione della scelta della tecnica ottimale (che minimizza i costi), data la funzione di produzione e i prezzi delle risorse. Si individuano così i costi minimi di produzione per ciascuna quantità di prodotto.

Nell'ipotesi di impresa appartenente ad un mercato di concorrenza perfetta, dati i prezzi dei beni, si determina la quantità di prodotto ottima per ciascun livello del prezzo del bene: la funzione individuale di offerta del bene. La funzione di offerta di mercato.

L'equilibrio di mercato di concorrenza perfetta e la formazione del prezzo.

Caratteristiche del mercato perfettamente concorrenziale.

Il processo di equilibrio determinato dalle forze della concorrenza. L'ipotesi di esistenza di un "banditore" che gestisce il processo di equilibrio del mercato.

Quantità e prezzo di equilibrio.

Esistenza, stabilità, unicità e significatività dell'equilibrio.

Concorrenza perfetta ed "efficienza" dei prezzi di equilibrio di lungo periodo.

Sintesi delle determinanti del prezzo del bene secondo l'interpretazione sviluppata (neoclassica).

**II modulo**

La formazione dei prezzi delle risorse e la teoria neoclassica della distribuzione del reddito.

Si fa riferimento, nello svolgimento dell'analisi, unicamente alla risorsa lavoro.

La funzione di domanda di lavoro rispetto al salario.

Si riprende la funzione di offerta di lavoro già sviluppata.

Il mercato di concorrenza perfetta del lavoro e il salario di equilibrio.

Salario di equilibrio e produttività del lavoro.

Il problema dell'equità del salario.

La teoria dell'equilibrio economico generale dei mercati.

Equilibrio parziale ed equilibrio generale.

I fenomeni che generano interdipendenza dei mercati (di tutti i mercati dei beni e delle risorse).

Le ipotesi che semplificano lo schema dell'equilibrio generale.

L'equilibrio economico generale rappresentato mediante un sistema di equazioni: necessità di determinare simultaneamente tutti i prezzi dei beni e delle risorse.

Legge di Walras e necessità di determinare un sistema di prezzi relativi.

**Testi consigliati**A. Graziani, *Teoria economica. Prezzi e distribuzione*, 2° ed., limitatamente ai capp. 1,5,6,7,8,9.R. La Rosa, M. Centorrino, *Corso bre di microeconomia*, 2° ed., limitatamente ai parr. 7.1-7.3, e 8.1-8.6.

**NUOVE IMPRESE & BUSINESS PLANNING - 6 CFU**  
(Rinvio al I e II modulo del Corso di laurea specialistica in Direzione Aziendale)

**STORIA DELLA FINANZA D'IMPRESA E DEI MERCATI FINANZIARI - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Maurizio Colonna

**Orario di ricevimento:** lunedì-martedì- mercoledì ore 10-12

**Luogo di ricevimento:** stanza 7, piano III

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P12; **Codice insegnamento:** 49817

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 6 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 210

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali: 40; verifiche: 2; studio individuale: 168

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire allo studente conoscenze ed elementi utili per la comprensione e l'interpretazione dei fatti finanziari che, nel corso degli ultimi secoli, hanno caratterizzato l'evoluzione dell'economia mondiale con particolare riferimento a quella italiana.

**Prerequisiti:** Conoscenza della storia economica dei corsi di I livello

**Contenuto del corso:** Evoluzione delle banche. Le vicende dei sistemi monetari nazionali e internazionali. L'evoluzione della finanza d'impresa dal Medioevo ad oggi. La moderna teoria della finanza.

**Testi di riferimento:** E. DE SIMONE, *Moneta e banche attraverso i secoli*, Franco Angeli, Milano 2002 e J.

BARRON BASKIN – P. J. MIRANTI Jr., *Storia della finanza d'impresa*, E. Laterza, Bari 2000.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali e prova in itinere

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Evoluzione delle banche e dei sistemi monetari

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Lo studente dovrà acquisire le principali nozioni relative all'essenza e allo svolgimento della storia delle banche e dei sistemi monetari.

**Descrizione del programma:**

a) Origini e sviluppo della banca nel mondo antico- La banca medievale- L'età del mercantilismo – la banca durante la prima rivoluzione industriale – La formazione dei sistemi bancari nazionali – Il sistema bancario italiano – Guerra, crisi e interventi statali – Sistemi monetari e attività bancaria nella seconda metà del secolo XX.

**Testi consigliati:** E. DE SIMONE, *Moneta e banche attraverso i secoli*, Franco Angeli, Milano 2002.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** La finanza d'impresa dal Medioevo ai nostri giorni

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Attraverso l'analisi dei processi evolutivi dell'assetto socio-economico dei diversi contesti istituzionali internazionali, lo studente dovrà acquisire la capacità di interpretare i fatti finanziari d'impresa nei loro rapporti di causa-effetto in una visione panoramica nell'ambito dell'evoluzione economica capitalistica.

**Descrizione del programma:** La moderna teoria della finanza d'impresa – Le origini medievali e rinascimentali della finanza d'impresa – La finanza d'impresa nell'era delle esplorazioni globali (1450-1720) – L'emergere di mercati pubblici per l'investimento in titoli (1688-1815) – La finanza d'impresa nell'era dei canali e delle ferrovie (1775-1900) – La finanza delle azioni ordinarie e lo sviluppo del capitalismo manageriale (1900-1940) – Il finanziamento delle "imprese-chiave" (1940-1973) – Conglomerati e "leveraged-buyout".

**Testi consigliati:** J. BARRON BASKIN – P. J. MIRANTI Jr., *Storia della finanza d'impresa*, Ed. Laterza, Bari 2000.

**Modalità d'esame:** Accertamento della preparazione acquisita mediante prova orale. Per gli studenti frequentanti, è prevista una prova scritta sul primo modulo. Per chi supera la prova sul primo modulo è prevista una prova orale sul secondo modulo.

**Credito attribuito:** 6 CFU



**STRATEGIA D'IMPRESA - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Carmelo Buttà

**Orario di ricevimento:** Su appuntamento e solo previa prenotazione via e-mail

**Luogo di ricevimento:** stanza 1, piano III

**e-mail:** [butta@unicit.it](mailto:butta@unicit.it); (tel. 095 7221470)

**sito web del corso:** [www.aegionline.it](http://www.aegionline.it)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/08; **Codice insegnamento:** 49812

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**sito web del corso:** [www.aegionline.it](http://www.aegionline.it)

**TESTI CONSIGLIATI:**

- Dispensa di Strategia d'impresa**

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO**

Il corso di Strategia d'Impresa inquadra le problematiche principali affrontate dai manager nell'elaborazione della strategia. In particolare, nella prima parte del corso, verranno presi in considerazione i diversi strumenti a disposizione del management per operare le proprie scelte e valutazioni in tema di pianificazione strategica. Nella seconda parte del corso verranno, poi, esaminate alcune tipologie di decisioni strategiche, tra cui quelle di espansione internazionale, onde poter dare allo studente la possibilità di verificare praticamente il processo attraverso cui se ne giunge alla formulazione. Inoltre, sottolineeremo come il successo di tali decisioni possa essere fortemente condizionato dagli strumenti decisionali utilizzati. Il corso intende offrire allo studente un considerevole approfondimento delle conoscenze di base in tema di strategia d'impresa, già sviluppate nel corso di laurea di primo livello, così da fornire le conoscenze necessarie al raggiungimento di una comprensione di livello superiore dei processi di gestione dinamica ed innovativa di un'impresa. Ciò dovrà avvenire seguendo un approccio didattico che prevede l'interazione continua con gli studenti allo scopo di sviluppare le loro capacità analitiche e di riflessione.

Il corso è organizzato, su base semestrale, in un unico modulo didattico della durata complessiva di 40 ore e prevede una combinazione di lezioni frontali, lavori di gruppo, e discussione di casi aziendali.

Costituiscono parte integrante del programma didattico le discussioni in aula da parte degli studenti di casi aziendali volti ad approfondire gli aspetti empirici legati al programma.

**PROGRAMMA DIDATTICO****Contenuti**

Obiettivo del corso è l'approfondimento delle tematiche relative alle decisioni strategiche d'impresa. La prima parte è dedicata allo studio dei diversi modelli decisionali a cui il management può ispirarsi, come il modello razionale ed il modello intuitivo, ed ai diversi approcci che si possono seguire nella formulazione delle strategie. A questo farà seguito uno studio approfondito del processo di pianificazione strategica, avendo cura di elencare i più importanti strumenti di supporto alle decisioni e valutazioni da parte del management.

Questa prima parte del corso mira a far acquisire allo studente un'adeguata comprensione del processo decisionale d'impresa e sufficiente dimestichezza nell'utilizzo degli strumenti decisionali a disposizione del management.

In seguito, ci si propone di analizzare alcune tipologie strategiche, tra cui il tema dell'espansione internazionale, e le ragioni alla base di tale decisione. Nell'analisi della strategia di internazionalizzazione - in qualità di esempio di scelta strategica attraverso cui verificare l'utilizzo specifico degli strumenti studiati nella prima parte del corso - avremo cura di evidenziare le principali differenze tra una strategia di penetrazione in paesi sviluppati ed in via di sviluppo, sottolineando le difficoltà ulteriori che caratterizzano i secondi. Inoltre, visioneremo i diversi strumenti a disposizione del management nell'implementazione di una strategia internazionale (e, cioè, le strategie di acquisizione, cooperazione e greenfield investment), elencando i punti di forza e di debolezza di ognuno di essi. L'obiettivo di questa parte del corso è ampliare le conoscenze in tema di strategia sviluppate dallo studente nel corso di laurea di primo livello offrendo, da un lato, un maggior approfondimento dei temi strategici e, dall'altro, la possibilità di conoscere e saper utilizzare i principali strumenti di analisi a disposizione del management.

**Principali temi trattati**

- Il processo di formulazione delle strategie

- Contenuti e problematiche della pianificazione strategica come strumento di supporto alle decisioni
- Altri strumenti di supporto alle decisioni strategiche
- Alcune tipologie strategiche: la strategia verticale
- Alcune tipologie strategiche: le strategie di collaborazione tra imprese e di acquisizione
- Alcune tipologie strategiche: le strategie internazionali

#### Supporto didattico

Dispensa di Strategia d'impresa (disponibile presso il centro fotocopie della Facoltà):

- Fontana F. & Caroli M. (2003). *Economia e gestione delle imprese*, McGraw-Hill, Milano: pp. 81 – 101, 150 – 164, 185 – 245.
- Hax & Majluf (1987). *The strategy concept and process: a pragmatic approach*, Upple Sadder River, NY Prentice Hall: Cap. 6-7-8-9.
- Sicca, L. (1998). *La gestione strategica dell'impresa: concetti e strumenti*. Cedam, Padova: pp 515 – 669.

#### **“FORMAT” DEL CORSO**

Data la natura degli obiettivi, il “format” del Corso privilegia la discussione e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle principali tematiche e la loro discussione in aula. Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere; la discussione in classe, inoltre, potrà vertere su impressioni ed esperienze personali dello studente. Data la natura sperimentale del corso, si consiglia l'uso di Internet e della posta elettronica.

#### **METODIE CRITERI DI VALUTAZIONE**

In considerazione della “didattica attiva” che viene sperimentata durante il corso, una costante e regolare presenza in aula è fra i requisiti principali richiesti allo studente del corso di Strategia d'Impresa.

La valutazione avviene attraverso un esame orale.

La prova d'esame consisterà in un colloquio orale e riguarderà tutti gli argomenti in programma. La valutazione finale espressa in trentesimi verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri: conoscenza degli argomenti, appropriatezza del linguaggio tecnico, pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti formulati, capacità di raccordo fra il tema discusso ed altri temi inerenti il programma, capacità logica di argomentare il tema assegnato e capacità di contestualizzare il tema con esempi pratici desunti dalla realtà aziendale. L'esame finale verterà su tutte le parti previste nel **programma del corso**, cioè **tutti gli argomenti del materiale didattico** (dispense e casi distribuiti in aula) e gli argomenti **emersi nel corso delle lezioni**. Il sostenimento dell'esame finale è subordinato alla prenotazione effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata nel diario d'esame. La prenotazione **non** può essere effettuata via e-mail.

|   | <b>Data</b> | <b>Argomento</b>                                     |
|---|-------------|------------------------------------------------------|
| 1 | SETTIMANA   | Introduzione al corso                                |
| 2 | SETTIMANA   | La pianificazione strategica                         |
| 3 | SETTIMANA   | Gli strumenti di supporto alle decisioni strategiche |
| 4 | SETTIMANA   | Gli strumenti di supporto alle decisioni strategiche |
| 5 | SETTIMANA   | Le strategie di collaborazione                       |
| 6 | SETTIMANA   | Le strategie di acquisizione                         |
| 7 | SETTIMANA   | Le strategie internazionali                          |

#### **Materiale didattico**

- Fontana F. & Caroli M. (2003). *Economia e gestione delle imprese*, McGraw-Hill, Milano: pp. 81 – 101, 150 – 164, 185 – 245.
- Hax & Majluf (1987). *The strategy concept and process: a pragmatic approach*, Upple Sadder River, NY Prentice Hall: Cap. 6-7-8-9.
- Sicca, L. (1998). *La gestione strategica dell'impresa: concetti e strumenti*. Cedam, Padova: pp515 - 669.





*Corse di Laurea Specialistica  
in  
Management Turistico*

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN  
MANAGEMENT TURISTICO**

**ORDINAMENTO DIDATTICO**

Il Corso di Laurea rientra nella classe 84/S: lauree specialistiche in Scienze Economico-Aziendali

**Codice corso: A79**

**Primo Anno**

| <b>Discipline</b>                                                                                           | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| Diritto dei contratti                                                                                       | 6                    | Di base          | 49920                 |
| Diritto dell'unione europea                                                                                 | 3                    | Caratterizzante  | 49926                 |
| Economia del turismo                                                                                        | 9                    | Caratterizzante  | 49922                 |
| Economia dell'ambiente (I e II modulo)                                                                      | 6                    | Caratterizzante  | 49923                 |
| Economia e gestione delle imprese turistiche                                                                | 6                    | Caratterizzante  | 49921                 |
| Geografia economico-politica del turismo                                                                    | 6                    | Affine           | 49927                 |
| Sistemi di gestione e certificazione ambientale                                                             | 6                    | Affine           | 49929                 |
| Storia dell'agricoltura                                                                                     | 6                    | Affine           | 49928                 |
| <b>Uno a scelta tra:</b> Metodi matematici per l'economia;<br>Metodi statistici per le analisi territoriali | 6                    | Caratterizzante  | 49925<br>49924        |
|                                                                                                             | <b>54</b>            |                  |                       |

**Secondo Anno (non ancora attivato)**

| <b>Discipline</b>                                                    | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> |
|----------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------|
| Destination management e marketing                                   | 6                    | Caratterizzante  |
| Diritto agrario comunitario                                          | 6                    | Caratterizzante  |
| Economia delle risorse culturali                                     | 6                    | Caratterizzante  |
| Geografia del paesaggio e dell'ambiente                              | 6                    | Affine           |
| Modelli organizzativi per le imprese turistiche                      | 6                    | Caratterizzante  |
| Programmazione e controllo nelle imprese turistiche                  | 6                    | Caratterizzante  |
| Lingua straniera (a scelta tra Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco) | 5                    | Altre            |
| Insegnamento a scelta dello studente                                 | 6                    | A scelta         |
| Prova finale                                                         | 19                   | Prova finale     |
|                                                                      | <b>66</b>            |                  |

**Totale crediti 120**

**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***DIRITTO DEI CONTRATTI -6 CFU****Docente:** Prof. Claudio Turco**Orario di ricevimento:** lun.-mar., 10-13**Luogo di ricevimento:** stanza n. 6, piano IV**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base**Settore scientifico di riferimento:** IUS/01; **Codice insegnamento:** 49920**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 36; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 2; studio individuale: 108.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza più approfondita dell'istituto del contratto in generale, con precipuo riguardo a profili che presentano significative implicazioni pratiche con l'evoluzione del processo economico.**Prerequisiti:** esami di Istituzioni di diritto privato (moduli relativi a "Diritti di credito e obbligazioni" e "Il contratto", per un totale di 6 crediti).**Contenuto del corso:** Il contratto e la sua evoluzione nel sistema economico-normativo. Parti del contratto e rappresentanza. La fase precontrattuale e gli obblighi di contrarre. Forma del contratto e contratti telematici. Accordo e conclusione del contratto. Contenuto, condizioni generali di contratto, tutela del contraente debole e contratti del consumatore. Causa, tipicità-atipicità del contratto, motivi.**Testi di riferimento:**BIANCA, *Diritto civile*, 3, *Il contratto*, Giuffrè, 2000.**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni pratiche ed eventuali verifiche *in itinere*.**I MODULO****Titolo del modulo:** CONTRATTO IN GENERALE E LIBERTÀ NEGOZIALE**Credito parziale attribuito:** 3 crediti.**Obiettivi formativi:** il modulo si propone un inquadramento del contratto nell'attuale contesto economico e normativo, alla luce del principio dell'autonomia privata e delle regole che presiedono ad un esercizio corretto e non arbitrario della medesima, con particolare attenzione ai profili della responsabilità precontrattuale e degli obblighi di contrarre. Analoga attenzione verrà dedicata all'incidenza della tecnologia sulla forma del contratto e alla relativa disciplina legislativa.**Descrizione del programma**

NOZIONI INTRODUTTIVE

Definizione di contratto. Contratto, negozio e atto giuridico in senso stretto. Evoluzione economico-giuridica del contratto come strumento dell'autonomia privata. Rapporti contrattuali di fatto.

PARTI DEL CONTRATTO E RAPPRESENTANZA

Nozione di parte: parte in senso formale e in senso sostanziale. Capacità e legittimazione. Nozione di rappresentanza. La procura. Rappresentanza e rapporto gestorio. Capacità, vizi della volontà e stati soggettivi rilevanti nella rappresentanza. Conflitto di interessi ed abuso del potere rappresentativo. Revoca della procura, rappresentanza senza potere e rappresentanza apparente.

RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE

Nozione di trattative, buona fede oggettiva e fattispecie di responsabilità precontrattuale. Il risarcimento del danno precontrattuale e il rapporto col danno contrattuale.

OBBLIGHI DI CONTRARRE

Contratto preliminare e contratto definitivo. Esecuzione in forma specifica dell'obbligo di contrarre. L'opzione. La prenotazione. Gli obblighi legali di contrarre.

FORMA DEL CONTRATTO E CONTRATTI TELEMATICI

Forma del contratto e contratti formali. Atto pubblico e scrittura privata. Forma per la validità e per la prova. Forma convenzionale o volontaria. Il documento informatico e i contratti telematici, firma digitale e firma elettronica: la disciplina normativa.

**Testi consigliati:**BIANCA, *Diritto civile*, 3, *Il contratto*, Giuffrè, 2000: capp. I; II (pp. da 53 a 129); III (pp. da 155 a 206); IV.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** CONCLUSIONE, CONTENUTO DEL CONTRATTO E TUTELA DEL CONTRAENTE DEBOLE

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il modulo si propone uno studio delle modalità di conclusione del contratto e del suo contenuto come strumento di autoregolamentazione degli interessi delle parti, con particolare riguardo all'esigenza di tutela del c.d. contraente debole e alla moderna concezione della nozione di causa.

**Descrizione del programma**

CONCLUSIONE E CONTENUTO DEL CONTRATTO

L'accordo contrattuale e il principio consensualistico. La formazione unilaterale del contratto e il silenzio. Proposta, accettazione e loro revoca: natura recettizia dell'atto. Forme "anomale" di conclusione del contratto: inizio dell'esecuzione, contratti reali, contratto con obbligazioni del solo proponente, opzione e prelazione, altre forme particolari di conclusione del contratto. Contenuto e oggetto del contratto. Requisiti dell'oggetto: possibilità, liceità, determinatezza o determinabilità e determinazione rimessa al terzo. Clausole contrattuali e clausole d'uso o usi negoziali.

CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO, CLAUSOLE VESSATORIE E CONTRATTI DEL CONSUMATORE

Caratteri e natura giuridica delle condizioni generali di contratto: unilateralità e uniformità della loro predisposizione. La posizione del predisponente e dell'aderente; efficacia-inefficacia delle condizioni generali. L'interpretazione delle condizioni generali. Clausole vessatorie, loro tassatività e specifica sottoscrizione. Tutela formale dell'aderente, possibili correttivi e tutela sostanziale. I c.d. contratti del consumatore e le clausole c.d. abusive o vessatorie: ambito oggettivo e soggettivo della relativa disciplina e criteri di coordinamento con la normativa sulle condizioni generali di contratto. Definizione di clausola abusiva o vessatoria e relativa tipologia: la c.d. lista grigia e la c.d. lista nera. Tutela sostanziale dell'aderente-consumatore, inefficacia della clausola abusiva o vessatoria e azione inibitoria. La figura del c.d. contraente debole e i criteri per una sua adeguata definizione.

LA CAUSA

Nozione di causa del contratto e sua evoluzione economico-normativa. Causa astratta e causa concreta; causa, motivi e presupposizione. I contratti "causali" e la c.d. astrazione causale. Contratti tipici e atipici, atipicità "normativa" e tipicità "sociale" del contratto. Il contratto misto, il collegamento negoziale e il negozio indiretto. Contratti a prestazioni corrispettive, equivalenza delle prestazioni e contratti a titolo oneroso e titolo gratuito.

**Testi consigliati:**

BIANCA, *Diritto civile*, 3, *Il contratto*, Giuffrè, 2000: capp. III (pp. da 206 a 272); V; VI (pp. da 373 a 398); VIII.

**DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA - 3 CFU**

**Docente:** Prof. Felice Giuffrè

**Orario di ricevimento:** Lunedì 9-12

**Luogo di ricevimento:** IV piano, stanza n. 307

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/14; **Codice insegnamento:** 49926

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 3; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 75

**Testi di riferimento:** T. BALLARINO, *Manuale breve di Diritto comunitario*, CEDAM, PADOVA 2004.

**Programma:** *Introduzione.* 1) Lineamenti storici dell'integrazione europea; 2) l'Unione Europea; 3) Le Istituzioni comunitarie; 4) La Comunità nel diritto internazionale pubblico; 5) Le fonti del Diritto comunitario; 6) Problematica dell'ordinamento comunitario; 7) Ordinamento comunitario e Diritto italiano; 8) La Corte di Giustizia delle Comunità Europee; 9) La tutela giurisdizionale dei privati. Pagine 1-225.

**ECONOMIA DEL TURISMO - 9 CFU**

**Docente:** Prof. Antonino Greco

**Orario di ricevimento:** lunedì e martedì ore 9-10. Nel periodo delle lezioni: mercoledì, giovedì, venerdì ore 17-18

**Luogo di ricevimento:** Piano IV stanza n.15

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS - P/06; **Codice insegnamento:** 49922

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore)** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali 60; esercitazioni 10; esami e verifiche 10; studio individuale: 145

**Obiettivi formativi generali del corso**

Approfondire gli aspetti caratterizzanti e le conseguenze economiche del fenomeno turistico attraverso un approccio metodologico tipico dell'economia politica di cui l'economia del turismo è una disciplina applicata.

**Prerequisiti:** Conoscenza delle istituzioni di microeconomie e macroeconomia

**Contenuto del Corso:**

L'economia del turismo è quella branca dell'economia politica che ha per oggetto di studio il complesso di attività economiche che derivano dall'attività del turista, cioè da quel soggetto che a scopo di vacanza, abbandona per svago la propria residenza abituale per recarsi in un luogo piacevole di soggiorno. Il turismo è un fenomeno complesso che per essere compreso appieno ha bisogno di una lettura interdisciplinare. Il corso avrà come oggetto lo studio dell'aspetto micro e macroeconomico.

**Testi di riferimento**

Guido Candela e Paolo Figini, Economia del turismo, McGraw- Hill, Milano 2003

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, e redazione papers, verifiche in itinere.

Ripartizione per moduli

**I Modulo**

**Credito parziale attribuito:** (cuf) 3

**Obiettivi Formativi:**

Analisi microeconomia del turismo.

**Descrizione del programma:**

Definizione e contenuti dell'economia del turismo, il turista consumatore, la domanda turistica, la produzione nel turismo, le imprese turistiche, il mercato turistico, i contratti del turismo, l'information and communication Technology e il turismo.

**Testi consigliati:**

Guido Candela e Paolo Figini, Economia del turismo, McGraw- Hill, Milano 2003

**II Modulo.**

**Credito parziale attribuito:** (cuf) 3.

**Obiettivi Formativi:**

Analisi Macroeconomica del Turismo.

**Descrizione del programma:**

Turismo, economia regionale e sviluppo economico; il turismo internazionale; il turismo sostenibile.

**III Modulo.**

**Credito parziale attribuito:** (cuf) 3.

**Obiettivi Formativi:**

Analisi di un caso concreto

Il turismo a Cuba

**Testi consigliati.**

Per i primi due moduli: Guido Candela e Paolo Figini, Economia del turismo, McGraw- Hill, Milano 2003.

Per il terzo modulo: da concordare con il docente.

**Modalità d'esame:**

**Prova orale più eventuale paper per gli studenti che partecipano ai gruppi di studio.**

## **ECONOMIA DELL'AMBIENTE - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Salvo Creaco

**Orario di ricevimento:** lunedì – martedì – mercoledì, ore 12-13

**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, Piano IV, stanza 9

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/03; **Codice insegnamento:** 49923

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I



**Numero totale di crediti:** 6; **Carico globale di lavoro:** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**  
lezioni frontali: 40; esami e verifiche: 5; studio individuale: 105.

**Obiettivi formativi:** Conoscenza della teoria economica dell'inquinamento. Conoscenza delle metodologie di valutazione dei danni ambientali. Conoscenza delle politiche di controllo dell'inquinamento nelle moderne economie di mercato. Conoscenza del concetto di sviluppo sostenibile. Conoscenza della politica di controllo globale dell'inquinamento.

**Prerequisiti:** Conoscenza degli elementi fondamentali di microeconomia e scienza delle finanze

**Contenuto del corso:** La genesi e l'evoluzione storica dell'economia dell'ambiente. Il sistema economico circolare. Il sistema economico sostenibile. Il livello ottimale di inquinamento. Il raggiungimento attraverso il meccanismo di mercato del livello ottimale di inquinamento. Tasse e livello ottimale di inquinamento. Standard ambientali, tasse e sussidi. I permessi di inquinamento negoziabili. La misurazione dei danni ambientali. La politica di controllo dell'inquinamento nei sistemi economici misti.

**Testo di riferimento:** D.W. Pearce – R.K. Turner, Economia delle risorse naturali e dell'ambiente, il Mulino, Bologna, 1991, capitoli: I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XIII.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali ed esempi applicativi degli argomenti.

#### **I MODULO**

**Titolo del modulo:** L'ambiente ed il sistema economico

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Conoscenza del rapporto tra economia ed ambiente. Conoscenza del concetto di sviluppo sostenibile. Conoscenza del sistema economico circolare

**Descrizione del programma:** La genesi e l'evoluzione storica dell'economia dell'ambiente. Il sistema economico circolare. Il sistema economico sostenibile

**Testo consigliato:** D. W. Pearce – R.K. Turner, Economia delle risorse naturali e dell'ambiente, il Mulino, Bologna, 1991, capitoli: I, II, III

#### **II MODULO**

**Titolo del modulo:** L'analisi economica dell'inquinamento

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Conoscenza dei principi economici del controllo ottimale dell'inquinamento

**Descrizione del programma:** L'analisi economica dell'inquinamento

**Testo consigliato:** D. W. Pearce – R.K. Turner, Economia delle risorse naturali e dell'ambiente, il Mulino, Bologna, 1991, capitoli: IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XIII

### **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE - 6 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Daniela Baglieri

**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 10.30-12.30 (II Semestre)

**Luogo di ricevimento:** Piano terzo, Aula 1

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P08; **Codice insegnamento:** 49921

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**  
lezioni frontali: 34; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 2; studio individuale: 110

#### **Obiettivi formativi generali del corso:**

Il corso intende offrire ad ogni studente l'opportunità di padroneggiare le principali categorie concettuali nonché le relazioni interdipendenti che li legano in un'ottica sistemica allo scopo di comprendere le peculiarità dei prodotti turistici e le logiche di fondo che orientano i comportamenti strategici delle imprese turistiche che operano nei vari business. Lo studente deve, pertanto, dimostrare di possedere una visione d'insieme della struttura e delle dinamiche competitive del settore turistico, con particolare riguardo alle imprese alberghiere, ai tour operator e alle agenzie di viaggio, nonché dimostrare di aver sviluppato senso critico e capacità di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula. A

tal fine, è importante che lo studente documenti, verbalmente e per iscritto, la conoscenza degli argomenti contenuti nei singoli moduli didattici con proprietà di linguaggio e consapevolezza tecnica.

**Prerequisiti:** Non sono previsti prerequisiti obbligatori per gli studenti. Una conoscenza degli elementi di base delle istituzioni di Economia e Gestione delle Imprese è tuttavia apprezzata.

**Contenuto del corso:** Il corso di **Economia e Gestione delle Imprese Turistiche** per il Corso di Laurea Specialistico in Management Turistico affronta le tematiche inerenti l'analisi del settore turistico, con particolare riferimento alle logiche di gestione delle imprese alberghiere, dei tour operator e delle agenzie di viaggio, di cui offre una descrizione puntuale delle principali categorie concettuali, della metodologia di indagine e degli strumenti operativi di analisi e di ricerca. Esso intende fornire un quadro esaustivo delle logiche gestionali delle imprese turistiche, alla luce delle più recenti trasformazioni nel contesto di riferimento. Il corso è articolato in due moduli didattici, ovvero in gruppi di tematiche omogenee, ognuno dei quali si prefigge propri obiettivi formativi che saranno, di seguito, elencati. Il programma, gli obiettivi formativi, i criteri di valutazione e le iniziative sperimentali di didattica sono contenuti nel Syllabus a disposizione degli studenti presso l'Area di Economia e Gestione delle Imprese (AEGI).

**Testi di riferimento consigliati:**

**Confalonieri M.**, Economia e gestione delle aziende turistiche, Giappichelli, Torino, 2004.

**Mauri A.G.**, Le imprese alberghiere. Strategie e marketing, McGraw-Hill, Milano, 2004 (limitatamente ai capitoli 1, 2, 3).

**Della Corte V.**, La gestione strategica e le scelte di governo di un'impresa tour operator, Cedam, Padova, 2004, limitatamente alla parte II del cap. 3 (pagg. 160-213).

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula

**Letture di approfondimento consigliate**

**Aa.Vv.**, Rapporto sul turismo in Italia 2004-2005, Mercury, 2004.

**La Rosa R.** (a cura di), Lo sviluppo del turismo in Sicilia, FrancoAngeli, Milano, 2004.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni su esempi applicativi degli argomenti, eventuali testimonianze di operatori d'impresa e verifiche in itinere. E' parte integrante del programma didattico lo svolgimento di esercitazioni e verifiche che potranno articolarsi, fra l'altro, nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma.

## PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI

### Modulo I

#### **I BUSINESS TURISTICI NELL'ECONOMIA: ANALISI E PROSPETTIVE DI SVILUPPO**

*Crediti parziali: 3*

#### **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

Il modulo affronta le tematiche inerenti al ruolo del turismo nell'economia internazionale e nazionale e, in particolare, le prospettive di sviluppo dei vari business turistici. Particolare attenzione sarà dedicata alla realtà siciliana. Il modulo contempla, altresì, le principali variabili che caratterizzano il contesto di riferimento delle imprese turistiche: (a) le nuove tecnologie e l'impatto nelle dinamiche competitive; (b) le politiche a supporto del turismo.

#### **DESCRIZIONE PROGRAMMA:**

- Il turismo e l'economia
- I mercati del turismo
- Il sistema turistico e le imprese turistiche
- I principali business turistici
- Le condizioni di contesto delle imprese turistiche: aspetti normativi ed interventi istituzionali
- Nuove tecnologie per il turismo

#### **TESTI CONSIGLIATI**

**Confalonieri M.**, Economia e gestione delle aziende turistiche, Giappichelli, Torino, 2004 (capp. 1, 2, 3, 5).

**La Rosa R.** (a cura di), Lo sviluppo del turismo in Sicilia, FrancoAngeli, Milano, 2004 (cap. I)

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

### MODULO II

#### **LA GESTIONE STRATEGICA DELLE IMPRESE TURISTICHE**

*Crediti parziali: 3*

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

Il modulo affronta le tematiche inerenti le caratteristiche e le strategie competitive di alcune tipologie di imprese turistiche: le imprese alberghiere, i tour operator, le agenzie di viaggio. In particolare, il modulo prende in esame le principali strategie a livello di corporate e di business, tenendo conto delle peculiarità del processo di produzione e di erogazione del prodotto turistico in esame nonché delle condizioni della domanda. A conclusione, si esamineranno le strategie di destination management.

**DESCRIZIONE PROGRAMMA:**

- Le imprese alberghiere: strategie a livello di business
- Le imprese alberghiere: strategie di corporate
- Tour operator: strategie a livello di business
- Tour operator: strategie di corporate
- Agenzie di viaggio: strategie a livello di business
- Agenzie di viaggio: strategie di corporate
- Le strategie a livello di network: destination management

**TESTI CONSIGLIATI**

**Confalonieri M.**, Economia e gestione delle aziende turistiche, Giappichelli, Torino, 2004 (capp. 6,7,8,9)

**Mauri A.G.**, Le imprese alberghiere. Strategie e marketing, McGraw-Hill, Milano, 2004 (limitatamente ai capitoli 1, 2, 3).

**Della Corte V.**, La gestione strategica e le scelte di governo di un'impresa tour operator, Cedam, Padova, 2004, limitatamente alla parte II del cap. 3 (pagg. 160-213).

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

**“FORMAT” DEL CORSO**

Data la natura degli obiettivi, il “format” del corso privilegia la discussione e un’ampia e un’attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione e la discussione in aula.

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

Gli studenti saranno valutati mediante una prova di esame orale. Tuttavia, alla fine del corso potrà essere effettuata, per tutti gli studenti, una prova **unica** di verifica dell’apprendimento in forma scritta relativa all’intero programma.

**Crediti totali: 6**

**GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA DEL TURISMO - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Vittorio Ruggiero

**Orario di ricevimento:** lun - mar - mer, 11,00-13,00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 2; piano 3°

**Tipologia dell’attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** 49927

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni no; esami e verifiche: colloqui dopo il primo e il secondo modulo; studio individuale: 110.

**Testi di riferimento:** Sergio Conti – “Geografia Economica” – Utet Torino

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** L’Organizzazione Mondiale del Turismo

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi**

**Descrizione del programma:**

Analisi dettagliata del sito dell’Organizzazione Mondiale del Turismo ([www.world-tourism.org](http://www.world-tourism.org)), con particolare riguardo:

- ai dati più aggiornati sul movimento turistico internazionale;
- al conto satellite del turismo;
- alle principali definizioni sul turismo adottate dall'OMT.

## II MODULO

**Titolo del modulo:** I Sistemi Turistici Locali e l'agriturismo in Sicilia

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Descrizione del programma:**

Analisi della normativa e delle problematiche progettuali inerenti i Sistemi Turistici Locali. La situazione dell'agriturismo in Sicilia.

**Testi consigliati:**

Dispensa sui Sistemi Turistici Locali in Sicilia.

Dispensa sull'agriturismo in Sicilia.

**Modalità d'esame:** Esame orale.

**Note:**

Gli studenti non iscritti al corso specialistico "Management turistico", oltre al programma svolto durante il corso delle lezioni sono tenuti a consultare i fondamenti delle teorie dello sviluppo economico, con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile.

Si consiglia al riguardo lo studio dei relativi capitoli del libro Sergio Conti "Geografia Economica" Utet - Torino.

## METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA - 6CFU

**Docente:** Prof. Pietro Platania

**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 10/12

**Luogo di ricevimento:** Stanza 15 – piano III°

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/06: Metodi matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie.

**Codice insegnamento:** 49925

**Anno di Corso:** 1° anno; **Semestre:** 2°

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico globale espresso in ore:** 150.

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** Lezioni frontali: 40 ore; Esercitazioni: 25 ore; esami e verifiche: 15 ore; studio individuale: 70 ore.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire una adeguata conoscenza delle basi di Matematica Finanziaria e di Matematica Attuariale necessarie per la soluzione di problemi operativi nel settore della Finanza e delle Assicurazioni. Nel settore della finanza lo studio è rivolto alla soluzione di problemi aziendali inerenti i rapporti con banche ed Istituzioni Finanziarie iniziando dalle definizioni elementari e dai regimi di capitalizzazione. Vengono approfonditi gli argomenti dei prestiti indivisi e delle costituzioni di capitali e vengono definiti ed applicati i principali indici di borsa. Particolare attenzione viene rivolta all'analisi finanziaria dei titoli di debito pubblico.

Nel settore assicurativo lo studio inizia con la conoscenza delle principali funzioni biometriche e continua con lo studio delle principali forme assicurative. Vengono cennati le problematiche relative alle riforme pensionistiche succedutesi in Italia dal 1995 in poi e le problematiche economiche ed attuariali inerenti la gestione dei fondi pensione.

**Prerequisiti:** Adeguata conoscenza dell'algebra studiata in Matematica Generale e conoscenza del calcolo infinitesimale ( derivate, studio di funzioni, integrali, ecc. ).

**Contenuti del Corso:** I principali regimi finanziari, teoria delle leggi finanziarie, rendite certe, ammortamento e costituzione di capitali, i principali indici di borsa, cenni sulla valutazione dei prestiti. Introduzione al calcolo delle probabilità, funzioni biometriche e principali forme assicurative. Cenni sulle riserve matematiche, sulla riforma pensionistica e sulla gestione finanziaria dei fondi pensione.

**Testi di riferimento:** 1) Fabrizio Cacciafesta: Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna.

2) Dario Spelta: Teoria matematica delle Assicurazioni sulla Vita.

3) Giuseppe Ottaviani: Complementi ed esercizi di Matematica Attuariale.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali in aula ed ausilio di adeguati strumenti didattici: lucidi, dispense, articoli.

**MODULO I****Titolo del modulo:** Matematica Finanziaria.**Credito parziali attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** Consentire un'adeguata conoscenza delle basi della Matematica Finanziaria.

**Descrizione del programma:** Definizioni fondamentali: interesse e sconto, montante e valore attuale, relazioni tra le grandezze finanziarie e principio di equivalenza finanziaria. Principali regimi finanziari: interesse semplice e sconto razionale, capitalizzazione commerciale ( o iperbolica ) e sconto commerciale, capitalizzazione composta e sconto composto. Cenni sulla teoria delle leggi finanziarie: leggi finanziarie scindibili e non scindibili, forza d'interesse e forza di sconto, confronto tra regimi di capitalizzazione. Rendite certe: montanti e valori attuali di rendite, tipi di rendite (differite, perpetue); problemi relativi alle rendite: valutazioni e leasing. Ammortamento di prestiti: ammortamento francese od a rate costanti, ammortamento italiano od a quote di capitali costanti, ammortamento americano, ammortamento alla tedesca o ad interessi anticipati. Costituzione di capitali. Cenni sulla valutazione dei prestiti e formula di Makehan. Corso dei titoli obbligazionari ed indici temporali ( duration, volatilità e convessità ).

**Testi consigliati:** Fabrizio Cacciafesta: Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna. Casa editrice: G. Giappichelli Editore – Torino.

**MODULO II****Titolo del modulo:** Matematica attuariale.**Credito parziale attribuito:** 3 CFU.**Obiettivi formativi:** Consentire una adeguata conoscenza delle tecniche attuariali relative alle assicurazioni libere sulla vita.

**Descrizione del programma:** Elementi di calcolo delle probabilità: principi delle probabilità totali e composte, eventi compatibili ed incompatibili, definizioni di probabilità. Variabile casuale e valori medi nelle variabili casuali. Problema delle prove ripetute. Funzioni biometriche ed uso delle tavole demografico-finanziarie. Valori aleatori della durata della vita di un individuo ( vita media e vita probabile ). Tradizionali forme di assicurazioni sulla vita. Assicurazioni in caso di morte. Premi unici e premi periodici. Definizioni e cenni sulle riserve matematiche. La riforma pensionistica in Italia e cenni sulla gestione finanziaria dei fondi pensione.

**Testi consigliati:** Dario Spelta: Teoria matematica delle Assicurazioni sulla vita: Casa editrice: Pitagora Editrice Bologna.  
Giuseppe Ottaviani: Complementi ed esercizi di Matematica Attuariale. Casa editrice VESCHI - Roma.  
Appunti ed articoli del docente per la parte relativa alla riforma pensionistica ed alla Gestione Finanziaria dei fondi pensione.

**METODI STATISTICI PER LE ANALISI TERRITORIALI – 6 CFU****Docente:** Prof. Angelo Mazza**Orario di Ricevimento:** lunedì ore 11.00-14.00**Luogo di Ricevimento:** 3° piano stanza 12**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/03; **Codice insegnamento:** 49924**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni:20; esami e verifiche: 4; studio individuale: 86

**Obiettivi Formativi generali del corso:**

I dati statistici riferiti ad unità territoriali presentano caratteristiche peculiari in quanto i valori osservati in una certa posizione influenzano generalmente i dati in località "vicine" ed il livello di aggregazione delle informazioni è in larga misura soggettivo. Il corso mira a fornire una conoscenza di base sulle caratteristiche ed il trattamento di dati territoriali ed avviare lo studente all'impiego di alcuni metodi statistici per l'analisi e la rappresentazione di fenomeni socio-economici territoriali.

**Prerequisiti :** Statistica**Contenuto del corso:****Testi di riferimento:**

Giuseppe Lunetta, Elementi di Statistica, Giappichelli

Sergio Zani, Metodi statistici per le analisi territoriali, Franco Angeli

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio

**Modulo 1 – Basi di dati relazionali: modello e linguaggi**  
(Credito parziale attribuito : 3 CFU)

**Descrizione del programma**

1. Richiami di nozioni elementari di statistica con applicazione a dati territoriali  
Variabili quantitative e variabili categoriali; costruzione di indicatori; misure di tendenza centrale e dispersione; variabili centrate e normalizzate; misura della forza dell'associazione tra variabili continue: covarianza e correlazione; matrice delle correlazioni.
2. Tecniche di analisi statistica multivariata  
Analisi delle componenti principali, analisi dei gruppi; rappresentazione grafica dei risultati.
3. Tipologia dei dati territoriali e loro rilevazione campionaria  
La realizzazione dei fenomeni sul territorio; l'osservazione del territorio tramite punti; l'osservazione del territorio tramite linee; l'osservazione del territorio tramite superfici; l'osservazione del territorio per intervalli di tempo;
4. Ruolo e funzione dell'autocorrelazione spaziale  
Concetto e definizione operativa della contiguità; misure di autocorrelazione spaziale; aspetti inferenziali; correlogramma
5. Classificazione di unità territoriali e spaziali  
Classificazione gerarchica di dati dicotomici; classificazione vincolata; clustering di dati spazio-temporali; trattamento della indeterminazione.

***Modalità d'Esame:***

L'esame consiste in una prova scritta con test a scelta multipla.

***Credito Totale attribuito: 6 CFU***

**SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE - 6 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Maria Teresa Clasadonte

**Orario di ricevimento:** I Semestre mercoledì e giovedì ore 8.00-10.00

II semestre Martedì e mercoledì ore 8.00-10.00

**Luogo di ricevimento:** piano I, Laboratorio di Merceologia

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/13; **Codice insegnamento:** 49929

**Anno di Corso:** 1° anno; **Semestre:** 1°

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico globale espresso in ore:** 150.

**Programma del corso**

**I MODULO**

**Parte Prima: Le risorse naturali e lo sviluppo sostenibile**

Introduzione.

L'etica ambientale.

Interazione fra ambiente e sviluppo economico.

I modelli di comportamento ambientale delle imprese.

I limiti dello sviluppo .

Rapporto Brundtland.

Lo Sviluppo sostenibile – Prospettiva ecocentrica e tecnocentrica.

Le Principali conferenze internazionali sulla tutela ambientale.

Da Rio de Janeiro a Johannesburg.

I soggetti delle politiche ambientali.

Il ruolo dei cittadini, delle lobby e delle imprese nella definizione delle politiche.

**Parte Seconda: Le differenti tipologie di impatto ambientale**

I principali inquinanti atmosferici.

I principali effetti degli inquinanti atmosferici sui sistemi naturali.

Le risorse idriche.

L'utilizzo delle risorse idriche in Italia.

Evoluzione del quadro normativo nazionale.

L'inquinamento del suolo.

Inquinamento elettromagnetico: cause ed effetti.

L'inquinamento acustico.  
 Definizione di rifiuto.  
 Le problematiche inerenti la gestione dei rifiuti.  
 I sistemi di smaltimento dei rifiuti. .

## II MODULO

### Prima parte: Gli strumenti di politica ambientale

L'inquinamento nella teoria economica.  
 La valutazione dei costi esterni.  
 Criteri di scelta degli strumenti di politica ambientale.  
 Gli strumenti regolativi: Gli standard-  
 Gli strumenti economici: Incentivi, sovvenzioni e sussidi- Le tasse ambientali.  
 La creazione di mercati artificiali.  
 Gli strumenti volontari.  
 Gli accordi volontari.  
 I Codici di comportamento.

### Seconda parte: I sistemi di gestione ambientale

Gli Enti di normazione.  
 Gli Organismi di certificazione volontaria.  
 La certificazione volontaria.  
 I vantaggi di un sistema di gestione ambientale.  
 Le norme ISO 14000.  
 Il regolamento comunitario EMAS.  
 Differenze fra ISO 14001 ed EMAS.  
 La revisione del regolamento EMAS.

### Terza parte: Gli strumenti di contabilità ambientale

La contabilità nazionale tradizionale.  
 La contabilità ambientale.  
 Strumenti di contabilità ambientale applicabili alle imprese.  
 Gli indicatori di performance ambientale.  
 I bilanci ecologici.  
 Il bilancio ambientale di impresa.  
 Il rapporto ambientale.  
 Strumenti di contabilità ambientale applicabili al prodotto.  
 L'Ecobilancio di prodotto (LCA).  
 L'Ecolabel.  
 Altri marchi ambientali di prodotto.  
 Il sistema di certificazione etica.  
 La norma SA 8000.

Il programma va inteso come programma di massima che sarà ulteriormente definito durante il corso.

Le lezioni saranno integrato con esercitazioni e seminari di approfondimento (facenti parte del programma), che si svolgeranno durante il corso secondo modalità da definire.

Testi consigliati:

si prevede di distribuire agli studenti delle dispense e/o appunti durante il corso.

Per eventuali e/o ulteriori approfondimenti:

BUTTI L., *Testo unificato della normativa sull'inquinamento atmosferico*, Giuffrè Editore, Milano, 1996.

D'ANGELO S., *La tutela dell'aria*, Giuffrè Editore, Milano 2001.

JIRILLO R., *L'eutrofizzazione dei bacini idrici*, M. Ragno Editore, Roma 1998.

FICCO P. - FIMIANI P.- GERARDINI F., *La gestione dei rifiuti- Il nuovo sistema dopo il Decreto Ronchi*, Edizioni Ambiente, Milano 2000.

LAFORGIA D.- PERAGO A.- PIGNERI A.- TREVISI A. S., *Gestire i rifiuti*, Maggioli Editore, Repubblica di San Marino, 2004.

DELOGU B.- DUBINI M. - GIUIZZA P., *Gestire l'Ambiente- Ecogestione, audit ambientale e marchio ecologico europeo*, Pirola, Milano 1998.

BARTOLOMEO M.- MALAMAN R. - PAVAN M.- SAMMARCO G., *Il bilancio ambientale d'impresa*- Pirola, Milano 1998.

**STORIA DELL'AGRICOLTURA - 6 CFU****Docente:** Prof. Domenico Ventura**Orario di ricevimento:** martedì, ore 12.00-13.00 (II sem.); venerdì, ore 9.00-10.00 e 12.00-13.00 (I sem.)**Luogo di ricevimento:** stanza 7, piano III**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine**Settore scientifico di riferimento:** AGR/01; **Codice insegnamento:** 49928**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale dei crediti:** 6 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi:** il corso si propone di fornire, attingendo anche alla storia politica e sociale, conoscenze ed elementi utili per l'acquisizione, la comprensione e l'interpretazione delle vicende agrarie che hanno contrassegnato il percorso storico ed economico dell'Italia tra '800 e '900 nel contesto più generale dell'evoluzione della società capitalistica.**Prerequisiti:** è richiesta la conoscenza dei principali snodi dello sviluppo economico e sociale, con particolare riguardo per i secoli anzidetti.**Contenuto del corso:** Lo spazio rurale e il clima. Il paesaggio agrario e il mercato. Credito e istruzione agraria. Uno sguardo allo sviluppo dell'agricoltura nell'Europa occidentale. Le diverse realtà italiane nel periodo preunitario. Il liberismo e la questione meridionale. La crisi agraria e le condizioni sociali delle campagne tra inchieste e moti contadini. Bonifiche e sviluppo forestale. Campagne e realtà rurali tra le due guerre. Gli anni della ricostruzione e delle riforme. La politica agraria nell'Europa comune.**Testi di riferimento:** G. ORLANDO, *Storia della politica agraria in Italia dal 1848 a oggi*, Laterza, Bari 1984; *Storia dell'agricoltura italiana in età contemporanea*, a cura di P. Bevilacqua, voll. 3, Marsilio, Venezia 1989-1991.**Metodi didattici:** lezioni frontali.**I Modulo****Titolo del modulo:** *Lo sviluppo agricolo italiano tra '800 e '900***Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** lo studente dovrà acquisire la conoscenza critica del percorso di crescita e sviluppo del settore agricolo italiano alla luce delle scelte di fondo compiute nel periodo considerato**Descrizione del programma:** L'intervento dello Stato in agricoltura in alcuni paesi europei occidentali nel XIX secolo. Alle origini della politica agraria italiana. Il periodo dell'indebitamento e del corso forzoso (1861-74). La politica della Sinistra storica. La ripresa e lo sviluppo industriale. La politica agraria durante i governi Giolitti. La prima guerra mondiale e la continuazione della politica agraria giolittiana. Premesse politiche del fascismo e suo periodo agrario. Dalla crisi mondiale alla preparazione bellica: le degenerazioni corporative. L'eredità del passato e le necessità del presente.**Testo consigliato:** G. ORLANDO, *Storia della politica agraria in Italia dal 1848 a oggi*, Laterza, Bari 1984.**II MODULO****Titolo del modulo:** *Spazi rurali, paesaggi, tecniche, mercati e protagonisti: alcune chiavi di lettura***Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** lo studente dovrà acquisire una buona capacità analitica d'interpretazione al fine di cogliere le diverse modalità d'intervento con le quali la società, nel suo divenire, ha lottato contro i condizionamenti frapposti dalla natura e dal peso delle tradizioni.**Descrizione del programma:** Lo spazio rurale nell'Italia d'oggi. Clima, mercato e paesaggio agrario. Proprietari terrieri e movimento contadino, con particolare riguardo al Mezzogiorno. L'Italia e la politica agricola del mercato comune europeo.**Testi consigliati:** *Storia dell'agricoltura italiana in età contemporanea*, a cura di P. Bevilacqua, Marsilio, Venezia 1989-1991 (vol. I, pp.229-247 e 643-676; vol. II, pp.105-149; vol. III, pp.543-592 e 597-668).**Modalità d'esame:** esame orale**Credito attribuito:** 6 CFU



**ESAMI DI STATO  
PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE  
DI DOTTORE COMMERCIALISTA**

Le lauree e i diplomi conferiti dalle Università e dagli Istituti di Istruzione Superiore hanno esclusivamente valore di qualifiche accademiche.

L'abilitazione all'esercizio delle professioni è conferita solamente in seguito ad apposito esame di Stato. Nessuno può essere iscritto negli albi per l'esercizio professionale se non abbia superato il rispettivo esame di Stato.

Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale di dottore commercialista vengono indetti annualmente con ordinanza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Detti esami vengono indetti per due sessioni (normalmente giugno e novembre) e possono svolgersi nei capoluoghi di Provincia e nelle città sedi di Università o Istituti Superiori che siano altresì sedi di ordini o collegi professionali. Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con l'ordinanza, con la quale indice le due sessioni di esami, presceglie le relative sedi.

Ai candidati è data facoltà di sostenere gli esami di Stato in una qualsiasi delle sedi indicate dall'ordinanza ministeriale.

L'Università di Catania è attualmente sede di esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore commercialista cui possono partecipare i laureati in : Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia Politica, Scienze Economiche e Bancarie, Scienze Economico-Marittime, Scienze Economiche, Scienze Economiche e Sociali, Discipline Economiche e Sociali, Scienze Politiche.

Coloro che aspirano ad essere ammessi nel corrente anno 2004 agli esami di Stato sono tenuti a presentare entro i termini fissati per ciascuna sessione con l'ordinanza ministeriale:

1) domanda in carta libera, diretta al Magnifico Rettore di questa Università con l'indicazione delle generalità complete, dell'esame professionale da sostenere, del proprio domicilio e del recapito telefonico;

2) diploma di laurea o copia notarile in bollo di esso (solo per i laureati presso altre sedi universitarie);

3) ricevuta dell'avvenuto versamento, a favore dell'Erario, della tassa di ammissione agli esami nella misura di € 49,58 (detto versamento, dovrà essere effettuato sul c/c postale 205906 intestato all'Agenzia delle entrate - Ufficio di Roma 2 - Tasse scolastiche - Sicilia);

4) ricevuta del versamento del contributo di € 154,94 a favore dell'Università degli Studi di Catania, Facoltà di Economia da effettuare esclusivamente presso qualsiasi sportello della banca Monte dei Paschi di Siena, previa prenotazione presso la Segreteria degli Studenti della Facoltà di Economia.

5) certificato di compimento del tirocinio, prescritto dalla legge 12-2-1992 n. 183, rilasciato dal Consiglio dell'Ordine Professionale competente.

Il candidato dichiarato non idoneo nella 1ª sessione può ripetere l'esame nella 2ª sessione dello stesso anno ed è obbligato a ripetere tutte le prove comprese quelle eventualmente superate nel precedente esame.

**ESAMI DI STATO  
PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE  
DI RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE**

Le lauree e i diplomi conferiti dalle Università e dagli Istituti di Istruzione Superiore hanno esclusivamente valore di qualifiche accademiche.

L'abilitazione all'esercizio delle professioni di Ragioniere e perito commerciale è conferita solamente in seguito ad apposito esame di Stato. Nessuno può essere iscritto negli albi per l'esercizio professionale di Ragioniere e perito commerciale se non abbia superato il rispettivo esame di Stato.

Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale vengono indetti annualmente con ordinanza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Detti esami vengono indetti per due sessioni e possono svolgersi nei capoluoghi di Provincia e nelle città sedi di Università o Istituti Superiori che siano altresì sedi di Collegi dei ragionieri e periti commerciali. Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con l'ordinanza, con la quale indice le due sessioni di esami, presceglie le relative sedi.

Ai candidati è data facoltà di sostenere gli esami di Stato in una qualsiasi delle sedi indicate dall'Ordinanza ministeriale.

L'Università di Catania è attualmente sede di esami di Stato anche per l'abilitazione all'esercizio della professione di Ragioniere e perito commerciale cui possono partecipare i laureati in Economia e Commercio e in Giurisprudenza ed i Diplomi Universitari in "Economia e Amministrazione delle Imprese", in "Gestione delle Amministrazioni Pubbliche", in "Commercio Estero", in "Economia e Gestione dei Servizi Turistici", in "Marketing e Comunicazione di Azienda", in "Gestione delle Imprese Alimentari", in "Economia delle Imprese Cooperative e delle Organizzazioni non Profit".

Coloro che aspirano ad essere ammessi nel corrente anno 2004 agli esami di Stato sono tenuti a presentare entro i termini fissati per ciascuna sessione con l'Ordinanza ministeriale:

- 1) domanda in carte libera, diretta al Magnifico Rettore di questa Università con l'indicazione delle generalità complete, dell'esame professionale da sostenere, del proprio domicilio e del recapito telefonico;
- 2) diploma di laurea o diploma universitario in originale, copia notarile in bollo di esso (solo per i laureati o diplomati presso altri sedi Universitarie);
- 3) diploma di ragioniere e perito commerciale in originale o in copia autenticata in bollo;
- 4) ricevuta dell'avvenuto versamento, a favore dell'Erario, della tassa di ammissione agli esami nella misura di € 49,58 (detto versamento, dovrà essere effettuato sul c/c postale 205906 intestato all'Agenzia delle entrate - Ufficio di Roma 2 - Tasse scolastiche - Sicilia);
- 5) ricevuta del versamento del contributo di € 154,94 a favore dell'Università degli Studi di Catania, Facoltà di Economia da effettuare esclusivamente presso qualsiasi sportello della banca Monte dei Paschi di Siena, previa prenotazione presso la Segreteria degli Studenti della Facoltà di Economia.
- 6) certificato di compimento del tirocinio (triennale) prescritto dalla legge 12 febbraio 1992 n.183 rilasciato dal Consiglio dell'ordine professionale competente. (La durata del tirocinio è ridotta da tre a due anni per coloro che sono in possesso della laurea in Giurisprudenza o in Economia e Commercio).



The image features a large, faint, circular seal of the University of Palermo in the background. The seal contains the text "UNIVERSITAS STUDIORUM GENERALIS PALERMITANA" around the perimeter and "1434" at the bottom. In the center of the seal is a coat of arms depicting a figure holding a staff and a book, with a crown above. Overlaid on this seal is the text "APPENDICE NORMATIVA" in a bold, black, serif font.

**APPENDICE NORMATIVA**



# REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO

(Approvato con D. R. 6427 del 13 novembre 2001)

## Art. 1 Strutture didattiche

1. Sono strutture didattiche dell'Università di Catania:
  - a) le Facoltà, con le loro articolazioni in Corsi di laurea e laurea specialistica;
  - b) le Scuole di specializzazione;
  - c) le Strutture didattiche speciali, comprese quelle che curano formazione integrativa e di perfezionamento di eccellenza.
2. Ciascuna struttura didattica è retta da un Consiglio, il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento.
3. I Regolamenti delle strutture didattiche possono prevedere, anche se non contemplati dallo Statuto d'Ateneo, l'istituzione di organi ristretti all'interno di ciascuna struttura, cui delegare alcune funzioni o demandare lo svolgimento di particolari attività.
4. L'Università di Catania è costituita dalle seguenti Facoltà:
  - Giurisprudenza
  - Lettere e Filosofia
  - Economia
  - Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
  - Medicina e Chirurgia
  - Farmacia
  - Agraria
  - Scienze Politiche
  - Ingegneria
  - Scienze della Formazione
  - Architettura
  - Lingue e Letterature straniere
5. I Corsi di studi istituiti presso le Facoltà dell'Università di Catania sono quelli di cui agli allegati ordinamenti didattici. Essi sono retti da appositi Consigli e sono disciplinati dai relativi regolamenti. I regolamenti delle Facoltà possono prevedere che più Corsi di studi della stessa Facoltà che condividono gli obiettivi qualificanti si costituiscano, per autonoma determinazione, in una struttura retta da un unico Consiglio, cui restano demandate le funzioni attribuite dal presente regolamento ai Corsi di studi.
6. Le modifiche all'ordinamento delle strutture didattiche sono deliberate, nel rispetto delle normative vigenti e dello Statuto, dal Senato accademico, su proposta dei Consigli delle strutture didattiche competenti.
7. L'Università di Catania assicura la formazione che si realizza nei Dottorati di ricerca e nei corsi di formazione permanente e ricorrente.
8. Corsi di studi interfacoltà ed interuniversità possono essere attivati in base ad appositi accordi e convenzioni, che ne disciplinano il funzionamento.
9. L'Università assicura le attività di orientamento nelle forme e nelle modalità di cui al successivo art. 23.
10. L'Università di Catania persegue l'accreditamento dei suoi Corsi di studi ed adotta un sistema di valutazione interna delle attività didattiche. Le funzioni di valutazione sono svolte da un organo, denominato "Nucleo di Valutazione di Ateneo", disciplinato dallo Statuto dell'Università.

## Art. 2. Istituzione, attivazione e disattivazione delle strutture didattiche e dei Corsi di studi

1. L'istituzione di una nuova Facoltà dell'Ateneo è regolata dalla legislazione vigente ed è subordinata all'attivazione di almeno un Corso di studi ad essa afferente.
2. L'istituzione di un nuovo Corso di studi avviene su proposta di una Facoltà corredata dal relativo Ordinamento didattico, che definisce in particolare:
  - a) la denominazione del Corso di studi, gli obiettivi formativi specifici di esso, la classe di appartenenza del medesimo, nonché la Facoltà di afferenza dello stesso;
  - b) la durata del Corso;
  - c) l'elenco delle attività formative istituzionali finalizzate all'acquisizione dei crediti che costituiscono i "curricula" previsti dal Corso specificando gli ambiti disciplinari attivati, i settori scientifico-disciplinari e i crediti per ambito disciplinare nonché le altre attività formative contemplate dai decreti ministeriali con l'assegnazione dei relativi crediti;
  - d) la tipologia e le modalità di superamento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
3. L'Ateneo attiva o disattiva i Corsi di studi con autonome deliberazioni nel rispetto delle leggi vigenti secondo le procedure indicate nel successivo comma 4, dandone comunicazione al Ministero.

4. La proposta di attivazione o di modificazione di un Corso di studi, avanzata da un Consiglio di Facoltà, corredata dal regolamento redatto in conformità al successivo art. 11, viene comunicata alle altre Facoltà e sottoposta, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione e del Nucleo di valutazione (che si esprime sulla base di parametri predeterminati e noti), al Senato accademico che la approva con motivata constatazione della sussistenza dei relativi presupposti di fattibilità. Il progetto approvato entra in vigore con decreto rettorale a partire dall'inizio del successivo anno accademico.
5. Sono presupposti per la valutazione della fattibilità di un Corso di studi:
  - a) rispondenza a giustificate esigenze scientifiche e socio-economiche, considerate anche dal punto di vista territoriale;
  - b) sussistenza di adeguate risorse di personale docente di ruolo (con particolare riferimento agli insegnamenti di base e caratterizzanti del Corso di studi), di personale tecnico, aule, attrezzature e laboratori, valutate anche in relazione al numero degli studenti che si prevede di poter accogliere, tenendo conto delle modalità previste per lo svolgimento e la fruizione delle attività formative;
  - c) compatibilità con il mantenimento della qualità dell'offerta formativa e con l'organizzazione dei Corsi di studi già attivati nell'Ateneo.
6. I Corsi di studi possono essere attivati anche mediante accordi tra diverse Facoltà dell'Ateneo (Corsi di studi interfacoltà) o convenzioni tra diversi Atenei (Corsi di Studi interuniversitari). I regolamenti dei Corsi di studi interfacoltà e interuniversitari determinano le particolari norme organizzative che ne regolano il funzionamento sul piano della didattica e attribuiscono ad una tra le Facoltà o ad uno tra gli Atenei convenzionati l'iscrizione degli studenti relativi, il rilascio del titolo finale e la responsabilità amministrativa del Corso, salvo quanto diversamente previsto dagli accordi o dalle convenzioni.
7. La disattivazione di Corsi di studi è deliberata dal Senato Accademico, su proposta del Consiglio di Facoltà o dei Consigli delle Facoltà interessate (nel caso di Corsi di studi interfacoltà), sentito il Consiglio di Corso di studi interessato. L'Ateneo assicura agli studenti già iscritti la possibilità di concludere gli studi, delegando ai Consigli di Facoltà la disciplina delle relative carriere, comprensiva anche della possibilità di optare per il passaggio ad altri Corsi di studi attivati, con il riconoscimento dei crediti fino a quel momento acquisiti.
8. Si considerano presupposti per la disattivazione di un Corso di studi:
  - a) il venire meno, in tutto o in parte, delle ragioni giustificative di cui al precedente comma 5;
  - b) una significativa persistente riduzione degli immatricolati.

### **Art. 3. Commissioni didattiche**

1. Presso ogni Facoltà è istituita una Commissione didattica per ciascun Corso di studi attivato, con il compito di vigilare sull'efficace svolgimento delle attività didattiche. Commissioni didattiche uniche possono essere costituite per i Corsi della stessa Facoltà che condividono gli obiettivi qualificanti.
2. La Commissione è presieduta dal presidente del Corso di studi, ovvero, nel caso di attivazione di Commissioni relative a più Corsi di studi, da uno dei presidenti di essi nominato dal Preside.
3. Composizione e funzionamento della Commissione sono disciplinati dal regolamento di facoltà, garantendo la presenza del responsabile della segreteria di Facoltà o di suo delegato e quella di una rappresentanza paritetica di docenti e studenti, che deve rispecchiare anche il numero dei Corsi di studi attivati. La rappresentanza degli studenti coincide di norma con la rappresentanza degli stessi nel Consiglio dei Corsi di studi.
4. La Commissione didattica:
  - a) effettua verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
  - b) vigila sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire l'ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
  - c) propone al Consiglio di facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica;
  - d) esprime pareri al Consiglio di facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

### **Art. 4. Titoli rilasciati dall'Ateneo**

1. L'Ateneo rilascia, alla fine dei rispettivi Corsi di studi, titoli di primo livello o Laurea, di secondo livello o Laurea specialistica, Diplomi di specializzazione, Dottorati di ricerca, Master, con eventuale attestazione del loro conseguimento a conclusione di percorsi formativi speciali di eccellenza.

2. I titoli rilasciati dall'Ateneo al termine di Corsi di studi appartenenti alla medesima Classe sono sotto tutti gli aspetti giuridici equivalenti. Essi sono tuttavia contrassegnati da denominazioni particolari coincidenti con quella del Corso di studi corrispondente, oltre che dalla indicazione della Classe di appartenenza.
3. Il conseguimento dei titoli di studio avviene, nel rispetto delle Leggi e dei decreti ministeriali in vigore, secondo le modalità disciplinate dall'art.21 del presente Regolamento.
4. Sulla base di apposite convenzioni, l'Ateneo può rilasciare i titoli di cui al presente articolo anche congiuntamente con altri Atenei italiani e stranieri. Nel caso di convenzioni con Atenei stranieri (o ad essi assimilabili) la durata dei Corsi di studi può essere variamente determinata, anche in deroga a quanto previsto dal presente Regolamento.
5. E' compito del Senato accademico assumere le iniziative necessarie ad adeguare l'offerta didattica dell'Ateneo, tenendo conto dell'evoluzione dei saperi scientifici e tecnologici in ambito nazionale e internazionale, nonché delle esigenze sociali e della richiesta di qualificazione professionale del territorio di appartenenza. A tal fine, il Senato accademico, previo parere del Nucleo di valutazione, assicura con regolare periodicità, in base ad un sistema di valutazione interna delle attività didattiche preventivamente definito da un apposito Regolamento, la revisione dell'elenco dei Corsi di studi attivati dall'Ateneo e la verifica del conseguimento effettivo dei relativi obiettivi.

#### **Art. 5. Ammissione ai Corsi di studi**

1. I titoli di studio richiesti per l'ammissione ai Corsi di studi e il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero sono determinati dalle Leggi in vigore e dai Decreti ministeriali.
2. I requisiti di ammissione ai diversi Corsi di studi, l'articolazione didattica di essi, le forme di verifica periodica dei crediti acquisiti sono fissati nei rispettivi regolamenti.
3. I Regolamenti dei Corsi di studi definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano, ove necessario, le modalità di verifica.

#### **Art. 6. Corsi di laurea**

1. Il Corso di laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.
2. Per essere ammessi ad un Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art.14. Altri requisiti formativi e culturali per l'accesso possono essere richiesti dai regolamenti dei Corsi di laurea, ai sensi del precedente art.5, comma 3. I regolamenti dei Corsi di laurea devono tuttavia comunque prevedere l'automatica sufficienza di almeno un titolo di scuola media superiore per l'ammissione al Corso di studi. Il regolamento del Corso può anche prevedere l'attivazione di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la partecipazione alle quali, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.
3. La verifica dei requisiti formativi e culturali eventualmente richiesti per l'assolvimento del debito formativo può avvenire anche a conclusione di specifiche attività formative. Tali attività possono essere svolte anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato accademico. Le attività previste allo scopo dell'assolvimento del debito formativo possono essere anche svolte da Docenti facenti parte del Consiglio di Corso di studi, sulla base di un ampliamento dell'impegno didattico e tutoriale, nelle forme previste dai regolamenti per l'incentivazione dei docenti (vedi art.29).
4. Se la verifica dell'assolvimento del debito formativo, nelle forme previste dal regolamento del Corso, non è positiva, il Consiglio di Corso di laurea indica gli specifici obblighi formativi da soddisfare entro il primo anno di corso. Ove il loro assolvimento non sia compatibile con il carico didattico previsto dall'ordinamento, il Consiglio di Corso di laurea determina una durata curricolare degli studi diversa da quella ordinaria, fissandone, con il consenso dello studente, le precise cadenze. Obblighi formativi aggiuntivi possono essere assegnati anche a studenti dei Corsi di laurea ad accesso programmato, che siano stati ammessi con una votazione inferiore ad un minimo prefissato.
5. I regolamenti dei Corsi di laurea possono prevedere che gli studenti che posseggono un titolo di scuola media superiore diverso da quelli specificatamente previsti possano essere egualmente ammessi sulla base di conoscenze inequivocabilmente definite e documentate acquisite in ambiti professionali e di lavoro.
  1. Per conseguire la Laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti. La durata normale del Corso di laurea è di tre anni.

#### **Art. 7. Corsi di laurea specialistica.**

1. Il Corso di laurea specialistica ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.
2. Per essere ammessi ad un Corso di laurea specialistica occorre essere in possesso della Laurea ovvero di altro titolo di studio riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti e, per quelli conseguiti all'estero, nelle forme previste dall'art.14.



Altri requisiti curriculari indicativi di una adeguata preparazione personale possono essere richiesti dai Regolamenti dei Corsi per l'accesso ai Corsi di Laurea specialistica, ai sensi del precedente art.5 comma 3.

3. Ove siano fissati requisiti di accesso ulteriori rispetto al possesso della Laurea o di altro titolo idoneo, i Regolamenti dei Corsi di laurea specialistica devono indicare i crediti necessari per colmare il debito formativo. L'assolvimento di tale debito potrà avvenire da parte dello studente: o con l'iscrizione a Corsi singoli (con le stesse modalità stabilite nell'art.15, comma 1) comunque attivati presso l'Ateneo o presso altre Università italiane riconosciuti come apportatori di credito dal Consiglio di Corso di studi e con il superamento delle relative prove di verifica; oppure concordando con il Consiglio di Corso di studi specifici percorsi formativi da soddisfare prima dell'inizio delle verifiche relative al curriculum del nuovo Corso di studi; oppure infine concordando con il Consiglio di Corso di studi un percorso curriculare diverso da quello ordinario.
4. Ai fini dell'ammissione ai Corsi di laurea specialistica, i relativi regolamenti possono prevedere la positiva valutazione di conoscenze inequivocabilmente definite e documentate, acquisite in ambiti professionali e di lavoro.
5. Per conseguire la Laurea specialistica lo studente deve avere acquisito 300 crediti, ivi compresi quelli già acquisiti con il conseguimento del titolo di laurea e/o riconosciuti validi ai sensi del precedente comma 2. La durata normale del Corso di laurea specialistica è di due anni dopo la laurea.
6. I Consigli di Corso di studi possono prevedere l'ammissione al Corso di laurea specialistica con il riconoscimento sia di eventuali crediti acquisiti oltre quelli necessari al conseguimento della laurea sia temporaneamente di un debito formativo da parte dello studente, non superiore complessivamente a 20 crediti, da assolvere entro il 30 novembre successivo all'inizio delle attività formative della laurea specialistica.
7. L'Ateneo può istituire Corsi di laurea specialistica solo se:
  - a) è già attivato un Corso di laurea comprendente almeno un 'curriculum' i cui crediti formativi universitari siano integralmente riconosciuti, in base ai Regolamenti dei Corsi di studi, per il Corso di laurea specialistica, con l'eccezione dei Corsi regolati da normative dell'Unione Europea che non prevedano per essi titoli universitari di primo livello, fatta salva la verifica dell'adeguata preparazione iniziale prevista dai Regolamenti dei Corsi ai sensi dei precedenti commi 2 e 3;
  - b) in seguito al riconoscimento, sulla base di una specifica convenzione, della validità di un curriculum di un Corso di laurea attivato presso un'altra Università.

#### **Art. 8. Corsi di specializzazione**

1. Il Corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea.
2. Per essere ammessi ad un Corso di specializzazione occorre essere in possesso almeno della Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art.14. Altri specifici requisiti di ammissione nonché gli eventuali crediti formativi universitari aggiuntivi rispetto al titolo di studio già conseguito ritenuti necessari per l'ammissione sono stabiliti dai decreti ministeriali e, a norma di essi, dai regolamenti del Corso di studi, ai sensi dell'art.5 del presente regolamento.
3. Per conseguire il Diploma di specializzazione lo studente deve avere acquisito un numero di crediti, compreso tra 300 e 360, comprensivi di quelli già acquisiti e riconosciuti validi per l'ammissione al Corso, numero che viene precisato dai Decreti ministeriali, fatte salve le diverse disposizioni previste da specifiche norme di legge o da direttive dell'Unione Europea. La durata normale dei Corsi di specializzazione è compresa quindi fra uno e tre anni, e viene stabilita dai rispettivi regolamenti.
4. La Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (S.I.S.S.I.S.) è regolata dalla convenzione istitutiva.

#### **Art. 9. Corsi di Dottorato**

1. I Corsi di dottorato di ricerca hanno l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per esercitare, presso Università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione.
2. L'istituzione da parte dell'Ateneo dei Corsi di dottorato di ricerca, l'approvazione della relativa articolazione didattica e le normative relative all'assegnazione delle borse di studio sono disciplinate da un apposito regolamento di Ateneo, redatto in conformità alla normativa vigente.
3. I dottorati di ricerca aventi sede amministrativa nell'Ateneo possono essere istituiti – alle condizioni previste dal regolamento di Ateneo - anche in consorzio con altre Università italiane e mediante convenzioni con soggetti pubblici e privati in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture ed attrezzature idonei. Essi sono disciplinati da apposito regolamento.

4. Per essere ammessi ad un Corso di dottorato di ricerca occorre essere in possesso della Laurea specialistica conseguita entro un numero di Classi di Corsi di studi precisato dal regolamento del Corso, o di analogo titolo accademico conseguito all'estero ai sensi delle leggi vigenti e nelle forme previste dall'art.14. L'accesso ai Corsi di dottorato di ricerca è consentito anche ai possessori di Diplomi di laurea conseguiti in base alle normative previgenti all'applicazione del Regolamento Generale sull'Autonomia.
5. L'accesso ai Corsi di dottorato di ricerca, i cui regolamenti prevedono sempre un numero programmato di partecipanti, è subordinato al superamento di una prova di ammissione, disciplinata, ai sensi della normativa vigente, dal Regolamento di Ateneo.
6. Il numero di laureati da ammettere a ciascun Corso di dottorato; il numero di ammessi esonerati dai contributi per l'accesso e la frequenza ai Corsi; l'ammontare e il numero, comunque non inferiore alla metà degli ammessi, delle borse da assegnare sono determinati annualmente con Decreti rettorali.
7. L'Ateneo può istituire in base ad accordi bilaterali o multilaterali di cooperazione interuniversitaria internazionale Corsi di dottorato di ricerca congiunti o Corsi di dottorato internazionale. In tale caso le modalità di ammissione al Corso e di conseguimento del titolo di Dottore di ricerca possono essere definite dai relativi regolamenti, anche in deroga al precedente comma 6, in base a quanto previsto dagli accordi stessi.
8. La denominazione dei Corsi di dottorato di ricerca, la loro articolazione didattica comprensiva dell'eventuale previsione di diversi 'curricula', sono disciplinate dal loro Regolamento. La durata normale dei Corsi non può essere inferiore a tre anni.
9. Ai sensi e nelle forme dell'art.14, parte delle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di dottorato di ricerca possono essere svolte anche all'estero, presso Università estere o istituti equiparati, anche nell'ambito dei programmi europei di mobilità studentesca, ed essere riconosciute come curriculari ai sensi delle Leggi vigenti.

#### **Art. 10. Corsi di perfezionamento scientifico. Master**

1. L'Ateneo può attivare Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente e aggiornamento professionale, successivi al conseguimento della Laurea o della Laurea specialistica, alla conclusione dei quali sono rilasciati i Master universitari. I Master possono avvalersi del supporto organizzativo e gestionale del C.O.F. di Ateneo.
2. I Master universitari possono essere di primo e di secondo livello. Per accedere ai Master di primo livello è necessario aver conseguito la Laurea. Per accedere ai Master di secondo livello è necessario aver conseguito la Laurea specialistica. I relativi regolamenti didattici possono prevedere la positiva valutazione di conoscenze inequivocabilmente definite e documentate, acquisite in ambiti professionali e di lavoro.
3. Per conseguire il Master universitario lo studente deve aver acquisiti almeno 60 crediti/anno oltre a quelli acquisiti per conseguire la Laurea o la Laurea specialistica. La durata minima dei Corsi di Master universitario è di un anno.
4. L'offerta didattica dei Corsi di Master universitario deve essere specificamente finalizzata a rispondere a domande formative di cui, in base alla adeguata strumentazione di rilevazione attivata dall'Ateneo, è stato possibile individuare l'esistenza reale. A tale scopo l'impostazione degli Ordinamenti didattici relativi deve essere ispirata ad esigenze di flessibilità.
5. L'Ateneo può istituire, in base ad accordi di cooperazione nazionale o internazionale, Corsi di Master interuniversitarie di primo e di secondo livello.
6. I Corsi di Master universitario possono essere attivati dall'Ateneo anche in collaborazione con enti esterni, pubblici o privati, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture ed attrezzature idonei.

#### **Art. 11. Regolamenti dei Corsi di studi.**

1. I Regolamenti delle Facoltà determinano le norme generali cui devono attenersi i Regolamenti sia dei loro Corsi di studi sia dei Corsi interfacoltà eventualmente istituiti sulla base di apposite convenzioni tra le Facoltà interessate, anche di diversi Atenei.
2. Ciascun Corso di studi è disciplinato dal relativo Regolamento, emanato dal Rettore a conclusione delle procedure di cui al precedente art.2. Il Regolamento definisce, in conformità alle disposizioni dello Statuto, composizione e funzionamento del Consiglio di Corso di studi e disciplina l'articolazione didattica del medesimo.
3. Il Regolamento del Corso di studi definisce in particolare:
  - a) la denominazione del Corso di studi, gli obiettivi formativi specifici di esso indicandone anche i tempi e i modi di verifica del conseguimento, la classe di appartenenza e la Facoltà di afferenza;
  - b) la durata del Corso;
  - c) l'elenco delle attività formative finalizzate all'acquisizione dei crediti che costituiscono i 'curricula' previsti dal Corso, e cioè: gli insegnamenti (con indicazione degli ambiti e dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), suddivisi per ciclo didattico (con precisazione dei loro contenuti, delle eventuali propedeuticità nonché delle loro articolazioni in

- moduli o altre tipologie didattiche), e le altre attività formative contemplate dai Decreti ministeriali, comprese quelle preordinate alla acquisizione della conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con previsione delle specifiche modalità di verifica dell'apprendimento, con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua;
- d) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio previste dai 'curricula';
- e) l'assegnazione dei crediti formativi universitari alle diverse attività formative –nel rispetto dei criteri fissati dagli artt. 10 e 11 del D.M. 509 del 1999 e successive modificazioni, nonché del successivo art.12.5 del presente Regolamento – suddivise per ciclo didattico;
- f) l'articolazione dei 'curricula' perseguibili nell'ambito del Corso con l'eventuale possibilità da parte dello studente della formulazione di un piano di studi corrispondente ad un 'curriculum' individuale e le relative modalità di presentazione ed approvazione, le quali devono prevedere anche la possibilità che lo studente sia personalmente sentito prima dell'eventuale non approvazione del piano presentato;
- g) il calendario delle attività didattiche e l'eventuale articolazione dell'anno accademico in cicli coordinati di attività formative e di esami;
- h) gli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori, disabili o comunque esonerati da essa, con eventuale previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
- i) la regolamentazione della corrispondenza tra i crediti formativi universitari previsti dal Corso e quelli acquisibili presso altre istituzioni universitarie italiane e straniere;
- j) i requisiti di ammissione al Corso di studi e le eventuali disposizioni relative ad attività formative previste allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
- k) i crediti eventuali che, anche sulla base di appositi accordi, saranno riconosciuti validi per la prosecuzione degli studi in altri Corsi di studi attivati presso l'Ateneo;
- l) il limite di tempo massimo entro il quale conservano validità i crediti acquisiti, per ciascuna tipologia di attività formativa, predisponendo adeguate forme di verifica periodica, eventualmente diversificate per studenti impegnati a tempo pieno negli studi e studenti disabili o contestualmente impegnati nello svolgimento di attività lavorative, ai sensi dell'art.13;
- m) la tipologia e le modalità di superamento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
4. Le determinazioni di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma 3 devono essere precedute dalla consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, promossa dal Rettore su richiesta della Facoltà.
5. L'Ateneo può attivare, ai sensi delle Leggi in vigore e secondo la disciplina fissata dagli artt.6 e 7 del presente Regolamento, servizi didattici propedeutici o integrativi finalizzati all'ammissione ai Corsi di studi o al completamento della formazione richiesta dai diversi livelli e Corsi di studi.
6. I Consigli dei Corsi di studi propongono ai Consigli di Facoltà le modifiche al Regolamento del Corso e procedono anno per anno alla programmazione didattica in conformità al Regolamento vigente del medesimo.

#### **Art. 12. Crediti formativi universitari**

1. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli ordinamenti didattici dei Corsi di studi per conseguire un titolo di studio universitario è il credito formativo universitario.
2. Il numero di ore corrispondenti al credito formativo è fissato dalla normativa in vigore. Eventuali variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento, sono pertanto possibili su richiesta delle Facoltà, esclusivamente attraverso decreto ministeriale.
3. La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata nel numero di crediti stabiliti dall'art. 5, comma 2 del Regolamento generale sull'autonomia e successive modifiche. I regolamenti dei Corsi di studi stabiliscono i crediti corrispondenti all'interno di ogni tipologia di attività formativa contemplata dalla Classe corrispondente, tenendo presente il numero minimo di crediti che dovrà essere riservato a ciascun tipo di attività, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del Regolamento generale sull'autonomia e successive modifiche.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata per ciascuna attività formativa nel Regolamento del Corso di studi, nel rispetto dei vincoli fissati dai decreti d'area.
5. Il Consiglio di Corso di studi attribuisce i crediti discrezionali agli ambiti, ai settori scientifico-disciplinari e alle altre attività formative previsti dalle Classi, motivando sulla base del diverso grado di rilevanza e di funzionalità degli stessi in relazione agli obiettivi specifici del Corso. Anche l'assegnazione dei crediti agli insegnamenti e ai moduli previsti dal Regolamento del Corso di studi avviene in relazione al criterio funzionale e quindi sulla base della definizione preliminare degli obiettivi e dei contenuti dell'offerta formativa relativa alle figure professionali che si intendono formare.

6. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto stabilita dai regolamenti dei Corsi di studi, ferma restando la quantificazione in trentesimi per la votazione degli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.
7. Nel rispetto della normativa vigente in materia, i Consigli di Corso di studi possono riconoscere agli studenti secondo criteri predeterminati dal Regolamento di Facoltà crediti a fronte della documentata certificazione dell'acquisizione di competenze e abilità professionali, nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. I regolamenti dei Corsi di studi afferenti alle Facoltà possono prevedere specifiche forme di attribuzione dei crediti formativi per studenti lavoratori o comunque dispensati dalla frequenza delle attività didattiche. Essi possono altresì riconoscere i crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea sulla base di certificazioni rilasciate da istituti riconosciuti o ufficialmente accreditati, eventualmente anche sulla base di apposite convenzioni con l'Università.
8. Nel caso di trasferimenti, il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro Corso di studi dell'Ateneo, ovvero nello stesso o in altro Corso di studi di altra Università, anche estera, compete al Consiglio del Corso di studi cui lo studente si iscrive, che valuta in mancanza di specifiche convenzioni, tenendo conto degli obiettivi formativi qualificanti del Corso, nonché di quelli previsti dal Corso di provenienza, della stessa o di altra Facoltà.
9. Nel caso di immatricolazioni di studenti già in possesso di titolo accademico di Laurea o Laurea specialistica, il Consiglio di Corso di studi valuta i risultati della precedente carriera, le frequenze attestate, gli esami superati e i crediti acquisiti, al fine di definire il debito formativo e la conseguente possibilità di iscrizione con abbreviazione di Corso.
10. In caso di revisione dei 'curricula' o di modificazioni della distribuzione dei crediti tra le diverse attività formative, il nuovo regime non si applica agli studenti già iscritti, salvo che essi ne facciano esplicita domanda.

### **Art. 13. Frequenza dei Corsi e modalità sostitutive di essa**

1. La frequenza è obbligatoria se esplicitamente prescritta dai Regolamenti dei Corsi di studi che devono prevedere modalità di rilevazione, definendo anche le percentuali di presenze necessarie ai fini dell'assolvimento dell'obbligo. Il Consiglio di Facoltà nomina una Commissione paritetica di studenti e docenti incaricata di verificare la fondatezza delle richieste da parte degli studenti di essere iscritti come non frequentanti. I Regolamenti di ogni Corso di studi (escluso il Dottorato di ricerca) possono prevedere specifiche forme di attribuzione dei crediti formativi universitari per studenti lavoratori, disabili o comunque dispensati dalla frequenza delle attività didattiche.
2. La possibilità di riconoscere lo stato di non frequentanti a studenti che non siano lavoratori o disabili è subordinata alla attuazione da parte della Facoltà di supporti formativi alternativi alla frequenza, compresi quelli a distanza.
3. Il riconoscimento della frequenza delle attività formative richieste deve essere attestato nei documenti personali dello studente ai sensi dell'art.22.
4. Gli studenti che abbiano incarichi di rappresentanza sono esonerati dalla frequenza delle attività formative quando coincidano con le sedute degli organi collegiali di cui fanno parte. L'effettiva partecipazione alle relative sedute è accertata dagli atti ufficiali.
5. Lo studente si considera fuori Corso quando, avendo frequentato, anche da ripetente, le attività formative previste dal suo curriculum formativo, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero Corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale – o concordata, con le stesse modalità di cui agli articoli 6 comma 4 e 7 comma 3 del presente Regolamento - del Corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.
6. Lo studente fuori corso non ha obblighi di frequenza, ma deve superare le prove mancanti alla propria carriera universitaria entro il termine massimo di un anno. In caso contrario, le attività formative di cui egli ha usufruito possono essere, in base a criteri rigorosamente definiti nei Regolamenti di Facoltà, considerate non più attuali e i crediti acquisiti non più adeguati alla qualificazione richiesta dal Corso di studi frequentato. Il Consiglio di Corso di studi provvede in tali casi a determinare i nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo ed indica a quale anno di corso lo studente può essere re-iscritto.
7. Le Facoltà sono tenute ad attuare in autonomia ogni opportuno intervento per ridurre il numero degli studenti fuori corso e quello degli studenti che per i singoli anni non acquisiscono i crediti previsti.
8. Si considera studente ripetente:
  - a) lo studente che, entro l'anno di corso, pur avendo acquisito le frequenze necessarie, non abbia ottenuto il numero di crediti eventualmente fissati dal relativo Regolamento, in misura comunque non superiore ai due terzi di quelli previsti per la durata normale del Corso, per il passaggio al successivo anno di corso;
  - b) lo studente che, avendo acquisito le frequenze previste per il conseguimento del titolo di studio, intenda modificare il proprio piano di studi.

9. Lo studente ripetente non è tenuto di norma a frequentare le attività formative previste dal Regolamento del Corso di studi per l'anno di corso al quale viene considerato iscritto (in qualità di ripetente) allo scopo di poter superare gli esami o le prove di verifica ancora mancanti al completamento del suo curriculum formativo. L'eventuale rinnovazione dell'obbligo di frequenza deve essere approvata dal Consiglio di Corso di studi. Lo studente ripetente è tenuto al versamento di un contributo di iscrizione proporzionato alle attività di cui deve eventualmente rinnovare la frequenza.
10. Lo studente può essere dichiarato ripetente, per lo stesso anno di corso, non più di una volta. Allo studente che non consegua neanche da ripetente i crediti necessari per la prosecuzione della carriera si applicano le stesse disposizioni previste dal comma seguente per lo studente che interrompe gli studi.
11. Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere la prosecuzione degli studi intrapresi e di immatricolarsi di nuovo allo stesso o ad altro Corso di studi. Il Regolamento del Corso di studi disciplina il riconoscimento di eventuali crediti formativi nonché le modalità di reinscrizione, tenendo conto delle frequenze attestata, dei crediti acquisiti e della carriera complessiva dello studente.
12. Non è consentita la contemporanea iscrizione a più Corsi di studi. In caso di contemporanea iscrizione lo studente decade dal Corso di studi al quale si è iscritto successivamente. Lo studente tuttavia ha facoltà di acquisire, in ogni anno accademico, crediti aggiuntivi oltre a quelli richiesti dal proprio percorso usufruendo, nel rispetto di quanto previsto dal successivo art.15 comma 1, di offerte formative presenti nell'Ateneo di Catania e presso altri Atenei.

#### **Art. 14. Periodi di studio all'estero**

1. Gli studenti possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituti equiparati, nell'ambito dei programmi europei e/o di accordi bilaterali che potranno prevedere anche il conseguimento di titoli riconosciuti dalle parti convenzionate.
  2. L'Ateneo favorisce la mobilità studentesca secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e fornendo un supporto organizzativo e logistico agli scambi.
  3. Lo studente che intenda svolgere parte dei propri studi presso Università estere deve presentare apposita domanda nella quale dovrà indicare gli insegnamenti che si propone di seguire. La domanda è sottoposta all'autorizzazione del Consiglio di Corso di studi, che delibera in merito sulla base di criteri generali precedentemente definiti.
- Il riconoscimento degli studi effettuati all'estero è deliberato dal Consiglio di Corso di studi sulla base di adeguata documentazione attestante i contenuti dei Corsi seguiti, le modalità di svolgimento degli stessi, la valutazione finale conseguita e tutti gli altri elementi che lo studente ritenga opportuno produrre.
- Tale riconoscimento non è necessario nel caso in cui sussista apposita convenzione oppure nel caso in cui il Consiglio della struttura didattica abbia approvato, nell'ambito di altri programmi di scambio, tabelle di equivalenza con Corsi e seminari tenuti presso l'università partner.
6. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
  7. Il Consiglio di Corso di studi attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
  8. Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
  9. Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia individuabile alcuna corrispondenza possono essere considerate dalla commissione in sede di valutazione dell'esame finale.

#### **Art. 15. Ammissione a Corsi singoli**

1. Su delibera dei competenti Consigli di Corso di studi, gli studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere possono essere ammessi a seguire singole attività formative, sostenere le relative verifiche ed averne regolare attestazione, previo versamento di un contributo pari al 20 % del minimo di quanto dovuto per tasse e contributi per l'iscrizione come studente regolare per il relativo anno di corso, per ogni attività attestata. Tale delibera non è richiesta nel caso di studenti iscritti presso Università con le quali siano in atto specifici accordi in merito o qualora lo studente sia inserito nei programmi di mobilità.
2. Su delibera dei competenti Consigli di Corso di studi, i cittadini italiani e stranieri possono essere ammessi a seguire singole attività formative, sostenere le relative prove di verifica ed averne regolare attestazione, per motivi di aggiornamento culturale e professionale. In tali casi è dovuto un contributo non superiore al 20 per cento di quanto dovuto per l'iscrizione come studente regolare per il relativo anno di corso, per ogni attività attestata.

#### **Art. 16. Corsi interfacoltà**

1. I Consigli di facoltà interessati all'istituzione di un Corso di studi interfacoltà decidono sui criteri per l'utilizzazione delle risorse in considerazione del rispettivo contributo, costituito da docenti, dalle strutture messe a disposizione e dal personale tecnico-amministrativo impiegato.
2. Il coordinamento dell'attività didattica è svolto dal Consiglio di Corso di studi, composto da tutti i docenti afferenti al Corso e dai rappresentanti degli studenti e dal personale tecnico amministrativo eletti secondo le norme di un apposito regolamento emanato ai sensi del precedente art.2 comma 6. Le decisioni amministrative sono assunte – su proposta del Consiglio del Corso di studi – dal Consiglio della Facoltà nella quale il Corso è afferente, ai sensi del precedente art.2 comma 6. Le decisioni che riguardano personale di ruolo sono assunte, su conforme delibera di tutte le Facoltà convenzionate.

#### **Art. 17. Calendario didattico**

1. Il Calendario didattico viene approvato da ciascuna Facoltà nel rispetto dei seguenti criteri generali:
  - a) le attività didattiche relative a ciascun anno accademico non possono cominciare, ad eccezione delle attività di orientamento, prima del 15 settembre immediatamente precedente l'inizio dell'anno accademico medesimo e non possono concludersi, ad eccezione degli esami di laurea, dopo il 15 ottobre dell'anno solare successivo;
  - b) l'articolazione delle attività didattiche può avvenire anche per cicli coordinati di lezioni ed esami inferiori all'anno, secondo specifiche determinazioni dei singoli Consigli di Corso di studi;
  - c) le sessioni di esame devono prevedere almeno due appelli distanziati di quindici giorni per ogni prova. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni;
  - d) deve essere in ogni caso previsto un appello non collegato ai cicli didattici, di norma fissato non prima del 15 settembre e concluso non oltre il 15 ottobre successivo;
  - e) gli appelli per gli studenti senza obblighi di frequenza perché ripetenti o fuori corso dovranno essere in numero complessivo superiore a quelli generali;
  - f) deve essere assicurata pubblicità preventiva non oltre due mesi dal loro inizio, delle attività didattiche e delle date degli appelli di esame. Loro eventuali posticipazioni dovranno essere comunicate, con almeno 10 giorni di anticipo, salvo casi straordinari di necessità, con provvedimento della Presidenza della Facoltà;
  - g) le strutture didattiche curano la tempestiva pubblicizzazione di tutte le decisioni assunte in merito allo svolgimento dell'attività didattica ed, in particolare, degli orari delle lezioni e degli orari di ricevimento dei docenti.
2. Gli appelli devono avere inizio alla data fissata e devono essere portati a compimento con continuità. Eventuali deroghe devono essere motivate ed autorizzate dal presidente del Corso di studi.
3. In ciascuna sessione lo studente in regola con la posizione amministrativa può, nel rispetto delle propedeuticità previste nel regolamento del Corso di studi, sostenere senza alcuna limitazione tutti gli esami e le verifiche per i quali possiede l'attestazione di frequenza o la corrispondente autorizzazione.

#### **Art. 18. Manifesto degli studi**

- Il Senato accademico approva annualmente, di norma entro il 30 aprile, il Manifesto degli studi, risultante dall'insieme coordinato dei diversi Manifesti delle strutture didattiche (approvati entro il precedente 31 marzo), comprensivi del Regolamento dell'articolazione didattica dei Corsi di studi interni e dei Corsi di studi interfacoltà e interuniversità, tenuto conto degli aggiornamenti proposti dai Consigli di Corso di studi e approvati dai Consigli di Facoltà.

#### **Art. 19. Insegnamenti**

1. Limitatamente agli insegnamenti dei Corsi di laurea e di laurea specialistica, qualora ricorrano condizioni di sovraffollamento che, in relazione alla tipologia del Corso o alla indisponibilità di strutture idonee, lo rendano opportuno, il Consiglio di facoltà su richiesta del Consiglio di Corso di laurea e previo parere favorevole delle Commissioni didattiche, può deliberarne lo sdoppiamento, fissando le modalità di suddivisione degli studenti e verificando annualmente la permanenza dei presupposti entro il 31 marzo.
2. Il Consiglio di Corso di studi verifica che programmi didattici e prove d'esame dei Corsi sdoppiati siano equivalenti ai fini didattici e non creino disparità. I regolamenti didattici dei singoli Corsi di studi disciplinano la possibilità per gli studenti di chiedere il trasferimento ad un Corso sdoppiato diverso da quello al quale sono assegnati in base ai criteri prefissati dal Consiglio del Corso di studi.
3. Il Consiglio di Facoltà può deliberare che gli insegnamenti dei Corsi di laurea siano mutuati da un insegnamento di analogo contenuto di altro Corso di studi della Facoltà o di altra Facoltà, previo assenso della stessa, sentito il docente. In caso di motivato diniego, la richiesta di mutazione può essere rivolta al Senato Accademico che delibera in merito. Del Corso mutuato può essere richiesta frequenza obbligatoria solo se ne sussistono le condizioni di materiale compatibilità con gli altri Corsi previsti dall'ordinamento didattico per lo stesso ciclo curriculare. In difetto, la mutazione non può avvenire per più di 2 anni accademici consecutivi.

4. Oltre ai Corsi di insegnamenti, di varia durata, che terminano con il superamento delle relative prove di esame, i Regolamenti dei Corsi di studi possono prevedere l'attivazione di: Corsi liberi, Corsi di sostegno, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, esercitazioni di pratica testuale, esercitazioni di pratica informatica e altre tipologie di insegnamento ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso. Per ciascuna di tali tipologie di insegnamento dovranno essere indicati nei Regolamenti dei Corsi:
  - a) l'afferenza a un settore scientifico-disciplinare o a un ambito disciplinare definito, anche allo scopo di assicurare la corretta assegnazione di essi ad uno dei docenti del consiglio di Corso di studi;
  - b) l'assegnazione articolata di un adeguato quantitativo di crediti formativi universitari;
  - c) il tipo di verifica del profitto che consente nei vari casi il conseguimento dei relativi crediti.
5. Ogni Corso di insegnamento può essere articolato in più moduli affidati ad un solo o a più docenti. Le prove di verifica finale dovranno certificare l'avvenuto superamento dei singoli moduli. E' possibile l'articolazione degli insegnamenti in moduli didattici di diversa durata, con attribuzione di diverso peso nell'assegnazione dei crediti formativi universitari corrispondenti.
6. I Corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata potranno essere monodisciplinari o integrati, ed essere affidati alla collaborazione di più docenti, secondo precise indicazioni e norme contemplate dai Regolamenti dei Corsi di studi. Le relative prove di verifica finale dovranno comunque essere uniche.
7. Gli ordinamenti didattici possono prevedere anche forme di insegnamento a distanza, specificandone le modalità di organizzazione e di verifica pratica ad esse connesse.

#### **Art. 20. Esami e verifiche**

1. A seconda della tipologia e della durata delle attività formative impartite, i Regolamenti dei Corsi di studi stabiliscono il tipo di prove di verifica che determinano per gli studenti il superamento del Corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali o scritti), la cui votazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica (prove orali o scritte, pratiche, grafiche, tesine, colloqui, ecc.) appositamente studiate dal Consiglio di Corso di studi competente allo scopo di valutare il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento.
  2. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La Commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il candidato che non consegue il voto minimo viene considerato "riprovato". La "riprovazione" viene verbalizzata senza attribuzione di voto e di essa non viene tenuto conto alcuno ai fini della valutazione della carriera.
  3. La valutazione del profitto in occasione degli esami può tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica o colloqui sostenuti durante lo svolgimento del Corso di insegnamento corrispondente.
  4. Le prove di verifica del profitto diverse dagli esami si terranno di norma, come gli esami, a conclusione del Corso o entro una limitazione temporale prevista dal Regolamento del Corso, e si risolveranno in un riconoscimento di "idoneità" riportato sul libretto personale dello studente.
  5. Tutte le prove orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.
- Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Presidente di Corso di studi e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare del Corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo è un altro *Docente* del medesimo o di affine ambito disciplinare o un cultore della materia. I cultori della materia devono essere in possesso da almeno due anni di Laurea specialistica o di Laurea conseguita in base alle normative previgenti all'applicazione del Regolamento Generale sull'Autonomia, e sono nominati dal Consiglio di Corso di studi su richiesta del titolare del Corso e in base a criteri predefiniti dai Regolamenti di Facoltà. Le Commissioni possono operare anche distribuendosi in sottocommissioni di almeno 2 membri ciascuna, sotto la responsabilità e il coordinamento del Presidente, secondo le specifiche previsioni dei singoli Regolamenti didattici.
- Nel caso di Corsi integrati, la Commissione comprende di norma tutti i docenti dei vari moduli. La verifica finale è unica. I Regolamenti dei Corsi di studi stabiliscono la procedura che consente allo studente di migliorare la votazione già acquisita in un determinato esame.
- Il verbale di esame è firmato dal presidente e dai membri della commissione o della sottocommissione giudicatrice. I presidenti delle commissioni hanno l'obbligo di curare la consegna del verbale debitamente compilato in tutte le sue parti alle rispettive Segreterie studenti, di norma entro 24 ore dalla conclusione di ciascuna sessione d'esame. Il voto di esame sarà riportato solo sul verbale. Sul libretto sarà trascritta la notazione: "approvato".
10. Lo studente riprovato non potrà sostenere l'esame nell'appello successivo della medesima sessione. Nel caso in cui lo studente ritenga di interrompere l'esame prima della sua conclusione viene riportata esclusivamente sul verbale la notazione: "ritirato".

#### **Art. 21. Prove finali**

1. Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale. I regolamenti dei Corsi di studi – nell'ambito dei criteri generali fissati dal Regolamento di Facoltà – disciplinano:
  - a) le modalità della prova, comprensiva in ogni caso di una esposizione dinanzi ad una apposita commissione;
  - b) le modalità della valutazione conclusiva della prova finale, che deve tenere conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di studi, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il quantitativo di crediti universitari previsto dal relativo Regolamento di Corso.

1. Lo svolgimento delle prove finali è sempre pubblico.
2. Per il conseguimento della Laurea i regolamenti possono prevedere, accanto o in sostituzione di prove consistenti nella discussione di un elaborato scritto o di una prova scritta o grafica di varia entità, il sostenimento di una prova espositiva finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso. I Regolamenti dei Corsi di Laurea delle classi linguistiche possono prevedere che la prova conclusiva sia sostenuta in lingua straniera.
3. Per il conseguimento della laurea specialistica e del dottorato di ricerca i regolamenti devono prevedere l'elaborazione di una tesi scritta, redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. In tali casi i regolamenti didattici fissano il termine per la consegna della tesi compilata.
4. Le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento del titolo di studio sono nominate dal Preside di Facoltà e sono composte secondo norme stabilite nei regolamenti didattici, e comunque almeno da sette membri docenti.
7. Potranno far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche Professori di Facoltà diverse da quelle cui sono iscritti i candidati, nonché Professori a contratto in servizio nell'anno accademico interessato, nei casi e entro numeri massimi stabiliti dai regolamenti didattici.
8. Nei Corsi di studi interfacoltà la Commissione giudicatrice della prova finale dovrà essere costituita da docenti delle diverse Facoltà interessate, secondo criteri definiti dai relativi Regolamenti.
9. Le Commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.
10. Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico, fatti salvi i casi particolari espressamente previsti dai singoli regolamenti didattici.
11. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti di cui all'art.4, comma 7, sono regolate dalle convenzioni che lo determinano.

#### **Art. 22. Iscrizione ai Corsi**

1. Ogni informazione sulle modalità, i termini, la documentazione da predisporre e le tasse da versare per ottenere l'immatricolazione o l'iscrizione ai Corsi di studi è indicata nel manifesto degli studi, pubblicato di norma entro il 30 aprile.
2. Qualora l'immatricolazione sia limitata ad un numero prefissato di studenti, la selezione avviene mediante una prova da svolgersi, salvo diversa determinazione ministeriale, entro il 10 settembre precedente l'inizio dei Corsi; gli studenti sono ammessi in ordine di graduatoria.
3. Se le domande di ammissione sono in numero inferiore ai posti disponibili, la prova di selezione non viene tenuta.
4. Qualora gli studenti collocati utilmente in graduatoria rinuncino all'immatricolazione, l'Università provvede ad interpellare gli altri studenti secondo l'ordine di graduatoria. In ogni caso l'eventuale scorrimento delle graduatorie e la formalizzazione definitiva degli ammessi devono essere completate prima dell'inizio delle attività didattiche del Corso di studi.
5. Nel caso che la graduatoria sia esaurita, i posti ancora disponibili non vengono comunque assegnati. Non è ammessa la ripetizione della prova selettiva.
6. Il manifesto degli studi, tenuto conto degli ordinamenti e dei regolamenti dei Corsi di studi, fissa le norme per coloro i quali, già forniti di laurea o diploma universitario, chiedano l'iscrizione per il conseguimento di altra laurea.
7. I Consigli di Corso di studi deliberano sull'accettazione delle domande di trasferimento da altre Università, indicando l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e le frequenze, gli esami convalidati e i crediti riconosciuti ai fini della prosecuzione della carriera presso l'Università di Catania, in base alla verifica della coerenza del percorso formativo svolto rispetto al Corso di studi.
8. Le segreterie degli studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, le copie, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti in conformità alle leggi vigenti.



9. Le segreterie degli studenti rilasciano, come supplemento al diploma di ogni titolo di studio, un certificato che riporti, secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Tale certificato potrà essere redatto, su richiesta dell'interessato, anche in lingua inglese.
10. Le segreterie degli studenti rilasciano certificazioni relative alla carriera parziale documentata dello studente in Corso di studi, secondo le medesime modalità indicate nel comma precedente, previo riconoscimento degli esami e delle verifiche fino allora sostenuti e dei crediti ad essi corrispondenti.
11. Sulle istanze concernenti la carriera scolastica degli studenti provvede il Rettore. I provvedimenti rettorali sono definitivi.

#### **Art. 23. Attività didattiche speciali e integrative**

1. Il Consiglio di Facoltà può deliberare annualmente l'attivazione dei Corsi intensivi di cui all'art. 14 della L.390/91.
2. Le strutture didattiche, anche con il supporto del Centro Orientamento e Formazione e/o in collaborazione con Enti esterni, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture ed attrezzature idonee, assicurano i seguenti servizi didattici integrativi:
  - a) Corsi di orientamento alla scelta del Corso di studi, anche attraverso l'elaborazione e la diffusione di informazioni sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti;
  - b) Corsi di orientamento all'inserimento nella professione.
3. Le strutture didattiche possono istituire, ai sensi dell'art. 6, 2° comma, della L. 341/90:
  - a) Corsi di preparazione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;
  - b) Corsi di preparazione ai concorsi pubblici;
  - c) Corsi di formazione professionale per laureati;
  - d) Corsi di formazione permanente;
  - e) Corsi di aggiornamento professionale e di perfezionamento.
4. Le strutture didattiche possono istituire Corsi IFTS, disciplinati da un apposito regolamento.
5. La partecipazione alle attività dei Corsi di cui ai precedenti commi deve essere certificata.
6. L'Ateneo organizza le attività formative dei Corsi disciplinati dal presente articolo, prevedendo eventualmente anche la partecipazione di studenti, docenti e tecnici esterni ad esso. Per queste attività l'Università può stipulare convenzioni ed intese con i soggetti interessati. Il piano finanziario è deliberato dagli organi collegiali delle strutture interessate, prevedendo la copertura delle spese generali e degli emolumenti da corrispondere ai docenti ed al personale tecnico-amministrativo impegnato nell'attività integrativa.
7. Le attività didattiche previste dal presente articolo non rientrano tra i compiti didattici di cui all'art. 9 del D.P.R. 382/80.

#### **Art. 24. Attività di collaborazione part-time**

- Ogni anno e quando se ne riscontrano le esigenze l'Università bandisce concorsi per attività di collaborazione part-time degli studenti a supporto del funzionamento delle strutture universitarie.
- L'amministrazione centrale e le strutture decentrate potranno attingere alla relativa graduatoria, che dovrà essere approvata per i concorsi banditi annualmente entro la prima decade di ottobre.

#### **Art. 25. Tutorato**

1. Le strutture didattiche, anche con il supporto del Centro Orientamento e Formazione, forniscono informazioni sull'utilizzo dei servizi ed assicurano assistenza agli studenti nell'elaborazione dei piani individuali degli studi.
2. Esse assicurano, altresì, forme di tutorato finalizzate a:
  - a) orientare lo studente nelle scelte di studio e professionali;
  - b) migliorare per lo studente l'incidenza formativa dell'esperienza universitaria;
  - c) assistere e orientare lo studente nei periodi di difficoltà e di disagio.

#### **Art. 26. Responsabilità e pubblicità**

1. La responsabilità delle attività didattiche è delle persone alle quali esse sono direttamente affidate. Spetta alle strutture e agli organi individuali vigilare sullo svolgimento delle attività formative.
2. Tutti i procedimenti e le decisioni assunte riguardanti l'organizzazione didattica sono diffuse nel rispetto delle forme previste dalle normative vigenti, dallo Statuto, dal regolamento Generale di Ateneo e dai Regolamenti di Facoltà.

#### **Art. 27. Docenti**

1. I docenti sono tenuti ad assicurare la loro presenza, nei cicli didattici dell'anno accademico nei quali è prevista l'attività formativa ad essi affidata, in almeno tre giorni la settimana, secondo un calendario reso pubblico mediante affissione all'albo.
2. Il docente che, nei periodi di cui al precedente comma, intenda assentarsi per più di una settimana, deve chiedere preventiva autorizzazione al Presidente del Corso di studi, precisando il motivo dell'assenza e le modalità della sua sostituzione nello svolgimento dell'attività didattica. Negli altri casi in cui non sia in grado di svolgere le attività formative a lui affidate per cause di forza maggiore, motivi di salute e impegni scientifici o istituzionali, il professore ufficiale del Corso, ove possibile, cura di essere sostituito da un altro docente, previa autorizzazione del Presidente del Corso di studi.
3. I docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti, distribuito in maniera omogenea e continuativa nel Corso dell'intero anno accademico secondo un calendario preventivamente reso pubblico all'inizio dello stesso.
4. Nell'attribuzione dei compiti didattici ai docenti il Consiglio di Facoltà assicura che gli stessi, nell'ambito del proprio impegno orario, assolvano primariamente i loro compiti nell'ambito dei Corsi di laurea e di laurea specialistica.
5. Il Consiglio di Facoltà assicura che al professore, nell'ambito del proprio impegno orario, siano attribuiti, in base alla programmazione didattica dei Corsi di studi, compiti didattici per lo svolgimento di lezioni, seminari ed esercitazioni per un numero di ore appropriato alla natura delle attività formative a lui affidate, ma non superiore a 120, assicurando una perequazione fra i docenti di discipline diverse o differentemente collocate nel piano degli studi.
6. Nell'ambito della programmazione didattica, per soddisfare particolari esigenze di carico didattico, i Consigli di Facoltà possono attribuire allo stesso docente, con il suo consenso, supplenze o affidamenti, secondo modalità definite, con retribuzioni proporzionate all'impegno richiesto (corso, modulo, etc.) a carico delle risorse delle Facoltà e di eventuali Enti finanziatori, qualora l'impegno didattico relativo comporti il superamento dei limiti dell'impegno orario complessivo previsto per i professori ed i ricercatori dalle rispettive norme.
7. Il docente di un Corso cura la compilazione del 'registro delle attività didattiche', ove indica gli argomenti di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e di quant'altro costituisca attività didattica inerente al Corso, facendo aggiungere, ove necessario, alla propria firma quella del docente o ricercatore che lo ha affiancato o sostituito.
8. Al termine del Corso il registro viene vistato dal presidente del Consiglio di Corso di studi e viene quindi consegnato al Preside che ne cura la conservazione nell'archivio della Facoltà.
9. Ciascun docente ha il dovere di seguire un certo numero di tesi, sulla base di un'equa ripartizione del carico didattico effettuata in sede di programmazione didattica.
10. I docenti che intendono svolgere attività didattica al di fuori dei compiti assegnati dalla Facoltà devono richiedere preventiva autorizzazione secondo le modalità previste dall'apposito regolamento.
11. I Regolamenti dei Corsi di studi possono prevedere, nell'ambito di criteri fissati dal Senato accademico, l'affidamento ai dottorandi di ricerca e agli assegnisti di ricerca di una limitata attività didattica sussidiaria o integrativa che non deve in ogni caso compromettere l'attività di formazione e di ricerca. Le delibere relative alla determinazione e alla collocazione all'interno degli ordinamenti didattici di vario livello di tale attività didattica sono prese dalle Facoltà interessate, sentito il parere del Dipartimento interessato che deve essere reso entro 15 giorni dalla richiesta, trascorsi i quali esso si intende reso favorevolmente. Tale collaborazione didattica dei dottorandi e degli assegnisti resta comunque facoltativa, non implica oneri finanziari e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

#### **Art. 28. Associazioni e cooperative studentesche.**

1. L'Università indice, sulla base di apposito regolamento, bandi di concorso rivolti ad associazioni e cooperative studentesche, che operano senza scopo di lucro, per lo svolgimento di attività culturali, sportive e ricreative di cui alla lettera d) dell'art.12 della Legge 390/91. Tali bandi prevedono gli obblighi a carico delle cooperative ed associazioni studentesche e la regolamentazione, anche economica, dei servizi da assicurare alla collettività degli studenti e di ogni altro rapporto con l'Università.
2. Allo scopo, l'Università costituisce un albo delle associazioni e cooperative accreditate.

#### **Art. 29. Commissione di garanzia didattica.**

1. Sono membri della Commissione di garanzia didattica un docente e uno studente per ciascuna Facoltà dell'Ateneo, designati dai rispettivi Consigli di facoltà tra i propri componenti membri delle Commissioni didattiche paritetiche istituite nella Facoltà. La designazione avviene per voto palese a maggioranza semplice. Ne fanno pure parte i tre rappresentanti del personale tecnico-amministrativo eletti in seno al Consiglio di amministrazione e con voto consultivo

il presidente dell'Opera universitaria. Ne fanno parte, altresì, due membri del Senato accademico designati dallo stesso, uno tra i docenti e uno tra gli studenti, nonché uno studente designato dal Consiglio dell'Opera universitaria, quest'ultimo con voto consultivo.

2. La Commissione di garanzia didattica è presieduta da un docente eletto tra i componenti. L'elezione avviene per voto palese a maggioranza semplice.
3. La Commissione di garanzia didattica è costituita con decreto rettorale e dura in carica due anni.
4. In caso di rinuncia o decadenza di un membro della Commissione di garanzia didattica, la sostituzione avviene con le stesse modalità di designazione di cui ai commi precedenti.

#### **Art. 30. Incentivazione dei docenti**

1. L'Ateneo disciplina con apposito regolamento l'incentivazione dell'impegno didattico dei professori e dei ricercatori universitari, finanziando iniziative finalizzate al miglioramento qualitativo e all'adeguamento quantitativo dell'offerta formativa, con particolare riferimento all'innovazione metodologica e tecnologica.
2. Si considerano rispondenti alle finalità di cui al presente comma anche le attività didattiche programmate in base ai Regolamenti didattici dei Corsi di studi di ogni livello e svolte in un ambito orario eccedente l'impegno didattico dovuto in base alle normative vigenti e al presente Regolamento. Vi rientrano in particolare:
  - a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo e a consentire l'accesso al primo anno di corso;
  - b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
  - c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche (anche individuali) difficoltà di apprendimento;
  - d) attività di incremento ed integrazione dell'offerta formativa prevista dagli ordinamenti didattici (seminari, esercitazioni, Corsi di formazione, consulenze su temi relativi all'orientamento inteso come attività formativa, etc.);
  - e) Corsi di preparazione: agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, per la partecipazione ai concorsi pubblici e per la formazione permanente;
  - f) Corsi per l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti di Scuola superiore, organizzati sulla base di convenzioni con le Scuole secondarie superiori.

#### **Art. 31 – Interpretazioni**

Ai sensi del presente regolamento si intende:

- a) per Regolamento generale sull'autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei di cui al D.M. 3 novembre 1999 n.509;
- b) per Corsi di studi, i Corsi di laurea, di laurea specialistica, di specializzazione, di Dottorato di ricerca e di Master.
- c) per Struttura didattica, le Facoltà: le scuole di specializzazione; le strutture didattiche speciali;
- d) per titoli di studio, la Laurea, la Laurea specialistica, il Diploma di specializzazione, il Dottorato di ricerca e i Master.
- e) per decreti ministeriali, i decreti emanati ai sensi e secondo le procedure di cui all'art.17 co. 95 legge 15 maggio 1997 n.127 e successive modifiche, recanti la definizione delle classi di appartenenza dei Corsi di studi, dei relativi obiettivi formativi qualificanti, delle attività formative indispensabili per conseguirli e del numero minimo di crediti per attività formativa e per ambito disciplinare;
- f) per regolamenti dei Corsi di studi, l'insieme delle norme che regolano la composizione e il funzionamento dei Consigli dei Corsi di studi, nonché l'articolazione didattica dei Corsi di studi sulla base delle determinazioni assunte ai sensi dell'art.11 del presente regolamento.
- g) per settori scientifico-disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 23 giugno 1997 e successive modifiche;
- h) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai decreti ministeriali;
- i) per credito formativo universitario, la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei Corsi di studi.
- j) per debito formativo, la mancanza dei requisiti culturali determinati dagli ordinamenti didattici dei singoli Corsi di studi, ai sensi dell'art.5 del presente regolamento
- k) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di studi è finalizzato, come precisati dai decreti ministeriali;

- l) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti (come: Corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento, ecc.)
- m) per 'curriculum', l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento del Corso di studi al fine del conseguimento del relativo titolo;
- n) per regolamento di incentivazione dell'impegno didattico, il regolamento approvato dall'Ateneo ai sensi dell'art.4 legge 19 ottobre 1999 n. 370.

#### **Norme transitorie e finali**

1. I regolamenti delle strutture didattiche assicurano la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici vigenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici. Allo scopo, fissano le equivalenze delle attività formative previste nei nuovi ordinamenti con le attività previste dai precedenti e rendono conseguentemente possibile l'assolvimento degli eventuali obblighi di frequenza residui relativamente agli anni attivati nei nuovi corsi di studi. Provvedono, ove opportuno, alla istituzione di appelli aggiuntivi per gli studenti fruitori del vecchio ordinamento.
2. Le Facoltà nell'ambito della programmazione didattica procedono ad una armonizzazione dei programmi didattici degli attuali corsi con quelli previsti nei nuovi corsi di studi.
3. I regolamenti dei corsi di studio definiscono i crediti corrispondenti alle attività formative previste dagli ordinamenti vigenti alla data di entrata in vigore dei nuovi, onde consentire l'eventuale opzione degli studenti per l'iscrizione a corsi di studio con i nuovi ordinamenti. Allo scopo, ove necessario, rettificano i crediti attribuiti alle attività formative previste dai nuovi ordinamenti tenendo conto della valenza (obbligatoria, caratterizzante, opzionale) e del peso (annuale, semestrale) che esse avevano nel precedente ordinamento. Le Facoltà attribuiscono agli insegnamenti non più previsti nell'ordinamento dei loro corsi di studi un numero complessivo di crediti non superiore a quelli attribuiti alle scelte libere degli studenti dal regolamento del corso di studi.
4. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai precedenti ordinamenti sono valutati in crediti secondo criteri analoghi a quelli di cui al precedente comma e riconosciuti per il conseguimento della laurea e della laurea specialistica. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali, qualunque ne sia la durata.
5. Agli iscritti ai Corsi universitari e alle scuole di specializzazione, regolamentate dal D.P.R. 10 marzo 1982, che siano ammessi a frequentare un corso di Dottorato di ricerca si applicano le norme previste nell'art. 8 della L. 398/89; le stesse norme si applicano anche nel caso di ammissione a Dottorati di ricerca e la S.I.S.S.I.S. aventi sede amministrativa in altro Ateneo mentre non si applicano per gli iscritti alle Scuole di specializzazione mediche regolamentate dal D.L.vo 8 agosto 1991, n. 257.
6. Gli ordinamenti didattici della Facoltà di Medicina e Chirurgia e delle scuole di specializzazione medica restano invariati sino all'emanazione dei decreti ministeriali relativi.
8. Il Manifesto degli Studi relativo all'anno accademico 2001/2002 sarà approvato entro il 31.7.2001.

**REGOLAMENTO DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA**  
(Consiglio di Facoltà del 16.07.2001 e approvato dal S.A. il 30.10.2001 - D.R. n.6162)  
(ultima modifica del 26.06.2002 e approvata dal S.A. il 29.10.2002 – D.R. n.6566)

**TITOLO 1 - REGOLAMENTO GENERALE**

**ART.1**  
**AMBITO DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento disciplina le modalità di funzionamento della Facoltà di Economia, dei suoi Organi, e dei Corsi di Studi in essa istituiti, a norma degli artt. 22, comma 9, e 64 comma 4, dello Statuto dell'Università di Catania e dell'art. 81, comma 4, del Regolamento Generale di Ateneo e dell'art.11 del Regolamento Didattico di Ateneo.

**ART. 2**  
**ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA FACOLTA'**

1. La Facoltà di Economia si articola nei seguenti Corsi di studio:

Corsi di Laurea di 1° livello:

- a) Laurea in Amministrazione e Controllo
- b) Laurea in Consulenza del lavoro
- c) Laurea in Economia
- d) Laurea in Economia Aziendale
- e) Laurea in Economia del Turismo
- f) Laurea in Economia e Gestione dei Sistemi Agroalimentari
- g) Laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche

Sono Corsi della Facoltà, fino al loro esaurimento, i Corsi previsti dal vecchio ordinamento:

- a) Corso di Laurea in Economia e commercio
- b) D.U. in Economia e Amministrazione delle Imprese
- c) D.U. in Economia e gestione dei servizi turistici

Saranno istituiti corsi di 2° livello e Master.

2. Sono Organi della Facoltà:

- Il Preside
- Il Vicepreside
- Il Consiglio di Facoltà
- Il Consiglio di Presidenza
- Le Sezioni
- Le Commissioni didattiche
- I Consigli dei Corsi di Studio

E' annesso alla Facoltà il "Centro di gestione amministrativa Facoltà di Economia" che è una struttura tecnica al servizio della stessa. Il C.g.a. esegue le delibere della Facoltà e cura la gestione amministrativo-contabile dei fondi della medesima.

**ART. 3**  
**IL PRESIDE**

Il Preside esercita le funzioni di cui all'art. 21.1 dello Statuto e le altre attribuitegli dalle norme vigenti. Designa tra i professori di ruolo a tempo pieno della Facoltà un Vicepreside con funzione vicaria e coadiutrice.

**ART. 4**  
**IL CONSIGLIO DI FACOLTA'**

1. Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i docenti e dalle rappresentanze elette degli studenti e del personale tecnico amministrativo. La consistenza numerica delle rappresentanze viene determinata nelle proporzioni e con le modalità indicate nello Statuto e nel Regolamento Generale d'Ateneo. Alle adunanze del Consiglio, partecipa con voto consultivo il Titolare della segreteria studenti.

2. Le competenze del Consiglio di Facoltà sono definite dagli articoli 20.2 e 22.1 dello Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo, nonché dalle disposizioni del presente regolamento.

3. La Presidenza del Consiglio spetta al Preside che lo convoca, di regola, una volta al mese secondo un calendario definito annualmente, e in ogni caso quando ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei suoi componenti. Tutti coloro che ne hanno titolo devono essere convocati almeno quattro giorni prima dell'adunanza, salvo il caso di urgenza, con avviso scritto contenente l'indicazione degli oggetti da trattare.

L'adunanza è valida se in prima convocazione interviene la maggioranza dei componenti con diritto di voto; in seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti con diritto di voto; nel computo non si tiene conto degli assenti giustificati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, salvo che per determinati argomenti sia diversamente disposto da altre norme. In caso di parità prevale il voto del Preside.

4. Il Consiglio di Facoltà designa tra i professori di ruolo un segretario che coadiuva il Preside nella gestione dell'adunanza e nella verbalizzazione delle sedute, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà in conformità all'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo. Nel caso di assenza o impedimento del segretario designato, sarà il Preside ad indicare, di volta in volta, chi dovrà assumerne le funzioni.

#### **ART.5**

##### **IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA**

Il Consiglio di Presidenza è composto dal Preside, dal Vicepreside con voto solo consultivo, dal Presidente del Centro di gestione amministrativa, dal Delegato della Facoltà alla Biblioteca, dal Presidente della Commissione didattica paritetica di Facoltà - qualora sia diverso dal Preside - dai Presidenti delle sezioni, dai Presidenti dei Corsi di studio, da due dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, designati dai medesimi, e da uno dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Facoltà, designato dai medesimi. Il Consiglio di Presidenza ha il compito di coadiuvare il Preside, di vigilare sull'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio di Facoltà, e sull'attuazione del Regolamento Didattico d'Ateneo nonché del presente Regolamento, e di segnalare le eventuali disfunzioni al Consiglio di Facoltà, fatte salve le competenze del Centro di gestione amministrativa di Facoltà.

Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Preside, che lo presiede, secondo un calendario predisposto dal Consiglio medesimo; l'o.d.g. è comunicato a tutti i componenti il Consiglio di Facoltà. Il Consiglio di Presidenza dura in carica per tutto il periodo del mandato del Preside.

#### **ART. 6**

##### **LE SEZIONI**

Le sezioni, costituite dai professori e dai ricercatori delle aree disciplinari della Facoltà, sono sei: aziendale, economica, giuridica, linguistica, matematico-statistica, e storico-geografica. Ciascuna sezione elegge tra i professori di ruolo della medesima un Presidente, che dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile solo una volta. Egli convoca in apposita riunione i professori e i ricercatori della sezione, anche per formulare osservazioni e proposte al Consiglio di Facoltà ed elaborare i pareri da questo richiesti.

#### **ART. 7**

##### **IL DELEGATO ALLA BIBLIOTECA**

Il Delegato della Facoltà alla Biblioteca attua gli indirizzi della gestione scientifica della Biblioteca in conformità alle direttive deliberate dal Consiglio di Facoltà, che lo elegge tra i professori di ruolo. Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile solo una volta. Egli è assistito da un Comitato scientifico, composto da un rappresentante per ogni sezione e da uno dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, designato dai medesimi.

#### **ART. 8**

##### **LE COMMISSIONI DIDATTICHE**

Presso la Facoltà sono istituite:

- a) una Commissione didattica paritetica di Facoltà;
- b) una Commissione didattica paritetica per ciascuno dei corsi attivati. Commissioni uniche possono essere istituite per i Corsi che si sono costituiti in un unico Consiglio ai sensi dell'art. 9.2 di questo Regolamento.

1. La Commissione didattica paritetica di Facoltà è l'Osservatorio permanente delle attività didattiche della Facoltà. Essa ha il compito di formulare pareri sugli aspetti dell'attività didattica anche dietro richiesta delle Commissioni didattiche paritetiche dei Corsi di Studio della Facoltà e proporre al Consiglio di Facoltà le iniziative tese a migliorare l'organizzazione della didattica della Facoltà nel suo complesso.

E' composta dal Preside o dal Vicepreside, che la presiede, dai rappresentanti degli studenti e da un pari numero di docenti, compreso il Preside, designati dal Consiglio di Facoltà. Partecipano, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà e un rappresentante del personale tecnico amministrativo della Facoltà. Viene convocata dal Presidente almeno una volta l'anno. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti della Facoltà, senza diritto di voto.

2. La Commissione didattica paritetica, prevista per ciascuno dei Corsi di studio della Facoltà, ha il compito di:
  - effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
  - vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità

dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curricolare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;

- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio, ai sensi dell'art.3, comma 3, del Regolamento Didattico d'Ateneo. Partecipano, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà, o un suo delegato, e un rappresentante del personale tecnico amministrativo della Facoltà, designato dai medesimi.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

#### **ART. 9 I CONSIGLI DEI CORSI DI STUDIO**

1. Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio. Più corsi di studi della Facoltà, che condividano gli obiettivi qualificanti, si possono costituire in una struttura retta da un unico Consiglio, dopo che siano stati istituiti i singoli Consigli per loro autonoma determinazione. I Consigli dei Corsi di Studio, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, hanno i compiti di:

- A. Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- B. Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
- C. Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà, dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- D. Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- E. Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

2. Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con voto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel Regolamento generale di Ateneo.

3. Il Consiglio elegge nel suo seno, tra i professori di ruolo, un Presidente. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive. Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca con le modalità previste nel Regolamento e sovrintende alle attività del Corso. Annualmente il Presidente predispone la relazione sull'andamento delle attività didattiche del Corso di Studio, che sottopone al Consiglio per l'approvazione.

4. Le procedure per il funzionamento del Consiglio sono fissate dal Regolamento del Consiglio di Corso di Studio, predisposto dal Consiglio di Facoltà.

#### **ART. 10 IL CENTRO DI GESTIONE AMMINISTRATIVA**

1. Al Centro di gestione amministrativa di cui all'art.2, ultimo comma, del presente regolamento si applicano gli artt.71 ss. del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università di Catania.

2. Al C.g.a. sono preposti: il Presidente, il Comitato di gestione e il Segretario amministrativo. Il Comitato di gestione è composto dal Preside della Facoltà di Economia o da un suo delegato, da un rappresentante di ciascuna sezione di cui all'art.6 del presente regolamento, e dai presidenti di ciascuno dei consigli dei corsi di studio attivati dalla Facoltà. Il presidente è eletto tra i

componenti del comitato, ad esclusione del Preside o del suo delegato e dei Presidenti dei Consigli dei corsi di studio. La carica di componente ha durata di tre anni e non è immediatamente rinnovabile per più di una volta. Il funzionamento e l'organizzazione del C.g.a. sono disciplinati dal regolamento interno, che è approvato dal Consiglio di Facoltà.

3. Il Comitato esercita le funzioni attribuite dai regolamenti dell'Ateneo; approva il bilancio di previsione ed il conto consuntivo del Centro in conformità al bilancio di Facoltà; è competente ad effettuare le spese fino ad un massimo di diecimila Euro. Detto limite è aggiornabile con delibera del Consiglio di Facoltà. Le spese di ammontare superiore a tale limite competono al Consiglio di Facoltà. Il Comitato presenta trimestralmente al Consiglio di Facoltà il prospetto delle entrate e delle uscite dell'esercizio in corso.

4. Il Comitato di gestione è convocato dal Presidente del Centro, in via ordinaria, mensilmente, ed in via straordinaria tutte le volte che se ne presenti la necessità, ovvero quando ne facciano richiesta motivata almeno un quinto dei componenti. La convocazione avviene ai sensi dell'art. 62 del Regolamento Generale d'Ateneo. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti, non tenendo conto di coloro che hanno validamente giustificato l'assenza. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei votanti; in caso di parità dei votanti prevale il voto del Presidente.

5. L'elezione del Presidente avviene a scrutinio segreto ed a maggioranza dei componenti del Consiglio di Facoltà. Qualora nelle prime due votazioni non venisse raggiunta tale maggioranza, nella terza votazione è sufficiente la maggioranza dei votanti. In caso di ulteriore esito negativo, nella quarta votazione si procede al ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. A parità di voti viene eletto il candidato con maggiore anzianità di ruolo. La carica di Presidente ha durata di tre anni e non è immediatamente rinnovabile per più di una volta. In caso di assenza o di temporaneo impedimento, il Presidente designa un proprio sostituto ai sensi dell'art.72, co.5 del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza.

6. Il Presidente del C.g.a.:

- a) coordina e sovrintende all'attività del C.g.a.;
- b) convoca e presiede il Comitato di gestione;
- c) ai sensi dell'art.72, co.1 del Regolamento per l'amministrazione, assume la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro, nell'osservanza delle norme che regolano l'amministrazione e la contabilità. Egli è altresì tenuto ad ogni adempimento di legge, anche in ottemperanza alle norme fiscali;

a.ai sensi dell'art.82 del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza, in conformità alle delibere del Consiglio di Facoltà predispone i bilanci preventivo e consuntivo del C.g.a. b.esegue le delibere adottate dalla Facoltà e le determinazioni di spesa del Preside fino ad un ammontare di duemilacinquecento Euro; effettua inoltre piccole spese nei limiti e con le modalità previsti dall'art.81 del Regolamento generale per l'amministrazione, la contabilità e la finanza. c.presenta trimestralmente al Comitato di gestione il prospetto delle entrate e delle uscite dell'esercizio in corso.

7. Ai sensi dell'art.71, co.3, lett. c) e dell'art.72 co.2-3 del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza, il Segretario amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione fra i funzionari appartenenti all'area amministrativo-contabile. Egli collabora con il Presidente e cura il coordinamento delle attività amministrativo contabili, assumendo la responsabilità dei conseguenti atti in solido con il Presidente. Il Segretario amministrativo partecipa alle sedute del Comitato di gestione con funzioni di segretario verbalizzante. Il Segretario amministrativo, il funzionario o il collaboratore amministrativo ai quali siano stati affidati specifici adempimenti, ne rispondono personalmente, nei limiti delle rispettive mansioni.

8. Ai sensi dell'art.55, co.9 del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza, il Centro può avvalersi del supporto tecnico ed organizzativo degli Uffici centrali per gli adempimenti connessi all'attività negoziale di particolare rilevanza. Si deve avvalere di tali uffici per l'espletamento delle gare pubbliche e per la direzione dei lavori nel settore edilizio.

9. Il Segretario del C.g.a. cura gli adempimenti amministrativo-contabili dei fondi assegnati ai dipartimenti localizzati all'interno della Facoltà sulla base di apposite convenzioni annuali fra la Facoltà di Economia e i dipartimenti stessi. Le convenzioni sono rinnovate annualmente a meno che il Dipartimento o la Facoltà non ne recedano con preavviso comunicato almeno tre mesi prima della scadenza.

10. I servizi di sostegno alla didattica e alla ricerca comuni alla Facoltà di Economia e ai Dipartimenti convenzionati, gestiti in passato dal Seminario Economico, sono transitoriamente gestiti dal C.g.a.

## TITOLO II- REGOLAMENTO DIDATTICO

### ART.11.

#### ACCESSO AI CORSI DI STUDIO

Le norme per l'accesso ad un Corso di studi della Facoltà sono disciplinate dall'art.6, dall'art.7, dall'art.8 del Regolamento didattico di Ateneo.

Per essere ammessi ad un Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di titolo equipollente.



Per essere ammessi ad un Corso di laurea specialistica, o ad un corso di specializzazione, occorre essere in possesso della laurea, ovvero di un altro titolo di studio riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti e, per quelli conseguiti all'estero, nelle forme previste dall'art.14 del regolamento didattico di ateneo.

#### ART. 12.

##### ARTICOLAZIONE DIDATTICA DEI CORSI DI STUDIO

Ciascun Corso di studi è disciplinato dal relativo Regolamento, che definisce, in conformità alle disposizioni dello Statuto, composizione e funzionamento del Consiglio di Corso di studi e disciplina analiticamente l'articolazione didattica del medesimo.

Ciascun regolamento del Corso di studi definisce in particolare:

- a) la denominazione del Corso di studi, gli obiettivi formativi specifici di esso indicandone anche i tempi e i modi di verifica del conseguimento, la classe di appartenenza e la Facoltà di afferenza;
- b) la durata del Corso;
- c) l'elenco delle attività formative finalizzate all'acquisizione dei crediti che costituiscono i "curricula" previsti dal Corso, e cioè: gli insegnamenti (con indicazione degli ambiti e dei settori scientifico-disciplinari di riferimento) e con la precisazione dei loro contenuti, delle eventuali propedeuticità nonché delle loro articolazioni in moduli o altre tipologie didattiche, le altre attività formative contemplate dai Decreti ministeriali, comprese quelle preordinate alla acquisizione della conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con previsione delle specifiche modalità di verifica dell'apprendimento, con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua;
- d) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio previste dai "curricula";
- e) l'assegnazione dei crediti formativi universitari alle diverse attività formative - nel rispetto dei criteri fissati dagli artt. 10 e 11 del D.M. 509 del 1999 e successive modificazioni, nonché dell'art. 12. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo - suddivise per ciclo didattico;
- f) l'articolazione dei "curricula" perseguibili nell'ambito del Corso con l'eventuale possibilità da parte dello studente della formulazione di un piano di studi corrispondente ad un percorso formativo individuale e le relative modalità di presentazione ed approvazione, le quali devono prevedere anche la possibilità che lo studente sia personalmente sentito prima dell'eventuale non approvazione del piano presentato;
- g) il calendario delle attività didattiche e l'eventuale articolazione dell'anno accademico in cicli coordinati di attività formative e di esami;
- h) gli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori, disabili o comunque esonerati da essa, con eventuale previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
- i) la regolamentazione della corrispondenza tra i crediti formativi universitari previsti dal Corso e quelli acquisibili presso altre istituzioni universitarie italiane e straniere;
- j) i requisiti di ammissione al Corso di studi e le eventuali disposizioni relative ad attività formative previste allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
- k) i crediti eventuali che, anche sulla base di appositi accordi, saranno riconosciuti validi per la prosecuzione degli studi in altri Corsi di studi attivati presso l'Ateneo;
- l) il limite di tempo massimo entro il quale conservano validità i crediti acquisiti, per ciascuna tipologia di attività formativa, predisponendo adeguate forme di verifica periodica, eventualmente diversificate per studenti impegnati a tempo pieno negli studi e studenti disabili o contestualmente impegnati nello svolgimento di attività lavorative;
- m) la tipologia e le modalità di superamento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

#### ART. 13.

##### CREDITI FORMATIVI

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli ordinamenti didattici dei corsi di studi per conseguire un titolo di studio universitario è il credito formativo universitario.

Il numero di ore corrispondenti al credito formativo universitario è fissato dalla normativa in vigore.

La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata nel numero di crediti stabiliti dall'art.5, comma 2, del Regolamento Generale sull'Autonomia e successive modifiche.

I regolamenti dei Corsi di studi stabiliscono i crediti corrispondenti all'interno di ogni tipologia dell'attività formativa contemplata dalla classe corrispondente, tenendo presente il numero minimo di crediti che dovrà essere riservato a ciascun tipo di attività, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del Regolamento generale sull'autonomia e successive modifiche.

Fermo il limite previsto dall'art.13, comma 8, del Regolamento Didattico di Ateneo, la determinazione del numero minimo dei crediti che lo studente deve acquisire per iscriversi all'anno successivo è rimessa al Consiglio di Facoltà.

#### ART. 14.

##### CALENDARIO DIDATTICO

1. Il calendario didattico viene approvato annualmente dalla Facoltà e disciplinato secondo le norme dell'art.17 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

2. Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni.

Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

3. Il calendario delle prove finali prevede annualmente almeno 3 sessioni, coordinate alle tre sessioni di esami, fissate con delibera del Consiglio di Facoltà cui devono conformarsi i Consigli dei corsi di studio.

#### **ART.15. FREQUENZA AI CORSI**

La frequenza è obbligatoria se prescritta dai Regolamenti dei Corsi di studio, che devono prevederne modalità di rilevazione, definendo anche le percentuali di presenze necessarie ai fini dell'assolvimento dell'obbligo.

L'orario delle lezioni viene stabilito annualmente, compatibilmente con la disponibilità di aule e locali, dal Preside, sentiti i Presidenti dei Corsi di studio.

#### **ART.16. ESAMI E VERIFICHE**

La disciplina relativa agli esami e alle modalità di verifica è prevista dai singoli regolamenti dei Corsi di studi, secondo le norme dell'art.20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **ART. 17. PROVE FINALI**

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito l'ammontare di crediti universitari previsto dal relativo regolamento di Corso. Le Commissioni giudicatrici della prova finale, nominate dal Preside sentiti i Presidenti dei Corsi di Studio, sono composte da almeno 7 docenti.

Potranno far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche docenti di Facoltà diverse da quelle cui sono iscritti i candidati, nonché professori a contratto.

La disciplina concernente l'esame di Laurea e di Laurea Specialistica è contenuta nei regolamenti di Corso di Studi, secondo quanto stabilito dall'art.21 del Regolamento didattico di Ateneo.

L'esame finale consiste in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà.

#### **ART. 18. ATTIVITÀ DIDATTICHE SPECIALI E INTEGRATIVE**

Il Consiglio di Facoltà può prevedere lo svolgimento di attività didattiche speciali e integrative, secondo quanto previsto dall'art.23 del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **ART. 19. NORME TRANSITORIE**

Le norme del Nuovo Ordinamento di cui al presente Regolamento si applicano agli studenti immatricolati a partire dall'anno accademico 2001/2002. Tutti gli altri studenti hanno diritto di osservare la disciplina in vigore precedentemente.

Agli studenti che richiedano il passaggio o l'iscrizione ai corsi di studio della facoltà e che abbiano già sostenuto esami in altri corsi di studio universitari, o che possiedano altre lauree e diplomi di livello universitario, possono essere convalidati gli esami sostenuti. Gli esami saranno convertiti in crediti formativi validi per il nuovo ordinamento, secondo quanto stabilito dal Consiglio del corso di studi nel quale si richiede l'iscrizione, tenendo conto degli obiettivi formativi e professionalizzanti dei corsi di studio e salvaguardando comunque i diritti acquisiti dagli studenti.

Nella prima applicazione del Regolamento, atteso che si procederà inizialmente ad attivare solo il primo anno dei corsi di laurea, il Presidente e i rappresentanti degli studenti del Consiglio dei corsi di studi durano in carica un anno.

#### **ART. 20. NORMA FINALE**

Il presente Regolamento, una volta approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, entra in vigore con le modalità e nei tempi previsti dall'art. 66 dello Statuto dell'Università di Catania.

# REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

## **Art. 1** **Obiettivi formativi e durata**

Il Corso di Laurea è incardinato nella "Classe delle lauree in Amministrazione e Controllo" (Classe n. XVII) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea in Amministrazione e Controllo è un corso di studi ad elevati contenuti aziendalistici che ha i seguenti obiettivi formativi: a) fornire una conoscenza multidisciplinare di base (economico, matematico-statistica, giuridica) finalizzata alla comprensione dello scenario di riferimento in cui operano le aziende pubbliche e private; b) sviluppare i principi economico-aziendali e le metodologie di misurazione e di analisi dei fenomeni d'impresa; c) fornire i modelli e gli strumenti operativi per affrontare i problemi connessi all'amministrazione e al controllo delle imprese.

Il risultato finale del percorso formativo è un laureato che si caratterizza per un "core" di competenze tecnico-contabili, gestionali, finanziarie, giuridiche e fiscali adattabili ad una pluralità di esigenze provenienti dalle aziende pubbliche e private. In modo specifico, il laureato in Amministrazione e Controllo può svolgere le seguenti attività:

- Ricoprire funzioni nell'ambito della gestione e dell'amministrazione delle imprese;
- Rivestire il ruolo di "controller" nella funzione di controllo di gestione;
- Insegnare materie economico-aziendali nelle scuole secondarie superiori, dopo aver conseguito le necessarie abilitazioni;
- Operare nella consulenza aziendale e nelle libere professioni in campo amministrativo, contabile, fiscale, di controllo e di auditing.

## **Art. 2** **Ordinamento didattico**

Per conseguire la laurea, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, ripartiti in 60 crediti per ogni anno, secondo le modalità riportate nel manifesto degli studi e nelle tab. n.1 e n.2, allegate al presente regolamento, e relative all'ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione.

Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservati allo studio personale del 60% rispetto all'impegno orario complessivo.

## **Art. 3** **Organi del corso di laurea**

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Presidente
- Il Consiglio del Corso di Laurea (Cdl)
- La Commissione didattica paritetica

## **Art. 4** **Il Presidente**

Il Presidente del Corso di Laurea viene eletto, ai sensi dell'art.24 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive.

Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività didattiche del Consiglio di Corso di Laurea, rendendone esecutive le deliberazioni; propone al Preside di Facoltà le Commissioni per gli esami di profitto.

Il Presidente nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Il Presidente può proporre al Cdl l'elezione di una Giunta costituita, oltre che dal Presidente, da 3 a 5 componenti il Consiglio. Detto organismo ha il compito primario di istruire gli argomenti che, di volta in volta, verranno proposti al Consiglio per le decisioni.

## **Art. 5** **Il Consiglio**

Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio.

Il Consiglio del Corso di Studi, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, ha il compito di:

- A. Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- B. Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
- C. Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà, dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- D. Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- E. Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con voto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel regolamento generale di ateneo.

#### **Art. 6**

##### **La Commissione didattica paritetica**

La Commissione didattica paritetica del Corso di laurea ha il compito di:

- effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
  - vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
  - esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
  - proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.
- E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio. Partecipa, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà o un suo delegato.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

#### **Art. 7**

##### **Ammissione al Corso di Laurea**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art.6 comma II del Regolamento Didattico di Ateneo. Non sono previsti debiti formativi per l'accesso al Corso.

2. Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.

#### **Art. 8**

##### **Piano degli Studi**

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del corso, è riportato nel Manifesto degli Studi.

I piani di studi individuali sono approvati dal Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione didattica paritetica del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente deliberati dallo stesso consiglio (art.11, comma3, lett.f del Regolamento Didattico di Ateneo).

Nel piano di studio, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.

#### **Art. 9**

##### **Frequenza dei corsi di insegnamento**

La frequenza degli insegnamenti del Corso di Laurea è di norma obbligatoria secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio del Corso di studio.

#### **Art. 10**

##### **Studenti fuori corso e ripetenti**

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale del corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fermo restando il limite previsto dall'art. 13, comma 8, del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente si considera ripetente quando non abbia acquisito il numero minimo di crediti determinato dal Consiglio di Facoltà per iscriversi all'anno successivo.

Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere gli studi del Corso e successivamente di immatricolarsi di nuovo allo stesso Corso (art.13, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo). In tal caso il Consiglio di Corso di Laurea, su parere della Commissione Didattica, delibera il riconoscimento di eventuali crediti formativi acquisiti nonché le modalità di reinscrizione tenuto conto delle frequenze attestata e della carriera complessiva dello studente.

**Art. 11**  
**Calendario didattico**

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce il calendario didattico del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni. Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni. Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

Con un congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, il CdL stabilisce e rende pubblici gli orari e le aule in cui verranno svolte le lezioni dei singoli insegnamenti.

**Art. 12**  
**Modalità di esami di profitto e di laurea**

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali e/o scritti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di studi (art.20 Regolamento Didattico di Ateneo).

Per il conseguimento della Laurea, lo studente deve sostenere un esame finale consistente in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà (art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

**Art. 13**  
**Crediti**

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del corso sono fissati nella tabella allegata.

Per acquisire i crediti corrispondenti alle conoscenze informatiche di base lo studente deve sostenere una prova di idoneità intesa ad accertare suddette conoscenze. Le conoscenze si intendono acquisite là dove lo studente sia in possesso di attestazioni ritenute a tal fine valide dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso di studio interessato.

**Art. 14**  
**Trasferimenti e passaggi di Facoltà**

Nel caso di trasferimento da altre Università, di passaggio da altre Facoltà o corsi, il Consiglio di Corso di Laurea delibera, su proposta della Commissione didattica, sull'accettazione delle domande, indicando l'anno di corso al quale lo studente va iscritto e valutando caso per caso la possibilità di convalida di crediti già acquisiti dallo studente nel precedente corso di studi (art.12, comma 7, 8,9,10 del Regolamento Didattico di Ateneo)

**Art.15**  
**Tutorato**

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea potranno usufruire di una attività di accoglienza e tutorato svolta dai docenti secondo quanto stabilito dall'art.25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

**Art.16**  
**Tirocinio**

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. La gestione e l'organizzazione del tirocinio è affidata ad un apposito ufficio (Ufficio Stage e Relazioni con l'esterno) il quale svolge attività di selezione, assegnazione e monitoraggio del tirocinio.

**Art. 17**  
**Approvazione del regolamento e sue variazioni**

Eventuali successive variazioni del presente devono essere approvate a maggioranza assoluta dagli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del RGA e le norme legislative in vigore.

La propedeuticità degli esami, limiti della possibilità di iscrizione nella qualità di fuori corso, i piani ufficiali degli studi, formulati su indicazioni della Commissione Didattica e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea saranno pubblicati, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli studi.

# REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN CONSULENZA DEL LAVORO

## Art. 1

### Obiettivi formativi e durata

Il Corso di Laurea è incardinato nella Classe delle Lauree in Servizi giuridici (Classe n. 2) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

La Laurea in Consulenza del lavoro mira a far acquisire una solida preparazione giuridica di base, la padronanza della normativa che regola i rapporti di lavoro nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche, anche con riferimento alle connesse problematiche tributarie e previdenziali.

## Art. 2

### Ordinamento didattico

Per conseguire la laurea, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, ripartiti in 60 crediti per ogni anno, secondo le modalità riportate nel manifesto degli studi e nelle tab. n.1 e n.2, allegate al presente regolamento, e relative all'ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione.

Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservati allo studio personale del 60% rispetto all'impegno orario complessivo.

## Art. 3

### Organi del corso di laurea

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Presidente
- Il Consiglio del Corso di Laurea (Cdl)
- La Commissione didattica paritetica

## Art. 4

### Il Presidente

Il Presidente del Corso di Laurea viene eletto, ai sensi dell'art.24 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive.

Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività didattiche del Consiglio di Corso di Laurea, rendendone esecutive le deliberazioni; propone al Preside di Facoltà le Commissioni per gli esami di profitto.

Il Presidente nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Il Presidente può proporre al Cdl l'elezione di una Giunta costituita, oltre che dal Presidente, da 3 a 5 componenti il Consiglio. Detto organismo ha il compito primario di istruire gli argomenti che, di volta in volta, verranno proposti al Consiglio per le decisioni.

## Art. 5

### Il Consiglio

Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio.

Il Consiglio del Corso di Studi, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, ha il compito di:

- Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero
- (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
- Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà, dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con volto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel regolamento generale di ateneo.

**Art. 6**

**La Commissione didattica paritetica**

La Commissione didattica paritetica del Corso di laurea ha il compito di:

- effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
- vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio. Partecipa, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà o un suo delegato.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

**Art. 7**

**Ammissione al Corso di Laurea**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art.6 comma II del Regolamento Didattico di Ateneo. Non sono previsti debiti formativi per l'accesso al Corso.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.

**Art. 8**

**Piano degli Studi**

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del corso, è riportato nel Manifesto degli Studi.

I piani di studi individuali sono approvati dal Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione didattica paritetica del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente deliberati dallo stesso consiglio (art.11, comma3, lett.f del Regolamento Didattico di Ateneo).

Nel piano di studio, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.

**Art. 9**

**Frequenza dei corsi di insegnamento**

La frequenza degli insegnamenti del Corso di Laurea è di norma obbligatoria secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio del Corso di studio.

**Art. 10**

**Studenti fuori corso e ripetenti**

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale del corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fermo restando il limite previsto dall'art. 13, comma 8, del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente si considera ripetente quando non abbia acquisito il numero minimo di crediti determinato dal Consiglio di Facoltà per iscriversi all'anno successivo.

Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere gli studi del Corso e successivamente di immatricolarsi di nuovo allo stesso Corso (art.13, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo). In tal caso il Consiglio di Corso di Laurea, su parere della Commissione Didattica, delibera il riconoscimento di eventuali crediti formativi acquisiti nonché le modalità di reinscrizione tenuto conto delle frequenze attestata e della carriera complessiva dello studente.

**Art. 11**

**Calendario didattico**

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce il calendario didattico del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni. Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni. Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

Con un congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, il CdL stabilisce e rende pubblici gli orari e le aule in cui verranno svolte le lezioni dei singoli insegnamenti.

#### **Art. 12**

##### **Modalità di esami di profitto e di laurea**

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali e/o scritti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di studi (art.20 Regolamento Didattico di Ateneo).

Per il conseguimento della Laurea, lo studente deve sostenere un esame finale consistente in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà (art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

#### **Art. 13**

##### **Crediti**

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del corso sono fissati nella tabella allegata.

Per acquisire i crediti corrispondenti alle conoscenze informatiche di base lo studente deve sostenere una prova di idoneità intesa ad accertare suddette conoscenze. Le conoscenze si intendono acquisite là dove lo studente sia in possesso di attestazioni ritenute a tal fine valide dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso di studio interessato.

#### **Art. 14**

##### **Trasferimenti e passaggi di Facoltà**

Nel caso di trasferimento da altre Università, di passaggio da altre Facoltà o corsi, il Consiglio di Corso di Laurea delibera, su proposta della Commissione didattica, sull'accettazione delle domande, indicando l'anno di corso al quale lo studente va iscritto e valutando caso per caso la possibilità di convalida di crediti già acquisiti dallo studente nel precedente corso di studi (art.12, comma 7, 8,9,10 del Regolamento Didattico di Ateneo)

#### **Art.15**

##### **Tutorato**

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea potranno usufruire di una attività di accoglienza e tutorato svolta dai docenti secondo quanto stabilito dall'art,25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Art.16**

##### **Tirocinio**

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. La gestione e l'organizzazione del tirocinio è affidata ad un apposito ufficio (Ufficio Stage e Relazioni con l'esterno) il quale svolge attività di selezione, assegnazione e monitoraggio del tirocinio.

#### **Art. 17**

##### **Approvazione del regolamento e sue variazioni**

Eventuali successive variazioni del presente devono essere approvate a maggioranza assoluta dagli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del RGA e le norme legislative in vigore.

La propedeuticità degli esami, limiti della possibilità di iscrizione nella qualità di fuori corso, i piani ufficiali degli studi, formulati su indicazioni della Commissione Didattica e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea saranno pubblicati, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli studi.



# REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN ECONOMIA

## Art. 1 Obiettivi formativi e durata

Il Corso di Laurea è incardinato nella Classe delle lauree in "SCIENZE ECONOMICHE" (Classe n. 28) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea intende creare figure con adeguate conoscenze di metodo e di contenuti culturali, scientifici e professionali, finalizzati alla comprensione del funzionamento dei moderni sistemi economici. Il laureato in "Economia (già Economia e Commercio)" si configura come un professionista con conoscenze multidisciplinari e capacità di collegamento inter-disciplinari; deve in particolare possedere padronanza di strumenti di analisi in quattro ambiti: la teoria e la politica economica, le scienze dell'organizzazione aziendale e della ragioneria, il diritto, l'analisi matematico-statistica; il laureato deve inoltre avere consapevolezza della contestualizzazione storica e geografica dei fenomeni economici studiati. La pluralità degli approcci metodologici utilizzati e dei contenuti è una caratteristica fondamentale del profilo del laureato in economia e commercio. La capacità di insegnamento delle materie economico-giuridiche, aziendali e geografiche nella scuola secondaria superiore risulta pienamente coerente con il profilo culturale disegnato.

## Art. 2 Ordinamento didattico

Per conseguire la laurea, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, secondo le modalità riportate nel manifesto degli studi e nelle tab. n.1 e n.2, allegate al presente regolamento, e relative all'ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione. Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservati allo studio personale del 60% rispetto all'impegno orario complessivo.

## Art. 3 Organi del corso di laurea

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Presidente
- Il Consiglio del Corso di Laurea (Cdl)
- La Commissione didattica paritetica

## Art. 4 Il Presidente

Il Presidente del Corso di Laurea viene eletto, ai sensi dell'art.24 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive.

Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività didattiche del Consiglio di Corso di Laurea, rendendone esecutive le deliberazioni; propone al Preside di Facoltà le Commissioni per gli esami di profitto.

Il Presidente nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Il Presidente può proporre al Cdl l'elezione di una Giunta costituita, oltre che dal Presidente, da 3 a 5 componenti il Consiglio. Detto organismo ha il compito primario di istruire gli argomenti che, di volta in volta, verranno proposti al Consiglio per le decisioni.

## Art. 5 Il Consiglio

Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio.

Il Consiglio del Corso di Studi, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, ha il compito di:

- Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
- Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà, dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo

e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con volto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel regolamento generale di ateneo.

#### **Art. 6**

##### **La Commissione didattica paritetica**

La Commissione didattica paritetica del Corso di laurea ha il compito di:

- effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
- vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curricolare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio. Partecipa, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà o un suo delegato.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

#### **Art. 7**

##### **Ammissione al Corso di Laurea**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art.6 comma II del Regolamento Didattico di Ateneo. Non sono previsti debiti formativi per l'accesso al Corso.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.

#### **Art. 8**

##### **Piano degli Studi**

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del corso, è riportato nel Manifesto degli Studi.

I piani di studi individuali sono approvati dal Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione didattica paritetica del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente deliberati dallo stesso consiglio (art.11, comma3, lett.f del Regolamento Didattico di Ateneo).

Nel piano di studio, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.

#### **Art. 9**

##### **Frequenza dei corsi di insegnamento**

La frequenza degli insegnamenti del Corso di Laurea è di norma obbligatoria secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio del Corso di studio.

#### **Art. 10**

##### **Studenti fuori corso e ripetenti**

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale del corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fermo restando il limite previsto dall'art. 13, comma 8, del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente si considera ripetente quando non abbia acquisito il numero minimo di crediti determinato dal Consiglio di Facoltà per iscriversi all'anno successivo.

Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere gli studi del Corso e successivamente di immatricolarsi di nuovo allo stesso Corso (art.13, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo). In tal caso il Consiglio di Corso di Laurea, su parere della Commissione Didattica, delibera il riconoscimento di eventuali crediti formativi acquisiti nonché le modalità di reinscrizione tenuto conto delle frequenze attestata e della carriera complessiva dello studente.

**Art. 11**  
**Calendario didattico**

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce il calendario didattico del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni. Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni. Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

Con un congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, il CdL stabilisce e rende pubblici gli orari e le aule in cui verranno svolte le lezioni dei singoli insegnamenti.

**Art. 12**  
**Modalità di esami di profitto e di laurea**

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali e/o scritti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di studi (art.20 Regolamento Didattico di Ateneo).

Per il conseguimento della Laurea, lo studente deve sostenere un esame finale consistente in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà (art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

**Art. 13**  
**Crediti**

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del corso sono fissati nella tabella allegata.

Per acquisire i crediti corrispondenti alle conoscenze informatiche di base lo studente deve sostenere una prova di idoneità intesa ad accertare suddette conoscenze. Le conoscenze si intendono acquisite là dove lo studente sia in possesso di attestazioni ritenute a tal fine valide dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso di studio interessato.

**Art. 14**  
**Trasferimenti e passaggi di Facoltà**

Nel caso di trasferimento da altre Università, di passaggio da altre Facoltà o corsi, il Consiglio di Corso di Laurea delibera, su proposta della Commissione didattica, sull'accettazione delle domande, indicando l'anno di corso al quale lo studente va iscritto e valutando caso per caso la possibilità di convalida di crediti già acquisiti dallo studente nel precedente corso di studi (art.12, comma 7, 8,9,10 del Regolamento Didattico di Ateneo)

**Art.15**  
**Tutorato**

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea potranno usufruire di una attività di accoglienza e tutorato svolta dai docenti secondo quanto stabilito dall'art.25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

**Art.16**  
**Tirocinio**

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. La gestione e l'organizzazione del tirocinio è affidata ad un apposito ufficio (Ufficio Stage e Relazioni con l'esterno) il quale svolge attività di selezione, assegnazione e monitoraggio del tirocinio.

**Art. 17**  
**Approvazione del regolamento e sue variazioni**

Eventuali successive variazioni del presente devono essere approvate a maggioranza assoluta dagli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del RGA e le norme legislative in vigore.

La propedeuticità degli esami, limiti della possibilità di iscrizione nella qualità di fuori corso, i piani ufficiali degli studi, formulati su indicazioni della Commissione Didattica e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea saranno pubblicati, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli studi.

## REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN ECONOMIA AZIENDALE

### Art. 1 Obiettivi formativi e durata

Il Corso di Laurea è incardinato nella "Classe delle lauree in Economia Aziendale" (Classe n. XVII) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea intende creare figure manageriali, imprenditoriali e consulenziali in grado di svolgere attività gestionali nelle diverse aree funzionali delle imprese. Il corso di laurea in Economia Aziendale si caratterizza per un percorso formativo che, a partire da un'ampia formazione di base (economica, matematico-statistica, giuridica e manageriale) sviluppa competenze più specialistiche nel campo della gestione strategica delle imprese, dell'organizzazione, del marketing e della comunicazione, della finanza. Il corso assicura la padronanza di metodologie di analisi, di strumenti e di elementi di contesto (economici, giuridici e sociali) necessari ad inquadrare culturalmente e gestire operativamente lo sviluppo delle aziende pubbliche e private.

Il percorso formativo garantisce allo studente una visione integrata e multidisciplinare dei fenomeni delle organizzazioni pubbliche e private che lo rendono capace di affrontare in modo versatile e flessibile vari contesti professionali. In modo specifico, il laureato in Economia Aziendale può svolgere le seguenti attività:

- Ricoprire funzioni nell'ambito dell'amministrazione, organizzazione, marketing e logistica nelle imprese private ed aziende pubbliche;
- Avviare attività imprenditoriali in ambito manifatturiero, commerciali e di servizi;
- Supportare l'attività direzionale e di governo nelle piccole e medie imprese;
- Insegnare materie economico-aziendali nelle scuole secondarie superiori dopo aver conseguito le necessarie abilitazioni;
- Svolgere attività di consulenza nel campo del marketing, della direzione e dell'organizzazione d'impresa, della certificazione di qualità dei processi aziendali e nell'amministrazione e controllo a supporto delle imprese private e delle aziende pubbliche.

### Art. 2 Ordinamento didattico

Per conseguire la laurea, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, ripartiti in 60 crediti per ogni anno, secondo le modalità riportate nel manifesto degli studi e nelle tab. n.1 e n.2, allegate al presente regolamento, e relative all'ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione.

Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservati allo studio personale del 60% rispetto all'impegno orario complessivo.

### Art. 3 Organi del corso di laurea

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Presidente
- Il Consiglio del Corso di Laurea (Cdl)
- La Commissione didattica paritetica

### Art. 4 Il Presidente

Il Presidente del Corso di Laurea viene eletto, ai sensi dell'art.24 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive.

Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività didattiche del Consiglio di Corso di Laurea, rendendone esecutive le deliberazioni; propone al Preside di Facoltà le Commissioni per gli esami di profitto.

Il Presidente nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Il Presidente può proporre al Cdl l'elezione di una Giunta costituita, oltre che dal Presidente, da 3 a 5 componenti il Consiglio. Detto organismo ha il compito primario di istruire gli argomenti che, di volta in volta, verranno proposti al Consiglio per le decisioni.

### Art. 5 Il Consiglio

Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio.

Il Consiglio del Corso di Studi, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, ha il compito di:

- A. Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- B. Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
- C. Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà,

- dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- D. Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamento didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- E. Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con voto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel regolamento generale di ateneo.

#### **Art. 6**

##### **La Commissione didattica paritetica**

La Commissione didattica paritetica del Corso di laurea ha il compito di:

- effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
- vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio. Partecipa, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà o un suo delegato.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

#### **Art. 7**

##### **Ammissione al Corso di Laurea**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art.6 comma II del Regolamento Didattico di Ateneo. Non sono previsti debiti formativi per l'accesso al Corso.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.

#### **Art. 8**

##### **Piano degli Studi**

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del corso, è riportato nel Manifesto degli Studi.

I piani di studi individuali sono approvati dal Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione didattica paritetica del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente deliberati dallo stesso consiglio (art.11, comma3, lett.f del Regolamento Didattico di Ateneo).

Nel piano di studio, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.

#### **Art. 9**

##### **Frequenza dei corsi di insegnamento**

La frequenza degli insegnamenti del Corso di Laurea è di norma obbligatoria secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio del Corso di studio.

#### **Art. 10**

##### **Studenti fuori corso e ripetenti**

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale del corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fermo restando il limite previsto dall'art. 13, comma 8, del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente si considera ripetente quando non abbia acquisito il numero minimo di crediti determinato dal Consiglio di Facoltà per iscriversi all'anno successivo.

Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere gli studi del Corso e successivamente di immatricolarsi di nuovo allo stesso Corso (art.13, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo). In tal caso il Consiglio di Corso di Laurea, su parere della Commissione Didattica, delibera il riconoscimento di eventuali crediti formativi acquisiti nonché le modalità di reinscrizione tenuto conto delle frequenze attestata e della carriera complessiva dello studente.

#### **Art. 11 Calendario didattico**

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce il calendario didattico del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni. Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni. Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

Con un congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, il CdL stabilisce e rende pubblici gli orari e le aule in cui verranno svolte le lezioni dei singoli insegnamenti.

#### **Art. 12 Modalità di esami di profitto e di laurea**

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali e/o scritti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di studi (art.20 Regolamento Didattico di Ateneo).

Per il conseguimento della Laurea, lo studente deve sostenere un esame finale consistente in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà (art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

#### **Art. 13 Crediti**

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del corso sono fissati nella tabella allegata.

Per acquisire i crediti corrispondenti alle conoscenze informatiche di base lo studente deve sostenere una prova di idoneità intesa ad accertare suddette conoscenze. Le conoscenze si intendono acquisite là dove lo studente sia in possesso di attestazioni ritenute a tal fine valide dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso di studio interessato.

#### **Art. 14 Trasferimenti e passaggi di Facoltà**

Nel caso di trasferimento da altre Università, di passaggio da altre Facoltà o corsi, il Consiglio di Corso di Laurea delibera, su proposta della Commissione didattica, sull'accettazione delle domande, indicando l'anno di corso al quale lo studente va iscritto e valutando caso per caso la possibilità di convalida di crediti già acquisiti dallo studente nel precedente corso di studi (art.12, comma 7, 8,9,10 del Regolamento Didattico di Ateneo)

#### **Art.15 Tutorato**

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea potranno usufruire di una attività di accoglienza e tutorato svolta dai docenti secondo quanto stabilito dall'art.25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Art.16 Tirocinio**

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. La gestione e l'organizzazione del tirocinio è affidata ad un apposito ufficio (Ufficio Stage e Relazioni con l'esterno) il quale svolge attività di selezione, assegnazione e monitoraggio del tirocinio.

#### **Art. 17 Approvazione del regolamento e sue variazioni**

Eventuali successive variazioni del presente devono essere approvate a maggioranza assoluta dagli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del RGA e le norme legislative in vigore.

La propedeuticità degli esami, limiti della possibilità di iscrizione nella qualità di fuori corso, i piani ufficiali degli studi, formulati su indicazioni della Commissione Didattica e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea saranno pubblicati, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli studi.

# REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI AGROALIMENTARI

## **Art. 1** **Obiettivi formativi e durata**

Il Corso di Laurea è incardinato nella Classe delle lauree in "Scienze dell'economia e della gestione aziendale" (Classe n. 17) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni ed intende creare figure con competenze specialistiche nel settore agroalimentare.

Il Corso di Laurea si propone di sviluppare ed approfondire i contenuti legati alle problematiche del settore agroalimentare lungo il percorso della filiera di riferimento, dall'azienda agraria sino alla distribuzione.

Per tale motivo, il Corso di Laurea si caratterizza per un percorso formativo finalizzato a sviluppare una buona preparazione aziendale, con specifico riferimento alla cultura di impresa nell'ambito dell'azienda agraria, per poi approfondire le tematiche relative agli ambiti industriali e commerciali del settore agroalimentare, fornendo per le stesse specifiche competenze tecniche, organizzative e gestionali.

## **Art. 2** **Ordinamento didattico**

Per conseguire la laurea, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, ripartiti in 60 crediti per ogni anno, secondo le modalità riportate nel manifesto degli studi e nelle tab. n.1 e n.2, allegate al presente regolamento, e relative all'ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione.

Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservati allo studio personale del 60% rispetto all'impegno orario complessivo.

## **Art. 3** **Organi del corso di laurea**

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Presidente
- Il Consiglio del Corso di Laurea (Cdl)
- La Commissione didattica paritetica

## **Art. 4** **Il Presidente**

Il Presidente del Corso di Laurea viene eletto, ai sensi dell'art.24 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive.

Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività didattiche del Consiglio di Corso di Laurea, rendendone esecutive le deliberazioni; propone al Preside di Facoltà le Commissioni per gli esami di profitto.

Il Presidente nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Il Presidente può proporre al Cdl l'elezione di una Giunta costituita, oltre che dal Presidente, da 3 a 5 componenti il Consiglio. Detto organismo ha il compito primario di istruire gli argomenti che, di volta in volta, verranno proposti al Consiglio per le decisioni.

## **Art. 5** **Il Consiglio**

Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio.

Il Consiglio del Corso di Studi, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, ha il compito di:

- A. Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- B. Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
- C. Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà, dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- D. Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- E. Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con volto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti

proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel regolamento generale di ateneo.

#### **Art. 6**

##### **La Commissione didattica paritetica**

La Commissione didattica paritetica del Corso di laurea ha il compito di:

- effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
- vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio. Partecipa, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà o un suo delegato.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

#### **Art. 7**

##### **Ammissione al Corso di Laurea**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art.6 comma II del Regolamento Didattico di Ateneo. Non sono previsti debiti formativi per l'accesso al Corso.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.

#### **Art. 8**

##### **Piano degli Studi**

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del corso, è riportato nel Manifesto degli Studi.

I piani di studi individuali sono approvati dal Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione didattica paritetica del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente deliberati dallo stesso consiglio (art.11, comma3, lett.f del Regolamento Didattico di Ateneo).

Nel piano di studio, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.

#### **Art. 9**

##### **Frequenza dei corsi di insegnamento**

La frequenza degli insegnamenti del Corso di Laurea è di norma obbligatoria secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio del Corso di studio.

#### **Art. 10**

##### **Studenti fuori corso e ripetenti**

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale del corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fermo restando il limite previsto dall'art. 13, comma 8, del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente si considera ripetente quando non abbia acquisito il numero minimo di crediti determinato dal Consiglio di Facoltà per iscriversi all'anno successivo.

Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere gli studi del Corso e successivamente di immatricolarsi di nuovo allo stesso Corso (art.13, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo). In tal caso il Consiglio di Corso di Laurea, su parere della Commissione Didattica, delibera il riconoscimento di eventuali crediti formativi acquisiti nonché le modalità di reinscrizione tenuto conto delle frequenze attestate e della carriera complessiva dello studente.



**Art. 11**  
**Calendario didattico**

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce il calendario didattico del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni. Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni. Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

Con un congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, il CdL stabilisce e rende pubblici gli orari e le aule in cui verranno svolte le lezioni dei singoli insegnamenti.

**Art. 12**  
**Modalità di esami di profitto e di laurea**

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali e/o scritti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di studi (art.20 Regolamento Didattico di Ateneo).

Per il conseguimento della Laurea, lo studente deve sostenere un esame finale consistente in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà (art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

**Art. 13**  
**Crediti**

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del corso sono fissati nella tabella allegata.

Per acquisire i crediti corrispondenti alle conoscenze informatiche di base lo studente deve sostenere una prova di idoneità intesa ad accertare suddette conoscenze. Le conoscenze si intendono acquisite là dove lo studente sia in possesso di attestazioni ritenute a tal fine valide dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso di studio interessato.

**Art. 14**  
**Trasferimenti e passaggi di Facoltà**

Nel caso di trasferimento da altre Università, di passaggio da altre Facoltà o corsi, il Consiglio di Corso di Laurea delibera, su proposta della Commissione didattica, sull'accettazione delle domande, indicando l'anno di corso al quale lo studente va iscritto e valutando caso per caso la possibilità di convalida di crediti già acquisiti dallo studente nel precedente corso di studi (art.12, comma 7, 8,9,10 del Regolamento Didattico di Ateneo)

**Art.15**  
**Tutorato**

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea potranno usufruire di una attività di accoglienza e tutorato svolta dai docenti secondo quanto stabilito dall'art.25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

**Art.16**  
**Tirocinio**

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. La gestione e l'organizzazione del tirocinio è affidata ad un apposito ufficio (Ufficio Stage e Relazioni con l'esterno) il quale svolge attività di selezione, assegnazione e monitoraggio del tirocinio.

**Art. 17**  
**Approvazione del regolamento e sue variazioni**

Eventuali successive variazioni del presente devono essere approvate a maggioranza assoluta dagli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del RGA e le norme legislative in vigore.

La propedeuticità degli esami, limiti della possibilità di iscrizione nella qualità di fuori corso, i piani ufficiali degli studi, formulati su indicazioni della Commissione Didattica e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea saranno pubblicati, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli studi.

# REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE

## Art. 1 Obiettivi formativi e durata

**Il Corso di Laurea è incardinato** nella “Classe delle lauree in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche” (Classe n. XVII) e afferisce alla Facoltà di Economia.

Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea si propone di sviluppare i contenuti necessari a coprire i profili professionali emergenti dallo sviluppo delle attività imprenditoriali connesse con l'evoluzione del turismo e dell'attività ad esso connesse. In particolare, il Corso ha l'obiettivo di formare quadri intermedi e dirigenziali delle imprese turistiche, in grado di svolgere le diverse attività connesse con le esigenze organizzative, amministrative e commerciali delle stesse, oltre che degli enti di promozione turistica.

Per conseguire tali obiettivi, il Corso di Laurea si caratterizza per un percorso formativo finalizzato a dare una buona preparazione aziendale declinata per aree funzionali, con specifico riferimento al tipo di azienda, turistica, oggetto precipuo del corso. Tale preparazione deve essere corredata da una ampia formazione interdisciplinare nel campo dell'economia, dei metodi e delle tecniche matematico-statistiche, delle discipline giuridiche di base e specialistiche.

Il laureato in Economia e gestione delle imprese turistiche è in grado di svolgere le seguenti attività:

- Supportare l'attività direzionale e di governo nelle aziende turistiche e nelle organizzazioni dirette a promuovere le attività turistiche ed i servizi ad esse connesse;
- Ricoprire funzioni nell'ambito dell'amministrazione, organizzazione, marketing nelle aziende operanti nei vari stadi della filiera del turismo ricettivo;
- Svolgere attività di consulenza per conto di amministrazioni pubbliche ed organizzazioni private che operano nel campo del turismo;
- Avviare attività imprenditoriali nell'ambito dei vari stadi della filiera turistica.

## Art. 2 Ordinamento didattico

Per conseguire la laurea, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, ripartiti in 60 crediti per ogni anno, secondo le modalità riportate nel manifesto degli studi e nelle tab. n.1 e n.2, allegate al presente regolamento, e relative all'ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione.

Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservati allo studio personale del 60% rispetto all'impegno orario complessivo.

## Art. 3 Organi del corso di laurea

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Presidente
- Il Consiglio del Corso di Laurea (CdI)
- La Commissione didattica paritetica

## Art. 4 Il Presidente

Il Presidente del Corso di Laurea viene eletto, ai sensi dell'art.24 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive. Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività didattiche del Consiglio di Corso di Laurea, rendendone esecutive le deliberazioni; propone al Preside di Facoltà le Commissioni per gli esami di profitto.

Il Presidente nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Il Presidente può proporre al CdI l'elezione di una Giunta costituita, oltre che dal Presidente, da 3 a 5 componenti il Consiglio. Detto organismo ha il compito primario di istruire gli argomenti che, di volta in volta, verranno proposti al Consiglio per le decisioni.

## Art. 5 Il Consiglio

Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio.

Il Consiglio del Corso di Studi, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, ha il compito di:

- Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
- Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà, dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento

didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con volto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel regolamento generale di ateneo.

#### **Art. 6**

##### **La Commissione didattica paritetica**

La Commissione didattica paritetica del Corso di laurea ha il compito di:

- effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
- vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio. Partecipa, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà o un suo delegato.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

#### **Art. 7**

##### **Ammissione al Corso di Laurea**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art.6 comma II del Regolamento Didattico di Ateneo. Non sono previsti debiti formativi per l'accesso al Corso.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.

#### **Art. 8**

##### **Piano degli Studi**

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del corso, è riportato nel Manifesto degli Studi.

I piani di studi individuali sono approvati dal Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione didattica paritetica del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente deliberati dallo stesso consiglio (art.11, comma3, lett.f del Regolamento Didattico di Ateneo).

Nel piano di studio, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.

#### **Art. 9**

##### **Frequenza dei corsi di insegnamento**

La frequenza degli insegnamenti del Corso di Laurea è di norma obbligatoria secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio del Corso di studio.

#### **Art. 10**

##### **Studenti fuori corso e ripetenti**

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale del corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fermo restando il limite previsto dall'art. 13, comma 8, del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente si considera ripetente quando non abbia acquisito il numero minimo di crediti determinato dal Consiglio di Facoltà per iscriversi all'anno successivo.

Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere gli studi del Corso e successivamente di immatricolarsi di nuovo allo stesso Corso (art.13, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo). In tal caso il Consiglio di Corso di Laurea, su parere della Commissione Didattica, delibera il riconoscimento di eventuali

crediti formativi acquisiti nonché le modalità di reiscrizione tenuto conto delle frequenze attestate e della carriera complessiva dello studente.

#### **Art. 11**

##### **Calendario didattico**

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce il calendario didattico del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni. Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni. Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

Con un congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, il CdL stabilisce e rende pubblici gli orari e le aule in cui verranno svolte le lezioni dei singoli insegnamenti.

#### **Art. 12**

##### **Modalità di esami di profitto e di laurea**

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali e/o scritti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di studi (art.20 Regolamento Didattico di Ateneo).

Per il conseguimento della Laurea, lo studente deve sostenere un esame finale consistente in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà (art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

#### **Art. 13**

##### **Crediti**

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del corso sono fissati nella tabella allegata.

Per acquisire i crediti corrispondenti alle conoscenze informatiche di base lo studente deve sostenere una prova di idoneità intesa ad accertare suddette conoscenze. Le conoscenze si intendono acquisite là dove lo studente sia in possesso di attestazioni ritenute a tal fine valide dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso di studio interessato.

#### **Art. 14**

##### **Trasferimenti e passaggi di Facoltà**

Nel caso di trasferimento da altre Università, di passaggio da altre Facoltà o corsi, il Consiglio di Corso di Laurea delibera, su proposta della Commissione didattica, sull'accettazione delle domande, indicando l'anno di corso al quale lo studente va iscritto e valutando caso per caso la possibilità di convalida di crediti già acquisiti dallo studente nel precedente corso di studi (art.12, comma 7, 8,9,10 del Regolamento Didattico di Ateneo)

#### **Art.15**

##### **Tutorato**

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea potranno usufruire di una attività di accoglienza e tutorato svolta dai docenti secondo quanto stabilito dall'art,25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Art.16**

##### **Tirocinio**

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. La gestione e l'organizzazione del tirocinio è affidata ad un apposito ufficio (Ufficio Stage e Relazioni con l'esterno) il quale svolge attività di selezione, assegnazione e monitoraggio del tirocinio.

#### **Art. 17**

##### **Approvazione del regolamento e sue variazioni**

Eventuali successive variazioni del presente devono essere approvate a maggioranza assoluta dagli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del RGA e le norme legislative in vigore.

La propedeuticità degli esami, limiti della possibilità di iscrizione nella qualità di fuori corso, i piani ufficiali degli studi, formulati su indicazioni della Commissione Didattica e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea saranno pubblicati, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli studi.

## REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DI LIBRI E PERIODICI DELLA BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ

### ART. 1

La distribuzione di libri e periodici avviene nelle forme della consultazione e del prestito, secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Non può essere distribuito, sotto nessuna forma, alcun volume che non sia stato ancora inventariato.

### ART. 2

Qualsiasi libro, fascicolo o annata di periodico, raccolta di scritti, di leggi, decreti o quant'altro rientra nel patrimonio della biblioteca può essere dato in consultazione.

La consultazione, cui sono ammessi docenti, studenti e chiunque vi abbia interesse, avviene nei locali della Facoltà, rispettivamente, negli studi o nelle sale di lettura all'uopo approntate.

### ART. 3

La distribuzione per la consultazione viene curata dal personale della biblioteca, previa domanda sottoscritta in duplice originale mediante compilazione dell'apposita scheda. Il personale è tenuto a custodire gli originali di cui uno, inserito nell'apposito portasccheda, tiene il posto del libro, l'altro viene conservato nello schedario.

All'atto della riconsegna dell'opera, una delle due schede è restituita all'utente, e l'altra, previa annotazione della restituzione, viene trattenuta dall'ufficio.

Gli studenti possono accedere al servizio di consultazione dopo aver esibito e consegnato il tesserino-libretto universitario, che verrà restituito dal personale ricevente al momento della riconsegna delle opere consultate.

### ART. 4

Le pubblicazioni prese in consultazione dal docente e giacenti presso il rispettivo studio possono essere prelevate dal personale in assenza del docente quando vi sia altra richiesta di consultazione.

### ART. 5

La sala di lettura della biblioteca è aperta al pubblico; l'utente è tenuto ad osservare le disposizioni di cui al comma 1° dell'art. 3, nonché ad esibire e consegnare un documento di riconoscimento, se non è studente della facoltà.

Alla consultazione si applicano le disposizioni di cui al 2° comma dell'art. 53 del D.M. 5-9-1967 n. 1501 sulla lettura presso le biblioteche statali.

### ART. 6

La distribuzione per prestito viene curata dal personale della biblioteca, dietro domanda sottoscritta in duplice originale mediante la compilazione dell'apposita scheda. Il personale cura gli adempimenti previsti dal secondo comma dell'art. 3.

Il prestito dà facoltà al beneficiario di tenere presso la propria abitazione, o comunque fuori dai locali della Facoltà, l'opera.

Sono esclusi dal prestito i libri di antiquariato o rari con apposita stampigliatura, i fascicoli di periodici e le annate degli stessi, le raccolte ufficiali di leggi e decreti, i codici e le enciclopedie ed i dizionari, i libri di testo. A tale fine i professori ufficiali degli insegnamenti impartiti in Facoltà comunicano all'inizio di ogni anno accademico agli uffici della biblioteca i testi consigliati.

### ART. 7

Il personale cura la custodia delle schede di prestito compilate dai richiedenti, annotando per i docenti il numero delle opere e la data in cui ciascuna di queste fu concessa in prestito.

Non possono essere concessi prestiti per più di trenta volumi alla volta e per un tempo superiore a novanta giorni per ognuno di essi; se il libro è richiesto da altri, il termine è ridotto a 30 giorni dalla successiva richiesta. Alla scadenza il personale sollecita la restituzione dell'opera, la quale potrà essere richiesta subito in prestito dal docente che l'ha appena consegnata se, frattanto, non vi sono state prenotazioni di altri interessati.

#### ART. 8

Gli studenti laureandi o diplomandi iscritti ai corsi di laurea o diploma della Facoltà di Economia presso l'Università di Catania sono ammessi al prestito.

Sono considerati laureandi o diplomandi coloro che dimostrino, tramite dichiarazione sottoscritta dal professore ufficiale dell'insegnamento, di aver chiesto ed ottenuto l'argomento di dissertazione per l'esame di laurea o di diploma.

Il prestito è altresì concesso agli studenti che, sulla base di una dichiarazione sottoscritta dal professore ufficiale di insegnamento impartito presso la Facoltà, frequentano seminari di studio.

#### ART. 9

Il prestito agli studenti, ai sensi dell'articolo precedente viene concesso, dietro autorizzazione del funzionario o impiegato preposto al settore biblioteca di cui all'art. 2, dalle ore 13 del sabato o del giorno prefestivo fino alle ore 9 del lunedì o del primo giorno lavorativo. Lo studente che ritardi di consegnare il volume che ha avuto in prestito decade dal beneficio di ulteriori concessioni. Fino alla restituzione dell'opera viene, inoltre, trattenuto il tesserino-libretto universitario con l'applicazione, se necessaria, delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 417 del 5 Luglio 1995.

Agli studenti non può, di regola, essere concesso in prestito più di un volume alla volta.

Dietro deliberazione del professore ufficiale che dirige la tesi, lo studente laureando o diplomando può prendere in prestito sino ad un massimo di tre volumi per un periodo massimo di cinque giorni.

#### ART. 10

Il Direttore del Seminario economico di intesa con il delegato della Facoltà, udito il Comitato tecnico, può disporre la sospensione parziale o totale della distribuzione nelle forme tanto della consultazione, quanto del prestito, per procedere periodicamente alla ricognizione del patrimonio della biblioteca e alle operazioni di igiene del libro. Il periodo di sospensione è determinato in rigoroso rapporto al tempo necessario per svolgere le operazioni suddette.

#### ART. 11

Il lettore che riceve un'opera in prestito deve controllarne l'integrità e lo stato di conservazione e far presente immediatamente al personale addetto, a proprio carico, le mancanze ed i guasti in essa eventualmente riscontrati.

Al lettore che, avendo ricevuto un'opera in prestito, la restituisca comunque da lui danneggiata, viene rivolto l'invito a provvedere alla sostituzione dell'opera con altro esemplare della stessa edizione o, se questo non si trova in commercio al versamento in tesoreria con imputazione alle entrate eventuali del Tesoro di una somma pari al doppio del valore dell'opera stessa, da determinarsi dal direttore.

Trascorsi inutilmente trenta giorni dall'invito suddetto, il lettore, qualora fruisca del prestito di diritto o per malleveria, viene escluso a tempo indeterminato dall'uso della biblioteca e citato dinanzi all'autorità giudiziaria. Quando si tratti di dipendente statale, il direttore della biblioteca promuove il deferimento al superiore gerarchico, anche ai fini dell'eventuale applicazione di una sanzione disciplinare.

Qualora l'opera sia stata prestata mediante deposito, la somma depositata trascorso inutilmente il termine di cui al precedente comma, viene incamerata dallo Stato, con la modalità prevista dal secondo comma.

**NUOVO REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE TESI E SEDUTE DI LAUREA  
CORSO (QUADRIENNALE) IN ECONOMIA E COMMERCIO**

(approvato nella seduta del C.d.F. del 09.03.2004)

(modificato nella seduta del C.d.F. del 28.04.2004)

**I Assegnazione**

- La tesi va richiesta non prima che manchino 6 esami al completamento del curriculum.
- Ai fini dell'attribuzione della materia di tesi, ciascuno studente indicherà, in ordine di preferenza, una lista di 6 materie impartite in Facoltà, ciascuna accompagnata dal nominativo di un docente del raggruppamento disciplinare cui la materia appartiene.
  - E' abolita la necessità che le sei materie appartengano alla medesima area disciplinare.
  - Non possono essere assegnate nuove tesi ai docenti che si trovino ad avere un carico (stock) di oltre trenta tesi; non sono ammesse deroghe a tale divieto (pertanto, il docente che - al momento dell'entrata in vigore delle nuove regole - avesse un carico eccedente i trenta laureandi, non potrà avere assegnate nuove tesi fino a quando non si troverà ad avere uno stock di laureandi minore di trenta).
  - Al fine di orientare gli studenti, sarà affisso un elenco con la situazione del carico tesi di ciascun docente, in tale elenco i docenti saranno divisi in tre gruppi: docenti con più di trenta tesi; docenti con un numero di tesi compreso tra dieci e trenta, docenti con meno di dieci tesi; tale elenco verrà aggiornato con cadenza trimestrale.
  - Possono assegnare tesi tutti i professori e ricercatori incardinati nella Facoltà, i professori supplenti e i professori a contratto, nonché i professori esterni di insegnamenti inclusi nel piano di studi dello studente.
  - L'assegnazione della tesi resterà valida per tre anni, dopodiché sarà annullata d'ufficio.

**II. Votazione**

- La tesi comporta una valutazione aggiuntiva di punti da zero a max dieci.
- In seduta di laurea la Commissione quantificherà ogni lode 0,33 punti al fine della definizione del voto di laurea fino al massimo di 1 punto aggiuntivo (almeno 3 lodi).
  - Per conseguire un punteggio pari a sette o otto punti è necessaria la correlazione; per conseguire una valutazione di nove o dieci punti è necessaria la doppia correlazione.
  - Per conseguire la Lode è comunque necessaria la correlazione (anche se il punteggio aggiuntivo è inferiore ai sei punti).
  - La correlazione va richiesta dal relatore non più tardi di due mesi prima della data di discussione della tesi; la seconda correlazione va richiesta non più tardi di un mese prima della data di discussione della tesi. Non è consentita alcuna deroga a tali regole.
  - Il correlatore unico è nominato dal Preside all'interno di una rosa di tre docenti proposti dal relatore; il secondo correlatore (nel caso di doppia correlazione) è nominato dal Preside.

**III. Altre norme**

- Tutte le tesi che hanno avuto la correlazione devono essere depositate su supporto informatico presso la Biblioteca di Facoltà, simultaneamente al deposito presso la Segreteria e rese pubbliche alla consultazione da chiunque ne faccia richiesta, sia prima sia dopo la discussione della tesi.
  - Ciascun professore o ricercatore è tenuto a partecipare, nell'arco di un anno, almeno a quattro sedute di laurea; il Preside comunicherà in Consiglio di Facoltà i nominativi dei docenti che non ottemperano a tale impegno.

**REGOLAMENTO "PROVA FINALE"  
DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALE (1° Livello)**

(Approvato nella seduta del Consiglio di Facoltà del 28.04.2004)

(Modificato nella seduta del Consiglio di Facoltà dell'1.03.2005)

- " La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto preparato dallo studente e intitolato "saggio finale";
- " Il "saggio finale" è un elaborato scritto che deve rispettare una serie di parametri (1) descritti nel modulo disponibile presso la Segreteria dell'Ufficio di Presidenza.

**Assegnazione**

- " La richiesta della materia del "saggio finale" può essere fatta al Presidente del Corso di studio solo dopo avere conseguito 110 crediti;
- " Ai fini dell'assegnazione della materia del "saggio finale" e del relatore, ciascuno studente indicherà nell'apposito modulo, in ordine di preferenza, una lista di 6 materie impartite in Facoltà, con il nominativo di un docente del raggruppamento disciplinare cui la materia appartiene;
- " Le sei materie indicate possono non appartenere alla medesima area disciplinare;
- " Possono svolgere il ruolo di relatore tutti i professori e ricercatori incardinati nella Facoltà, nonché i Professori supplenti e i professori a contratto;
- " Il Presidente del corso di laurea provvederà alla nomina del relatore con criteri atti a garantire ripartizione equa del carico di lavoro tra i docenti medesimi.

**Votazione finale**

- Il voto finale è composto dalla somma di tre fattori:
  - Non è prevista la prassi della correlazione.
- a) il voto medio conseguito negli esami di profitto;
- b) un punteggio incrementale compreso fra 1 e 6 punti, da assegnare all'elaborazione del "saggio finale";
- c) punteggi incrementali così regolamentati:
- " - 2 punti incrementali per chi consegue la laurea entro il terzo anno dall'immatricolazione ( a tal fine è utile anche la seduta di laurea della sessione di Marzo);
- 1 punto incrementale per chi abbia conseguito almeno tre lodi negli esami di profitto o, in alternativa, per chi abbia svolto altre attività formative professionalizzanti diverse dagli insegnamenti, in eccedenza a quelle previste per il conseguimento della laurea di 1° livello (180 crediti).
- Tali attività dovranno avere una durata pari ad almeno 60 ore per dare diritto a 6 CFU, e dovranno essere preventivamente approvate dal Consiglio di Corso di laurea ed estese, attraverso una delibera del Consiglio di Facoltà, a tutti gli altri Corsi di laurea, salvo parere contrario di questi ultimi.
- La valutazione per il riconoscimento di quest'ultimo punto incrementale, dietro presentazione di idonea documentazione attestante lo svolgimento dell'attività, la sua durata e i CFU assegnati, sarà di competenza del Consiglio di Corso di laurea ".
- Non è prevista la prassi della correlazione.**

**(1) Parametri per la redazione del saggio finale:**

"Il "saggio finale" è un elaborato scritto, di lunghezza intorno alle 10.000 parole (corrispondenti a circa 60.000 caratteri senza computare gli spazi bianchi); se scritta con carattere 12 e interlinea 1,5, questa corrisponde ad una lunghezza di circa 30 pagine. Sono ammessi bande di tolleranza pari a più o meno il 20 per cento (cioè, l'elaborato deve contenere da 8.000 a 12.000 mila parole, corrispondenti ad un numero di caratteri che sta nell'intervallo 48.000-72.000); se la stessa cosa è scritta con carattere 13 e interlinea doppia, corrisponde ad una lunghezza di circa 50 pagine.



**REGOLAMENTO PER I PASSAGGI  
DAI CORSI DI LAUREA QUADRIENNALE  
AI CORSI DI LAUREA TRIENNALE**

(Approvato dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 21.01.2002)

**Criteria generali**

- Convenzionalmente ogni materia del corso di laurea tradizionale vale 9 CFU.
- All'esame sostenuto, che trova riscontro nell'ordinamento del corso di laurea nuovo, è riconosciuto il numero di crediti corrispondente. Sono riconoscibili, per affinità, sentito il parere del docente, crediti delle materie che, sostenute al vecchio corso di laurea, pur non previste nel nuovo ordinamento didattico, appartengono allo stesso SSD di un insegnamento previsto.
- Nel caso in cui il numero di crediti del nuovo corso di laurea risultasse inferiore ai 9 CFU attribuiti alle discipline del vecchio ordinamento, lo studente matura un credito che potrà essere utilizzato per colmare le attività a libera scelta previste in ogni singolo corso di laurea. Le attività a libera scelta potranno inoltre essere colmate, fino al massimo previsto dall'ordinamento, con le discipline sostenute dallo studente che non trovano corrispondenza nei nuovi corsi.
- Lo studente presenta un piano di studi dal quale deve risultare il rispetto dell'ordinamento didattico (numero di esami, distribuzione dei crediti per SSD) secondo i criteri prima individuati.
- Previo parere della Commissione paritetica del corso di studi, sul passaggio delibera il Consiglio di Corso di studi.

**REGOLAMENTO PER I PASSAGGI  
DAI DIPLOMI UNIVERSITARI  
AI CORSI DI LAUREA TRIENNALE**

(Approvato dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 21.01.2002)

- L'esame sostenuto nel D.U., che trova riscontro nell'ordinamento del corso di laurea, è riconosciuto nel nuovo ordinamento con 6 CFU, o con un numero di crediti uguali a quelli attribuiti nel nuovo ordinamento ove sussista la corrispondenza di contenuti. Sono riconoscibili i crediti delle materie che, pur non previste nel nuovo ordinamento didattico, appartengono allo stesso SSD.
- Nel caso in cui le materie del corso di provenienza avessero crediti inferiori a quelli previsti nel nuovo ordinamento, lo studente è tenuto a sostenere moduli integrativi per i crediti da colmare. Nel caso inverso in cui il numero di crediti del nuovo corso di laurea risultasse inferiore ai 6 CFU attribuiti alle discipline del vecchio ordinamento, lo studente matura un credito che potrà essere utilizzato per colmare le attività a libera scelta previste in ogni singolo corso di laurea. Le attività a libera scelta potranno inoltre essere colmate, fino al massimo previsto dall'ordinamento, con le discipline sostenute dallo studente che non trovano corrispondenza nei nuovi corsi.
- Lo studente è tenuto a presentare un piano di studi dal quale deve risultare il rispetto dell'ordinamento didattico (numero di esami, distribuzione dei crediti per SSD).
- Lo studente che abbia già effettuato lo stage nel D.U., avrà riconosciuto il numero di crediti corrispondente nel nuovo ordinamento.
- Previo parere della Commissione paritetica del Corso di studi, sul passaggio delibera il Consiglio di Corso di studi.

## INDICE

|                                                             |    |                                                          |     |
|-------------------------------------------------------------|----|----------------------------------------------------------|-----|
| Presentazione                                               | 3  | Storia del pensiero economico                            | 57  |
| Offerta formativa                                           | 6  | Storia economica                                         | 58  |
| Uffici dell'Università                                      | 7  | Tecnica bancaria                                         | 59  |
| Uffici della Facoltà                                        | 8  | Tecnologia dei cicli produttivi                          | 60  |
| Dipartimenti                                                | 10 |                                                          |     |
| Biblioteca della Facoltà                                    | 11 | <b>Corso di Laurea di 1° livello in</b>                  |     |
| Rappresentanze studentesche                                 | 12 | <b>Consulenza del Lavoro</b>                             |     |
| Associazioni presenti nella Facoltà:                        |    | Ordinamento didattico                                    | 64  |
| AIESEC                                                      | 13 | <b>Programmi dei corsi</b>                               |     |
| E.R.S.U. (ex Opera Universitaria)                           | 14 | Conoscenze informatiche di base                          | 66  |
| C.U.S.                                                      | 14 | Diritto agrario                                          | 66  |
| Progetto Socrates (Erasmus)                                 | 16 | Diritto commerciale                                      | 66  |
| Stage e tirocini                                            | 18 | Diritto costituzionale                                   | 67  |
| Personale docente della Facoltà                             | 19 | Diritto del lavoro I                                     | 67  |
| Norme per l'immatricolazione e per l'iscrizione             | 27 | Diritto del lavoro II                                    | 68  |
| Norme per gli esami di profitto                             | 29 | Diritto dell'economia                                    | 69  |
| Norme per gli esami di Laurea e di Diploma (ad esaurimento) | 29 | Diritto processuale civile                               | 70  |
| Norme per il rilascio di certificati                        | 30 | Diritto tributario                                       | 71  |
| Rinvio del servizio militare                                | 30 | Economia del lavoro                                      | 72  |
| Tasse e contributi                                          | 30 | Filosofia del diritto                                    | 74  |
| Calendario Anno Accademico 2004 – 2005                      | 31 | Istituzioni di diritto privato                           | 75  |
| Calendario didattico:                                       |    | Istituzioni di diritto pubblico                          | 75  |
| Lezioni                                                     | 32 | Istituzioni di economia                                  | 76  |
| Esami                                                       | 33 | Lingua francese                                          | 76  |
|                                                             |    | Lingua inglese                                           | 78  |
|                                                             |    | Lingua spagnola                                          | 79  |
|                                                             |    | Lingua tedesca                                           | 79  |
|                                                             |    | Ragioneria generale                                      | 79  |
|                                                             |    | Scienza delle finanze                                    | 79  |
|                                                             |    | Sistemi di elaborazione delle informazioni               | 79  |
|                                                             |    | Sociologia dei processi economici e del lavoro           | 81  |
| <b>Corsi di Laurea di 1° livello</b>                        |    |                                                          |     |
| <b>Corso di Laurea di 1° livello in</b>                     |    | <b>Corso di Laurea di 1° livello in</b>                  |     |
| <b>Amministrazione e Controllo</b>                          |    | <b>Economia</b>                                          |     |
| Ordinamento didattico                                       | 38 | Ordinamento didattico                                    | 86  |
| <b>Programmi dei corsi</b>                                  |    | <b>Programmi dei corsi</b>                               |     |
| Conoscenze informatiche di base                             | 40 | Diritto commerciale                                      | 88  |
| Diritto commerciale                                         | 40 | Diritto tributario                                       | 89  |
| Diritto tributario                                          | 40 | Economia degli intermediari finanziari                   | 90  |
| Economia delle amministrazioni e delle aziende pubbliche    | 40 | Economia dell'arte                                       | 91  |
| Economia e gestione delle imprese                           | 42 | Economia del lavoro                                      | 92  |
| Finanza aziendale                                           | 42 | Economia dello sviluppo                                  | 93  |
| Gestione informatica dei dati aziendali                     | 42 | Economia e gestione delle imprese                        | 94  |
| Istituzioni di diritto privato                              | 43 | Economia internazionale                                  | 94  |
| Istituzioni di economia                                     | 43 | Economia sanitaria                                       | 95  |
| Lingua francese 2 <sup>a</sup>                              | 45 | Informatica (Sistemi di elaborazione delle informazioni) | 96  |
| Lingua inglese                                              | 47 | Istituzioni di diritto privato                           | 98  |
| Lingua spagnola 2 <sup>a</sup>                              | 47 | Istituzioni di diritto pubblico                          | 100 |
| Lingua tedesca 2 <sup>a</sup>                               | 47 | Lingua francese 1 <sup>a</sup>                           | 101 |
| Matematica finanziaria e attuariale                         | 48 | Lingua francese 2 <sup>a</sup>                           | 103 |
| Matematica generale                                         | 48 | Lingua inglese 1 <sup>a</sup>                            | 104 |
| Programmazione e controllo                                  | 50 | Lingua inglese 2 <sup>a</sup>                            | 105 |
| Ragioneria generale                                         | 50 | Lingua spagnola 1 <sup>a</sup>                           | 105 |
| Ragioneria II                                               | 52 | Lingua spagnola 2 <sup>a</sup>                           | 106 |
| Revisione aziendale                                         | 53 |                                                          |     |
| Scienza delle finanze                                       | 56 |                                                          |     |
| Sistemi di elaborazione delle informazioni                  | 56 |                                                          |     |
| Statistica                                                  | 56 |                                                          |     |



|                                                                                             |     |                                                                                                       |     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Storia economica del turismo – Corso A (A-L)                                                | 238 | Economia degli intermediari finanziari (Corso avanzato)                                               | 282 |
| Storia economica del turismo – Corso B (M-Z)                                                | 239 | Economia e gestione delle imprese finanziarie ed assicuratrici                                        | 283 |
| <b>Insegnamenti a scelta</b>                                                                |     | Economia monetaria                                                                                    | 286 |
| Diritto della navigazione                                                                   | 242 | Finanza pubblica                                                                                      | 287 |
| Diritto fallimentare                                                                        | 242 | Microeconomia (Corso avanzato)                                                                        | 288 |
| Politica agraria e marketing agricolo                                                       | 243 | Nuove imprese & business planning                                                                     | 289 |
| <b>Corsi di Laurea Specialistica</b>                                                        |     | Storia della finanza d'impresa e dei mercati finanziari                                               | 289 |
| <b>Corso di Laurea Specialistica in Direzione Aziendale</b>                                 |     | Strategia d'impresa                                                                                   | 290 |
| Ordinamento didattico                                                                       | 248 | <b>Corso di Laurea Specialistica in Management Turistico</b>                                          |     |
| <b>Programmi dei corsi</b>                                                                  |     | Ordinamento didattico                                                                                 | 294 |
| Economia industriale                                                                        | 249 | <b>Programmi dei corsi</b>                                                                            |     |
| International marketing management                                                          | 250 | Diritto dei contratti                                                                                 | 295 |
| Internazionalizzazione e competitività dell'industria agro-alimentare                       | 251 | Diritto dell'unione europea                                                                           | 296 |
| Nuove imprese & business planning                                                           | 252 | Economia del turismo                                                                                  | 296 |
| Pianificazione economico-finanziaria                                                        | 254 | Economia dell'ambiente                                                                                | 297 |
| Statistica economica per il business                                                        | 255 | Economia e gestione delle imprese turistiche                                                          | 298 |
| Storia dell'impresa e dell'innovazione                                                      | 255 | Geografia economico-politica del turismo                                                              | 300 |
| Tecnologie della produzione                                                                 | 256 | Metodi matematici per l'economia                                                                      | 301 |
| <b>Corso di Laurea Specialistica in Economia</b>                                            |     | Metodi statistici per le analisi territoriali                                                         | 302 |
| Ordinamento didattico                                                                       | 260 | Sistemi di gestione e certificazione ambientale                                                       | 303 |
| <b>Programmi dei corsi</b>                                                                  |     | Storia dell'agricoltura                                                                               | 305 |
| Analisi statistica dei dati                                                                 | 261 | Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale di Dottore Commercialista               | 306 |
| Diritto tributario: contenzioso                                                             | 261 | Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale di Ragioniere e Perito Commerciale      | 307 |
| Economia pubblica                                                                           | 262 | <b>APPENDICE NORMATIVA</b>                                                                            |     |
| Macroeconomia (Corso avanzato)                                                              | 263 | Regolamento didattico di Ateneo                                                                       | 311 |
| Matematica per l'economia                                                                   | 265 | Regolamento della Facoltà di Economia                                                                 | 326 |
| Microeconomia (Corso avanzato)                                                              | 266 | Regolamenti dei Corsi di Laurea di 1° livello in:                                                     |     |
| Politica economica internazionale                                                           | 266 | - Amministrazione e Controllo                                                                         | 332 |
| <b>Corso di Laurea Specialistica in Economia e Gestione delle Amministrazioni Pubbliche</b> |     | - Consulenza del Lavoro                                                                               | 335 |
| Ordinamento didattico                                                                       | 270 | - Economia                                                                                            | 338 |
| <b>Programmi dei corsi</b>                                                                  |     | - Economia Aziendale                                                                                  | 341 |
| Diritto amministrativo                                                                      | 271 | - Economia e Gestione dei Sistemi Agroalimentari                                                      | 344 |
| Economia dello sviluppo locale                                                              | 271 | - Economia e Gestione delle Imprese Turistiche                                                        | 347 |
| Economia e gestione delle amministrazioni pubbliche                                         | 272 | Regolamento della Biblioteca                                                                          | 350 |
| Economia e gestione delle imprese di servizi pubblici                                       | 273 | Nuovo regolamento assegnazione tesi e sedute di Laurea - Corso (quadriennale) in Economia e Commercio | 352 |
| Finanza delle aziende pubbliche                                                             | 274 | Regolamento "prova finale" dei Corsi di Laurea triennale (1° livello)                                 | 353 |
| Modelli e previsioni della popolazione                                                      | 274 | Regolamenti per i passaggi:                                                                           |     |
| Politiche pubbliche                                                                         | 276 | - dai Corsi di Laurea quadriennale ai Corsi di Laurea triennale                                       | 354 |
| Programmazione e finanza degli enti locali                                                  | 278 | - dai Diplomi Universitari ai Corsi di Laurea triennale                                               | 354 |
| <b>Corso di Laurea Specialistica in Finanza Aziendale</b>                                   |     |                                                                                                       |     |
| Ordinamento didattico                                                                       | 280 |                                                                                                       |     |
| <b>Programmi dei corsi</b>                                                                  |     |                                                                                                       |     |
| Calcolo delle probabilità per la finanza                                                    | 281 |                                                                                                       |     |
| Diritto bancario e degli intermediari finanziari                                            | 282 |                                                                                                       |     |